



Informazioni su questo libro

Si tratta della copia digitale di un libro che per generazioni è stato conservata negli scaffali di una biblioteca prima di essere digitalizzato da Google nell'ambito del progetto volto a rendere disponibili online i libri di tutto il mondo.

Ha sopravvissuto abbastanza per non essere più protetto dai diritti di copyright e diventare di pubblico dominio. Un libro di pubblico dominio è un libro che non è mai stato protetto dal copyright o i cui termini legali di copyright sono scaduti. La classificazione di un libro come di pubblico dominio può variare da paese a paese. I libri di pubblico dominio sono l'anello di congiunzione con il passato, rappresentano un patrimonio storico, culturale e di conoscenza spesso difficile da scoprire.

Commenti, note e altre annotazioni a margine presenti nel volume originale compariranno in questo file, come testimonianza del lungo viaggio percorso dal libro, dall'editore originale alla biblioteca, per giungere fino a te.

Linee guida per l'utilizzo

Google è orgoglioso di essere il partner delle biblioteche per digitalizzare i materiali di pubblico dominio e renderli universalmente disponibili. I libri di pubblico dominio appartengono al pubblico e noi ne siamo solamente i custodi. Tuttavia questo lavoro è oneroso, pertanto, per poter continuare ad offrire questo servizio abbiamo preso alcune iniziative per impedire l'utilizzo illecito da parte di soggetti commerciali, compresa l'imposizione di restrizioni sull'invio di query automatizzate.

Inoltre ti chiediamo di:

- + *Non fare un uso commerciale di questi file* Abbiamo concepito Google Ricerca Libri per l'uso da parte dei singoli utenti privati e ti chiediamo di utilizzare questi file per uso personale e non a fini commerciali.
- + *Non inviare query automatizzate* Non inviare a Google query automatizzate di alcun tipo. Se stai effettuando delle ricerche nel campo della traduzione automatica, del riconoscimento ottico dei caratteri (OCR) o in altri campi dove necessiti di utilizzare grandi quantità di testo, ti invitiamo a contattarci. Incoraggiamo l'uso dei materiali di pubblico dominio per questi scopi e potremmo esserti di aiuto.
- + *Conserva la filigrana* La "filigrana" (watermark) di Google che compare in ciascun file è essenziale per informare gli utenti su questo progetto e aiutarli a trovare materiali aggiuntivi tramite Google Ricerca Libri. Non rimuoverla.
- + *Fanne un uso legale* Indipendentemente dall'utilizzo che ne farai, ricordati che è tua responsabilità accertarti di farne un uso legale. Non dare per scontato che, poiché un libro è di pubblico dominio per gli utenti degli Stati Uniti, sia di pubblico dominio anche per gli utenti di altri paesi. I criteri che stabiliscono se un libro è protetto da copyright variano da Paese a Paese e non possiamo offrire indicazioni se un determinato uso del libro è consentito. Non dare per scontato che poiché un libro compare in Google Ricerca Libri ciò significhi che può essere utilizzato in qualsiasi modo e in qualsiasi Paese del mondo. Le sanzioni per le violazioni del copyright possono essere molto severe.

Informazioni su Google Ricerca Libri

La missione di Google è organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e fruibili. Google Ricerca Libri aiuta i lettori a scoprire i libri di tutto il mondo e consente ad autori ed editori di raggiungere un pubblico più ampio. Puoi effettuare una ricerca sul Web nell'intero testo di questo libro da <http://books.google.com>



Über dieses Buch

Dies ist ein digitales Exemplar eines Buches, das seit Generationen in den Regalen der Bibliotheken aufbewahrt wurde, bevor es von Google im Rahmen eines Projekts, mit dem die Bücher dieser Welt online verfügbar gemacht werden sollen, sorgfältig gescannt wurde.

Das Buch hat das Urheberrecht überdauert und kann nun öffentlich zugänglich gemacht werden. Ein öffentlich zugängliches Buch ist ein Buch, das niemals Urheberrechten unterlag oder bei dem die Schutzfrist des Urheberrechts abgelaufen ist. Ob ein Buch öffentlich zugänglich ist, kann von Land zu Land unterschiedlich sein. Öffentlich zugängliche Bücher sind unser Tor zur Vergangenheit und stellen ein geschichtliches, kulturelles und wissenschaftliches Vermögen dar, das häufig nur schwierig zu entdecken ist.

Gebrauchsspuren, Anmerkungen und andere Randbemerkungen, die im Originalband enthalten sind, finden sich auch in dieser Datei – eine Erinnerung an die lange Reise, die das Buch vom Verleger zu einer Bibliothek und weiter zu Ihnen hinter sich gebracht hat.

Nutzungsrichtlinien

Google ist stolz, mit Bibliotheken in partnerschaftlicher Zusammenarbeit öffentlich zugängliches Material zu digitalisieren und einer breiten Masse zugänglich zu machen. Öffentlich zugängliche Bücher gehören der Öffentlichkeit, und wir sind nur ihre Hüter. Nichtsdestotrotz ist diese Arbeit kostspielig. Um diese Ressource weiterhin zur Verfügung stellen zu können, haben wir Schritte unternommen, um den Missbrauch durch kommerzielle Parteien zu verhindern. Dazu gehören technische Einschränkungen für automatisierte Abfragen.

Wir bitten Sie um Einhaltung folgender Richtlinien:

- + *Nutzung der Dateien zu nichtkommerziellen Zwecken* Wir haben Google Buchsuche für Endanwender konzipiert und möchten, dass Sie diese Dateien nur für persönliche, nichtkommerzielle Zwecke verwenden.
- + *Keine automatisierten Abfragen* Senden Sie keine automatisierten Abfragen irgendwelcher Art an das Google-System. Wenn Sie Recherchen über maschinelle Übersetzung, optische Zeichenerkennung oder andere Bereiche durchführen, in denen der Zugang zu Text in großen Mengen nützlich ist, wenden Sie sich bitte an uns. Wir fördern die Nutzung des öffentlich zugänglichen Materials für diese Zwecke und können Ihnen unter Umständen helfen.
- + *Beibehaltung von Google-Markenelementen* Das "Wasserzeichen" von Google, das Sie in jeder Datei finden, ist wichtig zur Information über dieses Projekt und hilft den Anwendern weiteres Material über Google Buchsuche zu finden. Bitte entfernen Sie das Wasserzeichen nicht.
- + *Bewegen Sie sich innerhalb der Legalität* Unabhängig von Ihrem Verwendungszweck müssen Sie sich Ihrer Verantwortung bewusst sein, sicherzustellen, dass Ihre Nutzung legal ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass ein Buch, das nach unserem Dafürhalten für Nutzer in den USA öffentlich zugänglich ist, auch für Nutzer in anderen Ländern öffentlich zugänglich ist. Ob ein Buch noch dem Urheberrecht unterliegt, ist von Land zu Land verschieden. Wir können keine Beratung leisten, ob eine bestimmte Nutzung eines bestimmten Buches gesetzlich zulässig ist. Gehen Sie nicht davon aus, dass das Erscheinen eines Buchs in Google Buchsuche bedeutet, dass es in jeder Form und überall auf der Welt verwendet werden kann. Eine Urheberrechtsverletzung kann schwerwiegende Folgen haben.

Über Google Buchsuche

Das Ziel von Google besteht darin, die weltweiten Informationen zu organisieren und allgemein nutzbar und zugänglich zu machen. Google Buchsuche hilft Lesern dabei, die Bücher dieser Welt zu entdecken, und unterstützt Autoren und Verleger dabei, neue Zielgruppen zu erreichen. Den gesamten Buchtext können Sie im Internet unter <http://books.google.com> durchsuchen.



M

For
German
man Co
learnin
. Lang
to the
ement
Otto
mentary
Dr. J. V
German
study o
Dr. F. I
man Re
man Re
man Re
man Re
rials
ritical
Ed. V
to P
German
rials
Expla
man E
Dr. E.
idence
German
ndbook
English
Dute
ish Con
y to
ish Rea
Fre
sch Co
learnin
rev. by
y to
Ed.
rials
Ed.
cate
sch

Method Gaspey-Otto-Sauer

for the Study of modern Languages.

For the use of Englishmen and Americans.

German:

German Conv.-Grammar. A New and Practical Method of Learning the German Language by Dr. E. Otto and Dr. Lange. 26. Ed. cloth.	5	—
Introductory Exercises to the German Conv.-Grammar by Otto-Lange. 18. Ed. brd.	2	—
Supplementary Exercises to the German Grammar by Dr. Otto. 2. Ed. boards.	2	—
Elementary German Grammar by Dr. E. Otto. 6. Ed. rev. Dr. J. Wright. cloth.	2	6
A German Book containing Introductory Lessons to the study of the German Language by Dr. E. Otto and Dr. F. Lange. 8. Ed. cloth.	1	6
German Reader. I. part. by Dr. E. Otto. 6. Ed. cloth.	3	—
German Reader. II. part. by Dr. E. Otto. 4. Ed. cloth.	3	—
German Reader. III. part. by Dr. E. Otto. 2. Ed. boards.	3	—
Materials for translating English into German with Grammatical Notes and a Vocabulary. I. part by Dr. E. Otto. 1. Ed. rev. by Dr. J. Wright. cloth.	3	—
Key to Part I. of Materials for translating English into German by Dr. E. Otto. 2. Ed. boards.	2	—
Materials for translating English into German with Words and Explanatory Notes. II. part by Dr. E. Otto. 2. Ed. boards.	3	—
German Dialogues. An aid to practical conversation by Dr. E. Otto. Revis. by Sutton F. Corkran. 3. Ed. cloth.	2	6
Evidence of the German language. An Appendix to the German Conv.-Grammar by Otto-Wright. 2. Ed. cloth.	1	6
Handbook of English and German Idioms. With an Appendix: English and German Prepositions by Dr. F. Lange. cloth.	2	—

Dutch:

Dutch Conv.-Grammar by T. G. G. Valette. cloth.	5	—
Key to the Dutch Conv.-Grammar by Valette. boards.	2	—
Dutch Reader by T. G. G. Valette. cloth.	3	6

French:

French Convers.-Grammar. A New and Practical Method of Learning the French Language by Dr. E. Otto. 11. Ed. rev. by Dr. J. Wright. cloth.	5	—
Key to the French Convers.-Grammar by Dr. E. Otto. 5. Ed. boards.	2	—
Materials for translating English into French by Dr. E. Otto. 4. Ed. cloth.	3	—
Elementary French Grammar by Dr. J. Wright. cloth.	2	6
French Dialogues by Otto-Corkran. cloth.	2	6

JULIUS GROOS, PUBLISHER, HEIDELBERG.

maticchetta francese; Gramm. spagnuola and Key; Gramm. elem. spagnuola; Grammatica tedesca and Key; Grammatica tedesca elem.; Letture tedesche; Conversazioni tedesche; Avviamento al tradurre dal tedesco in italiano.

There are six volumes for the use of Spuntards:

Gramática alemana and Key; Gramática sucinta de la lengua alemana; Gramática sucinta de la lengua francesa; Gramática sucinta de la lengua inglesa; Gramática sucinta de la lengua italiana.

There are three volumes for the use of Portuguese:

Grammatica alemã and Key; Grammatica elementar alemã.

The series for the use of Germans comprises the French subdivision with the following books:

Franz. Konvers.-Grammatik and Key; Franz. Konversat.-Lesebuch, in 2 parts; Franz. Konversat.-Lesebuch for the spec. use of Schools for young ladies, in 2 parts; Kleine französische Sprachlehre; Französische Gespräche; furthermore: Französisches Lesebuch and Französische Chrestomathie by Dr. L. Süpfle. (These two works have been revised and enlarged by Professor Dr. Mauron, who joined to the last a „Résumé (Compendium) de l'Histoire de la Littérature française“, and a „Petit Traité de la Versification française“, that enhance its value.)

the English subdivision comprises:

Engl. Konvers.-Grammatik and Key; Englisches Konversations-Lesebuch; Englische Chrestomathie; Englische Gespräche; Kleine englische Sprachlehre; Materialien z. Übersetzen ins Englische;

the Italian subdivision comprises:

Italien. Konvers.-Grammatik and Key; Italienisches Konvers.-Lesebuch; Italienische Chrestomathie; Kleine italienische Sprachlehre; Italienische Gespräche; Übungsstücke zum Übersetzen aus dem Deutschen ins Italienische;

in the Spanish subdivision we have:

Spanische Konv.-Grammatik and Key; Spanische Gespräche; Spanisches Lesebuch; Kleine spanische Sprachlehre; Spanische Rections-Liste;

in the Polish subdivision:

Polnische Konvers.-Grammatik and Key;

in the Portuguese subdivision:

Portugiesische Konv.-Grammatik and Key; Kleine portugiesische Sprachlehre;

in the Dutch subdivision:

Niederl. Konv.-Grammatik and Key; Niederländisches Lesebuch; Kleine niederländische Sprachlehre;

in the modern Grecian subdivision:

Neugriechische Konvers.-Grammatik and Key;

in the Russian subdivision:

Russische Konv.-Grammatik and Key;

in the Turkish subdivision:

Türkische Konversations-Grammatik.

in the Hungarian subdivision:

Kleine ungarische Sprachlehre.

In these works the chief difficulty under which several of the authors have laboured, has been the necessity of teaching a language in a foreign idiom; not to mention the peculiar difficulties which the German idiom offers in writing school-books for the study of that language.

We willingly testify that the whole collection gives proof of much care and industry, both with regard to the aims it has in view and the way in which these have been carried out, and, moreover, reflects great credit on the editor, this collection being in reality quite an exceptional thing of its kind. —

Paderborn.

. . . . t.

The Publisher is untiringly engaged in extending the range of educational works issuing from his Press. A number of new books are now in course of preparation.

METHOD GASPEY-OTTO-SAUER.

GERMAN CONVERSATION-GRAMMAR

A

PRACTICAL METHOD OF LEARNING THE
GERMAN LANGUAGE

BY

EMIL OTTO, PH. D.

LATE LECTURER AT THE UNIVERSITY OF HEIDELBERG; AUTHOR OF THE 'FRENCH
CONVERSATION-GRAMMAR', &c.

REVISED

BY

FRANZ LANGE, PH. D.

PROFESSOR, ROYAL MILITARY ACADEMY, WOOLWICH; LATE EXAMINER IN THE
GERMAN LANGUAGE AND LITERATURE AT THE VICTORIA UNIVERSITY, MANCHESTER.

TWENTY-SIXTH EDITION.

LONDON.

DAVID NUTT, 270 Strand.

DULAU & Co., 37 Soho Square.

SAMPSON LOW, MARSTON & Co., St. Dunstan's House, Fetter Lane, Fleet Street.

AGENCIES FOR AMERICA :

NEW YORK.

F. W. CHRISTERN,
254 Fifth Avenue.

THE INTERNATIONAL
NEWS COMPANY,
83 and 85 Duane Street.

E. STEIGER & Co.,
25 Park Place.

BOSTON.

C. SCHÖNHOF,
144 Tremont Street.

CHICAGO.

MÜHLBAUER & BEHRLE,
41 La Salle Street.

HEIDELBERG.

JULIUS GROSS.

1895.

The method of **Gaspey-Otto-Sauer** is my own private property, having been acquired by purchase from the authors. The text-books made after this method are incessantly improved. All rights, especially the right of making new editions, and the right of translation for all languages, are reserved. Imitations and fraudulent impressions will be prosecuted according to law. I am thankful for communications relating to these matters.

Heidelberg.

Julius Groos.

FROM THE PREFACE TO THE FIRST EDITION.

The present 'German Grammar' is based on the so-called *Conversational Method*, first applied by the author of this book in his 'French Conversation-Grammar'. This work has met with much approval in Germany, and has distinctly shown that the method followed in it is the easiest, quickest, and best calculated to assist the pupil in overcoming the difficulties of a language.

The '*German Conversation-Grammar*' likewise combines the grammatical and logical exposition of the German language with the constant application of the different forms and rules to *writing* and *speaking*.

The book is divided into Lessons, each complete in itself, and containing, in a methodical arrangement, a portion of the grammar followed by a German *Reading exercise* in which the different grammatical forms are applied to whole sentences. An *Exercise for translation* into German comes next: the lesson being concluded by an easy *Conversation* re-embodying the matter introduced in the previous exercises.

The most practical method of acquiring and developing the faculty of *speaking* German is for the student to be questioned in German on subjects already familiar to him by translation. In a short time the ear becomes familiarized to the foreign accent, the teacher is understood, and the tongue at the same time acquires a fluency that cannot be attained by any other method. This success is solely due to the *conversational* exercises the advantage of which is evident.

In respect of the mode of employing this Grammar, the author begs to be allowed to offer teachers and pupils a few suggestions: The rules with their examples and the 'Words' should be first learned by heart, and the German 'Reading Exercise' read and translated into English. This done the Exercise for translation (*Aufgabe*) into German should at first be translated *vivâ voce* and then be written

down and corrected *vivâ voce*. For the next lesson a fair copy of it should be written out. Finally the '*Conversation*' should be carefully read out and the pupils be questioned in German on its contents.

The Reading lessons and the easier poems in the '*Appendix*' should be done when the student has gone through about one half of the first Part.

PREFACE TO THE NEWEST EDITION.

The method adopted in this grammar, and the improvements effected in each succeeding edition of the work have so commended themselves to the public as to ensure its popular use both in schools and private families. The Publisher has spared no pains to make this new edition as perfect as possible. In compliance with the request of many teachers, a **vocabulary** has been added to the English-German exercises. As a rule numerals, pronouns, prepositions, adverbs, and conjunctions have not been included in the vocabulary, as the words belonging to these parts of speech can easily be found by the pupil under their respective headings in the grammar.

The orthography used in the book is that adopted by all the German Governments and generally used now in Germany.

The *Accidence* of the first part of this book has been printed separately¹ and may prove useful to those teachers and students who wish to study the German grammar in a systematic way.

The present edition has been carefully revised and partly rewritten by Professor F. LANGE, PH. D., and will, it is hoped, now fully answer its vocation as '*Conversation-grammar*'.

As to the other German books, published after the *Method* of GASPEY-OTTO-SAUER, the Publisher begs to refer the reader to the prospectus annexed, which will give all the requisite information.

¹ Title: The *Accidence* of the German Language. An Appendix to the German *Conversat.-Grammar*. By Dr. E. OTTO, late Lecturer at the University of Heidelberg, and Dr. J. WRIGHT in Oxford. Second Edition. Cloth 1 s. 6 d.



CONTENTS.

FIRST PART. — ACCIDENCE.

	Page
Pronunciation: 1. Letters of the Alphabet	3
2. The Vowels	4
3. The Consonants	6
Accent	10
Reading exercise	12
Parts of Speech	17
LESSON 1. The definite Article	18
» 2. The indefinite Article	20
» 3. Declension of Substantives	23
First Declension	25
» 4. Second Declension	29
» 5. Third Declension	32
» 6. Feminine Substantives. Fourth Declension	36
» 7. Neuter Substantives. Fifth Declension	40
» 8. Plural of Nouns	43
» 9. Nouns with Prepositions	49
» 10. The Gender of Substantives	52
» 11. Declension of Proper (Personal) Names	58
» 12. Proper Names of Countries, Cities &c.	63
» 13. Determinative Adjectives	68
» 14. Auxiliary Verbs. <i>Haben</i> . The construc- tion of a sentence in German	73
» 15. Second Auxiliary. <i>Sein</i>	79
» 16. Third Auxiliary. <i>Werden</i>	83
» 17. The Auxiliaries of Mood	86
» 18. The Adjective	94
» 19. Degrees of Comparison	104
» 20. The Numerals	108
» 21. The Verb	116
Weak Verbs	116
Reading-lesson: <i>Äpfel</i>	123
» 22. The Passive Voice	123

	Page
LESSON 23. The Personal Pronouns	131
» 24. Interrogative Pronouns	138
Demonstrative Pronouns	139
Possessive Pronouns	139
Relative Pronouns	142
Correlative Pronouns	145
Reading-lesson: Ein teurer Kopf und ein wohlfeiler	148
» 25. Indefinite Pronouns	148
» 26. Strong Verbs (ancient form)	153
First Conjugation (Imperf. with a)	155
Reading-lesson: Der hungrige Araber	167
» 27. Second Conjugation (Imperf. with i or ie)	168
Reading-lesson: Roßjunker Pferd	178
» 28. Third Conjugation (Imperf. with o)	179
Reading-lesson: Die Erfindung des Glases	186
» 29. Fourth Conjugation (Imperf. with u)	187
» 30. Inseparable compound Verbs	192
» 31. Separable compound Verbs	197
Separable simple Prefixes	198
Separable compound Prefixes	201
Separable and inseparable compound Verbs	204
Reading-lesson: Der Sirotto-Wind	208
» 32. Neuter and intransitive Verbs	209
» 33. Impersonal Verbs	214
Reading-lesson: Die Biene und die Taube	220
» 34. Reflexive Verbs	220
» 35. Adverbs	226
Reading-lesson: Der dankbare Löwe	235
» 36. Conjunctions	236
» 37. Prepositions	251
Reading-lesson: Das zerbrochene Hufeisen	259
Interjections	259

SECOND PART. — SYNTAX.

	Page
LESSON 38. Special use of the Article	263
Reading-lesson: Ein doppeltes Verbrechen	270
» 39. Remarks on the Genitive of Substantives	272
Reading-lesson: Alfons V.	276

	Page
LESSON 40. The Modal Auxiliaries	277
Reading-lesson: Die sechs Wörtlein	285
» 41. Remarks on the use of the Pronouns	286
Reading-lesson: Epistlet	293
» 42. Use of the Tenses of the Indicative Mood	294
Reading-lesson: Einige Züge aus dem Seben Heinrichs IV.	297
» 43. The Subjunctive Mood	299
The Imperative Mood	305
Reading-lesson: Die geprüfte Treue	307
» 44. The Infinitive	309
Reading-lesson: Die geprüfte Treue (Schl.)	313
» 45. The Present Participle	315
Reading-lesson: Kindliche Liebe	320
» 46. The Past Participle	322
Reading-lesson: Der Mann mit der eisernen Masse	325
» 47. Remarks on the Adjectives	326
Adjectives with the Accusative	326
Adjectives with the Dative	327
Adjectives with the Genitive	328
Adjectives with Prepositions	329
Adjectives with a Complement	330
Reading-lesson: Der Mann mit der eiser- nen Masse (Schluß)	331
» 48. The Cases used with Verbs	332
I. Verbs with the Nominative	332
II. Verbs with the Dative	333
III. Verbs with the Genitive	337
IV. Verbs with certain Prepositions	339
Reading-lesson: Edelmütige Freundschaft des deutschen Kaisers Karl V.	341
» 49. Remarks on the Prepositions	342
Reading-lesson: Zufall Kranach	353
» 50. Construction	354
The Principal or Simple Sentence	355
Reading-lesson: Der edle Offizier	358
Reading-lesson: Der edle Offizier (Fortf.)	362
» 51. The Compound Sentence	363
Co-ordinate compound Sentences	364
Compound Sentences with Subordinate Clauses	365
Reading-lesson: Der edle Offizier (Schluß)	368

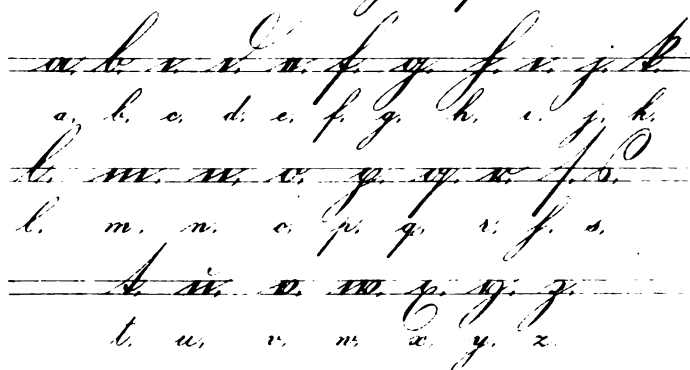
	Page
Anecdotes for Translation into German	369
A Dialogue: Dionysius, Pythias and Damon	379
Materials for German Conversation	382
Idiomatic Expressions	385
Some German Proverbs	388

APPENDIX. — SOME SPECIMENS OF GERMAN POETRY.

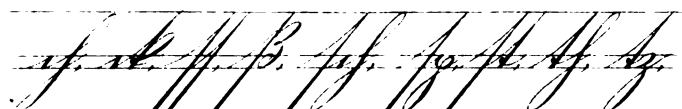
1. Lieder und Elegien	389—393
1. Der Schütze. — 2. Gefunden. — 3. Herbstlied. —	
4. Winterlied. — 5. Schweizerlied. — 6. Schlaf' ein,	
mein Herz. — 7. Wächterruf. — 8. Gebet während der	
Schlacht. — 9. Elegie in den Ruinen d. Heidelberger Schlosses.	
2. Legenden, Romane und Balladen	393—399
1. Barbarossa. — 2. Der Sänger. — 3. Der Erlkönig.	
— 4. Der reichste Fürst. — 5. Andreas Hofer. — 6. Die	
Bürgschaft. — 7. Der Ring des Polykrates.	
3. Lehr-Gedichte	399—403
1. Die Hoffnung. — 2. Fragment aus dem „Lied von	
der Glode“.	
4. Dramatische Fragmente	403—406
1. Monolog aus „Wilhelm Tell“. — 2. Aus Schillers	
„Jungfrau von Orleans“.	
Vocabulary	407
Alphabetical List of the strong Verbs	446
General Index	450



German Writing Alphabet.



Compound Consonants.



Capital Letters.



Ant. Lil. Grift.
Lamm, Fib. Trui. Golt.
Gail. Jagr. Roff.
Lair. Mann. Haft.
Art. Pfor. Giral. Ring.
Pau. Wein. Liff. Ufr.
Roll. Ralt. Zist. Allar
Anfang ist ferner.
Rauu ist Vilbar.
Ferner ist Golt.
Lair gut, Allar gut.

1. 2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.

INTRODUCTION
ON
THE PRONUNCIATION OF GERMAN SOUNDS.

A. LETTERS OF THE ALPHABET.

The German alphabet consists of 26 letters, which are represented as follows:—

Characters.	Name.	Characters.	Name.
A, a = a	ah (in 'hard').	N, n = n	en.
B, b = b	be[y].	O, o = o	o (in no).
C, c = c	tse[y].	P, p = p	pe[y].
D, d = d	de[y].	Q, q = q	koo.
E, e = e	e[y].	R, r = r	er.
F, f = f	ef.	S, s = s	es.
G, g = g	ge[y] (ingre[y]).	T, t = t	te[y].
H, h = h	hah.	U, u = u	oo.
I, i = i	ee.	V, v = v	fow.
J, j = j	jöt.	W, w = w	ve[y].
K, k = k	kah.	X, x = x	iks.
L, l = l	el.	Y, y = y	ipsilon.
M, m = m	em.	Z, z = z	tset.

Note. The letters *b, c, d, e, g, p* and *w* are named *bey, tsey, etc.*, but without the English final *y*-sound; hence we wrote *bey, tsey, etc.*

The German letters consist of simple vowels and consonants, *double vowels, diphthongs, and compound consonants.*

SIMPLE LETTERS.

Of these, *a, e, i, o, u, y*, and the modified *ä, ö, ü*, are simple vowels, the others simple consonants.

DOUBLE VOWELS.

Aa, aa, — ee, — oo.

DIPHTHONGS.

Ai, ai. Ei, ei. Eu, eu.
Au, au. Ey, ey. Äu, äu.

COMPOUND CONSONANTS.

Ch, ch.	Pf, pf.	St, st.	ts, ts.	ß.
ck, ck.	Ph, ph.	th, th.	d.	h.
Qu, qu.	Sp, sp.		ng.	

Several of these letters are very similar in appearance; as they may easily be confounded with each other, the student is recommended to compare them carefully. To prevent mistakes, they are tabulated here:—

B and **B**; **C** and **C**; **A**, **A** and **A**; **O** and **O**.

b and **h**; **f** and **f**; **v** and **h**; **r** and **r**.

B. PRONUNCIATION OF THE VOWELS.

1. SIMPLE AND DOUBLE VOWELS.

A, **a**.

A, **a** has the (1) long sound of English *a* in 'alms' as—*Wahn*, *blasen*, *Name*; and (2) *a* short sound which nearly resembles the English *u* in 'fun', as—*Mann*, *Blatt*, *Raß*; German **a** is never like *a* in *ball*, or *name* or *hat*. Ex.—*ab*, *hat*, *ha-be*, *Af-fe*, *Mann*, *Bab*, *la-ben*.

Aa, **aa** is pronounced in the same manner, but longer: *Maß*, *Haar*, *Saal*.

E, **e**.

E, **e** has three different sounds; the two first may be either long or short:—

1. The broad open **e** is like *a* in the English word *share*: *der*, *wer*, *wert*, *Schwert*, *Mehl*;—short as in the word *shell*: *hell*, *denn*, *wenn*, *Ente*, *Feld*.

2. The close **e** sounds like the French *é* and the *e[y]* in the words *the[y]*, *gre[y]*, as—*Reh*, *lehrt*, *E-sel* (in the first syllable). This is also the sound of the double **ee**, as—*Heer*, *Meer*, *Raß-see*, *See*.

When the **e** is followed by a double consonant, a short sound is given to it; this is the case with all the vowels; as—*nennen*, *wetten*.

3. **e** in an unaccented prefix or a final syllable is very short, and has rather an obtuse sound, between short **e** (1) and **é** (2), like final *e* in English 'father'; as—*be-tě*, *Dečě*, *Ellě*, *Stellě*, *stellěn*, *lobtě*, *Verein*, *bězahlěn* &c.

Note. Unaccented **e** in the final syllables *-er*, *-el*, *en*, *-em*, *-es* is almost mute, as in—*Bruder* (pronounce: *brü-dr*), *Egen* (= *zä-gn*), *Wandel* (= *vän-dl*); but final **e** is audible, as—*habe* = *hā-bě*.

I, **i**.

I, **i** has only one sound; if long, like English *ie* in *field*, if short, like English *i* in *milk* (never like *i* in *wise*), as (short)—*in*, *im*, *im-mer*, *Lippe*, *mild*, *Tisch*, *Rind* &c. It is represented by *i*, *ie*, *ieh*, *ih*, when long—*hier* (here), *vier*, (four), *Wien*, *Dieb*, *die-fer*, *ihn*.

In some words *i* and *e* in *ie* are pronounced separately, unless they have the strong accent; Spanien = Spá-ni-én, Bile = Bi-lí-ě (three syllables), but Melodie.

Ö, ø.

Ö, ø (1) when long, has nearly the sound of *o* in the English words *stone*, *alone*, it is spelled *o*, *oh*, *oo*, as—O-fen, Hof, Boden, Rohr, Rose, los; (2) when short, it is sounded like the English *o* in *off*: Gott, kommen, soll, von, Dorn, offen. Long *ø* is also spelled *oo*, like English *oa*, as—Boot, but it is a simple sound.

u, u.

u, u in long syllables is pronounced like the English *u* in *rule*: Blut, Gut, nun, Ruhe, ru-fen; when short it sounds as in *full*: Null, Bund, Schuld, Hund. Long *u* is also spelled *uh*, as—Ruhm.

y, y.

y, y appears in foreign words only; it is now generally sounded *i*, as—Cy-pern, Cy-fias, Cylinder.

SIMPLE MODIFIED VOWELS.

The modified vowels *ä*, *ö*, and *ü* were originally printed with a small *e* above, as *ä*, *ö*, *ü* for which the now common letters are *ä*, *ö*, *ü*.

At the beginning of words the capital letters are now spelled—*Ä*, *Ö*, *Ü*.

ä, ä.

1. When long, *ä* is pronounced nearly like English *a* in *share*, or *e* in *wert*, as—Ää-se, grä-men, Bä-der, Bär, wä-h-len.

2. When short, like *e* in *fell*, as—Fäl-le, Fälte, Hände, Äpfel.

ö, ö.

When long, *ö* is sounded nearly like *i* in *bird*; it also resembles the French *eu* in *feu*, as—Öfen, Röh-ler, Hüh-le, öde, Bö-gen.

When short, it sounds nearly like English *e* in 'her', as—Hölle, Söller, können.

ü, ü.

This sound is obtained by pronouncing *i* with rounded lips; it corresponds to the French *u* in 'sur', as—(long in) Übel, über, für, Güte, fuh-ren; (short in) küssen, Güte, fällen.

DIPHTHONGS.

Ei, ai; Ei, ei.

Ei, or **ai**, **ei**, **ey** are pronounced almost like the English *i* in *fire*, or *y* in *sky*, as—*Kai-ser*, *Wai-se*, *Hain*, *Mai*, *Main*, *hei-ter*, *Wein*, *Eier*, *Eimer*.

ay and **ey** are no longer used in German, except in a few proper names, such as—*Meyer*, *Bayern* (Bavaria).

Au, au, Äu, äu, Eu, eu.

Au is sounded like *ou* in *house*, as—*Haus*, *aus*, *auf*, *Baum*, *Raum*, *glau-ben*, *faul*.

Äu, **äu** and **eu** somewhat resemble the English *oy* in *boy*; as—*Häu-ser*, *Bäu-me*, *träu-men*, *Eule*, *heu-te*, *Leu-te*.

Note. A characteristic of the initial vowel of a word, or a syllable in compound words is a kind of 'glottal stop' or 'breathing stop' (?) preventing the vowel from being slurred over to the preceding consonant; as—*aber* = 'äber but, *Vorahnen* = för'anen forebode.

C. PRONUNCIATION OF THE CONSONANTS.

SIMPLE AND COMPOUND CONSONANTS.

B.

B, b has the same sound as in English, except at the end of a word or immediately before a final consonant, when it is pronounced like English *p*. *Grab* (like *grap*), *grave*; *halb*, *half*; *Herbst*, *autumn*; *Bär*, *bear*; *heben*, *lift*.

C.

C, c occurs, as a single letter, only in foreign words, and is pronounced (1) like *t* before *a*, *o*, *u*, and consonants, and when it is final; as—*Claudius*, *Cato*, *Vocal*, *Cognac*; *t* is now generally substituted for it, as—*Kato*, *Konful*, *Kognat*; (2) before *ä*, *e*, *i*, *ö*, *ü* it is pronounced like *ts* or German *z* which is now frequently substituted for it; as—*Citrone*, *Officier* or *Offizier*; (3) it sounds like *ss* in words from the French, as—*Farce*, *farce*.

Double **cc** is sounded like *t* + *ts* before *e* and *i*; as—*Accént*, *Accise*; in other cases it is like *ck* (English *ck*)—*Accórd*, *accord*.

ch has three different sounds:—

(1) It is like Scotch *ch* in *Loch*: a hard sound after *a*, *o*, *u*, and *au*; as—*lachen*, *laugh*; *Buch*, *book*.

(2) Like the consonant that is heard before *u* in English 'human': a soft sound after *ä, e, i, eu, ei, äu, ö, ü*, after consonants, and in the diminutive suffix *-chen*: as—*ich, lächeln*, to smile; *Kirche*, church; *Mädchen*, girl; *Mama=chen*, mamma.

(3) *ch* is pronounced like *t*, (a.) when followed by a radical *s*; as—*Dachs*, badger; *Ochse*, ox; *sechs*, six; but *Nach=sicht*; (b.) in originally Greek words, such as—*Christ*, Christ; *Charakter*, character.

(4) It sounds like *sh* (German *sch*) in originally French words, as—*Charlatan*, *Chaise*, *Charlotte*.

D.

D, d is like English *d* except when final, in which case it is pronounced like *t*; as—*denken*, to think; *Rad*, wheel.

F.

F, f is the same as in English.

G.

G, g has various sounds:

1. Like English *g* in 'garden', at the beginning of a word or syllable; as—*gut*, good; *groß*, great; *La=ge*, *Röni=ge*.

2. Hard like Scotch *gh* in *Loch*, when final after *a, o, au, u*; as—*Tag*, day; *bog*, bent; etc.; or 3. soft after *e, i, ei, eu*, or a consonant [see *ch* (2)]; as—*Sieg*, victory; *trägt*, carries; *Rönig*, king.

The guttural compound *ng* is pronounced like English *ng* in 'sing', as—*bringen*, bring; *lange*, long; in the north of Germany it is often sounded with a soft *k* when final, as in *lang*, *hang*, *Gang*, *ging* (=ging^k).

H.

H, h is pronounced like English *h* when initial before an accented vowel, as—*hundert*, hundred; *be=heude*, quick; also in *Dheim*.

In all other cases it is mute, and is only a sign that the preceding vowel is long; as—*Schuß*, shoe; *Ehre*, honour.

J.

J, i is like English *y* in *yes*; as—*Jude*, jew.

In words of French origin, however, (*g* and) *j* sound like *s* in 'pleasure' but softer, as—*Genie*, genius; *Journal*, journal.

K.

K, k is like English *k*; it is, however, as well as **g** pronounced before **n**; as—*Knie*, knee; *Gnade*, grace.

L; M.

L, l and **M, m** have the same pronunciation as in English.

N.

N, n has two sounds:

1. Like English *n* in *wind*.
2. Guttural *n*; see under **g**.

P.

P, p is like English *p*, except in the combination **pf** in which case the **p** is usually effected by pressing the lower lip against the upper teeth; as—*Pferd*, horse.

Pf, pf has the same sound as **f**, and mostly occurs in words taken from the Greek; as—*Philosophie*, *Idoloph*.

Q.

Q, q occurs only in combination with *u*, and is pronounced like *kv* (not like English *qu* in *queen*).

R.

R, r is quite different from English *r*. It is always vibrated, either with the tip of the tongue (like the Italian *r*), or with the end of the soft palate (French *r*); as—*Rat*, advice; *Jahr*, year.

S.

German **S, s** represents three different sounds.

1. Final **s** and **ß** are sounded sharp like the *s* in English '*sun*' (at the end of words or syllables), as—*aus*, *das-jenige*, *muß*, *Maus-chen*, *Muße* (use **ß**, not **ff**, after long vowels in the middle of a syllable).

ff is used after short vowels in the middle of a syllable, and is sharp like **ß**; as—*Messer*, *essen*, *besser*.

2. **s** is sharp only after consonants, as—*Erbsen*, *Lotse*, *Gädjel*; except after the liquids **l, m, n, r** when it is soft, as—*Else*, *Gemse*, *Girse*.

3. **s** is also soft like English *z* in '*zeal*' when it is initial or between vowels; as—*Sohn*, son; *Rose*, rose; *Gänse*.

4. Initial **s** before **p** and **t** is sounded *shp* and *sht*, as—*stehen*, stand; *sprechen*, speak; otherwise it sounds like *s + t* and *s + p*, as—*barst*, *garstig*, *Weipe*, *bist*, *hast*.

This pronunciation of initial **st, sp** remains also in compounds; as—*ver-stehen*, understand; *ab-sprechen*, abjudicate;

ß is used for **ff**, and **s** for **f**, at the end of words, even in compound words; as—aus-gehen, Faß-reiß.

sh is sounded like *sh* in 'shoe'; as—Schuh, raſch, Schein, birſchen.

Note. Final **s** is changed into **f**, and final **ß** after a short vowel into **ff**, if an inflection is added; as—Gras, pl. Gräſer; Faß, pl. Fäſſer; Schloß, pl. Schloſſer.

T, Th.

T, **t** is pronounced like English *t* in 'ten', as—Tag, day; Tante, aunt.

In the syllables -tion and -tient **t** is pronounced **ts**, and the **s** in -tion is lengthened, as—Nation, nation (pronounce: nat-siön); Patient, patient.

Th, **th** which is pronounced like a single **t** (never like English *th*) only occurs now when initial before long vowels, and in foreign words; as—That, deed; thun, do; Thee, tea; Theater, theatre.

V.

V, **v** has two sounds:

1. Like **f** in German words, and in foreign words when final; as—Vogel, bird; Motiv, motive.

2. Like English *v* in foreign words (except when final); as—Vase, vase; oval, oval; but Motiv (see 1.).

W.

W, **w** is pronounced like English *v*; as—Wein, wine.

X.

X, **x** is a compound sound; it is always pronounced like English *x* (= *k* + *s*) in six; never like English *x* (= *g* + *s*) in 'examine'.

Z.

Z, **z** is a compound sound; it sounds harsh like *t* + *s*; as—Zahn, tooth; ſchwarz, black;

ß is now written for double **z** (**zz**), as—Müße, cap.

GENERAL REMARKS.

It would be entirely useless to furnish the beginner with rules in reference to the new orthography beyond the few preceding remarks about **Ç** and **Q**, **ph** and **f**, **th** and **t**. As they depend mostly on etymology and derivation, some previous knowledge of the language is indispensable. The only rule the beginner requires is, that all substantives and other words employed substantively, are written with a CAPITAL LETTER, but all adjectives, including those denoting nationality, with *small letters*; as—deutſch, engliſch.

Of the pronouns, only **Sie** and **Sie** are written with capitals, when they answer to the English *you* and *your*. The personal pronoun **ich** 'I' requires a small **i**, not a capital letter (as in the English *I*), except at the beginning of a sentence.

The *signs of punctuation*, being almost the same as in English, need no further explanation; it should, however, be noticed that a *comma* is in German always used *before* conjunctions, and relative pronouns.

Note 1. German articulation and accentuation will be found to be more distinct and resolute than in English, owing to the more frequent use of the tongue and lips in forming both the German vowels and consonants.

Note 2. Vowels or voice-sounds are produced by the vibration of the vocal chords; and consonants or voice-checks by stopping, partly or entirely, the current of the outgoing breath.

If the breath is partly stopped or squeezed but still allowed to escape past the tongue, or through the nostrils, we speak of *fricative* or *continuous* consonants (**v**, **f**, **j**, **w**, **s**, **z** and **h** in French words Germanised, **sch**, and **ch**). If the current of the breath is entirely stopped, we speak of *explosives* or *mutes* (**b**, **p**, **d**, **g** and **t**). The *liquids* (**l**, **m**, **n**, **r** and **ng**) may be called *semi-consonants*.

The consonants **b**, **w**, **d**, **j**, soft **f**, foreign **g** and **j**, **g**, and the liquids are *voiced*, as in forming them the vocal chords are in vibration; the other consonants (including final **v** and **d**) are *voiceless*.

D. THE ACCENT.

In German, as in other languages, *accent* is indispensable, and syllables of words of more than one syllable are pronounced with different degrees of stress. It is characteristic of German (or Teutonic) accentuation to throw the stress upon the root-syllable of a word, and leave the prefixes and other formative syllables unaccented.

The following rules will suffice to enable the beginner to read correctly:—

1. He must draw a distinction between *simple* and *compound words*.

2. **Simple words**, of one or more syllables, have one accent only, *e.g.* on their root; as:—

flein, gr**ö**ß, g**e**ben, f**a**hren.

Note. Such *suffixes* as—**e**, **-el**, **-en**, **-end**, **-er**, **-ern**, **-es**, **-est**, **-et**, **-ig**, **-icht**, **-in**, **-isch**, **-lich**, **-ung**, **-igen**, **-at**, etc. and the inseparable prefixes **be-**, **ge-**, **emp-**, **ent-**, **er-**, **ver-**, **zer-**, **hinter-**, **wider-**, and **voll-** are unaccented, and have the strong accent on the roots; as:—

Bē-ruf, er-wēden, Be-rät-schlagung; except false compounds with *voll*, as—sich vōllēssen, and some with *hinter* (=hinunter), as—hinter-schluden to swallow.

3. Pure compound words generally have two accents, a *strong* accent on the root of the *first* component, a semi-accent on the root of the *second* component (and sometimes another weak accent on the root of the third component if there is one); as:—

Fisch-sang, Linten-saß, Tages-zeit, Feld-zeug-meister, Kriegs-zahl-amt.

4. Most Loan (foreign) words and all words ending in *-ei* take the accent on the *last* syllable, as—Student, Prophet, Kultur, Provinz, Mörast, Figur, Religion, Philosophie, Chemie, Spinat, Regent, Kamel, Franzos, Soldat, Offizier, Major, General; Homer, Sallust, Körnel, Ovid, Hörar, Bäckerei, Brauerei &c. *Proper names*, however, which have the accent in the original word on the first syllable, remain unaltered when used in German in their *original* form, as:—Cato, Cicero, Bindar, Conon, Canning, Shakspeare, Byron, Racine &c.

5. All compounds with the prepositions *durch*, *über*, *unter*, and *um* have the strong accent on the root of the verb or noun, if the preposition and the verbal root are used in a figurative (not in their natural) meaning, as—*über-gēhen* (figuratively 'going over' = overlook), *Über-gēhung*, omission; but *übergehen* (natural meaning 'going over or across'), *Über-gang* desertion (literal and natural 'going over to').

Note. It should, however, be observed that the following compound prefixes have always the strong accent on their *second* syllable, as:—

with *hin*: hīn-ab, hīn-auf, hīnaus, hīnein, hīnzū.

with *her*: hēr-ab, hēr-auf, hēraus, hērein, hērzū, hērum, umhēr.

with *da*: dāmīt, dārin, dāzū, dāvōn, dāraus, dāzwi-schen &c.

with *zu*: zūr-ück, zuvōr.

The prefixes *an*, *ant*, *ur* and *un* have always the strong accent, as—*an-gēben*, *Urteil*, *unger-echt*.

EXAMPLES.

Östwind (Öst-wind), Mund-koch, Aufstrag, geistreich, Mit-leid, Notdürft, Umgang, Mannlein, Freundschaft, Ausfuhr, Zukunft, fruchtbar, Freiheit, Jüngling, Sabjal, Allmacht, Finster-nis, mit-leidig, auf-hören, be-mit-leiden, hinauf-fahren, herein-kommen, um-gänglich, aus-geführt, zukünftig, Jünglings-alter,

Reichtum, Reichtümer, häufig, Abendröt, Liebkojen, Über-
glaube, tödesmütig, Räuberei, Sonnenschein, Uhr-schlüssel,
Födermesser, Feldzug, Feldzeugmeister, Kriegszählamt, Unüber-
trefflichkeit, Liebenswürdigkeit, Maulbeer-bäume, zusammen-
kommen, ungerecht, zurückkehren, dazwischen-liegen.

Note. Some compound adjectives admitting of a comparison of their components with one another have two strong accents, as—stein-ält; notice further: Süther, but lutherisch; Leben, but lebendig.

READING EXERCISE.

Note. In German syllables are broken in compliance with the principles of pronunciation, not of etymology and derivation (as in English); as—en-de-te (English: end-ed). Thus a single consonant between two vowels follows the second vowel, as—tre-ten, ge-hen; the compound letters *ch, sch, ph, th* are not separated; if there are several consonants between two vowels, the latter follows the second vowel, as—Las-ten, Was-ser, hat-ten (*ch* = *ff*), Kno-s-pe, klopf-en, kratzen, but preceded by another consonant observe: damp-fen, für-sten, dur-ftig.

Die Bie-ne und die Tau-be. THE BEE AND THE DOVE.

Ei-ne Bie-ne war dur-ftig; sie flog zu ei-ner
A bee was thirsty; she flew to a
Quel-le, um zu trin-ken, a-ber sie wur-de von dem
well, in order to drink, but she was by the
strö-men-den Was-ser fort-ge-ris-sen und wä-re
streaming water carried away, and was
bei-na-he er-trun-ken.
nearly drowned.

Ei-ne Tau-be, wel-che die-seß be-merk-te, pick-te
A dove which this perceived, picked
ein Baum-blatt ab und warf es in das Was-ser. Die
a (tree-)leaf off and threw it into the water. The
Bie-ne er-griff es und ret-te-te sich.
bee seized it and saved herself.

Nicht lan-ge nach-her' saß die Tau-be auf ei-nem
Not long afterwards sat the dove on a
Baum und be-merk-te nicht, daß ein Jä-ger mit sei-
tree, and perceived not that a hunter with his
ner Flin-te auf sie ziel-te. Die dank-ba-re Bie-ne,
gun at her aimed. The thankful bee,

wel - che die Ge - fahr er - kannte, in wel - cher ih - re Wohl-
 which the danger recognised, in which her bene-
 thä - te - rin sich be - fand, flog hin - zu' und stach den
 factress herself found, flew near, and stung the
 Jä - ger in die Hand. Der Schuß ging da - ne' - ben,
 hunter in the hand. The shot went aside,
 und die Tau - be war ge - ret - tet.
 and the dove was saved.

Die drei Freun - de. THE THREE FRIENDS.

1) Ein Mann hat - te drei Freun - de. Zwei von
 A man had three friends. Two of
 ih - nen lieb - te er sehr; der drit - te war ihm gleich - gül - tig,
 them loved he much; the third was to him indifferent,
 ob - gleich die - ser sein be - ster Freund war. Einst wur - de
 though this one his best friend was. Once was
 er vor den Rich - ter ge - for - bert, wo er, — ob - schon
 he before the judge summoned where he, — though
 un - schul - dig —, doch hart ver - klagt war. — „Wer
 innocent —, yet hard accused was. — „Who
 unter euch“, sag - te er zu sei - nen Freun - den, „will mit
 among you“, said he to his friends, „will with
 mir ge - hen und für mich zeu - gen? Denn ich bin un -
 me go, and for me witness? For I am un-
 ge - recht ver - klagt, und der Kö - nig zürnt.“
 justly accused, and the king is angry.“

2) Der er - ste sei - ner Freun - de ent - schul - dig - te sich
 The first of his friends excused himself
 so - gleich und sag - te, er kön - ne nicht mit ihm ge - hen
 immediately and said, he could not with him go
 we - gen an - de - rer Ge - schäf - te. Der zwei - te be - glei - te - te
 on account of other business. The second accompanied
 ihn bis zu der Thü - re des Rich - tau - ses; dann wand - te
 him as far as the door of the tribunal; then turned
 er sich um und ging zu - rück, aus Furcht vor dem
 he (himself) and went back, for fear of the
 zor - ni - gen Rich - ter. Der drit - te, auf wel - chen er am
 angry judge. The third on whom he the

we'-nig-sten ge-baut hat-te, ging hin-ein, re'-de-te für
 least relied had, went in, spoke for
 ihn und zeug-te von sei-ner Un-schuld so freu-dig,
 him and gave evidence of his innocence so cheerfully,
 daß der Rich-ter ihn los-ließ und be-schenk-te.
 that the judge him liberated and rewarded.

3) Drei Freun-de hat der Mensch in die-ser Welt;
 Three friends has man in this world;
 wie be-tra-gen sie sich in der Stun-de des To-des,
 how behave they in the hour of death,
 wenn Gott ihn vor sein Ge-richt for-dert? — Daß
 when God him before his tribunal summons? — The
 Geld, sein er-ster Freund, ver-läßt ihn zu-erst und
 money, his first friend, leaves him first, and
 geht nicht mit ihm. Sei-ne Ver-man-dten und
 goes not with him. His relations and
 Freun-de be-glei-ten ihn bis zu der Thü-re des
 friends accompany him unto the door of the
 Gra-beß und keh-ren dann zu-rück in ih-re Häu-ser.
 grave, and return then back to their houses.
 Der drit-te, den er im Le-ben am öf-te-sten ver-gaß,
 The third, whom he in life the oftenest forgot,
 sind sei-ne gu-ten Wer-ke. Sie al-lein be-glei-ten
 are his good works. They alone accompany
 ihn bis zu dem Thron des Rich-ter's; sie ge-hen
 him to the throne of the judge; they go
 vor-an', spre-chen für ihn und fin-den Barm-her-zig-keit
 before, speak for him, and find mercy
 und Gna-de.
 and grace.

FIRST PART:
A C C I D E N C E.

PARTS OF SPEECH.

Accidence treats of the inflections of the ten parts of speech. These are: —

1. The article, *der Artikel* or *das Geschlechtswort*.
2. The noun or substantive, *das Hauptwort*.
3. The determinative adjective, or adjective pronoun, *das Bestimmungswort*.
4. The (qualifying) adjective, *das Eigenschaftswort*.
5. The personal pronoun, *das Fürwort*.
6. The verb, *das Zeitwort*.
7. The adverb, *das Umstandswort*.
8. The preposition, *das Verhältnisswort*.
9. The conjunction, *das Bindewort*.
10. The interjection, *das Ausrufungswort*.

The change which the first five undergo by means of inflections or *terminations*, is called *declension*; it refers to *gender*, *number*, and *case*.

There are in German three *genders*: the *masculine* (*das männliche*), the *feminine* (*das weibliche*), and the *neuter* genders (*das sächliche Geschlecht*).

There are also two *numbers*: *singular* (*Einzahl*) and *plural* (*Mehrzahl*), and four *cases*, expressing the different relations of words to each other, namely: the *nominative*, *genitive*, *dative*, and *accusative*.

The *nominative* case (or the *subject*) answers to the questions: *who?* or *what?* Ex.: Who is learning? *The boy*.

The *genitive* (or *possessive* case) answers to the question: *whose?* or *of which?* Ex.: Whose book? *The boy's book*.

The *dative* answers to the question *to whom?* Ex.: To whom shall I give it? *To the boy*.

The *accusative* (or *objective* case) marks the object of an action and answers to the question: *whom?* or *what?* Ex.: Whom or what do you see? I see *the boy, the house*.

FIRST LESSON. Erste Lektion.

THE DEFINITE ARTICLE. Der bestimmte Artikel.

There are in German as in English two articles, the *definite* and the *indefinite*.

The *definite article*, answering to the English *the*, has for each gender in the singular a particular form, viz.:—

masc. **der**, fem. **die**, neut. **das**, as:—
der Mann the man.
die Frau the woman.
das Kind the child.

The plural for all three genders is **die**, as:—
die Knaben the boys.

It is varied by four cases: the *nominative*, *genitive*, *dative* and *accusative*. It will be observed that the *accusative singular* of the feminine and neuter genders, and the *accusative plural* are always like the *nominative*.

DECLENSION OF THE DEFINITE ARTICLE.

	Singular.			Plural for all genders.
	masc.	fem.	neuter.	
Nom.	der	die	das the	die the
Gen.	des	der	des of the	der of the
Dat.	dem	der	dem to the	den to the
Acc.	den	die	das the.	die the.

The following words, which are often substituted for the *definite article*, are declined in the same manner:—

<i>Singular.</i>			<i>Plural</i>
<i>masc.</i>	<i>fem.</i>	<i>neuter.</i>	<i>for all genders.</i>
dieser	diese	dieses this, that	diese these
jener	jene	jenes that	jene those
welcher	welche	welches which?	welche which?
jeder	jede	jedes every.	no plural.

Declension.

	Singular.			Plural for all genders.
	masc.	fem.	neuter.	
N.	dieser	diese	dieses this (that)	diese these
G.	dieses	dieser	dieses of this	dieser of these
D.	diesem	dieser	diesem to this	diesen to these
A.	diesen	diese	dieses this.	diese these.

Examples.

Dieser Mann	this man.	Jeder Mann	every man.
Diese Frau	this woman.	Welchen Stod	which stick? (acc.)
Jene Frau	that woman.	Jedes Kind	every child.

WORDS (Wörter)

to be, throughout, committed to memory.

<i>masc.</i>		<i>fem.</i>	
Der König	the king.	Die Königin	the queen.
der Vater	» father.	die Mutter	» mother.
der Mann	» man, husband.	die Frau	» woman, wife.
der Sohn	» son.	die Tochter	» daughter.
der Garten	» garden.	die Feder	» pen, feather.
der Wein	» wine.	die Kaze	» cat.
der Stod	» stick.		
der Hund	» dog, (hound).	<i>neuter.</i>	
der Teller	» plate.	Das Schloß	the castle, palace.
		das Kind	» child.
		das Haus	» house.
		das Buch	» book.
		das Wasser	» water.

nein no. nicht not.
und and. ja yes.

S. ich	habe	I have	habe ich?	have I?
du	hast	thou hast	hast du?	hast thou?
er	he		er?	he?
sie	she	has.	sie?	she?
es	it		es?	it?

Note. Notice that haben and all transitive verbs govern an accusative; and that feminine nouns are invariable in the singular.

READING EXERCISE (Beübung) 1.

Der Vater und der Sohn. Die Mutter und das Kind. Der Garten und das Haus. Jener Garten, jenes Haus. Ich habe den Stod. Du hast das Wasser. Der König hat das Schloß. Der Vater hat den Wein. Welchen Wein hat er? Welches Wasser? Dieser Hund. Diese Kaze. Das Kind dieser (of this) Frau. Welches Kind? Jedes Kind. Welche Frau? Welcher Mann hat den Hund? Welchen Stod hat der Mann? Er hat diesen Stod.

Aufgabe 2.

Exercise for translation.

1. The king and the queen. The son and the daughter. The father and the mother. The child has the book. The daughter has the book. The man has the (acc. den) stick. I have the wine. The man has the water, This father. This

woman. This house. The king has the castle. The queen has the book. Which book? Which house? Which pen? This book; that pen. Every man. I have the (*acc.*) dog.

2. I have not the stick. The child has the stick. That wine and this water. This man has not the book. Which castle has the (*nom.*) king? He has that castle. The woman has the house. The castle of the queen. Has the man the book? Which plate? This plate. The son of the queen. The daughter has the pen. Every mother. Every book.

CONVERSATION (Sprechübung).

Habe ich die Feder?	Ja, du hast die Feder.
Hast du das Buch?	Nein, ich habe das Buch nicht.
Hat der Vater den Wein?	Ja, er hat den Wein.
Hat das Kind den Stod?	Nein, der Vater hat den Stod.
Welches Schloß hat die Königin?	Sie hat dieses Schloß.
Hat dieser Mann den Hund?	Dieser Mann hat den Hund nicht.
Welches Buch hat der Sohn?	Er hat das Buch der Mutter.
Hat die Mutter das Buch?	Nein, die Tochter hat das Buch.
Welche Feder hat das Kind?	Es hat die Feder der Frau.
Welches Haus hat der Mann?	Er hat das Haus der Mutter.

SECOND LESSON. Zweite Lektion.

THE INDEFINITE ARTICLE. Der unbestimmte Artikel.

The indefinite article is *masc. ein, fem. eine, neut. ein*; it is equivalent to the English *a* or *an*, and has also three genders; but in the nominative, the masculine and neuter are alike; as:—

ein Mann a man; *eine* Frau a woman; *ein* Kind a child.

It has four cases, only in the singular, as, from its nature, it can have no plural.

DECLENSION OF THE INDEFINITE ARTICLE.

	<i>masc.</i>	<i>fem.</i>	<i>neuter.</i>
<i>N.</i>	ein	eine	ein a or an <i>when a is at</i>
<i>G.</i>	eines	einer	eines of a <i>when a</i>
<i>D.</i>	einem	einer	einem to a <i>when a</i>
<i>A.</i>	einen	eine	ein a. <i>when a</i>

The following words are declined in the same manner in the singular, but in the plural like the definite article:—

<i>masc.</i>	<i>fem.</i>	<i>neuter.</i>		<i>masc.</i>	<i>fem.</i>	<i>neuter.</i>	
kein	keine	kein	no ¹	unser	unsere	unser	our
mein	meine	mein	my	Ihr	Ihre	Ihr	your
dein	deine	dein	thy	ihr	ihre	ihr	her
sein	seine	sein	his, its.				their.

Declension.

	<i>Singular.</i>			<i>Plural</i>
	<i>masc.</i>	<i>fem.</i>	<i>neuter.</i>	<i>for all genders.</i>
N.	mein	meine	mein	meine
G.	meines	meiner	meines	meiner
D.	meinem	meiner	meinem	meinen
A.	meinen	meine	mein	meine

Examples.

Mein Bruder my brother.
 Kein Brot no bread.
 Unser Vater our father.
 Ihr Buch (n.) your book.

Meine Schwester my sister.
 Unsere Mutter our mother.
 Sein Pferd (n.) his horse.
 Ihre Feder her pen.

WORDS.

masc.
 Ein Freund a friend,
 ein Apfel an apple,
 ein Baum a tree.
 ein Hut a hat.
 ein Löffel a spoon.
 ein Rock a coat.
 ein Bruder a brother.

fem.
 Eine Blume a flower.
 eine Birne a pear.
 eine Rose a rose.
 eine Stadt a town.
 eine Frucht a fruit,
 eine Gabel a fork.

neuter.
 Ein Messer a knife.
 ein Federmesser a penknife.
 ein Kleid a dress.
 ein Pferd a horse.
 ein Tier an animal.

schön fine, beautiful.
 alt old. sehr very.
 jung young.

gesehen seen.
 geben Sie mir give me.

ist is. wer who?
 was? what? oder or.
 auch also. wo? where?

Pl. Wir haben	we have.	Haben wir?	have we?
ihr habt	} you have	habt ihr?	} have you?
(Sie haben)		(haben Sie?)	
sie haben	they have.	haben sie?	have they?

READING EXERCISE 3.

Ich habe eine Blume. Hast du meine Blume? Wir haben einen Freund. Haben Sie auch einen Freund? Dieser Mann ist

¹ 'no' followed by a noun is *kein*.

mein Freund. Sie (sie) hat kein Brot. Sie (sie) haben keinen Apfel. Mein Kind hat eine Birne; es (it) hat auch eine Rose. Ihr Sohn und Ihre Tochter haben jenen Baum gesehen. Die Rose ist eine Blume. Geben Sie mir dieses Buch! Geben Sie mir auch eine Blume! Dieses Haus ist nicht schön. Unsere Stadt ist sehr alt.

Note. In a simple sentence the past participle of compound tenses comes *last*.

Aufgabe 4.

1. I have a rose. She has a book. You have a (*acc.* einen) stick. My brother has a pear. My sister has an apple. His child has a knife. We have no bread. Give me a rose. The father has no horse. Which pen has the child? The son has a hat. Who has a flower? My daughter has a flower. Where is your mother? That child has no (*acc.*) apple. I have no (*acc. m.*) spoon. That house is old. Her house is beautiful. My horse is young. Have you seen (see note) the castle?

2. Give (Geben Sie) this stick to (*dat.* without prepos.) my brother. Give this penknife to your sister. You have no hat. Where is your hat? Who has ³seen ¹my ²hat? Give me a knife. Give me also a fork and a spoon. He has not (got) his coat. They have no horse. Where is my brother? Where is the rose of my (*gen. f.*) sister? Not every horse is fine; this horse is young.

CONVERSATION.

Was haben Sie?

Haben Sie eine Rose?

Haben Sie ein Pferd?

Hat das Kind kein Brot?

Wer hat mein Buch?

Wo ist meine Feder?

Welches Haus haben Sie?

Ist Ihr Sohn jung?

Wo ist mein Federmesser?

Hat unsere Mutter eine Rose?

Welches Messer hat mein Kind?

Welchen Stod haben Sie?

Wer hat mein Buch?

Haben Sie Wasser?

Hat Ihre Mutter einen Bruder?

Ich habe eine Blume.

Ja, ich habe eine Rose.

Nein, ich habe kein Pferd, ich habe einen Hund.

Nein, das Kind hat kein Brot.

Deine Schwester hat dein Buch.

Sie (it) ist nicht da (there).

Ich habe dieses Haus.

Er ist sehr jung.

Ihr Bruder hat es (it).

Nein, sie hat keine Rose.

Es hat sein Messer.

Ich habe meinen Stod.

Das Kind hat Ihr Buch.

Nein, wir haben Wein.

Meine Mutter hat keinen Bruder, aber sie hat eine Schwester.

THIRD LESSON (A). Dritte Lektion.

DECLENSION OF SUBSTANTIVES.

Declination der Hauptwörter.

For the sake of simplicity we have not adopted two chief declensions, *strong* (with genitive sing. in *es*) and *weak* (with sing. and plural in *en*) and their manifold subdivisions, but arranged the German nouns, as far as was possible for the sake of simplicity, into *five declensions*, according to the *gender*, *terminations*, and the *number of syllables* of nouns.

1. The *first* declension comprehends all dissyllabic **masculine** and **neuter** nouns ending in *el*, *en*, *er*, *en*, and *lein*.

2. The *second* comprises all **masculine** nouns which end or ended in *e*; and **foreign** nouns **not** ending in *el*, *en*, *er*, *st*, *ier*, or accented *er*.

3. The *third* contains all **monosyllabic masculines**, and the **dissyllabic masculine nouns**, ending in *ig*, *th*, and *ing*; and **foreign** nouns ending in *el*, *en*, *er*, *st*, *ier* and accented *er*.

4. Most **feminine** nouns belong to the *fourth* declension.

5. The *fifth* includes all **neuter** nouns **not** ending in *el*, *en*, *er*, *en*, and *lein* (see 1).

See the following table of declensions. — Most of the irregular plural forms will be given in Lesson IX.

GENERAL REMARKS.

The following general hints will facilitate the study of the declensions:—

1. The genitive case in the singular of all *masculine* nouns (except those of the 2nd decl.) and of all *neuter* nouns ends in *es*, or *s* (after *l*, *n*, *r* in dissyllabic nouns).

2. The *accusative* singular of neuter words is always like the *nominative*.

3. The *accusative* singular of the *masculine* nouns not ending in *e* is also like the *nominative* case.

4. In the plural the *nominative*, *genitive* and *accusative* are always alike.

5. The *dative* plural of all nouns (and adjectives) terminates in *n*.

6. All *feminine* substantives remain unchanged in the singular.

7. Most *monosyllables* with the root-vowels *a*, *o*, *u* and *au*, modify them in the plural into *ä*, *ö*, *ü*, and *äu*.

8. In all *compound nouns* only the last component is declined.

THIRD LESSON (B).

FIRST DECLENSION.

To the first declension belong all *masculine* and *neuter nouns* ending in *el*, *en*, *er*, and the neuter diminutives in *chen* and *lein*.

The only change of termination which nouns belonging to this declension undergo, consists in taking an inflectional *s* for the genitive singular, and *n* for the dative plural. This termination *n* however is common to all declensions in the dative plural. Words terminating in *n* do not require an additional *n*.

Most words belonging to the 1st declension modify, in the plural, the vowels *a*, *o*, *u* into *ä*, *ö*, *ü*. Nouns with other vowels or diphthongs do not admit of a modification.

1. Examples of masculine nouns.

<i>Singular.</i>	<i>Plural.</i>
N. der Bruder the brother	die Brüder the brothers
G. des Bruders of the brother	der Brüder of the brothers
D. dem Bruder to the brother	den Brüdern to the brothers
A. den Bruder the brother.	die Brüder the brothers.

N. der Garten the garden	die Gärten the gardens
G. des Gartens of the garden	der Gärten of the gardens
D. dem Garten to the garden	den Gärten to the gardens
A. den Garten the garden.	die Gärten the gardens.

In the same manner are declined:—

Der Apfel the apple.	der* Adler the eagle.
" Engel the angel.	"* Amerikaner the American.
" Flügel the wing.	" Engländer the Englishman.
" Himmel (the) heaven.	" Hammer the hammer.
" Lehrer the teacher.	"* Kuchen the cake.
" Löffel the spoon.	"* Maler the painter.
" Regen (the) rain.	" Römer the Roman.
" Schlüssel the key.	" Schneider the tailor.
" Schüler the pupil.	" Schwager the brother-in-
" Spiegel the looking-glass.	" Teller the plate. [law.]
" Stiefel the boot.	"* Tropfen the drop.
" Vater the father.	" Vogel the bird.

Plur. die Väter, die Äpfel, die Schlüssel, die Schüler, die Stiefel,
die Teller, die Vögel, die Engländer, die Amerikaner.

Note. All nouns throughout marked with an asterisk (*) do not modify their root-vowel in the plural, as:—eagles, Adlers, Kuchen, Maler &c.

2. Examples of neuter nouns.

<i>Singular.</i>	<i>Plural.</i>
N. das Fenster the window	die Fenster the windows
G. des Fensters of the window	der Fenster of the windows
D. dem Fenster to the window	den Fenstern to the windows
A. das Fenster the window.	die Fenster the windows.

Such neuter nouns are:—

das Feuer the fire.	das Kupfer (the) copper.
" Messer » knife.	" Kloster » convent.
" Wetter » weather.	" Mittel » means.
" Wasser » water.	" Veilchen » violet.
" Silber » silver.	" Mädchen » girl, maiden.

3. Declension with the indefinite article.

<i>masc.</i>	<i>neuter.</i>
N ein Diener a man-servant	mein Zimmer my room
G. eines Dieners of a servant	meines Zimmers of my room
D. einem Diener to a servant	meinem Zimmer to my room
A. einen Diener a servant.	mein Zimmer my room.

Compound nouns of the 1st declension:—

Der Großvater	the grandfather.	Gen. des Großvaters	2c.
das Feder'messer	penknife.	" "	Federmessers.
der Haus'schlüssel	house-key.	" "	Haus'schlüssels.
der Zug'vogel	bird of passage.	Pl. die Zugvögel.	
das Schlaf'zimmer	bed-room.	" "	Schlafzimmer.

OBSERVATION.

1. The following ten nouns, originally ending in *en* may now admit of an additional *n* in the nominative singular, in all other cases they are declined as if the nominative sing. ended in *en*; their root-vowel is not changed in the plural.

der Buchstabe	letter of the alphabet.	der Glaube[n]	the faith.
der Felsen(Fels)	the rock.	" Haufe[n]	heap.
" Friede[n]	(>) peace.	" Name[n]	name.
" Funke[n]	spark.	" Same[n]	seed.
" Gedanke[n]	thought.	" Wille[n]	will.

Declension.

N. der Name[n]	the name	Pl. die	} Namen {	the names
G. des Namens	of the name	der		of the names
D. dem Namen	to the name	den		to the names
A. den Namen	the name	die		the names.

2. The following words are declined in the singular according to this declension, but form their plural in *en* (those in *or* take *en*).

Der Bauer	the peasant.	der Gebatter	the god-father.
" Bayer	Bavarian.	and the loan words:—	
" Vetter	cousin.	der Muskel	the muscle.
" Nachbar	neighbour.	" Professor	professor.
" Stachel	sting.	" Doktor	doctor.
" Pantoffel	slipper.		

Gen. des Bauers, des Veters, des Nachbarn, des Doktors.
Plur. die Bauern, die Vettern, die Nachbarn, die Dokto'ren.

WORDS.

Gott	God.	das Gold	(the) gold.
der Europä'er	the European.	die Wohl'that	benefit.
" Spanier	Spaniard.	krank	ill.
" Sänger	singer.	gut	good.
" Schöpfer	creator.	klein	little, small.
		sehr	very.
		groß	large, great, tall.
sind	are.	zwei	two.
		in	in.
		hier	here.

READING EXERCISE 5.

Der Bruder des Vaters. Der Garten des Bruders. Das Bäumchen des Gartens. In¹ (*with dative*) dem Garten. In dem Zimmer. In den Zimmern. Die Fenster (*pl.*) des Zimmers. Der Diener des Amerikaners. Die Tropfen des Regens. Geben Sie diese Äpfel den Schülern! Dem Lehrer. Mein Schwager. Deine Brüder. Deine Schlüssel (*pl.*). Ich habe den Schlüssel des Zimmers. Er hat das Messer seines Bruders. Die Adler sind Vögel. Die Äpfel sind auf (*on*) dem Teller. Das Mädchen ist in einem Kloster. Wo ist der Schneider? Er ist nicht hier.

Aufgabe 6.

1. The garden of the father. The gardens of my brother. I have two spoons. The Englishman has two servants. We are in the room (*dat.*). My father is in the garden. Our teacher is old. The man has two hammers. Is your brother-in-law a doctor? These cakes are not good. Where are the birds? They are in the garden. Give me your (*acc.*) plate. A bird has two wings. The wings of the birds. Did you see (= have you . . . seen) the rooms of the American?

2. The castle has [a]² hundred (*hundert*) windows. The book of the pupil. The plate of the girl. We are Americans. You are Europeans. The violets are in the gardens. The pupils are at school (*in der Schule*). The rooms of my father. I have no silver and no gold. Give me the key of my room. The name of the painter. The benefit of (*the*) peace. The house of my teacher. We have no fire. God is the creator of (*the*) heaven and (*of the*) earth (*und der Erde*).

CONVERSATION.

Welches (*what*) ist der Name Sein Name ist Smith.
dieses Engländer's?

Haben Sie die Vögel gesehen? Ja, ich habe sie (*them*) gesehen.

Ist das (*that*) Ihr Garten? Es ist der Garten meines Nachbars.

Wo sind die Schlüssel meines Hier sind sie.

Zimmers?

Wer (*who*) ist dieses Mädchen? Sie ist die Tochter eines Engländer's.

Wer ist dieser junge Mann? Er ist der Sohn meines Vettters.

¹ German „in“ with dative indicates **rest**, like English ‘in’; with accusative it expresses **motion** or direction, like Engl. ‘into’.

² Observe that a parenthesis (. . .) encloses a word to be translated, or an annotation, whereas brackets [. . .] signify ‘leave out’.

Sind Sie ein Maler?	Nein, ich bin (I am) kein Maler; ich bin ein Snger.
Ist er ein Europer?	Ja, er ist ein Spanier.
Wer ist in dem Garten?	Die Tochter meines Lehrers.
Habe ich das Buch Ihres Vaters?	Ja, Sie haben es (it).
Haben Sie den Stod meines Bruders?	Nein, ich habe ihn (it) nicht.
Haben Sie das Haus des Spa- niers gesehen?	Nein, ich habe kein Haus nicht gesehen.
Wer ist krank?	Der Diener des Malers ist krank.
Ist der Spiegel klein?	Nein, er (it) ist gro und schn.

FOURTH LESSON. Vierte Lektion.

SECOND DECLENSION.

This declension contains another series of *masculine* words viz.:—

1. all *masculine nouns ending in n*. All cases, both of the singular and plural, are formed by adding *en*, without altering the vowel in the plural:—

Singular.		Example.	Plural.	
N. der	Knabe	} the boy.	die	} Knaben.
G. des			der	
D. dem	Knaben		den	
A. den			die	

Thus are declined:—

Der Affe	the monkey.	Der Lwe	the lion.
„ Bediente	» man-servant.	„ Neffe	» nephew.
„ Bote	» messenger.	„ Ochse (Ochs)	» ox.
„ Erbe	» heir.	„ Vater	» god-father.
„ Falke	» falcon.	„ Preue	» Prussian.
„ Franzose	» Frenchman.	„ Rabe	» raven.
„ Gatte	» husband.	„ Riese	» giant.
„ Hase	» hare.	„ Russe	» Russian.
„ Heide	» heathen.	„ Sachse	» Saxon.
„ Hirte (Hirt)	» herdsman.	„ Sklave	» slave.
„ Jude	» Jew.	„ Trke	» Turk.

Plur. die — Affen, Ochsen, Lwen, Raben, Neffen, Hasen, Franzosen, Russen, Preuen &c.

Observation. Further all *adjectives* used substantively when preceded by the definite article:—

Der Alte the old man. | der Kranke the patient (sick man).
 " Reisende the traveller. | " Gelehrte the learned man.
 Gen.: des — Alten, Kranken, Reisenden; pl. die Gelehrten.

Note. The following masculine nouns of this declension have now dropped their original final *e*, but are still declined in the same manner:—

Example.

Singular.		} the count, earl.	Plural.	
N. der	Graf		die	} Grafen.
G. des	} Grafen		der	
D. dem			den	
A. den			die	

Thus:—

	Singular.	Plural.
Der Bär the bear.	Gen. des Bären zc.	die Bären zc.
" Fürst the prince.	" " Fürsten zc.	" Fürsten zc.
" Held the hero.	" " Helben zc.	" Helben zc.
" Herr { the master, Mr., gentleman.	" " Herrn zc.	" Herren zc.
" Mensch man, mankind.	" " Menschen.	" Menschen zc.
" Narr the fool.	" " Narren zc.	" Narren zc.
" Thor the fool.	" " Thoren zc.	" Thoren zc.

2. All masculine loan (foreign) nouns, not ending in *al*, *an*, *ar*, *ast*, *ier*, accented *or*, and *on* referring to persons follow this declension.

They have the accent on the last syllable, as: Student.

Example.

Singular.		} Studenten.	Plural.	
N. der	Student' the student		die	} Studenten.
G. des	} Studenten.		der	
D. dem			den	
A. den			die	

Such are:—

Der Advokat' the advocate (lawyer).	der Monarch' the monarch.
" Christ » Christian.	" Philosoph' » philosopher.
" Diamant' » diamond.	" Planet' » planet.
" Ducat' » ducat.	" Poët' » poet.
" Elefant' » elephant.	" Präsident' » president.
" Jesuit' » Jesuit.	" Prinz » prince.
" Kamerad' » comrade.	" Regent' » regent.
" Kandidat' » candidate.	" Soldat' » soldier.
" Comet' » comet.	" Tyrann' » tyrant.

Plur. die Advokaten, die Soldaten, die Christen zc.

WORDS.

Der Kaiser the emperor.	der Brief the letter.
die Herde the herd, flock.	„ Esel (1st decl.) the ass.
„ Tante the aunt.	kennen Sie? do you know?
der Körper the body.	ich gebe I give.
„ Grieche the Greek.	war was; hatte had.
„ Kosak the Cossack.	

Pres. tense Indic. of sein 'to be'.

S. ich bin I am	Bin ich? am I?
du bist thou art	bist du? art thou?
er } he }	er? he?
sie } ist she }	ist sie? is she?
es } it }	es? it?
Pl. wir sind we are	sind wir? are we?
ihr seid } you are	seid ihr? }
Sie sind }	sind Sie? } are you?
sie sind they are.	sind sie? are they?

Note. Du (sing.) and ihr (plur.) are used in addressing relatives, friends (by mutual agreement), children, and animals; Sie (sing. and plur.) corresponds to 'you', and is used in addressing acquaintances and strangers.

READING EXERCISE 7.

Das Messer des Knaben¹. Ich gebe dem Knaben das Brot. Kennen Sie den Knaben? Das Buch eines Studenten. Der Körper eines Elefanten. Die Flügel der Adler und der Falken. Die Soldaten des Kaisers. Die Raben sind Vögel. Die Knaben haben zwei Raben und drei Hasen. Die Türken haben Sklaven. Die Kosaken des Kaisers sind Russen. Das Gold des Grafen. Der Brief des Fürsten. Die Menschen sind sterblich (mortal). Der Bruder des Prinzen Albert.

Aufgabe 8.

1. The brothers of the boy. These boys are brothers. The name of the student. The sister of the count. The aunt of the prince. The knife of the soldier. The letter of the president. The emperors Caligula and Nero were (waren) tyrants. Do you know the princes? The child has a raven. The Americans have a president. I have seen the diamonds of the prince. The old (alten) Greeks had (hatten) slaves. Give the gold to² the Jew.

2. We have seen a comet. Are you Saxons or Prussians? The body of this elephant is very large. These two boys are my nephews. Those soldiers are Russians. The Turks are no

¹ Or „des Knaben Messer, eines Studenten Buch“ etc. as in English.

² Render 'to' by the dative without preposition.

heathens. We are Christians. These boys are Jews. My comrades are ill. We have no oxen, we have two donkeys. Give this (*acc.*) letter to ¹ the messenger (*dat.*) of the count.

CONVERSATION.

Haben Sie den Elefanten gesehen?	Wir haben ihn (it) heute (to-day) gesehen.
Haben die Knaben den Löwen, den Tiger und den Bären gesehen?	Unsere Knaben haben den Löwen und den Bären gesehen; aber (but) nicht den Tiger.
Wer ist dieser Mann?	Er ist der Bruder des Präsidens.
Ist dieser Student ein Preuße?	Nein, er ist ein Sachse.
Wer ist sein Vater?	Sein Vater ist ein Advokat.
Kennen Sie diese Soldaten?	Ich kenne sie (know them) nicht.
Haben Sie einen Hasen?	Ja, ich habe drei Hasen.
Ist der Bediente des Grafen ein Franzose?	Nein, er ist ein Engländer.
Haben Sie einen Neffen?	Ich habe zwei Neffen.

FIFTH LESSON. Fünfte Lektion.

THIRD DECLENSION.

This declension contains the greater number of masculine substantives. In the *singular*, the genitive is formed by adding **es**, or **s**, to the nominative; in the dative, the word remains either unchanged or takes an **e**; the accusative is like the nominative. All the plural cases take **e**, but the dative **en**. Most of them modify the root-vowels **a**, **o**, **n** and **au** into **ä**, **ö**, **ü** or **äu**. To this declension belong:

1. *most masculine monosyllabic nouns* or roots, even when they have prefixes or form the second component of compound nouns.

Examples.

<i>Singular.</i>		<i>Plural.</i>
N. der Fisch	the fish	die Fische
G. des Fisches		der Fische
D. dem Fisch(e)		den Fischen
A. den Fisch.	_____	die Fische.
N. der Sohn	the son	die Söhne
G. des Sohnes		der Söhne
D. dem Sohn(e)		den Söhnen
A. den Sohn.		die Söhne.

¹ Render 'to' by the dative without preposition.

<i>Singular.</i>	<i>Plural.</i>
N. der Befehl' the order	die Befehle
G. des Befehls	der Befehle
D. dem Befehl	den Befehlen
A. den Befehl.	die Befehle.

Note. Concerning the inflection of the genitive and dative singular, *es* and *e*, we may remark that the *e* is now only euphonical and in familiar conversation often omitted, especially in the dative. We may say *des Sohns* for *des Sohnes*; *dem Sohn* for *dem Sohne*. Observe, however, that with monosyllables the *gen. es* is preferred.

Such are:

Der Ast	the branch.	der Ring	the ring.
" Berg	» hill.	" Rod	» coat.
" Brief	» letter.	" Stod	» stick.
" Feind	» enemy.	" Stuhl	» chair.
" Fluß	» river.	" Sturm	» storm.
" Freund	» friend.	" Tanz	» dance.
" Fuchs	» fox.	" Tisch	» table.
" Fuß	» foot.	" Ton	» sound, tone.
" Gast	» guest.	" Traum	» dream.
" Hahn	» cock.	" Turm	» tower.
" Hut	» hat.	" Wall	» rampart.
" Kopf	» head.	" Wolf	» wolf.
" Lohn	» reward.	" Zahn	» tooth.

Plur. die — Tische, Stühle, Zähne.

Note. The following nouns do not modify their root-vowels in the plural:—

Der Aal	the eel.	der Lachs	the salmon.
" Arm	» arm.	" Pfad	» path.
" Dachs	» badger.	" Punkt	» point.
" Grad	» degree.	" Schuh	» shoe.
" Huf	» hoof.	" Stoff	» stuff.
" Hund	» dog (hound).	" Tag	» day.

Plur. die — Arme, Tage, Hunde, Schuhe &c.

Further: With prefixes:—

Der Ausgang	the issue.	der Feier-tag	the holiday.
" Gebrauch	» custom, use.	" Hand-schuh	» glove.
" Gesang	» song, air.	" Ohr-ring	» ear-ring.
" Unfall	» accident.	" Stroh-hut	» straw-hat.
" Vorhang	» curtain.	" Über-rock	» great-coat.

Gen. des — Gesangs, Vorhangs, Ausgangs &c.

Plur. die — Vorhänge, Gebrauche, Handschuhe &c.

2. This declension also comprehends all *masculine dissyllabic nouns* ending in *ig, ich, at, and ing*, as:—

<i>Singular.</i>	<i>Plural.</i>
N. der König the king	die Könige the kings
G. des Königs	der Könige
D. dem König	den Königen
A. den König.	die Könige.

Such are:—

Der Essig the vinegar.	der Käfig the cage.
" Hering » herring.	" Mo'nat » month.
" Honig » honey.	" Pfirsich » peach.
" Jüngling » youth.	" Teppich » carpet.
<i>Plur.</i> die — Käfige, Mo'nate, Jünglinge, Heringe &c.	

3. Further nouns of foreign origin ending in *-al*, *-an*, *-ar*, *-ast*, *-ier*, accented *-or*, and *-on*, as:—

<i>Singular.</i>	<i>Plural.</i>
N. der Palast the palace	die Palä'ste
G. des Palastes	der Paläste
D. dem Palast	den Palästen
A. den Palast.	die Paläste.

Such are:—

Der Admiral' the admiral.	der Kardinal' the cardinal.
" Altar' » altar.	" Morast' » swamp.
" General' » general.	" Offizier' » officer.
" Grenadier' » grenadier.	" Postillion » postillion.
" Kaplan' » chaplain.	" Vokal' » vowel.
<i>Plur.</i> die — Generä'le, Vokale, Majore, Offiziere &c.	

WORDS.

Der Wald the forest, wood.	die Nahrung the food.
" Schlafsleep. der Tod death.	der Storch the stork.
" Vetter the cousin.	der Winter winter.
" Frosch the frog.	weiß white. lang long.
drei three. vier four. mit (<i>dat.</i>) with. aber but.	

READING EXERCISE 9.

Die Söhne des Vaters. Die Fische des Flusses. Auf (on) dem Tisch(e). Auf den Bäumen. Die Bäume des Waldes. Die Vögel sind in dem Wald. Die Zähne des Löwen. Mit dem Stod(e). Mit den Füßen. Diese Stühle sind alt. Ich hatte einen Traum. Die Soldaten sind auf den Wällen. Die Füße der Hähne haben Sporen (spurs)¹. Die Paläste der Könige sind groß. Wir haben die Teppiche des Königs gesehen. Haben Sie die Wölfe und Füchse nicht gesehen? Die Freunde meines Vaters sind hier.

¹ The form „die Spornen“ is rare.

Die Hunde deines Veters. Der Schlaf ist das Bild (image) des Todes. Hier sind Ihre Schuhe. Wo sind meine Handschuhe?

Aufgabe 10.

1. The tables and the chairs of the room. The trees of the wood. The ramparts of the enemies. The rings of the girl. The letters of my friends. With the son (*dat.*) of my brother. With the sons of the count. Do you know my guests? The fish are in the rivers. We have a table, but no chairs. I give the dogs to the sons of the Englishman. The days are long. The trees have branches. I have no stick. We have no sticks. The curtains of my room are white. The frogs are the food of the storks.

2. The storms of (the) winter are over (*vorüber*). On the (*auf dem*) chair of the president. The gloves are on the table. The fish(es) have no feet. The frogs have no teeth. The birds are on the trees. My sons have seen two ravens and four storks. Three months and two days. The banks (*die Ufer*) of the rivers. The name of the officer. The herrings are fish. Do you know those two generals? Yes, I know them (*ich kenne sie*). The windows of the palace. In the palace of the king.

CONVERSATION.

Wo sind jene Fische?

Sie sind in den Flüssen.

Wo sind meine drei Söhne?

Sie sind in dem Garten oder (or) in dem Hof (yard).

Welche Röcke hat der Schneider?

Er hat die Röcke des Offiziers.

Sind diese Stühle alt?

Diese Stühle sind neu (new).

Von wem sprechen Sie? (Of whom do you speak?)

Wir sprechen von unseren Freunden.

Wie viele (how many) Monate?

Drei Monate.

Wie viele Tage?

Drei oder vier Tage.

Sprechen Sie von (of) dem Sohne des Lehrers?

Nein, wir sprechen von seinen Schülern.

Wie viele Türme hat die Stadt?

Diese Stadt hat drei Türme.

Welchen Stof haben Sie?

Ich habe den Stof des Grafen.

Haben Sie keine Freunde?

Ich hatte (had) zwei Freunde, aber sie sind tot (dead).

Was haben Sie gesehen?

Ich habe die Füchse und die Wölfe gesehen.

Haben die Schüler einen Feiertag?

Sie haben zwei Feiertage.

Wo ist der General?

Er ist in dem Palast des Königs.

SIXTH LESSON.

FEMININE SUBSTANTIVES.

FOURTH DECLENSION.

The 4th declension comprises most *feminine* nouns.

In the singular, feminine words remain *unchanged* in all the cases. In the plural, they take either *en*, or *sen* (or *n* if ending in *e*, *el*, *er*).

1. Most *monosyllables* take *en* in the *plural*, at the same time modifying their root-vowels.

To this declension also belong the dissyllabic *feminine* nouns ending in *nis* (pl. *nisse*), and *sal* (plural not modified).

Example.

Singular.		Plural.	
N. die	Hand hand.	die Hände	
G. der		der Hände	
D. der		den Händen	
A. die		die Hände.	

The other 28 *true monosyllables* are the following:—

Die Art	the	axe.	die Sauß	the	louse.
" Bank	»	bench.	" Luft	»	air.
" Braut	»	bride.	" Lust	»	pleasure, desire.
" Brust	»	breast.	" Macht	»	power.
" Faust	»	fist.	" Magd	»	maid-servant.
" Frucht	»	fruit.	" Maus	»	mouse.
" Gans	»	goose.	" Nacht	»	night.
" Gruft	»	vault.	" Nuß	»	walnut.
" Haut	»	skin.	" Sau	»	sow.
" Kluft	»	cleft.	" Schnur	»	string.
" Kraft	»	force, strength.	" Stadt	»	town, city.
" Kuh	»	cow.	" Wand	»	wall.
" Kunst	»	art.	" Wurst	»	sausage.
Plur. die — Ägte, Bänke, Früchte.					

And the feminine dissyllables in *nis* and *sal* (See l. VII, 1):

Die Besorgnis	(the)	fear.	die Kenntnis	(the)	knowledge.
" Drangsal	»	sorrow.	" Mühsal	»	vexation.

2. Feminine nouns of more than one syllable take *sen* in the plural, *without* modifying the *root-vowel*. Words ending in *el* or *er* take in the plural *n* (instead of *sen*).

Examples.

<i>Singular.</i>		<i>Singular.</i>	
N. die	} Blume flower.	die	} Schwester sister.
G. der			
D. der			
A. die			
<i>Plural.</i>		<i>Plural.</i>	
N. die	} Blumen.	die	} Schwestern.
G. der			
D. den			
A. die			

Note. There are some monosyllabic feminine words which follow this mode of forming their plural, because they were originally *dissyllabic*, but dropped their final *e*; as—die Frau, die Post, die Form &c. They belong, therefore, to this class and take *en* in the plural, as: die Frauen &c. See lesson VIII, II.

Such are:—

Die Absicht the intention.	die Mauer the wall.
" Arbeit » work, labour.	" Nachbarin » neighbourf.
" Biene » bee.	" Nadel » needle.
" Birne » pear.	" Nase » nose.
" Brücke » bridge.	" Pflanze » plant.
" Dankbarkeit gratitude.	" Rose » rose.
" Erfahrung experience.	" Schlechtigkeit the baseness.
" Feder the pen, feather.	" Schmeichelei » flattery.
" Freiheit liberty, freedom.	" Schönheit » beauty.
" Freundschaft friendship.	" Schule » school.
" Fürstin the princess.	" Stirne » forehead.
" Gabel » fork.	" Stunde the hour, lesson.
" Gräfin » countess.	" Tante » aunt.
" Hoffnung » hope.	" Tasche » pocket.
" Insel » island.	" Thüre (or Thür) the door.
" Kirche » church.	" Wissenschaft the science.
" Kirsche » cherry.	" Wunde » wound.
" Krankheit » disease.	" Wurzel » root.
" Lippe » lip.	

Note 1. Observe that all derivative substantives ending in *-ei*, *-heit*, *-keit*, *-schaft*, *-ung*, and *-in* are of the feminine gender; likewise words from foreign languages ending in *-ie*, *-is*, *-ion* and *-ität*, such as: die — Melodie', Musik', Nation' (*pl.* Ratio'nen), Universität' &c.

Exceptions.

The two following words are, in the plural, exceptions, to this declension:—die Mutter, and die Tochter.

<i>Singular.</i>		<i>Singular.</i>	
N. die	} Mutter mother.	die	} Tochter daughter.
G. der		der	
D. der		der	
A. die		die	
<i>Plural.</i>		<i>Plural.</i>	
N. die	Mütter	die	Töchter
G. der	Mütter	der	Töchter
D. den	Müttern	den	Töchtern
A. die	Mütter.	die	Töchter.

Note 2. Feminine nouns ending in **in** double their **n** in the plur., as:—die Fürstin the princess, pl. die Fürstinnen.

WORDS.

Die Straße the street.	die Liebe (the) love.
die Dame the lady.	die Lilie the lily.
die Farbe the colour.	das Veilchen (<i>1st decl.</i>) the violet.
der Finger the finger.	die Lampe the lamp.
die Milch the milk.	ich suche I seek (for).
die Taube the pigeon.	ich kaufe I buy. reif ripe.
hoch high. kurz short.	ich verkaufe I sell.
eitel vain.	ich kenne I know. rot red.

Present tense Ind. of *lieben* 'to love', 'to like':—

S. ich liebe I love or like	Pl. wir lieben we love.
du liebst thou lovest	ihr liebt } you love
er } he }	Sie lieben }
sie } liebt she }	sie lieben they love.
es } it }	

Lieben Sie? do you love or like?

READING EXERCISE 11.

Die Hände des Mädchens. Die Straßen dieser Stadt. Die Federn der Gänse. Die Thüren der Kirche. Die Städte sind groß. Die Farbe der Rose. Die Flügel der Biene sind klein. Der Knabe ist in der Schule. Die Kirchen sind groß. Die Rosen und die Lilien sind schöne (pretty) Blumen. Ich liebe die Birnen¹. Lieben Sie die Rüffe? Diese Mädchen lieben die Blumen. Die

¹ Observe, however, that it is better German to say: „Ich esse (eat) Birnen gern (gladly)“ &c. To use the verb *lieben* in the sense of to like has only crept into German from the French *aimer* which has both meanings, to like and to love; the German *lieben* correctly means only to love.

Vögel haben Federn. Die Finger der Hände sind klein. In dem Winter sind die Nächte lang. Ich liebe die Mäuse nicht, aber ich liebe die Bienen und die Tauben.

Aufgabe 12.

1. The hands of those ladies. I like the walnuts. The churches of the town. The boys have no pens. The forehead of this man is high. I like the roses and violets. The smell (der Geruch) of the roses and violets is sweet (angenehm). Our hopes are vain. We know (kennen) the love of those mothers. The boys are in (the) school. The ladies are in (the) church. In three hours. The soldiers have wounds. Do you know these plants? The cherries are red. I know the daughters of the countess.

2. You know my intentions. The boy has two flowers in his hand. These pens are not good (gut). I love my sisters. The cats catch (fangen) mice. These pears are not ripe. My neighbour sells lamps. The lips are red. We sell our cows and our oxen. These two girls are sisters. My [female] neighbour sells potatoes (Kartoffeln). The mothers love their daughters. The girls have no needles. The pears are the fruits of the pear-tree (Birnbäume).

CONVERSATION.

Rennen Sie den Namen dieser Straße?	Es ist die Friedrichstraße.
Wo sind Ihre Knaben?	Sie sind in der Schule.
Wo sind meine Federn?	Sie liegen (lie) auf dem Tisch.
Wer fängt (catches) Mäuse?	Diese Katzen fangen Mäuse.
Wieviele Schwestern hat Ihre Mutter?	Sie hat zwei Schwestern und drei Brüder.
Verkaufen Sie Kirschén?	Nein, aber wir verkaufen Birnen.
Hat dieser Soldat Wunden?	Ja, er hat viele Wunden.
Wo sind die Damen?	Sie sind in der Kirche.
Welche Blumen lieben Sie am meisten (best)?	Ich liebe die Rosen, die Lilien und die Veilchen am meisten.
Wie sind die Straßen dieser Stadt?	Sie sind schmutzig (muddy).
Wo sind die Gänse?	Die Gänse und die Enten (ducks) sind in dem Hof (yard).
Wer verkauft Kartoffeln (potatoes)?	Meine Nachbarin verkauft Kartoffeln.

SEVENTH LESSON.

NEUTER SUBSTANTIVES.

FIFTH DECLENSION.

It includes all the nouns of the neuter gender, not ending in unaccented *el*, *en*, *er*, *igen* and *lein* (which belong to the first declension).

The genitive singular is formed by adding *es* (or *s*), the dative by adding an optional *e*.

In the plural, most *dissyllabic neuters* take *e*, without modifying the root-vowels; most *monosyllabic neuters* take *er* and *modify* their root-vowels.

1. Example of a dissyllabic neuter noun:—

<i>Singular.</i>	<i>Plural.</i>
N. das Geschenk' the present	die Geschenke
G. des Geschenks	der Geschenke
D. dem Geschenk(e)	den Geschenken
A. das Geschenk.	die Geschenke.

Further:—

Das Bekenntnis the confession.	das Gleichnis the parable.
" Billet ¹ » ticket.	" Instrument' » instrument.
" Gebäude » building.	" Kamel » camel.
" Gebirge ² » mountains.	" Kompliment' » compliment.
" Geheimnis » secret.	" Konzert' » concert.
" Gemälde » picture.	" Lineal, the ruler (of wood).
" Geschäft » business.	" Metall' » metal.
" Gesetz » law.	" Papier' » paper.
" Gespräch the conversation.	" Porträt ¹ » portrait.
" Gewehr » gun, musket.	" Zeugnis » testimony.

Plur. Die—Gesetze, Geschäfte, Zeugnisse, Metalle &c.

Note. All nouns ending in *-nis* change the *s* into *ß* when an inflection is added; as:—gen. des Zeugnisses, pl. die Zeugnisse.

Regarding the feminine nouns in *-nis* see lesson VI, 1.

2. Examples of a monosyllabic neuter noun²:—

<i>Singular.</i>	<i>Singular.</i>
N. das Kind the child	das Dorf the village
G. des Kindes	des Dorfes
D. dem Kind(e)	dem Dorf(e)
A. das Kind.	das Dorf.

¹ 'Billet' and 'Porträt' may also form the plural in *-s*: die Billets, die Porträts.

² Neuter words ending in *e*, do not add a second *e* in the plural, as: pl. die—Gebirge, Gemälde &c.

Plural.

N. die Kinder
G. der Kinder
D. den Kindern
A. die Kinder

Such are:—

Das Amt the office.
" Band » ribbon.
" Bild » picture, portrait.
" Blatt » leaf.
" Buch » book.
" Dach » roof.
" Ei » egg.
" Feld » field.
" Geld » money.
" Glas » glass.
" Haus » house.

Plural.

die Dörfer
der Dörfer
den Dörfern
die Dörfer.

das Huhn the hen, fowl.
" Kalb » calf.
" Kleid » dress.
" Lamm » lamb.
" Land » country, land.
" Lied » song.
" Nest » nest.
" Schloß » castle, palace.
" Thal » valley.
" Weib » wife; woman.
" Wort » word.

Plur. die — Ämter, Blätter, Bücher, Nester &c.

Note 1. All masc. and neuter nouns ending in *-tum*, take for the plural *-tümer*.

Das Reichertum the empire. der Reichtum the riches.
" Fürstentum » principality. " Irrtum » error.

Plur. die — Fürstentümer, Reichtümer, Irrtümer &c.

Note 2. Some monosyllabic neuter words ending in *-t* take *-e* in the plural; and do not modify their root-vowels:—

Das Haar the hair; *pl. die Haare*.

" Jahr » year; " Jahre.

Further:—

Das Heer the army. das Rohr the reed.
" Meer » sea. " Tier » animal.
" Paar » pair, couple. " Thor » gate.

Note 3. The neuter word *das Herz*, the heart, admits of an irregularity in the gen. singular (*en+s*). It is declined:—

Sing. Nom. & Acc. das Herz; G. des Herzens; D. dem Herzen.

Plur. for all cases:—Herzen.

WORDS.

Die Aufgabe the exercise.	verloren lost.
das Horn the horn.	leicht easy, light.
der Römer the Roman.	rund round. klein small.
liegen to lie (of place); ich sehe I see.	grün green. neu new.
finden to find. gefunden found.	schmutzig dirty.
singen to sing.	wieviel? how much?
gekauft bought.	viele many.
sprechen to speak.	die meisten most.

READING EXERCISE 13.

Das Bild des Kindes. Die Bilder der Kinder. Die Farbe des Blattes. Die Blätter der Pflanzen sind grün. Die Bäume des Feldes tragen (bear) Früchte. Die Mauern jenes Schlosses sind hoch. Der König hat viele Schlösser. Die Wörter der Aufgabe sind leicht. Ich suche die Lämmer. Wir haben die Kleider gekauft. In den Nestern der Vögel liegen Eier. Jedes edle Volk (nation) liebt [die] Freiheit. Wo (where) liegen die Eier der Hühner? Sie liegen in den Nestern. Die Ochsen haben Hörner. Der Fürst hat ein Schloß gekauft. Der König hat seine Länder, seine Städte und seine Dörfer verloren. Wir haben unsere Bücher gefunden.

Aufgabe 14.

1. This village is small. Those villages are also (auch) small. The laws of the Romans. The fields are large. The flowers of the field. The dresses of the girls are red. I see the roofs of the houses. The children have found a nest. The leaves of the trees are green. I look for (seek) my books. I find the paper in the book. We know the castles of the princes. He is in the house (*dat.*). Our houses are old. The girl sings a song. Have you seen the presents of my aunt? I buy two guns. The president has bought two pictures.

2. The books of the children are not new. These ribbons are red. The doors of the rooms are shut (geschlossen). Those buildings are very old. We speak of (*von, dat.*) the presents of the king and of the queen. Our father has bought a house and a garden. The girls have bought many eggs. I find the words of my exercise very easy. These valleys are beautiful (prächtig). The village lies in a valley. We have bought two fowls. The boy has lost his money.

CONVERSATION.

Kennen Sie die Kinder der Gräfin? Ja, ich kenne sie (them).

Gräfin?

Wie (how) finden Sie sie?

Ich finde sie sehr schön.

Haben die Vögel Nester?

Ja, die meisten Vögel haben Nester.

Was liegt in dem Neste?

Ich sehe vier Eier.

Sieben Sie die Eier?

Ja, die Eier der Hühner.

In welcher Stadt lebt Ihr Vetter (does your cousin live)?

Er lebt in Frankfurt.

Wieviel Geld haben Sie?

Ich habe drei Mark (= 3 sh.).

Haben Sie Butter und Eier gekauft?

Ich habe viele Eier gekauft, aber (but) keine Butter.

Wie find die Blätter der Bäume?	Sie find grün.
Wo find meine Bücher?	Sie find in Ihrem Zimmer.
Welches Haus hat Ihr Vater gekauft?	Er hat jene zwei Häuser gekauft.
Hat er auch einen Garten?	Nein, er hat keinen Garten, aber viele Felder.
Wer hat diese Bilder gemalt (painted)?	Ein deutscher (German) Maler.
Sind Ihre Bänder rot?	Nein, sie find grün; aber die Bänder meiner Schwester find rot.
Wer hat das alte Schloß gekauft?	Der Sohn des Grafen R.
Welche Länder find reich?	England und Amerika.

EIGHTH LESSON.

SOME DEVIATIONS FROM THE ABOVE RULES ON THE FORMATION OF THE PLURAL OF NOUNS.

I. THE THIRD DECLENSION.

1. Eight words take in the plural *sen* instead of *se*:—

Der Dorn	the thorn.	der See	the lake.
" Mast	» mast.	" Staat	» state.
" Pfau	» peacock.	" Strahl	» beam, ray.
" Schmerz	» pain.		

Plur. Die — Staaten, Strahlen, Schmerzen, Seen &c.

Note. Die See the sea, has no plural. See foot-note p. 34.

The plural of the subs. Sporn, spur, is: Sporen, not: Spornen.

2. The following masculine nouns take *er* in the plural and modify the root-vowels *a*, *o*, and *u*:—

Der Geist	the mind, ghost.	der Ort	the place.
" Gott	» God.	" Rand	» edge.
" Leib	» body.	" Vormund	» guardian.
" Mann	» man, husband.	" Wald	» forest.
		" Wurm	» worm.

Plur. Die — Männer, Wälder, Leiber, Würmer &c.

II. THE FOURTH DECLENSION.

3. These feminine monosyllables form their plural in *en*, without modifying the root-vowel:—

Die Art the kind, species.

" Bahn » road.

" Bank » bank.

" Bucht » bay.

" Burg » old castle,
stronghold.

" Fahrt the passage.

" Flur » field or fields¹.

" Flut » flood.

" Form » form.

" Frau » woman.

" Glut » blaze.

" Jagd » chase.

" Last » load, weight.

" Mark the boundary, mark.

die Pflicht the duty.

" Post » post-office, post.

" Qual » torment, pang.

" Schar » troop.

" Schlacht the battle.

" Schrift » writing.

" Schulb » debt.

" Spur » trace, track.

" That » deed.

" Tracht » costume.

" Uhr » watch, clock.

" Wahl the choice, election.

" Welt » world.

" Zahl » number, figure.

" Zeit » time.

Plur. Die — Bahnen (Eisenbahnen railroads), Banken &c.

WORDS.

Die Sonne *f.* the sun.

das Schlafzimmer the bedroom.

die Erde the earth.

immer always.

arm poor. reich rich.

leben (or wohnen) to live.

der Heide the heathen.

berühmt celebrated.

hell or klar clear.

READING EXERCISE 15.

Die Stacheln der Bienen. Die Pantoffeln der Gräfin. Die Bauern sind nicht reich. Die Professoren dieser Schule sind berühmt. Die Strahlen der Sonne sind warm. Das Kind leidet (suffers) große Schmerzen. Wer sind diese Männer? Die Würmer leben in der Erde. Diese Uhren sind sehr klein. Ich kenne meine Pflichten. Die Dornen der Rosen sind klein. Dieses Land hat viele Eisenbahnen.

Aufgabe 16.

Where are my slippers? Your slippers are in your bedroom. The students praise (loben) their professors, but the professors do not always praise (praise not always) their pupils. Those forests are very large. Do you know these men? I have seen two tall (große) men. I know my duties. These women are very poor. The peasants have cows and oxen. The sunbeams (beams of the sun) are very warm.

¹ Die Flur usually means 'fields and meadows' together, i. e. the whole of the fields or grounds of a village, township etc.

The cocks have spurs. The water of the lakes is clear. Do you know the names of the gods of the heathens? The roses have thorns. The United (Vereinigten) States of (von) America are very rich.

III. THE FIFTH DECLENSION.

4. Seven neuter words form their plural by taking [e]n :—

Das Auge	the eye;	pl. die Augen.
" Bett	> bed;	" " Betten.
" Ende	> end;	" " Enden.
" Hemd	> shirt;	" " Hemden.
" Insekt	> insect;	" " Insekten.
" Leib	> grief;	" " Leiden.
" Ohr	> ear;	" " Ohren.

Note. The declension of das Herz see on p. 41, note 3.

5. The following neuter monosyllables take e (not er) in the plural and do not modify their root-vowels:—

Das Beil	the hatchet.	das Recht	the right.
" Bein	> leg.	" Reh	> deer, roe.
" Boot	> boat.	" Reich	> empire, kingdom.
" Brot	> bread.	" Roß	> horse, steed.
" Ding	> thing.	" Salz	> salt.
" Fell	> hide, skin.	" Schaf	> sheep.
" Gift	> poison.	" Schiff	> ship.
" Heft	> copy-book.	" Schwein	the pig, swine.
" Joch	> yoke.	" Seil (Tau)	the rope.
" Knie	> knee.	" Spiel	the play, game.
" Loß	> lot, fate.	" Stück	> piece.
" Netz	> net.	" Werk	> work.
" Pferd	> horse.	" Zeug	> stuff.
" Pfund	> pound.	" Ziel	> aim, end, goal.

Plur. Die — Beine, Roffe, Pferde, Boote &c.

Note. The plural of some of the above words, as—Schaf, pl. Schafe; Schiff, pl. Schiffe; Spiel, pl. Spiele should not be confounded with the similar nouns indicating man's profession and ending in er , as—der Schäfer, the shepherd; der Schiffer, the boatsman; der Spieler, the player.

6. The following neuter words of *two* syllables take er in the plural and modify their root-vowels a , and u :—

Das Gemach	the apartment.	das Gewand	the garment.
" Gemüt	> temper.	" Regiment'	> regiment.
" Geschlecht	> gender.	" Spital'	> hospital.

Plur. Die — Gemüter, Geschlechter, Gewänder &c.

7. A few neuter words, derived from the Latin, terminating in *sal* and *stium*, take *sien* in the plural:—

das Kapital' the capital, fund; *pl. die Kapita'lien.*
 " Mineral' » mineral; " " Minera'lien.
 " Studium » study; " " Stu'bien.

Notice that *stium* is changed, in the plural, into *sien*.

IV. ADDITIONAL REMARKS ON THE PLURAL.

8. Several nouns have a double form of the plural, when their meaning is different:—

Die Bank = { the bench; *pl. die Bänke.*
 { the bank; *pl. die Banken.*

Das Band¹ = { the ribbon; *pl. die Bänder.*
 { the bond, tie; *pl. die Bande.*

das Ding the thing; *pl. { die Dinge.*
 { die Dinger (contemptuously or jokingly).

das Gesicht { the face; *pl. die Gesichter.*
 { the vision; *pl. die Gesichte.*

der Ort { village, town; *pl. die Orte.*
 { location, spot; *pl. die Örter.*

das Wort the word; *pl. { die Wörter = separate words.*
 { die Worte = expressions.

das Land the country; *pl. die Länder*, and (poet.) *die Lande*.

9. There are a great many German substantives which, from their signification, cannot be used in the plural, whilst others are wanting in the singular. To the former belong:—

(1) The names of metals:—

Das Gold gold.	das Eisen iron,
" Silber silver.	" Blei lead, etc.

(2) The names of substances and materials:—

Der Honig honey.	das Mehl meal, flour.
das Wachs wax.	die Gerste barley.
" Fleisch meat.	der Sand sand.

(3) General and abstract terms, such as:—

Die Liebe love.	die Jugend youth (time of y.).
das Glück happiness.	der Ruhm glory, fame.
die Kälte cold.	" Schlaf sleep.
" Wärme warmth.	" Hunger hunger.

Note. The pupil will observe that in German all these names of metals, materials and abstract terms are preceded by the definite article.

¹ Der Band means the volume, *pl. die Bände*.

(4) The following abstract nouns which are not used in the plural, borrow, when used as concrete nouns, their plural from some similar noun compounded with the same root:—

Das Lob	praise.	pl. die Lobes=Erhebungen.
der Rat	advice;	» „ Ratsschläge.
der Streit	contention, quarrel;	» „ Streitigkeiten.
das Unglück	misfortune;	» „ Unglücksfälle.
die Ehre	the honour;	» „ Ehrenbezeugungen ¹ .
die Gunst	the favour;	» „ Gunstbezeugungen.
der Tod	death;	» „ Todesfälle.

10. *Masculine* and *neuter* nouns indicating *measure*, *weight* and *number*, retain the form of the *singular* when preceded by a numeral:—

Der Fuß	the foot;	as fünf Fuß (not Füße) lang	five feet long.
„ Zoll	» inch;	» vier Zoll breit	four inches wide,
„ Grad	» degree;	» zwanzig Grad Kälte	20 degrees of cold.
„ Mann	» man;	» fünfhundert Mann	Infanterie 500 foot.
das Pfund	» pound;	» drei Pfund Zucker	three p. of sugar.
„ Paar ²	» pair;	» zwei Paar Schuhe	two pairs of shoes.
„ Duzend	» dozen;	» 6 Duzend Handschuhe	six dozen gloves.
„ Buch	» quire;	» zehn Buch Papier	ten quires of paper.
„ Stück	» piece;	» neun Stück Tuch	nine pieces of cloth.
„ Jahr	» year;	» zwei Jahre	two years.

Note. Feminine words are used in the plural; as—die Flasche the bottle; zehn Flaschen Wein ten bottles of wine; but notice die Mark (coin=1 sh.); vier Mark=4 sh.; and der Tag: drei Tage three days.

11. The following are plural nouns:—

Die Leute	people.	die Truppen	the troops.
„ Kosten	the expense.	„ Einkünfte	» revenue.
„ Unkosten	» costs.	„ Ferien	» holidays.
„ Eltern	» parents.	„ Geschwister	» brothers and sisters.
„ Trümmer	» ruins.	„ Mäfern	» measles.
„ Molken	» whey.		

12. Substantives compounded with *-mann* change it in the plural into *-leute*³:—

Der Hauptmann	the captain;	pl. die Hauptleute.
„ Handelsmann	» tradesman;	» „ Handelsleute.

¹ There is also the plural: die Ehren.

² Ein paar signifies a few; as—ein paar Tage a few days.

³ Ehemänner are husbands; Eheleute married people; Schneemänner snowmen, figures of snow.

Der Kaufmann	the merchant;	pl. die Kaufleute.
„ Seemann	, seaman;	„ „ Seeleute.
„ Edelmann	, nobleman;	„ „ Edelleute.
„ Hofmann	, courtier;	„ „ Hofleute.

WORDS.

Der Dichter	the poet.	die Biene	the bee.
schädlich	hurtful.	tapfer	brave.
französisch	French.	stechen	to prick (of needles, plants, such as roses &c.).
der Kranke	the sick (man),	stechen	to sting (of insects, such as bees, etc.).
patient.		kämpfen (fechten)	to fight.
der Fremde	the foreigner,	Tiergattung	kind (genus) of
stranger.		animals.	
der Kaffee	coffee.	tief	deep.
blau	blue.	die Schlacht	battle.
		gehören	to belong to.

READING EXERCISE 17.

Die Insekten sind den Früchten der Bäume schädlich. Die Tiere haben Felle. Die Haare des Mädchens sind lang. Die französischen Heere haben tapfer gefochten (fought bravely). Die Meere sind tief. Die Knaben haben ihre Hefte verloren. Die Werke der Dichter sind berühmt. Die Mineralien liegen in der Erde. Die Kranken sind in den Spitälern. Der Fremde hat zwei Paar Stiefel und drei Paar Schuhe. Viele Kaufleute sind reich. Ich habe fünf Pfund Zucker und drei Pfund Kaffee gekauft¹. Ich kenne diese Leute nicht. Die Augen des Kindes sind blau.

Aufgabe 18.

These parents have lost all (alle) their children. We have sheep and pigs. My neighbour has no horses. The towns of that country are very small. The rich (reichen) people live in the towns, or in (auf) the country. The knives and hatchets are sharpened (geschliffen). Open (Öffnen Sie) your eyes. In the hearts of the children. The bees are insects. The salts are minerals. The boy was five years old (alt). The sailors have lost four boats. The ships of the merchants are lost. In our town [there] are two regiments [of] riflemen (Jäger). I speak of (von) the battles (dat.) of the Romans.

CONVERSATION.

Rennen Sie meine Nachbarn? Ich kenne Ihre Nachbarn und Ihre Nachbarinnen.
Was verkaufen diese Bauern? Sie verkaufen Kartoffeln.

¹ Or '2½ Kilo Zucker und 1½ Kilo Kaffee', one Kilogram or 'Kilo' of the new German weight being equal to two pounds (Pfund) of old.

Wo find die Pantoffeln meiner Mutter?	Sie find in ihrem (her) Schlafzimmer.
Wer ift da (there)?	Die Doktoren find da.
Lieben Sie Ihre Vettern?	Ich liebe alle meine Vettern.
Wer find diefe Herren?	Es (they) find Kaufleute.
Wo find die Männer?	Sie find im Garten.
Womit ftechen uns die Roſen?	Mit ihren Dornen.
Womit kämpfen die Hähne?	Mit ihren Sporen.
Zu welcher Tiergattung gehören die Bienen?	Sie (or es) find Inſekten.
Sind Ihre Pferde alt?	Nein, ſie find jung.
Wer find diefe Leute?	Sie (or es) find Amerikaner.
Kennen Sie die Werke dieſes Dichters?	Ja, ſeine Werke find ſehr be- rühmt.
Wo leben die Affen?	Sie leben meiſtens (mostly) in Wäldern.

NINTH LESSON.

NOUNS WITH PREPOSITIONS.

Prepositions are used with different cases. They occur so frequently in most sentences, that they should be mastered early. Those used with the dative, the accusative, or both, are commoner than those which are used with the genitive case. For the present, we only give such as occur most frequently. The prepositions are exhaustively dealt with in Lesson 37.

1. Prepositions with the dative:—

Aus out of, from.	ſeit since.
bei near, at, by (with).	von of, from, by.
mit with.	zu to, at.
nach after, to (with the name of a place).	gegenüber opposite (to). It is placed after its case.

Examples.

- Aus dem Garten (*dat. masc.*) from (out of) the garden.
- Aus der Stadt (*dat. fem.*) from the town.
- Mit einem Stod (*dat. masc.*) with a stick.
- Mit einer Feder (*dat. fem.*) with a pen.
- Nach dem Mittagessen (*dat. neut.*) after (the) dinner.
- Nach der Stunde (*dat. fem.*) after the lesson, &c.

2. Prepositions requiring the accusative:—

Durch through, by.	ohne without.
für for.	um round, about, at (<i>time</i>).
gegen against, towards.	wider against.

Examples.

Durch den Wald (*acc. masc.*) through the forest (wood).

Durch die Straße (*acc. fem.*) through the street.

Durch das Wasser (*acc. neut.*) through the water.

Für meinen Bruder (*acc. masc.*) for my brother.

Für meine Schwester (*acc. fem.*) for my sister &c.

3. The following *nine* take the *dative* in answer to the question *where?* indicating a state of rest, expressed by the preposition. They require the *accusative* after the question *whither?* or *where to?* with a verb denoting direction or motion from one place to another.

An (<i>dat.</i>) at; (<i>acc.</i>) to.	in ¹ (<i>dat.</i>) in, at; (<i>acc.</i>) into.	über over, across. unter (<i>place</i>) under, (<i>number</i>) among.
auf upon, on.	neben beside, near.	zwischen between.
hinter behind.	vor ¹ before; ago.	

Examples with the dative (rest).

Ich stehe an dem Fenster (*dat. neut.*) I stand at the window.

Auf dem Tisch(e) (*dat. masc.*) on (upon) the table.

In dem Hof(e) (*dat. masc.*) in the (court-)yard.

In der Stadt (*dat. fem.*) in (the) town.

Vor dem Fenster (*dat. neut.*) before the window.

Vor einer Stunde (*dat. fem.*) an hour ago.

Examples with the accusative (motion).

Ich gehe an das Fenster I go to the window.

Ich gehe über den Fluß I go over the river.

Stellen Sie es vor das Fenster put it before the window.

4. Prepositions with the genitive case:—

Während during.	statt or anstatt instead of.
wegen on account of.	troß in spite of.

Examples.

Während des Regens during the rain.

Statt or anstatt eines Briefes instead of a letter.

5. Several of the foregoing prepositions may be contracted with the definite article, in which form they are in very general use.

¹ In and vor, when denoting time, always take the dative.

Am	for an dem,	as: am Fenster (rest) at the window.
aus	» an daß,	» aus Fenster (motion) to the window.
aufs	» auf daß,	» aufs Land (motion) into the country.
im	» in dem,	» im Winter in winter.
ins	» in daß,	» ins Wasser (motion) into the water.
beim	» bei dem,	» beim Thor (rest) near the gate.
durchs	» durch daß,	» durchs Feuer (<i>acc.</i>) through the fire.
vom	» von dem,	» vom Markt (<i>dat.</i>) from the market.
vors	» vor daß,	» vors Fenster before the window.
übers	» über daß,	» übers Meer across the sea.
zum	» zu dem,	» zum Vater (I go) to the father.
zur	» zu der,	» zur Mutter to the mother.

WORDS.

Der Hof the yard.	der Winter (the) winter.
das Dach the roof.	der Mantel the cloak.
der Krieg (the) war.	Wilhelm William.
der Rabe (2. decl.) the raven.	gefallen fallen.
die Taube the pigeon.	die Nichte the niece.
der Frieden peace.	die Kälte the cold.
das Bett the bed.	spielen to play.
das Frühstück breakfast.	ich esse I eat.
das Mittagessen (the) dinner.	kaufen to buy.
fliegen to fly.	zu Hause at home.

READING EXERCISE 19.

In dem Hofe (im Hof). Aus dem Garten. Auf dem Dach. Die Taube fliegt auf das (aufs) Dach. Im Krieg und im Frieden. Die Kinder spielen vor dem Hause. Vor der Nacht. Der Vogel sitzt (sits) auf dem Baum. Die Fische leben im Wasser. Mein Hut ist (has) ins Wasser gefallen. Das Federmesser des Knaben liegt auf dem Tisch(e). Der Hund liegt unter dem Bett. Diese Bücher sind für meinen Lehrer. Ihre Tochter ist bei (with) meiner Schwester. Die Soldaten sprechen von dem Krieg. Das (that) war während des Krieges. Ich bleibe (stay) zu Hause wegen des Regens. Das Bett steht (stands) neben der Thüre. Um vier Uhr (at four o'clock) bin ich zu Hause.

Aufgabe 20.

1. Out of the room. Near the castle. I eat with a spoon. After the rain. The oxen butt (stoßen) with their horns. The boys go (gehen) through the forest. The pupils speak of (von) the school. We speak of (von) the weather. I was in the street during the rain. William is on the tree. Go (gehen Sie) into the yard (*acc.*). The boy has (ist) fallen into the water. The tree lies

in the water. My penknife is in my pocket. Against the door. Put (setzen Sie) your penknife into your pocket. My cloak hangs (hängt) behind the door. I have seen many flowers in the field.

2. The eggs lie in the nests of the (*gen.*) birds. There (es) was a raven among the pigeons. Before (the) breakfast. We play after (the) dinner. He was in his room. The table stands near the window. Before (the) winter many birds fly (*put*: fly many birds) across the sea. We stay (bleiben) at home on account of the rain. The dog runs (läuft) round the house. Those apples are for my niece, and these pears are for my son. The count was at home at (um) three o'clock.
 2 Two sdays 1ago.

CONVERSATION.

Wo sitzt der Vogel?	Er sitzt auf dem Dach des Hauses.
Wo ist Wilhelm?	Er ist im Garten oder im Hof.
Wo ist mein Mantel?	Er hängt hinter der Thüre.
Wer hat mein Federmesser?	Es liegt auf dem Tisch.
Haben Sie meinen Hut gesehen?	Ja, er ist unter den Tisch gefallen.
Woher' (whence) kommen Sie?	Ich komme vom Markt (market).
Was haben Sie gekauft?	Ich habe Äpfel und Nüsse gekauft.
Wohin' (where) gehen Sie?	Ich gehe auf (to) den Markt.
Wohin' fliegen viele Vögel?	Sie fliegen übers Meer.
Wann (when) fliegen sie fort (fly off, leave)?	Vor dem Winter.
Wo haben Sie diese Weilchen gefunden?	Ich habe sie in dem Feld ge- funden.
Haben Sie keine (none) in Ihrem Garten?	Nein, ich kann keine (cannot— any) finden.
Für wen (whom) sind diese Kirschen?	Sie sind für das Kind meines Nachbarn.
Von wem haben Sie diese Ge- schenke erhalten (received)?	Von meinem Vater und von mei- ner Mutter.
Wovon (= von was) sprechen die Soldaten?	Sie sprechen vom Krieg (war).
Ist Ihre Mutter zu Hause?	Nein, sie ist nicht zu Hause, sie ist ausgegangen (gone out).

TENTH LESSON.

OF THE GENDER OF SUBSTANTIVES.

(Von dem Geschlecht der Hauptwörter.)

The gender of a substantive may generally be known either by its *signification*, or by its *termination*.

A. MASCULINE (männlich) are:—

1. All appellations of men and male animals:—

Der Bär the bear.	der Schneider the tailor.
" Hahn » cock.	" Tiger » tiger.
" König » king.	" Vater » father.
" Lehrer » teacher, master.	" Wolf » wolf.

Except the diminutives in *-chen* and *-lein*, which are all neuter, as:—das Väterchen; das Söhnlein the little son; das Hühnchen chicken.

2. The names of the seasons, months and days:—

Der Winter winter.	der Montag Monday.
" Sommer summer.	" Dienstag Tuesday.
" Mai May.	" Mittwoch Wednesday.
" Juli July.	" Freitag Friday.

3. The names of stones:—

Der Diamant' the diamond.	der Rubin' the ruby.
" Riesel » flint.	" Stein » stone.

4. Most words ending in *-zen* which are neither *diminutives* in *-chen* nor *infinitives* in *-zen* used substantively, as:—

Der Boden the floor, ground.	der Hafen the haven.
" Faden » thread.	" Regen » rain.
" Garten » garden.	" Rücken » back.

Except:—das Kissen the cushion; das Becken the basin; das Wappen the coat of arms.

5. Five words ending in double *z*:—

Der Schnee snow.	der Kaffee coffee.
" See the lake.	" Thee tea. der Klee clover.

6. All dissyllabic nouns ending in *-ig*, *-ich*, *-ing*:—

Der König the king.	der Hering the herring.
" Teppich " carpet.	" Jüngling " youth.

B. OF THE FEMININE GENDER (weiblich) are:—

1. All female names and appellations:—

Die Frau the woman.	die Königin the queen.
" Tochter » daughter.	" Amme » nurse.

Except:—das Weib the wife; das Frauenzimmer the female person, woman; das Mädchen the girl, and das Fräulein Miss; the two latter because they are *diminutives* of die Magd (maid), and die Frau (woman).

2. All dissyllabic substantives ending in *-e* (not *-ee*) and their compounds, *denoting inanimate objects*:—

Die Birne the pear.	die Kirſche the cherry.
" Blume » flower.	" Liebe » love.
" Ehre » honour.	" Schule » school.
" Eiche » oak.	" Straße » street.
" Erde » earth.	" Stunde » hour.
" Hilfe » help.	" Tanne » fir.

Note. The *sun* is feminine in German: die Sonne; the *moon* is masculine: der Mond.

Exceptions:— das Auge (eye), das Ende (end), das Erbe (inheritance); and some masculine nouns which also admit now of n in the nominative, as—der Name[n]. See p. 27, (1).

3. All *derivative* nouns formed with the final syllables *rei*, *heit*, *keit*, *ſchaft*, *ung* and *ig*; and all nouns of foreign origin in *ie*, *ion*, *ist* and *tät*:—

Die Dankbarkeit gratitude.	die Schäferin the shepherdess.
" Freiheit liberty.	" Schmeichelei flattery.
" Freundschaft friendship.	" Schönheit beauty.
" Hoffnung hope.	" Sklaverei slavery.
" Majestät Majesty.	" Ueſetzung the translation.
" Poefie' poetry.	

Except:— das Peſſſchaft the seal.

4. Most verbal roots ending in *en*, and *et*:—

Die Ankunft the arrival.	die Jagd the chase.
" Buſt » bay, gulf.	" Schlacht » battle.
" Fahrt » drive.	" Schrift » writing.
" Geduld » patience.	" Schuld » guilt, debt.

C. OF THE NEUTER GENDER (ſächlich) are:—

1. The letters of the alphabet:— das A, das M, das Z.

2. The names of metals, *except:*— der Stahl the steel, die Platina platina or platinum, also called 'white gold'; but das Platin.

Das Gold gold.	das Eiſen iron.
" Silber silver.	" Blei lead.

3. The names of countries and places (cities, villages, provinces, islands &c.):— Frankreich France; Rom Rome.— The article *das*, however, is used before them, when an adjective precedes; as— das katholiſche Spanien Catholic Spain; das reiſche London, &c.

4. The infinitive used substantively and written with a capital letter:—

Das Essen eating.	das Rauchen smoking.
" Leben life.	" Tanzen dancing.
" Lesen reading.	" Trinken drinking.

5. All diminutives in *-chen* and *-lein*:—

Das Blümchen the little flower.	das Kindlein the baby.
" Häuschen » little house.	" Mädchen » girl.

6. Most collective nouns with the prefix *Ges-*:—

Das Gebirge the mountain.	das Gebäude the building.
" Gemälde » picture.	" Geschäft » business.
" Gewölk » clouds.	" Geschenk » present.

Exceptions:—die Geschichte history; die Gefahr the danger; die Geburt birth; die Gewalt power; die Gestalt shape; die Geduld patience; further: der Gedanke the thought; der Gebrauch the use; der Geschmack taste; der Geruch the smell; and a few more.

7. Substantives ending in *-nis* are partly neuter, partly feminine.

<i>Neuter.</i>	<i>Feminine.</i>
Das Zeugnis the evidence.	die Finsternis the darkness.
" Begräbnis » funeral.	" Erkenntnis knowledge.
" Bedürfnis » want.	" Betrübnis affliction.
" Gedächtnis » memory, &c.	" Erlaubnis permission &c.

D. GENDER OF COMPOUND SUBSTANTIVES.

The gender of *compound substantives* is generally that of the last component:—die Hausthüre the street-door (from das Haus and die Thüre); das Tintenfaß the ink-stand; die Winterzeit winter-time.

Except:—die Großmut generosity, die Sanftmut meekness, and die Demut humbleness¹.

Note. Die Antwort the answer, is not a compound word.

E. DOUBLE GENDER.

The following nouns have a double gender and meaning:—

<i>Masc.</i>	<i>Fem. or neuter.</i>
Der Band the volume.	Das Band the ribbon, tie, bond.
" Bauer » peasant.	das Bauer » bird-cage.
" Chor » chorus.	das Chor » choir.
" Erbe » heir.	das Erbe » inheritance.

¹ Real compounds with (der) Mut are *masculine*; but there were in O.H.G. compound adjectives in *i* (corresponding to demütig) from which *feminine abstract nouns* used to be formed, such as 'deomnoti' which afterwards became Demut and remained *feminine*.

<i>Masc.</i>		<i>Fem. or neuter.</i>	
Der Heide	the heathen.	die Heide	the heath.
" Hut	" hat.	die Hut	" held, guard.
" Kiefer	" jaw.	die Kiefer	" pine-tree.
" Kunde	" customer.	die Kunde	" knowledge, news.
" Leiter	" conductor.	die Leiter	" ladder.
" Schild	" shield.	das Schild	" sign (of an inn).
" See	" lake.	die See	" sea.
" Thor	" fool.	das Thor	" gate.
" Verdienst	" gain.	das Verdienst	" merit.

F. FORMATION OF FEMALE APPELLATIONS.

Most appellations of male individuals allow of a female appellation being formed by adding *in*:—

<i>Masc.</i>		<i>Fem.</i>	
Der König	the king.	die Königin	the queen.
" Fürst }	" prince.	" Fürstin }	" the princess.
" Prinz }		" Prinzessin }	
" Maler	" painter.	" Malerin	the female painter.
" Nachbar	" neighbour.	" Nachbarin	the " neighbour.
" Künstler	" artist.	" Künstlerin	the female artist.
" Engländer	" Englishman.	" Engländerin	the English lady.

1. When monosyllables, they modify their vowel:—

Der Graf	the count.	die Gräfin	the countess.
" Koch	" cook.	" Köchin	" female cook.
" Hund	" dog.	" Hündin	" bitch..
" Wolf	" wolf.	" Wölfin	" she-wolf &c.

2. If the masculine ends *st*, this letter is rejected:—

Der Russe	the Russian.	die Russin	the Russian lady.
" Franzose	" Frenchman.	" Französin	" French lady.
" Löwe	" lion.	" Löwin	" lioness.

Exception:—der Deutsche the German, *fem.* die Deutsche the German lady.

3. When the gender of persons or animals is denoted by different words, the syllable *in* is not added:—

Die Base (Kousine)	the cousin.	der Herr	{ the Master, Mr., the gentleman.
die Braut (the bride),	fiancée.	die Jungfer (Jungfrau)	the maid.
der Bräutigam	the bridegroom.	der Junggesell	the bachelor.
der Bruder	the brother.	der Jüngling	the youth.
die Dame }	the lady,	der Knabe	the boy.
die Frau }	the mistress, wife.	das Mädchen	the girl.
das Fräulein	Miss.		

die Mutter the mother.
 der Neffe the nephew.
 die Nichte the niece.
 der Oheim, Onkel the uncle.
 die Schwester the sister.
 der Sohn the son.

die Tante the aunt.
 die Tochter the daughter.
 der Vater the father.
 der Vetter the cousin.
 die Witwe the widow.
 der Witwer the widower.

WORDS.

Spanien Spain.
 die Zeit (the) time.
 die Dichterin the poetess.
 der Gärtner the gardener.

der Schauspieler the actor.
 die Kürze (the) shortness.
 der Stein the stone.
 hatte, hatten had.

READING EXERCISE 21.

Meine Ehre. Jene Straße. Unsere Hoffnung. Jene Tanne ist hoch. Die Schweiz ist schön. Wilhelm war ein Junggesell. Der Sommer ist warm. Wir hatten einen Diamanten. Haben Sie die Fürstin gesehen? Sie ist sehr (very) schön. Dieses Frauenzimmer ist sehr jung. Unser Oheim und unsere Tante haben ein Schloß in Spanien. Der Gärtner hatte eine Rose. Die Gärtnerin hat ein rotes (red) Band. Geben Sie mir diesen Band (m.)! Die Frau hatte ein Häuschen und ein Gärtchen.

Aufgabe 22.

1. My teacher. His friendship. The count and the countess. This man is a painter. That lady is a princess. My father is your neighbour. Your aunt is my neighbour. Here is a lion and a lioness, a tiger and a tigress. This woman is a widow. Where is the cook (*f.*)? My master is old. The baby is young. (The) winter is cold. This diamond is beautiful. Here is also a ruby. My sister is a shepherdess. This oak is very (sehr) old. Give me a cherry. Which youth (A, 6.) is your son?

2. The friendship of my [female] cousin. The earth is round (rund). The love of the mother. (The) iron is a metal. (The) gold is also a metal. The little house (*dim.*). The little horse. A little plate. The shortness of (the) time. Have you seen (gesehen) the actor and the actress? My daughter is a poetess. I have seen the bridegroom and the bride. My uncle is a bachelor. His niece is very young. Is it a he-wolf or a she-wolf? It is a he-wolf.

CONVERSATION.

Wo ist mein Nefte?	Hier ist er.
Wer hat mein Stöckchen?	Ihr Kind hat es.
Wer ist dieser Mann?	Er ist ein Künstler.
Wer ist diese Dame?	Sie ist eine Dichterin.
Sind Sie ein Sänger?	Nein, ich bin kein Sänger; meine Frau (wife) ist eine Sängerin.
Hat Ihr Oheim ein Haus?	Ja, er hat ein kleines Haus.
Haben Sie die Braut gesehen?	Nein, ich habe die Braut nicht gesehen.
Hast du den Künstler gesehen?	Ja, und auch die Künstlerin.
Ist dieser Winter kalt?	Nein, er ist nicht sehr kalt.
Haben Sie einen Hund?	Nein, ich habe keinen Hund.
Wer hat ein Schloß?	Die Fürstin hat ein Schloß.
Ist Ihr Oheim ein Junggefell?	Nein, er ist ein Witwer.
Wer ist hier?	Die Schauspielerin ist hier.
Ist jenes Tier eine Löwin?	Nein, es ist eine Tigerin.
Hat der Gärtner mein Buch?	Nein, die Gärtnerin hat es.

ELEVENTH LESSON.

DECLENSION OF PROPER NAMES OF PERSONS.

(Eigennamen.)

1. Masculine and feminine proper names of *persons* take no inflections, but *s* for the genitive, as in English.

Examples.

N. Olga	Olga.	Homer'	Homer.	Schill'er	Schiller.
G. Olga's	Olga's.	Homers		Schillers	
D. Olga	Olga.	Homer		Schiller	
A. Olga	Olga.	Homer.		Schiller.	
N. Ludwig	Lewis,	Friedrich	Frederick.		
G. Ludwig's		Friedrich's			
D. Ludwig		Friedrich			
A. Ludwig.		Friedrich.			

Further:—

Christian Names.

Robert	Robert.	Alfred	Alfred.	Friedrich	Frederick.
Georg	George.	Karl	Charles.	Heinrich	Henry.
Wilhelm	William.	Eduard	Edward.	Johann	John.
Emma	Emma.	Sarah	Sarah.	Anna	Annie.
Esther	Esther.	Ruth	Ruth.	Rachel	Rachel.

Surnames.

Reichmann Reichmann.	Cicero Cicero.
Gura Gura.	Jugurtha Jugurtha.
Hagen Hagen.	Seneca Seneca.
Huber Huber.	Philipp Philip.

Exceptions:

(1) German Proper names (whether Christian or Surnames).

All German Proper names ending in a *hissing consonant* (s, ſ, z, þ, r, and ſch) take for the genitive the inflection *ens*, for the dative *en*; if they end in *se*, they take *es* (gen.) and *en* (dat.) only.

N. Weiß White.	Fritz Fred.	Agnes Agnes.
G. Weißens	Fritzens	Agnesens
D. Weißen	Fritzen	Agnesen
A. Weiß.	Fritz.	Agnes.

N. Runge Kunze.	Luise Louisa.
G. Runzens	Luisens
D. Runzen	Luisen
A. Runge.	Luise.

Further:—

Christian Names.

Hans Hans, John.	Johanne Joan.
Felix Felix.	Amalie Amelia.
Maria Mary.	Henriette Henrietta.
Elise Eliza.	Hermine Hermine.

Surnames.

Berlepsch Berlepsch.	Busse Busse.
Jähns Jähns.	Kühne Kühne.
Dewitz Dewitz.	Thimme Thimme.
Tietz Tietz.	Treitschke Treitschke.
Bartsch Bartsch.	Ranke Ranke.

(2) Ancient and Classical Proper names.

If they end in *se*, they are declined with the definite article *der* (masc.), *die* (fem.); except in the nominative; if they end in *se* or another vowel, they take *s* for the genitive, or are also in the genitive declined with the def. article. The other cases usually remain unchanged, especially with a preposition.

Masculine.

N. Augustus Augustus.
 G. **des** Augustus of A.
 D. (**dem**) Augustus to A.
 A. (**den**) Augustus A.

Feminine.

Semiramis Semiramis.
der Semiramis of S.
 (**der**) Semiramis to S.
 (**die**) Semiramis S.

Examples.

Das Leben **des** Alcibiades the life of Alcibiades.

Der Tod **des** Augustus the death of Augustus.

Ich bewundre (**den**) Sokrates I admire Socrates.

Die Gärten **der** Semiramis the gardens of Semiramis.

Er that es für Augustus he did it for Augustus.

Note 1. Not unfrequently, however, the definite article is used with any name or case; as:—

ich habe Ludwig or den Ludwig gesehen I saw Lewis;

die Kinder Niobes or der Niobe Niobe's children.

Note 2. The definite article **der** (masc.), **die** (femin.) must be placed before any proper noun preceded by an adjective; as:—

der arme Heinrich poor Henry.

die junge Marie young Mary.

der alte Weiß old White.

Note 3. *Mary*, as the name of a historical personage, is *Maria*, gen. *Marias*; *Christ* is *Christus*, gen. *Christi*; *Jesus* is *Jesús*, gen. *Jesu*, as:— das Leben Jesu Christi the life of Jesus Christ. *Gott* (God Almighty) is a proper noun and declined without the article; as:—

N. *Gott*. G. *Gottes*. D. *Gott*. A. *Gott*. Das Wort *Gottes* the word of God.

2. As in English, the proper name in the genitive without the article may precede the other noun:

Schillers Werke or die Werke Schillers the works of Schiller.

Homers Iliade or die Iliade Homers the Iliad of Homer.

Note. The apostrophe may be used instead of the inflection of the genitive with proper nouns ending in a hissing consonant; as:— Sokrates' Tod death of Socrates, Rubens' Gemälde the picture of Rubens, Zedliß' Gedichte the poems of Zedlitz.

3. If a proper name is preceded by a common name, such as—(**der**) Herr Mr.; Frau Mrs.; Fräulein Miss; or **der** König, **die** Königin, **der** General &c., the latter is declined, while the proper name remains unchanged, as:—

N. (**der**) Herr Schmidt Mr. Smith. | (**die**) Frau Weber.

G. **des** Herrn Schmidt of Mr. S. | **der** Frau Weber.

D. **dem** Herrn Schmidt to Mr. S. | **der** Frau Weber.

A. (**den**) Herrn Schmidt Mr. S. | **die** Frau Weber.

But in the *genitive* we say:—
 das Haus des Herrn Schmidt,
 or Herrn Schmidts Haus;
 die Tochter der Frau Weber,
 or Frau Webers Tochter.

Die Regierung des Königs Ludwig } the reign of king L.
 or König Ludwigs Regierung }

4. If two or more names appear together, the last only takes the inflection *s* of the *genitive*:—

Friedrich Schillers Werke Frederick Schiller's works.

Karl Friedrichs Ruhm Charles Frederick's renown.

5. When a proper name is followed by an adjective, or an ordinal numeral, as apposition, *both* are declined as follows:—

N. Karl der Große Charlemagne, Charles the Great.

G. Karls des Großen of Charlemagne.

D. Karl dem Großen to Charlemagne.

A. Karl den Großen Charlemagne.

Example.

Nach dem Tode Heinrichs des Vierten after the death of Henry IV.

Note 1. An apposition (whether noun or adj.) must always be in the same case as the noun to which it refers:—
 as:—Give it to my friend, (the) doctor A.

Geben Sie es meinem Freunde, dem Doktor A.!

Nach dem Tode Heinrichs, Königs von Frankreich.

Note 2. If the plural of proper names is required, it should be indicated by the article *die*, without any inflection; as—*die Racine, die Schiller, die Rüdert* &c.; Christian names, however, may be declined with *e* (when masculine), as:—*die Heinrichs*; with *en* (when feminine), as:—*die Wilhelminen*.

Note 3. Both masculine and feminine Christian Names may take the diminutive suffix *chen*, unless they end in *-g*, or *-th*; as:—*Karlchen, Luis'chen, Mariachen*.

WORDS.

Das Gedicht (<i>pl.—e</i>)	the poem.	das Leben	the life.
die Karte	» card.	die Ili'ade	» Iliad.
der Sieg	» victory.	die Tante	» aunt.
die Regie'ung	» reign.	der Mo'nat	» month.
das Geseß (<i>pl.—e</i>)	» law.	lesen to read.	gelesen read.
erhalten	received.	der sechste	the sixth.
ich denke an	I think of.	rufe or rufen Sie!	call!
angekommen	arrived.	gestern	yesterday.
der fünfte	the fifth.	auch	also.

READING EXERCISE 23.

Der Gut Heinrichs or Heinrichs Gut. Die Bücher Wilhelms or Wilhelms Bücher. Lord Broughams Name. Ich liebe Lord Byrons Gedichte. Haben Sie Schiller gelesen? Ich habe Schillers Gedichte gelesen. Ich denke an Luise. Sie denken an Marie. Hier sind Alexander von Humboldts Briefe. Sarahs Mutter ist krank. Friedrich Wilhelms Söhne. Nach dem Tode Karls des Großen. Das Leben Heinrichs des Vierten. Ich habe die Karten des Herrn Hamilton und der Fräulein Schmidt erhalten. Haben Sie (den) Rudolf gesehen? Rufen Sie (den) Robert. Der Sieg des Admirals Nelson bei Trafalgar ist berühmt.

Aufgabe 24.

1. Frederick's hat. Lewis' books. Mary's sister. The reign of the emperor Augustus. I admire (ich bewundere) Plato. Here is the horse of Mr. Stuart. The laws of Solon. The father of poor Charles has arrived. Have you read the poems of Goethe? I have read many of them (viele davon). I have bought two hats for George and Edward. Henry's books have arrived. I have bought the house of Mr. Smith. We read Cicero. We read also Virgil's Aeneid (Äne'ide) and the Iliad of Homer. Cimon was the son of Miltiades. Victoria is the queen of England (von England).

2. The fame of Frederick Schiller. The life of Charles the Twelfth (des Zwölften), king (*gen.*) of Sweden (von Schweden), was an incessant war (ein beständiger Krieg). The brother of Eliza, and Mary's brother are my friends. Henry the Fifth, king of (von) England, was the son of Henry the Fourth; he married (hei'ratete) Catherine, the daughter of Charles the Sixth, king (*gen.*) of France (von Frankreich). Give it to my uncle, the doctor (*dat.*). The reign of the emperor Charles the Fifth (see 4, note 1). Where is Miss Louisa? She (sie) is with (bei) her aunt, Mrs. Walker (3, and 5, note 1).

CONVERSATION.

Wo war Karls Vater gestern?	Er war in Frankfurt (Frankfort).
Wo ist Luise's Tante?	Sie ist in Hamburg.
Für wen (whom) haben Sie diese Schuhe gekauft?	Für Karl und Friedrich.
Wie heißt die Königin von England?	Sie heißt Viktoria.
Wer war ihr Gemahl (consort)?	Prinz Albert.
Wer war Sokrates?	Ein berühmter Philosoph'.

Wer war der Sieger (conqueror) von Trafalgar?	Der englische Admiral Nelson.
Wer war der Lehrer Alexanders des Großen?	Aristoteles, ein griechischer Weltweiser (a Grecian philosopher).
Kennen Sie die Gesetze Solons?	Ich kenne sie nicht.
Wer war Solon?	Ein athenischer Weiser (sage).
Für wen sind diese Bücher?	Sie sind für (den) Herrn Maier.
Für wen sind jene Bänder?	Sie sind für Frau Walter.
Wem (to whom) geben Sie diese Rosen?	Ich gebe sie der Luise und der Marie (or Luise und Marien).
Wen rufen Sie?	Ich rufe Friedrich und Heinrich.
Haben Sie Miltons „Verlorenes (lost) Paradies“ gelesen?	Nein, ich habe es nicht gelesen.

TWELFTH LESSON.

PROPER NAMES OF COUNTRIES, CITIES ETC.

1. Names of countries, cities, towns, villages, provinces, and islands take no article:—

Deutschland Germany.
England England.

London London.
Berlin' Berlin. Elba Elba.

Exceptions.

Der Breisgau Breisgau.
die Bretagne Brittany.
das Elsaß Alsace.
der Hennegau Hainault.
die Lausitz Lusatia.

die Lombardei Lombardy.
„ Normandie Normandy.
„ Pfalz the Palatinate.
„ Schweiz Switzerland.
„ Türkei Turkey.

They are always declined in German with these articles.

Examples: the towns of Switzerland,
die Städte **der** (gen.) Schweiz.
I was in Turkey,
ich war in **der** (dat.) Türkei.

2. Those proper names of place which have no article before them take, when ending in *ss*, *tz*, or *z*, no inflection, but the genitive is expressed by the preposition *von*; if not ending in such a hissing consonant, they take *s* for the genitive or (not unfrequently) *von* instead, as:—

Die Straßen **von** Paris the streets of Paris.
Die Flüsse Deutschlands (or **von** Deutschland) the rivers of Germany.
Die Straßen Berlins (or **von** Berlin) the streets of Berlin.

The other cases of such proper names are unchanged;
as:—

Wir wohnen in (*dat.*) London, in Frankreich, we live in
London, in France.

Kennen Sie Paris (*acc.*)? do you know Paris?

3. When proper names of place or the names of the
months with 'of' depend on a preceding common noun,
they are in apposition to it, and 'of' is not translated;
as:—

Das Königreich Preußen the kingdom of Prussia.

Die Stadt London the city of London.

Der Monat Mai the month of May.

See Lesson XI, 5. Note 1.

4. To before names of countries and towns must be
translated by *nach*, at or in by *in*¹, from by *von* or *aus*;
as:—

Ich gehe nach Amerika I go to America.

Ich schickte Karl nach Wien I sent Charles to Vienna.

Mein Vater wohnt in Paris my father lives at Paris.

Ich komme von Brüssel I come from Brussels.

5. Subjoined is a list of the principal countries and of
the national appellations formed from them:—

Afrika Africa.

Ame'rika America.

Asien Asia.

Australien Australia.

Bayern Bavaria.

Belgien Belgium.

China China.

Dänemark Denmark.

Deutschland Germany.

Egyp'ten Egypt.

England England.

Euro'pa Europe.

Frankreich France.

Griechenland Greece.

Holland Holland.

Indien India.

Ita'lien Italy.

Norwegen Norway.

Österreich Austria.

Preußen Prussia.

Rußland Russia.

Sachsen Saxony.

Schweden Sweden.

die Schweiz Switzerland.

Spa'nien Spain.

die Türkei Turkey.

(1) Appellations ending in *er*:—

Der Amerikaner the American. der Europä'er the European.

„ Engländer the Englishman. „ Holländer the Dutchman.

¹ At before names of towns is sometimes expressed by *zu*; as:—
at Frankfort zu Frankfurt.

der Irländer	the Irishman.	der Römer	the Roman
" Italië'ner	» Italian.		(not <i>Romane</i>), &c.
" Londoner	» Londoner.	" Schottländer	the Scotchman.
" Östreicher	» Austrian.	" Schweizer	» Swiss.
" Pariser	» Parisian.	" Spa'nier	» Spaniard.

These are declined according to the *first* declension.

(2) The following appellations end in *e*:—

Der Däne	the Dane.	der Preuße	the Prussian.
" Deutsche	» German.	" Russe	» Russian.
" Franzose	» Frenchman.	" Sächse	» Saxon.
" Grieche	» Greek.	" Schwede	» Swede.
" Pole	» Pole.	" Türke	» Turk.

These follow the *second* declension (*der Knabe*).

6. The *feminine* of all these names is formed by the addition of *in*, those ending in *e* dropping it; as:—*a*) die Engländerin, die Schweizerin; *b*) die Russin, die Französin, die Türkin. The only exception is:—

Die Deutsche the German woman or lady.

Note 1. The *adjectives* corresponding to these names are formed with the suffix *-isch*; as:—englisch English; französisch French, &c., all spelled with a *small* letter.

Note 2. The *adjectives* of names of cities and towns are formed with the suffix *-er*. They are invariable, are written with a capital letter, and always precede some noun as attributive adjectives; as:—

das Pariser Leben the life of Paris, Parisian life.

der Londoner Handel the commerce of London.

7. The names of rivers, lakes, mountains, &c., always take the article, as in English, and are declined as other nouns.

Der Rhein the Rhine. *G.* des Rhein(e)s. *D.* dem Rhein(e).

A. den Rhein.

die Elbe the Elb. *G. & D.* der Elbe. *A.* die Elbe.

die Pyrenä'en (*pl.*) the Pyrenees. *G.* der Pyrenäen. *D.* den P. *u.*

der Harz or das Harzgebirge the Harz Mountains.

die Nordsee the North Sea.

das Schwarze Meer the Black Sea.

8. The names of the *months* and *days of the week* require in German the definite article *der* before them; as:—

Der Januar January.

der März March.

" Februar February.

" April' April.

der Mai May.	der Septem'ber September.
" Juni June.	" Otto'ber October.
" Juli July.	" Novem'ber November.
" August' August.	" Dezem'ber December.
In January im (= in dem) Januar.	

Der Sonntag Sunday.	der Donnerstag Thursday.
" Montag Monday.	" Freitag Friday.
" Dienstag Tuesday.	" Samstag } Saturday.
" Mittwoch Wednesday.	or Sonnabend }
Der Sonntag Sunday. On Sunday am (= an dem) Sonntag.	

WORDS.

Wien Vienna.	Köln Cologne.	Paris' Paris.
die Oder the Oder.	die Hauptstadt the capital.	
die Donau the Danube.	das Gebirge the mountain.	
die Insel the island.	das Ufer the bank.	kalt cold.
Frankfurt Frankfort.	kommen to come.	gehen to go.

READING EXERCISE 25.

1. Die Flüsse Rußlands sind groß. Die Thäler der Schweiz sind schön. Welches (what) sind die Produkte Englands? Die Straßen Berlins (or von B.) sind schön. Napoleon war in Egypten. Er starb (died) auf der Insel St. Helena. Ich war nicht in Österreich; aber ich war in Preußen. Welches Land kennen Sie? Ich kenne Griechenland. Kennen Sie Philadelphia? Nein, ich kenne es nicht, ich war nicht in Amerika. Ist dieser Mann ein Holländer? Nein, er ist ein Irländer; er geht nach Amerika.

2. Ich schickte meinen Sohn nach Paris'. Gustav Adolf war König von Schweden. Kennen Sie die Stadt Frankfurt? Nein, aber ich kenne die Stadt Köln. Der Monat Mai ist der schönste in Deutschland. Der Rhein ist ein großer Fluß. Mein Freund ist im Juni angekommen (arrived). Am Montag oder Dienstag. Paris ist die Hauptstadt Frankreichs (or von Frankreich).

Aufgabe 26.

1. The four largest (größten) rivers of Germany are:—the Rhine, the Elbe, the Oder, and the Danube. The mountains of Spain are high (hoch). Napoleon was in Russia. The banks (die Ufer) of the Rhine are beautiful. London is the capital of England. What (welches) are the productions of Spain? The streets of Frankfort are narrow (enge). Where do you come from (Woher' kommen Sie)? I come from England, and I am going (= I go) to France.

2. My brothers are going (go) to Paris. Mr. Banks lives (lebt) in Germany. In which town? In the city [of] Mainz (Mayence). (The) December is cold; July and August are warm. The streets of Berlin are wide (breit). The houses of the city [of] London are mostly not high. Vienna is the capital of Austria. My nephew (is) arrived in September. The Danube is a very large (ein sehr großer) river. Come (kommen Sie) on Friday or Saturday.

CONVERSATION.

Wo waren Sie gestern?
Und wo war Ihr Bruder?
Welches ist die Hauptstadt von Spanien?

Wo liegt (lies) Hamburg?
Wo sind die Pyrenäen?

Kennen Sie die Schweiz?
Wie heißen (what is the name of) diese zwei Flüsse?
Sind diese Herren (gentlemen) Franzosen?

Wo starb (died) Napoleon?
Kennen Sie dieses Land?
Waren Sie in Asien?

Woher' (whence) kommen Sie?
Wohin' (where) gehen Sie?
Gehen Sie nach Paris?
Kennen Sie die Türkei?

Wie sind die Straßen Berlins?
In welchem Monat ist Ihr Neffe angekommen?
An welchem Tage?
Wie viele Tage hat der April?
Wie viele Tage hat der Februar?

Ich war in Mannheim.
Er war in Frankfurt.
Madrid ist die Hauptstadt von Spanien.

Hamburg liegt an der Elbe.
Die Pyrenäen liegen zwischen (between) Frankreich und Spanien.
Ich kenne die Schweiz und Italien.
Dieses hier ist der Rhein, jenes ist die Donau.

Nein, mein Herr, einer von ihnen (of them) ist ein Spanier, der andre (other) ein Russe.

Auf der Insel Saint Helena.
Ja, es ist Frankreich.
Nein, ich war nicht in Asien; aber ich war in Ägypten.

Ich komme aus Italien.
Ich gehe nach Rußland.
Ja, nach Paris und nach London.
Ja, ich kenne Griechenland und die Türkei.

Sie sind breit und schön.
Er ist im September angekommen.

Am Donnerstag.
Der April hat dreißig (30) Tage.
Der Februar hat nur (only) achtundzwanzig Tage.

THIRTEENTH LESSON.

DETERMINATIVE ADJECTIVES.

(Bestimmungswörter.)

These are divided into *demonstrative, interrogative, possessive, and indefinite numeral adjectives*, and are generally followed by a substantive.

If not followed by a substantive, they are called pronouns.

I. The DEMONSTRATIVE ADJECTIVES are:—

	<i>Singular.</i>			<i>Plural.</i>
<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>		<i>for all genders.</i>
dieſer	dieſe	dieſes this, that.		dieſe theſe.
jener	jene	jenes that.		jene thoſe.
ſolcher	ſolche	ſolches ſuch.		ſolche ſuch.
derſelbe	dieſelbe	daſſelbe the ſame.		dieſelben.
der, die, daſ	nämliche	the ſame.		die nämlichen.
der, die, daſ	andere	the other.		die andern.

dieſer, jener, ſolcher are declined alike. See Lesson I.

1. *That* should be translated by *dieſer, dieſe, dieſes*, unless it stands in opposition to *this*, in which case it is *jener, jene, jenes*.

Who is that man? wer iſt dieſer Mann?

Note. *This* (these), and *that* (those), in immediate connection with the auxiliary verb *to be ſein*, and separated from the noun to which they refer, are translated by the *neuter* form *dieſes, dieſ or daſ* both in the singular and plural.

Examples.

This is my stick.	Dieſes (not dieſer) or daſ iſt mein Stod.
Are these your books?	Sind dieſes (or daſ) Ihre Bücher?
Yes, these are my books.	Ja, dieſes (or daſ) ſind meine Bücher.

2. *Solcher* is either declined:—(1) like *dieſer*; or (2) with the indefinite article (only in the singular) preceding it (when *ſolcher* follows the rule of adjectives with *ein*), as:—*ein ſolcher (m.), eine ſolche (f.), ein ſolches (n.)*; or (3) it is shortened into the indeclinable *ſolch*, followed by *ein*, as:—*ſolch ein (m.), ſolch eine (f.), ſolch ein (n.)*. The declension of the plural of (2) and (3) follows (1).

Ein ſolcher Mann (or ſolch ein Mann) such a man.

Solche Männer (pl.) such men.

3. Derselbe is declined as follows:—

	<i>Singular.</i>			<i>Plural.</i>
	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>for all genders.</i>
N. derselbe	derselbe	dieselbe	daselbe.	dieselben.
G. desselben	derselben	derselben	desselben.	derselben.
D. demselben	derselben	derselben	demselben.	denjelben.
A. denselben	dieselbe	daselbe.	daselbe.	dieselben.

4. Der nämliche, and der andere (but ein anderer another) are declined like derselbe (3).

Die nämlichen Wörter the same words.

Ich brauche einen andern Stod I want another stick.

II. The INTERROGATIVE ADJECTIVES are:—

(1) Welcher? welche? welches? which? what?

	<i>Singular.</i>			<i>Plural</i>
	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>for all genders.</i>
N. welcher	welche	welches	which?	welche which?
G. welches	welcher	welches	of which?	welcher of which?
D. welchem	welcher	welchem	to which?	welchen to which?
A. welchen	welche	welches	which?	welche which?

Examples.

Welcher Wein ist der beste? which wine is the best?

Welchen Weg gehen Sie? which way do you go?

Welche Feder ist gut? which pen is good?

Note. What? and which? immediately followed by the auxiliary verb *sein to be*, are also used in the neuter form *welches?* both in the singular and plural.

What is your name? welches ist Ihr Name?

What are your terms? welches sind Ihre Bedingungen?

(2) Was für ein, was für eine, was für ein? *what (kind of)?*

Here only the article *ein, eine, ein* is declined and agrees with the following noun; as:—

Was für ein Buch (*n.*) haben Sie? what book have you?

Was für eine Stadt (*f.*) ist dies? what town is this?

For the plural cases it is only *was für?* and the substantive follows immediately:—

Was für Bücher brauchen Sie? what books do you need?

Was für Bäume sind dies? what kind of trees are these?

The same form, *was für?* without the article is employed before names of materials:—

Was für Fleisch kaufen Sie? what sort of meat do you buy?

Was für Wein trinken Sie? what kind of wine do you drink?

III. The *POSSESSIVE ADJECTIVES* are:—

<i>Singular.</i>			<i>Plural</i>
<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>for all genders.</i>
mein	meine	mein my.	meine my.
dein	deine	dein thy.	deine thy.
sein	seine	sein his (its).	seine his (its).
ihr	ihre	ihr her (its).	ihre her (its).
unser	unsere	unser our.	unsere our.
euer	eure	euer } your.	eu(e)re } your.
Ihr	Ihre	Ihr } your.	Ihre } your.
ihr	ihre	ihr their.	ihre their.

The declension of the first three is shown in the second lesson. The last five are declined as follows:—

<i>Singular.</i>			<i>Plural</i>
<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>for all genders.</i>
N. unser	unsere	unser our.	unsere our.
G. unseres	unserer	unseres of our.	unserer of our.
D. unserem	unserer	unserem to our.	unserem to our.
A. unseren	unsere	unser our.	unsere our.

N. Ihr	Ihre	Ihr your.	Ihre your.
G. Ihres	Ihrer	Ihres of your.	Ihrer of your.
D. Ihrem	Ihrer	Ihem to your.	Ihren to your.
A. Ihren	Ihre	Ihr your.	Ihre your.

Observe that all these possessive adjectives have no termination added for the *Nom. Sing.* in the masc. and neuter; as—

Our friend unser Freund. Your horse Ihr Pferd.

IV. The *INDEFINITE ADJECTIVES* are:—

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>Plural.</i>
jeder	jede	jedes.	(wanting).
aller (all)	alle	alles (all).	alle all.
mancher	manche	manches	manche (some).
kein	keine	kein.	keine no.
viel	viel(e)	viel.	vielen many.
wenig	wenig(e)	wenig.	wenige few.

The following are used in the plural only:—

beide, pl. both.	einige pl. some, a few.
mehrere > several.	die meisten, > most.

Viel and wenig are now generally undeclined in the whole nominative and accusative singular for the three genders.

Declension.				
	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>Plural.</i>
N.	aller (all)	alle	alles (all).	alle einige.
G.	alles	aller	alles.	aller einiger.
D.	allem	aller	allem.	allen einigen.
A.	allen	alle	alles (all).	alle einige.

Examples.

Alles (*masc.*) Anfang ist schwer. All beginning is hard.
 Er hat alle (*fem.*) Ursache zufrieden zu sein. He has all reason
 to be content. Das kommt vom vielen Reden. That comes from
 talking much.

REMARKS.

(1). When in English the definite article follows the numeral adjective *all*, it must not be translated; as:—

All the boys alle Knaben (not alle die Knaben).

(2) All before a possessive adjective in the singular, remains in the *masculine* and *neuter* genders unchanged.

All our money all unser Geld (not alles unser Geld).

With all your money mit all Ihrem Geld (*dat.*).

(3) The article after *both* may either not be translated, or it precedes *both*; as:—

Both the sisters beide Schwestern or die beiden Schwestern.

(4) Possessive adjectives, when joined to *beide*, must precede, and *beide* takes *n*.

Both my sisters meine beiden Schwestern.

Both our sons unsere beiden Söhne.

(5) The word *some* or *any* before a noun in the *singular* is better not translated; as:—

I have some bread ich habe Brot.

Have you any cheese? haben Sie Käse?

No, but here is some butter nein, aber hier ist Butter.

(6) *Some* before a noun in the *plural* should not be omitted, but expressed by *einige*; as:—

Please lend me some pens, bitte leihen Sie mir einige Federn!

(7) When, in a reply, *some* is not followed by a substantive, but refers to a preceding noun in the *singular*, it may be expressed by *welch-en* (*m.*), *=e* (*f.*), *=es* (*n.*); when in the *plural*, by *einige* or *einige* davon.

Have you some wine? Yes, I have *some*.

Haben Sie Wein? Ja, ich habe *welchen* (*masc. acc.*).

WORDS.

das Gebäude	the building.	die Pflanze	the plant.
die Eltern	the parents.	das Schiff (<i>pl. — e</i>)	the ship.
tot	dead.	der Geldbeutel	the purse.
reich	rich.	der Bleistift (<i>pl. — e</i>)	the pencil.
das Geld (the)	money.	nützlich	useful.
der Kaufmann	the merchant.	hoch	high.
die Base	} the cousin (<i>fem.</i>).	heilsam	salutary, wholesome.
die Cousine		das Vergnügen	the pleasure;
die Regel (<i>pl. — n</i>)	the rule.	<i>pl. die Vergnügungen.</i>	
der Wagen	the carriage.	giftig	poisonous.
der Fehler	the mistake, fault.	gehören	to belong.
bewundern	to admire.	oft	often.
		verkaufen	to sell.
		verkauft	sold.
		schlecht	bad.
		da	there.

READING EXERCISE 27.

1. Dieser Mann ist reich. Diese Frau ist krank. Diese Kinder haben keine Bücher. Jenes Haus ist sehr alt. Die Früchte jener Bäume sind bitterer (more bitter) als (than) die Früchte dieser Bäume. Meine Eltern sind tot. Unser Oheim (Onkel) ist nicht reich; aber seine Base ist sehr reich. Diese Studenten haben ihr Geld verloren. Wir kennen alle Regeln. Ich kenne keinen solchen Namen. Alle Menschen sind Brüder. Mancher Kaufmann hat sein Geld verloren. Meine Tante hat ihren Ring gefunden.

2. Ich habe die Pferde Ihres Oheims und den Wagen unseres Nachbarn gekauft. Jeder Mensch liebt sein Leben (life). Nicht jedes Land ist reich. Sie haben keinen Fehler in Ihrer Aufgabe. Meine beiden Brüder sind angekommen. Alle Häuser dieser Stadt sind hoch. Alle diese Pflanzen sind heilsam. Dieses sind nicht meine Federn. Wir haben einige Vögel gefangen (caught). Was für einen Stock haben Sie da? Mehrere Schiffe sind angekommen.

Aufgabe 28.

1. I love my (*acc.*) father and my mother. We love our parents. You love your sisters. The boys have bought some books. Those flowers are withered (*verwelkt*). The pupils often speak of (*von*) their teachers. All men (*Menschen*) are equal (*gleich*) before God. These (*I. Note.*) are the pencils of my brother. This man has sold all his houses and gardens, and all his horses and carriages. We admire such men. All [the] metals are useful. What (*sort of*) wine have you? Which gloves have you lost? This lady has lost all her children. Our friends (have) (*sind*) arrived yesterday.

2. We have seen several ships. I have found your purse without your money. We have several friends in Paris.

Not all men (Menschen) are rich. Each country has its (his) pleasures. I have no letters from my son William. Our king has several palaces. No rose without thorns (Dornen). I will (ich will) buy some chairs. These dresses are for both my sisters. Every bird has two wings. The boys have eaten (gegessen) all their apples and pears. Some plants are poisonous. I give (gebe) these fruits [to] my children.

CONVERSATION.

- | | |
|--|--|
| Wer hat meinen Geldbeutel gefunden? | Ihr Bruder hat ihn (it) gefunden. |
| Was für ein Vogel ist dieses? | Es ist ein Adler (eagle). |
| Wer hat ihn geschossen (shot or killed)? | Der Jäger (hunter) hat ihn geschossen. |
| Was für eine Blume haben Sie? | Ich habe eine Veilchen. |
| Wo sind unsere Hüte? | Ihre Hüte sind in meinem Zimmer. |
| Habe ich Fehler in meiner Aufgabe? | Ja, Sie haben mehrere Fehler. |
| Was für Federn haben Sie? | Ich habe Stahlfedern (steel-pens). |
| Wer ist jener junge Mann? | Er ist der Neffe meines Nachbars. |
| Warum sind diese Studenten so traurig (sad)? | Sie haben ihr Geld verloren. |
| Haben sie alles Geld verloren? | Nicht alles, aber viel. |
| Was für Pferde haben Sie gekauft? | Ich habe zwei Wagenpferde und ein Reitpferd (saddle-h.) gekauft. |
| Was haben die Jäger geschossen? | Einige Hasen und zwei Rehe (deer). |
| Haben Sie einige gute Federn? | Alle meine Federn sind schlecht. |
| Was für Bücher lesen Sie (do you read)? | Ich lese einige englische Bücher. |
| Was sucht Friedrich (does . . . look for)? | Er sucht seinen Bleistift. |
| Mit wem sind Sie gekommen (did you come)? | Ich bin mit einigen Freunden gekommen. |
| Haben Sie Briefe von Frankfurt erhalten (did . . . receive)? | Nein, ich habe keinen Brief erhalten. |

FOURTEENTH LESSON.

CONJUGATION.

The conjugation of a verb is *weak*, or *strong*. It is said to be **weak** if the *Imperfect* cannot be formed from the root, but is formed by means of an external inflection, *te* (English -ed), added to the root; and the Perfect Participle by adding the inflection *st* (or *=et*) and prefixing *ge*.

A verb is said to be conjugated **strong** if the *Imperfect* is formed by a vowel-change of the root, without requiring an external inflection; and the Perf. Participle ends in **-en**, with the prefix **ge-**.

The root of a verb is found by dropping the inflection **-en** (or **-n**) of the infinitive, as:—

inf. **lob-en**, root: **lob-**, Imperf. **lob-te**
 » **hab-en**, » **hab-**, » (**hab-te**), now **hat-te**.
 » **werd-en**, » **werd-**, » **ward**.
 » **seh-en**, » **seh-**, » **saß**.

The root-vowel of the weak **lob-en** is **o**;

» » » » strong **seh-en** is **e**.

Note. All the weak verbs are *derivative verbs*¹. No weak verb changes its root-vowel².

FORMATION OF THE TENSES.

The *Present* tense (1st p. sing.) is formed by detaching the final **n** from the Infinitive, as:—**ich lobe** I praise or I am praising (from **lob-en** to praise); **ich suche** (from **suchen** to seek).

In the *weak Imperfect* the syllable **te** (sometimes **ete**) is added to the root, as:—**lob-te** from **lob-en**; **hör-te** from **hören**; **red-ete** from **red-en**.

The *Perf. Participle* is formed by prefixing the syllable **ge-**, and by adding **-t** (weak), **-en** (strong); as:—**ge-lob-t**, **ge-hör-t**, **ge-seh-en**. Simple as well as compound verbs (Lesson 31) take the prefix **ge-**.

The *Future Indefinite* is formed by combining the auxiliary **ich werde** with the *Infinitive*:—**ich werde lob-en**, **ich werde hören**, **ich werde reden**.

The *Perfect* and *Pluperfect* by combining the auxiliary **ich habe**, **ich hatte** &c. with the *Perf. Participle*, as:—**ich habe gelobt**, **ich habe gehört**, **ich habe gesehen**; *Pluperfect*: **ich hatte gelobt**, **ich hatte gehört** &c. as in English.

The terminations of the different *persons* of the Present and Imperfect tenses are as follows:—

Present.		Imperfect of a weak verb.	
Singular.	Plural.	Singular.	Plural.
1. — e	— en	1. te (or ete)	— ten (or eten)
2. — st (or est)	— t (or et)	2. test (or etest)	— tet (or etet)
3. — t (or et)	— en .	3. te (or ete)	— ten (or eten).

Note. The terminations (or inflections) of the Imperfect of a *strong* verb are those of the Present, but the 1st and 3rd persons sing. are always uninflected; as: **ich—er saß** I—he saw, from **seh-en**.

¹ They are either derived from strong verbs, or from roots of adjectives or nouns.

² Except those in Lesson 21.

THE AUXILIARY VERBS OF TENSE.

In German there are three complete auxiliary verbs which are not only used by themselves, but are also required for the conjugation of the tenses of other verbs; they are:—**haben** to have; **sein** to be; and **werden** to become.

FIRST AUXILIARY VERB.

Weak verb: **haben** (hatte, gehabt) to have.

Indicative Mood.

Subjunctive Mood.

Present Tense.

ich habe I have
du hast thou hast
er (sie, es) hat he (she, it) has
wir haben we have
ihr habt } you have
Sie haben }
sie haben they have.

ich habe I (may) have
du habest thou have
er habe he have
wir haben we have
ihr habet } you have
Sie haben }
sie haben they have.

Imperfect (Preterite).

ich hatte I had
du hattest thou hadst
er hatte he had
wir hatten we had
ihr hattet or **Sie hatten** you had
sie hatten they had.

ich hätte¹ I had
du hättest thou hadst
er hätte he had
wir hätten we had
ihr hättet or **Sie hätten** you had
sie hätten they had.

Note. Du **hast** (from **hab-st**) and **er hat** (from **hab-t**) have dropped the final **b** of the root; and **ich hatte** is formed (from **hab-te**) by means of assimilation of **b** to **t**.

Perfect.

ich habe . . . gehabt I have had
du hast gehabt thou hast had
er hat gehabt he has had
wir haben gehabt we have had
ihr habt gehabt } you have had
Sie haben gehabt }
sie haben gehabt they have had.

ich habe gehabt I (may) have had
du habest gehabt thou have had
er habe gehabt he have had
wir haben gehabt we have had
ihr habet gehabt } you have had
Sie haben gehabt }
sie haben gehabt they have had.

¹ This form is chiefly used after **wenn** (if), as:—If I had **wenn ich . . . hätte** (the verb is last). Ex. **Wenn ich ein Buch hätte.**

Pluperfect.

ich hatte . . gehabt I had had	ich hätte gehabt I had had.
du hättest gehabt thou hadst had	du hättest gehabt thou hadst had
er hatte gehabt he had had	er hätte gehabt he had had
wir hatten gehabt we had had	wir hätten gehabt we had had
ihr hättet gehabt } you had had	ihr hättet gehabt } you had had
Sie hatten gehabt } you had had	Sie hätten gehabt } you had had
sie hatten gehabt they had had.	sie hätten gehabt they had had.

Future Indefinite.

ich werde . . haben I shall have	ich werde haben I shall have
du wirst haben thou wilt have	du werdest haben thou wilt have
er wird haben he will have	er werde haben he will have
wir werden haben we shall have	wir werden haben we shall have
ihr werdet haben } you will have	ihr werdet haben } you will have
Sie werden haben } you will have	Sie werden haben } you will have
sie werden haben they will have.	sie werden haben they will have.

Future Perfect.

ich werde . . gehabt haben I shall have had	ich werde . . gehabt haben I shall have had
du wirst } thou wilt	du werdest } thou wilt
er wird } he will	er werde } he will
wir werden } we shall	wir werden } we shall
ihr werdet } you will	ihr werdet } you will
Sie werden } you will	Sie werden } you will
sie werden } they will	sie werden } they will
have had.	have had.

Present Conditional.

ich würde . . haben or ich hätte I should or would have	
du würdest haben » du hättest thou wouldst have	
er würde haben » er hätte he would have	
wir würden haben » wir hätten we should have	
ihr würdet haben » ihr hättet you would have	
sie würden haben » sie hätten they would have.	

Past Conditional.

ich würde . . gehabt haben or ich hätte gehabt I should have	had
du würdest gehabt haben » du hättest gehabt thou wouldst	have had.
er würde gehabt haben » er hätte gehabt he would	
wir würden gehabt haben » wir hätten gehabt we should	
ihr würdet gehabt haben » ihr hättet gehabt you would	
sie würden gehabt haben » sie hätten gehabt they would	

Imperative Mood.

habe have!	haben wir	} let us have.
er soß haben let him have.	laßet uns haben	
sie sollen haben let them have.	habet (or haben Sie)! have (ye)!	

Infinitive Mood.

Pres. **haben** have; **zu haben** to have.

Perf. **gehabt haben** have had; **gehabt zu haben** to have had.

Participles.

Pres. **habend** having.

Perf. **gehabt** had.

Note. The negative, interrogative, and negative interrogative form of the verb is in German exactly the same as in English, and requires no further explanation.

Notice: **ich habe nicht gehabt; habe ich gehabt? habe ich nicht gehabt?**

REMARKS ON THE GERMAN CONSTRUCTION.

As the chapter on the '*Arrangement of words or construction*' cannot be given until all the parts of speech have been treated, we may, for the present, remark:—

(1) That in sentences with *compound tenses* the German Past Part. must always be placed at the end. In simple declaratory clauses (principal propositions), the *subject* comes first; secondly the auxiliary, thirdly the object (acc. or dat.); in the fourth place the indirect object, the adverb of place and finally the Past Participle or the Infinitive. This may be called the *Normal Order*. Ex.:—

Ich habe ein Buch gehabt I have had a book.

Der Knabe hat ein Buch in der Straße gefunden.

The boy has found a book in the street.

Die Mutter wird einen Brief von ihrer Tochter haben.

The mother will have a letter from her daughter.

(2) Adverbs of time must precede the object:—

Der Knabe hat gestern ein Buch gefunden.

The boy found a book yesterday.

(3) But, if an adverbial expression or an object begins the sentence, the following verb then precedes the subject, as:—

Gestern habe ich ein Buch in der Straße gefunden.

Yesterday I found a book in the street.

(4) The negation „**nicht**“ follows the direct object (acc.), as:—

Ich habe das Buch nicht gelesen I have not read the book.

Lit.: I have the book not read.

(5) Dependent (or subordinate) clauses (with such conjunctions as:—*daß, wenn, als* etc., or infinitives) place the verb at the end of the clause, the auxiliary verb of compound tenses coming last. Ex.:—

Es ist wahr, daß sie tot ist, it is true that she is dead.

Du sagst, daß ich das Buch gefunden habe, that I found the book.

WORDS.

Die Uhr the watch, clock.

die Butter (the) butter.

der Käse (the) cheese.

das Fleisch the meat.

die Tinte the ink.

glauben to believe, think.

die Zeit (the) time.

die Gesellschaft company, party.

das Unglück misfortune.

die Nadel (*pl.—n*) the needle.

der Ball the ball. *so so.*

keine mehr no more.

der Tod death. *daß that.*

wenn if. genug enough.

angenehm agreeable, pleasant.

auf dem Lande in the country.

READING EXERCISE 29.

1. Ich habe einen Freund. Hast du auch einen Freund? Haben Sie keine Freunde? Wir haben keine Freunde. Wir hatten Freunde; aber jetzt (now) haben wir keine mehr. Haben Sie Geduld (patience)! Haben Sie acht auf (take care of) Ihre Kleider! Ich werde eine neue (new) Uhr haben. Ich habe eine Uhr gehabt, aber ich habe sie (it) verloren. Haben Sie viel Vergnügen gehabt?

2. Wir hatten viele Fische gehabt. Sie werden Gesellschaft gehabt haben. Die Schüler hatten kein Papier. Wenn wir Brot hätten. Wenn wir Fleisch gehabt hätten. Ihr würdet kein Geld haben. Er würde viel Vergnügen auf dem Lande gehabt haben. Glauben Sie, daß er Geld hat? Glauben Sie, daß wir Wein gehabt haben? Sie werden Wasser gehabt haben.

Aufgabe 30.

1. I have butter and cheese. He has bread and meat. We had some birds. The boys had two dogs. I had a watch. I shall shave a picture. I have had two slaps. My sisters have had many needles. If I had a garden (*acc.*). If we had a house and a garden. If you had had some paper. They will have no ink. Children, take (have) care of (*acht auf, acc.*) your books. I have had little wine. She has had much pleasure at (*auf, dat.*) the ball. I had no time. They would have a carriage and a horse.

2. We had the [good] fortune (das Glück), to have¹ a faithful friend². They will have a house in (the) town. I should have money enough, if I had not lost my purse.
³To have¹ good (gute) children is agreeable. Do you wish (Wünschen Sie) to have¹ much money? If I had not had so much misfortune. These young men (jungen Leute) have had too much (zu viel) pleasure.

CONVERSATION.

Haben Sie meinen Bruder nicht gesehen? Ja, ich habe ihn in einem Laden (shop) gesehen.
 Hat er etwas (anything) gekauft? Ja, er hat Handschuhe gekauft.
 Haben Sie Brot genug? Nein, wir brauchen (need) mehr.
 Hatten Sie genug Butter und Käse? Wir hatten Käse genug; aber nicht genug Butter.
 Haben Sie viel Vergnügen auf dem Lande gehabt? Wir waren sehr vergnügt (pleased); wir hatten große Gesellschaft.
 Hat dieses arme (poor) Kind seine Eltern mehr? Es hat seinen Vater verloren; aber seine Mutter lebt noch (still lives).
 Werden wir schönes Wetter haben? Ich glaube nicht.
 Werden Sie Zeit haben dieses Buch zu lesen? Ich werde heute (to-day) keine Zeit haben, aber morgen.
 Was für eine Feder hatten Sie? Ich hatte eine Stahlfeder.
 Werde ich das Vergnügen haben, Ihre Schwester zu sehen? Sie ist nicht hier, sie ist in Stuttgart.
 Wer hat mein Federmesser gekauft? Ich weiß nicht (I do not know), wer es gehabt hat.

FIFTEENTH LESSON.

SECOND AUXILIARY VERB.

Strong and irregular verb: **sein** (war, gewesen) to be.

Indicative.

Subjunctive.

Present Tense.

ich **bin** I amich **sei** I [may] bedu **bist** thou artdu **seiest** thou beer **ist** he hiser **sei** he be

¹ When the infinitive is accompanied by *to*, translate it by *zu*.

² Translate: — to have a faithful friend einen treuen Freund *zu* haben. The object of the Infinitive *precedes* the latter in German.

mir **sind** we are
ihr **seid** you are
sie **sind** they are.

mir **seien** we be
ihr **seiet** you be
sie **seien** they be.

Imperfect (Preterite).

ich **war** I was
du **warst**
er **war**
wir **waren**
ihr **waret**
sie **waren**.

ich **wäre** I were
du **wärest**
er (sie, es) **wäre**
wir **wären**
ihr **wäret**
sie **wären**.

Perfect.

ich **bin** . . **gewesen** I have been
du **bist**
er **ist**
wir **sind** } **gewesen**.
ihr **seid** }
sie **sind** }

ich **sei** **gewesen** I (may) have been
du **seiest**
er **sei**
wir **seien** } **gewesen**.
ihr **seiet** }
sie **seien** }

Pluperfect.

ich **war** . . **gewesen** I had been
du **warst**
er **war**
wir **waren** } **gewesen**.
ihr **waret** }
sie **waren** }

ich **wäre** **gewesen** I had been
du **wärest**
er **wäre**
wir **wären** } **gewesen**.
ihr **wäret** }
sie **wären** }

Future Indefinite.

ich **werde** . . **sein** I shall be
du **wirst**
er **wird**
wir **werden** } **sein**.
ihr **werdet** }
sie **werden** }

ich **werde** . . **sein** I shall be
du **werdest**
er **werde**
wir **werden** } **sein**.
ihr **werdet** }
sie **werden** }

Future Perfect.

ich **werde** . . **gewesen sein**
I shall have been
du **wirst**
er **wird**
wir **werden** } **gewesen**
ihr **werdet** } **sein**.
sie **werden** }

ich **werde** . . **gewesen sein**
I shall have been
du **werdest**
er **werde**
wir **werden** } **gewesen**
ihr **werdet** } **sein**.
sie **werden** }

*Present Conditional.***Ich** würde . . **sein** (or **ich** wäre)

I should be

du würdest

er würde

wir würden

ihr würdet

sie würden

} sein.

*Past Conditional.***ich** würde gewesen sein (or **ich** wäre gewesen) I should have been¹

du würdest

er würde

wir würden

ihr würdet

sie würden

} gewesen sein.

*Imperative.***sei!** be (thou)!

er soll sein! let him be!

sie sollen sein! let them be!

seien wir!

lasset uns sein! } let us be!

seid or **seien** Sie! be (you)!*Infinitive.**Pres.* zu **sein** to be.*Perf.* gewesen zu **sein** to have been.*Participles.**Pres.* **seind** being.*Perf.* gewesen been.

Note 1. *There is* and *there are* answer to the German *es giebt, es ist, es sind*; *there was* and *there were* *es gab, es war* or *es waren*, as: —

There are animals &c. *es giebt* Tiere &c. (See Lesson 33.)

Note 2. The English *I am to* is translated by *ich soll* or *muß*: Charles *is to* learn German *Karl soll* Deutsch lernen.

Note 3. The English *to be right* is translated in German by *recht haben*, and *to be wrong* by *unrecht haben*. Ex.:—

You *are* right Sie **haben** recht.

I *am* wrong *ich habe* unrecht. I *was* wrong *ich hatte* unrecht.

WORDS.

Der Lehrer the master, teacher.

der Großvater the grandfather.

das Glas (*pl.* Gläser) the glass.

glücklich happy. lang(e) long.

unglücklich unhappy.

schön handsome, pretty.

arm poor. krank ill, sick.

unwohl unwell. zu'too (with adj.).

höflich polite. immer always.

der Wolf (*pl.* Wölfe) the wolf.

zufrieden contented.

unzufrieden discontented.

ruhig quiet. besser better.

gütig kind. verloren lost.

träge idle. leicht easy.

vergnügt pleased, happy.

fleißig industrious, diligent.

aufmerksam attentive.

wünschen to wish.

warum why?

READING EXERCISE 81.

Du bist glücklich. Ich bin unglücklich. Sie ist schön und reich. Wir sind arm und krank. Er war ein guter Vater. Waren

¹ If I had been *wenn ich* gewesen . . . wäre.

Sie gestern in der Kirche? Nein! wir waren zu Hause; wir waren unwohl. Sie werden nicht krank sein. Ich bin bei (at) dem Schneider gewesen; aber mein Rock war [noch] nicht fertig (ready). Ist der Knabe in der Schule gewesen? Wir waren gestern im Theater. Ich würde glücklich sein, wenn ich reich wäre. Karl wird sehr vergnügt sein, wenn (when) er Sie sieht (sees). Sei fleißig, mein Sohn! Seien Sie aufmerksam! Ihr Großvater ist sehr alt gewesen. Meine Großmutter hat recht. Ich habe unrecht. Jung und schön zu sein¹ ist angenehm.

Aufgabe 32.

1. I am young; you are old. She is very handsome. Our cousin Frederick *has* been in London, but he *has* not been in Paris. Be quiet! Be contented with your situation (Stelle, f.)! I should be contented, if I *swere* not ill. I should be rich, if I had been in America. My daughters *have* been at the ball (auf dem Ball); they were very happy. It will be better to go out (auszugehen). It would be easy. The parents of these children have been too severe (zu streng). You *are* right, I *am* wrong.

1. I should be contented, if you were not idle. Be polite, and everybody will like you. I wish, she were attentive. *There are* no wolves in England. There were (es waren) no glasses on the table. Be so kind [as] to (zu) give me a glass! My pupils will not be idle. Miss Caroline was very [much] pleased. The knives were not sharp (scharf). We have not bought the butter; it (sie) was not fresh (frisch). I *am to go* (Note 2) to Berlin. *Are we to* learn German? I *was* wrong, my father *was* right.

CONVERSATION.

Wo waren Sie gestern Abend? Ich war im Theater.
(last night)?

Sind Sie in Stuttgart gewesen? Nein ich bin nicht da (there) gewesen.

Ist das Kind lange krank gewesen? Es ist ein Jahr (for a year) krank gewesen.

Warum war der Lehrer unzufrieden? Die Schüler waren träge.

Ist er oft (often) krank? Ja, er ist immer krank.

Ist das Mädchen vergnügt? Ja, es ist sehr vergnügt.

¹ The infinitive here forming the *Subject* of the phrase, the prepos. zu may as well be omitted.

Sind Sie fertig (ready, or have you done)?

Sind ihre Freunde arm?

Was sagte (said) der Lehrer?

Wer hat recht?

Hatten Sie auch recht?

Wir werden gleich (directly) fertig sein.

Ja, aber sie sind sehr ehrenhaft (honest).

Er sagte: Seien Sie ruhig!

Mein Vater hat recht!

Nein, ich hatte unrecht.

SIXTEENTH LESSON.

THIRD AUXILIARY.

Werden (wurde, geworden) to become (get, grow).

STRONG VERB.

Indicative.

Subjunctive.

Present Tense.

ich werde I become (get)

du wirst

er wird

wir werden

ihr werdet

sie werden.

ich werde I (may) become.

du werdest

er werde

wir werden

ihr werdet

sie werden.

Imperfect (Preterite).

ich wurde (or ich ward) I became

du wurdest (or wardst)

er wurde (or ward)

wir wurden

ihr wurdet

sie wurden.

ich würde I became

du würdest

er würde

wir würden

ihr würdet

sie würden.

Perfect.

ich bin . . geworden I have become

du bist

er ist } geworden &c.

wir sind

ich sei geworden I (may) have become

du seiest

er sei } geworden &c.

wir seien

Pluperfect.

ich war . . geworden I had become

du warst

er war } geworden &c.

ich wäre geworden I had become

du wärest

er wäre } geworden &c.

Future Indefinite.

ich werde .. werden I shall become	ich werde .. werden I shall become.
du wirst ..	du werdest
er wird ..	er werde
wir werden .. werden.	wir werden werden.
ihr werdet ..	ihr werdet
sie werden ..	sie werden

Second Future (Fut. Perfect).

ich werde geworden sein I shall have become	ich werde geworden sein I shall have become
du wirst geworden sein &c.	du werdest geworden sein &c.

Present Conditional.

ich würde .. werden I should become
du würdest werden &c.

Past Conditional.

ich würde .. geworden sein (or ich wäre .. geworden) I should have become &c.
--

Imperative.

werde! become (thou)!	werden wir! } let us become!
er soll werden! he shall become!	laßt uns werden! }
sie sollen werden! let them be- come!	werdet (or werden Sie!) become! werden Sie nicht! do not become!

*Infinitive.**Pres. zu werden* to become.*Perf. geworden zu sein* to have become.*Participles.**Pres. werdend* becoming.*Perf. geworden* become.

Note 1. The verb *werden* may sometimes be translated by *get* or *grow*; as:—

er wird alt he grows old. | es wird spät it is getting late.

Note 2. *What has become of...?* should be translated by: *was ist aus* (with *dat.*)... *geworden*?

WORDS.

Schläfrig sleepy.
nie or **niemals** never.
weise wise. **spät** late.
müde tired. **naß** wet.
ungebuldig impatient.
die Nachricht the news.
bekannt known.
der Herzog the duke.
plötzlich suddenly.

der Regenschirm the umbrella.
schmutzig dirty. **dunkel** dark.
der Fleiß industry.
die Sparsamkeit economy.
das Alter old age.
die Leute people. **wann?** when?
groß tall. **grün** green.
rein clean. **balb** soon.
gestern yesterday. **jetzt** now.

READING EXERCISE 32a.

Ich werde schläfrig. Sie wird alt. Sie werden niemals weise werden. Meine zwei Kinder wurden krank. Man (a man) wird müde, wenn (when) man viel arbeitet (works). Es wird spät. Ich wurde gestern ungeduldig. Diese Nachricht wurde in der Stadt bekannt. Ich bin jung; aber ich werde alt werden. Sie werden naß werden, denn es regnet (for it rains). Dieses Papier ist schmutzig geworden. Es wird Nacht; es wird dunkel. Diese Knaben werden krank werden. Das Mädchen wurde müde. Durch Fleiß und Sparsamkeit wird man reich. Unser Nachbar ist bald reich geworden. Es regnet; wir werden naß werden. Was ist aus dem Sohn des Schneiders geworden? Er ist Soldat' geworden.

Aufgabe 32b.

She is getting sleepy. I shall become wise. He has become my friend. The duke became suddenly ill. The boys got tired and sleepy. The trees become green in spring (im Frühling). I am now rich, but I may (fann) become poor. We shall become contented. Do not get impatient! Your children have grown very tall. Old (Alte) people become wise. It had grown dark. I was once (einst) young; but now I have grown old. It rains (es regnet), our friends will get wet. Mr. Brown hopes (hofft) soon to (zu) get rich. This man has become [a] soldier. What has become of his children? Those boys have become men (Männer). I hope (ich hoffe), you will not become idle.

CONVERSATION.

- | | |
|---|--|
| Warum sind Sie gestern nicht gekommen (did you not come)? | Ich wurde plötzlich unwohl (unwell). |
| Warum gehen Sie schon nach Hause (home so soon)? | Es wird spät. Ich muß (must) um (at) acht Uhr zu Hause sein. |
| Wann werden die Bäume grün? | Im Frühling. |
| Sind Sie Kaufmann geworden? | Nein, ich bin Soldat geworden. |
| Sind sie reich geworden? | Nein, aber (but) sie wünschen reich zu werden. |
| Sind Sie naß geworden? | Ich bin nicht naß geworden; ich hatte einen Regenschirm. |
| Was ist aus (of) Ihrem Bruder geworden? | Er ist in Amerika gestorben (died). |
| Was ist aus meinem Buch geworden? | Ich weiß (know) nicht; ich habe es nicht gesehen. |
| Wer wurde träge? | Der Schüler wurde träge. |

Wer ist schläfrig geworden?
Sind die Straßen rein?

Wilhelm ist schläfrig geworden.
Nein, sie sind durch den Regen
(rain) schmutzig geworden.

SEVENTEENTH LESSON.

THE AUXILIARIES OF MOOD.

Besides the three auxiliaries already mentioned, there are others which in themselves convey no complete idea, but give certain modifications to other verbs, by expressing the *possibility, necessity, lawfulness, or willingness* of what is indicated. These auxiliary verbs of mood are six:

ich kann I can.	ich muß I must.
ich will I will.	ich soll I shall or am to.
ich mag I may.	ich darf I may or dare.

Note. These *singulars* of the Pres. Ind. of the six auxiliaries being old *preterite tenses*, the 3rd person sing. is like the 1st and does not admit of a final *t*.

1. Können to be able.

Indicative.

Subjunctive.

Present Tense.

<i>S.</i> ich kann I can, I may	ich könne I may be able
du kannst	du könneſt
er kann	er (ſie, eſ) könne
<i>Pl.</i> wir können	wir können
ihr könnt	ihr könnet
ſie können.	ſie können.

Imperfect (Preterite).

<i>S.</i> ich konnte I could	ich könnte I might, I could ¹
du könntest	du könntest
er konnte	er könnte
<i>Pl.</i> wir konnten	wir könnten
ihr konntet	ihr könntet
ſie konnten.	ſie könnten.

Perfect.

ich habe gekonnt I have been able	ich habe gekonnt
du haſt gekonnt &c.	du habest gekonnt &c.

¹ If I could wenn ich ... könnte; man kann one, they can.

Pluperfect.

ich hätte gekonnt I had been able. | **ich hätte gekonnt.**

Future Indefinite.

ich werde können I shall be able | **ich werde können**
du wirst können 2c. | **du werdest können** 2c.

Future Perfect.

ich werde gekonnt haben I shall have been able.

Present Conditional.

ich könnte (or **ich würde können**) I could, I might be able.

Past Conditional.

ich hätte gekonnt (or **ich würde gekonnt haben**) I might have been able.

Infinitives.

Pres. zu können to be able. | **Perf. gekonnt zu haben.**

Participle.

Perf. gekonnt been able.

2. Wollen to be willing, to wish, to like.*Indicative.*

Pres. S. ich will I will, I wish
du willst
er will

Pl. wir wollen¹

ihr wollt or **wollt**

Sie wollen

sie wollen.

Subjunctive.

ich wolle I will

du wollest

er wolle

wir wollen

ihr wollest

Sie wollen

sie wollen.

Impf. ich wollte I was going to, I
du wolltest [wished, I would
er wollte
wir wollten 2c.

ich wollte I would wish

du wolltest

er wollte

wir wollten 2c.

Perf. ich habe . . gewollt I have
wished
du hast gewollt 2c.

ich habe gewollt

du habest gewollt 2c.

Pluprf. ich hatte gewollt I had w.

ich hätte gewollt.

Fut. Indef. ich werde . . wollen
I shall wish
du wirst wollen 2c.

ich werde wollen

du werdest wollen 2c.

¹ Observe that the plural of these auxiliaries is like the Infinitive mood throughout.

Fut. Perf. **ich werde gewollt haben** I shall have wished.

Pres. Cond. **ich wollte** (or **ich würde wollen**) I should wish.

Past Cond. **ich hätte gewollt** (or **ich würde gewollt haben**).

Pres. Inf. **wollen.**

Perf. Inf. **gewollt haben.**

Perf. Part. **gewollt.**

3. Sollen.

Pres. **ich soll** I am to, I shall

du sollst

er soll he is to or shall

Plur. **wir sollen** we are to

ihr sollt

Sie sollen } you shall

sie sollen they are to or shall.

Subj. **ich solle** I shall

du sollest

er solle

wir sollen

ihr sollet

Sie sollen

sie sollen.

Impf. **ich sollte** I should, I ought to.

ich sollte¹ I should.

Perf. **ich habe gesollt**

du hast gesollt &c.

Pluperf. **ich hatte gesollt.**

ich habe gesollt

du habest gesollt &c.

ich hätte gesollt.

Fut. Indef. **ich werde sollen**

du wirst sollen &c.

Fut. Perf. **ich werde gesollt haben.**

ich werde sollen

du werdest sollen &c.

Pres. Cond. **ich sollte** I should, I ought to.

Past Cond. **ich hätte gesollt** I ought to have.

Pres. Inf. **sollen.**

Perf. Part. **gesollt.**

Note. English 'I shall' may mean 'I am to', 'I am told to', when it must be translated by **ich soll**; otherwise it merely indicates future time, when it should be rendered by **ich werde**; as:—

ich soll es thun I shall (am to) do it.

ich werde es thun I shall (some future time) do it.

4. Müssen to be obliged, to have to.

Indicative.

Subjunctive.

Pres. **ich muß** I must

du mußt

er muß

wir müssen

ihr müßt

sie müssen.

ich müsse I must

du müssest

er müsse

wir müssen

ihr müisset

sie müssen.

¹ Observe that **ich wollte** and **ich sollte** do not modify their root-vowels in the Subj. Mood or Conditional as:—**wenn ich .. wollte.**

<i>Imperf.</i> ich mußte I had to, I was obliged.	ich müßte I should be obliged.
<i>Perf.</i> ich habe . . gemußt I have been obliged du hast gemußt &c.	ich habe gemußt du habest gemußt &c.
<i>Pluperf.</i> ich hatte gemußt.	ich hätte gemußt.
<i>Fut. Indef.</i> ich werde müssen I shall be obliged du wirst müssen &c.	ich werde müssen du werdest müssen &c.
<i>Fut. Perf.</i> ich werde gemußt haben.	
<i>Pres. Cond.</i> ich müßte (or würde . . müssen) I should be obliged.	
<i>Past Cond.</i> ich hätte gemußt I should have been obliged.	
<i>Pres. Inf.</i> zu müssen to be obliged.	<i>Perf. Inf.</i> gemußt zu haben to have been obliged.
<i>Perf. Part.</i> gemußt.	

* Note 'I must not' should be rendered by: **ich darf nicht.**

WORDS.

Der Bauer (*pl.-n*) the peasant.
die Post the post-office.
lesen to read.
bleiben to remain, to stay.
aus'gehen to go out.
schreiben to write.

heute to-day. nichts nothing.
ab'reisen to depart, to set out.
bezahlen to pay. mich me.
strafen to punish.
glauben to believe.
verstehen to understand.

READING EXERCISE 33.

Ich kann lesen. Sie können kommen. Ich konnte es nicht glauben. Ich muß ihn (him) sehen. Wir müssen abreisen. Wollen Sie mich bezahlen oder nicht? Ich würde Sie bezahlen, wenn ich könnte. Warum können Sie nicht? Ich habe kein Geld. Man (one) konnte es nicht lesen. Man könnte (might) dieses glauben. Ich muß ausgehen. Karl mußte heute in der Schule bleiben. Wilhelm wird morgen zu Hause bleiben müssen. Wer (who) wollte (könnte) es glauben? Ich glaube es nicht. Wir werden bleiben müssen. Wir können nicht immer thun (do), was wir wollen. Diese Schüler sollten fleißig sein. Ihr Diener soll den Brief auf die Post tragen (take).

Aufgabe 33a.

Can you write? Yes, I can write. He cannot read. We must go out. They must pay me (mich). The master

should punish the boy.¹ He would believe nothing. I will buy it. The servant would not (did not wish to) go. Thou shalt not steal (*stehlen*)! (The) children should not lie (*lügen*). I could not¹ believe that news (*diese N.*). Some peasants cannot read. I will write a letter. Will you take it (*ihn . . . tragen*) to the (*auf die*) post-office? They will not come. She should (*or ought [to]*) write to him (*an ihn*). Children must go to school (*in die Schule*). I could not¹ understand this letter. My aunt could not read the book.

5. Mögen.

<i>Pres.</i> ich mag I may, I like du magst er (sie, es) mag wir mögen ihr mögt sie mögen.	<i>Subj.</i> ich möge I may du mögest er möge wir mögen ihr möget sie mögen.
<i>Imperf.</i> ich mochte I liked ich mochte nicht I did not like.	ich möchte I might, (<i>or</i> I should like).
<i>Perf.</i> ich habe gemacht.	ich habe gemacht.
<i>Pluperf.</i> ich hatte gemacht.	ich hätte gemacht.
<i>Fut.</i> ich werde mögen I shall like du wirst mögen &c.	ich werde mögen du werdest mögen &c.
<i>Pres. Cond.</i> ich möchte (gern) I should like.	
<i>Past Cond.</i> ich hätte — mögen I should have liked.	
Inf. mögen.	Part. gemacht.

Note 1. *I may* &c. is very often translated by *können*, as: he may go *er kann gehen*. *Ich mochte nicht* = I did not like.

Note 2. The interrogative form: *may I?* &c. is rendered: **darf ich?** *may we?* *dürfen wir?* &c.

In the same manner is conjugated: *vermögen* to be able, as: *ich vermag es nicht zu thun* (*Inf. with zu*) I am not able to do it.

6. Dürfen to be allowed, to dare.

<i>Pres.</i> ich darf I may, I am du darfst [allowed er darf wir dürfen ihr dürft sie dürfen.	<i>Subj.</i> ich dürfe I may du dürfest er dürfe wir dürfen ihr dürfet sie dürfen.
--	---

¹ The negation *nicht* is to be placed after the object; translate: I could *that news* not believe.

<i>Imperf.</i> ich dürfte I was allowed	ich dürfte I might
du durdest	du durdest
er dürfte	er dürfte
wir durften	wir dürften
ihr durftet	ihr dürftet
sie durften.	sie dürften.
<i>Perf.</i> ich habe gedurft I have been allowed.	ich habe gedurft
	du habest &c.
<i>Pluperf.</i> ich hatte gedurft.	ich hätte gedurft.
<i>Fut. Indef.</i> ich werde dürfen I shall be allowed.	ich werde dürfen
	du werdest &c.
<i>Perf. Fut.</i> ich werde gedurft haben.	
<i>Pres. Cond.</i> ich dürfte (or würde dürfen) I should be allowed.	
<i>Past Cond.</i> ich hätte gedurft I should have been allowed.	
<i>Pres. Inf.</i> dürfen. <i>Perf. Inf.</i> gedurft haben. <i>P.</i> gedurft.	

Note. In the same manner: **bedürfen** to be in need: **ich bedarf** &c.

Observations.

1. These six auxiliaries are followed by an Infinitive without *zu*.

I can (must, will) read **ich kann** (muß, will &c.) **lesen**.

He ought to come **er sollte kommen**.

2. If such an auxiliary is accompanied by *not*, in German the negation **nicht** is placed before the following Infinitive:
I cannot read the letter **ich kann den Brief nicht lesen**.

3. The *Conditional* seldom occurs in the form **ich würde** with the Infinitive: — **ich würde können**, **ich würde sollen** &c.; usually the Imperfect Subjunctive being used instead; as: **ich könnte**, **ich sollte**, **ich müßte**, **ich wollte**, **ich möchte**, **ich dürfte**.

4. The *compound tenses* are regularly formed by adding the auxiliary **ich habe**, **hatte** &c. to the Perf. Participle as long as they stand by themselves, when they are mostly used elliptically; as:—

Hast du spielen können? **Ja, ich habe gekonnt.**

Have you been able to play? Yes, I have been able (to play).

But when these compound tenses are preceded by an *Infinitive* of another verb, they take the form of the Infinitive instead of the Perf. Part.; as:—

Haben Sie den Brief lesen können (not lesen gekonnt)?

Have you been able to read the letter?

Karl hat aus'gehen müssen. Charles was obliged to go out.

Ich habe es nehmen müssen (not gemußt).

I was (or have been) obliged to take it.

Er hat sagen wollen (not gewollt).

He (has) wished to say.

5. When the auxiliary of mood is in the *Imperfect tense* with a Perf. Infinitive in English, in German the principal verb remains in the Present Infinitive, and the auxiliary verb is turned into the *Pluperfect Subjunctive*; as:—

You *might* or *could* (Impf.) have read the letter.

Sie hätten den Brief lesen können.

He *might* have gone er hätte gehen können.

I *should* or *ought* to have done it.

Ich hätte es thun sollen.

You *ought* to have written your exercise.

Sie hätten Ihre Aufgabe schreiben sollen.

Note. When the auxiliary of mood is in the *Present tense*, the two languages perfectly correspond, as:—

You must have seen it Sie müssen es gesehen haben.

He cannot have seen me er kann mich nicht gesehen haben.

REMARKS ON THE ENGLISH AUXILIARY VERB TO DO.

The frequent use of the verb *to do* in negative and interrogative English sentences might easily induce the English pupil to employ the same mode of expression in German also. It must therefore be stated, that this is not permissible.

1. The negation *nicht* (not) is simply placed after the verb itself and its object, as:—

I do not see ich sehe nicht (I see not).

We do not want it wir brauchen es nicht (we w. it not).

2. In the interrogative form, the subject, be it a personal pronoun or a noun, is simply put after the verb:

Gehen Sie? do you go? are you going?

Wann speisen Sie (zu Mittag)? when do you dine?

Kauft der Vater das Pferd? does the father buy the horse?

Er kauft es nicht he does not buy it.

Sagen Sie es ihm nicht! do not tell him!

WORDS.

Sachen to laugh.	das Thea'ter the theatre.
die Nachricht the news.	die Mark the mark.
spielen to play.	das Fleisch the meat.
wahr true. sehen to see.	der Metzger } the butcher.
sagen to say. thun to do.	der Fleischer }

READING EXERCISE 34.

Er mag lachen. Der Knabe darf nicht spielen. Dürfen Sie ausgehen? Ich darf heute nicht ausgehen, aber morgen. Ich habe gestern mein Pferd verkaufen wollen, aber ich habe nicht gekonnt. Du magst gehen oder nicht. Ich möchte nicht ausgehen. Er darf nicht in den Garten gehen. Diese Nachricht möchte wahr sein. Warum durfte der Knabe nicht in die Schule gehen? Er war krank. Mein Vater hätte gestern sein Pferd verkaufen können; aber er hat nicht gewollt. Warum hat er es nicht verkaufen wollen? Er braucht (wants) es noch (still). Die Kinder haben spielen wollen; sie hätten ihre Aufgabe lernen sollen; sie werden bald zu Bette gehen müssen.

Aufgabe 34a.

You may believe it (es).¹ Do you go to (in acc.) the theatre? Do you believe that news? I do not believe it (sie). He may say, what he pleases (was er will). May I see, what (was) you read? I will not go out, it may rain (regnen). Could you give me (mir) two marks? I would, but I cannot. The boy must not write. The boys must not write. He was not allowed to remain. I was obliged to (or had to) go to the post-office. The butcher has been obliged to sell the meat. You should not believe it. I know (weiß), I ought to do it. I ought to have read (lesen) it. [Obs. 5.]

CONVERSATION.

Wollen Sie Wein trinken?	Nein, ich will keinen Wein trinken.
Wann müssen Sie ausgehen?	Ich muß um acht Uhr (at eight o'clock) ausgehen.
Kannst du schreiben und lesen?	Ich kann lesen, aber nicht schreiben.
Soll Albert den Brief auf die Post tragen?	Nein, ich muß selbst (myself) auf die Post gehen.
Wollen Sie Ihre Pferde verkaufen?	Nein, ich will sie nicht verkaufen.
Warum konnten Sie nicht kommen?	Ich war unwohl und mußte zu Hause bleiben.

¹ See the Remarks on German Constr. p. 77.

Warum hat dieser Mann den Brief nicht gelesen?	Er kann nicht lesen.
Dürfen Sie ins Theater gehen?	Nein, ich darf nicht.
Darf ich Ihnen eine Zigarre geben?	Ich danke Ihnen (I thank you).
Warum gehen Sie nicht aus?	Weil (because) es regnet.
Darf ich sehen (see), was Sie schreiben?	O ja, Sie dürfen es sehen.
Wird er bald (soon) abreisen müssen?	Er wird vielleicht (perhaps) hier bleiben können.
Haben Sie die Rechnung (bill) bezahlen müssen?	Ich habe zwei Mark bezahlen müssen.

EIGHTEENTH LESSON.

THE ADJECTIVE.

(Das Eigenschaftswort.)

(1) The adjective, in German, is either used **predicatively**, stating *how* a thing or a person is. In this case, its place is after the verb, and it requires no alteration; it remains the same for the three genders and for both numbers, as in English:

Der Tisch ist rund the table is round.

Das Kleid ist alt the dress is old.

Die Äpfel sind reif the apples are ripe.

Die Kirschchen waren süß the cherries were sweet.

(2) Or it is used **attributively**, to qualify a noun. Then it always *precedes* the noun which it qualifies, and is varied according to the gender, number, or case of the substantive, with which it must agree in all these particulars; as:—der runde Tisch, *pl.* die runden Tische. The declension of the adjective in its *attributive* use varies as it is preceded:

- I. by the *definite* article (*or* a determinative or interrogative adj.);
- II. by the *indefinite* art. (*or* a possess. adj.);
- III. by neither.

FIRST FORM.

(1) With the *definite* article, **der, die das**, every adjective takes the inflections of the 2nd declension of nouns, *viz.* in the nominative case **e**, in all the other cases **en**.

gular and plural **en**, except in the *accusative singular* of the *fem.* and *neuter* genders, which are always the same as the nominative. With this single deviation the termination of all the cases is the same for all three genders.

TABLE OF THE INFLECTIONS OF THE FIRST FORM.

<i>Masc.</i>		<i>Fem.</i>		<i>Neuter.</i>		<i>Plural for all.</i>
<i>Nom.</i>	—e		—e		—e	
<i>Gen.</i>	—		—en		—en	
<i>Dat.</i>	—	} en	—en		—en	
<i>Acc.</i>	—		—e		—e	} —en.

Examples.

Singular.			Masculine.			Plural.		
N.	der gute Vater	the good father	die	} guten	Väter			
G.	des guten Vaters	of the good father	der		Väter			
D.	dem guten Vater	to the good father	den		Vätern			
A.	den guten Vater	the good father.	die		Väter.			
Feminine.								
N.	die schöne Blume	the fine flower.	die	} schönen	Blumen.			
G.	der schönen Blume	of the f. fl.	der					
D.	der schönen Blume	to the f. fl.	den					
A.	die schöne Blume	the f. fl.	die					
Neuter.								
N.	das kleine Haus	the little house.	die	} kleinen	Häuser			
G.	des kleinen Hauses		der		Häuser			
D.	dem kleinen Hause		den		Häusern			
A.	das kleine Haus		die		Häuser.			

(2) The adjectives undergo the same inflection after the six following determinative and interrogative adjectives which have three different forms for three genders, viz.:

dieser, diese, dieses.	mancher, manche, manches.
jener, jene, jenes.	derselbe, dieselbe, dasselbe.
jeder, jede, jedes (every).	welcher, welche, welches?

Examples.

Dieser alte Mann this old man; *Gen.* dieses alten Mannes.
 Dieser hohe Baum this high tree; *pl.* diese hohen Bäume.
 Jenes arme Mädchen that poor girl; jene armen Mädchen.
 Jedes fleißige Kind every diligent child.
 Von welchem berühmten Mann sprechen Sie? of which celebrated man are you speaking?

(3) Whether there are one, two or more adjectives, the inflection remains the same for all:

<i>Singular.</i>		<i>Plural.</i>
G. der gute alte Vater.		die schönen kleinen Häuser.
N. des guten alten Vaters zc.		der schönen kleinen Häuser zc.

SECOND FORM.

(1) With the *indefinite* article **ein, eine, ein**, the declension differs from the former only in the *nominative* case, *masculine* and *neuter*, and in the *accusative neuter* singular. Since the *nomin. masculine* of the singular of the preceding *indef. article* or *possessive adj.* does not end in *er*, nor the *neuter* in *es*, the following adjective will take these inflections to indicate the gender; as:—

Dieser, jener große Garten, but **ein, mein großer Garten.**
Dieses alte Haus, but: **ein altes Haus.**

TABLE OF THE INFLECTIONS OF THE SECOND FORM.

<i>Masc.</i>		<i>Neuter.</i>		<i>Plur.</i>
<i>Nom.</i>	— er.	<i>Nom. & Acc.</i>	— es.	} — en.
<i>G. D. & Acc.</i>	— en.	<i>G. & D.</i>	— en.	

Declension.

<i>Masc.</i>	<i>N.</i>	ein armer Mann	a poor man
	<i>G.</i>	eines armen Mannes.	of a poor man
	<i>D.</i>	einem armen Mann(e)	to a poor man
	<i>A.</i>	einen armen Mann	a poor man.
<i>Fem.</i>	<i>N.</i>	eine arme¹ Frau	a poor woman
	<i>G.</i>	einer armen Frau	of a poor woman
	<i>D.</i>	einer armen Frau	to a poor woman
	<i>A.</i>	eine arme Frau	a poor woman.
<i>Neut.</i>	<i>N.</i>	ein armes Kind	a poor child
	<i>G.</i>	eines armen Kindes	of a poor child
	<i>D.</i>	einem armen Kinde	to a poor child
	<i>A.</i>	ein armes Kind	a poor child.

Note. As there is no plural of **ein**, the third form of declension must be used instead.

(2) This mode of inflection is also used after all the possess. adjectives, as:—**mein, dein, sein, unser, Ihr (euer), ihr,** and **kein**, after which the plural is the same as that of the first form, viz.: **en** for all cases.

¹ Observe that the feminine is the same for the *nom. & acc.* in the first two forms.

Examples with a possessive adjective.

- Sing.* Mein kleiner Hund my little dog.
 Ihre liebe Tochter your dear daughter.
 Unser neues Haus our new house.
 Meine kleinen Hunde my little dogs.
 Ihre lieben Töchter your dear daughters.
 Unsere neuen Häuser our new houses.

Declension with a possessive adjective.

Singular.

- N.* Mein guter Freund my good friend
G. meines guten Freundes of my good friend
D. meinem guten Freunde to my good friend
A. meinen guten Freund my good friend.

Plural.

- N.* Meine guten Freunde my good friends
G. meiner guten Freunde of my good friends
D. meinen guten Freunden to my good friends
A. meine guten Freunde my good friends.

(3) If two or more adjectives precede a substantive, they all take the same inflection; as:—

- ein armer alter Mann a poor old man;
 meine guten, treuen Freunde my good faithful friends.

WORDS.

- | | |
|------------------------------|--|
| der Schüler the pupil. | das Eisen iron. |
| der Maler the painter. | das Schiff (<i>pl.</i> Schiffe) the ship. |
| der Geschmack the taste. | lang long. tapfer brave. |
| der Gesang the song. | bitter bitter. |
| der Sommer summer. | stehen to stand. sitzen to sit. |
| das Leben life. lieb dear. | die Wunde the wound. |
| der Berg the hill, mountain. | hoch high. stark strong. |
| amerikanisch American. | treu faithful. |
| menschlich human. | geschickt clever. |
| unreif unripe. | die Nuß (<i>pl.</i> Nüsse) the walnut. |
| warm warm. | fleißig industrious, diligent. |
| hören to hear. | kostbar precious. |

READING EXERCISE 35.

Dieser liebe Bruder. Diese liebe Schwester. Das kleine Mädchen. Ein schöner Garten. Eine schöne Blume. Ein schönes Haus. Der Bruder ist gut. Die Schwestern sind gut. Die schönen Gärten. Die neuen Häuser. Ich liebe die roten Blumen. Die hohen Bäume des grünen Waldes. Ich habe einen treuen Hund. Er hat eine kleine Tochter. Wir kaufen keine unreifen

Äpfel. Diese Birnen sind noch nicht (not yet) reif. Ich stehe auf einem hohen Berge. Die Vögel sitzen in den grünen Bäumen. Ich liebe nicht die kurzen Tage des kalten Winters. Der tapfere Soldat hat eine schwere (severe) Wunde. Die englischen Schiffe sind sehr gut.

Aufgabe 36.

1. The river is large. The large river. A large river. The good man. The diligent pupil. The diligent pupils. A faithful sister. A clever painter. I know a (*acc.*) clever painter. The little child has a new dress. Mr. A. is a¹ very strong man. (The) iron is a very useful metal. We hear the beautiful song of the little birds. The American ships are very large. The rich count has a beautiful palace.

2. Miss Elizabeth is a diligent little girl (*neut.*). My good old father is ill. The little house stands (*stand*) on (*auf dat.*) a high mountain. We love the good children. We admire (*bewundern*) the beautiful palace of the rich count. I like the long days of the warm summer. We speak of (*von dat.*) the short human life. The unripe walnuts are not good. I have seen the beautiful large English ships. A good advice (*Rat, m.*) is precious.

THIRD FORM.

Adjectives not preceded by any article or substitute for it.

When the adjective precedes a substantive *without* any article or substitute, it is declined like *dieser (m.)*, *diese (f.)*, *dieses (neut.)*, the inflections of which indicate its genders and cases.

TABLE OF THE INFLECTIONS OF THE THIRD FORM.

	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neut.</i>	<i>Plural for all.</i>
N. —er	—e	—e	—es	—e
G. —es (or —en)	—er	—er	—es (or —en)	—er
D. —em	—er	—er	—em	—en
A. —en	—e	—e	—es	—e.

Note 1. The genitive sing. of masc. and neuter mostly prefers, for the sake of euphony, the inflection *-em* (instead of *-es*), as the following substantive also ends in *-s*.

Examples.

	<i>Singular.</i>	<i>Examples.</i>	<i>Plural.</i>
N.	guter Wein good wine	gute Weine good wines.	
G.	guten Weines	guter Weine	
D.	gutem Wein(e)	guten Weinen	
A.	guten Wein.	gute Weine.	

¹ With the verb *to be* always use the nominative case.

<i>Singular.</i>	<i>Feminine.</i>	<i>Plural.</i>
N. warme Suppe warm soup	warme Suppen warm soups	
G. warmer Suppe	warmer Suppen	
D. warmer Suppe	warmer Suppen	
A. warme Suppe.	warme Suppen.	
<i>Neuter.</i>		
N. neues Buch new book	neue Bücher new books	
G. neuen Buches	neuer Bücher	
D. neuem Buche	neuen Büchern	
A. neues Buch.	neue Bücher.	

Note. When two or more adjectives are placed before the same substantive without an article, they are declined in the same way; as:—

N. guter, alter roter Wein (some) good old red wine.

A. guten, alten roten Wein (some) good old red wine.

N. reiche, gütige Leute rich kind people.

G. reicher, gütiger Leute of rich kind people.

This third form is used:—

(1) In exclamations; as:—

Armer Mann! armes Mädchen! poor man! poor girl!

Ich (du, Sie) armer Mann! I (thou, you) poor man!

Liebeß Kind! dear child! | Liebe Kinder! dear children!

Junge Leute! (you) young people!

(2) With the cardinal numerals, and the following numeral adjectives in the plural:—einige, mehrere, viele, manche and wenige:—

Zehn starke Männer ten strong men.

Viele (wenige) treue Freunde many (few) true friends.

Note. After the singulars viel, and wenig, the adjective follows the *second* form; after aller, alle, alles (in the sing. and plural), the *first* form; as:—wenig frisches Wasser, alle neuen Bücher.

(3) After a *Genitive*:—

Heinrichs größtes Vergnügen Henry's greatest pleasure.

Die Mutter, deren kleine Kinder ich kenne.

The mother whose little children I know.

Herr Bell, mit dessen jüngstem Sohn ich reiste.

Mr. Bell with the youngest son of whom I travelled.

ADDITIONAL REMARKS.

(1) Adjectives ending in *el* as:—edel noble, eitel vain, dunkel dark, mostly lose the *e* before *l*, when the inflection is *e*, *er*, *em*, or *es*; they retain the *e* before *l*, but drop the *e* of the inflection when the latter is *en*.

N. der edle (not edele) Graf

G. des edeln Grafen

D. dem edeln Grafen

A. den edeln Grafen.

Ein edler Herr a nobleman.

Ein dunkles Zimmer a dark room.

(2) Those ending in **ser** and **sen** may either retain the **e** of the stem and of the inflection, or may drop the **e** of the stem. Those in **ser**, however, mostly drop the **e** of the inflection **en** and retain the **e** of the stem.

Ein bitterer Trank a bitter potion,

G. eines bittern Tranks.

Eine finstere (or finstre) Nacht a dark night,

G. & D. einer finstern Nacht.

Ein offenes Fenster,

G. eines offenen Fensters.

(3) The adjective **hoch** drops the **e** before **h** when an inflection is added beginning with **e**. We say: **der Baum ist hoch**; but:

N. der hohe Baum,		pl. die hohen Bäume the high trees,
G. des hohen Baumes.		» hohe Bäume high trees &c.

(4) Many adjectives are roots and monosyllables as in English, such as:—**arm**, **reich**, **jung**, **alt**, **süß** (sweet), **rein** &c. But the greater number are *derivatives*, and may be known by the following suffixes added to a substantive or verb:—

-en ('-en', 'of..')	—	golden golden; eichen oaken.
-ern ('of.. 'material')	—	hölzern wooden; eisern iron.
-ig ('-y', 'ent')	—	fleißig diligent; artig pretty.
-icht ('like..', 'y')	—	steinicht stony; bergicht, mountainous.
-isch ('-ish')	—	himmlisch heavenly; kindisch childish.
-lich ('-ly')	—	herrlich splendid; lieblich lovely.

Some adjectives are compounded with:—

-reich (rich in)	—	sinnreich ingenious; fischreich abounding with fish.
-voll (full of)	—	geistvoll talented, witty, prachtvoll magnificent.
-würdig (worthy of)	—	liebenswürdig amiable; ehrwürdig venerable.
-wert (worth)	—	lobenswert praise-worthy; wünschenswert desirable.

- =**bar** ('bear[ing]') — **fruchtbar** fertile; **kostbar** precious.
 =**haft** ('having', 'ous') — **tugend-haft** virtuous; **boßhaft** wicked.
 =**los** ('less', cf. 'loose') — **grenzenlos** boundless; **ehrlos** infamous.
 =**sam** ('-some') — **furchtsam** timid; **heilsam** wholesome.

(5) Adjectives denoting a *nation* are mostly formed with the termination **-isch**, and written with a small letter, as:—

amerikanisch American.	österreichisch Austrian.
dänisch Danish.	polnisch Polish.
deutsch ¹ German.	preussisch Prussian.
englisch English.	russisch Russian.
französisch French.	sächsisch Saxon.
griechisch Greek.	schwedisch Swedish.
holländisch Dutch.	spanisch Spanish.
italienisch Italian.	türkisch Turkish.

(6) Adjectives and Participles used substantively, are written with a capital letter, but retain their inflection as adjectives.

Adj. fremd, reisend, deutsch, gefangen.

First form.	Singular.	Second form.
N. der Fremde the stranger	ein Fremder a stranger	
G. des Fremden	eines Fremden	
D. dem Fremden	einem Fremden	
A. den Fremden.	einen Fremden.	
	Plural.	Third form.
N. die Fremden the strangers.	Fremde strangers	
G. der Fremden	Fremder	
D. den Fremden	Fremden	
A. die Fremden.	Fremde.	

Such are:—

Der Reisende the traveller.	ein Reisender a traveller.
„ Gelehrte » learned man.	„ Gelehrter » learned man.
„ Bediente » man-servant.	„ Bedienter » man-servant.
„ Deutsche » German.	„ Deutscher » German.
„ Gesandte » ambassador.	„ Gesandter an ambassador.
„ Gefangene » prisoner.	„ Gefangener a prisoner.

Note. Neuter nouns are formed in the same manner, as:—

Das Schöne the beautiful . . . **Gutes** *thun* to do good.

Das Neue, das Alte that which is new, old.

¹ In **deutsch** the *i* has been dropped before **sch** (from *deut-i-sch*).

(7) An adjective after **etwas**, something or anything, **nichts**, nothing, **viel**, **wenig**, and **mehr**, takes the third form in **es**, and is declined accordingly:—

Viel Gutes much good... **Nichts Neues** nothing new (no news).

Etwas Schlechtes something or anything bad.

Wir sprechen von etwas Nützlichem (*dat.*).

We are speaking of something useful.

WORDS.

der Frühling spring.
das Wetter the weather. .
das Stück the morsel, piece.
das Bier beer. die Milch milk.
frisch fresh.
wohnen to dwell, live.
wichtig important. süß sweet.
die Alpen the Alps.
die Krankheit the disease.
der Becher the cup, goblet.
die Reise the journey.
die Güte the kindness.

ein Arbeiter a workman.
die Arbeit the work.
die Gesundheit (the) health.
schwach, feeble, weak.
angenehm agreeable, pleasant.
nützlich useful.
blind blind.
blau blue. grau grey.
schwarz black. weiß white.
gefährlich dangerous
vollbringen to perform.
immer always.

READING EXERCISE 37.

1. Die süßen Kirschchen haben einen angenehmen Geschmack (taste). Der liebliche Frühling ist gekommen. Ich habe die prächtigen königlichen Schlösser gesehen. Ich kaufe guten, alten roten Wein. Geben Sie mir frisches (new) weißes Brot! Hier ist schönes rotes Papier. Diese Frau verkauft gute, frische süße Milch. Meine liebe alte, gute Mutter ist sehr krank. Kleine Familien wohnen in kleinen Häusern.

2. Bei (in) schönem Wetter gehen wir spazieren (take a walk), bei schlechtem (bad) bleiben wir zu Hause (stay at home). Geben Sie mir ein Glas süße, frische Milch und ein Stück gutes weißes Brot! Neue Freunde sind nicht immer gute Freunde. Ich habe Ihnen etwas Wichtiges zu sagen. Wissen Sie etwas Neues? Ich weiß (I know) etwas Neues, aber es ist nichts Angenehmes.

Aufgabe 38.

1. Here is sweet milk. Have you [any] good red wine? Do you like strong beer? The Alps are high mountains. I want (brauche or wünsche) cold fresh water. The girl sells beautiful flowers. The brave soldiers have severe (schwere) wounds. The rich Jews had little old houses. There (da) is

a poor little blind girl. The good mother gives (gibt) ripe cherries [to] her diligent children. Mr. Asher wears (trägt) a (*acc.*) green coat, a blue cloak and a grey hat. A good book is a¹ good and faithful friend. It was on a (in einer) very dark night. The king had a gold cup in his hand.

2. The diseases of little children are often dangerous. My good and amiable cousin is ill. I have seen many dear friends during my long journey. They received me (sie empfingen mich) with great kindness. Clever workmen are always sought [for] (gesucht). Feeble women (Frauen) cannot perform this work. I am in good health. Old people, young men and women, and little children walked (gingen . . . spazieren) in the beautiful garden of our kind friend. Read (lesen Sie) something good and useful! The courage (Mut, *m.*) of the brave soldiers was great.

CONVERSATION.

Ist dieser Fluß tief (deep)?

Nein, er ist nicht sehr tief.

Ist Karl fleißig?

Ja, er ist ein fleißiger Knabe.

Wer hat dieses schöne Bild gemalt (painted)?

Ein berühmter deutscher Maler.

Welches ist sein Name?

Er heißt Winterhalter.

Wo sind Ihre Kinder?

Sie sind in meinem neuen Hause.

Haben Sie einen großen Garten?

Nein, er ist nicht sehr groß.

Haben Sie roten Wein (or Rotwein)?

Nein, ich liebe Weißwein (Hock) mehr.

Haben Sie gebratenes² Fleisch (roasted meat)?

Wir haben gebratenes und gekochtes² (boiled).

Verkaufen Sie Milch?

Nein, ich verkaufe frische Butter.

Lieben Sie die deutsche Musik?

O ja; aber ich liebe die italienische mehr (better).

Sprechen Sie Deutsch, mein Herr?

Ich spreche ein wenig (a little).

Haben Sie deutsche Stunden (lessons)?

Ja, ich habe jeden Tag eine Stunde.

Wer hat diesen goldenen Ring verloren?

Meine Schwester Anna hat ihn verloren.

Hat der Bäcker (baker) gutes Brot?

Er verkauft immer gutes Brot.

Haben Sie einen schwarzen oder einen weißen Hut?

Ich habe zwei Hüte, einen schwarzen und einen weißen.

¹ See the foot-note p. 98.

² Participles are declined like adjectives.

NINETEENTH LESSON.

DEGREES OF COMPARISON.

Comparison, in German as in English, is effected by two degrees, the *comparative* and the *superlative*. The comparative degree is formed by the addition of **er** (or **r** when the adjective ends in **e**); the superlative by adding **st** as in English. Further the vowels **a**, **o**, **u** of some monosyllables are changed into **ä**, **ö**, **ü**, in both degrees.

		Comp.	Superlative with <i>der</i> .
Reich	rich	reicher	<i>der, die, das</i> reichste
schön	handsome	schöner	" " " schönste
lang	long	länger	" " " längste
arm	poor	ärmer	" " " ärmste
stark	strong	stärker	" " " stärkste
fromm	pious	frömmere	" " " frömmste.

1. In the comparative degree of adjectives in **el**, the **e** is dropped before **l** and sometimes before **r** and **n**; as:—

edel	noble,	Comp.	edler	Sup.	der edelste.
bitter	bitter,	"	bitterer (or bitterer).	"	der bitterste.

2. In the superlative of adjectives ending in **el**, **el**, or a hissing sound, **el**, **el**, **el**, **el**, the termination is **elst**; as:—

		Comp.	Superlative.
Schlecht	bad	schlechter	<i>der</i> schlechteste
gerecht	just	gerechter	" gerechteste
kurz	short	kürzer	" kürzeste
süß	sweet	süßer	" süßeste
alt	old	älter	" älteste.

Note. Sometimes the word *aller* is prefixed to the superlative, as:—*der allerstärkste* meaning the strongest of all.

3. The superlative with **der** (*die, das*), and the inflection **ste**, as—*der reichste*, &c. is the *attributive* form of the superlative, and is used when followed by a noun (which, however, may be understood). Then the superlative is declined like an ordinary adjective with *der*.

Der reichste Mann; pl. die reichsten Männer.

Der stärkste Wein the strongest wine.

Die Rose ist eine der schönsten Blumen the rose is one of the finest flowers.

4. An adverb of the superlative is formed with **am** and the inflection **sten**; as:—*am reichsten*, &c. It is invariable.

riable, and used *after* the auxiliary verb *sein* (to be), the *adj. being generally the last word of the English sentence*; as:—

Dieser Wein ist **am stärksten** this wine is (the) strongest.

Diese Rose ist **am schönsten** this rose is the most beautiful.

Note 1. Another adverbial form of the superlative is:— *aufs beste*, *aufs schönste* &c. in the best, finest &c. *manner*, and a few superlatives of this kind take **it** without an inflection. Such are:—

äußerst extremely; *höchst* highly; *höflichst* most politely;
ergebenst most humbly; *freundlichst* most friendly &c.

Note 2. The following monosyllabic adjectives do not change their root-vowel in the comparative or superlative:—

Blas pale.	knapp close, scarce.	sanft soft.
bunt speckled.	lahm lame.	schlaff slack.
falsch false.	matt languid.	schlan slender.
froh merry.	morisch rotten.	starr stiff.
hohl hollow.	nackt naked.	stolz proud.
hold kind.	platt flat.	stumpf blunt.
lahl bald.	plump clumsy	toll mad.
larg scanty.	roh rude; raw.	voll full.
klar clear.	rund round.	zahm tame.

Note 3. In like manner the monosyllables ending in **au** (as:— *lau* lukewarm; *blau* blue &c.), remain unmodified.

5. Some adjectives and adverbs are irregular in the degrees of comparison.

	Comp.		Superl.
hoch high	höher	higher	der höchste, am höchsten.
nahe near	näher	nearer	der nächste, am nächsten.
groß great, large	größer	greater	der größte, am größten.
gut good	besser	better	der beste, am besten the best.
viel much	mehr	more	am meisten most. ¹
wenig little	{weniger} {(minder)}	less	{am wenigsten {(am mindesten)} the least.
gern willingly	lieber	better, rather	am liebsten (I like) best.
balb soon	eher, früher	sooner	am ehesten the soonest.

Note. A few comparative and superlative degrees, originally formed of adverbs or prepositions, have no positive; these are:—

Comp.	Superl.
Der äußere the exterior (outer);	der äußerste the extremest, utmost.
„ innere » interior, inner;	„ innerste » innermost.
„ obere » upper, superior;	„ oberste » uppermost.
„ untere » lower, inferior;	„ unterste » lowest, undermost.
„ mittlere » middle;	„ mittelfte » middlemost.
„ hintere » hinder, hind-;	„ hinterste » hindermost.
„ vordere » front, fore—;	„ vorderste » foremost.

¹ 'Most' referring to persons is *die meisten* (plur.).

6. The *declension* of the comparative and superlative degrees is subject to the rules of the declension of adjectives. See Lesson 18.

First form.

Second form.

Sing. N. der höhere Baum (*m.*) the highertree; mein höherer Baum.

A. den höheren Baum the higher tree; meinen höheren Baum.

Pl. die höheren Bäume the higher trees ; meine höheren Bäume.

Sing. die buntere Blume (*f.*) the gayer flower; seine buntere Blume.

Pl. die bunteren Blumen the gayer flowers; seine bunteren Blumen.

Sing. das schönere Haus (*n.*) the finer house; sein schöneres Haus.

Pl. die schöneren Häuser the finer houses; seine schöneren Häuser.

The superlative is declined in the same way.

Third form.

Comp.

Sing. höherer Baum higher tree; | *Pl.* höhere Bäume.

schöneres Haus prettier house; | schönere Häuser &c.

Note. When two adjectives are compared with one another, this must be done by the word *mehr* (= rather).

Er war mehr glücklich als (or wie) tapfer.

He was more (rather) successful than brave.

7. In comparative sentences 'as—as' is rendered by *ebenso—als* (or *wie*), and 'not so—as', by *nicht so—als* (or *wie*).

Er ist ebenso jung als (or wie) ich he is as young as I.

Karl war nicht so glücklich als sein Freund Wilhelm.

Charles was not so happy as his friend William.

8. 'As—again' answer to the German *noch einmal* (or *doppelt*) *so*—. *Ex.*:—

Er ist noch einmal (or doppelt) so alt als (or wie) ich.

He is as old again as I.

9. When a relation between two comparatives is expressed, the English '*the—the*' before them is translated by *je—desto*.

Je höher der Berg, desto tiefer das Thal.

The higher the hill, the deeper the valley.

Je ruhiger ein Leben ist, desto glücklicher ist es.

The quieter a life is, the happier it is.

WORDS.

der See the lake.

das Meer the sea.

ein Veilchen a violet.

der Adler the eagle.

der Flügel the wing.	daß Blei (the) lead.
die Kralle the claw.	daß Kupfer copper.
der Platz the square, place.	die Stärke the strength.
breit wide, broad.	der Weg the way.
die Tugend virtue.	gefunden found.
der Storch (<i>pl.</i> Störche) the stork.	tief deep. prächtig beautiful.
der Hals (<i>pl.</i> Hälse) the neck.	leicht light. scharf sharp.
die Gans (<i>pl.</i> Gänse) the goose.	freigebig liberal. streng strict.
der Strauß (<i>pl.</i> —e) the ostrich.	unglücklich unfortunate.
die Nachbarin the neighbour, <i>f.</i>	ungeschiedt unskilful.
der Feldherr the general.	weither. als than (after a comp.).

READING EXERCISE 39.

1. Der breite Fluß. Der breitere See. Das breitetste Meer. Der Fluß ist tief; der See ist tiefer als der Fluß; das Meer ist am tiefsten. Karl ist stärker als Wilhelm; er ist der stärkste Knabe. Marie ist fleißiger als Sara. Du hast ein schönes Veilchen gefunden; aber ich habe ein schöneres. Meine Rose ist schön, die Rose meiner Schwester ist am schönsten. In den Städten sind die prächtigsten Häuser. In London leben die reichsten Kaufleute (merchants). Die reichsten Leute sind nicht immer die freigebigsten.

2. Der Adler ist der stärkste Vogel. Er hat die längsten Flügel und die scharfsten Krallen. Im Frühling sind die Tage kürzer als im Sommer; aber im Winter sind sie am kürzesten. Das Silber ist kostbarer als das Kupfer. Das Gold ist das kostbarste Metall. Wein ist besser als Bier. Die spanischen Weine sind die besten (Weine). Dieser Maler ist nicht so berühmt als sein Vater; aber seine Bilder sind ebenso (as) schön. Unser Onkel (Oheim) ist ebenso reich als unser Vetter; aber er ist nicht so glücklich. Der beste Kaffee kommt aus Arabien. Je früher (sooner) desto besser.

Aufgabe 40.

1. The street is wide; the square is wider, the field is the widest. The apples are sweet; the pears are sweeter, the cherries are the sweetest. This mountain is high, it is the highest in this country. The rich are not always the happiest. (The) money is good; (the) labour is better; (the) virtue is best. The stork has a longer (*acc. m.*) neck than the goose. (The) ostriches have the longest necks. Mrs. Hunter is a more industrious woman than my neighbour. She is the most amiable lady. In spring the days are longer than in winter; in summer they are longest. The morning was

warm, the evening was warmer. The old man is feeble; the sick woman is feebler; the little child is feeblest.

2. Miss Lucy is the handsomest [and loveliest] girl in the town. Napoleon I. (der Erste) was the greatest general. (The) lead is useful; (the) copper is more useful; (the) iron is the most useful metal. I have a strict master; my cousin has a stricter; the son of the count has the strictest. The strength of the strongest man is far less (weit geringer) than that (die) of an elephant. The general was more unfortunate than unskilful. The better (the) men are, the happier they are. Augustus was more successful than brave. The more, the better. It is best. We are richest, when (wenn) we are most contented. Alexander was as ambitious (ehrgeizig) as Caesar. I am as tall (groß) as you, but my brother is not so tall as you.

CONVERSATION.

Welcher Fluß ist breiter, der Neckar oder der Rhein?	Der Rhein ist viel breiter.
Ist Wilhelm stärker als Karl?	Ich denke (think), Karl ist stärker.
Welches ist das kostbarste Metall?	Das Gold ist das kostbarste.
Aber welches ist am nützlichsten?	Das Eisen ist am nützlichsten.
Welches sind die besten Weine?	Die spanischen Weine.
Woher kommt der beste Kaffee?	Der beste Kaffee kommt aus Arabien.
Welches ist die schönste Blume?	Ohne Zweifel (nodoubt) die Rose.
Ist Alfred älter als Sie?	Nein, er ist jünger als ich; er ist mein jüngster Bruder.
Sind diese Äpfel reif?	Sie sind nicht ganz (quite) so reif als die Birnen.
Welches ist das stärkste Tier?	Der Elephant ist das stärkste.
Welches ist der größte Fisch?	Der Walfisch (whale) ist der größte von allen Fischen.
Haben Sie besseres Bier?	Nein, aber ich habe bessern Wein.
Welches ist oft der kälteste Monat in Deutschland?	Der Monat Januar ist meistens (mostly) der kälteste.

TWENTIETH LESSON.

THE NUMERALS.

(Zahlwörter.)

The numerals are of two kinds: *Cardinal and Ordinal numbers.*

I. CARDINAL NUMBERS. *Grundzahlen.*

Eins one.	sechszwanzig twenty-six.
zwei two.	siebenzwanzig twenty-seven.
drei three.	achtzwanzig twenty-eight.
vier four.	neunzwanzig twenty-nine.
fünf five.	dreißig thirty.
sechs six.	einunddreißig thirty-one &c.
sieben seven.	vierzig forty.
acht eight.	fünfzig fifty.
neun nine.	sechzig sixty.
zehn ten.	siebzig seventy.
elf eleven.	achtzig eighty.
zwölf twelve.	neunzig ninety.
dreizehn thirteen.	hundert ¹ a hundred.
vierzehn fourteen.	hundert und eins a hundred and
fünfzehn fifteen.	zweihundert two hundred. [one.
sechzehn sixteen.	dreihundert three hundred.
siebzehn seventeen.	vierhundert four hundred.
achtzehn eighteen.	fünfhundert five <i>xc.</i> hundred.
neunzehn nineteen.	tausend ¹ a thousand.
zwanzig twenty.	zweitausend two thousand.
einundzwanzig twenty-one.	zehntausend ten thousand.
zweiundzwanzig twenty-two.	fünfzigtausend fifty thousand.
dreiundzwanzig twenty-three.	hunderttausend a hundred
vierundzwanzig twenty-four.	thousand.
fünfundzwanzig twenty-five.	eine Million ¹ a million.
1800, eintausend achthundert—or achtzehnhundert.	
1805, eintausend achthundertundfünf—or achtzehnhundertundfünf.	
1852, eintausend achthundertzweiundfünfzig or achtzehnhundert-	zweiundfünfzig.

Observations.

(1) The first number is *ein*, *eine*, *ein* when joined to a noun, but *einer*, *eine*, *eines* (or *eins*) when without a noun. It is declined like the indefinite article, which is the same word. The plural is only employed with the definite article: *die einen* *the ones* or *some*, in which case it is regarded as an adjective.

Note. 'One' is rendered by *eins* if not followed by another numeral or a noun, as:—*ein*hundert und *eins* 101, but *hundert* und *ein* *Soldat* 101 soldiers.

¹ A hundred and thousand are in German simply *hundert* and *tausend* (not *ein* *hundert* *xc.*); but the English *one* hundred *one* thousand is rendered by *ein*hundert and *eintausend*.

(2) We must here observe that the English practice of putting *one* or *ones* after the adjective is inadmissible in German. When therefore it occurs in English, it cannot be translated, as:—a good *one* = ein guter (*masc.*), or if feminine, eine gute, neuter = ein gutes.

(3) The numerals *zwei* and *drei* preceded by an article, pronoun, or preposition and followed by a substantive in the same case, are *uninflected*.

Otherwise they take *er* for the genitive, and *en* for the dative.

Die Heere von zwei Nationen.

Die Heere dieser zwei Nationen.

The armies of these two nations.

die Heere zweier Nationen.

The armies of two nations.

Er fuhr mit zweien seiner Freunde.
He drove with two of his friends.

All the other numerals up to *hundert* take the inflection *er* for the nomin. and accus., *en* for the dative, if not followed by a noun in the same case.

Er fuhr mit fünfen (*dat.*) seiner Freunde (*gen.*),
but: er fuhr mit seinen (*dat.*) fünf Freunden (*dat.*).

(4) *Hundert* and *Tausend*, when used as nouns, are neuters and take *er* for nomin. and accus. plural, *en* for the dative plural.

Hunderte kamen. Hundreds came.

Sie kamen zu Tausenden. They came by thousands.

Notice. Das Jahrhundert (*gen. des Jahrhunderts*) the century.

(5) The hours of the day or night are expressed as follows:—

Wieviel Uhr ist es? What o'clock is it?

Zwei Uhr. Two o'clock.

Ein Viertel auf drei (or *nach* zwei). A quarter past two.

Halb drei. Half past two.

Drei Viertel auf drei (or $\frac{1}{4}$ vor zwei). A quarter to three.

Um drei Uhr. At three o'clock.

Note 1. Minutes are reckoned as in English.

Ten minutes to five zehn Minuten vor 5 Uhr.

Five minutes past two fünf Minuten nach zwei.

Note 2. In before a year must be translated by: im Jahr. In 1870 im Jahr 1870.

(6) A person's age is expressed as in English.

Wie alt sind Sie? How old are you?

Ich bin zwanzig Jahre alt. I am twenty years old.

(7) Numeral adverbs are formed by joining *-mal* to the cardinals; as:—

Einmal once; *zweimal* twice; *dreimal* three times &c.
or *zwei Mal*; *drei Mal*.

(8) The *variative* numerals are formed by adding *-erlei* to the cardinals, as:—*einerlei* of one kind; *zweierlei* of two kinds; *dreierlei*; *viererlei*; *zehnerlei*; *mancherlei* of several kinds; *vielerlei* of many kinds; *allerlei* of all kinds. These words admit of no inflection and *precede* the noun.

Zeigen Sie mir *zweierlei* Tuch, blaues und schwarzes!
Show me two kinds (or sorts) of cloth, blue one and
black one!

(9) The *multiplicatives* are formed by adding the syllable *-fach* to the cardinal numbers; as:—

einfach simple, single. *dreifach* triple, threefold.
zweifach twofold. *vierfach* quadruple.
zehnfach tenfold, &c.

(10) *Single*, meaning *separate*, is translated by *einzel*n, but used in the sense of *only*, it is *einzig*. Ex.:—

Single words *einzelne Wörter*.
Not a single word *kein einziges Wort*.

(11) *Only*, when an adjective, should also be rendered by *einzig*, as:—

My only son *mein einziger Sohn*.

WORDS.

die Freundschaft	friendship.	Der Ballen	the bale.
das Schaf, <i>pl.</i> Schafe,	the sheep.	der Feind	the enemy.
eine Ziege	a goat.	geboren	born.
das Schwein, <i>pl.</i> —e,	the pig.	der Zucker	the sugar.
die Kuh, <i>pl.</i> Kühe,	the cow.	die Meile	the mile.
der Ochse (<i>2nd decl.</i>)	the ox.	die Revolution'	the revolution.
der Einwohner	the inhabitant.	eine Insel	an island.
die Schlacht	the battle.	Island	Iceland.
das Jahr	the year.	die Baumwolle	cotton.
die Woche	the week.	der Reisende	the traveller.
leben to live.		mehr als more than.	

READING EXERCISE 41.

1. Ich habe nur (only) einen Bruder. Sie haben nur eine Schwester. Die Freundschaft dieser drei Männer. Mein Oheim hatte neun Kinder. Er hat drei Söhne und vier Töchter

verloren. Fünf Pferde haben zwanzig Füße; denn (for) jedes Pferd hat vier Füße. Unter (among) dreißig Äpfeln war nicht ein guter. Eine Woche hat sieben Tage. Ein Tag hat vierundzwanzig Stunden. Dieses Dorf hat achtzehnhundert zweiundzwanzig Einwohner und dreihundert achtunddreißig Häuser. Zehn und fünfundvierzig macht fünfundfünfzig. 82 und 67 macht 149.

2. Vier mal (times) 8 ist 32. — Sieben mal 9 ist 63. — 21 mal 32 ist 682. Ich bin geboren (was born) im Jahre 1814 und mein jüngster Bruder im Jahr 1818. Mohamed lebte von 571 bis 632, er floh von Mekka nach Medina im Jahr 622.

Im Jahr(e) 1492 hat Kolumbus Amerika entdeckt (discovered). Die Reformation in Deutschland begann im Jahre 1517. (Die Stadt) London hatte am Schlusse des Jahres 1882 schon 2770 Straßen, ungefähr 1140 Kirchen und über vier Millionen Einwohner. Wir haben 99 Ballen Baumwolle gekauft. Der König hat mehr als zwanzig Schlösser (Paläste). Die Feinde haben mehr als dreißig Kanonen verloren.

Aufgabe 42.

1. My neighbour has three houses; I have only one (nur eines). Our cousin has five houses. The peasant has 24 sheep, 18 pigs and 11 goats. He has also 5 horses, 8 cows and one ox. A month has 30 days, February has only 28. A year has 12 months, 52 weeks or 365 days. I am 17 years old. He was (ist) born in the year 1835. My father is 48 years old. I was (bin) born in 1822. I (have) bought 46 pounds (Pfund) [of] sugar and 100 pounds [of] coffee. In the year 1848. 3 times 9 make (macht) 27. Thirty-five and 42 make 77. I have lost a hundred marks. Is it three o'clock? No, Sir, it is half past three. One German mark is almost equivalent (gleich with dat.) to one English shilling.

2. The city [of] Strasburg had at the end of the year 1884 more than 105,000 inhabitants. How much is 8 times 15? 8 times 15 are 120. The battle of (bei) Leipsic took place (sah statt) in the year 1813. The French revolution began (begann) in 1789. Iceland is an island; it is 400 miles long and 150 broad. We (have find) arrived here in (im) October 1852. Show me three kinds [of] paper, blue, green and brown (braun)!

II. ORDINAL NUMBERS.

These are formed from the cardinals by adding the termination *ste* from 2 to 19, and *ste*, from 20 upwards.

The first and the third, however, are irregular, *der erste*, and *der dritte*.

They are declined like adjectives.

The 1st <i>der, die, das erste</i> .	the 22nd <i>der zweiundzwanzigste</i> .
» 2nd " <i>zwei-te</i> .	» 23rd " <i>dreiundzwanzigste</i> .
» 3rd " <i>dritte</i> .	» 24th " <i>vierundzwanzigste</i> &c.
» 4th " <i>vierte</i> .	» 30th " <i>dreißigste</i> .
» 5th " <i>fünfte</i> .	» 40th " <i>vierzigste</i> .
» 6th " <i>sechste</i> .	» 50th " <i>fünzigste</i> .
» 7th " <i>siebente (siebte)</i> .	» 60th " <i>sechzigste</i> .
» 8th " <i>achte</i> .	» 70th " <i>siebzigste</i> .
» 9th " <i>neunte</i> .	» 80th " <i>achtzigste</i> .
» 10th " <i>zehnte</i> .	» 90th " <i>neunzigste</i> .
» 11th " <i>elfte</i> .	» 100th " <i>hundertste</i> .
» 12th " <i>zwölfte</i> .	» 101st " <i>hundert und erste</i> .
» 13th " <i>drei'zehnte</i> .	» 102nd " <i>hundert und zweite</i> .
» 14th " <i>vierzehnte</i> .	» 120th " <i>hundert und</i>
» 15th " <i>fünfzehnte</i> .	» <i>zwanzigste</i> &c.
» 16th " <i>sechzehnte</i> .	» 200th " <i>zwei hun'dertste</i> .
» 17th " <i>siebzehnte</i> .	» 300th " <i>dreihundertste</i> &c.
» 18th " <i>achtzehnte</i> .	» 1000th " <i>tausendste</i> .
» 19th " <i>neunzehnte</i> .	» 2000th " <i>zweitausendste</i> .
» 20th " <i>zwanzig-ste</i> .	» 10000th <i>der zehntausendste</i> .
» 21st " <i>einundzwanzigste</i> .	» <i>last der (die, das) letzte</i> .

the 1255th *der zwölfhundertfünfundfünfzigste* or
der eintaufendzweihundertfünfundfünfzigste.

Observations.

1. In compound numbers, the last only, which is the decimal, can be an ordinal; the units remain cardinals, as:—

Der hundertvierundzwanzigste the 124th.

2. The ordinals are throughout declined like adjectives; as:—

Der zehnte Mann. Ein zehnter Mann.

Mein drittes Glas.

3. The date is expressed as follows:—

Am zehnten Mai or *den 10ten Mai* on the tenth of May.

Der wievielte ist heute? = What is the day of the month?

Es ist der achte, or *wir haben den 8ten* it is the 8th.

4. *Der erste* and *der letzte* assume sometimes a comparative form, when referring to two persons or objects: *der (die, das) erstere* the former; *der (die, das) letztere* the latter.

5. Distinctives are formed from the ordinals by the addition of the termination *ens*. These are in German:—

<i>erstens</i> (or <i>erstlich</i>) firstly.	<i>viertens</i> fourthly &c.
<i>zweitens</i> secondly.	<i>zehntens</i> tenthly.
<i>drittens</i> thirdly.	<i>elftens</i> eleventhly.

6. Fractional numbers are also derived from the ordinals by adding *stel* (abridged from *Teil* 'part'); as:—*ein Drittel* a third; *ein Viertel* a quarter; *ein Fünftel* &c.; *drei Achtel* $\frac{3}{8}$ ths; from twenty upwards *stel*: *ein Zwanzigstel*, *vier Hundertstel* $\frac{4}{100}$ ths; *sieben Tausendstel* $\frac{7}{1000}$ ths &c. They take *n* in the dative plural; as:—

Er that es mit drei Achteln he did it with three-eighths.

7. *Halb* 'half' and *ganz* 'all', 'whole', are adjectives and placed *after* the article, as:—

Das ganze Jahr all the year; the whole year.

Ein halber Tag half a day.

Eine halbe Stunde half an hour.

Ein halbes Jahr half a year (*or* six months).

The half means *die Hälfte*.

Note. With *halb* another kind of indeclinable dimidiative numerals is formed, as:—*brittehalb* = $2\frac{1}{2}$; *viertehalb* = $3\frac{1}{2}$; *fünftehalb* = $4\frac{1}{2}$ &c. These expressions literally mean *two whole ones and [the third] half*. Instead of *zweitehalb*, which is not usual, we say *anderthalb*, which signifies *one and a half*.

Anderthalb Jahre one year and a half.

Viertehalb Ellen three yards and a half.

We may say, however: *drei und eine halbe Elle* or *drei Ellen und eine halbe*.

WORDS.

<i>Der Band</i> the volume.	<i>vielleicht</i> perhaps.
<i>die Flasche</i> the bottle, flask.	<i>er starb</i> he died.
<i>das Jahrhun'dert</i> the century.	<i>das Alter</i> the age.
<i>Die Klasse</i> the class.	<i>der Thee</i> tea. <i>fertig</i> ready.
<i>der Papst</i> the pope.	<i>die Regie'ring</i> the reign.
<i>der Herzog</i> the duke.	<i>verhei'ratet</i> married.
<i>der Hase</i> the hare.	<i>fleißig</i> industrious, diligent.

Brüssel Brussels.

READING EXERCISE 43.

1. *Der erste Monat des dritten Jahres.* *Der zweite Tag der vierten Woche.* *Das sechste Fenster des vierten Stocks (story).* *Herr Robinson war 32 Wochen krank; in der dreiunddreißigsten*

starb er (he died). Jakob der Zweite (James II.) starb in Frankreich den (or am on the) vierzehnten September 1701. Georg III. (der Dritte) wurde (was) den 22sten September 1761 in der Westminster-Abtei (Abbey) gekrönt (crowned). Er war bei seiner Thronbesteigung (accession) 22 Jahre alt.

2. Ludwig XIV. (der Vierzehnte) starb im Jahre 1715; Ludwig XV. im Jahre 1774; Ludwig XVI. im Jahre 1793. Drei Achtel sind die Hälfte von drei Vierteln. Dieses ist mein fünftes Glas. Die Frau war anderthalb Jahre krank. Hier ist zweierlei Wein, roter und weißer. Wieviel Uhr (what o'clock) ist es? Es ist fünf Uhr oder vielleicht ein Viertel auf sechs. Heinrich der Achte, König von England, war sechsmal verheiratet.

Aufgabe 44.

1. The first day. The third year. I have the fifth volume. The second week of the seventh month. This is our sixth bottle. The eighth year of the nineteenth century. The child was a week and a half old. Charles is the twentieth in his class. March is the third, June is the sixth, and December the last month of the year. The duke of (von) Marlborough won (gewann) the battle of (bei) Hochstädt on the 12th [of] August 1704. He died on the 16th [of] June 1722.

2. (The) Pope Gregory (Gregor) (the) VII. was an enemy of the emperor Henry IV. (gen.). Edward III. took (nahm) Calais on the 3rd [of] August 1347. I was five times at (in) Paris and four times at Brussels. We set out (sind abgereist) on the 26th [of] November 1850, and we arrived (sind angekommen) on the 14th [of] April 1851. Peter (Peter) the Great died at (in) St. Petersburg on the 8th February 1725, in the 53rd year of his age and in the 43rd of his reign. Tell me (sagen Sie mir) *what o'clock it is!* It is four o'clock or half *past* four. I shall go out at (um) a quarter *to* five.

CONVERSATION.

Wie alt ist sein ältester Sohn?	Er ist 18 Jahre alt.
Wie alt ist seine jüngste Tochter?	Sie ist fünf Jahre alt.
In welchem Jahrhundert leben wir?	Wir leben im 19. Jahrhundert.
Wieviel ist 30 und 50?	30 und 50 ist 80.
Wieviel ist 12 mal 12?	12 mal 12 ist 144.
Welchen Platz (place) hat Georg in der Schule?	Er ist sehr fleißig, er hat immer (always) den ersten Platz.
Und sein Bruder Walter?	Walter ist der 26ste in seiner Klasse.

Wann wurde Karl V. geboren?	Er wurde im Jahre 1500 geboren.
Wann starb Peter der Große?	Am (or den) achten (= 8.) Februar 1725.
Wie alt war er?	Er war 53 Jahre alt.
Wieviel Thee wünschen Sie?	Ich wünsche drei Viertel Pfund.
Welches ist die Hälfte von $\frac{6}{8}$?	Die Hälfte von $\frac{6}{8}$ ist $\frac{3}{8}$ oder $\frac{6}{16}$.
Waren Sie lange in Amerika?	4 Jahre, 3 Monate und 23 Tage.
Wieviel Uhr ist es?	Es ist 11 Uhr oder halb zwölf.
Können Sie mir sagen, wieviel Uhr es ist?	Ich habe keine Uhr; aber es kann halb zwei Uhr sein.
Ist es ein Viertel auf vier?	Es ist drei Viertel auf vier.
Um wieviel Uhr speisen Sie?	Ich speise (dine) um 12 Uhr.
Um wieviel Uhr gehen Sie zu Bett?	Um 10 Uhr oder halb 11.

TWENTY-FIRST LESSON.

CONJUGATION OF A WEAK VERB.

The weak conjugation comprises, besides other verbs, the following:—

1. All *verbs* with the radical vowel **a**, **u** or **eu**. Such are for instance:—

with **a**: *holen* to fetch; *loben* to praise; *hoffen* to hope &c.;

with **u**: *suchen* to seek; *schulden* to owe; *murren* to grumble &c.;

with **eu**: *beugen* to bend; *zeugen* to witness; *schuen* to shun &c.

Note 1. Except the strong verbs—(1) *kommen* to come; *stoßen* to push and (2) *rufen* to call.

2. All verbs with a modified root-vowel, such as—**ä**, **ö**, **ü** and **äu**; as:—*wärmen* to warm; *hören* to hear; *führen* to lead; *träumen* to dream.

Note 2. Except the following strong verbs:—

with **ä**: *gebären* to bring forth; *gähren* to ferment.

with **ö**: *schwören* to swear; *erlöschen* to become extinct.

with **ü**: *lügen* to lie; *betrügen* to cheat.

3. All verbs ending in **-zen**, **-den**, **-chten**, **-guen**, **-eln**, **-ern**, **-igen**; as:—*tanzen* to dance; *packen* to pack up; *achten* to esteem; *regnen* to rain; *schmeicheln* to flatter; *bessern* to improve; *sündigen* to sin.

Note 3. Except:—*sitzen* to sit; *backen* to bake; *erschrecken* to be frightened; *fechten* to fight; *flechten* to twist; and a few others.

4. All verbs of foreign origin ending in **ieren**: as:—
studieren to study; marschieren to march; &c.

THE ACTIVE VOICE.

This is conjugated like *haben* (Lesson 14), in the following manner:—

Loben to praise.

Present Ind.

Singular.

ich **lobe** I praise
du **lobst** thou praisest
er **lobt** he praises

Plural.

wir **loben** we praise
ihr **lobt** } you praise
Sie **loben** }
sie **loben** they praise.

Imperfect Ind. & Subj.

ich **lobte** I praised
du **lobtest** thou praisedst
er **lobte** he praised

wir **lobten** we praised
ihr **lobtet** } you praised
Sie **lobten** }
sie **lobten** they praised.

Note. It will thus be seen that the Imperfect Subjunctive of weak verbs, like the Indicative, does not modify the root-vowel.

The other tenses are, in the Indicative and Subjunctive, conjugated accordingly:

Indicative.

Perfect Ind. ich **habe gelobt** I have praised.

Pluperf. » ich **hatte gelobt** I had praised.

Future Indefinite. ich **werde loben** I shall praise.

Future Perfect. ich **werde gelobt haben** I shall have praised.

Present Conditional. ich **würde loben** I should praise.

Past Conditional. ich **würde gelobt haben** I should have praised.

Imperative S. lobe! praise! *Pl.* lobet! (or loben Sie!) praise (ye)!

Infinitive Mood. *Pres.* loben to praise. *Perf.* gelobt haben have

Participle. *Pres.* lobend praising. *Perf.* gelobt praised. [praised.

Note 1. The English mode of conjugating the verb *to be* with a *Pres. Part.* not being used in German, the corresponding tenses should be given; as:—

Pres. I am learning ich **lerne**; he is learning er **lernt**. &c.

Impf. I was learning ich **lernte**; he was learning er **lernte**.

Perf. I have been learning ich **habe gelernt** &c.

Note 2. Further notice the *Interrogative form*: do I praise? lobe ich? does he praise? lobt er? did I praise? lobte ich or habe ich... gelobt? did you praise? lobten Sie or haben Sie gelobt?

Negative: I do not praise ich lobe ... nicht; he does not praise er lobt nicht; I did not praise ich lobte ... nicht or ich habe ... nicht gelobt; do not praise! loben Sie nicht!

Other weak verbs are the following:—

brauchen to need, to require.	lernen to learn.
danke <i>n</i> (<i>dat.</i>) to thank.	lieben to love, to like.
dienen to serve.	machen to make.
fragen to ask (a question).	ruhen to rest.
füllen to fill.	sagen (<i>dat.</i>) to say, to tell.
hören to hear.	schicken to send.
holen to fetch, to go for.	spielen to play.
kaufen to buy.	stellen to place upright.
klagen to complain.	strafen to punish.
lachen to laugh.	suchen to seek, look for.
leben to live, to be alive.	verteidigen to defend.
leeren to empty.	wählen to choose.
legen to lay, to put.	weinen to cry, weep.
lehren to teach.	wohnen to live, to dwell.
zeigen (<i>dat.</i>) to show.	

WORDS.

Der Lehrer the teacher, master.	niemand nobody.
die Aufgabe the exercise, lesson.	der Lärm the noise.
der Hahn the cock.	das Kalb, <i>pl.</i> Kälber, the calf.
das Ding, <i>pl.</i> — e, the thing.	träge lazy. bauen to build.
der Handschuh, <i>pl.</i> — e, the glove.	finden to find. liegen to lie.
die Küche the kitchen.	kränzen to crown. tapfer brave.
die Nachtigall the nightingale.	verdienen to deserve.
der Metzger the butcher.	diesen Morgen <i>adv.</i> this morning.

READING EXERCISE 45.

1. Ich liebe meinen Bruder. Du liebst deine Schwester. Die Fische leben im Wasser. Was kaufen Sie? Der König hat ein Schloß gebaut. Der Knabe lernt. Der Lehrer hat diesen Schüler gelobt, weil (because) er sehr fleißig ist. Der Knabe hat seine Aufgabe nicht gelernt. Der Vater straft den trägen Knaben. Die Mutter spielte mit dem Kind. Die tapferen Soldaten werden die Stadt verteidigen. Ich sehe (see) das spielende Kind. Die Mutter würde weinen, wenn das Kind krank wäre.

2. Wir loben den fleißigen Schüler. Sie hatten ihn auch gelobt. Niemand wird die trägen Schüler loben. Gestern hörte ich schöne Musik. Ich habe sie nicht gehört. Haben die Kinder

gestern gespielt? Sie werden morgen spielen. Hörst du die Nachtigall singen? Hören Sie den Hahn krähen? Der Hahn hat dreimal gekräht. Ich habe ihn nur einmal (only once) gehört. Liebet eure Eltern!

Aufgabe 45a.

I look for my hat. He fetches water. I thank you (Ihnen). The child wept. We hear a great noise. We heard the cock crow. At (um) what o'clock did it (er) crow? It crowed at three o'clock this (acc.) morning. Children, listen to me (translate: hear my words)! Do you not hear what (was) your master says? Do you look for your cloak? I am looking for my gloves. Seek and you will find! The servant looked for his knife. Has he looked in the kitchen? It lies (liegt) in the kitchen. The children will play in the garden.

Peculiarities of the weak conjugation.

1. All weak verbs with one of the root-consonants **b, t, m, or n** preceded by another consonant, have an **e** between these consonants and any following inflection beginning with a consonant.

For example:—

reden (redete, geredet) to talk.

Present Tense.

<i>S.</i> ich rede I talk	<i>Pl.</i> wir reden
du redest	ihr redet
er redet	sie reden.

Imperfect.

<i>S.</i> ich redete I talked	<i>Pl.</i> wir redeten
du redetest	ihr redetet
er redete	sie redeten.

Perfect.

Pluperfect.

ich habe geredet I have talked. | ich hatte geredet I had talked.

In the same manner are conjugated:—

baden to bathe.
schaden to injure.
bilden to form.
landen to land.
achten to esteem, respect.
antworten to answer.

beten to pray.
warten to wait.
erwarten to expect.
mieten to hire, to take.
fürchten to fear, to be afraid.
töten to kill.

ſchlachten to kill, slaughter.

retten to save, rescue.

öffnen to open.

begegnen to meet.

zeichnen to draw.

arbeiten to work &c.

Imperf. ich badete, aßte, antwortete, wartete, fürchtete, arbeitete &c.

Past Part. gebadet, geachtet, geantwortet, gewartet, gefürchtet.

2. Verbs with their root ending in one of the hissing consonants *ſ*, *ſch*, or *z*, retain the *e* of the inflection in the *second* person singular of the Present tense.

ich tanze I dance

du tanzeſt

er tanzt.

ich reiße I travel

du reißeſt

er reißt.

Such are:—

wünſchen to wish.

ſetzen to put, to place.

weißen to whitewash.

haſſen to hate.

3. Verbs ending in *eln*, such as:—*handeln* to act, drop the *e* before *I* in the *first* person singular of the Present Indic.; verbs in *ern* should retain the *e* before *r*.

It should also be noticed that the Infinitive of these verbs ends in *en* (not *en*), and that in the 1st and 3rd persons plural of the Present Indic. the inflection *en* only is added.

Present Tense.

ich handle I act

du handleſt

er handelt

wir handeln

ihr handleſt

ſie handeln.

ich bewundere I admire

du bewunderſt

er bewundert

wir bewundern

ihr bewundert

ſie bewundern.

Imperfect.

ich handelte I acted.

Perf. Part. gehandelt.

ich bewunderte I admired.

Perf. Part. bewundert.

Such are:—

tadeln to blame.

ſchütteln to shake.

erwidern to reply.

klettern to climb.

4. Verbs of foreign origin ending in *ieren*, and verbs with an *unaccented* prefix, such as:—

be-, *emp-*, *ent-*, *er-*, *ver-*, *zer-*, *ge-*, *miß-*, *hinter-*,
wider-, *voll-*,

do not take the prefix *ge-* in the *Perf. Participle*.

Examples.

beloh'nen	to reward.	Impf. ich	belohnte.	Perf. ich	habe belohnt.
verkaufen	to sell.	"	verkaufte.	" "	verkauft.
zerstören	to destroy.	"	zerstörte.	" "	zerstört.
studie'ren	to study.	"	studierte.	" "	studiert.
probieren	to try.	"	probierte.	" "	probiert.
regier'en	to govern.	"	regierte.	" "	regiert.
marschie'ren	to march.	"	marschierte.	" "	binmarschiert.

5. The following weak verbs and their compounds change their root-vowel *e* into *a* in the *Imperfect* and *Perf. Participle*:—

Infinitive.		Present.	Impf.	Perf.	Part.
brennen	to burn	ich brenne	ich	brannte	gebrannt.
kennen	to know	" kenne	"	kannnte	gekannt.
nennen	to name, call	" nenne	"	nannte	genannt.
rennen	to run, race	" renne	"	rannte	gerannt.
senden	to send	" sende	"	sandte	gesandt.
wenden	to turn	" wende	"	wandte	gewandt.
denken	to think	" denke	"	dachte	gedacht.

Further:—

bringen	to bring	" bringe	"	brachte	gebracht.
wissen	to know ¹	" weiß	"	wußte	gewußt.

WORDS.

Die Grammatik	the grammar.	der Christ	<i>pl.</i> -en, the Christian.
recht	right.	der Tod	death.
der Briefträger	the postman.	die Köchin	the cook, <i>f.</i>
die Eigenschaft	the quality.	die Maus	the mouse.
prächtigt	beautiful.	der Fleischer	the butcher.
die Stunde	the hour.	gehören	to obey.
das Ding, <i>pl.</i> —e,	the thing.	die Section	the lesson.
der Regen	the rain.	verteidigen	to defend.

READING EXERCISE 46.

Der Mann redet zu viel. Wir redeten über den Krieg (war). Gestern habe ich im Flusse gebadet. Was haben Sie geantwortet? Ich antwortete nichts. Die Schüler arbeiteten nicht viel. Ich handle recht. Du handelst unrecht. Die Dame wollte nicht ausgehen; sie fürchtete den Regen. Haben Sie Englisch studiert? Nein, ich habe die deutsche Grammatik studiert. Das Schloß ist

¹ The Present tense ind. of *wissen*, the sing. of which is an old imperfect tense, is conjugated as follows:—ich *weiß*, du *weißt*, er *weiß*; *Plur.* wir *wissen*, ihr *wisset*, sie *wissen*.

zerstört. Mein Nachbar hat sein Haus verkauft. Was wünschen Sie? Ich kannte den Mann nicht. Wir kennen die guten Eigenschaften der Königin. Ich bewundere die schönen Blumen in Ihrem Garten. Wer brachte diesen Brief? Der Briefträger hat ihn gebracht. Ich mußte nicht, daß (that) Sie hier sind.¹

Aufgabe 46a.

1. This boy does not work (translate: works not) much. I answered: Yes, but he answered: No. We have waited an hour. We feared the rain. That woman talks too much. Do you admire this beautiful tree? I admire a fine picture. You know the good qualities of that lady. I am afraid of (= fear) the dog. The child was afraid of (=feared) the cat. A good Christian does not fear (the) death. I have not worked much. I have studied my lesson. Did² you think (have you thought) of me (an mich)? Fear nothing, I shall defend you!

2. Did you think² of (an, acc.) your poor mother? I shall always think of her (an sie). The president has not esteemed his friends. He does not love them (sie). The butcher kills an ox to-day; yesterday she killed two calves. I liked the little girl, but she did not like me (mich). Men (die Menschen) should love one another (einander). What did² the cook (f.) buy? She bought butter and eggs. My nephew (has) bought two horses. The children (have) killed a mouse. He saved his life (leben n.).

CONVERSATION.

Wer lernt in der Schule?

Wo leben die Fische?

Warum achten Sie diese Frau?

Was fürchtet das Mädchen?

Warum straft der Vater seinen

Sohn?

Wer hat die Stadt verteidigt?

Wer liegt da?

Wen (whom) lobt der Lehrer?

Kann er auch die trägen loben?

Was verdienen sie?

Die Schüler und Schülerinnen.

Sie leben im Wasser.

Ich achte ihre guten Eigenschaften.

Es fürchtet den Regen.

Er hat seine Aufgabe nicht gelernt.

Die tapfern Soldaten.

Ein schlafendes Kind.

Er lobt die fleißigen Schüler.

Träge Schüler verdienen kein Lob (praise).

Sie verdienen Strafe.

¹ The conjunction **daß** relegates the verb to the end of the clause.

² The English *Imperfect tense* is mostly rendered by the German *Perfect tense*, as:—I *bought* it ich *habe* es *gekauft*; especially in a question, as:—*did* you think? *haben* Sie ... *gedacht*?

Wen soll man lieben?	Alle guten Menschen.
Wem sollen die Kinder gehorchen?	Ihren Eltern und Lehrern.
Hat der Hahn gekräht?	Ja, er hat zweimal gekräht.
Gehen Sie ins Konzert?	Nein, ich gehe ins Theater.
Was hat das Mädchen gekauft?	Es hat Brot und Käse gekauft.
Was verkauft diese Frau?	Sie verkauft Birnen, Äpfel, Pflaumen (plums) und Nüsse.
Was lehrt dieser Lehrer?	Er lehrt Französisch und Englisch.
Hat der Metzger einen Ochsen geschlachtet?	Nein, er hat zwei Rälber geschlachtet.
Haben Sie die Nachtigall gehört?	Ja, sie singt herrlich.

READING-LESSON.

Äsop. Aesop.

Äsop reiste einmal in eine kleine Stadt. Unterwegs¹ begegnete er einem Reisenden. Dieser grüßte² ihn (him) und fragte: „Wie lange muß ich gehen, bis (till or before) ich jene Stadt erreiche (reach), die (which) wir von weitem³ sehen?“

„Geh!“ (Go on) antwortete Äsop.

„Ich weiß wohl“ (well), erwiderte (replied) der Reisende, „daß (that) ich gehen muß, um⁴ dort⁵ anzukommen⁴; aber ich bitte⁶ dich, mir zu sagen, in wieviel Zeit ich dort ankommen werde.“

„Geh!“ wiederholte⁷ Äsop.

„Ich sehe“ (see), dachte der Fremde, der „Kerl⁸ ist ein Narr⁹; ich werde ihn nicht mehr¹⁰ fragen,“ und ging fort (went on). Nach einer Minute rief (cried) Äsop: „He, ein Wort! in zwei Stunden wirst du ankommen.“

Der Reisende wandte¹¹ sich um und sagte: „Wie weißt du es jetzt (now), und warum¹² hast du mir es nicht vorher¹³ gesagt?“ — Äsop erwiderte: „Wie konnte ich es dir (you) sagen, bevor ich deinen Gang (or Schritt)¹⁴ gesehen hatte?“

1. on the way. 2. grüßen to bow, to greet. 3. afar. 4. (in order) to arrive. 5. there. 6. I beg or pray thee. — 7. repeated, said again. 8. this fellow. 9. a fool, mad. 10. no more. — 11. wandte sich um turned round. 12. why. 13. before. 14. gait, pace.

TWENTY-SECOND LESSON.

THE PASSIVE VOICE.

The Passive Voice, both for the weak and strong verbs, is formed by joining the auxiliary **werden** to the Perf. Part. of a *transitive* verb:—

Gelobt werden to be praised.

Indicative Mood.

<i>Present.</i>		<i>Imperfect.</i>	
ich werde . . .	gelobt I am ¹ praised	ich wurde . . .	gelobt I was praised
du wirfst	} gelobt.	du wurdest	} gelobt.
er wird		er wurde	
wir werden		wir wurden	
ihr werdet		ihr wurdet	
sie werden		sie wurden.	

Perfect.

Ich bin . .	gelobt worden I have been praised.
du bist	} gelobt worden.
er ist	
wir sind	
ihr seid	
sie sind	

Pluperfect.

ich war . .	gelobt worden I had been praised.
du warst	} gelobt worden.
er war	
wir waren	
2c.	

Future Indefinite.

ich werde . .	gelobt werden I shall be praised.
du wirst	} gelobt werden.
er wird	
wir werden	
2c.	

Future Perfect.

ich werde gelobt worden sein I shall have been praised.
du wirst gelobt worden sein &c.

Subjunctive Mood.

Present Tense.

ich werde gelobt	I (may) be praised.
du werdest	} gelobt.
er werde	
wir werden	
2c.	<i>Imperfect.</i>

Imperfect.

ich würde gelobt	I were praised.
du würdest	} gelobt.
er würde	
2c.	

¹ or I am being praised.

Perfect.

ich sei gelobt worden I may have been praised

du seiest } gelobt worden.
er sei }

2c.

Pluperfect.

ich wäre gelobt worden I had been praised

du wärest } gelobt worden.
er wäre }

2c.

Present Conditional.

ich würde gelobt werden I should be praised

du würdest } gelobt werden.
er würde }

2c.

Past Conditional.

ich würde gelobt worden sein } I should have been praised
 or **ich wäre gelobt worden }**

du würdest } gelobt worden sein.
er würde }

2c.

Imperative.

Sing. werde gelobt!¹ *Plur.* werdet gelobt! be praised!

Infinitive.

Pres. gelobt werden to be praised.

(um gelobt zu werden in order to be praised).

Perf. gelobt worden sein have been praised.

Participle.

Pres. zu lobend to be praised.²

Such are:—

gestraft werden to be punished.

getabelt " " " blamed.

belohnt " " " rewarded.

zerstört werden to be destroyed.

geachtet " " " respected.

verdorben " " " spoiled.

WORDS.

Der Arbeiter the workman.

der Feind the enemy.

der Hof the court.

nachlässig negligent.

artig good. unartig naughty.

ehrlich honest. weil because.

die Hitze the heat.

jedermann everybody.

betrogen (*P.p.*) cheated, deceived.

verbessert corrected, improved.

gesprochen (*P. p.*) spoken.

gerufen (*P. p.*) called.

¹ This Imperative is hardly ever used. When a *passive Imperative* is required, it is commonly formed with *sei*, *pl. seid*. Ex.:—
 Sei gelobt or gepriesen, o Gott! be praised, o God!

² The Latin *laudandus*, -a, -um. This participle stands before its noun as an adjective, and is declinable, as:—

An action to be praised eine zu lobende Handlung.

höflich polite.	schlecht bad.	wohlfeil or billig cheap.
gegeben given.		gestohlen (P. P.) stolen.
bezahlen to pay.		von by. wenn if.
die Sprache the language.		geschrieben written.

READING EXERCISE 47.

1. Ich werde von meinem Lehrer gelobt. Du wirst nicht von ihm gelobt, denn (for) du bist nicht fleißig. Der unartige Knabe wird von seiner Mutter nicht gelobt werden. Die unartigen Knaben werden von ihren Eltern gestraft werden. Marie wird immer von ihrem Musiklehrer getadelt, weil sie nachlässig ist. Meine Kousine wird von jedermann geliebt, weil sie immer artig und höflich ist. Die Diener, welche fleißig sind, werden belohnt werden, und diejenigen, welche träge sind, werden getadelt werden. Die Stadt wurde von den Feinden zerstört. Die Aufgaben wurden von dem Lehrer verbessert. Der arme Mann wurde von dem Fremden betrogen.

2. Karl ist gestraft worden, weil er unartig war. Die Uhren konnten nicht verkauft werden, weil sie zu (too) schlecht waren. Die Mädchen, welche ihre Aufgaben gemacht (done) hatten, sind belohnt worden. Die Arbeiter sind gut bezahlt worden, weil sie viel gearbeitet haben. Von wem ist diese Aufgabe verbessert worden? Sie (it) ist noch nicht verbessert worden, weil der Lehrer keine Zeit hatte. Gelobt werden ist besser als getadelt werden. Dieser arme Knabe muß belohnt werden, weil er so ehrlich ist. Diese Briefe müssen abgeschrieben (copied) werden, weil sie so schlecht geschrieben (badly written) sind.

Aufgabe 48.

1. I *am* loved *by* my brother. This father loves his children, and he *is* loved *by* them (von ihnen). Mr. Bell is respected by all his pupils. The French language *is* spoken in (an, dat.) all [the] courts of Europe. This ring *was* given me by my dear grand-father. By whom (Von wem) *was* this letter written? I *was* called out of my room. Frederick *has been* punished by his teacher. *Have* the young plants *been* spoiled by the great heat? The roads *have been* spoiled by the heavy (starren) rain.

2. This boy will *be* punished; he has not done (gemacht) his exercise. He *was* punished yesterday also. This house could not *be* sold, were it (wäre es) not so cheap. I *am* expected at five o'clock; my sisters *are* expected at seven o'clock. A false (falsch) man *is* feared by everybody. This

letter must *be* sent to the post-office (*auf die Post*). My watch *has been* stolen. *To be* loved is better than *to be* hated (*gehaßt*).

OBSERVATIONS ON THE PASSIVE VOICE.

1. The English Passive Voice is conjugated with '*to be*'; the German Passive Voice with **werden** '*to become*'.

Hence the English tenses of '*to be*' with a *Past Participle* correspond to the same tenses of **werden** '*to become*' with a *Past Participle*.

Thus E. '*I am ...*' corresponds to G. *ich werde ...* '*I become*'.
 » '*I was ...*' » » *ich wurde ...* '*I became*'.
 » '*I shall be ...*' » » *ich werde ... werden*.
 » '*I have been ...*' » » *ich bin ... (ge)worden*.
 » '*I had been ...*' » » *ich war ... (ge)worden*.

2. Often the Present tense in English is rendered by '**is** (or '**was**') **being ...** (with a *Past Part.*)', or merely by '**is** (or '**was**') ... (with a *Pres. Part.*)', when it should be rendered by the Present of **werden** with a *Past Part.*, as:—

the castle **is being** built (or *is building*),
 das Schloß **wird** gebaut.

3. And, whenever '**is**' or '**was**' with a *Past Part.* is employed in English, it should be ascertained if the phrase expresses the **endurance** or **repetition of an action** by turning the verb into: '**is being ...**' or '**was being ...**'.

If this is inadmissible, the English '**is**' and '**was**' expressing not the action itself, but the **result or completion of an action, a state or condition**, '**is**' (= *has been*) should be rendered by the *Present tense* of *sein* '**ist**' and the *Participle-Adjective* of the respective Verb; and '**was**' (= *had been*) by the *Imperfect tense* '**war**', and the same *Part.-Adj.*

Examples.

Repetition { Fish **are** caught (= *are being c.*) with nets,
 of an action. { Fische **werden** mit Netzen gefangen.

Result of { This glass **is** broken (= *has been b.*),
 an action. { dies Glas **ist** zerbrochen (= *had been b., and is*
 therefore *in a broken state or condition*).

Completion } The gates of the town **were** closed when I arrived,
of an action. } die Thore der Stadt **waren** geschlossen, als ich ankam.

But:—

Repetition } The gates **are** [being] closed at 10 every night,
of an action. } die Thore **werden** jeden Abend um 10 Uhr geschlossen.

4. There are a number of Past Participles in German which have no longer the meaning of such, but are now used as *adjectives*, when 'to be' before them must always be translated by the corresponding *sein*.

Some of these are:—

geneigt inclined; abgeneigt disinclined; verlegen embarrassed; überzeugt convinced; verwundert astonished; erstaunt amazed; verloren undone; ergeben devoted to; verpflichtet or verbunden obliged to (one); &c.

Examples.

{ I **am** much obliged to you,
{ ich **bin** Ihnen sehr verbunden.
{ They **were** not inclined to do it,
{ sie **waren** nicht geneigt, es zu thun.

5. Verbs governing the *dative*, can in the Passive Voice be employed only *in the third person singular* with **es**.

Examples.

I am allowed { **es** wird mir erlaubt (not ich werde erlaubt)
{ or: man erlaubt mir.

He is allowed es wird ihm erlaubt or: man erlaubt ihm.

I was allowed es wurde mir erlaubt (man erlaubte mir).

We were allowed es wurde uns erlaubt or: man erlaubte uns.

My brother was advised **es** wurde meinem Bruder geraten
or: man hat meinem Bruder geraten.

WORDS.

Der Schmeichler the flatterer.	verwunden to wound.
die Verschwörung the conspiracy.	bewundern to admire.
der Sturm the storm. [racy.	gegeben given. hoffen to hope.
die That the deed, action.	eingeladen (P. P.) invited.
die Treue the fidelity.	verachtet (P. P.) despised.
die Versammlung the assembly,	entdecken to discover, detect.
convention.	belohnen to reward.

ehemals (or früher) formerly. zerstören to destroy.
 geschickt clever; wieder again. ermorden to murder.
 heftig violent; zuerst at first. vielleicht perhaps; auch also.
 spazieren gehen or einen Spaziergang machen to take a walk.

READING EXERCISE 49.

1. Mein Sohn Friedrich wird von seinem Lehrer geliebt. Diese Mädchen werden gelobt und geliebt, weil sie fleißig und gut sind. Der Soldat ist in der Schlacht verwundet worden.¹ Sie werden morgen von meinem Oheim zum Mittagessen eingeladen werden. Ihr Vetter Paul ist auch eingeladen worden; aber er wird zu Hause bleiben. Gustav Adolf, König von Schweden, ist in der Schlacht bei Lützen getötet worden. Wann ist dieses Haus gebaut worden? Es ist vor (ago) zehn Jahren gebaut worden. Meine Kleider sind zerrissen (torn).

2. Die Uhr wird nicht verkauft werden. Der verlorene Ring ist wieder gefunden (found) worden. Dieser Mann ist jetzt allgemein (generally) geachtet. Er war früher nicht geachtet. Die Schmeichler verdienen von jedermann verachtet zu werden. Diese Arbeit ist sehr (much) bewundert worden. Die Arbeiten der Fräulein Rosa werden auch bewundert werden. Die Verschwörung des Catilina wäre vielleicht nicht entdeckt worden, wenn Cicero nicht Consul gewesen wäre.

Aufgabe 50.

1. I *am* praised by my teacher. We *are* loved by our father. You *are* esteemed by your neighbour. This house *has been* sold. The garden will also *be* sold. The enemy *was* (or has been) beaten (geschlagen . .). A new plant *was* much (sehr) admired by everybody. The picture of Mr. T. will *be* admired. The brave soldiers *were* praised by the general. *Have* many soldiers *been* killed? Charles and I *are* invited to (zu) a ball. Your sister and your cousin would also *be* invited, if they *were*² here. Such a deed must *be* rewarded. That man *was* formerly not esteemed. The flatterers ought to *be* despised. Carthage (Karthago) *was* destroyed by Scipio Africanus. The house *is* burnt down (abgebrannt).

2. The child could not *be* saved. The castle *was* built in the year 1622. The stranger *has been* killed in the forest. Many soldiers *have been* wounded in the last battle. Clever

¹ or wurde (was) verwundet.

² See the foot-note p. 81.

men *are* always sought [for]. Rome *was* at first governed by kings. Henry IV. *was* loved by his people. His name *is* still esteemed. The industrious *will be* rewarded. Cæsar *was* murdered by Brutus. Why *am* I not invited? This *is* an action to *be* praised.¹ I wish, James (Jakob) *may* (möchte) *be* rewarded for his fidelity (Treue *f.*). The most diligent pupils *will be* the most (am meisten) praised. At (In) the battle of (bei) Narva the horse of Charles XII. *was* killed under him.

-CONVERSATION.

Von wem wird Ihr Sohn geliebt?

Ist er auch belohnt worden?

Welche Soldaten werden gelobt?

Wann wurde die Schlacht bei Waterloo geliefert (fought)?

Wer wurde besiegt (defeated)?

Wann wird dieses Haus verkauft werden?

Wieviel wurde dafür bezahlt?

Wird der Garten dazu (with it) gegeben werden?

Wollen Sie heute Nachmittag einen Spaziergang mit uns machen?

Von wem ist Karthago zerstört worden?

Warum ist dieser Mann gestraft worden?

Von wem ist Cæsar ermordet worden?

Von wem ist die Verschwörung Catilinas entdeckt worden?

Ist dieses Haus schon alt?

War Heinrich IV. von Frankreich ein guter König?

Wie starb er?

Er wird von seinen Lehrern geliebt, weil er fleißig ist.

Er hat einen Preis bekommen (got).

Die tapferen.

Am 18. Juni 1815.

Die Franzosen wurden besiegt.

Es wurde schon gestern verkauft (or ist . . . worden).

Zehntausend vierhundert Mark.

Nein, dieser (it) wird besonders (separately) verkauft werden.

Ich würde mit Ihnen gehen, wenn ich nicht zum Mittagessen (dinner) bei Herrn F. eingeladen wäre.

Von dem römischen Consul Scipio Africanus.

Er hat eine goldene Uhr gestohlen (stolen).

Von Brutus und Cassius und einigen andern.

Von dem römischen Consul Cicero.

Es wurde im Jahre 1741 erbaut.

Ja, er war der beste König Frankreichs und wurde von seinen Unterthanen (subjects) wie ein Vater geliebt.

Er wurde von Rabaisac ermordet.

¹ See the foot-note 2, p. 125.

TWENTY-THIRD LESSON.

THE PRONOUNS.

German pronouns are divided into six classes:—

- 1) *personal*, 2) *interrogative*, 3) *demonstrative*, 4) *possessive*, 5) *relative and correlative*, 6) *indefinite pronouns*.

1. PERSONAL PRONOUNS.

(*Persönliche Fürwörter.*)

1. These are:—*ich* I; *du* thou; *er* he; *sie* she; *es* it; *wir* we; *ihr* (*Sie*) you; *sie* they.

They are declined as follows:—

1st personal: *ich*.

<i>Sing. N.</i>	<i>ich</i>	I	<i>Plur.</i>	<i>wir</i>	we
<i>G.</i>	<i>mein(er)</i>	of me		<i>unser</i>	of us
<i>D.</i>	<i>mir</i>	to me, me		<i>uns</i>	to us, us
<i>A.</i>	<i>miß</i>	me.		<i>uns</i>	us.

2nd personal: *du*.

<i>Sing. N.</i>	<i>du</i>	thou	<i>Pl. ihr</i> or <i>Sie</i>	you
<i>G.</i>	<i>dein(er)</i>	of thee	<i>euer</i> > <i>Ihrer</i>	of you
<i>D.</i>	<i>dir</i>	to thee, thee	<i>euch</i> > <i>Ihnen</i>	to you, you
<i>A.</i>	<i>diß</i>	thee.	<i>euch</i> > <i>Sie</i>	you.

3rd personal: *er, sie, es*.

	<i>Masc.</i>		<i>Fem.</i>		<i>Neuter.</i>
<i>N. er</i>	he	<i>sie</i>	she	<i>es</i>	it
<i>G. sein(er)</i>	of him	<i>ihrer</i>	of her	<i>sein(er)</i>	of it
<i>D. ihm</i>	to him, him	<i>ihr</i>	to her, her	<i>ihm</i>	to it
<i>A. ihn</i>	him, it.	<i>sie</i>	her, it.	<i>es</i>	it.

Plural for all three genders.

<i>N. sie</i>	they	} Written with capital letters these pron. are now used for the 2nd person, 'you', as above.
<i>G. ihrer</i>	of them	
<i>D. ihnen</i>	to them, them	
<i>A. sie</i>	them.	

4. Reflective form of the 3rd person: *sich*.

<i>D. }</i>	<i>sich</i>	{ himself, herself, itself; themselves. { <i>For all genders</i>
<i>A. }</i>		{ <i>Sing. and Plur.</i>

Note 1. These genitives:—*meiner, deiner, seiner* &c. are in poetry frequently abridged into *mein, dein* &c., as:—*gedenke mein!* remember me! *Bergiß-mein-nicht* Forget-me-not.

Note 2. *Es* is sometimes contracted with the preceding word as:—*hast du's, gib mir's, ich hab's* &c.

Examples.

1. With the dative.

Er giebt mir, — dir, — ihm, — ihr.

He gives me, — thee, — him, — her.

Er verzeiht uns, — Ihnen, — ihnen.

He pardons us, — you, — them.

2. With the accusative.

Sie kennen mich, — dich, — ihn, — sie.

They know me, — thee, — him, — her.

Er liebt uns, — Sie, — sie.

He loves us, — you, — them.

3. With the reflective form of the 3rd person.

Er kleidet sich he dresses (himself).

Sie (sie) befeßigen sich they apply themselves.

Note. The other reflective pronouns are identical with the personal pronouns, as: — ihr lobt euch, wir wundern uns.

2. The English conversational form of address is 'you'; in German, however, there are two forms: *du* (with plur. *ihr*), and *Sie* (used for both sing. and plur., like 'you'). *Du* (with pl. *ihr*) is employed in addressing: *parents*, near *relatives*, *children*, and *intimate friends* (such as would be addressed by their Christian names in England). *Sie* (for sing. and plur.) is used in addressing *strangers*, or more *acquaintances*.

Examples.

{ Wann willst **du** (sing., one person) kommen, Alfred?
 { When will **you** come, Alfred?

{ Ich habe **euch** (acc. pl., two or more pers.) gestern gesehen, Kinder.
 { I saw **you** yesterday, children.

{ Ich werde **Sie** rechtzeitig benachrichtigen.
 { I shall inform **you** in time, [Sir].

{ Ich sage **Ihnen** (dat. sing. or pl.), meine Herren, Sie haben Unrecht.
 { I tell **you** (dat.), gentlemen, you are wrong.

Note 1. *Du*, and plur. *ihr* are also employed when addressing *inanimate objects* (as in poetry speaking of trees, plants, flowers), *beasts*, in *parables*, *fables*, and in *ancient history*.

Examples.

Herr Fuchs sagte zur Katze: „**Du** Mausejäger, wer bist **du**? Ich kenne dich nicht!“

Master Fox said to the cat: „**You** mice-hunter, who are **you**? I do not know **you**!“

Hannibal rebete seine Soldaten an und sagte: „Soldaten, **ihr** seht jenes fruchtbare Land; **seid** tapfer und es ist **euer**; ich kenne **es**!“

Hannibal addressed his soldiers and said: «Soldiers, **you** see yon fertile country; be brave and it will be **yours**; I know **you**!»

Note 2. If **Sie** is used as address, it is always repeated after an imperative, as:—

{ Bitte, kommen **Sie** um 2 Uhr!
{ Please, come at 2 o'clock!

Note 3. Personal and possessive pronouns must always correspond with one another; as:—

<i>Singular.</i>			<i>Plural.</i>		
ich I	—	mein my;	wir we	—	unser our;
du (thou) you	—	dein (thy), your;	ihr } you	—	seuer your;
er he	—	sein his;	Sie } you	—	Ihr your;
sie she	—	ihr her;	ſie they	—	ihr their;
		es it — ſein its.			

3. In the following expressions the construction of the two languages is different.

It is I **ich** bin **es**.

it is he **er** iſt **es**.

it was I **ich** war **es**.

it is we **wir** ſind **es**.

it is you **Sie** ſind **es**.

it was you **Sie** waren **es** &c.

Interrogative.

Is it I? bin **ich** **es**?

is it he? iſt **er** **es**?

is it we? ſind **wir** **es**?

is it you? ſind **Sie** **es**?

WORDS.

Der Fleiß industry.

die Nachricht news.

verzeihen (*dat.*) to pardon.

denken (*an acc.*) to think (of).

ſelten seldom.

fragen to ask (a question).

brauchen to want.

achten to esteem.

leihen (*dat.*) to lend.

ſchicken (*dat.*) to send.

ich ſchreibe I write.

READING EXERCISE 51.

Ich liebe **dich** und **du** liebst **mich**. **Sie** (**ſie**) lieben **uns** und **wir** lieben **ſie**. **Ich** kenne **ſie** nicht. **Ich** verzeihe **Ihnen**. **Ich** verzeihe **ihm** nicht. **Er** lobt **uns**. **Sie** lobten **ihn** wegen (*on account of*) ſeines Fleißes. **Ich** werde morgen einen Brief **an** **ihn** ſchreiben. **Ich** denke **an** (*of*) **dich**, — **an** **Sie**, — **an** **ſie**. **Sie** denken immer **an** **uns**. **Wir** ſprechen ſehr ſelten **von** **ihnen**. **Ich** werde **ſie** **Ihnen** nicht geben. **Er** wird **es** **uns** ſagen. **Er** erinnert ſich **meiner** (*he remembers me*). Geben **Sie** **ihm** dieſes Buch!

Aufgabe 51a.

I ask you. I see him. We know her. She knows me. He esteems us. They want it. You know them. They esteem her. Will you give me (*dat.*) the letter? Answer me (*dat.*)! She will not pardon him (*dat.*). Does he love them? I write a letter to (*an, acc.*) her. Please (*bitte*), lend me your penknife! He will lend it [*to*] you. She does not send it to him. Tell her (*dat.*) that news! You must buy me (*dat.*) another stick. He remembers (*erinnert sich*) me (*gen.*). Our friends do not think of (*an*) us. Who is there? It (*es*) is my father. Is it you? Yes, it is I. It is he. It was she. Tell him and her that (*daß*) I love them. I will go with you. He goes with us, but not with them.

4. In German, inanimate objects and abstract ideas being either *masculine*, *feminine*, or *neuter*, the personal pronouns of the *third* person singular, *er*, *sie*, *es*, must be used accordingly for English *it*.

For instance in the following sentence: *Where is my hat? It is in your room*, *it* must not be translated by *es*, but by *er*, because *der Hut* to which *is* refers, is *masculine*.

1) *Nominative case: it = er, sie, es.*

Where is my hat?	<i>It is in your room.</i>
Wo ist mein Hut (<i>m.</i>)?	<i>Er ist in Ihrem Zimmer.</i>
Where is my pen?	<i>It lies on the table.</i>
Wo ist meine Feder (<i>f.</i>)?	<i>Sie liegt auf dem Tisch.</i>
Where is my book?	<i>It is there.</i>
Wo ist mein Buch (<i>n.</i>)?	<i>Es ist da.</i>

2) *Accusative case: it = ihn, sie, es.*

Have you my hat?	Yes, I have it.
Haben Sie meinen Hut?	<i>Ja, ich habe ihn (viz. den Hut).</i>
Do you see that flower?	I do not see it.
Sehen Sie diese Blume?	<i>Ich sehe sie nicht.</i>
Will you buy the house?	Yes, I will buy it.
Wollen Sie das Haus kaufen?	<i>Ja, ich will es kaufen.</i>

In the plural there is no change, there being only one form for all three genders: — *acc. sie*; *dat. ihnen*; as:

I will see *them* *ich will sie sehen.*
 I gave *them* bread *ich gab ihnen Brot.*

5. The pronoun *es*, when it expresses a *thing*, is only used in the *nominative* and *accusative* cases. In the *genitive* it is replaced by *dessen* or *desselben* (see § 8).

Es ist ganz neu it is quite new.

Ich habe *es* (acc.) gekauft I have bought it.

Ich weiß *es* (acc.) I know it.

Er bedarf *dessen* or *desselben* he requires it.

6. *It* is referring to a *person*, is always *es* *ist*; as:—

It is my brother *es* ist mein Bruder.

They are, when followed by a noun used in a definite sense is translated: *es* *sind*. For instance in answer to the question: *wer sind sie?* *Who are they?* we say:—

They are my brothers (sisters) &c.

Es sind meine Brüder (Schwestern) &c.

7. The pronoun of the third person *es* &c., either singular or plural, is hardly ever used with a *preposition* preceding it, when it represents an *inanimate object* or an *idea*. Usually the adverb *da* (or *dar-* before a vowel), prefixed to the *preposition*, is used instead, both for the dative and accusative.

These compounds thus correspond to *therewith*, *thereof*, *therein*, *thereupon* &c.

Damit with it or with them.

darin in it or in them.

dadurch through it or them.

davon of or from it or them.

darauf upon it or them.

daraus from it or them.

dazu to it or to them.

dabei } at it or at them.

daran }

darüber about or over it, them.

darunter among them.

dafür for it or them.

Examples.

Wir sind damit (dat.) zufrieden. We are contented with it.

Wieviele sind darin (dat.)? How many are in it (therein)?

Wir werden darüber sprechen. We will talk about it.

Note. A similar contraction with prepositions takes place with the adverb *hier*; as—*hiermit* *herewith* or *with this*; *hierin* *in this*; *hiervon*, *of this*; *hierauf*, *hieraus*, *hierbei*, *hierüber* &c.

8. The pronouns of the third person *er*, *sie*, *es*, in all cases, are sometimes replaced by *derselbe*, *dieselbe*, *das-*
selbe (*the same*).

Especially in order to avoid a misunderstanding or the employment of two words of similar sound, such as:—*ihm* *ihnen* or *ihn* *ihnen*. Examples:—

Ich habe dieselben nicht erhalten.

I have not received *them*.

Soll ich ihm den Stof geben? Am I to give him the stick?

Ja, geben Sie ihm denselben (instead of ihn).

Yes, give *it* to him.

9. The English words *myself, himself, yourself &c.* are termed *reflective pronouns*, when they represent the *same person* as the subject or the nominative. They can generally only be used in the *accusative* and occasionally in the *dative*. In the *accusative* they are rendered by mich, dich, sich &c.; in the *dative* by mir, dir, sich &c. (See 1, 4.)

I wash *myself* ich wasche mich.

He distinguishes *himself* er zeichnet sich aus.

10. If the accusative or dative denote any other person than the subject, they have no longer a reflective character, and are translated by ihn selbst, mir selbst &c., as:—

I have seen himself (*acc.*) ich habe ihn selbst gesehen.

He gave it to (me) myself (*dat.*) er gab es mir selbst.

11. The indefinite pronouns *myself, himself, yourself &c.* should be rendered by indeclinable *selbst*¹, if preceded by a substantive or another personal pronoun in the *nominative case*.

I come myself ich komme selbst (French: *moi-même*).

The man himself der Mann selbst.

You say so yourself Sie sagen es selbst.

We have seen it ourselves wir haben es selbst gesehen.

Note. Sometimes both forms occur together, as:—

Ich lobe mich selbst I praise myself.

Liebe deinen Nächsten wie dich selbst: love thy neighbour as thyself!

WORDS.

Die Grammatik the grammar.	der Thee tea; genommen taken.
der Regenschirm the umbrella.	das Gebot the commandment.
gewaschen washed.	empfehlen to recommend.

READING EXERCISE 52.

Wo ist mein Bleistift? Hier ist er. Haben Sie meine Feder genommen? Ich habe sie nicht genommen. Ist dieser Thee gut?

¹ Selbst, placed before a noun, answers to the English *even*:
Selbst die Tiere *even* the animals.

Selbst der König kann es nicht thun: *even* the king cannot do it.

Ja, er ist sehr gut; ich kann Ihnen denselben empfehlen. Sind Ihre Bücher in Ihrem Zimmer? Ja, sie sind darin. Wollen Sie dieses Buch lesen? Ich will es Ihnen leihen. Ich habe es [mir] gekauft. Er ist selbst gekommen. Ich bin es. Ist sie es? Ja, sie ist es. Karl der Zwölfte kleidete (dressed) sich selbst (an). Der Knabe hatte sich nicht gewaschen. Ich dachte nicht daran. Wir sind damit zufrieden. Der Graf hat es selbst gesagt. Ich weiß nichts davon.

Aufgabe 52a.

Where is my grammar? *It is not here, I have not seen it.* Who has taken the child's apple? *I have not taken it.* Have you seen my pencil? *I have not seen it.* Have you lost your stick yourself? *No, my son has lost it.* I will go myself (§ 11). This wine is very good, I can recommend *it* (§ 8) to you. Will she bring it to you? *Yes, she will bring it to me to-morrow.* Jesus has given (gegeben) us the commandment: «Love thy neighbour as thyself» (§ 11 Note), but many people do not mind it (achten nicht darauf). Do you know anything (wissen Sie etwas) *of it*? We speak *of it*. They know nothing *about it*. Depend (Zählen Sie) *upon it*!

CONVERSATION.

- | | |
|---|---|
| Kennen Sie mich? | Ja, ich kenne Sie. |
| Kennen Sie auch meinen Vater? | Nein, ich kenne ihn nicht. |
| Wer ist da? | Es ist meine Schwester. |
| Ist sie es wirklich (really)? | Ja, sie ist es wirklich. |
| Wollen Sie den Brief schreiben? | Nein, mein Sohn wird ihn schreiben. |
| Kann ich es selbst thun (do)? | Nein, Sie können es nicht selbst thun, ich muß Ihnen helfen (help). |
| Denkst du oft an (of) mich? | Ich denke immer an dich. |
| Haben Sie meinen Regenschirm gesehen? | Nein, ich habe ihn nicht gesehen. |
| Mit wem gehen Sie ins Theater? | Ich werde mit Ihnen gehen. |
| Geht sonst jemand (anybody else) mit Ihnen? | Meine Nichten (nieces) Emma und Luise gehen auch mit mir. |
| Wollen Sie so gut (kind) sein, mir dieses Buch zu leihen? | Es thut mir leid (I am sorry), ich kann es Ihnen nicht leihen. |
| Warum können Sie es mir nicht leihen? | Weil ich es dem Fräulein Carr versprochen (promised) habe. |
| Wer wird uns begleiten (accompany)? | Unser Freund A. wird uns begleiten. |
| Kennen Sie jenen Fremden mit dem grauen Hut? | Ich kenne ihn nicht; ich habe ihn nie (never) gesehen. |

TWENTY-FOURTH LESSON.

2. INTERROGATIVE PRONOUNS.

(Fragende Fürwörter.)

These are: 1. **Wer** who? **Was** what?

Declension.

N. wer	who?	was	what?
G. wessen	whose?	wessen	of what?
D. wem	to whom?	was	to what?
A. wen	whom?	was	what?

Wer? applies to persons without distinction of sex;
was? to inanimate objects.

Examples.

Wer ist da?	Who is there?
Wer hat dieses gethan?	Who has done this?
Wessen Hut ist das?	Whose hat is this?
Wem geben Sie diesen Ring?	To whom do you give this ring?
Wen hat er gefragt?	Whom has he asked?
Was brauchen Sie?	What do you want (need)?
Was sucht er?	What is he looking for?
Wovon (or von was) haben Sie gesprochen?	Of what did you speak?

Note. When such direct questions are placed in dependence on a preceding verb, they become «indirect questions». Then the verb comes last, as:—

Wissen Sie, wer dieses gesagt hat? Do you know who said this?
Sagen Sie mir, was Sie gesehen haben! Tell me what you saw!
Zeigen Sie mir, was Sie gelesen haben! Show me what you have read!

2. **Welcher? welche? welches (von)? which (of)?** and **was für ein=er, =e, =es? what sort of?**

The latter is used without a substantive:—

Welcher von Ihren Söhnen? which of your sons?
Welches von diesen Büchern haben Sie gelesen?
Which of these books have you read?
Hier sind zwei Rasiermesser; welches wollen Sie haben?
Here are two razors; which will you have?
Sie haben einen Stod verloren? Was für einen?
You have lost a stick? What sort of a stick (was it)?

Note. **What** before a noun is not a pronoun, but an *interrogative adjective*. See p. 69. II, (1) and (2).

3. DEMONSTRATIVE PRONOUNS.

(Hinweisende Fürwörter.)

The *demonstrative* pronouns are:—

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	
Dieser	diese	dieses	this one.
jener	jene	jenes	that (that one).
derjenige	diejenige	dasjenige	that (of), the one.
der	die	das	
derselbe	dieselbe	daselbe	the same.
der nämliche	die nämliche	das nämliche	
(ebenderselbe)	ebendieselbe	ebendaselbe	the very same).
der andere	die andere	das andere	the other.

1. DECLENSION OF *derjenige*.

	<i>Singular.</i>			<i>Plural</i>	
	<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>for all genders.</i>	
<i>N.</i>	derjenige	diejenige	dasjenige	that	diejenigen those
<i>G.</i>	desjenigen	derjenigen	desjenigen	of that	derjenigen of th.
<i>D.</i>	demjenigen	derjenigen	demjenigen	to that	denjenigen to th.
<i>A.</i>	denjenigen	diejenige	dasjenige	that.	diejenigen those.

2. ABRIDGED FORM.

N. der	die	das	that	die	those
G. dessen	deren	dessen	of that	deren	of those
D. dem	der	dem	to that	denen	to those
A. den	die	das	that.	die	those.

Examples.

Mein Stod und *derjenige* (or *der*) *meines* Bruders.

My stick and my brother's (or and that of my brother).

Note 1. The genit. pl. *deren* is changed into *derer*, if followed by a relative pron., as:—die Diener *derer*, *welche* wir sahen, the servants of those [whom] we saw.

Note 2. In distinguishing one object or person from another, the pronouns *dieser*, *jener*, *welcher* are not in the neuter form, but must agree with the noun to which they refer; as:—*welcher* von beiden ist ein Arzt? *Dieser* (in opposition to some other) ist ein Arzt.

4. POSSESSIVE PRONOUNS.

(Besitzanzeigende Fürwörter.)

1. These are formed from the *possessive adjectives*, *mein*, *dein*, *sein*, *unser*, *euer*, *Ihr*, *ihr*, by adding the termination *-ige*. The definite article always precedes them. They are:—

<i>Masc.</i>	<i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	
der meinige	die meinige	das meinige	mine.
der beinige	die beinige	das beinige	thine.
der feinige	die feinige	das feinige	his.
der ihrige	die ihrige	das ihrige	hers.

Pl. die meinigen; die beinigen; die feinigen; die ihrigen.
 der, die, das unsrige; *pl.* die unsrigen ours.
 der, die, das Ihrige; » die Ihrigen yours.
 der, die, das ihrige; » die ihrigen theirs.

They are declined like adjectives with the definite article (*N.* der meinige, *G.* des meinigen, *D.* dem meinigen, *A.* den meinigen, *Pl.* die meinigen &c.).

Note. They are sometimes in the abridged form:—**der meine**, der deine, der seine, der ihre, der unsre, der eure or der Ihre, der ihre.

2. There is another form unaccompanied by the article, viz.:—

<i>Masc.</i>	<i>Singular.</i> <i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>Plural</i> <i>for all genders.</i>
meiner	meine	meines	meine mine.
deiner	deine	deines	deine thine.
seiner	seine	seines	seine his.
ihrer	ihre	ihrer	ihre hers.
unsrer	unsre	unsres	unsre ours.
Ihrer	Ihre	Ihrer	Ihre } yours.
eurer	eure	eures	eure }
ihrer	ihre	ihrer	ihre theirs.

This latter form is declined like **dieser**, **diese**, **dieses**; viz.:—

Declension.

	<i>Singular.</i> <i>Fem.</i>	<i>Neuter.</i>	<i>Plural</i> <i>for all genders.</i>
<i>Masc.</i>			
<i>N.</i> meiner	meine	meines	meine
<i>G.</i> meines	meiner	meines	meiner
<i>D.</i> meinem	meiner	meinem	meinen
<i>A.</i> meinen	meine	meines.	meine.

Examples.

Ist das Ihr Stod? Nein, es ist nicht der meinige (or meiner),
 es ist der Ihrige (or es ist Ihrer).

Is that your stick? No, it is not mine, it is yours.

Wessen Pferd ist das? Es ist das meinige or meines.

Whose horse is that? It is mine.

Wessen Bücher sind das? Es sind die unsrigen or es sind unsre.

Whose books are these? They are ours.

WORDS.

Die Gesundheit the health.	der Buchhändler the bookseller.
der Körper the body.	das Tuch the cloth.
der Geist the mind.	die Tinte the ink.
die Brieftasche the pocket-book.	arbeiten to work; recht right.
tadeln to blame.	geschrieben written.
klopfen to knock.	finden to find.
das Päckchen the parcel.	nehmen to take.

READING EXERCISE 53.

Wer geht da? Es ist ein englischer Offizier'. Wessen Uhr ist dies? Es ist die meines Freundes Arthur. Mit wem wünschen Sie zu sprechen? Ich wünsche mit Ihrem Vater zu sprechen. Welches ist Ihr Gut, dieser oder jener? Dieser ist es. Von welchem Hause sprechen Sie? Wir sprechen von dem (dem-jenigen) des Herrn Gall. Dieser Garten und der meines Nachbars sind zu verkaufen. Mein Haus ist neu, das Ihrige ist alt. Daisens Kleid ist blau, Ihres (das Ihrige) ist grün. Wer hat dieses Buch gebracht? Ich schreibe an meinen Vater, du schreibst an deinen (den deinigen), Robert schreibt an seinen. Die Gesundheit des Körpers hat großen Einfluß (influence) auf die des Geistes. Was soll ich sagen? Welches von diesen Messern wollen Sie kaufen? Wovon (von was) sprechen Sie?

Aufgabe 54.

1. Who comes there? It is my friend Charles. Whose son is he? He is the son of Mr. R. To whom do you send this parcel? I send it [to] the bookseller. Who knocks at the door? To (an, acc.) whom have you written a letter? Of (von) whom have you bought this black cloth? Whom do you blame? I blame my servant. To (mit) whom do you speak? Who is that young man? He is my nephew. What have you found in the garden? Which (m. sing.) of (von) these three sticks is the longest? This one is longer than that. Here is your pocket-book and that (of) your brother. That is right.

2. I have lost my [own] book and that of my sister. This is not my pen; this is my brother's (that of my br.). Are these your shoes (Schuhe)? No, they (es) are my cousin's (those of my c.). Your coat is old, mine is new. His house is small, yours is very large. My son does not work so much as yours. His ink is not good, ours is much better. Which is the highest mountain of America? Is this your garden? Yes, it is mine; it (m.) is not so large as yours. Whose umbrella is this?

Is it (es) yours? No, Sir, it is not mine, it is Henry's (*that of H.*). If you do not find your stick, take mine (*acc.*)!

5. RELATIVE PRONOUNS.

(Bezügliche Fürwörter.)

These are: — 1) *welcher, welche, welches* (*who, which, that*); and 2) *der, die, das*.

1) DECLENSION OF *welcher, welche, welches*.

		Singular.		Plural
	Masc.	Fem.	Neuter.	for all genders.
N.	<i>welcher</i>	<i>welche</i>	<i>welches</i>	who, which <i>welche</i>
G.	<i>dessen</i>	<i>deren</i>	<i>dessen</i>	whose, of which <i>deren</i>
D.	<i>welchem</i>	<i>welcher</i>	<i>welchem</i>	to whom or which <i>welchen</i>
A.	<i>welchen</i>	<i>welche</i>	<i>welches</i>	whom, which. <i>welche</i> .

DECLENSION OF THE RELATIVE *der, die, das*.

N.	<i>der</i>	<i>die</i>	<i>das</i>	who, which, that	<i>die</i>
G.	<i>dessen</i>	<i>deren</i>	<i>dessen</i>	whose, of which	<i>deren</i>
D.	<i>dem</i>	<i>der</i>	<i>dem</i>	to whom, to which	<i>denen</i>
A.	<i>den</i>	<i>die</i>	<i>das</i>	whom, which, that.	<i>die</i> .

They must agree in gender and number with the noun to which they refer:—

Der Mann, *welcher* or *der* . . . , die Frau, *welche* or *die* . . . ,
Das Buch, *welches* > *das* . . . , die Bücher, *welche* > *die* . . .

The verb after one of these relative pronouns is placed at the end of the sentence (or clause):—

Das Geld, *welches* ich in der Straße gefunden habe.

OBSERVATIONS.

1. The *relative* pronouns *whom, which, that* are in English sometimes understood, but must in German be always added; as:—

The boy I saw with you yesterday (instead of *whom* I saw).

Der Knabe, *den* (or *welchen*) ich gestern bei Ihnen sah.

Here are the books you have ordered.

Hier sind die Bücher, *welche* (or *die*) Sie bestellt haben.

2. The genitive *dessen, deren, dessen*, always precedes the word by which it is governed, like *whose* in English:—

A tree the branches of *which* are cut off, &c.

Ein Baum, *dessen* Äste (not *dessen* die Äste) abgehauen sind.

3. *Welcher, welche, welches* and *der, die, das* are used indiscriminately of persons or things:—

Hier ist der Wein, den (or welchen) Sie bestellt haben.
Here is the wine you have ordered.

Der Mann, welcher (or der) mir das Buch brachte, das
(or welches) er gefunden hatte.

The man who brought me the book (that) he had found.

Note. Der, die, das is always used after the personal pronouns, especially when these pronouns, for the sake of emphasis, are repeated after the relative, as:—

Ich, der so viel für ihn that, or ich, der ich so viel für ihn that:
I who did so much for him.

Wir, die wir jetzt jung sind: we who are now young.

4. The relative pronoun welcher or der connected with nicht answers to the English *but* after a negative sentence, as:—

Es giebt keinen Menschen, der nicht seine Fehler hat.

There is no man *but* has his faults.

5. When these relative pronouns refer to inanimate objects, and are preceded by prepositions, often a contracted form of the preposition with *wo-* (or *wor-* before a vowel) is used instead. These contractions answer to the English *whereof, whereby, wherefore &c.* They are:—

Wozu	to which or to what.	woraus	from which or what.
woburch	by which or what.	worin	in which or what.
womit	with which or what.	worüber	at(over) which or what.
wobei	at which or what.	worauf	upon which or what.
wofür	for which or what.	woran	at (to) which or what.
wovon	of which or what.	worunter	among which.

Note. The relative pronouns, also in the contracted form of *wo-* with a preposition, require the verb always *at the end of the clause.*

Examples.

Hier ist der Schlüssel, womit¹ ich die Thüre geöffnet habe.
Here is the key with which I have opened the door.

Die Gläser, woraus² wir getrunken haben, sind zerbrochen.
The glasses, out of which we drank, are broken.

Das Zimmer, worin³ ich schlafe, ist sehr kalt.
The room, in which I sleep, is very cold.

6. These contractions may also be used interrogatively, as:—

¹ Or: mit welchem (dat. sing.). ² Or: aus welchem (dat. pl.). ³ Or: in welchem (dat. sing.).

Womit haben Sie die Thüre geöffnet?

With what did you open the door?

Wobon sprechen Sie? Of what are you speaking?

Note 1. The real signification of these contractions depends on the meaning of the preposition used with the verb, as:—of what do you think? must be translated:—*woran denken Sie?* because the German verb *denken* requires the preposition *an*.

Note 2. Persons must, however, not be alluded to in this manner: thus:—of *whom* are you speaking? should be rendered by: *von wem sprechen Sie?* not *wobon* (of what) *sprechen Sie?*

WORDS.

Das Gedicht (<i>pl.—e</i>) the poem.	verbessern (<i>weak v.</i>) to correct.
der Schuhmacher the shoemaker.	geliehen lent (<i>P. Part.</i>).
niemand nobody.	die Aufgabe the exercise.
zeigen (<i>weak v.</i>) to show.	genommen taken.
letztes Jahr last year.	

READING EXERCISE 55.

Hier ist der Knabe, welcher sein Buch verloren hat. Da ist das Buch, welches (or das) er verloren hat. Kennen Sie die Herren, welche (or die) gestern bei mir waren? Ja, ich kenne sie. Ist dieses die Dame, welche Ihnen einen Regenschirm geliehen hat? Nein, sie ist es nicht. Der Schüler, welchem Sie Ihre Grammatik geliehen haben, ist sehr fleißig. Welches von diesen Gedichten haben Sie gelernt? Ich habe dieses gelernt. Ich kann nicht mit der Feder schreiben, die Sie mir geschnitten haben (*made for me*). Können Sie mir sagen, wer meinen Stod genommen hat? Ich weiß es nicht; ich habe niemand gesehen, der Ihren Stod genommen hat.

Aufgabe 55a.

Here is the shoemaker who brings your shoes. I have seen the garden which (*acc.*) you have sold. Is this the exercise which you have written? The rooms (which) my father has taken (*gemietet*), are not large enough. The pen which you have made (*geschnitten*), is not good. The pupil whose exercise you are correcting, is very lazy. My neighbour whose horse you (have) bought last year, has gone (*ist . . gegangen*) to America. Do you know the man who has done (*gethan*) this? I wish to buy the book . . you showed me (*dat.*) yesterday. The pictures you have sent me, are very beautiful. The traveller to whom (*dat.*) I have lent a mark, is your friend. The book . . I want, is not to be had (*zu haben*) here.

CORRELATIVE PRONOUNS.

The demonstrative pronouns *derjenige* &c., when connected with a relative pronoun, are termed *correlative pronouns*. They are:—

Masculine.

Derjenige (or *der*), **welcher**; he who.

Feminine.

Diejenige (or *die*), **welche**; she who.

Neuter.

Dasjenige (or *das*), **welches**; that which.

Plural for all three genders.

Diejenigen (or *die*), **welche**; { they who, those who, (or they
(or *diejenigen*, *die*); { which, or *acc.* them which).

Note. *Der*, *die*, *das* may be used in this connection instead of *welcher*, *welche*, *welches*; but such forms as *der(jenige)*, *der*; *die(jenige)*, *die*, &c. should be avoided.

In the same manner are used:—

Masculine.

Derfelbe (or *ebenderfelbe*), **welcher** (or *der*) the same who (*or* which).

Feminine.

Diefelbe (or *ebendiefelbe*), **welche** (or *die*) the same who (*or* which).

Neuter.

Dasfelbe (or *ebendasfelbe*), **welches** (or *das*) the same which.

Plural for all three genders.

Diefelben (or *ebendiefelben*), **welche** (or *die*), the same who (*or* which).

Further: **Solche**, **welche** such as.

Examples.

Derjenige, **welcher** mit seinem Lose zufrieden ist, wird glücklich sein.

He who is content with his lot, will be happy.

Diejenigen, **welche** bescheiden leben, sind weise.

They who live modestly, are wise.

Diejenigen (or *solche*, *viz.* *Tiere*), **welche** im Winter schlafen.

Such (animals) as sleep in the winter-time.

OBSERVATIONS.

(1) Both or either may be declined according to the verb they depend on:—

Ich gebe es demjenigen, welchen ich am meisten liebe.
I give it to *him* whom I love most.

Ich kenne denjenigen nicht, den (welchen, *acc.*) Sie meinen.
I do not know *him* whom you mean.

Ich kenne diejenige (*f.*) nicht, die (*nom.*) den Brief brachte.
I do not know *her* who brought the letter.

(2) *That which* in a general sense is *das*, *was*:—

Das, was schön ist, ist nicht immer gut.
That which is fine, is not always good.

(3) The *correlative* *derjenige, welcher* (referring to a person) is sometimes contracted into *wer*, and *das*, *was* into *was* when used in a general sense. Both require the verb at the end of the clause, as:—

Wer gütig und höflich ist, wird viele Freunde haben.
He who is kind and polite, will have many friends.

Was schön ist, ist nicht immer gut.
What is fine, is not always good.

(4) When *wer* and *was* are used in a general sense, they answer also to the English *whoever, whatever*; as:—

Wer zuviel bedenkt, wird wenig leisten. (Schillers W. Tell.)
Who (ever) considers too much, will perform little.

Was gerecht ist, verdient Lob.
Whatever is just, deserves praise.

Note. Sometimes the following words are added to express something with greater emphasis: — *immer, auch, auch nur, auch immer*, as: —

Wer (auch) immer or wer auch (nur) = (jeber, der) whoever.
Was auch (immer) or was auch (nur) = alles was whatever.
Wer auch immer dieses gesagt hat whoever has said this.
Was Sie auch gesehen haben (mögen).
Whatever you may have seen.

WORDS.

Die Pflicht the duty.
erfüllen to fulfil. wahr true.
ehrlich, rechtschaffen honest.
fluchen to curse.
segnen to bless.
hassen to hate. thun to do.
das Heer the army.
nachlässig careless. hart hard.
unwissend ignorant.

die Wahrheit the truth.
verdienen to deserve.
das Vertrauen the confidence.
das Glas the glass.
heute Morgen *adv.* this morning.
gebacken baked.
der Weizen (the) wheat.
das Korn, der Roggen (the) rye.
teuer dear.

READING EXERCISE 56.

Derjenige, welcher reich ist, ist nicht immer zufrieden. Diejenigen, welche unzufrieden sind, sind nicht glücklich. Wer seine Pflicht erfüllt, ist ein rechtschaffener Mann. Liebet eure Feinde; segnet die, die euch fluchen; thut Gutes denen, die euch hassen! Er sagte mir, was er wußte. Hier sind einige Federn! Welche wollen Sie haben? Ich will die nehmen, welche am härtesten ist. Der König, dessen Heer geschlagen wurde (defeated), ist geflohen (fled). Die Eltern, deren Kinder gestraft wurden, sind nachlässig. Worüber beklagen Sie sich (complain)?

Aufgabe 56a.

He who will not learn, will remain ignorant. What is true to-day, must also be true to-morrow. They who do not speak the truth, deserve no confidence. I will give this book to him who is the most industrious. The little girl with whom Mary played yesterday, died (starb) this morning. The boy who found (fand) the gold watch, is honest. The man whose name was written in my pocket-book, has arrived. Here is the glass out of which the king has drunk (getrunken). Who is a brave soldier? He who does not fear (fürchten) the enemy. The bread on which (wovon) we live, is baked of (aus) wheat and rye.

CONVERSATION.

Wer klopft (knocks) an die Thüre?	Es ist der Schneider, welcher Ihren neuen Rock bringt.
Was werden Sie thun?	Ich weiß nicht, was ich thun soll.
Wessen Schreibbuch ist dieses?	Es ist das Ihres Schülers.
Anwens schreiben Sie diesen Brief?	Ich schreibe ihn an meinen Lehrer.
Ist Ihr Sohn älter als meiner?	Nein, der meinige ist jünger.
Wie alt ist er?	Er ist 11 Jahre alt.
Hier ist ein Gut! ist es der Ihrige (or Ihrer)?	Nein, das ist nicht der meinige; meiner ist ganz neu.
Sind das Ihre Handschuhe?	Ja, das sind meine.
Wovon (von was) leben die Schafe?	Von Gras und Heu (hay).
Womit (mit was) hast du den Knaben geschlagen (beaten)?	Ich habe ihn mit meinem Stöcke geschlagen.
Ist dieser Garten zu verkaufen (to be sold)?	Dieser nicht, aber der meines Nachbars.
Was sagte Ihnen der Bediente?	Er sagte mir, was er gehört hatte.
Wo ist das Glas, aus welchem (woraus) ich getrunken habe?	Ich habe es in den Schrank (cupboard) gestellt (put).
War es nicht meines?	Nein, es war das des Herrn Schmidts.

READING-LESSON.

Ein teurer Kopf und ein wohlfeiler.

(A dear head and a cheap one.)

Unter der Regierung¹ des letzten Königs von Polen brach² eine Empörung³ gegen ihn aus⁴. Einer von den Empörern⁴, ein polnischer Graf, setzte einen Preis von ungefähr 20,000 Gulden auf den Kopf des Königs und hatte sogar (even) die Frechheit⁵, es dem König selbst zu schreiben, um⁶ ihn zu erschrecken. Aber der König schrieb⁷ ihm ganz kaltblütig⁸ die folgende Antwort: „Ihren Brief habe ich richtig⁹ erhalten¹⁰ und gelesen. Es hat mir viel Vergnügen gemacht (given), zu sehen, daß mein Kopf Ihnen so viel wert¹¹ ist; ich versichere¹² Sie, für den Ihrigen würde ich keinen Heller¹³ geben.“

1. the reign. 2. broke out, from ausbrechen; *st. v.* (Nr. 20).
3. an insurrection, revolt. 4. rebel. 5. impudence. 6. in order to frighten him. 7. wrote, from schreiben *st. v.* (82). 8. quite coolly.
9. duly. 10. received. 11. worth. 12. assure. 13. farthing.

TWENTY-FIFTH LESSON.

6. INDEFINITE PRONOUNS¹.

(Unbestimmte Fürwörter.)

I. They are:—

man	one (French: <i>on</i>), they, people.
einander	each other, one another.
jedermann	everybody, every one.
jemand	somebody, some one, anybody.
niemand	nobody (not — anybody).
selbst (selber)	self (myself &c.).
etwas	something anything.
nichts	nothing (not — anything).
gar nichts	nothing at all, nothing whatever.

OBSERVATIONS.

(1) *Man*, which is expressed in English by *one*, *they*, *people* or by the passive voice, is indeclinable and takes the verb in the 3rd person singular:—

Man sagt, people say, they say.

Wenn *man* krank ist, when one (or a man) is ill.

Man hat ihn gelobt, he has been praised.

¹ All *indefinite pronouns*, as well as all *indefinite numerals*, are now, as a rule, written with *small* initial letters, unless they begin a sentence or clause.

Note 1. *One's* before a substantive, is translated in German by *sein* (his):—

It is better to lose one's (his) life than one's honour.

Es ist besser sein Leben als seine Ehre zu verlieren.

Note 2. *One's self* is translated *sich* or *sich selbst*:—

One must not praise one's self, man muß *sich* nicht (selbst) loben.

(2) *Einander* is invariable (both dative and accusative):—

Karl und Wilhelm trauen einander (dat.).

Charles and William trust one another.

Diese Frauen lieben einander (acc.).

These ladies love each other.

(3) *Selbst* (or *selber*) is indeclinable, and stands either immediately after a substantive or a pronoun from which it may, however, be separated by a verb, its auxiliary, an objective case, an adverb, or any number of these, as:—
der Vater selbst, ich selbst, wir selbst (or selber), or nearer the end of the sentence:—

Der Vater brachte seinen Sohn selbst (not er selbst).

The father brought his son himself.

Ich habe es selbst gesehen (not mich selbst).

I have seen it myself.

Wir glauben es jetzt selbst (not unser selbst).

We believe it now ourselves.

Note. The adverb *selbst* means *even*, as:—

Selbst seine Brüder, even his brothers.

(4) *Jedermann* everybody, takes *s* in the genitive; in the other cases it remains unchanged, as:—

Gutes thun ist jedermanns Pflicht.

To do good is every one's duty.

Geben Sie jedermann (dat.), was Sie ihm schuldig sind!

Give everybody what you owe him!

(5) *Jemand* and *niemand* take *es* or *s* in the genitive; in the dative and accusative they may take *en*, or remain unaltered:—

Das ist niemandes (or niemand's) Geschmack.

That is nobody's taste.

Mein Nachbar leiht niemand(en) Geld.

My neighbour lends money to nobody.

Ich habe jemand(en) getroffen.

I have met somebody.

(6) *Not—anybody* and *not—anything* are translated by *niemand* and *nichts*:—

I have not seen anything, *ich habe nichts gesehen.*

II. The *indefinite numeral adjectives* are also used as *indefinite pronouns*, when the substantives are dropped. We repeat them here:—

Jeder, *-e*, *-es* or *ein jeder*¹ each, every one.

einer, *eine*, *eines* one, some one.

der andere, *die andere*, *das andere* the other.

der eine — *der andere* the one — the other.

plur. *die einen* — *die anderen* some — others.

einige some or a few.

einige — *andere* some — others.

mancher many a man; *plur.* *manche* some.

beide both, both of them.

viel much; *plur.* *vieler* many.

mehrere several; — *mehr* more (is indeclinable).

die meisten most (of them).

wenig little; *plur.* *wenige* few (a little *ein wenig*).

alles all, everything; *plur.* *alle* all (of persons or things).

der nämliche (*neut. das nämliche*) the same.

keiner, *keine*, *keines* none, no one.

irgend ein-er, *-e*, *-es* any one.

OBSERVATIONS.

(1) *Jeder*, *mancher* and *kein-er*, *-e*, *-es*, are declined like *dieser*, *diese*, *dieses*.—

(2) The English pronoun *one*, [*plur. ones*], after an adjective is not expressed in German, the termination of the adjective being a substitute for it:—

I have a grey hat and a black *one* (*acc.*).

Ich habe einen grauen Hut und einen schwarzen.

Two old lions and two young *ones*.

Zwei alte Löwen und zwei junge.

(3) *Alles*, *was* (or *alles das*, *was*) is the English *all that* (or *all*):—

Das ist alles, was ich habe, that is all I have.

¹ *Jedweber* and *ein jeglicher* (each) are antiquated.

Note. Alles, was is declined as follows:—

G. alles dessen, was... of all that...

D. allem (dem), was... to all that...

A. alles, was (or alles das, was)... all (that)...

(4) The indefinite pronoun *some*, when referring to a preceding substantive, may be translated in different ways. When it replaces a *singular*, we may say in German, according to the gender: *welchen*, *welche*, or *welches*; in the *plural*: *welche*, or *einige davon*. Frequently, however, it is not expressed at all:—

Examples.

Will you have *some* beer? Yes, give me *some*!

Wollen Sie Bier haben? Ja, geben Sie mir *welches*!

Did you buy *some* tobacco? Yes, I bought *some*.

Haben Sie Tabak gekauft? Ja, ich habe *welchen* gekauft.

Have you *some* (or any) more of these cigars?

Haben Sie noch *welche* von diesen Zigarren?

Yes, I have *some* still (or a few more).

Ja, ich habe noch *welche* (or *einige davon*).

(5) *Any*, in an interrogative sentence, is generally not translated. When equivalent to *every*, it is rendered by *jeder*, *jede*, *jedes*:—

You will find it in *any* shop.

Sie werden es in *jedem* Laden finden.

WORDS.

Der Christ the Christian.

der Fehler the fault, mistake.

das Gewissen the conscience.

die Stimme the voice.

die Erfahrung the experience.

der Bote the messenger.

der Preis the prize.

ich bin schuldig I owe.

vor'sichtig cautious.

stellen to put (upright).

der Platz the place.

gelehrt learned, *adj.*

gesprochen spoken.

erhalten (*part.*) received.

die Welt the world.

beneiden to envy.

töten to kill. nie never.

verleumben to calumniate.

anwenden to employ.

geschlagen beaten. höflich polite.

READING EXERCISE 57.

Man ist bescheiden, wenn man klug ist. Man glaubt es nicht, wenn man es nicht sieht (sees). Solche Dinge sieht man nicht jeden Tag. Die zwei Knaben haben einander geschlagen. Bezahlen Sie jedermann, was Sie ihm schuldig sind! Niemand ist

so gelehrt, daß er alles weiß (knows). Der wahre Christ beneidet niemand um sein Glück; er verleumdet niemand. Klopft jemand? Ich höre jemandes Stimme. Ich thue nie etwas gegen mein Gewissen. Beneide nicht andre um ihr Glück! Jeder (or ein jeder) hat seine Fehler. Mancher kauft und bezahlt nicht. Mehrere haben den nämlichen Fehler gemacht. Viele von meinen Freunden sind gestorben (died). Unser Freund spricht von allem. Keiner ist ohne Fehler. Keiner von uns hat den Preis gewonnen (won).

Aufgabe 58.

1. These young people love each other. (The) animals eat (fressen) one another. Be polite to (gegen) everybody! Has the man killed anybody? No, nobody. One should not speak much of (von) one's self. I have seen nobody. Is there (gibt es) anything prettier (*neut.*)? I have spoken of nobody. Have you received anything? No, Sir, I have not received anything. Do (thun Sie) nothing against your conscience! Every one who knows the world, is cautious. Have you many friends? I have only a few.

2. Put these books each in (an) its place! The one goes, the other comes. Some are too (zu) young, the others are too old. Both are dead. I know several of (von) them. No one has helped me (mir geholfen). Do not speak evil (Böses) of others! Tell me all (II. Obs. 3) you know (was Sie wissen)! I have sold all. The messenger said the same (*neut.*). With money one can do much good [p. 102, (7)] [to] one's fellow-creatures (Nebenmenschen).

CONVERSATION.

Ist jemand da?
Was sagte Ihr Freund?
Giebt es etwas Schöneres als den
gestirnten (starry) Himmel?
Haben Sie viele Schüler?
Gegen wen soll man höflich sein?
Was thun diese Leute?
Lieben die Brüder einander?
Kennen Sie Herrn Braun oder
Herrn Schmidt?
Wohin soll ich die Bücher stellen?
Wer hat das Geld bezahlt?
Soll man von andern Böses
(evil) reden?

Nein, es ist niemand da.
Er sagte nichts.
Ich kenne nichts Schöneres.
Ich habe mehrere.
Gegen jedermann.
Einige lesen, andere schreiben.
Ja, sie lieben einander.
Ich kenne beide. Sie wohnen
beide in meinem Hause.
Stellen Sie jedes an seinen Platz!
Einige von unsern Freunden.
Man soll von niemand (or von
niemanden) Böses reden.

Wobon sprechen Sie?

Wie viele Hüte haben Sie?

Sind Ihre Hüte schwarz oder
grau (grey)?

Von wem haben Sie diesen Brief
erhalten?

Wir sprechen von allem.

Ich habe zwei; einen alten und
einen neuen.

Ich habe einen schwarzen und
einen grauen.

Von jemand, den Sie nicht
kennen.

TWENTY-SIXTH LESSON.

STRONG CONJUGATION.

(Starke Zeitwörter. Strong verbs.)

1. A verb which forms its *Imperfect* by a *vowel-change* of its *root*, without adding a termination (or inflection) foreign to its root, is called a *strong verb*. Its *Past Participle* takes the inflection *-en* and the prefix *ge-*; as:—

give, Imp. gave, P. P. given

geben, > gab, > ge-geb-en.

Note. The root of a verb is found by dropping the inflection *-en* (or *-n*) of the infinitive; as:—

geb-en;	root: geb;	root-vowel: e.
komm-en;	> komm;	> o.
fall-en;	> fall;	> a.

The other tenses are formed like those of the weak verb, but some verbs with the root-vowel *e* and *a* change them respectively into *ie* (or *i*), and *ü*, in the second and third persons sing. of the Present Indicative, and in the sing. of the Imperative with the verbs in *e*; as — ich *schlage*, du *schlägst* (but Imperat. *schlag*); ich *gebe*, du *giebst*, Imperat. *gieb*!

2. According to the change of the different root-vowels in the Imperfect, German strong verbs may be divided into four conjugations, with the different vowels *a*, *i* (*ie*), *o*, *u*.

1. Those strong verbs with the vowel *a* in the Imperfect, compose the *first* conjugation (geben — ich *gab*);

2. those with *i* or *ie*, the *second* (schreiben — ich *schrieb*);

3. those > *o*, the *third* (schießen — ich *schoss*); and

4. those > *u*, the *fourth* (schlagen — ich *schlug*).

The 3rd pers. sing. of the Imperf. is always like the first.

3. The *Imperfect Subjunctive* is formed by adding *e* to the *Imperfect Indicative* and modifying the root-vowels *a*, *o* or *u*, as:—

Ich gäbe, du gäbest, er gäbe &c. (wenn ich ... gäbe).

4. The *Past Participle* of all strong verbs ends in *-en*, as:—*gegeben* given; *geschrieben* written &c.; but as the vowel does not always remain the same in the *Past Participle*, the first two conjugations have three subdivisions or classes, according to the prevailing vowel of the *Past Participle*.

REMARKS.

To facilitate the study of the strong verbs, the following general *hints* are given prior to fuller explanations.

1. Strong verbs having *a* in their root, retain this vowel in the *Past Part.* The *Imperfect* takes either *ie* or *u*, as:—

blasen to blow; *Imp. blies*; *Part. geblasen*.

tragen to carry; *» trug*; *» getragen*.

2. Those having *e* for their root-vowel, take in the *Imperfect* either *a* or *o*. In the *Past Participle* the first 13 verbs (p. 155 and 156) take *e*, Nr. 14 and 15 *a*, all the others *o*, as:—

geben to give; *gab* — *gegeben*.

fechten to fight; *focht* — *gefochten*.

3. Strong verbs having *ei* in their root, change it into *i* or *ie*, both in the *Imperfect* and *Past Part.*, as:—

beißen to bite; *biß* — *gebissen*.

bleiben to remain; *blieb* — *geblieben*.

4. Strong verbs having *ie* in their root, change it into *o*, both in the *Imperfect* and *Past Part.*¹, as:—

schließen to lock; *schloß* — *geschlossen*.

5. Strong verbs the root of which is *ind*, *ing* or *int*, have in the *Imperfect* *a* and in the *Part. Past* *u*, as:—

finden to find; *fund* — *gefunden*.

singen to sing; *sang* — *gesungen*.

¹ With the only exception of *liegen* to lie (of place).

Note. With the exception of the above peculiarities, the conjugation of *strong* verbs is the same as that of weak verbs (see lessons 14 and 16). Most *neuter* (or *intransitive*) verbs are, in a past compound tense, conjugated with *sein* (see *werden*, lesson 16), the others with *haben* (see *loben*, lesson 21). Thus:—*ich bin* (I have) *gereist* (travelled)—*gefahren* (driven)—*gefallen* (fallen); but: *ich habe* (I have) *geschlagen* (beaten)—*gegeben* (given) &c.

Subjoined are the strong verbs according to their respective conjugations and classes, numbered in succession from 1 to 163. All *separable compound verbs* are marked with + throughout.

FIRST CONJUGATION.

IMPERFECT with *a*.

FIRST CLASS: *Past Part.* with *e*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> <i>a.</i>	<i>Past Part.</i> <i>e.</i>
1. Geben to give.			
<i>ich</i> gebe, <i>du</i> gibst, <i>er</i> gibt, <i>wir</i> geben.	<i>gib</i> , <i>gebet</i> (or <i>geben</i> <i>Sie</i>)!	<i>ich</i> gab, <i>du</i> gabst, <i>er</i> gab <i>z. S.</i> <i>ich</i> gäbe.	<i>gegeben</i> given.

Conjugate in the same manner:—*vergeben* to forgive, *Impf.* *vergab*, *Past Part.* *vergeben*.

2. Essen to eat.			
<i>ich</i> esse, <i>du</i> isst, <i>er</i> ißt, <i>wir</i> essen <i>z.</i>	<i>iß</i> — <i>esset</i> !	<i>ich</i> aß I ate. <i>Subj.</i> <i>ich</i> äße.	<i>gegessen</i> eaten.
3. Fressen to eat (of animals), to devour.			
<i>ich</i> fresse, <i>du</i> frisst, <i>er</i> frißt— <i>fresset</i> ! <i>frisst</i> , <i>wir</i> fressen <i>z.</i>	<i>ich</i> fraß. <i>Subj.</i> <i>ich</i> fräße.	<i>gefressen</i> eaten.	

4. Messen to measure.			
<i>ich</i> messe, <i>du</i> misst, <i>er</i> mißt— <i>messet</i> ! <i>mißt</i> , <i>wir</i> messen <i>z.</i>	<i>ich</i> maß. <i>Subj.</i> <i>ich</i> mäße.	<i>gemessen</i> measured.	

Thus is conjugated:—*ab+messen* to measure, to survey.

5. Lesen to read.			
<i>ich</i> lese, <i>du</i> liest, <i>er</i> liest, <i>wir</i> lesen <i>z.</i>	<i>lies</i> — <i>leset</i> ! <i>Subj.</i> <i>ich</i> läse.	<i>ich</i> las. <i>Subj.</i> <i>ich</i> läse.	<i>gelesen</i> read.

Thus:—*vor+lesen* to read to some one.

6. Sehen to see, to look.			
<i>ich</i> sehe, <i>du</i> siehst, <i>er</i> sieht, <i>wir</i> sehen <i>z.</i>	<i>sieh</i> — <i>sehet</i> ! <i>Subj.</i> <i>ich</i> sähe.	<i>ich</i> sah. <i>Subj.</i> <i>ich</i> sähe.	<i>gesehen</i> seen.

Thus:—*an+sehen* to look at; *aus+sehen* to look (like or — well).

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> a.	<i>Past Part.</i> c.
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

7. **Treten** to tread, to step, to kick.

ich trete, du trittst, er tritt — tretet!	ich trat.	getreten.
tritt, wir treten &c.	Subj. ich träte.	

Thus abtreten to resign, yield; treten to step in, enter.

8. †**Genesen**¹ to recover from illness.

ich geneße, du genesest &c.	geneße — ge- neset!	ich genas.	genesen
		Subj. ich genäße.	recovered.

9. †**Geschehen**¹ to happen.

es geschieht, pl. geschehen.	es geschah.	geschehen.
------------------------------	-------------	------------

10. **Vergeßen** to forget.

ich vergesse, du vergißt, er vergißt — ver- geßet!	ich vergaß.	vergeßen
wir vergessen.	S. ich vergaße.	forgotten.

11. **Bitten** to beg, ask or request.

ich bitte, du bittest &c.	bitte — bittet!	ich bat.	gebeten
		Subj. ich bäte.	begged.

12. **Liegen** to lie (of place).

ich liege, du liegst &c.	liege — lieget!	ich lag I lay.	gelegen
		Subj. ich läge.	lain.

Thus: unterliegen to succumb. P. P. unterlegen.

13. **Sitzen** to sit.

ich sitze, du sitzt &c.	sitze — sitzet!	ich saß I sat.	gesessen
		Subj. ich säße.	sat.

Thus: —besitzen to possess. Imp. ich besaß; P. P. besessen.

To this class may be added the following three verbs:—

14. **Stehen** to stick.

ich stehe, du stehst &c.	stehe — stehet!	ich stal.	gestickt
		Subj. ich stäße.	stuck.

Note. The active verb stecken (to put) is weak.

¹ ~~new~~ Verbs marked with † are *neuter* verbs and form their compound tenses with the auxiliary *sein* (to be), as:— ich **bin** genesen I have recovered; es **ist** geschehen it has happened &c. All the others are conjugated with **haben**.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> a.	<i>Past Part.</i> a.
----------------------------	--------------------	-------------------------	-------------------------

15. **Stehen** to stand.

ich stehe, du stehst &c.	stehe—stehet!	ich stand. Subj. ich stände.	gestanden stood.
--------------------------	---------------	---------------------------------	---------------------

Thus:—verstehen to understand. P. P. verstanden understood.

16. **Thun** to do, to make.

ich thue, du thust, er thut, wir thun, ihr thut, sie thun.	thue—thuet!	ich that I did. Subj. ich thäte.	gethan done.
--	-------------	-------------------------------------	-----------------

WORDS.

Ein Thaler <i>m.</i> a thaler (equal to 3 s.).	noch nicht (nie') not yet (never).
ein Schilling <i>m.</i> a shilling.	der Kuchen the cake.
der Mensch (<i>2nd decl.</i>) mankind.	der Storch the stork.
die Vernunft reason, sense.	der Roman' the novel.
Heu <i>n.</i> hay.	der Comet' (<i>2nd decl.</i>) the comet.
Hafer <i>m.</i> oats.	die Gefahr the danger.
glauben to think, believe.	die Mark the mark.
die Raupe the caterpillar.	das Ufer the shore, bank.
die Maus the mouse.	schwach weak, feeble.
der Feind the enemy.	noch keine not yet any.
leise low; bald soon.	der Römer the Roman.
	die Tugend virtue.

READING EXERCISE 59.

1. Geben Sie mir eine gute Feder! Mein Freund gab mir einige Thaler. Haben Sie ihm dieselben zurückgegeben? Noch nicht. Was ist jener Knabe dort? Er ist Kirsch. Ich habe noch keine gegessen. Der Mann aß zu (too) viel. Der Ochse frißt Gras und Heu. Die Pferde haben allen Hafer gefressen. Warum messen Sie dieses Tuch? Ich will es verkaufen. Warum liest der Schüler so leise? Er hat eine schwache Stimme (voice). Voriges (last) Jahr las er lauter. Der junge Mann sieht es noch nicht. Sieh, hier sind deine Bücher! Haben Sie den Storch gesehen? Wir sahen ihn nicht. Ich habe noch nie einen Elephanten gesehen.

2. Jemand ist (or hat) auf meinen Fuß getreten. Der Kranke ist genesen (8). Vieles geschieht (9) in der Welt (world), was man nicht verstehen kann. Haben Sie geglaubt, daß dies geschehen würde? Ich vergaß, Ihnen zu sagen, daß ich Ihren Freund Karl

gesehen habe. Ich hatte das Wort vergessen. Der Bediente stand an der Thüre; zwei andere Männer standen bei ihm. Der arme Mann bat mich, ihm zu helfen (help); er hat auch andere Leute gebeten. Der Rabe saß auf einem hohen Baum, ich weiß nicht, wie lange er dort (there) saß. Wo lag der Apfel? Er lag im Gras.

Aufgabe 60.

1. Give me two marks! When (wann) will you return them [to] me? In a few days (*dat.*). The countess gave the poor man (*dat.*) a shilling. God (Gott) has given (*the*) reason to mankind. I eat bread and cheese. Thou eatest bread and butter. The children ate cherries. I saw you eat grapes (Trauben); were they ripe? Eat some (*etwas*) of (*von*) this cake, it (*er*) is for you! The oxen eat (3) grass and hay. The caterpillars ate (3) all [the] leaves of (*von*) that tree. The cat has eaten (3) the mouse. I gave her (*dat.*) a flower. What does Miss Eliza read? She reads a novel by (*von*) Sir Walter Scott. Have you read Lord Byron's poems (Gedichte)? I have not yet read them, but I shall read them soon.

2. Have you ever (*je*) seen a comet? Yes, I once saw a beautiful comet. The young man does not see the danger in which he is [placed]. Young lady, read only good books! Beneath (*unter*) the sun (*dat.*) nothing happens without the will (Willen, *m.*) of God. What has (*ist*) happened? An old man stood on the (*am*) shore and cried (*weinte*). Close to him (*neben ihm*) sat two little children, and a dog lay (12) beside (*neben, dat.*) them. The poor man begged me to (*du*) give him a few marks. Fabricius possessed (13) such (*so*) great virtues, that (*daß*) even (*selbst*) the enemies of the Romans respected him.

SECOND CLASS: Participle with a.

Present Indicative.	Imperative.	Imperfect. a.	Past Part. o.
---------------------	-------------	------------------	------------------

17. Befehlen (*dat.*)¹ to command, to order.

ich befehle, du befehlst,	befiehl—be-	ich befahl.	befohlen
er befiehlt, wir befehlen.	fehlet.	S. ich befähle.	ordered.

Thus:—empfehlen to recommend; *Impf.* empfahl; *P. P.* empfohlen.

¹ Befehlen governs the *person* in the dative; to order something means bestellen which is *weak*. The *Impf. Subj.* of befehlen admits of another form, ich befähle.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> a.	<i>Past Part.</i> o.
----------------------------	--------------------	-------------------------	-------------------------

18. **Bergen** (or **verbergen**) to hide, to conceal.

ich verberge, du verbirgst, er verbergt, wir verbergen.	verbirg — verberget!	ich verberg. S. ich verbürge.	verborgen hidden.
---	-------------------------	----------------------------------	----------------------

Note. bergen (to hide) is commonly used in poetry.

19. †**Bersten** to burst.

ich berste, du berstest zc.	berste — berstet!	ich barst. S. ich bärste.	geborsten burst.
-----------------------------	----------------------	------------------------------	---------------------

20. **Brechen** to break.

ich breche, du brichst, er bricht, wir brechen zc.	brich — brechet!	ich brach. S. ich bräße.	gebrochen broken.
--	---------------------	-----------------------------	----------------------

Thus:—ab+brechen to break off; aus+brechen to break out; unterbrechen to interrupt (*P. P.* unterbro'chen); zerbrechen to break to pieces, *P. P.* zerbro'chen.

21. **Dreschen** to thrash.

ich dresche, du dreschest, er drescht, wir dreschen zc.	dresch — dreschet!	ich drasch. S. ich bräße.	gedroschen thrashed.
---	-----------------------	------------------------------	-------------------------

22. †**Erschrecken** (*neuter*) to be frightened.

ich erschrecke, du erschrickst, er erschrickt, wir erschrecken zc.	erschrick — erschreckt!	ich erschrak. S. ich erschräte.	erschrocken frightened.
--	----------------------------	------------------------------------	----------------------------

Note. When erschrecken is an active verb, meaning to frighten some one, it is weak, like the simple verb schrecken.

23. **Gelten** to be worth or estimated.

ich gelte, du gilst, er gilt, wir gelten zc.	— —	ich galt. S. ich gälte.	gegolten.
--	--------	----------------------------	-----------

Thus: — vergelten to return, compensate; *P. P.* vergolten.

24. **Gebären** to bring forth.

ich gebäre, du gebierst, sie gebiert, wir gebären zc.	— —	ich gebar.	geboren born.
---	--------	------------	------------------

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. a.</i>	<i>Past Part. b.</i>
25. Helfen (<i>dat.</i>) to help, assist.			
ich helfe, du hilfst, er hilft, wir helfen zc.	hülfe — helfet!	ich half. S. ich hülfe (or hülfe).	geholfen helped.
26. Nehmen to take.			
ich nehme, du nimmst, er nimmt, wir nehmen zc.	nimm — nehmet!	ich nahm. S. ich nähme.	genommen taken.
Thus:—ab+nehmen to take off; an+nehmen to accept; aus+nehmen to except; heraus+nehmen to take out; unternehmen to undertake (<i>P. P.</i> unternom'men); weg+nehmen to take away; zurück+nehmen to take back.			
27. Schelten to scold, chide.			
ich schelte, du schiltst, er schilt, wir schelten zc.	schilt — scheltet!	ich schalt. S. ich schälte (or schölte).	gescholten scolded.
28. Sprechen to speak.			
ich spreche, du sprichst, er spricht, wir sprechen zc.	sprich — sprechet!	ich sprach. S. ich spräche.	gesprochen spoken.
Thus:—aus+sprechen to pronounce; entsprechen to correspond; versprechen to promise, <i>P. P.</i> verspro'chen.			
29. Stechen to sting, prick.			
ich steche, du stichst, er sticht, wir stechen zc.	stich — stichet!	ich stach. S. ich stäche.	gestochen stung.
30. Stehlen to steal.			
ich stehle, du stiehst, er stiehlt, wir stehlen zc.	stieh — stehlet!	ich stahl. S. ich stähle (or stöhle).	gestohlen stolen.
31. †Sterben to die.			
ich sterbe, du stirbst, er stirbt, wir sterben zc.	stirb — sterbet!	ich starb. S. ich stürbe.	gestorben died.
32. Verderben to spoil, to ruin.			
ich verderbe, du verdirbst, er verderbt, wir verderben zc.	verdirb — verderbet!	ich verderb. S. ich verdärbe (or verbürbe).	verdorben spoiled.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> <i>a.</i>	<i>Past Part.</i> <i>s.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

33. **Werben** to enlist; to sue for.

ich werbe, du wirbst , er wirb — wirbt , wir werben &c.	wirb — werbet!	ich warb . S. ich wärbe (or würbe).	geworben enlisted.
--	---------------------------------	---	------------------------------

Thus:—erwerben to acquire. *Impf.* **erwarb**. *P. P.* **erworben**.

34. **Werfen** to throw, fling, cast.

ich werfe, du wirfst , er wirf — wirft , wir werfen &c.	wirf — werfet!	ich warf . S. ich würfe (or würfe).	geworfen thrown.
--	---------------------------------	---	----------------------------

Thus: **wegwerfen** to throw away; *Impf.* **warf** .. **weg**; **umwerfen** to upset; **berwerfen** to reject; **vorwerfen** to reproach with.

35. **Treffen** to hit; to meet.

ich treffe, du triffst , er triff — trifft , wir treffen &c.	triff — treffet!	ich traf . S. ich träfe .	getroffen hit.
---	-----------------------------------	--	--------------------------

Thus:—**teinfreffen** to arrive; **übertreffen** to excel, surpass.
Impf. **übertraf**; *P. P.* **übertraffen**; **antreffen** (*acc.*) and **zusammen-treffen** (*mit*) to meet (*with*).

36. **Beginnen** to begin.

ich beginne, du beginnst , er beginnt , wir begin- nen &c.	beginne — beginnet!	ich begann . S. ich begänne (or begönne).	begonnen begun.
--	--------------------------------------	---	---------------------------

37. **Gewinnen** to win, to gain.

ich gewinne, du gewinnst &c.	gewinne — gewinnet!	ich gewann . S. ich gewänne (or gewönne).	gewonnen won.
--	--------------------------------------	---	-------------------------

38. **Rinnen** to leak, to flow.

ich rinne, du rinnst , &c.	rinne — rinnet!	ich rann . S. ich ränne (or rönne).	geronnen flowed.
-----------------------------------	----------------------------------	---	----------------------------

39. **Sinnen** to meditate, think.

ich sinne, du finnst , &c.	sinne — finnet!	ich sann . S. ich sänne (or sönne).	gesonnen thought.
-----------------------------------	----------------------------------	---	-----------------------------

Thus:—**sich besinnen** to reflect, to recollect.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> a.	<i>Past Part.</i> a.
40. Spinnen to spin.			
ich spinne, du spinnst, zc.	spinne— spinnet!	ich spann. S. ich spänne (or spönnne).	gesponnen spun.

41. † Schwimmen to swim.			
ich schwimme, du schwimmst, zc.	schwimme— schwimmt!	ich schwamm. S. ich schwämme (or schwömmne).	geschwommen men swum.

42. † Kommen to come.			
ich komme, du kommst, er kommt zc.	komm— kommet!	ich kam.	gekommen come.

Thus:—**an+kommen** to arrive, *P. P.* angekommen; **bekommen** to get, *P. P.* bekommen; **überein+kommen** to agree, ich komme überein (I agree).

WORDS.

Der Feind the enemy.	die Erde the earth.
der Dieb the thief.	der Mörder the murderer.
das Rohr the reed, cane.	der Dolch the dagger.
das Eis ice; der Stein stone.	der Spiegel the looking-glass.
der Matrose the sailor.	der Stachel the sting.
die Tasse the cup; bleich pale.	das Insekt' (<i>gen.</i> —s) the insect.
der Hauptmann the captain (of infantry).	die Biene the bee.
das Gewehr (<i>pl.</i> —e) the musket.	die Wunde the wound.
der Schatz the treasure.	das Ziel the mark, target, goal.
der Mann man; the husband.	der Flachs the flax; tot dead.
	laden (<i>strong v.</i>) to load.
	gehörten to obey.

READING EXERCISE 61.

1. Wer befiehlt den Soldaten? Die Offiziere befahlen den Soldaten, den Feind anzugreifen (to attack). Der König hat befohlen, daß ein neuer Palast gebaut werde. Der Dieb hatte sich hinter einer Mauer verborgen. Mein Sohn, warum verbirgst du dein Gesicht (face)? Das Eis ist geborsten. Das Rohr biegt sich (bends), aber es bricht nicht. Der Bediente hat die Tasse zerbrochen. Im Winter drischt man das Getreide (corn). Die Frau erschrak (22), als¹ (when) sie ihren

¹ When with an *Imperfect* or *Pluperfect* following is translated by **als**, with other tenses by **wenn**; in both cases the verb stands last.

Mann so bleich sah. Jedermann war darüber erschrocken. Wieviel haben Sie in der Lotterie gewonnen? Ich habe hundert Mark gewonnen.

2. Wenn du deinem Nachbar hilfst, wird er dir auch wieder helfen. Der Graf hat vielen Armen geholfen. Das Kind hat das Messer genommen. Warum nahmen Sie es nicht weg (away)? Ich begann gerade (just) meine Arbeit, als der Fremde eintrat (came in). Die Matrosen schwammen über den Fluß. Die alte Frau hat Flachs gesponnen. Wovon haben die Leute gesprochen? Sie sagen, daß der König gestorben ist. Mein Freund ist vom Pferde gefallen (fallen) und hat den (his) Arm gebrochen. Wer hat diesen Stein geworfen? Ein Knabe warf ihn an das Fenster und zerbrach die Scheibe (pane).

Aufgabe 62.

1. When the general commands, the soldiers must obey. Who has ordered you (dat.), sto (zu) sdo 1this? The captain ordered me sto load 1the 2musket. Many treasures are hidden in the earth. The murderer hid his dagger under his coat. Who has broken my looking-glass? The servant broke it (see p. 134, 4) this morning. We must always return (Nr. 23) good for good (Gutes mit Gutem). The duke was born in the year 1775. Mary was (has been) stung by a bee. The sting of the insect stuck (14) in the wound. Frederick II., king of Prussia, died on the 17th [of] August 1786.

2. 'The child is not dead', said Jesus to (zu) its father, 'it sleeps (schläft)'. The boy spoils (32) his books; he has also spoiled his clothes (Kleider). Of whom have you spoken? We spoke of (von) Columbus. The soldier threw (34) away (weg) 1his 2gun. Who has thrown the stone into the window? I do not know who (wer) shas 2thrown 1it. Have you hit (35) the mark? Yes, I have hit it. Can you swim? I swam 2over 1the 2river 1yesterday. Who has spun the flax? My wife (Frau) has spun it last winter. She began the (acc.) day after Christmas (Weihnacht). The unhappy men threw themselves (sich) at the feet (zu den Füßen) of the king.

THIRD CLASS: Past Participle with u.

The verbs belonging to the third class of the first Conjugation, having the Past Participle with *u*, are easily recognised, their roots ending in *-ind*, *-ing*, or *-int*.

Note. The verb bringen is irregular and does not belong to this class; see p. 125, 5.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. a.</i>	<i>Past Part. u.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------	--------------------------

43. **Binden** to bind, to tie.

ich binde, du bindest, er bindest, wir binden &c.	binde— bindet!	ich band Itied. S. ich bände.	gebunden bound.
--	-------------------	----------------------------------	--------------------

Thus:—an^tbinden to attach; verbinden to oblige; to join; to dress
(a wound), *P. P.* verbunden.

44. **Finden** to find.

ich finde, du findest &c.	finde— findet!	ich fand. S. ich fände.	gefunden found.
---------------------------	-------------------	----------------------------	--------------------

Thus:—erfinⁿden, erfand, *erfunden* to invent.

45. †**Schwinden** to disappear, to vanish.

ich schwinde, du schwindest &c.	schwinde— schwindest!	ich schwand. S. ich schwände.	geschwunden vanished.
------------------------------------	--------------------------	----------------------------------	--------------------------

Thus:—†verschwinⁿden to disappear. *Part. P.* verschwunden.

46. **Winden** to wind.

ich winde, du windest &c.	winde— windet!	ich wand. S. ich wände.	gewunden wound.
---------------------------	-------------------	----------------------------	--------------------

Thus:—überwinden to overcome, conquer. *P. P.* überwunⁿden.

47. †**Dringen** to force one's way.

ich bringe, du bringst &c.	bringe— bringet!	ich drang. S. ich dränge.	gedrungen forced.
----------------------------	---------------------	------------------------------	----------------------

Thus:—†durchbringen to penetrate; †ein^tbringen to enter by force.

48. †**Gelingen** (*impers. with dat.*) to succeed.

es gelingt mir I succeed, es gelingt ihm he suc- ceeds &c.	—	es gelang mir I succeeded. S. es gelänge.	es ist mir gelingen I have succ.
--	---	---	--

Thus:—†mißlingⁿen to fail. *P. P.* mißlungⁿen.

49. **Klingen** to tinkle, to sound.

ich klinge, du klingst &c.	klinge— klinget!	ich klang. S. (ich) klänge.	geklingen sounded.
----------------------------	---------------------	--------------------------------	-----------------------

50. **Ringen** to struggle, strive for, wring.

ich ringe, du ringst &c.	ringe— ringet!	ich rang. S. ich ränge.	gerungen wring.
--------------------------	-------------------	----------------------------	--------------------

Thus:—erringen to obtain, conquer.

Note. Umringⁿen to surround, from the noun der Ring, is weak.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> <i>a.</i>	<i>Past Part.</i> <i>u.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

51. **Schlingen** to sling, to twine.

ich schlinge, du schlingst zc.	schlinge — schlinget!	ich schlang. S. ich schlänge.	geschlungen slung.
--------------------------------	--------------------------	----------------------------------	-----------------------

Thus:—verschling'en to devour; umschling'en to embrace.

52. **Schwingen** to swing, wave, brandish, wield.

ich schwinge, du schwingst zc.	schwinge — schwinget!	ich schwang. S. ich schwänge.	geschwungen swung.
--------------------------------	--------------------------	----------------------------------	-----------------------

53. **Singen** to sing.

ich singe, du singst zc.	singe—singt!	ich sang. S. ich sänge.	gesungen sung.
--------------------------	--------------	----------------------------	-------------------

54. **Springen** to spring, to jump; to crack.

ich springe, du springst zc.	springe — springet!	ich sprang. S. ich spränge.	gesprungen jumped.
------------------------------	------------------------	--------------------------------	-----------------------

Thus:—†heraus+springen to jump out; zerspring'en to burst.

55. **Sinken** to sink.

ich sinke, du sinkst zc.	sinke—sinket!	ich sank. S. ich sänte.	gesunken sunk.
--------------------------	---------------	----------------------------	-------------------

Thus:—herab+ or hinab+sinken to sink down; †versinken to sink.

56. **Trinken** to drink.

ich trinke, du trinkst zc.	trinke — trinket!	ich trank. S. ich tränke.	getrunken drunk.
----------------------------	----------------------	------------------------------	---------------------

Thus:—fer'trinken to be drowned.

57. **Zwingen** to force, to compel.

ich zwinge, du zwingst zc.	zwinge — zwinget!	ich zwang. S. ich zwänge.	gezwungen compelled.
----------------------------	----------------------	------------------------------	-------------------------

Thus:—bezwingen to conquer; erzwingen to obtain by force.

Note. The three following defective verbs belong also to this class, but are seldom used:—

58. **Dingen** to hire a servant. *P. P.* gedungen.

It has also the weak forms: *Imp.* dingte; *P.* gebingt.

59. **Schinden** to flay. *P. P.* geschunden.

60. **Stinken** to stink, — *stank.* *P. P.* not used.

WORDS.

Der Gärtner the gardener.	der Hag, der Zaun the hedge.
die Kugel the ball, bullet.	die Brust the chest, breast.
das Schießpulver gunpowder.	die Fahne the flag, standard.

der Kapitän captain (of a ship).	das Reh the deer, roe.
der Blumenkranz the garland.	der Kaffee the coffee.
eine Stednadel a pin.	das Elend (the) misery.
der Buchbinder the bookbinder.	die Buchdruckerkunst the art of
der Strid the cord, string.	das Boot the boat. [printing- erklängen to resound.
das Lied the song.	unterhalten to amuse, enjoy.
schmücken to decorate, to adorn.	freiwillig voluntarily.
der Jäger the hunter.	hübsch pretty, nice, fine.
die Sängerin the songstress.	vorsichtig cautious.

READING EXERCISE 63.

1. Der Gärtner hat das Bäumchen an einen Stod gebunden. Man verband die Wunde des Soldaten. Ich fand das Kind unter einem Baum schlafend. Berthold Schwarz, ein Deutscher, erfand das Schießpulver im Jahre 1380. Unter der Regie' rung (reign) Karls VII. (des Siebenten) drangen die Engländer in Frankreich ein und fanden nur einen schwachen Widerstand (resistance). Die Kugel ist durch die Brust des Offiziers gedrungen. Das Pferd sprang über einen breiten Graben (ditch).

2. Die Trompeten erklangen, die Fahnen wurden geschwungen, als der Kaiser nahte (approached). Sokrates trank den Giftbecher (hemlock-bowl) und starb den Tod des Gerechten (just). Hat er ihn freiwillig getrunken? Man hat ihn gezwungen, dieses zu thun. Das Schiff ist gesunken. Wie haben Sie sich gestern Abend unterhalten? Wir haben gespielt, gesungen und getrunken. Die Mädchen haben Blumenkränze gewunden, um die Häuser zu schmücken (decorate).

Aufgabe 64.

1. I do not find my stick. I found these violets in your garden and tied them [together] in a (*acc.*) bunch (*Strauß, m.*). Where did¹ Louisa find that pin? She (has) found it in the street. They found a purse of (*mit*) gold. Which bookbinder has bound your pretty book? It was Mr. Long, who lives in *the* King-Street. I succeeded (48) in catching (*zu fangen*) the thief. He *was*² immediately (*so gleich*) bound with cords. Miss Emma sang a fine song. The songstress has sung admirably (*wunder schön*). Would you like³ to drink a glass [of] wine? No, thank you, I have already drunk two cups [of] coffee. The ladies drank tea and ate cake.

¹ Translate *has . . found*.

² Here and in the following 10 Exercises the *Passive Voice* (p. 123) is indicated by printing the verb to be in *Italics*.

³ See p. 90, Pres. Cond. Mädchen . . Sie gern?

2. The cat sprang over the table. A German, called (Namens) Gutenberg, invented the art of printing. The deer *has* (war) sprung over the hedge, when (als) the hunter came. The boat sank before our eyes. She (es) would not *have* (sein) sunk, if the captain *had* been more cautious. Lord Byron swam across the (über den) Hellespont. The poor woman wrung her hands in despair (in Verzweiflung). «(The) misery forced (57) me to steal», said the thief. Misery *should* force nobody (,) to do wrong (Unrecht). My friends have forced me (,) to become [a] soldier.

READING-LESSON.

Der hungrige Araber. The hungry Arab.

Ein Araber hatte sich in der Wüste (desert) verirrt¹; er hatte seit (for) mehreren Tagen nichts gegessen und fürchtete vor (of) Hunger zu sterben. Endlich² kam er an einen von (to one of) jenen Brunnen³, wo die Karawa'nen ihre Kamele tränken⁴, und sah einen lebernen Sack⁵ auf dem Sande liegen(b). Er hob (or nahm) ihn auf⁶ und befühlte⁷ ihn. „Gott sei Dank!“ rief⁸ er aus, „das⁹ sind Datteln¹⁰ oder Haselnüsse.“

In dieser süßen Hoffnung¹¹ beeilte er sich (he hastened), den Sack zu öffnen¹²; aber er fand sich in seiner Erwartung¹³ getäuscht (disappointed). Der Sack war mit Perlen¹⁴ gefüllt.

Da wurde er traurig¹⁵ und sank (fell) auf seine Kniee und bat Gott, daß er ihn von seiner Not¹⁶ retten (save) und ihm Hilfe¹⁷ schicken möchte (would). Sein Gebet¹⁸ wurde erhört. Nach einer Stunde kam der Mann zurück¹⁹, welcher den Sack verloren (lost, 124) hatte, auf einem Kamel reitend (riding), um ihn zu suchen. Er war sehr glücklich, ihn wieder²⁰ zu finden, hatte Mitleid²¹ mit dem armen Araber, erquidte²² ihn mit Speise²³ und Trank, setzte ihn zu sich²⁴ auf sein Kamel' und lehrete²⁵ zu der Karawane zurück.

1. wandered astray, lost his way. 2. at last. 3. well, fountain. 4. to water. 5. a leathern sack or bag. 6. auf'heben (141) to pick up, take up. 7. to touch, to feel. 8. aus'rufen (110) to exclaim. 9. see p. 68, 1 note. 10. dates. 11. sweet hope. 12. to open. 13. expectation. 14. pearls. 15. sad, sorrowful. 16. distress. 17. help. 18. prayer. 19. back. 20. again. 21. compassion. 22. refreshed, supplied. 23. food. 24. with himself. 25. zurück'kehren to return.

TWENTY-SEVENTH LESSON.

SECOND CONJUGATION.

IMPERFECT with *i* or *ie*.

The second Conjugation is characterized by the sound *i* in the *Imperfect*, which is either a short *i*, or a long *i*, spelt *ie*. The *Past Part.* takes the same vowel *i* or *ie* as the *Imperfect*; only in the 3rd class, the vowel of the *Infinitive* is retained.

Most verbs of this Conjugation are recognised by the radical diphthong *ei*.

FIRST CLASS: *Imperfect and Past Part. i.*

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> i.	<i>Past Part.</i> i.
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

61. **Beißen** to bite.

ich beiße, du beißeſt zc.	beiße — beißeſt!	ich biß I bit. Subj. ich biſſe.	gebißen bitten.
---------------------------	---------------------	------------------------------------	--------------------

62. **Befleißen** (ſich) to set, apply one's self.

ich beſleiße mich, du beſleißeſt dich zc.	beſleiße dich, beſleißeſt euch!	ich beſiß mich. ich beſiſſe mich.	beſſen applied.
---	------------------------------------	--------------------------------------	--------------------

The other form of this verb: ſich beſlei'igen is weak.

63. **Erblei'hen** to turn pale.

ich erbleiche, du erbleichſt zc.	erbleiche — erbleichet!	ich erblich. S. ich erbliche.	erblichen turned pale.
----------------------------------	----------------------------	----------------------------------	---------------------------

Thus: †verbleichen to fade. *P. P.* verbliehen.

The simple verb bleichen (to bleach) is weak.

64. **Gleichen** (dat.) to resemble, to be like.

ich gleiche, du gleichſt zc.	gleich — gleichet!	ich glieh. S. ich gliehe.	geglichen resembled.
------------------------------	-----------------------	------------------------------	-------------------------

Thus: —vergleichen to compare. *Impf.* vergliē. *P. P.* verglichen.

65. †**Gleiten** or **ausgleiten** to glide, slide, slip.

ich gleite, du gleiteſt zc.	gleite — gleitet!	ich glitt. S. (ich glitte).	geglichen slipped.
-----------------------------	----------------------	--------------------------------	-----------------------

This verb is sometimes weak: *Impf.* gleitete, zc.

Note. Begleiten (to accompany) is weak: *Impf.* ich begleitete, *P. P.* begleitet, and takes haben.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> i.	<i>Past Part.</i> i.
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

66. **Greifen** to grasp, gripe.

ich greife, du greiffst &c.	greife — greifet!	ich griff. S. ich griffe.	gegriffen grasped.
------------------------------------	-----------------------------	--	------------------------------

Thus:—begreifen to understand, to comprehend; ergreifen to seize (P. P. **ergriffen**); angreifen to attack (P. P. **an'gegriffen**).

67. **Kneifen** to pinch.

ich kneife, du kneiffst &c.	kneife — kneifet!	ich kniff. S. ich kniffe.	gekneiffen pinched.
------------------------------------	-----------------------------	--	-------------------------------

68. **Leiden** to suffer.

ich leide, du leidest &c.	leide — leidet!	ich litt. S. ich litte.	gelitten suffered.
----------------------------------	---------------------------	--	------------------------------

Thus:—erleiden to sustain. *Impf.* **erlitt**, *P. P.* **erlitten**.

69. **Pfeifen** to whistle.

ich pfeife, du pfeiffst &c.	pfeife — pfeifet!	ich pfiff. S. not used.	gepfiffen whistled.
------------------------------------	-----------------------------	-----------------------------------	-------------------------------

70. **Reißen** to rend, tear.

ich reiße, du reißeſt &c.	reiße — reißeſt!	ich riß I tore. S. ich riſſe.	gerißen torn.
----------------------------------	----------------------------	--	-------------------------

Thus:—zerreißen to tear to pieces. *Impf.* **zerriß**, *P. P.* **zerriſſen**; entreißen to snatch away from (dative in German).

71. **Reiten**¹ to ride, go on horseback.

ich reite, du reiteſt &c.	reite — reitet!	ich ritt. S. ich ritte.	geritten ridden.
----------------------------------	---------------------------	--	----------------------------

Thus:—vorbeitreiten to ride by; ſpazierentreiten to take a ride.

Note. Bereiten to prepare (from bereit, ready) and vorbereiten to prepare (beforehand), are weak.

72. **Schleifen** to sharpen, to grind.

ich ſchleife, du ſchleiſſt &c.	ſchleife — ſchleiſſet!	ich ſchliff. S. ich ſchliffe.	geſchliffen sharpened.
---------------------------------------	----------------------------------	--	----------------------------------

Note. The verb ſchleifen to demolish (a fortress), to drag along, is weak.

73. **ſchleichen** to sneak or steal into.

ich ſchleiche, du ſchleichſt &c.	ſchleiche — ſchleichet!	ich ſchlich. S. ich ſchliche.	geſchlichen stolen.
---	-----------------------------------	--	-------------------------------

¹ Reiten as transitive verb is only used in: ein Pferd reiten, when it takes haben: **ich habe dieſes Pferd geritten**.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> <i>i.</i>	<i>Past Part.</i> <i>i.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

74. **Streichen** to stroke, rub (see Nr. 81).

ich streiche, du streichst zc. | streiche! | ich strich.¹ | gestrichen.

Thus:—ausstreichen to cross out; aufstreichen to paint; unterstreichen
P. P. unterstrichen to underline.

75. **Schmeißen** to (smite) fling, to turn out.

ich schmeiße, du schmeißest zc. | schmeiße! | ich schmiss. | geschmissen.

76. **Schneiden** to cut.

ich schneide, du schneidest zc. | schneide! | ich schnitt. | geschnitten.

Thus:—abtschneiden to cut off. P. P. abtschnitten.

77. **Schreiten** to stride, to step.

ich schreite, du schreitest zc. | schreite! | ich schritt. | geschritten.

78. **Streiten** to quarrel, dispute, fight.

ich streite, du streitest zc. | streite! | ich stritt. | gestritten.

Thus:—bestreiten to contest, to dispute.

79. **Weichen** to yield, give way.

ich weiche, du weichst zc. | weiche! | ich wich. | gewichen.

Thus:—aus-† or abtweichen to deviate; tentweichen to escape.

Note. Weichen (to soak) is a weak verb.

WORDS.

Das Bein the leg, limb.

das Lager the camp.

der Ast the branch.

der Druckfehler the misprint.

der Held the hero.

die Flamme the flame.

der Kampf the combat.

begreifen (66) to comprehend.

das Signal the signal.

das Schwert the sword.

vor+bereiten (*weak*) to prepare.

bemerken (*weak*) to perceive.

vergleichen (64) to compare.

der Stern the star.

der Bettler the beggar.

die Übersetzung the translation.

legen (*weak*) to lay, to put.

das Stück the piece.

das Rasier'messer the razor.

ergreifen (66) to seize.

hinaus+schmeißen to turn out.

READING EXERCISE 65.

1. Der junge Mann hat sich sehr beflissen, Deutsch zu lernen.
Der Hund hat mich in das Bein gebissen. Das Mädchen

¹ In the Subj. e is to be added: ich striche, ich schmiss e zc.

glitt aus und brach ein Bein. Ich wäre auch ausgeglitten, wenn man mich nicht gehalten (held) hätte. Die Feinde hatten das Lager angegriffen (66). Der Hauptmann ergriff seine Pistolen. Die Tochter gleicht ihrer Mutter. Die armen Gefangenen haben viel gelitten (68). Der Sturm hat viele Äste von den Bäumen abgerissen.

Meine Schuhe sind zerrissen (70). Warum bist du so schnell geritten? Unsere Soldaten haben wie (like) Helden gestritten; aber sie sind endlich dem Feind gewichen. Der Wind piffte durch die Bäume. Einige Druckfehler haben sich in das Buch eingeschlichen (crept in). Das Kind hat sich in den Finger geschnitten. Don Quixote schliff sein Schwert und befahl seinem Diener Sancho Panza, sich zu einem neuen Kampfe vorzubereiten.

Aufgabe 66.

1. The dog bit me. He bites everybody. Has he bitten you also? William Tell perceived a large flame; but he could not understand whence (woher) this signal came. Day dawns (Es wird Tag); the stars *have* faded. The young gentleman set himself to learn French. I have compared my translation with yours, and found only two mistakes in it (see p. 135, 7). Our dog *was* torn [to pieces] by a wolf. The traveller cut a piece of meat and laid it on his (*acc.*) bread. The hunter strode (77) across (über) the field.

2. Your penknife is not sharpened. The thief opened the door and stole (73) into the house; but he *was* soon seized by a servant and turned out (hinaus-). During my illness I have suffered much. Did you suffer much pain (Schmerzen, *pl.*)? Who has whistled? Charles has whistled with a key. The beggar's coat was quite (ganz) torn. The king rode on a grey horse. Who has sharpened this razor? I do not know who *has* sharpened it. The enemy yielded on all sides (auf allen Seiten).

SECOND CLASS: Imperfect and Part. with *ie*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. ie.</i>	<i>Past Part. ie.</i>
----------------------------	--------------------	---------------------------	---------------------------

80. †Bleiben to remain, stay.

ich bleibe, du bleibst zc.	bleibe— bleibet!	ich blieb. ¹	geblieben.
----------------------------	---------------------	-------------------------	------------

Thus: †ausbleiben to stay away; zurückbleiben to stay behind.

¹ The Subj. is formed by adding *e*: ich bliebe.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. ie.</i>	<i>Past Part. ie.</i>
----------------------------	--------------------	---------------------------	---------------------------

81. **Reiben** to rub.

ich reibe, du reibst zc.	reibe — reibet!	ich rieb.	gerieben.
--------------------------	--------------------	-----------	-----------

Thus: aufreiden to destroy; zerreißen to rub, to powder.

82. **Schreiben** to write.

ich schreibe, du schreibst zc.	schreibe — schreibet!	ich schrieb.	geschrieben.
--------------------------------	--------------------------	--------------	--------------

Thus: —abschreiben to copy; beschreiben to describe; unterschreiben to sign (*P. P.* unterschrieben).

83. **Treiben** to drive (away).

ich treibe, du treibst zc.	treibe — treibet!	ich trieb.	getrieben.
----------------------------	----------------------	------------	------------

Thus: —vertreiben to expel; übertreiben to exaggerate.

84. **Meiden** to shun, avoid.

ich meide, du meidest zc.	meide — meidet!	ich mied.	gemieden.
---------------------------	--------------------	-----------	-----------

Thus: —vermeiden to avoid; *P. P.* vermieden.

85. **Scheiden** to separate.

ich scheide, du scheidest zc.	scheide — scheidet!	ich schied.	geschieden.
-------------------------------	------------------------	-------------	-------------

Thus: —entscheiden to decide; unterscheiden to distinguish.

86. †**Gedeihen** to thrive.

ich gedeihe, du gedeihst zc.	gedeihe — gedeihet!	ich gedieh.	gediehen.
------------------------------	------------------------	-------------	-----------

87. **Leihen** to lend.

ich leihe, du leihst zc.	leihe — leihet!	ich lieh.	geliehen.
--------------------------	--------------------	-----------	-----------

88. **Schreien** to cry, scream.

ich schreie, du schreist zc.	schreie — schreiet!	ich schrie.	geschrien.
------------------------------	------------------------	-------------	------------

Note. The old strong verb kreißen is now weak.

89. **Spelen** to spit.

ich speie, du speist zc.	speie — speiet!	ich spie.	gespien.
--------------------------	--------------------	-----------	----------

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. ie.</i>	<i>Past Part. ie.</i>
----------------------------	--------------------	---------------------------	---------------------------

90. **Verzei'hen** (*dat.*) to pardon.

ich verzeihe, du verzeihst zc.	verzeihe — verzeihet!	ich verzieh.	verziehen.
--------------------------------	--------------------------	--------------	------------

91. **Preisen** to praise, extol.

ich preise, du preisst zc.	preise — preisset!	ich pries.	gepriesen.
----------------------------	-----------------------	------------	------------

92. **Weisen** to show.

ich weise, du weist zc.	weise — weist!	ich wies.	gewiesen.
-------------------------	-------------------	-----------	-----------

Thus: — bewei'sen to prove; erweisen to show, to do.

93. **Scheinen** 1. to shine; 2. to seem.

ich scheine, du scheinst zc.	scheine — scheinet!	ich schien.	geschienen.
------------------------------	------------------------	-------------	-------------

Thus: — erschei'nen to appear.

94. **Schweigen** to be silent.

ich schweige, du schweigst zc.	schweige — schweiget!	ich schwieg.	geschwiegen.
--------------------------------	--------------------------	--------------	--------------

Thus: — verschwei'gen to conceal, to keep secret, *Impf.* verschwieg, *P. P.* verschwiegen.

95. **†Steigen** to mount, ascend.

ich steige, du steigst zc.	steige — steiget!	ich stieg.	gestiegen.
----------------------------	----------------------	------------	------------

Thus: †ab+steigen to dismount, alight; †hinab+steigen or herab+steigen to descend, to get down; †hinauf+steigen to mount, to ascend; ersteigen to mount, to climb up.

96. **Heißen** 1. to bid; 2. to be called.

ich heiße, du heißt zc.	heiße — heißet!	ich hieß.	geheißen.
-------------------------	--------------------	-----------	-----------

Thus: — verheißen to promise. *P. P.* verheißen.

WORDS.

Der Verfasser the author.
die Stimme the voice.
die Sonne the sun.

der Flachs the flax-crop.
der Gipfel the top.
laut loud.

die Küste the coast.	der Vetter the cousin.
die Seite the page; side.	hell brightly.
die Geschichte history, story.	beleidigen (<i>weak v.</i>) to offend.
das Billet' or Briefchen a note.	an'geben to mention.
ein Schäfer a shepherd.	retten to rescue, to save.
berühmt famous.	heftig violent, heavy.
nur only.	jornig or böse angry.

READING EXERCISE 67.

1. Wo blieben Sie so lange? Ich blieb zwei Stunden in dem Caffeehaus. Wie lange ist Ihr Freund geblieben? Er ist nur eine Stunde geblieben. Wer hat jenes Buch geschrieben? Ich kenne den Verfasser nicht; sein Name ist auf dem Buche nicht angegeben. Warum haben Sie den Umgang (intercourse) mit diesem Manne nicht gemieden? Schreien Sie nicht so laut! Ich habe nicht laut geschrien. Wie heißen Sie? Ich heiße Friedrich. Wie hieß Ihre Mutter? Sie hieß Elisabeth. Wenn Sie geschwiegen hätten, [so] würden Sie niemand beleidigt haben.

2. Der gerettete Mann pries Gott mit lauter Stimme. Der Reisende war auf den Berg gestiegen; als (when) ich ihn da sah, stieg ich auch hinauf. Die Sonne schien sehr warm, als wir den Berg hinabstiegen. Wer hat Ihnen dieses Geld geliehen? Mein Nachbar lieh es mir unter der Bedingung (condition), daß ich es ihm in acht Tagen (in a week) wieder zurückgebe. Ein heftiger Sturm trieb unser Schiff an die Küste. Wie lange sind Sie auf dem Ball geblieben? Wir blieben bis Mitternacht (till midnight).

Aufgabe 68.

1. Remain here till (bis) to-morrow! How long did your cousin stay? He stayed an hour. I wrote a long letter; yesterday I wrote three pages; to-day I shall write two more (noch zwei). That English history is written by a famous author. I wrote a note to him. The shepherd drove the sheep into the fold (in den Pferd). This year the flax-crop has (ist) not thrived. Why did the boy cry so loud? The son said: «Dear father, pardon me (*dat.*) this fault!» and the father pardoned him. The three men (Männer) in the fiery furnace (in dem feurigen Ofen) praised God with a loud voice.

2. I lent my book [to] some one, but I cannot remember (ich kann mich nicht erinnern) who it was. You have perhaps lent it to (*dat.*) Mr. S. That may (kann) be. The sun shone brightly. All animals and plants seem to be created (geschaffen

zu sein) for (the) man (mankind). The king seemed to be angry. If he had *been silent* (*geschwiegen hätte*), he would not have offended him. Speech is silver; silence (*Schweigen*) is gold. How high did the traveller ascend? He ascended (*mounted*) to (*bis auf*) the top of the mountain.

THIRD CLASS: Verbs having *a*, *o*, *au* or *u* for their radical vowel. They take in the *Imperfect* *ie*, but retain in the *Past Part.* their root-vowel.

In the 2nd and 3rd persons of the singular of the *Pres. Ind.* they modify their root-vowels, except *gehen*, *hauen* and *rufen*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. ie.</i>	<i>Past Part. a, or au.</i>
----------------------------	--------------------	---------------------------	---------------------------------

97. **Blasen** to blow.

ich blase, du bläst, er bläst, wir blasen &c.	blase — blaset!	ich blies. ¹	geblasen ² .
--	--------------------	-------------------------	-------------------------

98. **Braten** to roast.

ich brate, du brätst, er brät (or bratet), wir braten &c.	brate — bratet!	ich briet.	gebraten.
---	--------------------	------------	-----------

99. **†Fallen** to fall.

ich falle, du fällst, er fällt, wir fallen &c.	falle — fallt!	ich fiel.	gefallen.
---	-------------------	-----------	-----------

Thus:—†herabfallen to fall down, *P. P.* herab'gefallen; gefallen to please; feinfallen to occur to (the mind); mißfallen to displease; zerfallen to decay.

100. **Fangen** to catch.

ich fange, du fängst, er fängt, wir fangen &c.	fange — fanget!	ich fing.	gefangen.
---	--------------------	-----------	-----------

Thus:—anfängen to begin, *P. P.* an'gefangen; empfan'gen to receive.

¹ As for the Subj. see foot-note p. 171; ich bliese, ich briete, &c.

² Observe that all the strong verbs which have *a* and *u* in their root or infinitive, and most of those which have *au* or *o*, retain their root-vowels in the *Past Participle*. So they do in the *Subj.* mood of the *Pres. tense*, ich blase, du blasest, er blase; ich halte, du haltest, er halte; ich stoße, du stoßest, er stoße &c. The following verbs only make an exception for their *Past Participle*: erschallen, *P. P.* erschollen; faugen, gesogen; faufen, gesoffen; schnauben, geschnoßen.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. ie.</i>	<i>Past Part. a, or an.</i>
----------------------------	--------------------	---------------------------	---------------------------------

101. **Halten**¹ to hold, to consider.

ich halte, du hältst, er hält, wir halten zc.	halte — haltet!	ich hielt.	gehalten.
---	--------------------	------------	-----------

Thus:—abhalten to prevent; aufhalten to detain; einhalten to stop; behalten to keep; erhalten to receive, *P. P.* erhalten.

102. **Hangen** to hang, to be suspended.

ich hänge, du hängst, er hängt, wir hängen zc.	hänge — hanget!	ich hing.	gehangen.
--	--------------------	-----------	-----------

Thus:—abhängen or abhängen (von) to depend upon.

Note. Hängen to hang up, is weak. *P. P.* gehängt.

103. **Lassen** to let², to leave.

ich lasse, du lässest (or läßt), er läßt, wir lassen zc.	laß—lasset!	ich ließ.	gelassen.
--	-------------	-----------	-----------

Thus:—verlassen to leave (a place), forsake, quit; *P. P.* verlassen; zu lassen to admit; auslassen to leave out; zurücklassen to leave behind; hinterlassen (*inseparable*) to leave behind (in death).

Note. Veranlassen (to cause) is weak. *Impf.* ich veranlaßte.

104. **Raten** (*dat.*) to advise.

ich rate, du rätst, er rät, wir raten zc.	rate — ratet!	ich riet.	geraten.
---	------------------	-----------	----------

Thus:—erraten to guess; abraten to dissuade; verraten to betray.

105. **Schlafen** to sleep.

ich schlafe, du schläfst, er schläft, wir schlafen zc.	schlafe — schlafet!	ich schlief.	geschlafen.
--	------------------------	--------------	-------------

Thus:—feinschlafen to fall asleep. *P. P.* eingeschlafen.

106. **Laufen** to run.

ich laufe, du läufst, er läuft, wir laufen zc.	laufe — laufet!	ich lief.	gelaufen.
--	--------------------	-----------	-----------

Thus:—entlaufen to run away.

107. **Hauen** to hew, cut down.

ich haue, du haußt zc.	haue — hauet!	ich hieb.	gehauen.
------------------------	------------------	-----------	----------

Thus:—abhauen to cut off; zerhauen to cut to pieces.

¹ Halten with the preposition für answers to the English to consider as, to think, to take for: ich halte ihn für einen ehrlichen Mann I consider (think) him (to be) an honest man.

² To let a house means vermieten.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. ic.</i>	<i>Past Part.</i>
----------------------------	--------------------	---------------------------	-------------------

108. †**Gehen** to go.

ich gehe, du gehst zc.	gehe— gehet!	ich ging.	gegangen.
------------------------	-----------------	-----------	-----------

Thus:—†aus+gehen to go out; †hineingehen to go in, to enter;
†fort+gehen to go away, †to leave; †vergehen to vanish, to pass;
†vorbei+gehen to pass by; †zurück+gehen to go back; †spazieren+
gehen to take a walk.

109. **Stoßen** to push, thrust.

ich stoße, du stößt , er stößt , wir stoßen zc.	stoße! stoßt!	ich stieß.	gestoßen.
--	------------------	------------	-----------

Thus:—an+stoßen to knock against; offend; verstoßen to reject, cast
out, expel.

110. **Rufen** to call.

ich rufe, du ruffst, er ruft zc.	rufe!	ich rief.	gerufen.
----------------------------------	-------	-----------	----------

Thus:—aus+rufen to exclaim; zurück+rufen to call back.

WORDS.

Der Wind the wind.	die Mäßigung temperance.
der Schwager the brother-in-	die Angel the fishing-rod.
der Rat the advice. [law.	das Netz (pl.—e) the net.
das Schwert the sword.	kochen (weak v.) to boil.
das Kopfschmerz the headache.	mächtig mighty.
der Führer the leader.	balb soon.
der Hirsch the stag.	das Tier (pl.—e) the beast.
der Bach the brook.	wild wild; schwach feeble.
die Weisheit wisdom.	zähmen to tame.
die Gerechtigkeit justice.	befreien to deliver, to release.
die Tugend virtue.	verbannt banished, exiled.

READING EXERCISE 69.

1. Der Wind bläst nicht stark; gestern blies er stärker. Der Koch hat das Fleisch nicht gut (well) gebraten. Der Vogel fiel tot von dem Baum. Mit Speck (bacon) fängt man Mäuse. Ein Löwe wurde in einem Netze gefangen, dann kam eine Maus und befreite ihn. Für wen hältst (take) du mich? Ich erhielt einen Brief von meinem Schwager. Ein Schwert hing über dem Kopf des Damokles. Was raten Sie mir; soll ich bleiben oder gehen? Man riet ihm, hier zu bleiben. Dieses war ein schlechter Rat; es würde besser für ihn gewesen sein, fortzugehen (to have gone away).

2. Der Herr rief seinen Diener. Dieser fragte seinen Herrn (master): „Haben Sie mich gerufen?“ Das Kind schläft. Der Tote (Mann) lag da, als wenn (as if) er schlief. Haben Sie die letzte Nacht gut geschlafen? Ich habe nur wenig geschlafen, weil ich Kopfschmerz (a headache) hatte. Man ließ ihn nicht fortgehen, weil er zu schwach war. Wenn der Knabe noch einmal (again) an den Tisch stößt, [so] wird er bestraft werden. Warum laufen die Leute (people) so zusammen (together)? Man hat einen Dieb gefangen. Sind Sie auch gelaufen? Ich lief mit der Menge (crowd).

Aufgabe 70.

1. The wind blows hard (start); yesterday it did not blow so hard. Is this meat boiled or roasted? It is roasted. The gardener fell from the tree. Had (wäre) he not fallen down, he would have caught the bird. Fifty soldiers with their leader *were*¹ caught. The stag came out of the forest and went to the (an den) brook. The hunter catches the wild beasts, but he cannot tame them. The Romans considered (101) wisdom², justice, and temperance as (für) the greatest virtues.

2. The fish *are*¹ caught with nets and fishing-rods. I advised him (*dat.*) to go to America. How long did you sleep (*Perf.*)? I slept seven hours. The girl ran to (zu) her mother and told her (*ihr*) what *she*³ happened (9). The old man *was*¹ pushed out of the house. Cicero left⁴ Rome (Rom), when (als) he saw, that (daß) his enemies *were*¹ mightier (.) than his friends. Alcibiades *was* banished from Athens (aus Athen'), but he *was* soon *called*¹ back.

1. See p. 127, 3. 2. Put the definite article, see 38th lesson 1. 3. 'To have' printed in *Italics* is to be translated with sein. 4. To leave a place = verlassen (not lassen).

READING-LESSON.

Kosciusko's Pferd. Kosciusko's horse.

Kosciusko, der edle Pole, wollte (wished) einst¹ einem Geistlichen² in Solothurn (Soleure) einige Flaschen guten Wein(es) schicken. Er wählte³ dazu einen jungen Mann Namens Zeltner, und ließ ihm für die Reise sein eigenes (own) Reitpferd. — Als Zeltner zurück kam, sagte er: „Mein Feldherr⁴, ich werde Ihr Pferd nicht wieder⁵ reiten, wenn⁶ Sie mir nicht⁶ zugleich⁷ Ihre

1. one day. 2. a clergyman. 3. he chose for this purpose. 4. general. 5. again. 6. wenn ... nicht *conj.* unless. 7. at the same time.

Börse (purse) leihen.“ — „Wie meinen Sie das“ (what do you mean by that)? fragte Rosziusfo.

Zeltner antwortete: „Sobald' als (as soon as) ein Armer auf der Landstraße⁸ seinen Hut abnahm⁹ und um ein Almosen¹⁰ bat, stand das Pferd augenblicklich¹¹ still, und ging¹² nicht von der Stelle¹³, bis (till or before) der Bettler¹⁴ etwas empfangen (101) hatte; und als ich all mein Geld ausgegeben (spent) hatte, konnte ich das Pferd nur zufrieden stellen¹⁴ und vorwärts bringen¹⁵, indem ich mich stellte (by pretending), als ob ich dem Bettler etwas gäbe. (In English = dem Bettler etwas zu geben.)

8. road, highway. 9. abnehmen to take off. 10. for charity, alms.
11. immediately. 12. von der Stelle gehen to stir from the spot.
13. beggar. 14. to satisfy, content. 15. get him on.

TWENTY-EIGHTH LESSON.

THIRD CONJUGATION.

IMPERFECT with *a*.

The third conjugation has *a* as characteristic vowel both in the *Imperfect* and *Past Participle*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> <i>a.</i>	<i>Past Part.</i> <i>a.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

111. **Biegen** to bend.

ich biege, du biegest zc.	biege — bieget!	ich bog. ¹	gebogen.
---------------------------	--------------------	-----------------------	----------

112. **Bieten** (*dat.*) to offer.

ich biete, du bietest zc.	biete — bietet!	ich bot.	geboten.
---------------------------	--------------------	----------	----------

Thus:—an+bieten to offer, *P. P.* angeboten; verbie'ten to forbid.

113. **†Fliegen** to fly.

ich fliege, du fliegst zc.	fliege — flieget!	ich flog.	geflogen.
----------------------------	----------------------	-----------	-----------

Thus:—†fort+fliegen to fly off; †weg+fliegen to fly away.

114. **†Fliehen** to flee.

ich fliehe, du fliehst zc.	fliehe — fliehet!	ich floh.	geflohen.
----------------------------	----------------------	-----------	-----------

Thus:—†entfliehen to run away, to escape. *P. P.* entflohen.

¹ Subj. ich böge, böte, flöge zc.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. s.</i>	<i>Past Part. s.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------	--------------------------

115. **Fließen** to flow.

ich fließe, du fließest zc.	fließe — fließet!	ich floß.	geflossen.
-----------------------------	----------------------	-----------	------------

116. **Frieren** to be cold, to freeze.

ich friere, du frierst zc.	friere — frieret!	ich fror.	gefroren.
----------------------------	----------------------	-----------	-----------

Thus:—**gefrie'ren** to freeze; **erfrie'ren** to freeze to death.

117. **Genießen** to enjoy, to eat. = *essen*

ich genieße, du genießest zc.	genieße — genießet!	ich genoß.	genossen.
-------------------------------	------------------------	------------	-----------

118. **Gießen** to pour (out).

ich gieße, du gießest zc.	gieße — gießet!	ich goß.	gegossen.
---------------------------	--------------------	----------	-----------

Thus:—**ausgießen** to pour out; **begießen** to water; **sich ergießen** to empty one's self; **bergießen** to shed.

119. **Kriechen** to creep, to crawl.

ich kriechе, du kriechst zc.	krieche — kriechet!	ich kroch.	gekrochen.
------------------------------	------------------------	------------	------------

120. **Riechen** to smell.

ich rieche, du riechst zc.	rieche — riechet!	ich roch.	gerochen.
----------------------------	----------------------	-----------	-----------

121. **Schießen** to shoot, to fire.

ich schieße, du schießest zc.	schieße — schießet!	ich schoß.	geschossen.
-------------------------------	------------------------	------------	-------------

Thus:—**befchießen** to bombard; **erschießen** to shoot (to kill).

122. **Schließen** to lock, shut.

ich schließe, du schließt zc.	schließe — schließet!	ich schloß.	geschlossen.
-------------------------------	--------------------------	-------------	--------------

Thus:—**befchließen** to conclude, resolve; **ein+schließen** to shut up, to enclose; **aus+schließen** to exclude; **verfchließen** to lock up; **auf+schließen** to unlock; **zu+schließen** to lock.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. o.</i>	<i>Past Part. o.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------	--------------------------

123. **Verdrießen** to vex.

ich verdrieße, du ver- drießest zc.	verdrieße— verdrießet!	ich verdroß.	verdroffen.
--	---------------------------	--------------	-------------

124. **Verlieren** to lose.

ich verliere, du verlierst zc.	verliere— verlieret!	ich verlor.	verloren.
--------------------------------	-------------------------	-------------	-----------

125. **Wiegen** to weigh, to be of weight.

ich wiege, du wiegst zc.	—	ich wog.	gewogen.
--------------------------	---	----------	----------

The active verb wiegen (*to rock*) is weak.

126. **Ziehen** to pull, to draw; to march.

ich ziehe, du ziehst zc.	ziehe— ziehet!	ich zog.	gezogen.
--------------------------	-------------------	----------	----------

Thus:—an₄ziehen to put on; aus₄ziehen to take off.

127. **Schieben** to shove, push.

ich schiebe, du schiebst zc.	schiebe— schiebet!	ich schob.	geschoben.
------------------------------	-----------------------	------------	------------

Thus:—ver₄schieben to put off.

128. **Sieden** to boil, to seethe.

ich fiede, du fiedest zc.	fiede—fiedet!	ich kott.	gesotten.
---------------------------	---------------	-----------	-----------

129. †**Sprossen** to sprout.

ich sprieße, du sprießest zc.	sprieße— sprießet!	ich sproß.	gesprossen.
-------------------------------	-----------------------	------------	-------------

130. †**Stieben** to fly off (sparks).

ich stiebe, du stiebst zc.	stiebe— stiebet!	ich stob.	gestoben.
----------------------------	---------------------	-----------	-----------

131. **Triesen** to drop, drip.

ich triefe, du trieffst zc.	triefe— triefet!	ich troff.	getrieft (weak).
-----------------------------	---------------------	------------	---------------------

WORDS.

Der Jude the Jew.	die Last the weight, burden.
der Friede peace.	der Schnee (<i>Gen. — 8</i>) snow.
die Kartoffel the potato.	der Storch the stork.
der Ast, <i>pl.</i> Äste the branch.	der Ofen the stove.
der Kaufmann the merchant.	recht right.

READING EXERCISE 71.

Wieviel bot Ihnen der Jude für Ihr Pferd? Er hat mir nur zweihundert Mark geboten. Haben Sie meinen Kanarienvogel nicht gesehen? Doch, er ist über das Haus geflogen. Die Diebe sind entflohen (114); man konnte sie nicht fangen. Wir haben lange die Wohlthaten (the benefits) des Friedens genossen. Vor einigen Jahren (some y. ago) war der Rhein gefroren. Die Thüre ist geschlossen; soll ich sie aufschließen? Man sagt von einem Soldaten, der nie im Kriege war: „Er hat noch kein Pulver (gunpowder) gerochen“. Sind die Kartoffeln gesotten (or gekocht)? Nein, sie sieden noch; in zehn Minuten werden sie gesotten sein. Wieviel Geld verlor Ihr Oheim im Spiel? Er hat nur einige Mark verloren. Ziehen Sie Ihre Stiefel an? Wir haben schon unsere Schuhe angezogen. Ich wünsche, daß Sie Ihre Stiefel anziehen.

Aufgabe 71a.

Some one has cheated me. The branches of the trees are bent under the weight of the snow. The shopkeeper asked (*forbarte* or *verlangte*) ten shillings. I offered him (*dat.*) nine. The Jew has offered me (*dat.*) eighty pounds for my two horses. The storks *have* flown over the sea. It is so cold that the water in the bottle *is* frozen. The man shot, but the bird flew away; he had not hit (35) it. The dog crept behind the stove. Your flowers smell (120) very nice. The young plant is frozen. The potatoes are boiled (128); shall I bring them in (*herein*)? Has the servant locked the door? He locked it at six o'clock. The soldier lost his right arm. Do you know, who¹ (has) lost this purse? The tailor has lost it.

¹ See p. 138, Note.

SECOND CLASS: Such as have other *root-vowels*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> s.	<i>Past Part.</i> s.
132. Betrügen to cheat, deceive.			
ich betrüge, du betrügſt ꝛ.	betrüge — betrüget!	ich betrog.	betrogen.
<i>Note.</i> The simple verb trügen, trog, getrogen is more used in poetry than in prose, except in proverbial expressions, like <i>der Schein trügt</i> (appearance deceives).			
133. Beklemmen to oppress.			
es beklemmt (<i>impers.</i>).	—	es beklomm.	bekommen.
134. †Erlöſchen to become extinct.			
ich erlöſche — — es erlöſcht, — ſie erlöſchen.	erlöſch — erlöſchet!	— erlöſch.	erlöſchen.
<i>Note.</i> The simple verb löſchen (<i>to quench</i>) and auslöſchen (<i>to put out</i>) are weak.			
135. †Erſchallen to resound.			
ich erſchalle, du erſchallſt ꝛ.	erſchalle — erſchallet!	ich erſcholl and erſchallte.	erſchollen (erſchallt).
<i>Note.</i> The simple verb ſchallen (<i>to sound</i>) is weak; in poetry, however, the <i>Impf.</i> ſcholl is met with.			
136. †Fechten to fence, to fight.			
ich fechte, du ſechtſt, er ſecht ꝛ.	ſecht — ſecht!	ich focht.	gefochten.
137. Flechten to twist, to plait.			
ich flechte, du flichtſt, er flicht, wir flechten ꝛ.	flicht — flecht!	ich flocht.	geflochten.
138. †Gären to ferment.			
ich gäre, du gärſt ꝛ.	gäre — gäret!	ich gor (or gärte).	gegoren.
139. Glimmen to burn faintly, to glimmer.			
ich glimme, du glimmſt ꝛ.	glimme — glimmet!	— glomm.	geglommen.
140. †Klimmen to climb.			
ich klimme, du klimmſt ꝛ.	klimme — klimmet!	ich klomm.	geklommen.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. s.</i>	<i>Past Part. s.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------	--------------------------

141. **Heben** to lift, to raise.

ich hebe, du hebst zc.	hebe — hebet!	ich hob.	gehoben.
------------------------	------------------	----------	----------

Thus: — aufheben to lift up, hold up, to pick up; erheben to raise, to elevate.

142. **Lügen** to lie, to tell a lie.

ich lüge, du lügst zc.	lüge — lügt!	ich lag.	gelogen.
------------------------	-----------------	----------	----------

143. **Melken** to milk.

ich melke, du melkst zc.	melke — melket!	ich molk (or melte).	gemolken.
--------------------------	--------------------	-------------------------	-----------

144. **Saugen**¹ to suck.

ich sauge, du saugst zc.	sauge — sauget!	ich sog (or saugte).	gesogen (or gesaugt).
--------------------------	--------------------	-------------------------	--------------------------

Note. Säugen to suckle, is weak.

145. **Scheren** to shear.

ich schere, du scherst zc.	schere — scheret!	ich schor.	geschoren.
----------------------------	----------------------	------------	------------

146. **†Schmelzen** to smelt, to melt.

ich schmelze, du schmelzest, er schmilzt, wir schmel- zen zc.	schmelze (or schmilz)- schmelzet!	ich schmolz.	geschmolzen.
---	---	--------------	--------------

Note. The active verb †schmelzen (to smelt) is conjugated weak.

147. **Schwellen** to swell.

ich schwellе, du schwillst, er schwillt, wir schwellen zc.	schwellе — schwellet!	ich schwoll.	geschwollen.
---	--------------------------	--------------	--------------

148. **Schwören** to swear an oath.

ich schwöre, du schwörst zc.	schwöre — schwöret!	ich schwor (or schwur).	geschworen.
------------------------------	------------------------	----------------------------	-------------

Thus—beschwören 1. to confirm by an oath, 2. to conjure, entreat.

149. **Wägen** to weigh, ascertain weight.

ich wäge, du wägst zc.	wäge — wäget!	ich wog.	gewogen.
------------------------	------------------	----------	----------

Thus: — erwägen (to consider), *Impf.* erwog, *P. P.* erwogen; and bewegen (to induce), *Impf.* bewog, *P. P.* bewogen; when bewegen means to move, cause an emotion, it is conjugated weak: *Impf.* bewegte, *P. P.* bewegt.

¹ Saugen (to suck) is also used as a weak verb.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect. o.</i>	<i>Past Part. o.</i>
150. Weben to weave.			
ich webe, du webst &c.	webe — webet!	ich web.	gewoben.
The following verbs of this conjugation are seldom used.			
151. Erlären (ertiejen) to elect, choose.			
ich erkläre, du erklärst &c.	erkläre — erkläret!	ich erlor.	erlören.
152. Pflegen ¹ to consult, take counsel (Rathes pflegen).			
ich pflege, du pflegst &c.	pflege — pfleget!	ich pflog.	gepflogen.
Ex : Unterhandlungen pflegen, to negociate (with).			
Note. Pflegen is weak, when it signifies to nurse, or gewohnt sein to be accustomed.			
153. Quellen to spring forth.			
ich quelle, du quillst &c.	quelle — quellet!	ich quoll.	gequollen.
154. Saufen to drink (of beasts).			
ich saufe, du säuffst &c.	saufe — saufet!	ich soff.	gesoffen.
155. Schnauben to snort.			
ich schnaube, du schnaubst &c.	schnaube — schnaubet!	ich schnob.	geschnoben.

WORDS.

Der Korb the basket.	der Honig honey.
der Stein the stone.	das Vaterland the country.
der Tod the death.	das Licht the light.
das Feuer fire; freudig joyfully.	das Bein the leg.
die Magd the maid-servant.	schwer heavy.
das Heer or die Armee the army.	nie never.
die Asche (sing.) the ashes.	verdienen to deserve.
das Tuch the cloth.	tapfer bravely.

READING EXERCISE 72.

Was bewog den Maler, die Stadt zu verlassen? Ich weiß nicht, was ihn (dazu) bewogen hat. Das Feuer ist erloschen.

¹ Also to foster, entertain (ex.: friendship, der Freundschaft pflegen (gen.)), to indulge in (ex.: in a habit, einer Gewohnheit pflegen, in sleep, des Schlafes pflegen &c.).

Die Athener (the Athenians) haben in der Schlacht bei Marathon tapfer gekämpft. Dieser Korb ist schlecht geflochten. Können Sie diesen Stein heben? Ich habe ihn schon aufgehoben. Ich finde ihn nicht so schwer. Der Knabe hat gelogen. Wann werden Ihre Schafe geschoren werden? Im nächsten (next) Monat. Der Schnee ist auf den Bergen geschmolzen. Voriges (last) Jahr schmolz er im Monat Juli. Die jungen Leute zogen (marched) freudig in die Schlacht; sie schworen, zu siegen (to conquer) oder zu sterben.

Aufgabe 72a.

The death of my father induced me to leave my country. My candle was extinct. Is the fire out (extinct)? Our sheep have been shorn twice this year. Has the maid-servant milked the cow? The French army fought (*sing.*) very bravely; not one soldier fled. The fire glimmered long under the ashes. The little bee sucked the honey from (aus) the flowers. He who has once (einmal) lied, does not deserve to be trusted (daß man ihm glaube). My leg is swollen. That cloth is very well woven.

READING LESSON.

Die Erfindung des Glases. Discovery of glass.

Einige phönizische¹ Schiffer landeten einst an der Nordküste² Afrikas, wo das Flüsschen Belus sich in das Meer ergießt³. Eine weite Sandfläche⁴ lag (12) vor ihren Augen. Sie suchten Steine, um ihre Kessel⁵ und Pfannen über denselben aufzustellen; aber sie fanden keine. Sie waren daher⁶ genöthigt⁷, aus ihrem Schiffe einige Salpêtersteine⁸, die sie als Ladung (cargo) mit sich brachten, zu holen⁹. Sie machten ein Feuer [an], kochten ihre Speisen¹⁰ und genossen (117) dann ihr einfaches Mahl¹¹. Aber o Wunder! Als sie ihre Salpetersteine wieder zu ihrem Schiffe zurücktragen wollten¹², fanden sie, daß dieselben von der Gewalt¹³ des Feuers geschmolzen waren und sich mit der Asche und dem glühenden (glowing) Sand vermischt¹⁴ hatten. Als die flüssige¹⁵ Masse kalt geworden war, lag auf dem Boden (ground) eine helle, durchsichtige¹⁶ Masse: — das war Glas.

So wurden die Phönizier die Erfinder¹⁷ dieses wertvollen¹⁸ Gegenstandes¹⁹, der uns die größten Dienste leistet (renders).

1. Phœnician sailors. 2. the north coast. 3. throws or empties itself.
4. a vast plain of sand. 5. kettles and pans. 6. therefore. 7. obliged. 8. saltpeter-stones. 9. to fetch. 10. food, provisions. 11. plain meal, dinner. 12. were going. 13. power, heat. 14. mixed themselves.
15. liquid. 16. transparent matter. 17. discoverers. 18. valuable.
19. material, object, article.

TWENTY-NINTH LESSON.

FOURTH CONJUGATION.

IMPERFECT with *u*.

This conjugation consists only of nine verbs having *a* for their radical vowel. The characteristic root-vowel of the *Imperfect* is *u*; the *Past Participle* retains the root-vowel *a* of the Infinitive.

In the second and third persons of the Present Indicative most of them change their root-vowel *a* into *ä*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> <i>u.</i>	<i>Past Part.</i> <i>a.</i>
----------------------------	--------------------	--------------------------------	--------------------------------

156. *Baden* to bake.

<i>ich</i> <i>bade</i> , <i>du</i> <i>bädest</i> , <i>er</i> <i>bädet</i> , <i>wir</i> <i>baden</i> &c.	<i>bade</i> — <i>badet</i> !	<i>ich</i> <i>but</i> .	<i>gebade</i> .
--	---------------------------------	-------------------------	-----------------

157. *†Fahren* to drive or to go in a carriage or boat.

<i>ich</i> <i>fahre</i> , <i>du</i> <i>fährst</i> , <i>er</i> <i>fährt</i> , <i>wir</i> <i>fahren</i> &c.	<i>fahre</i> — <i>fähret</i> !	<i>ich</i> <i>fuhr</i> .	<i>gefahren</i> .
--	-----------------------------------	--------------------------	-------------------

Note. This verb has also an *active* meaning: *to lead the horses*; it then takes *haben* in the comp. tenses.

Thus:—*aus+fahren* or *†spazieren fahren* to take a drive; *†ab+fahren* to start, to set out; *erfahren* to learn, to hear *P. P. erfahren*.

158. *Graben* to dig.

<i>ich</i> <i>grabe</i> , <i>du</i> <i>gräbst</i> , <i>er</i> <i>gräbt</i> , <i>wir</i> <i>graben</i> &c.	<i>grabe</i> — <i>grabet</i> !	<i>ich</i> <i>grab</i> .	<i>gegraben</i> .
--	-----------------------------------	--------------------------	-------------------

Thus:—*begraben* to bury. *Impf.* *ich* *begrab*. *P. P.* *begraben* buried.

159. *Laden* to load (a gun).

<i>ich</i> <i>lade</i> , <i>du</i> <i>ladest</i> (<i>lädest</i>), <i>er</i> <i>ladet</i> (<i>lädt</i>), <i>wir</i> <i>la-</i> <i>den</i> &c.	<i>lade</i> — <i>ladet</i> !	<i>ich</i> <i>lub</i> .	<i>geladen</i> . ¹
--	---------------------------------	-------------------------	-------------------------------

Thus:—*beladen* to load, *ein+laden*, to invite (*P. P.* *ein'geladen*).

160. *Schaffen* (and *erschaffen*) to create, make.

<i>ich</i> <i>schaffe</i> , <i>du</i> <i>schaffst</i> , &c.	<i>schaffe</i> — <i>schaffet</i> !	<i>ich</i> <i>schuf</i> and <i>erschuf</i> .	<i>geschaffen</i> (and <i>er-</i> <i>schaffen</i>).
---	---------------------------------------	---	--

Note. *Schaffen* to work, and its compounds are weak, as:—*an+schaffen* and *be+schaffen* to get; *ver+schaffen* to procure; *ab+schaffen* to abrogate.

¹ *Geladen* means *laden* as well as *loaded*.

<i>Present Indicative.</i>	<i>Imperative.</i>	<i>Imperfect.</i> u.	<i>Past Part.</i> a.
----------------------------	--------------------	-------------------------	-------------------------

161. **Schlagen** to beat, to strike.

ich schlage, du schlägst, er schlägt, wir schlagen zc.	schlage— schlaget!	ich schlug.	geschlagen.
--	-----------------------	-------------	-------------

Thus:—ab+schlagen 1. to knock off, 2. to refuse; erschla'gen to slay,
Impf. erschlug; aus+schlagen to decline; zer+schla'gen to knock
to pieces.

162. **Tragen** to carry, to take to; to wear, to bear.

ich trage, du trägst, er trägt, wir tragen zc.	trage— traget!	ich trug.	getragen.
--	-------------------	-----------	-----------

Thus:—ertra'gen to endure, to bear; sich betra'gen to behave; bei+
tragen to contribute; ab+tragen to clear the table, to wear out;
ein+tragen to note, give a certain rent.

163. **Wachsen** to grow, (wax).

ich wachse, du wächst, er wächst, wir wachsen zc.	wachse— wachset!	ich wuchs.	gewachsen.
---	---------------------	------------	------------

164. **Waschen** to wash.

ich wasche, du wäschst, er wäscht, wir waschen zc.	wasche— waschet!	ich wusch.	gewaschen.
--	---------------------	------------	------------

Thus:—aus+waschen to wash out.

WORDS.

Der Bäcker the baker.	das Taschentuch the handkerchief.
das Dampfboot the steamboat.	der Musiklehrer the music-master.
die Eisenbahn the railroad.	das Mittagessen dinner.
der Fuchs the fox.	der Kriegsminister the minister of war.
eine Höhle a den, cave.	das Gesicht the face.
der Totengräber the grave- digger, sexton.	das Sprichwort the proverb.
das Grab the grave.	die Eiche the oak; tief deep.
der Kutscher the coachman.	die Kanone the gun, cannon.
der Omnibus the omnibus.	prätig elegant.
der Wagen the carriage, coach.	unartig naughty.
der Karren the cart.	schmutzig dirty.
das Loch the hole.	langsam slow, slowly.
die Wunde the wound.	unschuldig guiltless, innocent.
jeden Tag adv. every day.	pflanzen to plant.

READING EXERCISE 73.

1. Heute haben wir Kuchen gebacken. Warum bäckst (bäckst) Ihr Nachbar kein Brot mehr? Weil er kein Mehl hat. Die nächste Woche wird er wieder backen. Der König fährt mit sechs Pferden. Wohin fahren Sie? Ich fahre nach Köln. Gestern fuhr mein Freund dahin (there). Ist er mit (by) dem Dampfboot gefahren (gone)? Nein, mit (by) der Eisenbahn. Der Fuchs gräbt sich eine Höhle. Der Totengräber hat ein Grab gegraben. Ein Esel wurde mit vielen Säcken beladen; aber da (as) er die Last (load) nicht tragen konnte, wurde sie auf einen Wagen gelegt (put).

2. Tragen Sie diese Kleider noch? Nein, sie sind abgetragen. Warum schlägt die Mutter das Kind? Weil es so unartig ist; es hat sich nicht gewaschen. Pilatus wusch seine Hände und sprach: „Ich bin unschuldig an dem Blute dieses Gerechten (just man)“. Die Theepflanze wächst in China. Früher (formerly) wuchs der Tabak nicht in Deutschland; aber jetzt wird viel Tabak gepflanzt. Dieser Jüngling ist sehr gewachsen, seit (since) ich ihn zuletzt (last) gesehen habe. Am Anfang schuf Gott Himmel und Erde. Die Welt ist von Gott aus nichts geschaffen worden.

Aufgabe 74.

1. The baker has made (= baked) no bread to-day; he does not bake every day. The coachman drives too fast (zu schnell). We went (drove) (157) in an omnibus. The prince drove in an elegant carriage with four (horses). The fox digs a hole in the ground (Boden, m.). The savages (Wilden) dug a deep hole. A poor child was buried in the snow. Are you loading the gun? It is already loaded. The cart is too heavily laden. The minister of war has invited all [the] officers to (zum) dinner. In the beginning 2God 1created heaven and earth.

2. Why do you beat the child? I beat it, because it 2was 1naughty. These dogs are often beaten. Cain (Räin) slew (161) his brother Abel. Our music-master 2always 1wears a grey hat. Two soldiers carried the officer out of the battle and washed his wound. 2One hand washes the other 1, says a German proverb. Henry, wash your face, you are dirty! Are my handkerchiefs washed? No, Sir, not yet, they will be washed to-morrow. The oak grows very slowly. These violets have grown in my garden.

CONVERSATION.

Was essen Sie da?

Ich esse Fleisch und Brot; es ist mein Frühstück.

Wer hat es Ihnen gegeben?

Ich habe es (mir) gekauft.

Haben Sie meinem Bedienten die Kleiderbürste gegeben? (brush).

Ja, ich habe sie ihm vor (—ago) einer Stunde gegeben.

Haben Sie heute schon die Zeitung (news-paper) gelesen?

Ja, ich habe sie gelesen.

Gibt es (is there) etwas Neues?

Ich habe nichts Neues darin gefunden.

Wer ist zum Ball eingeladen?

Viele junge Herren und Damen.

Kennen Sie einige von ihnen?

Ja, ich kenne die meisten von ihnen.

Ist Ihr Vater von seiner langen Krankheit genesen (8)?

Gott sei Dank! er ist ganz (quite) genesen.

Wo ist der Wirt (landlord)? ich muß ihm etwas sagen.

Er ist ausgegangen; aber er wird bald wieder zurückkommen.

Was ist geschehen, daß das Volk so zusammen (together) läuft?

Ein Maurer (bricklayer) ist vom Dache gefallen.

Hat er sich verletzt (hurt)?

Ja, er hat ein Bein gebrochen.

Wer hat Ihnen befohlen, meine Stiefel zum Schuhmacher zu tragen?

Niemand hat es mir befohlen, ich trug sie dahin, weil sie zer-rissen sind.

Hat man Ihren Ring wieder gefunden? Wo lag er?

Er lag auf dem Boden, hinter dem Schranke (press) verborgen (18).

Wer fand ihn?

Die Magd fand ihn, als sie das Zimmer putzte (cleaned).

Haben Sie Ihre Uhr nicht mehr?

Nein, sie ist mir gestohlen worden.

Wovon spricht dieser Mann?

Er spricht vom Kriege.

Hat der Krieg schon begonnen?

Nein, aber er wird bald beginnen.

Bist du verwundet? Hat dir jemand etwas (any harm) gethan?

Eine Biene hat mich in die Wange (cheek) gestochen, und jetzt ist diese geschwollen.

Steckt der Stachel (the sting) noch darin?

Nein, man hat ihn gleich (immediately) herausgezogen (126).

Was thut dieser Mann hier?

Er fängt Vögel.

Hat er schon einige gefangen?

Ich glaube, er hat erst (only) wenige gefangen.

Ist der Dieb ergriffen (caught) worden?

Ja, man ergriff ihn, als er aus dem Hause schlich.

Wer hat diese Feder geschnitten?

Ich selbst habe sie geschnitten.

Wann hat Gott die Welt erschaffen?

Die Bibel sagt: „Im Anfang schuf Gott Himmel und Erde“.

Warum sind die Flüsse und Bäche (brooks) so angeschwollen?	Weil der Schnee auf den Bergen geschmolzen (146) ist.
Wer hat den Brief auf die Post getragen?	Der Bediente trug ihn vor einer halben Stunde dahin (there).
Was that der Knabe am Brunnen (spring)?	Er wusch seine Hände und trank Wasser.
Wo haben Sie diese schöne Bilie gefunden?	Sie ist in meinem Garten gewachsen.
Warum haben Sie das Wasser ausgegossen (118)?	Es war nicht rein (clean). Ich begoß Ihre Blumen damit.
Hatten Sie schönes Wetter zu (for) Ihrem Spaziergang?	Ja, die Sonne schien herrlich, als wir den Berg erstiegen.

ADDITIONAL REMARKS ON THE STRONG VERBS.

As the learner has already observed, some of the strong verbs also change, add, or drop *consonants*, either in the *Present*, *Imperfect*, or *Participle*. They are:—

1. In the *Present tense*:—

ich nehme, du nimmst, er nimmt (double m).	
ich schelte, er schilt	} instead of scheltet, haltet, ratet, gestet (lose the termination t).
ich halte, er hält	
ich rate, er rät	
ich gelte, er gilt.	

2. In the *Imperfect tense*:—

ich hieb, from hauen (takes a final h). ¹	
ich traf, » treffen	} (lose one f).
ich schuf, » schaffen	
ich kam, » kommen (loses one m).	

3. In the *Imperfect* and *Participle*:—

ich bat, gebeten	from bitten (loses one t).
» saß, gefessen	» sitzen (changes ð into ss).
» stand, gestanden	» stehen (changes h into nd).
» litt, gelitten	» leiden
» schnitt, geschnitten	» schneiden
» kott, gekott	» kochen
» pfiff, gepfiffen	» pfeifen
» schliff, geschliffen	» schleifen
» griff, gegriffen	» greifen
» zog, gezogen	» ziehen (changes h into g).

Note 1. The weak verb *fragen* to ask, has for the *Imperfect tense*, besides the weak form *ich fragte*, a strong *ich frug*; *Subj.* *ich früge*.

Note 2. Some weak verbs have a second participle of the strong form which is commonly used as an adjective. They are:—

¹ This *h* was originally old High German *w*: cf. die Wittwe and Witib.

Verworren confused,	from verwirren (<i>weak v.</i>)	to confuse.
gespalten split	» spalten	» split.
gesalzen salt, salted	» salzen	» salt.
gemahlen ground	» mahlen	» grind.
gerochen avenged	» rächen	» revenge.

THIRTIETH LESSON.

INSEPARABLE COMPOUND VERBS.

(Untrennbare zusammengesetzte Zeitwörter.)

Most German verbs allow of certain prefixes or prepositions being placed before them.

Unaccented particles or prefixes assimilate themselves with the simple verb so as to form one *inseparable* combination, such as:—

bezahlen to pay; ich bezahle I pay; ich bezahlte I paid.

Verbs of this kind are called *inseparable compound verbs*. Their particular character is as follows:—

1. The prefixes remain attached to the verb through its whole conjugation.

2. The prefixes are always unaccented.

3. They do not admit of the syllable *ge* in the Past Participle, as:—bezahlt' paid (not gebezahlt).

4. The sign of the infinitive, *zu*, is put before the combination, as in English:—zu bezahlen to pay.

Their conjugation depends on their being weak, or strong.

There are eleven inseparable prefixes:—

be-, emp-, er-,
ent-, ver-, zer-,

ge-, miß-, voll-,
hinter- and wider-¹

1. CONJUGATION OF A WEAK INSEPARABLE COMPOUND VERB.

Bededen to cover.

	Present.
Ich	bedede I cover
du	bedeckst
er	bedeckt
wir	bededen
ihr	bedeckt
sie	bededen.

	Imperfect.
Ich	bedeckte I covered
du	bedecktest
er	bedeckte
wir	bedeckten
ihr	bedecktet
sie	bedeckten.

¹ When the four last prefixes are employed to form compound nouns or adjectives, they are accented, as:—der Miß'mut ill-humour; miß'günstig envious; die Voll'macht authority; der Wider'spruch contradiction; die Hin'terlist cunning, artifice.

Perfect.

ich habe **bedeckt** I have covered; du hast bedeckt &c.

Infinitive: **bedecken** cover; zu bedecken to cover.

2. CONJUGATION OF A STRONG INSEPARABLE COMPOUND VERB.

Infinitive: **verlassen** to leave (a place).

Present.

ich **verlasse** I leave
 du **verlässest**
 er **verläßt**
 wir **verlassen**
 ihr **verlasst**
 sie **verlassen**.

Imperfect.

Ich **verließ** I left
 du **verließe**
 er **verließ**
 wir **verließen**
 ihr **verließt**
 sie **verließen**.

Perfect.

ich habe **verlassen** I have left; du hast verlassen &c.

Imperative.

verlassen Sie! leave! &c.

Past Part.

verlassen left.

Examples.

	<i>Infinitive.</i>	<i>Present.</i>	<i>Perf. Tense.</i>
be:	beloh'n(en) (weak) to reward	ich belohne	ich habe belohnt.
	behalten (strong) » keep	" behalte	" behalten.
emp:	empfinden (str.) » feel	" empfinde	" empfunden.
	empfangen » receive	" empfangen	" empfangen.
er:	erhalten » receive	" erhalte	" erhalten.
	erfahren » learn, hear	" erfahre	" erfahren.
ent:	entgehen » escape	" entgehe	ich bin entgangen.
	entfernen » remove	" entferne	ich habe entfernt.
ver:	vergessen » forget	" vergesse	" vergessen.
	verlieren » lose	" verliere	" verloren.
zer:	zerstören (weak) » destroy	" zerstöre	" zerstört.
	zerreißen » tear up	" zerreiße	" zerrißen.
ge:	gehören (dat.) » obey	" gehorche	" gehorcht.
	gefallen (dat.) » please	" gefalle	" gefallen.
miß:	mißfal'len » displease	" mißfalle	" mißfallen.
	mißbrauchen (w.) » misuse	" mißbrauche	" mißbraucht.
voll:	vollbringen » accomplish	" vollbringe	" vollbracht.
	vollziehen » execute	" vollziehe	" vollzogen.
hinter:	hinterlassen » leave behind	" hinterlasse	" hinterlassen.
	hintergehen » deceive	" hintergehe	" hintergangen.
wider:	widersteh'en » resist	" widerstehe	" widerstanden.
	widersprechen » contradict	" widerspreche	" widersprochen.

Note 1. The student is also recommended, for the sake of practice, to write down the *Impf.* tense of these verbs.

Note 2. The force of these particles can only be clearly defined for a few of them, *viz.* :—

ent denotes *removal* or *separation*;
ger means *apart, asunder, to pieces*;
mit is the English *mis-* or *dis-*;
voll indicates *accomplishment; completion*, English '*full*';
wider means *against, with* (in *withstand*).

OBSERVATION.

DERIVATIVE COMPOUND VERBS.

Verbs **derived from nouns or adjectives** are frequently compounded with the above *inseparable* prefixes, and all conjugated **weak**. The accent is on the syllable following the inseparable prefix.

Some of these verbs which look like pure compound verbs, are derivative verbs and must not be confounded with the former; as:—

be-antrag-en 'propose' is not compounded with the simple verb *tragen*, but is *derived* from (der) **Antrag** 'proposal', hence conjugated *weak*:—

Imperf. **be-antrag-te**, P. P. **be-antrag-t**;

but **an-+tragen** 'offer' is a separable compound verb (Prep. *an* and *tragen*) and is, like *tragen*, conjugated *strong*:—

Imperf. **trug** . . *an*, P. P. **angetragen**.

Examples.

Infinitive.		Present.	Past Part.
be-ab'sicht-igen	to intend	ich beabsichtige	beabsichtigt .
be-an'trag-en	» propose	" beantrage	beantragt .
be-ant'wor-ten	» answer	" beantworte	beantwortet .
be-nach'richt-igen	» inform	" benachrichtige	benachrichtigt .
be-un'ruhig-en	» disturb	" beunruhe	beunruhigt .
be-ur'teil-en	» criticise, judge	" beurteile	beurteilt .
ver-ab'scheuen	» detest	" verabscheue	verabscheut .
ver-nach'lässig-en	» neglect	" vernachlässige	vernachlässigt .
ver-ur'facht-en	» cause	" verurfache	verursacht .

Note. Observe the following verbs which are not compounded with simple verbs, but *derived*, like the above, from nouns or adjectives. They are conjugated *weak* and take the prefix **ge-** in the Past Participle:—

Infinitive.	Present.	Perfect Tense.
früh'stücken (<i>weak</i>) to breakfast	ich frühstücke	ich habe gefrüh'stet .
ant'worten to answer	" antworte	" geant'wortet .
ur'teilen » judge, criticise	" urteile	" geur'teilt .

Further:—

lieb'tosen to caress	" lieb'tose	" gelieb'tost .
lustwandeln » walk	" lustwandle	" gelustwandelt .

arg'wöhnen	to suspect	ich argwöhne	ich habe geargwöhnt.
rechtfertigen	> justify	„ rechtfertige	„ gerechtfertigt.
mut'maßen	> presume	„ mutmaße	„ gemutmaßt.
wett'eifern	> emulate	„ wetteifere	„ gewetteifert.
hand'haben	> handle, maintain	„ handhabe	„ gehandhabt.
wet'terleuchten	> lighten	es wetterleuchtet	es hat gewetterleuchtet.
weis'sagen	> prophesy	ich weis'sage	ich habe geweis'sagt.

Note. The two verbs willfah'ren (*to comply with*) and frohlo'den (*to exult, to shout*), may either take or omit the prefix *ge-* in the Past Participle, which may be willfah'rt or gewillfah'rt; frohlo'dt or gefrohlo'dt.

WORDS.

Das Land the land.	versprechen (<i>strong 28</i>) to promise.
das Glück fortune.	entsagen to abdicate, resign.
das Laster vice.	günstig favorable, <i>adv.</i> — ly.
die Studien <i>pl.</i> the studies.	begünstigen to favour.
der Aufseher the overseer.	berauben to rob, to deprive.
der Weg the road, way.	bewohnen to inhabit.
der Bauer (<i>pl.</i> — <i>n</i>) the peasant.	befolgen to follow.
bebauen to cultivate.	bessern to amend.
das Gepäck the luggage.	beschmutzen to soil.
der Gedanke the thought.	zerstreuen to disperse, scatter.
das Betragen the behaviour.	die Kette the chain.
erraten (<i>strong v.</i> 104) to guess.	die Scheibe the pane of glass.
das Vertrauen (the) confidence.	der Räuber the robber.
erobern to conquer, take.	ganz, gänzlich entirely, quite.
behalten (<i>strong</i> 101) to keep.	nachher <i>adv.</i> afterwards.

READING EXERCISE 75.

1. Der Schnee bedeckt im Winter die Erde. Die fleißigen Schüler werden belohnt. Diese Bücher gefallen mir nicht. Die Feinde eroberten die Stadt. Ich erkannte Sie nicht gleich (*at once*), weil es dunkel war. Behalten Sie, was Sie haben! Haben Sie mich verstanden? Ja, ich verspreche Ihnen, Ihren Rat zu befolgen. Widersprechen Sie mir, so lange als Sie wollen (*like*); am Ende werden Sie sagen, daß ich recht habe. Dieses Schloß wird von der Gräfin F. bewohnt. Der Gärtner hat vergessen, meine jungen Pflanzen zu begießen.

2. Der König hat zu Gunsten (*in favour of*) seines Sohnes dem Throne entsagt. Der Sohn des Vord R. hat seine Studien ganz vernachlässigt. Herr Walter hat mein Buch sehr günstig beurteilt. Die guten Menschen verabscheuen das Laster. Die Nachricht von dem Siege (*victory*) der Feinde hat einen großen Schrecken (*panic*) verursacht. Der Aufseher hatte sein Geschäft

(business) ganz vernachlässigt. Der junge Mann rechtfertigte das Vertrauen, das wir in ihn setzten.

Aufgabe 76.

1. Water covered the land. You lose your friends. I had not received your letter. Good children obey their (*dat.*) parents. This young man *was* much (*sehr*) favoured by (the) fortune. The peasants cultivate their land. The road is planted (*bepflanzt*) with walnut- (*Nuß*-) trees. A robber has robbed me (*acc.*) of my luggage (*gen.*). You have guessed (104) my thoughts. The boy promised me (*dat.*) to amend his behaviour. We have lost our money. The child has soiled its dress. I will keep this book. Have you executed the orders (*Befehle*) of the king?

2. I *was*¹ deceived (132) by my neighbour; he deceives everybody. Carthage (*Karthago*) *was* destroyed by the Romans. I have received several letters from America. Do not contradict your teacher (*dat.*)! Have you breakfasted? I breakfast every morning at nine o'clock. The dog broke (*tore*, 70) his chain and ran off (*fort*). Your boots are torn, shall I (*am I to*) take (*tragen*) them to (*zu*) the shoemaker? A bird flew (113) against the window and broke a pane of glass. Afterwards nobody knew (,) who had broken it. I *was*¹ not (or *have not been*) informed of (*von*) the death of Mr. Graham. The robber *was* condemned *to be* hanged (*Pass. voice*).

CONVERSATION.

Was thaten die Feinde?

Sie eroberten die Stadt.

Wer bewohnt jenes Schloß?

Der österreichische Graf F.

Ist er reich?

Man sagt, daß er sehr große Reichthümer besitzt.

Warum hat der Gärtner die Blumen nicht begossen?

Er hatte keine Zeit; er wird sie heute Abend begießen.

Was versprach der Knabe?

Er versprach sich zu bessern.

Wer von Ihnen hat mir widersprochen?

Niemand von uns hat Ihnen widersprochen.

Hat dieser Mann sein Geschäft gut besorgt (*attended to*)?

Nein, er hat es gänzlich vernachlässigt.

Haben Sie einen Brief von Ihrem Freunde erhalten?

Ich erhalte oft Briefe von ihm.

Haben Sie viele Freunde?

Der Lob hat mich aller meiner Freunde beraubt.

Was thun die Bauern?

Sie bebauen die Felder.

¹ *Was* = wurde or bin .. worden; see p. 127, 3.

Können Sie meine Gedanken erraten?	Ich habe sie oft erraten, aber nicht immer.
Hat der Feind die Stadt zerstört?	Nein, er hat sie nicht zerstört.
Hat der König dem Throne entsagt?	Ja, zu Gunsten seines Sohnes.
Wissen Sie, wer dieses Glas zerbrochen hat?	Nein, mein Herr, ich weiß es nicht; ich habe es nicht zerbrochen.

THIRTY-FIRST LESSON.

SEPARABLE COMPOUND VERBS.

(Trennbare zusammengesetzte Zeitwörter.)

Separable compound verbs are such as consist of a verb and of a separable prefix which may be detached from it. The prefixes employed with the separable compound verbs are also employed as independent parts of speech, mostly prepositions or adverbs, as: **aus+gehen** to go out; **weg+gehen** to go away; **an+fangen** to begin.

When conjugated in the *Present* and *Imperfect* of the Indicative, and in the *Imperative*, these prepositions are detached from the verb, and **placed at the end of the clause**, as:—

Present: ich **gehe** diesen Abend **aus**;

Imperfect: ich **ging** gestern nicht **aus**;

Imperat.: **gehen** Sie mit mir **aus**! **Fangen** Sie jetzt **an**!

The prefix remains with the verb in the *Infinitive*, in those tenses formed with the Infinitive (1st *Future* and 1st *Conditional*), and in both *Participles*. Ex.: anfangen to begin; *Fut.* ich werde anfangen; *Part. pres.* anfangend.

In the *Past Participle* the syllable **ge-** is placed between the particle and the verb, as: an-ge-fangen, aus-ge-gangen. The same rule applies to the word „zu“ ‘to’ with the Infinitive, as: an-zu-fangen, aus-zu-gehen &c.

The *chief accent* (') is on the separable prefix, a *semi-accent* (˘) on the root-vowel of the following verbs, as:—
an-fangen, aus-gehen.

CONJUGATION OF A SEPARABLE COMPOUND VERB.

Ab+schreiben (ich **schrieb** .. **ab**, — **abgeschrieben**) to copy.

Present.

ich schreibe .. ab	I copy.	wir schreiben .. ab	we copy.
du schreibst .. ab	thou copiest.	ihr schreibt .. ab	} you copy.
er schreibt .. ab	he copies.	Sie schreiben .. ab	
sie schreibt .. ab	she copies.	sie schreiben .. ab	

Imperfect.

ich schrieb . . ab I copied.	wir schrieben . . ab we copied.
du schreibst . . ab	ihr schreibt . . ab
er schrieb . . ab	Sie schrieben . . ab
	sie schrieben . . ab.

<i>Perfect.</i>	ich habe . . abgeschrieben I have copied &c.
<i>Pluperfect.</i>	ich hatte . . abgeschrieben I had copied &c.
<i>Fut. Ind.</i>	ich werde . . abschreiben I shall copy &c.
<i>Fut. Perf.</i>	ich werde . . abgeschrieben haben I shall have copied.
<i>Pres. Cond.</i>	ich würde . . abschreiben I should copy &c.
<i>Past Cond.</i>	ich würde . . abgeschrieben haben I should have copied.

Imperative.

schreibe . . . ab!	} copy!	schreiben wir . . . ab!	} let us
schreiben Sie . . . ab!		wir wollen abschreiben!	

Infinitive.

abschreiben 'copy'; abzuschieben 'to copy'.

Participles.

Pres. abschreibend copying. | *Past* abgeschrieben copied.

1. SEPARABLE SIMPLE PREFIXES.¹

- ab** (off): **†**ab+reisen (*weak*) to set out; *Pres.* ich reise.. ab; *Impf.* ich reiste . . ab; *Perf.* ich bin abgereist. Further: ab+nehmen to take off; ab+schlagen to refuse; †ab+weichen to deviate.
- an** (on, unto, at): **†**an+kommen to arrive; *Pres.* ich komme an; *Impf.* ich kam . . an; *Perf.* ich bin angekommen. Thus: an'+fangen to begin; an'+nehmen to accept; an'+ziehen to put on; an'+kleiden to dress; *P. P.* angekleidet.
- auf** (up, upon): **†**auf+stehen to get up; *Pres.* ich stehe . . auf; *Impf.* ich stand . . auf. *Perf.* ich bin aufgestanden. Thus: auf+halten to detain; auf+hören to cease; auf+machen to open.

¹ The student is advised always to form the *Pres.*, *Imperf.* and *Perf.* tenses, of *all* these verbs, where the book does not give them.

4. **aus** (out, [of]): **†aus+gehen** to go out; *Pres.* **ich gehe .. aus**; *Impf.* **ich ging .. aus**; *Perf.* **ich bin ausgegangen**. Thus: **aus+laffen** to leave out; **aus+geben** to spend (money); **aus+sprechen** to pronounce.
5. **bei** (by): **†bei+stehen (dat.)** to assist; **bei+tragen** to contribute.
6. **da** (there): **da+stellen** to represent; **da+bringen** to offer; **da+hun** to evince, to state.
7. **ein** (in, into): **ein+föhren** (with the prep. **bei** or **in**) to introduce; **ein+laden** to invite, *P. P.* **eingeladen**.
8. **fort** (forward, away): **fort+fahren** to go on, to proceed; **fort+tragen** to carry off; **fort+bauern** to last; **fort+setzen** to continue; **fort+begleiten** to see off.
9. **her** (here, hither): **her+bringen** to bring here (hither).
10. **heim** (home): **†heim+kommen** to come or return home.
11. **hin** (there, thither): **hin+stellen** to put down; **†hin+gehen** to go there.
12. **los** (loose, less, off, from): **los+laffen** to let loose; **los+reißen** to tear off.
13. **mit** (with, together with): **mit+teilen** to communicate, to impart, to tell; **mit+wirken** to co-operate; **mit+nehmen** to take with (you).
14. **nach** (cf. near, after): **nach+laffen** to subside, to abate; **†nach+folgen** to follow(after); **†nach+laufen** to run after.
15. **nieder** (down): **nieder+legen** to lay down.
16. **vor** (before, forth): **vor+stellen** *weak* (**einen einem** [to one]) to introduce, to present; **vor+lesen** to read (to somebody); **†vor+kommen** to occur, to appear.
17. **weg** (away): **weg+nehmen** to take away; **†weg+bleiben** to stay away.
18. **wieder** (again): **wieder+lesen** to read again.
19. **zu** (to, closing, adding): **zu+machen** to shut; **zu+schließen** to close, to lock; **zu+laffen** to admit; **zu+bringen** to spend (time), *Perf.* **ich habe .. zu+gebracht** (spent).

20. For *durch*, *um*, *über* and *unter* see p. 204, &c. *Ob* as prefix is obsolete and occurs only in *ob+liegen* and *ob+siegen*.
21. *voll* is separable only in a few instances, such as *voll+gießen* to pour full; *sich voll+essen*, when *voll* need not be compounded with the verb; in the same way *hinter*, in such instances as *hinter+schließen*, is separable as it is a contraction of *hinunter*.

WORDS.

Das Anerbieten the offer.	der Abend the evening.
das Konzert' the concert.	ab+brennen to burn down.
die Not the distress, need.	↑auf+gehen (<i>of the sun</i>) to rise.
die Zeichnung the drawing.	schlecht badly; schon already.
die Sonne the sun.	morgens <i>adv.</i> in the morning.

READING EXERCISE 77.

Ich schreibe die Aufgabe ab. Wer schrieb diesen Brief ab? Karl hat ihn abgeschrieben. Wann fingen Sie an, ihn abzuschreiben? Ich habe gestern Abend angefangen und fahre diesen Morgen fort. Wir kamen um halb sechs Uhr hier an. Das Mädchen schloß die Thüre zu. Ich nehme Ihr gütiges (kind) Anerbieten mit Vergnügen an. Stehet auf, Kinder, es ist Zeit! Die Kinder sind (have) dem Esel nachgelaufen. Das ganze Dorf ist abgebrannt. Ich ging nicht aus, weil ich krank war. Haben Sie Ihren Freund fortbegleitet? (seen.. off)? Fürchten Sie nichts, ich stehe Ihnen bei!

Aufgabe 78.

I copy all my letters. Are you going (go you) out? Yes, I am going out. My brother has set out (1) for (nach) London this morning. The concert begins (2) at 7 o'clock. Assist (5) your neighbour in his distress! Pray (Bitte), introduce (16) me to your friend! In summer the sun rises at three o'clock in the morning. The sun has (ist) risen beautifully. Leave out (4) this page (Seite)! Have you copied the letter? It is already copied. Take your drawing away! Our friends went away from (von) here at six o'clock. Do you not take me with [you]? I accept (2) your offer with great pleasure. The young man has spent (19) his time very badly. The doctor imparted (13) this news [to] me (*dat.*). Do not detain (3) him [any] longer! Put on (2) your shoes! How have you spent your evening yesterday? I was (gone) out. He was not yet dressed (2).

2. SEPARABLE COMPOUND PREFIXES.

When one of these *separable prefixes* is compounded with another prefix (whether separ. or insepar.), it remains *separable*¹; as:—

be- vor+stehen	to impend,	Imperf. stand	bevor;
da- her+kommen	» come along,	»	kam daher;
her- auf+steigen	» ascend,	»	stieg herauf &c.

Notice further:—

an- ter+trauen	» intrust,	»	vertraute an;
aus- verkaufen	» sell off,	»	verkaufte aus;

P. P. anvertraut; ausverkauft.

Then the separable prefix is detached from the inseparable compound verb.

The compound prefixes *zwischen*+, *empor*+, *entgegen*+, *entzwei*+, and *zurück*+, are always separable.

Note. The following verbs which were formerly written as two separate words, must be treated as separable:—

<i>Infinitive.</i>		<i>Present.</i>	<i>Past Part.</i>
fehl+schlagen	to fail, miscarry	ich schlage . . fehl	fehlge schlagen.
frei+sprechen	to acquit	» spreche . . frei	freige sprochen.
gleich+kommen	to equal	» komme . . gleich	gleichge kommen.
fest+setzen	to fix, appoint	» setze . . fest	festge setzt.
lieb+haben	to love	» habe . . lieb	liebge habt.
still+schweigen	to be silent	» schweige . . still	stillge schwiegen.
statt+finden	to take place	» finde . . statt	stattge funden.
wahr+nehmen	to perceive	» nehme wahr	wahrgenommen.

OBSERVATIONS.

1. The separation of the preposition from the verb can only take place in *principal* sentences, as: ich schreibe einen Brief ab &c. In sentences, beginning with a *relative pronoun* or a *subordinative conjunction*², requiring the verb to be at the end, the prefix becomes inseparable; as:—

Der Brief, welchen ich jetzt abschreibe.

The letter which I am copying now.

¹ Such separable compound prefixes are:—

bevor	davor	herauf	hinein	herzu	voraus
dabei	dazu	hinab	herüber	herum	vorher
daher	zwischen	hinauf	hinüber	hervor	vorbei
dahin	empor	hinzu	herunter	hinweg	vorüber
darnieder	entgegen	heraus	hinunter	überein	zurück
darauf	entzwei	hinaus	heran	umher	zusammen.
davon	herab	herein	herbei	voran	

² Such as: *wenn* if; *weil* because; *als* when; *da* as; *dass* that &c. (See the 36th lesson.)

Ich wünsche, daß Sie heute nicht ausgehen.

I wish you would not go out to-day.

Als ich in Paris ankam &c.

When I arrived in Paris &c.

Wenn Sie zuviel Geld ausgeben.

If you spend too much money.

2. Prefixes compounded with **her** (such as **herab**, **herein**, **herunter** &c.) denote motion *towards* a person or a place; while those compounded with **hin** (**hinab**, **hinein**, **hinunter** &c.) denote the opposite direction *away* from a person or a place; as:—

Kommen Sie herein! come in (*lit. here in!*)

(*towards the one who is in the room.*)

Gehen Sie hinein! walk in! (*away from some one outside.*)

Er ging hinauf, he went up stairs.

(*away from some one below.*)

Er kam herauf, he came up stairs.

(*towards some one up stairs.*)

WORDS.

†**Umkommen** (*st. v.*) to perish.

die Kugel the ball.

†**hinabrollen** (*w. v.*) to roll down.

der Hügel the hill.

der Thurm the tower.

der Arzt the physician, doctor.

die Veränderung the change.

die Gesundheit health.

der Buchhändler the bookseller.

die Grammatik the grammar.

der Plan the plan.

der Bischof the bishop.

anstreichen (*st. v.*) to paint.

frisch freshly, newly.

abtragen (*st. v.*) to carry off.

wiederherstellen (*w. v.*) to restore.

erkennen to recognise.

vortrefflich excellent.

unzufrieden discontented.

gänzlich completely.

ab-schlagen to refuse.

vermutlich probably.

READING EXERCISE 79.

Befen Sie mir dieses schöne Gedicht vor! Geben Sie acht (take care), die Thüre ist frisch angestrichen. Sind die Speisen (dishes) schon abgetragen? Der Bediente trägt sie eben (just now) ab. Sind die Kinder angekleidet? Das Rindermädchen (nurse) kleidet sie eben an. Weiche nie von der Wahrheit ab! Der Sturm hat nachgelassen (or aufgehört). Das Schiff ist gesunken; zwanzig Personen sind (have) umgekommen. Der Dieb ist davon'gelaufen. Der Kaufmann reiste im ganzen (whole) Lande umher' (or herum'). Das habe ich Ihnen vorausgesagt. Der Arzt ist eben vorbeigegangen.

Aufgabe 79a.

The ball rolled *sdown* the hill (*acc.*). The luggage *was* carried out. We have (*finb*) ascended (on *auf*, *acc.*) the tower. Much rain produces weeds (*Unkraut*, *sing.*). The hunter rambles about (in) the forest. Captain R. has (*ist*) just ridden past. I had no time to carry the child about. The messenger brought the letter back. Great changes have taken place (note 3) in the administration (*Staats-Verwaltung*). Mr. Murray is an excellent physician; he has entirely restored my health. I agreed (p. 162, 42) with the bookseller for (*wegen*) a new grammar. We met (p. 161, 35) with some friends in Paris. The plan which we had made, *has* completely miscarried. I have just (*eben*) sent back the books you had lent me. If you refuse¹ him such a trifle (*Kleinigkeit*), *he* *will* be very discontented. If I introduce (1, 16) you [*to*] the count (*dat.*), *you* *will* probably *be* invited (to) (*zum*) dinner. When² Mr. Grove *was* introduced to the Bishop, *he* *recognised* an old friend in him.

CONVERSATION.

Haben Sie Ihre Übersetzung
schon abgeschrieben?

Um wieviel Uhr gehen Sie heute
Abend aus?

Sind Sie gestern auch nicht
(not—neither) ausgegangen?

Wann reisen Sie ab?

Wer hat das Kind ausgekleidet?
Soll ich mich ankleiden?

Wer hat meine Stiderei (em-
broidery) weggenommen?

Wann geht die Sonne auf?

Wird der Offizier heute hier
vorbei reiten?

Ist der Bediente schon zurück-
gekommen?

Wer hat Ihnen diese Nachricht
mitgeteilt?

Wann fängt das Theater an?

Ich schreibe sie eben ab. Ich werde
auch die von gestern abschreiben.

Heute gehe ich nicht aus.

Nein, ich hatte keine Zeit, aus-
zugehen.

Ich gedenke (intend) morgen früh
abzureisen.

Die Mutter hat es ausgekleidet.
Ja, kleiden Sie sich an!

Niemand nimmt hier etwas weg.

Im Sommer geht sie um 3 Uhr
auf.

Vermutlich, denn (for) er reitet
jeden Tag hier vorbei.

Nein, er bleibt immer so lange
aus.

Mein Neffe Ludwig teilte sie
mir mit.

Es fängt im Winter um sechs Uhr,
im Sommer um sieben Uhr an.

¹ See p. 291 and 292, Observation 1.

² **Als**, see the foot-note p. 201, and p. 202, 3rd Example.

Hat der Schneider meinen Rock mitgenommen?

Wie kommt dieser Hund hierher?

Wer geht dem Oheim entgegen?

Hat das Konzert gestern stattgefunden (taken place)?

Konnte man dieses vorher sehen?

Wollen Sie ein wenig heraufkommen?

Können Sie morgen herüberkommen?

Ist es erlaubt hineinzugehen?

Bringt man meinen Koffer (port-manteau) herauf?

Er hat ihn mitgenommen, aber nicht zurückgebracht.

Er ist mir nachgelaufen.

Karl und ich gehen ihm entgegen.

Nein, es findet erst (only) heute statt.

Gewiß, es war leicht vorherzusehen.

Ich habe jetzt keine Zeit hinaufzugehen.

Ja, ich werde einen Augenblick hinüberkommen.

Ja, mein Herr, kommen Sie nur herein!

Er ist schon oben (up stairs.) Ich habe ihn selbst hinaufgetragen.

3. SEPARABLE AND INSEPARABLE COMPOUND VERBS.

Verbs compounded with **durch**, **über**, **unter**, and **um**, are either separable, or inseparable¹.

A. When **durch**, **über**, **unter** and **um** are separable:—

When these prefixes (which are prepositions) and the simple verb compounded with them are used in their **full and natural meaning**, these compound verbs are **separable**. Most of them are intransitive, are conjugated with **sein**, and always have the **strong accent** on the **preposition** and a *semi-accent on the root* of the verb.

The detached preposition is generally placed before the case used with the verb; as:—

ich **setze** hier **über** *I'll cross here;*

ich **bin** **über** den Fluß **gesetzt** *I crossed the river;*

ich **las** das Buch **durch** *I read through (finished) the book;*

ich **reiste** **durch** Sachsen

I travelled through (i. e. by way of) Saxony;

ich **bin** **durch** Sachsen **gereist**

I've travelled (passed on my way) through Saxony.

¹ In English a few examples of such verbs are still found, as: *I look over* and *I overlook*; *I set up* and *I upset*; *I undergo* and *I go under* &c.

In these examples both the meaning of the prepositions *über* (over, across) and *durch* (right through) and of the verbs is used in their *natural sense*, hence the compound verbs are *separable*.

Such **separable** compound verbs are:—

(a) Compounded with **durch**.

<i>durch</i> + <i>schneid</i> 'en to cut through.	<i>durch</i> + <i>streich</i> 'en to strike out,
<i>durch</i> + <i>zieh</i> 'en to pull through.	cross.
<i>durch</i> + <i>seh</i> 'en to attain, obtain.	<i>†durch</i> + <i>fah</i> 'ren to pass through.

Part. P. *durch*'*geschnitten*, *durch*'*gezogen*, *durch*'*gestrichen*.

(b) Compounded with **über**.

<i>†über</i> + <i>geh</i> 'en to pass over.	<i>†über</i> + <i>fah</i> 'ren to ferry or carry
<i>†über</i> + <i>lauf</i> en to run over.	<i>†über</i> + <i>seh</i> en to cross [over.
<i>über</i> + <i>gieß</i> en to pour upon.	<i>über</i> + <i>werf</i> en to throw over.

Part. P. *über*'*gegangen*, *über*'*gelaufen*, *über*'*gefahren* &c.

Note. These six verbs are the only *separables* with *über*.

(c) Compounded with **unter**.

<i>†un</i> 'ter+ <i>geh</i> en to go down, to	<i>un</i> 'ter+ <i>bring</i> en to shelter. [ter.
set, sink.	<i>†un</i> 'ter+ <i>steh</i> en to go under shel-

(d) Compounded with **um**.

<i>†um</i> + <i>seh</i> ren to turn round.	<i>†um</i> + <i>sink</i> en to sink down, to fall
<i>†um</i> + <i>fall</i> en to fall (over), upset.	<i>um</i> + <i>breh</i> en to turn. [over.
<i>um</i> + <i>werf</i> en to upset, overturn.	<i>†um</i> + <i>geh</i> en to have intercourse.
<i>um</i> + <i>kleid</i> en to dress anew.	<i>†um</i> + <i>kom</i> men to perish.
<i>um</i> + <i>bring</i> en to kill.	<i>um</i> + <i>stoß</i> en to overthrow &c.

Examples.

Dieser Mann *setzt* alles *durch* (attains everything).

Wir haben unser Vorhaben *durch*'*gesetzt*.

We have succeeded in our design.

Die Milch ist *über*'*gelaufen* the milk has run (boiled) over.

Das Boot *geht* *unter* the boat is sinking.

Herculanium und Pompeji sind *unter*'*gegangen*.

Herculanium and Pompeji have perished (sunk).

Nach einer Stunde *lehrt* ich *um* (I returned).

Der Knabe hat den Stuhl *umgeworfen*.

The boy upset the chair.

B. When **durch**, **über**, **unter** and **um** are **inseparable**:—

When these prefixes, *durch*, *über*, *unter* and *um*, or the simple verb following, are used *in a figurative sense*, they are *inseparable*.

Most of these inseparable compound verbs are transitive, are conjugated with **haben**, do **not** admit of the prefix **ge-** of the Perf. Part., and always have the **strong accent on the root of the verb**, (not on the preposition); as:—

ich **übersetze** das Buch I translate the book;

ich **habe** das Buch **übersetzt** I've translated the book;

ich **durchläse** das Buch I perused the book;

ich **durchreiste** Sachsen I travelled all over (not: right through) Saxony;

ich **habe** Sachsen **durchreist** I've travelled all over Saxony.

In these examples the prepositions **über** and **durch** are, with reference to the meaning of the following verbs, not used in their natural, but *in a figurative meaning*, and hence the verbs are *inseparable* compounds.

Such inseparable compound verbs (with **haben**) are:—

(a) Inseparables compounded with **durch**.

durchreißen to travel over.

durchbrechen to break through.

durchbringen to penetrate.

durchbohren to pierce.

durchblättern to peruse, to turn over the leaves.

durchsuchen to search.

durchstecken to dig through &c.

Part. **durchreist**, **durchbrochen**, **durchbrungen**, **durchbohrt** &c.

(b) Inseparables compounded with **über**.

übergeben to hand over.

übersetzen to translate.

übergehen to miss, omit, skip.

überhäufen to heap, overload.

übertreffen to excel, surpass.

überbringen to deliver, bear.

übernehmen to undertake.

überzeugen to convince &c.

Part. **übergeben**, **übersetzt**, **übergangen**, **übertroffen**, **überzeugt**.

(c) Inseparables compounded with **unter**.

untersuchen to examine.

unternehmen to undertake.

unterscheiden } to sign, to

unterzeichnen } subscribe.

unterjochen to subjugate.

unterdrücken to subdue, oppress.

unterhalten to entertain, amuse.

unterrichten to instruct, teach.

Part. **untersucht**, **unternommen**, **unterschieden**, **unterhalten** &c.

(d) Inseparables compounded with **um**.

umarmen to embrace.

umringen } to surround.

umgeben } to encircle.

umgehen to avoid.

umschiffen to circumnavigate.

umwölken to cloud (over).

Examples.

Ich durchreise ganz Deutschland I am travelling all over
 Ich habe ganz Deutschland durchreist'. [Germany.

Ich übersetz'e Schillers Wilhelm Tell.
 I translate Schiller's William Tell.

Ich habe schon die Hälfte (half of it) übersetzt'.

Bitte, untersuchen Sie jene Kiste pray, examine that box!

Ich habe sie schon untersucht'.
 I have already examined it.

Umar'me mich, mein Sohn, embrace me, my son!

Der Sohn hat den Vater umarmt'.

Note 1. The compound verb *wiederholen* to repeat (compounded with *wieder* again) is always inseparable; as:—

Haben Sie Ihre Aufgabe wiederholt'? Have you repeated your lesson?
 Ich wiederhole sie jeden Tag. I repeat it every day.

All other verbs compounded with *wieder* are separable, and are mostly written as two words; as:—

Mein Bruder ist wiedergekommen or wieder gekommen.

The prefix spelled *wider* (against), is inseparable. See p. 192, 4.

Note 2. Only a few verbs admit of both the separable and inseparable forms, such as:— *ü'bersetzen* (to cross); and *übersetz'en* (to translate); *ü'bergehen* (to pass over); and *übergeh'en* (to omit) &c.; most of them are either separable throughout, or inseparable.

WORDS.

Die Stränge, <i>pl.</i> the traces.	die Schärfe acuteness, keenness.
der Polizeidiener the constable.	die Geduld patience.
der Verstand understanding.	der Mantel the cloak.
die Schrift the writing.	der Satz the sentence.
das Gefühl sentiment, feeling.	der Kutscher the coachman.
die Leitung the management.	der Sturm the storm.
die Einbildungskraft the imagination.	dialektisches Denken logical reasoning.

READING EXERCISE 80.

1. Man hat die Stränge des Pferdes durchgeschnitten. Es regnet stark, lassen Sie uns un'terstehen¹. Gestern sind wir auch untergestanden, als es anfang heftig zu regnen. Mit Geduld setzt man alles durch. Nach einer Stunde sind wir umgekehrt.

¹ Obs. Un'terstehen, ich stand unter, ich bin untergestanden is only used in South-Germany; in the northern parts they say either *sich un'terstellen*, or *un'tertréten*.

Gestern ist jemand im Wald umgebracht worden. Ist dies der Schiffer, welcher uns übergesetzt hat? Kennen Sie den Schriftsteller (author), welcher Samartines Schriften ins Deutsche übersetzt hat? Der Kaiser von Österreich hat die ganze Provinz durchreist. Die Römer haben viele Völker unterjocht.

2. Der Polizeibienner hat das ganze Haus durchsucht. Mein Sohn hat die Leitung des Geschäfts übernommen. Ihre Worte haben mich von der Wahrheit der Sache überzeugt. In dieser Schule werden die Knaben bis (till) zu ihrem 14ten Jahre unterrichtet. Wie konnten Sie [es] unternehmen, dies zu thun? Schiller übertrifft alle deutschen Dichter (poets) an Tiefe des Gefühls, Lebhaftigkeit der Einbildungskraft und Schärfe des dialektischen Denkens; aber er wird von Göthe an Genauigkeit der Beobachtung (exactness of observation), an angeborenem Reichtum poetischer Anschauung (inborn richness of poetical intuition) und an praktischem Verstande übertroffen. Plötzlich sahen wir uns von dem Feinde umringt. Ich bitte Sie, bald wieder zu kommen.

Aufgabe 81.

1. When (Als) we had come to (an acc.) the river, we crossed in a little boat. Can you tell me, who (has) translated Milton's Paradise Lost (verlorenes Paradies)? I have no mind (keine Lust) to translate this book. You should (ought to) throw on (or over) your cloak. A whole regiment of infantry (Infanterie-Regiment) went (sing.) over to (zu) the enemy. Why have you skipped this sentence? I omitted it, because it seemed to me too difficult. Three vessels went down (perished) in the last storm.

2. The coachman has upset the carriage. Have (find) you had much intercourse with Mr. Adam? I wish I were so happy [as] to have much intercourse with him. What business have you undertaken? Have you repeated your lesson? You must change your dress (sich umkleiden), or (sonst) you can not go with us. This box (Kiste, f.) must be examined. Our house is surrounded with a garden. Mr. F. has dressed (himself). Have you a wish to sign this paper? I have already signed it.

READING-LESSON.

Der Sirocco. The Sirocco.

Eine der größten Plagen¹ für ganz Italien, besonders² für Neapel und Sicilien, ist der Sirocco. Er heißt auch Südostwind, in Afrika der Samum, in der Schweiz der Föhn. In Neapel

1. plague. 2. especially.

und in anderen Theilen Italiens weht³ er nicht so heftig wie in Sicilien, welches näher bei Afrika liegt; aber er dauert⁴ mehrere Wochen und läßt Mutlosigkeit⁵ und Niedergeschlagenheit⁶ zurück. In Neapel weht er im Juli so heiß, daß die Menschen ganz erschläfft⁷ und entnervt⁸ werden. Alle Thätigkeit⁹ in dem Menschen erstirbt¹⁰, und die gefährlichsten¹¹ Folgen¹² würden daraus entstehen (arise), wenn er in Sicilien länger als 30 bis 40 Stunden wehte, und nicht ein Nordwind ihm folgte (translate: von einem Nordwind gefolgt¹³ wäre), welcher die Menschen wieder stärkt.

Sobald (as soon as) der Sirocco zu wehen anfängt, zieht¹⁴ sich jedermann in die Häuser zurück, macht Thüren und Fenster zu, oder behängt¹⁵, in Ermangelung¹⁶ von Fensterscheiben (panes), die Fenster und andere Öffnungen¹⁷ mit nassen Tüchern und Matten¹⁸. In den Straßen sieht man keinen Menschen. Auch in den Feldern thut der Sirocco oft großen Schaden¹⁹; er versengt²⁰ das Gras und die Pflanzen so, daß man sie zu Pulver zerreiben²¹ kann, als wenn sie aus einem heißen Ofen kämen. Glücklicherweise²² weht er nicht ganz nahe am Boden²³. Die Leute, welche auf dem Felde sind, werfen²⁴ sich deswegen auf den Boden nieder²⁴, und so thut er ihnen keinen Schaden (harm).

3. to blow. 4. to last. 5. despondency. 6. dejection. 7. relaxed. 8. enervated. 9. energy. 10. to die away, cease. 11. dangerous. 12. consequence. 13. followed. 14. sich zurückziehen to retire. 15. to hang, cover with. 16. in the absence. 17. openings. 18. mats. 19. much damage. 20. to singe, scorch. 21. to grind, rub to powder. 22. fortunately. 23. ground. 24. to prostrate one's self.

THIRTY-SECOND LESSON.

INTRANSITIVE VERBS.

Intransitive Zeitwörter.

An *intransitive* (*neuter*) verb is one which denotes a *condition* or *state* (as:—I stand, live), or *motion* or *action* that does not pass over to an object (as:—I run, I go).

Note. A German verb the object of which is a *genitive*, *dative*, or a case with a *preposition*, is also considered as an *intransitive* verb (in opposition to a *transitive* verb the object of which is an *accusative*). Most of them are conjugated with *haben*.

The others are conjugated in the ordinary way, like active verbs, but most of them (especially all verbs of motion)

with the auxiliary verb *sein*¹ (here English 'have'), their conjugation being thus identical with that of *werden* 'become' (see Lesson XVI.); *ich bin* geworden; as:—

reisen 'to travel':—

Perf. *ich bin* gereist I have travelled.

Plup. *ich war* gereist I had travelled &c.

Note 1. Some verbs have a double auxiliary *haben*, and *sein*, as:—*abtreten trans.* to yield up; *†abtreten intr.* to go away; *†ortfahren* to continue; *†ortfahren* to drive away (in a carriage).

Note 2. From their nature, these verbs **cannot have a passive voice**. Some of them, however, occur as impersonal verbs in the third person singular of the passive form, as:—

es wird gesprochen, — *gelacht*, — *gereist* &c.

there is talking, — laughing, — travelling &c.

1. A LIST OF INTRANSITIVE VERBS,

WHICH (COMMONLY) TAKE IN GERMAN THE AUXILIARY

sein (TO BE), IN ENGLISH *to have*.

<i>ab+laufen</i> (Zeit) to expire.	<i>ein+schlafen</i> to fall asleep.
<i>ab+weichen</i> to deviate.	<i>entkommen</i> » escape.
<i>ab+reisen</i> » leave, set out,	<i>entfliehen</i> » run away.
<i>an+kommen</i> » arrive. [start.	<i>erblassen</i> » turn pale.
<i>auf+stehen</i> » get up, to rise.	<i>erscheinen</i> » appear.
<i>auf+wachen</i> » awake.	<i>erschrecken</i> » be frightened.
<i>auss+arten</i> » degenerate.	<i>ertrinken</i> » be drowned.
<i>auss+gleiten</i> » slip.	<i>fahren</i> » drive.
<i>begegnen</i> » meet; happen.	<i>fallen</i> » fall.
<i>bleiben</i> » remain, stay.	<i>faulen</i> » rot.
<i>bersten</i> » burst.	<i>flattern</i> » flutter.
<i>davon+laufen</i> » run away.	<i>fliegen</i> » fly.
<i>entlaufen</i> » abscond.	<i>fliehen</i> » flee.
<i>eilen</i> » hasten.	<i>fließen</i> » flow.
<i>ein+bringen</i> » penetrate.	<i>folgen dat.</i> » follow.

¹ The following *intransitive* verbs are conjugated with *haben*:—

<i>antworten</i> to answer.	<i>bellen</i> to bark.
<i>arbeiten</i> » work.	<i>blühen</i> » bloom.
<i>atmen</i> » breathe.	<i>bluten</i> » bleed.
<i>bauern</i> » last.	<i>ruhen</i> » rest.
<i>fechten</i> » fight.	<i>schienen</i> » shine, seem.
<i>glänzen</i> » glitter.	<i>schweigen</i> » be silent.
<i>hören</i> » listen.	<i>schlafen</i> » sleep.
<i>kämpfen</i> » fight.	<i>schreien</i> » cry out.
<i>krähen</i> » crow.	<i>siegen</i> » conquer.
<i>lachen</i> » laugh.	<i>speien</i> » spit.
<i>leben</i> » live.	<i>weinen</i> » weep, cry.
<i>pfeifen</i> » whistle.	<i>wohnen</i> » reside, dwell.
<i>ringen</i> » wrestle.	<i>zögern</i> » hesitate.

gelingen to prosper, thrive.	gleichen to sneak, slink.
gehen » go.	gmelzen » melt.
gelingen } » succeed.	schwimmen » swim.
geraten }	sinken » sink.
genesen » recover.	spazieren gehen to walk.
geraten (in or unter etwas) to	springen to leap, burst.
get into, to fall among.	stehen » stand.
geschehen to happen.	sterben » die.
hinauf+gehen or -steigen to go up.	stürzen » fall, rush.
hinunter+gehen } to get down,	überein+kommen to agree.
hinab+steigen } » descend.	um+kommen } to perish,
klettern }	unter+gehen } » set (of the sun).
klettern }	verdorren } » dry,
klettern }	verwelken } » wither.
kommen to come.	verschreiben » expire.
landen » land, go on shore.	steigen » mount.
laufen » run.	verschwinden » disappear.
marschieren to march.	vorbei-, vorüber+gehen to pass
reisen to travel.	wachsen to grow. [by.
reiten » ride, go on horse-	wandern » wander.
rennen » run. [back.	weichen » yield.
rollen » roll.	werden » become, get.
rosten » rust.	zurück+kehren } to return,
scheitern » be wrecked,	zurück+kommen } » come back.
founder.	

2. FACTITIVE (OR CAUSATIVE) DERIVATIVE VERBS.

By a change of the root-vowel or a consonant, some *transitive* verbs with a *causative* signification have been formed from *intransitive* verbs. Whereas these latter are mostly *strong* and take **sein**, all the factitive verbs are *weak* and conjugated with **haben**.

Intransitive & strong (with sein).

ein+schlafen to fall asleep:
ertrinken » be drowned:
fahren » drive:
fallen » fall:
fließen » flow:
hängen to hang (suspended):
liegen » lie:
schwimmen to swim:

Transitive & weak (with haben).

ein+schlafen to put or lull asleep.
ertränken » drown.
führen » guide, lead.
fällen to fell, to cut down.
flößen » float.
hängen » hang up.
legen » lay, to put.
schwemmen to (make) bathe,
water (horses).

sinken to sink:
 sitzen » sit:
 springen 1) » leap, to jump,
 2) to burst, to crack:
 stehen » stand:
 steigen » mount:
 verschwinden to vanish, dis-
 trinken to drink } [appear:
 wiegen » weigh, } (take haben):
 to be of weight)

senken to (make) sink.
 setzen » place, to set.
 sprengen or aufsprengen to break
 open, to blow up.
 stellen to put upright, to stand.
 steigern to raise, to enhance.
 verschwenden to waste.
 tränken to water.
 wägen to weigh = to ascertain.
 weight (Part. gewogen).

WORDS.

Die Schildwache the sentinel,
 das Thor the gate. [sentry.
 der Knall the report, crack.
 das Unternehmen the under-
 taking, enterprise.
 die Achtung esteem.
 der Mitbürger fellow-citizen.
 der Holzhauer the wood-cutter.
 die Küste the coast, shore.
 die Ladung the cargo, load.
 der Graben the ditch.
 die Familie the family.

der Leuchter the candlestick.
 aufbrechen to break open.
 der Boden the ground, floor.
 die Gefahr the danger.
 der Sklave the slave.
 der Koffer the trunk.
 zu Bett gehen to go to bed.
 fürchterlich dreadful.
 hierher hither; müde tired.
 vorsichtig cautious.
 holländisch Dutch.
 gewöhnlich generally.

READING EXERCISE 82.

1. Das Buch liegt auf dem Tisch(e). Ich schlief unter einem Baum. Die Schildwache ist am Thore gestanden. Die Mädchen sind in den Garten gegangen. Wir sind gestern vom Lande zurückgekehrt, wo wir drei Wochen geblieben waren. Mein Freund ist (was) in England geboren. Auf (upon) die Nachricht von der Krankheit seines Sohnes ist der Vater hierhergereist. Der Krieg zwischen diesen zwei Völkern (nations) hat noch nicht begonnen. Wir sind alle über (at) diesen fürchterlichen Knall erschrocken. Was ist ihm geschehen? Das große Unternehmen des Herrn Turner ist nicht gelungen.

2. Dieser Mann ist in der Achtung seiner Mitbürger sehr gesunken. Der Soldat ist an (of) seinen Wunden gestorben. Der Schnee ist geschmolzen. Das Fleisch ist nicht genug gebraten (roasted). Der Holzhauer hat die Eiche gefällt. Ein Raben-Nest ist heruntergefallen. Viele Arten (kinds) von Tieren sind von der Erde verschwunden, welche in früheren (former) Zeiten darauf

gelebt haben. Ein holländisches Schiff ist an der Küste Africas gescheitert; die ganze Ladung ist untergegangen. Der größte Teil der Mannschaft (crew) ist (have) umgekommen; nur einige Matrosen, welche aus Sand geschwommen sind, haben sich gerettet.

Aufgabe 83.

1. I travelled in Spain. Our uncle (is) arrived yesterday. The child *has* fallen into a deep ditch. We sat round (um) the table. The candlestick stands on (auf, *dat.*) the table. The little boy sits on the chair; his mother placed (setzte) him on it (darauf). Many English families live¹ in Germany and Italy. The books lie on the table; I laid them on it. How did you (haben Sie) sleep last night? I slept pretty (ziemlich) well; I was tired *when* (als) I went to (zu) bed; I had worked very hard (stark). At what o'clock *did* you (sind Sie) fall asleep? I fell asleep at half past eleven. The slave *has* hardly (kaum) escaped.

2. The purse *has* fallen to (auf) the ground. The regiment *has* marched² nine hours a (den) day. The peasants *have* gone to (in die) town. The servant *has* jumped out of the window of the third story (Stod, m.). Nothing important (Wichtiges) *has* happened. These plants *have* not thriven in our garden. The glass *has* burst (cracked). They (man) have broken open the door. The dog *has* swum over the river. Did you water the horses? How many pounds does the trunk weigh? We have not weighed it yet; I think it weighs sixty pounds. Weigh it, if you please (gefälligst)! A man *was* (ist) drowned.

CONVERSATION.

Was ist geschehen?	Es ist etwas Wichtiges geschehen.
Um wieviel Uhr sind Sie von Frankfurt abgereist?	Wir sind um halb sechs abgereist.
Wann sind Sie hier angekommen?	Gegen zehn Uhr.
Wann stehen Sie des Morgens auf (get up)?	Gewöhnlich um 6 Uhr; aber heute bin ich um 7 Uhr aufgestanden.
Warum sind Sie so erschrocken?	Wir haben einen fürchterlichen Knall gehört.
Sind Sie allein nach Brüssel gereist?	Nein, mein Bruder ist mitgegangen.

¹ To live (in a country) *leben*, to live (dwell) in a house &c., *is wohnen*.

² See p. 120, 4.

Wollen Sie ein wenig mit uns
spazieren gehen?

Wann ist Ihr Freund zurück-
gekehrt?

Wie kommt es, daß dieser Baum
umgefallen ist?

Warum ist (has) diese Familie so
arm geworden?

Wo haben Sie diese Karte ge-
funden?

Wer hat sie dahin geworfen?

Hat man die Pferde getränkt
(watered)?

Wir danken Ihnen, wir sind diesen
Morgen schon gegangen.

Vor drei Wochen (ago): aber
er ist nicht hier geblieben, er
ist wieder abgereist.

Der Holzhauer hat ihn gefällt.

Weil der Vater nicht arbeiten
wollte.

Sie ist auf dem Boden (floor) ge-
legen (or sie lag auf dem B.).

Ich kann es nicht sagen; vielleicht
(perhaps) ist sie hinuntergefallen.

Ja, der Stallknecht (hostler) hat
sie eben (just now) getränkt.

THIRTY-THIRD LESSON.

IMPERSONAL VERBS.

(Unpersönliche Zeitwörter.)

German impersonal verbs have, as in English, besides the *Infinitive*, only the third person *singular* with *es* of all tenses. Most of them are the same in both languages, as:—

Present.

es regnet it rains.

„ schneit it snows.

„ hagelt it hails.

„ donnert it thunders.

es blüht it lightens.

„ reißt it is a hoar frost.

„ taut it thaws.

„ tagt it dawns.

They are all weak verbs, and are conjugated with the auxiliary *haben*; as:—

es hat geregnet, *es* hat gebonnert, *es* hat geblüht &c.

TABLE OF CONJUGATION.

Schneien to snow.

Indicative Mood.

Present. *es* schneit it snows.

Imperfect. „ schneite it snowed.

Perfect. „ hat geschneit it has snowed.

Pluperf. „ hatte geschneit it had snowed.

Fut. Ind. „ wird schneien it will snow.

Pres. Cond. „ würde schneien it would snow.

Fut. Perf. „ wird geschneit haben it will have snowed.

Past Cond. „ würde geschneit haben } it would have snowed.
or *es* hätte geschneit }

OTHER VERBS USED IMPERSONALLY:

They are all conjugated with *haben*, except *es gelingt mir* and *es geschieht* (with *sein*).

1. Phrases which are occasionally used impersonally without governing a case:—

<i>es bedarf</i>	it requires.	<i>es hört auf</i>	it ceases.
" <i>erhehlt</i>	it is evident.	" <i>kommt darauf an</i>	it depends.
" <i>fängt an</i>	it begins.	" <i>läutet</i>	the bell rings. [use.
" <i>fehlt</i>	(it) is wanting.	" <i>nüht (or nügt)</i>	<i>nichts</i> it is of no
" <i>folgt</i>	it follows.	" <i>scheint</i>	it seems, appears.
" <i>genügt</i>	it suffices.	" <i>schlägt zehn Uhr</i>	it strikes
" <i>geschieht</i>	it happens.		ten o'clock.

2. Some verbs used impersonally and governing a case:

(a) *The accusative.*

<i>es ärgert mich</i> ¹	I am vexed.	<i>es reut mich</i>	I repent.
" <i>dürftet mich</i> ²	I am thirsty.	" <i>schäudert mich</i>	I shudder.
" <i>ekelt mich</i>	it disgusts (me).	" <i>schickt sich</i>	it is proper.
" <i>fragt sich</i>	it is (a) question.	" <i>schmerzt mich</i>	I grieve.
" <i>freut mich</i> ¹	I am glad.	" <i>verdrückt mich</i>	it vexes me.
" <i>friert mich</i>	I am cold.	" <i>versteht sich</i>	of course, it is
" <i>hungert mich</i> ²	I am hungry.		a matter of course.
" <i>jammert mich</i>	I pity.	" <i>wundert mich</i> ¹	I wonder.
" <i>langweilt mich</i>	it wearies (me).		

CONJUGATION OF THE PRESENT TENSE.

<i>Sing.</i> 1. <i>es freut mich</i>	<i>Plur.</i> 1. <i>es freut uns</i>
2. " <i>freut dich</i>	2. " <i>freut euch (Sie)</i>
3. " <i>freut ihn, sie, es.</i>	3. " <i>freut sie.</i>

Notice. *Es freut den Mann — die Frau — meinen Vater.*
The man — the woman — my father is glad.

Es reut meinen Freund my friend repents &c.

(b) *The dative.*

<i>es ist mir leid</i>	} I am sorry.	<i>es ähnt mir</i>	my heart misgives
" <i>thut mir leid</i>			me.
" <i>nügt mir nichts</i>	it is of no	" <i>schwindest mir</i>	I am giddy.
use to me.		" <i>bünkt mir</i>	methinks.

¹ These three verbs marked ¹ are also used as reflexive verbs:—
ich freue mich, ich wundere mich, ich ärgere mich &c.

² It is commoner to say: *ich bin hungrig; ich bin durstig; or ich habe Hunger, ich habe Durst.*

es gelingt mir I succeed.
es begegnet mir it happens to me.
 " liegt mir viel daran it is
 very important for me.
 " gefällt mir } I am pleased.
 " beliebt mir } I like.
 " kommt mir vor } it seems to
 " scheint mir } me.

es fällt mir ein it occurs to me.
es ist mir wohl I feel well.
es ist mir warm¹ I am warm.
 was fehlt Ihnen? what is the
 matter with you?
 wie geht *es* Ihnen? how are you?
es geht mir gut I am well.

CONJUGATION OF THE PRESENT TENSE.

<i>Sing.</i> 1. <i>es</i> thut mir leid	I am sorry
2. " thut dir leid	you are (thou art) sorry
3. " thut ihm, ihr, ihm leid	he, she, it is sorry
<i>Plur.</i> 1. " thut uns leid	we are sorry
2. " thut euch (Ihnen) leid	you are sorry
3. " thut ihnen leid	they are sorry.

Notice. *Es* thut diesen Leuten leid these people are sorry.

OBSERVATIONS.

(1) *There is, there are*, must be translated by *es* giebt, when they express *indefinite existence* without mentioning a *distinct small* place. It is used impersonally, always remains in the *singular*, and takes its object in the *accusative*.

Examples.

Es giebt gute und schlechte Bücher.

There are good books and bad ones.

Es giebt Vogelnester², welche essbar sind.

There are nests of birds which are eatable.

Was giebt *es* Neues? What (is the) news?

Es giebt nichts Neues. There is no news.

Note. With *es* giebt, the *es* is never dropped.

(2) *There is*, should be rendered by *es* ist, *there are* by *es* sind; *there was* by *es* war, pl. *there were* *es* waren when expressing a *definite existence*, in a *distinct small place*. With this, the noun is in the *nominative* case; as:—

Es ist ein Vogel in dem Käfig.

There is a bird in the cage.

¹ We may also say: ich bin warm, ich bin kalt, or ich friere, or *es* friert mich.

² It would be the same to say: — *es* giebt Vogelnester in Amerika or in Indien or in diesem Sand, because America (or India, &c.) is no *small* (narrowly circumscribed) place.

Es war kein Wasser in dem Glase.

There was no water in the glass.

Es sind zwei Vögel in dem Käfig.

There are two birds in the cage.

Es ist kein Platz mehr auf dieser Bank.

There is no more room on this bench.

Note. When *es* *ist* *there is* &c., is used in the *interrogative* or *inverted* form, the *es* is dropped.

Examples.

Ist Wein in jener Flasche?

Is there any wine in that bottle?

Wie viele Vögel sind in dem Käfig?

How many birds are (*there*) in the cage?

CONJUGATION OF *es* *gibt* *there is*, *there are*.

Pres. Ind. *es* *gibt* *there is*, *there are*.

Imperfect. „ *gab* *there was*, *there were*.

Perfect. „ *hat* *gegeben* *there has* (*have*) *been*.

Pluperf. „ *hatte* *gegeben* *there had been*.

Fut. Ind. „ *wird* *geben* *there will be*.

Pres. Cond. „ *würde* *geben* (*es* *gäbe*) *there would be*.

Fut. Perf. „ *wird* *gegeben* *haben* *there will have been*.

Past Cond. „ *würde* *gegeben* *haben* *there would have been*.

(3) To indicate *weather* or *time*, impersonal verbs are formed with *es* *ist*, as in English:—

es *ist* *kalt* *it is cold*.

es *ist* *spät* *it is late*.

„ *ist* *warm* *it is warm*.

es *ist* *Abend* *it is evening*.

„ *ist* *dunkel* *it is dark*.

es *ist* *halb* *sechs* *Uhr* *it is half*

„ *ist* *feucht* *it is damp*.

past five &c.

Note 1. Any verb (*sing.* or *plur.*) with *es* (*English* ‘*there*’) may be placed before the subject or nominative in a simple sentence, thus resembling an impersonal verb, which it is not; as:—

Es kam ein Wanderer die Straße entlang.

There came a wanderer along the road.

Es gingen drei Jäger auf die Jagd.

Three sportsmen went shooting.

Or: Ein Wanderer kam die Straße entlang.

Drei Jäger gingen auf die Jagd.

Note 2. The *impersonal* form appears also in the *Passive Voice* of *trans.* and *intrans.* verbs¹ in the 3rd person *sing.*, as:—

Es wurde da viel gesungen und getanzt.

Or: Man sang und tanzte viel.

They sang and danced much.

Or: There was much singing and dancing.

¹ Cf. the Latin *itur*, *venitur*, *ventum est*.

WORDS.

Das Holz	the wood.	das Schauspiel	play, spectacle.
der Betrüger	the cheat.	überwin'den	to overcome.
die Beharrlichkeit	perseverance.	hell	clear; offen open.
die Schwierigkeit	the difficulty.	dauern	to last; noch still.
eine Brille	a pair of spectacles.	die Welt	the world; doch yet.
das Tintenfaß	the inkstand.	ewig	eternal, everlasting.
der Philosoph	the philosopher.	glauben	to believe, think.
die Kleider	pl. clothes.	heftig	violent; handeln to act.
die Gesellschaft	the company.	folglich	consequently.

READING EXERCISE 84.

1. Schneit es? Nein, es schneit nicht; es regnet. Es wird bald hageln. Es wäre gut, wenn es schneite. Es würde schneien, wenn es nicht so kalt wäre. Eben (just now) hat es gedonnert. Es wird noch mehr donnern. Die Kälte ist vorbei (over), es taut. Ich glaube, daß es morgen tauen wird. Es reut mich, daß ich gestern nicht nach Mannheim gegangen bin. Es wird Sie reuen, wenn Sie das Pferd nicht kaufen. Wie gefällt es Ihnen in Paris? Es gefällt mir sehr wohl. Es wundert mich, daß Sie noch hier sind. Es verdrückt mich, daß ich nicht da gewesen bin. Scheint es Ihnen nicht, als ob (as if) einiges von diesem Holze gestohlen worden sei? Es fängt an hell zu werden.

2. Es nützt Ihnen nichts, so viele Bücher zu kaufen, wenn Sie sie nicht lesen. Es folgt aus Ihrer Erzählung (from your report), daß der Kaufmann ein Betrüger ist. Es fehlt heute ein Schüler. Es reut mich, meine Uhr verkauft zu haben. Es giebt ein ewiges Leben. Wenn es kein ewiges Leben gäbe, so wären die Menschen unglücklicher als die Tiere. Mit (by) Beharrlichkeit gelingt es uns, alle Schwierigkeiten zu überwinden. Es gefiel mir sehr wohl in der Gesellschaft jener jungen Leute. Es giebt Brillen für alle Augen, folglich wird es auch eine (some) für die Ihrigen geben. Es stand ein Wagen vor dem Hause.

Aufgabe 85.

1. It rains; yesterday it snowed. Last (Vestern) winter it snowed much. It will soon rain. It has rained all night (die ganze Nacht), and this morning (acc.) it freezes. It thunders; do you hear it? How many times (mal) has it thundered? It has just (eben) lightened. I did not think that it would lighten. Is [there any] ink (Tinte) in your inkstand? There will be a great many (sehr viele) walnuts this year. There are streets in London which are two miles long. There have been philosophers at (zu) all times. Is [there a] fire in my room? No, Sir, there is no fire in your room; but I will make [one] directly [gleich].

2. The boy is hungry and thirsty. It is very important to me to know what they do. I shudder when (wenn) I think how many [of the] poor have no warm clothes, although (obſchon) it freezes so hard (ſtark). We wonder that he is silent (ſchweigt). It does not seem to me that you will succeed. Mr. Dean had company last night (geſtern abend); they played and danced much. It occurs to me that I have left my door open. It appears that he has not attended (ſich .. abgegeben hat) to (mit) that business. It is proper to act so. There were already a great many people in the ball-room (im Ballſaal), when I arrived. There was no play yesterday. I do not think, that there can be a more beautiful old castle in the world than that of Heidelberg. Is there any news (anything new)? There is no news (nothing new) to-day.

CONVERSATION.

Donnert es?

Haben Sie den Blitz geſehen?

Glauben Sie, daß es heute Nacht frieren wird?

Wie gefällt es Ihnen in London?

Hat es Ihrem Bruder in Amerika gefallen?

Iſt es kalt?

Fehlt etwas an dieſem Gelde?

Glauben Sie, daß das Wetter ſich ändern (change) wird?

Wird es dieſes Jahr guten Wein geben?

Genügt es, meinen Namen zu unterſchreiben?

Was fehlt ihm?

Was verbrießt Sie?

Was iſt Ihnen geſchehen?

Warum ſind Sie ſo traurig?

Iſt noch Platz für mich auf dieſer Bank (bench)?

Giebt es etwas Neues?

Ich habe nichts gehört.

Ja, es hat ſehr ſtark gebliht.

Ich glaube nicht, daß es frieren wird; aber es wird ſchneien.

Es gefällt mir ſehr wohl.

Es ſcheint, daß es ihm ſehr gut gefallen hat.

Nein, es iſt nicht mehr kalt.

Ja, es fehlen drei Mark.

Es ſcheint mir ſo; wenigſtens fängt es an, warm zu werden.

Die Rebleute¹ (vine-growers) ſagen, daß es ſehr viel Wein geben wird.

Nein, Sie müſſen auch das Datum beifügen (add the date).

Es fehlen ihm Kleider und Geld.

Es verbrießt mich, daß ich zu Hauſe bleiben muß.

Es ſchwindelt mir.

Es ſchmerzt mich, daß ich meinen treuen Diener verloren habe.

Wir werden Ihnen (for you) Platz machen.

Ich weiß nichts, als (except) daß Herr B. geſtern geſtorben iſt.

¹ Or: die Winzer.

READING-LESSON.

Die Biene und die Taube. The bee and the dove.

Ein Bienghen fiel in einen Bach¹.
 Dies sah von oben² eine Taube;
 Sie brach ein Blättchen von der Taube³
 Und warf's ihr zu. Das Bienghen schwamm danach⁴
 Und half sich glücklich aus dem Bach. —
 Nach kurzer Zeit dieselbe Taube
 Saß wieder friedlich⁵ auf der Taube.
 Da⁶ schlich ein Jäger leis⁷ heran
 Und legte seine Flinte an⁸.
 Schon hatte er den Hahn⁹ gespannt:
 Das Bienghen kam und stach ihn in die Hand;
 Puff! ging der Schuß daneben (aside);
 Die Taube flog davon. — Wem dankte¹⁰ sie ihr Leben?

1. Brook. 2. from above. 3. arbour. 4. after or to it. 5. quietly.
 6. then. 7. softly. 8. die Flinte anlegen to aim, or to take aim at. 9. den
 Hahn spannen to cock the gun. 10. danken (instead of verdanken) to owe.

THIRTY- FOURTH LESSON.

REFLECTIVE VERBS.

(Zurückbezügliche Zeitwörter.)

1. When the action of a verb returns to the subject from which it proceeds, the verb is called *reflective*. Such verbs are therefore conjugated with *two* pronouns, one the subject and the other the object. The latter stands commonly in the *accusative*, with a few verbs in the *dative*, as:—

Ich betrage mich I behave (*myself*).

Ich denke mir I fancy.

All such verbs are conjugated with the auxiliary **haben**.

This reflective form is very extensively employed in German, whilst in English most of these verbs are used in the *neuter* sense, i. e. without an objective personal pronoun, as:—the earth moves [itself] die Erde bewegt sich.

CONJUGATION OF A REFLECTIVE VERB.

Sich freuen to rejoice, to be glad.

Indicative Mood.

Present.

S. ich freue mich I rejoice
 du freust dich thou rejoicest
 er freut sich he rejoices

Imperfect.

ich freute mich I rejoiced
 du freuest dich thou rejoicedst
 er freute sich he rejoiced

Present.

P. wir freuen uns we rejoice
 ihr freut euch you rejoice
 sie freuen sich they rejoice.

Perfect.

ich habe mich gefreut
 du hast dich gefreut
 er hat sich gefreut &c.

Future Indef.

ich werde mich freuen I shall
 du wirst dich freuen [rejoice
 er wird sich freuen &c.

Imperfect.

wir freuten uns we rejoiced
 ihr freutet euch you rejoiced
 sie freuten sich they rejoiced.

Pluperfect.

ich hatte mich gefreut
 du hattest dich gefreut
 er hatte sich gefreut &c.

Pres. Conditional.

ich würde mich freuen I should
 du würdest dich freuen [rejoice
 er würde sich freuen &c.

Past Conditional.

ich würde mich gefreut haben
 du würdest dich gefreut haben &c. &c.

*Subjunctive.**Present.*

daß ich mich freue
 daß du dich freuest &c.

Perfect.

daß ich mich gefreut habe
 daß du dich gefreut habest &c.

Imperfect.

daß ich mich freute
 daß du dich freuest &c.

Pluperfect.

daß ich mich gefreut hätte
 daß du dich gefreut hättest &c.

*Imperative.**Singular.*

freue dich! rejoice!

Plural.

freuen wir uns! let us rejoice!
 freuet euch! freuen Sie sich! rejoice!

Infinitives.

Pres. sich freuen (to) rejoice.

Past. sich gefreut haben (to) have rejoiced.

Participles.

Pres. sich freuend rejoicing.

Past. sich gefreut.

*Interrogative Form.**Present.*

freue ich mich? do I rejoice?
 freust du dich? &c.

Imperfect.

freute ich mich? did I rejoice?
 freuest du dich? &c.

Negative form.

Present. ich freue mich nicht I do not rejoice &c.

Negative-Interrogative.

Imperf. freute ich mich nicht? did I not rejoice? &c.

Perfect. habe ich mich nicht gefreut? have I not rejoiced? &c.

2. Many German transitive verbs may take the reflective form by adding the corresponding personal pronoun.

Examples.

Transitive.

Ich kleide das Kind an.
I dress the child.
Ich rühme den Freund.
I praise the friend.
Er verwundete den Knaben.
He wounded the boy.

Reflective.

Ich kleide mich an.
I dress (myself).
Ich rühme mich.
I boast.
Er verwundete sich.
He wounded himself.

3. There are, however, a great many true reflective verbs, which are always employed with the *accusative* of the reflective pronoun, having no meaning without it, whilst others have a different sense when the reflective pronoun is omitted.

Subjoined in alphabetic order are those in use:— (Those marked with an asterisk* should be learnt first).

ich halte mich auf I make a stay.
ich beeile mich I make haste.
*ich befinde mich I am (in health).
ich befleißige mich I apply myself.
ich behelfe mich I make shift.
ich beklage mich (über *acc.*) I complain of.
ich besümmere mich (um) I care for.
es beläuft sich (auf) it amounts (to).
ich bemächtige mich I seize, I take possession of.
*ich bemühe mich I endeavour, I take the trouble.
ich benehme mich } I behave.
*ich betrage mich }
ich beginne mich (auf) I reflect.
ich bewerbe mich (um) I apply for.
*ich bücke mich I stoop.
ich lasse mich ein (in) I enter upon.
ich enthalte mich (*gen.*) I abstain.

*ich entschließe mich I resolve, I make up my mind.
*ich erbarme mich (*gen.* or über) I have mercy on.
es ereignet sich it happens.
*ich freue mich (*gen.*) I enjoy.
*ich ergebe mich I surrender.
ich erhole mich (von) I recover from (illness).
ich erinnere mich (*gen.*)¹ I recollect, I remember.
*ich erkälte mich I catch cold.
ich erkundige mich I inquire. [(of).
*ich fürchte mich (vor) I am afraid
ich gedulde mich I have patience.
ich gewöhne mich (an, *acc.*) I accustom myself to.
ich gräme mich I grieve.
*ich irre mich² (*weak v.*) I am mistaken.
ich besümmere mich (um) I care (for).³

¹ Sich erinnern takes also the preposition *an* with the accusative, when *things* are spoken of, as:— ich erinnere mich mit Vergnügen an jenen Tag (or jenes Tages).

² I am mistaken ich irre mich. *Perf.* ich habe mich geirrt.

³ Sich kümmern machen um to grieve for.

ich nähere mich (*dat.*) I approach.
 ich nähre mich (*von*) I feed on.
 ich räche mich (*an*) I take revenge.
 *ich schäme mich (*über* or *gen.*)
 I am ashamed (of).
 ich sehne mich (*nach*) I long (for).
 *ich setze mich I sit down.
 ich stelle mich (*als ob*) I feign,
 pretend.
 *ich unterhalte mich (*über*) I converse,
 I amuse.
 ich unterstehe mich I dare, venture.

ich verirre mich I go astray.
 *ich verlasse mich (*auf* *with acc.*)
 I rely (depend) on¹.
 ich versehe mich (*in*) I mistake.
 ich verspäte mich I am (too)
 late.
 ich verstelle mich I dissemble.
 ich bereite mich vor I prepare.
 *ich weigere mich I refuse.
 ich widersehe mich (*dat.*) I oppose.
 *ich wundere mich (*über*) I wonder.
 es trägt sich zu it happens.

Remark. Reflective verbs are sometimes employed instead of the passive voice, as:—

Der Schlüssel hat sich gefunden the key has been found.

Die Thüre öffnete sich the door (was) opened.

4. The following eleven verbs require the reflective pronoun in the *dative*:—

ich maße mir an I usurp.
 ich bitte mir aus I request.
 *ich bilde mir ein I imagine.
 ich nehme mir die Freiheit I
 take the liberty.
 ich getraue mir I dare.
 ich verschaffe mir I procure.
 ich stelle mir vor I imagine.

ich nehme mir vor I take the
 resolution, make up my
 mind.
 ich thue mir wehe I hurt my-
 self.
 ich ziehe mir zu I incur.
 *ich schmeichle mir I flatter
 myself.

Examples.

S. Ich schmeichle mir
 du schmeichlest dir
 er schmeichelt sich

Pl. wir schmeicheln uns
 Sie schmeicheln sich
 sie schmeicheln sich.

Ich bilde mir ein I imagine.

5. Some phrases with reflective verbs:—

Wie befinden Sie sich? How do you do?

Bemühen Sie sich nicht! Do not take the trouble!

Geben Sie sich Mühe! Take pains.

Er erholt sich langsam. He recovers slowly.

Ich erinnere mich seines Namens. I recollect his name.

Sie irren sich, mein Herr. You are mistaken, Sir.

Er hat sich ganz verändert. He is quite altered.

Das Wetter ändert sich. The weather changes.

¹ Verlassen, without sich, means to leave (of person or place).

Ich begeben mich nach Frankfurt.
 I'll betake myself to Frankfort.
 Er beruft sich auf mich. He appeals or refers to me.
 Ich enthalte mich des Weines. I abstain from wine.
 Es ereignete sich. It happened.
 Wir fühlen uns glücklich. We feel happy.
 Die Thüre öffnete sich. The door opened.
 Nehmen Sie sich in acht! Take care! be careful!
 Setzen Sie sich! Sit down! Take a seat!
 Die Sache verhält sich so. The matter is so.
 Sie zerstreuten sich. They dispersed.
 Wenden Sie sich an den König!
 Apply (address yourself) to the king!
 Sie rächten sich an ihren Feinden.
 They revenged themselves on their enemies.

WORDS.

Der Mut the courage.	die Rechnung the account, bill.
sich auszeichnen to excel.	der Vorgesetzte the superior.
aufstehen to get up.	das Betragen the behaviour.
beweisen to prove.	häufig frequently.
überzeugen to convince.	unschuldig innocent.
das Urtheil the sentence.	verteidigen to defend.
das Vorhaben the design.	aufgeben to give up.
die Ruhe rest.	urteilen to judge.
die Zufriedenheit satisfaction.	betreffen, angehen to concern.
verwunden to wound.	vermeiden to avoid.
die Nation, pl. — en, nation.	verlegen to hurt.

READING EXERCISE 86.

1. Sie irren sich, mein Herr; ich bin nicht der (the one), den Sie suchen. Verzeihen Sie, ich habe mich wirklich (really) geirrt! Miltiades zeichnete sich in der Schlacht bei Marathon aus. Gewöhnen Sie sich, früh aufzustehen! Der Wolf näherte sich mir auf (within) zehn Schritte (paces). Mithridates verteidigte sich mit großem Mute gegen die Römer. Wenn Sie sich über (at) das Glück anderer freuen, so beweist dieses, daß Sie ein gutes Herz haben.

2. Wir haben uns bemüht, ihn von seinem Unrecht (of his being wrong) zu überzeugen; aber er konnte sich nicht entschließen, sein Vorhaben aufzugeben. Der König weigert sich, das Urtheil zu unterschreiben. Sie würden sich besser befinden, wenn Sie sich gewöhnten, häufiger in der frischen Luft spazieren zu gehen. Ich

sehne mich nach Ruhe. Ich werde mich bemühen, alles zu Ihrer Zufriedenheit zu vollbringen. Ich würde mich schämen, so etwas (such a thing) zu thun. Der junge Mann hat sich immer gut betragen.

Aufgabe 87.

1. We rejoice greatly (sehr) to see you. I am mistaken. You have also been mistaken. I wash myself every (acc.) day with cold water. Charles has wounded himself with his penknife. All nations long for (nach) liberty. The enemies have surrendered (themselves)¹. If they had not surrendered (themselves), they would all have been killed. Dear Sir, have mercy on me (meiner)! Nobody must imagine himself to be without faults. That man was a bad father; he did not care for (um) his children. I recollect to have seen that lady, but I cannot remember her name (gen.). As (wie) I see, you enjoy (a) good health (gen.).

2. The bill of my tailor amounted to a hundred and fifty marks. I hastened to pay it, as soon (sobald als) I got (bekam) money. Young people must not take the liberty (.) to judge of (über, acc.) things which do not concern them. A good Christian does not revenge himself on his enemy. We were mistaken in (in) the name of the street. Do not feign [to be]¹ so innocent; be ashamed of² your behaviour and resolve to avoid such a fault for the future (künftig)! He who is conscious (sich bewußt ist) of having (to have) done his duty (Pflicht, f.), may quietly await (entgegensehen) the judgment (dem Urteil) of his superiors.

CONVERSATION.

Ich freue mich, Sie zu sehen, mein Herr; wie befinden Sie sich?	Ich danke Ihnen, ich befinde mich, Gott sei Dank! sehr wohl.
Wie befindet sich Ihr Bruder, der (Herr) Kapitän?	Er befindet sich nicht wohl, er hat sich erkältet.
Haben Sie sich entschlossen, die Reise zu machen?	Ich habe mich noch nicht ent- schlossen; aber ich werde mich bald entschließen.
Auf wen verlassen Sie sich?	Ich verlasse mich auf die Güte des Fürsten.

¹ Remember that words enclosed in a parenthesis (. . .) are to be translated, and words in brackets [. . .] are to be left out.

² Sich schämen (to be ashamed) takes either the genitive case, or the preposition über with the accusative.

Werden Sie Ihr Haus verkaufen?

Glauben Sie, daß ich mich verspäten (be late) werde?

Vor wem fürchten Sie sich?

Bilden Sie sich ein, allein weise zu sein?

Haben Sie Lust, mit mir ins Theater zu gehen?

Haben Sie sich verletzt (or wehe gethan)?

Wie hoch belief sich die Rechnung Ihres Wirtes (landlord)?

Womit beschäftigen (occupy) Sie sich jetzt?

Wird Ihre Mutter bald hierher kommen?

Warum sind Sie nicht früher gekommen?

Werden Sie sich um eine Stelle (situation) bewerben (to apply)?

Über was (worüber) beklagt sich Ihre Mutter?

Sie irren sich, ich werde es nicht verkaufen.

Wenn Sie schnell gehen, werden Sie sich nicht verspäten.

Ich fürchte mich vor diesem Hund.

Nein, aber ich glaube, die Sache besser zu verstehen als andere.

O ja, wenn Sie warten wollen, bis ich mich angekleidet habe.

Ja, meine Hand blutet; ich habe mich an einem Nagel verletzt.

Sie belief sich auf dreiundachtzig Mark.

Ich lese Schillers „Lied von der Glocke“ (song of the bell).

Ich weiß nicht, wann sie kommt; aber ich sehne mich, sie zu sehen.

Wir haben uns im Walde verirrt.

Ich habe mich schon um mehrere beworben; aber bis jetzt (as yet) habe ich keine erhalten.

Sie beklagt sich über das Betragen Ihres Veters.

THIRTY-FIFTH LESSON.

THE ADVERBS.

(Die Umstandswörter.)

1. Adverbs are words modifying verbs, adjectives or other adverbs. They, therefore, denote *manner*, *place*, *time*, *order*, *motion*, *relation*, *comparison*, *number*, *quantity*, *quality*, *affirmation*, *doubt*, *negation*, *interrogation*. Adverbs are not variable, except that those of manner, quality and time, are subject to the degrees of comparison. Almost all *adjectives* are used as *qualifying adverbs* without changing their form; not only in the positive but also in the comparative and superlative degrees. Examples:—

Der Diener wurde reich belohnt.

The servant was *richly* rewarded.

Dieser Brief ist schön geschrieben.

This letter is *beautifully* written.

Mein Brief ist schöner geschrieben als Ihrer.

My letter is *better* written than yours.

Note 1. In the superlative, however, they cannot take the article by itself, but a contracted form with *an* (dat.), or *auf* (neut. acc.), as: *am höchsten* or *aufs höchste*; *am schönsten*, *aufs schönste*; *am stärksten*, *aufs stärkste* &c.

Note 2. A few words may take the termination *ens*, as: *höchstens*, *bestens*, *schönstens*, *spätestens* &c.

2. Adverbs of *manner* or of *time* are in English sometimes placed *before* the verb; in German they must always *follow* it. Examples:—

My friend *gladly* accepted the offer.

Mein Freund nahm das Anerbieten gern an.

I *never* go out alone, ich *gehe* nie allein aus.

The adverbs of *place*, *time*, *quantity*, *comparison*, *affirmation*, and *negation* are the following:—

1. ADVERBS OF PLACE.

Wo where?	oben } up stairs,
wohin ¹ where? whither?	oben } (there) above.
woher where...from? whence?	hinauf ² } up, up stairs.
hier here.	herauf } up, up stairs.
hierher here, hither, this way.	unten } down stairs,
hierauf hence.	brunten } below.
da, dort } there,	herunter ³ } down.
daselbst } yonder.	herab } down.
dahin } there, thither,	vorn before, in (the) front.
dorthin } that way.	hinten behind.
darin therein, within.	taufwärts upwards.
außen } outside,	abwärts downwards.
draußen } out of doors.	vormwärts forwards.
von außen from outside.	rückwärts } backwards.
außenbig outside.	rücklings } backwards.
innen } within.	auswärts abroad, outward.
drinnen } within.	rechts right, to the right.
von innen from within.	links left, to the left.
innenbig inside.	hierseits on this side.

¹ Those marked with † are used with verbs of *motion* or *direction*; those with †† both for *rest* and *motion*; the others not marked, are used only with verbs denoting *rest*.

² The adverbs *hinauf*, *hinein*, *herein*, *heraus*, &c. are to be considered as *separable prefixes*, and are frequently preceded by a substantive with the *prep.* *zu*, as:—*Es kam zu r (zu der) Thüre herein.* *Der Vogel flog zum Fenster hinaus*, through the window &c. Concerning the difference between *her* and *hin* see p. 202, Obs. 2.

jenſeits on that ſide.
 daneben close by, near by.
 gegenü'ber opposite.
 anderſwo } elsewhere,
 ſanderſwohin } somewhere else.
 irgendwo } somewhere,
 ſirgendwohin } anywhere.
 nirgendſ nowhere.
 ü'berall(hin) } everywhere,
 allenthalben } anywhere.

ringſum all around.
 ſtrund herum round about.
 zuſam'men } together.
 beiſammen }
 ſtauseinander aſunder, apart.
 ſweit } far, far off.
 fern } off, at a diſtance.
 unterwegs' on the way.
 ſnach Hauſe (or heim) home.
 zu Hauſe (daheim) at home.

2. ADVERBS OF TIME.

Wann? when?
 eben juſt.
 eben jezt juſt now.
 jezt or nun now.
 gegenwärtig at preſent.
 jemals or je ever (before).
 niemals or nie never.
 meiſtens moſtly.
 ſonſt, ehebem } formerly.
 ehemals, vormals }
 früher, eher ſooner, earlier.
 hernach' } afterwards,
 nachher } after (adv.).
 ſpäter later.
 einſt, einſtmals once.
 einmal once, one day.
 neulich the other day.
 kürzlich } lately, of late.
 jüngſt }
 unlängſt } a little while ago,
 vor kurzem } not long ago.
 vorher } before¹.
 zuvor }
 künft'ig, in Zukunft for the future.
 manchmal } ſometimes.
 zuweilen }
 biſweilen }

dann und wann now and then.
 oft, oftmals often.
 häufig frequently.
 ſelten ſeldom.
 von nun an from this time forth.
 von jezt an henceforth.
 ſeitdem ſince then.
 gleich } directly,
 ſogleich } immediately.
 bald ſoon.
 bald—bald ſometimes — ſome-
 times.
 anfangs, zuerſt at firſt.
 zuletzt at laſt.
 biſher hitherto, till now.
 biſ jezt as yet, till now.
 wieder again.
 erſt only, not till.
 endlich at laſt, at length.
 dann } then, at that time.
 damals }
 immer, allezeit always.
 auf or für immer for ever.
 einſtweilen } meanwhile.
 unterbeſſen }
 ſchon, bereits already, ever.
 noch ſtill, yet.

¹ The English *before* is an *adverb* when ſound *after* its noun, as: — an hour *before* eine Stunde vorher or zuvor. When it precedes the noun, it is a *preposition* and means *vor*. Ex.: before an hour *vor* einer Stunde. When *before* begins a ſentence, it is a *conjunction* and translated by: *bevor* or *ehe* with the verb laſt.

noch einmal once again, once more.
 noch nicht not yet.
 noch nie never before, never yet.
 heute to-day.
 gestern yesterday.
 vorgestern the day before yesterday.
 morgen to-morrow. [day.
 morgenfrüh to-morrow morning.
 übermorgen the day after to-morrow.

lange, lange Zeit long (time).
 stündlich hourly; täglich daily.
 monatlich monthly.
 jährlich yearly.
 allmählich } by degrees,
 nach und nach } gradually.
 gewöhnlich usually.
 plötzlich suddenly.
 gleich or gleich nachher presently.
 augenblicklich instantly.
 spornstreichs at full speed.

3. ADVERBIAL EXPRESSIONS OF TIME.

Im Jahr in the year.
 im Sommer in summer.
 am Morgen, des Morgens¹ or
 morgens in the morning.
 mittags or um Mittag at noon.
 vormittags in the forenoon.
 nachmittags in the afternoon.
 am Abend, des Abends or
 abends in the evening.
 zur rechten Zeit } in time,
 beizeiten } betimes.
 am Tage or bei Tag by day.
 bei Nacht, nachts by night.
 am Dienstag on Tuesday.
 Sonntags on Sundays.
 zum ersten Male } for the first
 zum erstenmal } time.
 das nächste Mal the next time.
 zum letztenmal for the last time.
 um 1 (ein) Uhr at one o'clock.
 im Anfang in the beginning.
 am Ende at the end.
 am zehnten Mai } on the 10th
 am 10ten Mai } of May.
 diesen² Morgen this morning.
 eines Tages¹ one day.

eines Abends one evening.
 heutzutage now-a-days.
 nächster Tage one of these days.
 um Ostern about Easter.
 gegen 11 Uhr about 11 o'clock.
 ein wenig vor 10 Uhr } by ten
 bis zehn Uhr. } o'clock.
 bei Sonnenaufgang at sunrise.
 bei Tagesanbruch at day-break.
 vor 8 Tagen a week ago.
 vor 14 Tagen a fortnight ago.
 zur Zeit at the time.
 bis jetzt noch nicht not as yet.
 erst morgen not till to-morrow.
 drei Tage lang for three days.
 seit drei Tagen these three
 days.
 zweimal des Tages twice a day.
 einen Tag um den } every.
 andern, alle 2 Tage } other day.
 alle Tage } every day.
 jeden² Tag }
 den ganzen Tag all day.
 heute über 8 Tage this day week.
 heute über 14 Tage this day fort-
 Tag für Tag day by day. [night.

¹ The *Genitive* of nouns is used for *adverbs of time*, when the time is *indefinite*.

² The *Accusative* of nouns is used for *adverbial expressions of time*, when the time is *distinctly* expressed.

auf einige Zeit for a while.
 eine zeitlang for a time.
 von Zeit zu Zeit from time to time.

vorzeiten in old times.
 an einem schönen Morgen on a fine morning. [night.
 in einer kalten Nacht on a cold

WORDS.

Der Kaufmann the merchant.
 der Löffel the spoon.
 die Arznei the medicine.
 der Zeuge the witness.
 die Handlung the action.
 das Lager the camp.
 die Ecke the corner.
 der Pfarrer the clergyman.
 der Bettler the beggar.
 suchen to search.
 hoffen to hope.

der Dienst the service.
 übelgelaunt ill humoured, cross.
 großmütig magnanimous, generous.
 allein alone.
 willkommen welcome.
 gefälligst if you please.
 einwilligen to consent.
 belästigen to annoy, to trouble.
 unaufhörlich incessantly.
 also, folglich consequently.

READING EXERCISE 88.

1. Woher kommen Sie? Ich komme von Wien. Der Mann, welchen Sie suchen, wohnt nicht hier; er wohnt weit von hier. Der Knabe fiel rückwärts in den Fluß. Ich saß draußen bei (with) dem Kutscher; die Damen saßen drinnen im Omnibus. Ringsum waren Feinde. Man sieht diese zwei jungen Herren immer beisammen. Mein Haus steht rechts, das Ihrige links. Der Herr ist nicht zu Hause; suchen Sie ihn anderswo! Das Dorf liegt seitwärts. Ist Ihre Mutter unten? Nein, sie ist oben. Soll ich hinaufgehen und es ihr sagen? Wenn Sie so gut sein wollen. Ich begegnete dem Kaufmann unterwegs.

2. Der Kranke muß stündlich einen Löffel voll Arznei nehmen. Anfangs wollte er nicht, aber zuletzt willigte er ein. Von jetzt an werde ich fleißiger sein; bisher habe ich nicht viel gearbeitet. Niemals werde ich jene Stunde vergessen. Mein Diener erhält monatlich zehn Mark, also jährlich zusammen hundertundzwanzig Mark. Neulich war ich Zeuge einer großmütigen Handlung. Vormittags arbeite ich, nachmittags gehe ich spazieren. Unser Arzt ist manchmal übel gelaunt. Sie müssen gleich nachher die Stadt verlassen. Der Offizier ritt spornstreichs ins Lager der Feinde.

Aufgabe 89.

1. Where is my stick? You will find it there in the corner. I beg your pardon (ich bitte um Verzeihung), it is not there; it must be elsewhere. You are welcome everywhere. Where (whence) does the letter come from? It comes from

America. Come down, if you please! I could find him nowhere. Where is my dog? It is out of doors. The house of the clergyman is very far off. I was not at home. You may go home. I have heard it somewhere. Have you searched everywhere? The one came hither, the other went thither. I could open the door neither (weber) from within nor (noch) from without. Do as if (als wenn) you were (*Subj.*) at home!

2. Did you know him formerly? Yes, I have known him long. I shall be at (zu) your service directly¹. He was not often happy, because (weil) he was idle. He is more frequently at (in) the coffee-house than at home. She has arrived sooner than I. She is better to-day¹ than she was yesterday. Go away instantly! My uncle will always be satisfied. Could you not come earlier? The next time I shall¹ be there ibetimes². I am seldom alone. Have you seen our friend lately? Yes, I saw him the other day; and I hope I shall see him again ivery soon. At present we are incessantly annoyed by beggars. I am in the habit (ich pflege) of seeing him (to see him) now and then.

4. ADVERBS OF QUANTITY AND COMPARISON.

Wie? how?	zu, zu sehr	too or too much.
wieviel? wie sehr? how much?	zu viel	too much.
viel	nichts	nothing.
mehr	gar nichts	nothing at all.
noch	kein — mehr	no more.
noch mehr	etwas	something.
noch zwei	ein wenig	a little.
am meisten	hinlänglich	sufficiently.
beinahe, fast	genug	enough.
nur, bloß, allein	kaum	scarcely.
meistens	einigermassen	} somewhat.
höchstens	gewissermaßen	
wenigstens	ziemlich	tolerably, pretty.
spätestens	ungefähr, etwa	about.
anders	um viel	} by far,
sonst etwas	bei weitem	
sehr, recht	um die Hälfte	by one half.
very or much.		

¹ Observe that when an *adverb* or *adverbial expression* (see p. 228, 229) begins the sentence, the verb precedes the subject (see p. 77, 3).

² Adverbs of time precede all other adverbs or adverbial expressions. Time before place.

noch einmal so } twice as,
 zweimal so } as . . . again.
 gerade precisely, exactly, just.
 sonst nichts nothing else.
 so, ebenso so, as, thus.
 ebensosehr as much.
 ebensowenig — als no more —
 than.

ebenfalls, gleichfalls likewise.
 gleichsam as it were.
 um so mehr the more.

5. ADVERBS OF AFFIRMATION, DOUBT, AND NEGATION.

Ja, ja doch, doch yes.
 ja wohl o yes, certainly.
 allerdings by all means.
 jedenfalls at all events.
 gemiß surely, certainly.
 sicherlich } to be sure,
 freilich } of course.
 fürwahr', wahrlich truly.
 wirklich } really,
 in der That } indeed.
 gern willingly.
 ungern unwillingly.
 nein no.
 nicht not.
 gar nicht not at all.
 keineswegs }
 durchaus nicht } by no means.

um so weniger all the less.
 sogar', selbst even; ganz quite.
 gänzlich wholly, entirely.
 vollends completely, quite.
 ganz und gar thoroughly.
 teilweise, teils partly.
 besonders } especially,
 insbesondere } particularly.
 hauptsächlich chiefly.
 überhaupt at all, generally.
 im allgemeinen in general.

wahrscheinlich } probably.
 vermutlich }
 wahrhaftig truly.
 zufällig by chance.
 vielleicht, etwa perhaps.
 schwerlich hardly, scarcely.
 ohne Zweifel without (or no)
 auch nicht nor. [doubt.
 vergebens, umsonst } in vain.
 vergeblich }
 durchaus' absolutely, quite.
 nicht einmal not even.
 niemals or nie never.
 nicht mehr no more.
 nimmermehr never more.
 im Gegenteil on the contrary.
 vielmehr rather.

6. ADVERBS OF INTERROGATION.

Wann? (wenn) when?
 warum? why?
 weshalb'? } wherefore?
 weswegen'? }
 wie? how?
 wieso? how so?
 wieviel? how much?
 wie viele? how many?

wieviel . . . noch? how much more?
 wie viele noch? how many more?
 wie lang(e)? how long?
 wo? where?
 wohin'? whither? where?
 woher'? whence?
 wodurch? by what means? &c.

7. ADVERBS OF ORDER.

Erstens, fürs erste first(ly).
 zweitens secondly.
 drittens thirdly.

viertens fourthly &c.
 ferner further.
 hernach hereafter, afterwards.

bann, sobann then.

einmal once.

zweimal twice.

dreimal three times.

viermal four times. [more.

noch einmal once again, once

noch zweimal twice again.

zuerst' at first.

zuletzt at last.

einerlei of one kind, the same.

zweierlei of two kinds.

allerlei of all kinds.

Note. In German there is also another way of forming adverbs; by adding the word „weise“ to various substantives and adjectives, as:—

Zeisweise partly¹.

stückweise piece-meal.

haufenweise by heaps, in crowds.

massenweise in masses.

stromweise by streams.

herdenweise in flocks.

tropfenweise by drops &c.

möglichsterweise possibly.

glücklichsterweise fortunately.

unglücklichsterweise unfortunately.

8. DEGREES OF COMPARISON.

Besides the *adjectives* used as adverbs, which admit of a comparison, the following true adverbs are also subject to the degrees of comparison:

<i>Comp.</i>		<i>Superl.</i>
Bahl well.	besser better.	am besten or aufs beste (the) best.
balb soon.	{früher eher} sooner.	{am ehesten (am frühesten) the soonest. baldigst very soon.
gern (I like) willingly.	lieber (I like better).	am liebsten (I like best).
oft often.	öfter oftener.	am häufigsten (am öftesten) the oftenest.
sehr very.	—	höchst, äußerst extremely.
übel, arg evil.	ärger (übler) worse.	am ärgsten (am übelsten) the worst.
viel much.	mehr more.	am meisten most.
wenig little.	{weniger (minder)} less.	{am wenigsten (am mindesten)} the least.

Note. Gern, lieber, am liebsten correspond to the English *I like, I like better, I like best*, and are mostly connected with a verb, as:—

Ich spiele gern I like (to play or) playing.

Ich tanze lieber I like dancing better.

Ich gehe am liebsten spazieren I like walking best.

WORDS.

Das Sprichwort the proverb.

der Nebel the mist, fog.

das Zusammentreffen the meeting.

geschickt skillful; kosten to cost.

von neuem anew.

angreifen to attack.

¹ The Latin *partim, frustatim, gregatim* &c.

das Gesicht the face, counte-	stillen to appease, to quiet.
flug clever. [nance.	verpflichten to engage.
das Versprechen the promise.	gehören to obey.
das Murren the murmurs.	die Meile the mile.
der Vorschlag the proposal.	treulich faithfully.
verderben to spoil.	entkommen to escape.
erstaunt surprised, astonished.	verwerfen to reject.
thöricht } stupid, foolish.	richtig correctly.
dumm }	aussehen to look.
unvorsichtig improvident, heedless.	

READING EXERCISE 90.

1. Wie haben Sie geschlafen, mein Herr? Sehr gut, ich danke Ihnen. Wieviel Geld haben Sie? Ich habe nicht viel, ich habe sehr wenig. Ein deutsches Sprichwort sagt: „Zu wenig und zu viel verdirbt alles Spiel“. Weiß der Knabe genug? Er weiß gar nichts. Derjenige wird den Preis erhalten, welcher am besten lesen und schreiben kann. Der Nebel ist nach und nach verschwunden. Man hat mir nicht einmal geantwortet. Kein Mensch kann immer glücklich sein. Werden Sie morgen mit uns (zu Mittag) speisen? Morgen kann ich nicht, aber übermorgen werde ich kommen.

2. Gehen Sie rechts, ich werde links gehen. Der kluge Mann irrt sich (is mistaken) selten; der unvorsichtige irrt sich am häufigsten. Der Geschickteste wird am meisten gelobt werden. Wir haben lange gewartet. Sie hätten (ought to have) noch länger warten sollen. Wenn der Fuchs die wilden Bienen angreift, [so] werfen sie sich haufenweise auf ihn. Mehr als einmal gelang es (dem) Columbus, das Murren seiner Schiffsmannschaft (crew) zu stillen; aber bald nachher begannen sie von neuem zu murren; endlich verpflichteten sie sich noch drei Tage zu gehorchen. Am dritten Tage sahen sie wirklich Sand.

Aufgabe 91.

1. When will you set out? To-morrow or the day after to-morrow. He has been here at least¹ three times. Charles is improving (macht Fortschritte), especially in (im) German. That is beautiful indeed. We were attacked unawares (unversehens), and have scarcely escaped. We went there by turns (abwechselnd). He will (Es wird ihm) by no means succeed. Our meeting was quite by chance (zufällig). I am not at all surprised at your saying so (daß Sie u.). How much do you

charge (fordern) for it? It will cost you twenty marks at most (at the highest). It is about thirty miles off (weit).

2. It is not otherwise. At present I want nothing else. At first I thought I knew his face. If we have given a promise, let us faithfully keep (halten) it; else (sonst) we shall certainly lose our good name. We dine at four o'clock precisely (pünktlich). I think he will not willingly do it. Perhaps you would do better not to reject his proposal. He writes less correctly than his cousin. Miss Mary is less happy than you think. It is quite in vain to talk to (mit) this man; he will never listen to you (auf Sie hören).

CONVERSATION.

Woher kommen Sie, mein Freund? Ich komme von Köln (Cologne).

Haben Sie diese Reise zu (on) Fuß oder zu Wagen gemacht? Zu (by) Wasser; ich reise lieber zu Wasser als zu Land.
Ist Ihre Schwester zu Hause? Nein, sie ist ausgegangen.
Wo ist Ihr Bruder? Er ist heute wahrscheinlich in unserm Garten.

Wann kommt er nach Hause? Er wird gegen acht Uhr kommen.
Ich habe Sie lange nicht gesehen; Ich war meistens zu Hause; ich wo waren Sie? war nicht ganz wohl.

Wie viele Wörter soll ich lernen? Wenigstens zwei Seiten (pages).
Wie finden (like) Sie das Haus Es ist inwendig sehr schön; aber des Herrn B.? auswendig sieht es alt aus.

Wollen Sie auf mich warten (wait for me)? Ein wenig, aber nicht lange.

Dieser Brief ist nicht schön geschrieben. Wie kommt das? Ich habe ihn zu schnell geschrieben.

Spricht dieser Mann Englisch? Er spricht sehr gut.
Wann erwarten Sie Ihren Freund? Ich erwarte ihn heute Nachmittag.

Wird er allein kommen? Er wird vielleicht seinen Sohn mitbringen.

Geht der Knabe gern (does he like) in die Schule? (Des) Morgens geht er gern in die Schule; aber nachmittags spielt er lieber.

READING-LESSON.

Der dankbare Löwe. The grateful lion.

Ein armer Sklave, der aus dem Hause seines Herrn entflohen war, wurde zum Tode verurteilt (condemned). Man führte ihn

auf einen großen Platz¹, welcher mit einer Mauer umgeben war, und ließ einen furchtbaren Löwen auf ihn los (loose).

Tausende von Menschen waren Zeugen (witnessed) dieses Schauspiels (scene).

Der Löwe sprang grimmig² auf den armen Menschen los; aber plötzlich blieb er stehen, wedelte³ mit dem Schweife, hüpfte⁴ voll Freude um ihn herum und legte ihm freundlich die Hände. Jedermann verwunderte sich⁵ und fragte, wie das komme⁶.

Der Sklave erzählte folgendes: „Als ich meinem Herrn entlaufen war, verbarg ich mich in einer Höhle⁷ mitten in einer Wüste⁸. Da kam auf einmal dieser Löwe herein, winselte⁹ und zeigte mir seine Läge,¹⁰ in welcher ein großer Dorn stak. Ich zog ihm¹¹ den Dorn heraus, und von der Zeit an (forth) versorgte¹² mich der Löwe mit Wildpret¹³, und wir lebten in der Höhle friedlich beisammen. Bei der letzten Jagd wurden wir gefangen und von einander getrennt¹⁴. Nun freut sich das gute Tier, mich wieder gefunden zu haben.“

Alles Volk war über (at) die Dankbarkeit dieses wilden Tieres entzückt¹⁵ und bat laut um Gnade¹⁶ für den Sklaven und den Löwen. Der Sklave wurde freigelassen¹⁷ und reichlich beschenkt¹⁸. Der Löwe folgte ihm wie ein treuer Hund und blieb immer bei ihm, ohne jemand ein Leid (harm) zu thun.¹⁹

1. square. 2. fiercely, furiously. 3. to wag (with) his tail. 4. to jump. 5. to be astonished. 6. to come to pass. 7. cavern, cave. 8. desert. 9. to whine. 10. paw. 11. for him. 12. to supply. 13. game. 14. separated. 15. delighted, enraptured. 16. pardon. 17. set free. 18. rewarded. 19. see the 24th lesson.

THIRTY-SIXTH LESSON.

THE CONJUNCTIONS.

(Von den Bindewörtern.)

Conjunctions are particles which serve to connect words with words, and sentences with sentences, bringing them into a certain relation with one another. This relation can be very varied; it may express either mere connection, or opposition, a condition, comparison, cause, or consecutiveness of time, just as in English.

They have a great influence upon the *position of the verb*; and the three following lists are arranged according to their value in this respect.

CLASS 1: CO-ORDINATIVE CONJUNCTIONS.

The following seven conjunctions do not alter the construction:—

und and.

oder or.

denn for, since.

aber or, allein but.

sondern but (after the neg. *not*).

Sowohl — als both — and.

Examples.

Ich muß zu Hause bleiben, denn ich bin krank.

I must stay at home, for I am ill.

Der Strauß hat Flügel, aber er kann nicht fliegen.

The ostrich has wings, but it cannot fly.

Note. Aber is sometimes placed after the subject or even after the verb, without altering the sense. Examples:—

Der Vater aber sprach, but the father said.

Der Strauß hat Flügel, er kann aber nicht fliegen.

OBSERVATIONS.

(1) **Sondern contradicts** some *word* of the previous *negative* clause; it can only be used, if the antecedent clause contains a negation.

Nicht ich bin krank, sondern mein Vater.

I am not ill, but my father.

Ich halte ihn nicht für boshaft, sondern für närrisch.

I do not think him malicious, but foolish.

Ich liebe nicht seine Tochter, sondern seine Nichte.

I do not love his daughter, but his niece.

Ich habe ihn nicht gesehen, sondern ich habe ihm geschrieben.

I did not see him but I wrote to him.

(2) **Aber** qualifies or further explains, but does not contradict, the preceding *sentence* or some word.

Er ist noch nicht angekommen, aber wir erwarten ihn jeden Augenblick.

He has not arrived yet, but we expect him every moment.

Examples:—

Er wollte aufstehen, aber (or allein) er konnte nicht.

He would get up, but he could not.

CLASS 2: ADVERBIAL CONJUNCTIONS.

The following *adverbial conjunctions* are treated like adverbs and require *inversion* (verb preceding nominative) after them if they begin a sentence.

Also so, thus, therefore.
 auch also, too (auch nicht nor).
 außerdem besides, moreover.
 bald — bald now — now;
 sometimes — sometimes.
 dann, da then.
 dage'gen } on the contrary,
 hingegen } on the other hand.
 daher', deswegen, } therefore, on
 da'rum, deshalb } that account.
 demnach accordingly.
 dennoch and yet, still.
 desgleichen likewise.
 dennoch'geachtet nevertheless.
 desto } the — (*with a following*
 um so } *comparative*).
 doch, jedoch, } yet, still, how-
 gleichwohl } ever.
 entweder—oder either—or.

ferner further.
 folglich consequently.
 indessen, unterdessen meanwhile.
 jetzt, nun now, then.
 kaum scarcely.
 mithin accordingly.
 nicht nur } — sondern { not only
 nicht allein } — but
 nicht bloß } auch { also.
 nichtsdestoweniger nevertheless.
 noch nor.
 so so, thus.
 sonst else, or else, otherwise.
 theils — theils partly — partly.
 überdies besides, moreover.
 übrigenß as for the rest, how-
 vielmehr rather. [ever.
 weder — noch neither — nor.
 zwar indeed, it is true.

Examples.

Meine Schwester ist krank, also (or deshalb', deswegen,
 da'rum, da'her, mit'hin, folglich) kann sie nicht abreisen.
 Kaum hatte er dieses Wort gesprochen, so ging er fort.
 Doch (jedoch, indessen) war es schon spät geworden.
 Ferner hatte es viel geregnet.
 Zwar konnten wir nicht sehen, wer es war, aber (allein)
 wir erkannten seine Stimme (voice).

WORDS.

Die Schwägerin the sister-in-	verteidigen to defend, protect.
schaden to injure, hurt. [law.	erwarten to await.
die Nahrung the food.	verschwenben to waste.
der Gipfel the top, summit.	der Mitschüler the school-fellow.
das Rohr the reed, cane.	die Regel the rule.
sich biegen to bend.	fort-fahren <i>intr.</i> to continue.
ruhig quietly; naß wet.	das gemeine Volk the populace.
ermahnen (<i>acc.</i>) to speak to.	beegnen to meet.

READING EXERCISE 92.

Ich habe den Brief geschrieben, und mein Bruder hat ihn
 abgeschrieben. Sie müssen mir das Buch zurückgeben, oder ich
 werde es dem Lehrer sagen. Die Kinder konnten die Kirschen nicht
 essen, denn sie waren nicht reif. Sie können jetzt ausgehen; aber

Sie müssen um vier Uhr wieder zurück sein. Meine Schwägerin hat mir versprochen, mich in London zu besuchen; aber sie hat ihr Wort nicht gehalten; auch hat sie mir gar nicht geschrieben; deswegen (demnach) werde ich sie nicht mehr erwarten. Entweder müssen Sie fleißig arbeiten oder die Schule verlassen, sonst werden Sie fortgeschickt (expelled) werden. Weder sein Oheim noch seine Tante werden dieses erlauben. Sowohl der Vater als die Mutter haben den Sohn gesucht. Der gerechte Mann schadet weder dem Reichen noch dem Armen.

Aufgabe 93a.

You and I. He or she. We have written a long exercise, but we have not learnt it. (The) gold and silver are metals. You must go home directly, or you will become wet; for it will soon rain. The reed bends, but (it) does not break. We shall defend our country with courage, and we shall quietly await the enemy. You ought to speak to your children, for they are very naughty. I do not know him by sight (von Gesicht), but know him by reputation (dem Namen nach). Did you see Mr. Long to-day? Yes, but I could not speak to him (mit ihm sprechen). I must stay at home, for I am not quite well. Do not waste your time, for (the) life is made of it (daraus). I do not know the man, for I have never seen him.

Aufgabe 93b.

Some of my school-fellows are ill; consequently they cannot come to (in die) school. Some one has done it, either you or your brother. This horse may be very strong, nevertheless it does not please me. I have shown him the rule, yet he has not understood it. He was very tired, nevertheless he continued working (to work). Scarcely had he pronounced these words, when (als, see below, 3rd Cl.) the populace threw (sing.) themselves on him. He has not only promised him something, but also given it. I know neither him nor his wife. I did not expect to see you here; the (deslo) greater is my pleasure to meet you. I can neither read nor write. Not only the king was expected, but also the queen and the princess.

CLASS 3: SUBORDINATIVE CONJUNCTIONS.

(1) All *subordinative* conjunctions, simple as well as compound, relegate the verb to the end of the clause.

(I.) Simple subordinate Conjunctions.

Als¹ when (past time), as, than.
 bevor', ehe before.
 bis until.
 da as, since (reason).
 damit' that, in order that.
 daß that.
 falls (im Fall) in case that.
 indem' as, while.
 je — the — (with the comp.)².
 nachdem' after.
 ob if, whether.

obgleich', obgleich' } though,
 obwohl', wiewohl' } although.
 seit or seitdem since (time).
 so oft (als) as often as.
 sobald (als) as soon as.
 solange(als) as long as (while).
 ungeachtet notwithstanding.
 wäh'rend while, whilst.
 weil because.
 wenn if, when (future time).
 wie as, how.
 wofern' in as much as, provided.

Examples.

Es war vier Uhr, als die Sonne aufging.

It was four o'clock when the sun rose.

Warten Sie, bis ich meinen Brief vollendet habe!

Wait till I have finished my letter!

Sprechen Sie laut, damit' ich Sie verstehen kann!

Speak aloud that I may understand you!

(2) When the first *clause* of a compound sentence begins with one of the foregoing *subordinate* conjunctions, then the second (principal) clause *begins with the verb*, and the subject follows it.

A separable compound verb becomes *inseparable* after one of these *subordinate conjunctions*, or a *relative pronoun*.

Examples.

Als die Sonne aufging, war es vier Uhr.

Nachdem' wir miteinander (together) gefrühstückt hatten, gingen wir (not wir gingen) spazieren.

Während wir Karten spielten, lasen unsere Freunde (not unsre Freunde lasen) die Zeitungen (newspapers).

OBSERVATIONS ON SOME CONJUNCTIONS.

(1) Wann — wenn — als.

The English conjunction *when* corresponds to three German words: wann? wenn, als.

(a) Wann?

1. Wann is interrogative in direct and indirect questions:—

Wann werden Sie kommen? When will you come?

¹ When with the verb in the **Imperfect** or **Pluperfect** tenses.

² For instance: je größer . . . See p. 106, 9; observe that the second *the* is *besto*, and belongs to the **2nd class**.

Sagen Sie mir, wann Sie kommen wollen!

Tell me when you will come!

2. Wann answers also to the English *when* = *whenever*, or *every time when*, as:—

Sie können es schicken, wann Sie wollen.

You may send it when (whenever) you like.

(b) Wenn and als.

1. Wenn corresponds to English *when* if used with a present tense, and is therefore peculiarly fitted to convey general ideas, or events of the *present* or some *future* time; whereas *als* relates to a certain *past* event and requires the *Imperfect* or *Pluperfect* after it. Examples:—

Wenn ich an der Arbeit bin, liebe ich keine Besuche.

When I am at work, I do not like visitors (company).

Wenn die Leidenschaften heftig sind, ist die Tugend in Gefahr.

When the passions are violent, virtue is in danger.

Als ich krank wurde, schickte ich nach dem Arzte.

When I *became* (fell) ill, I sent for the physician.

Als Cäsar von Brutus ermordet worden war.

When Cæsar had been slain by Brutus.

2. Wenn in a conditional sense is *if*.

Wenn Sie nicht kommen können, if you cannot come.

3. When *if* is used with an Imperfect or Pluperf. tense, this must be in German in the Subjunctive mood; as:—

Es wäre mir lieb, wenn er käme or gekommen wäre.

I should be glad if he *came* or *had come*.

4. When meaning *whenever*, as often as is always *wenn*; as:—

Wenn (= so oft) er kam, rebete er mit ihm.

When (ever) he came, he spoke to him.

Note 1. Often the Perfect tense after *wenn* is used for the Future Perfect; as:—

Ich werde es dir sagen, wenn ich das Buch gelesen habe (=werde gelesen haben).

I shall tell you when I have read the book.

Note 2. After a comparative, or after *so* or *ebenso* before an adjective, *als* answers to the English *than* and *as*, for instance:—

Karl ist größer als Ludwig, Charles is taller than Lewis.

Ich bin nicht so gelehrt, als (or wie) Sie glauben.

I am not so learned as you think.

Note 3. After the adverbs of negation: *nothing* and *nowhere*, *but* is translated *als*:—

Nothing *but* truth, nichts als (die) Wahrheit.

Nowhere *but* in England, nirgends als in England, nowhere *but* in England.

Note 4. *Als* denotes also quality or condition, as:—
Er handelte als Vater he acted as a father.

(2) *Da as, since.*

Da denotes a *reason* or *motive*, and corresponds to the English *as* or *since*. Examples:—

Da der Knabe so fleißig ist, (so) muß man ihn belohnen.
 As the boy is so industrious, we must reward him.

Da ich ihn nicht kenne, (so) kann ich ihm nicht trauen.
 As (or since) I do not know him, I cannot trust him!

(3) *Indem' as* (in the moment when); the subject remaining the same.¹

Indem' denotes a short simultaneous action, and is often translated by the English *Participle Present*; as:—

Indem ich in das Zimmer trat.
 As I entered the room or on (my) *entering* the room.

Indem er mir die Hand drückte, sagte er zu mir.
 Shaking hands with me he said to me &c.

Indem er seinen Arm ausstreckte, stretching out his arm.

(4) *Obgleich, obgleich, obwohl though, although.*

1. These conjunctions should not be divided. A separation, however, sometimes takes place, when two or more monosyllables follow, as:—

Obgleich ich ihn achte, though I esteem him.

Obgleich ich arm bin, or ob ich gleich arm bin.

Although I be poor.

Obgleich er mich nicht kennt, though he does not know me.

2. The first of the above three is mostly used; all, however, have the same meaning. When a sentence begins with one of them, the second member corresponds to it by means of *noch* or *dennoch* (yet) in the 3rd place.

Obgleich er noch jung ist, hat er (noch) schon graue Haare.
 Although he is still young, he has already grey hair.

(5) *So so, if, as.*

1. The *conjunction so* is not to be confounded with the *adverb so* which modifies the adjectives following it (*so groß, so schön* &c.) or signifies 'in this manner'. *So*, as a conjunction, stands before a verb and at the beginning of the

¹ When the subj. changes, „*während*“ must be used.

second clause of a compound sentence, when the first member begins with *wenn*, *da*, *obgleich*, *obchon*, or *obwohl*, but it has no particular meaning (like *then*).

Wenn es regnet, so geht man nicht spazieren.

When it rains, (*then*) people do not go out for a walk.

Wenn Sie früher gekommen wären (or wären Sie früher gekommen), so hätten Sie mich noch zu Hause angetroffen.

Had you come earlier, you would have found me at home.

Obgleich er selbst arm war, so unterstützte er doch die Armen.

Though he was poor himself, he assisted the poor.

It will appear from these examples that this *so* cannot be translated into English except perhaps by *then*. The purpose of its being used in German is easily understood. Those members of the above sentences which begin with *so*, are the chief members, and should, properly speaking, stand before the other clause which begins with a conjunction. The strict arrangement of those sentences would be:—

Man geht nicht spazieren, wenn es regnet.

Sie hätten mich noch zu Hause angetroffen, wenn Sie früher gekommen wären.

Er unterstützte doch die Armen, obgleich er selbst arm war.

Hence we see that in the above sentences a transposition of both clauses has taken place, which is indicated by *so*. It is, however, not at all necessary to express it; we may just as well say:—

Wenn es regnet, geht (instead of *so* geht) man nicht spazieren &c.

2. *So*, denoting *if*, is antiquated, and found in a few old phrases only: *so* Gott will, if God please.

3. *So* before an adjective, followed by *auch* = *however*, is a compound conjunction and found p. 245, (II) and 247, 7.

WORDS.

Das Gefängnis the prison.

der Stern the star.

der Gipfel the top.

das Gewitter the thunderstorm.

der Kauf the bargain.

bienen to serve.

dunkel dark.

die Gans the goose.

ausweichen to avoid.

überfallen to overtake, attack
unawares.

die Gefahr the danger.

sicherlich surely.

stören to disturb.

heran+nähen to approach.
an+ziehen to put on.
gesund in good health.

los+brechen to break loose.
plündern to pillage, plunder.
gegenwärtig present.

READING EXERCISE 94.

1. Als ich nach Hause kam, ging ich zu Bett. Ich schlief noch, als mein Bedienter ins Zimmer trat. Sobald (als)¹ ich den Brief empfangen hatte, reiste ich ab. Die Soldaten plünderten die Stadt, bis der General ein Ziel (stop) setzte. Warten Sie, bis ich angekleidet bin! Da der Arbeiter sehr fleißig war, (so) wurde er gut bezahlt. Die Diebe werden in die Gefängnisse gebracht, damit sie nicht mehr stehlen. Ehe (or bevor) das Kind sein neues Kleid anzieht, muß es sich die Hände rein waschen. So lange die Menschen gesund sind, denken sie selten [daran], daß sie auch krank werden können.

2. Man weiß nicht, ob die Sterne bewohnt sind oder nicht. Ich sprach mit ihm, obgleich (or ob schon) ich ihn nicht kannte. Raum hatten wir den Gipfel des Berges bestiegen, als das Gewitter losbrach. Es ist ein leichter Kauf, wenn Freunde durch Güte gewonnen werden. Die gegenwärtige Zeit ist die beste, weil sie unsre eigne (own) ist. Die wilden Gänse sind schwer zu schießen, weil sie schnell und sehr hoch fliegen. Wenn man die Gefahr herannahen sieht, so kann man ihr ausweichen; aber wenn sie uns schlafend überfällt, wird sie uns sicherlich verderben.

WORDS.

Alone allein.
to put out aus+löschen.
the candle die Kerze, das Licht.
the business das Geschäft.
to hesitate zögern.
the truth die Wahrheit.
astonished erstaunt.
possible möglich.
to take a walk einen Spazier-
gang machen (not nehmen).

to inform benachrichtigen.
the language die Sprache.
the war der Krieg.
ambitious ehrgeizig.
in future künftig, in Zukunft.
punctual pünktlich.
to mend verbessern.
tranquillity die Ruhe.
in the country auf dem
Lande.

Aufgabe 95.

When I arrived here, it was quite dark. As (since) he does not work, I shall give him nothing. Put out the candle before you go to (zu) bed! I wish you (ich bitte Sie) to wait till I have done my exercise. Since I have lost my friend,

¹ With or without als.

Ich am quite alone. He told me that the child was dead. I see that you have not yet finished your business. She has been very well, since she has been in (auf) the country. I am astonished, that you have not yet departed. Since (da) you are my friend, you will not hesitate to tell me the truth. Is it possible that he has arrived yet (schon)? After I had breakfasted, I took a walk, although it rained a little. The city [of] Paris has become much more beautiful, since (seit) you saw (have seen) it. As soon as the general arrives, please to inform us. Has he not asked you if¹ you had [a] mind (Suff) to go out with him? No, Sir.

96.

I was scarcely ten years old when I lost my father. The more I study German, the² more I like the language. When you are ready, we will go for a walk (spazieren gehen). There will always be (geben) wars among men (unter den Menschen), as long as they are ambitious. I do not know whether he is rich or poor. Pardon your enemies (dat.), since (as) God pardons you also! Ask him if he will sell his horse! Why did you sleep so long? I slept so long, because I was very tired. I will go with you, if you promise me (dat.), to be more punctual in future. Though we did not make the world, we may help [to] mend it. If you be (are) poor, do not wish to seem rich! The master will not pardon him, until he improves (sich bessert). He will never learn, since he is idle. While I was there, tranquillity prevailed (herrschte) in the country. I do not know how he will get (bekommen) it.

(II.) Subordinative compound Conjunctions.

Compound conjunctions are those consisting of two separate words. They are presented independently of the simple ones, merely that they may be more easily understood, and the memory aided.

Als bis until, before.

als wenn } as if, as though

als ob } (with the Imperf.

wie wenn } Subj.).

als daß but that, that.

anstatt daß instead of.

bis (daß) till, until.

damit — nicht lest (Subj.).

im Fall (daß) in case.

je — desto the — the (with a comparative).

je nachdem' according as.

¹ When *if* means *whether*, it must be translated **ob**. ² *desto*.

gleichwie, sowie just as.
 ohne daß without . . . , unless,
 but that.¹
 selbst wenn even if.
 so daß so that.
 wie — auch } however . . . (*with*
 so — auch } *an adj. between*).
 so sehr — auch much as.
 um . . . zu (*with the Inf.*) in order to.

†wenn — nicht	} unless ² .
†wofern — nicht	
†wenn — auch	} even if,
†wenn — gleich	
†wenn — schon	} although.
vorausgesetzt, daß	} supposing,
†wenn — nur	} provided (that).
†wenn — auch noch so	} though
or if ever so . .	

Note. Besides these, notice the expressions: da'von daß, daburd daß, damit daß, darin daß &c. which have no equivalent in good English. See lesson 45.

OBSERVATIONS.

1. *Lest* in the sense: *for fear of*, after a negative clause, is sometimes translated aus Furcht (daß):—

I did not go there, lest I should disturb him.

Ich ging nicht dahin aus Furcht, ihn zu stören.

Lest after the verb *to fear* (fürchten) is rendered simply by daß:—

I feared lest he should die, ich fürchtete, daß er sterben möchte.

2. Those of the above conjunctions marked † require the second component to be placed after the subject, and if there is a personal pronoun as object, after this also, as:—

Gehen Sie schnell, damit Sie nicht überrascht werden!

Go quick, lest you be surprised!

Wenn er mich nicht bezahlt &c., unless he pays me &c.

Wenn er auch noch so viele Bücher hätte &c.

Though he had ever so many books &c.

3. Als daß is used after a negative clause with the word anders, when it answers to the English *but* or *but that*, before which *otherwise* is understood. Example:—

I don't know *but (that)* he is alive still.

Ich weiß nicht anders, als daß er noch lebt.

Als daß is further used to render the English Infinitive after *too . . . for . . .*³ Example:—

This news is *too good for me* to believe it.

Diese Nachricht ist zu gut, als daß ich sie glauben könnte.

¹ The French *sans que*.

² *Unless* means also: *es sei denn daß*, but this is rather antiquated; it often occurs in the Lutheran translation of the Bible.

³ The French *pour que*.

4. The *dashes* after *je* — indicate that the whole first clause is to follow before *desto*.

Je mehr Sie lernen, desto mehr wissen Sie.
The more you learn, the more you know.

5. *Sowie* is equivalent to *gleichwie*, as:—

Sowie (or gleichwie) die Sonne ihre Strahlen auf die Erde sendet &c.

As the sun darts his beams to the earth &c.

Der Neid, sowie (or gleichwie) jede andere Leidenschaft &c.
Envy as well as every other passion &c.

6. *Ohne daß* corresponds to the English *but* after an excluding negation, as:—

Not an hour passes *but* I see him.

Es vergeht keine Stunde, ohne daß¹ ich ihn sehe.

7. *Wie . . . auch, so . . . auch*, take the adjective and the pronoun between them, as:—

Wie reich auch (or so reich auch) Ihr Vater sein mag &c.
However rich your father may be &c. *or* rich though . . .

So schön es auch sein mag, so kann es mir doch nichts nützen.

However handsome it may be, it cannot be of any use to me.

8. The *dash* between *so sehr* — *auch* indicates the place for the personal pronouns. With this no adjective is used.

So sehr ich ihn auch gebeten habe &c.
Much as I have begged him &c.

If the subject is a noun, *so sehr auch* need not be separated.

So sehr auch mein Vater ihn gebeten hat &c.
Much as my father has begged him &c.

(III.) Relative Conjunctions.

All interrogative adverbs have in *indirect questions* the force of *relative conjunctions*; therefore they require the verb at the end of the clause, as:—

<i>Wann</i> when.	} <i>weshalb</i> } wherefore.	} <i>wie</i> how.
<i>warum</i> why.		
	} <i>weshwegen</i> }	} <i>wieviel</i> how much.

¹ The French *sans que*.

wie lange how long.	wodurch whereby.	wobei wherewith.
wo where.	womit with which.	wovon whereof.
woher whence.	worin wherein.	worauf whereon.
wohin whereto.	woran whereat.	worunter where-
auf welche Weise in what manner. &c. [under.		

Examples.

Ich habe ihn gefragt, wann ich ihn zu Hause finden werde.¹

Ich weiß nicht, warum er meinen Brief nicht erhalten hat.

Darf ich fragen, wie lange Sie dageblieben sind?

Sie können bleiben, wo Sie sind.

Wissen Sie, woher er kommt?

Dieses ist das Haus, wovon Sie gestern gesprochen haben.

Note. Observe that the whole verb of the first clause must precede the relative conjunction. It would be wrong to say: darf ich, wieviel Sie bezahlt haben, fragen? Example:

I have not been told where he has gone.

Man hat mir nicht gesagt, wohin er gegangen ist.

not: Man hat mir nicht, wohin er gegangen ist, gesagt.

WORDS.

Die Beleidigung the insult.

die Unruhe uneasiness.

lasterhaft vicious.

ungeschickt awkward.

drohen to threaten.

die Luft the air.

gehörchen to obey.

erlangen to obtain.

das Lösegeld the ransom.

der Ruhm fame, renown.

READING EXERCISE 97.

1. Es scheint mir, als wenn (or als ob) ich diesen Herrn schon gesehen hätte. Diese Beleidigung ist zu groß, als daß ich schweigen könnte. Ich weiß nicht anders, als daß sein Geschäft gut geht. Mein Feind hat mich zu sehr beleidigt, als daß ich ihm verzeihen könnte. Karl spielt, anstatt daß er seine Aufgabe lernt. Warten Sie, bis (daß) ich fertig bin! Nehmen Sie einen Regenschirm, damit Sie nicht naß werden! Ich werde ihm die Erlaubnis nicht geben, wenn er auch noch so sehr bittet. Je lasterhafter die Menschen sind, desto mehr Unruhe haben sie.

2. Je kälter die Luft ist, desto mehr wiegt sie; je wärmer sie ist, desto leichter ist sie. Sie werden belohnt werden, je nachdem Sie fleißig sind. Dieser junge Mensch ist sehr ungeschickt; er nimmt nie etwas in die Hand, ohne daß er es zerbricht. Wir können diese Aufgabe nicht machen, wenn Sie uns nicht helfen.

¹ The direct questions are: wann werde ich ihn zu Hause finden? — warum hat er meinen Brief nicht erhalten?

Je mehr Sie mir drohen, desto weniger werde ich Ihnen gehorchen. Der Gefangene wird seine Freiheit nicht erlangen, wenn er nicht ein hohes Lösegeld bezahlt. Wie groß auch der Ruhm dieses Fürsten sein mag, der seines Vaters war noch größer.

WORDS.

To marry heiraten.	to practise üben.
the assistance der Beistand.	to hurt schaden, wehe thun.
careful vorsichtig.	to disappear verschwinden.
the price der Preis; low niedrig.	to perish +um+kommen.
frequently häufig.	somewhere irgendwo.

Aufgabe 98.

It seems to me as *if* I had seen you somewhere. Give me your letter *that* (in order that) I [may] send it to the (auf die) post-office. He says he will not marry *until* he has a profession (einen Beruf). *In case* you want (need) my assistance, call me! Read it twice, *lest* you forget it! The lady must be careful *lest* she fall (*Pres. Subj.*). The merchant will sell much or little, *according as* the price is high or low. *The more* frequently you practise what you had in your music-lesson, *the better* you will play it. He cannot play *but* (*transl.* without that) he hurts himself (*sich*). Go in *without* his seeing you (*transl.* without that he sees you)! The plebeians (die Plebejer) intended to leave Rome, *in case* the patricians (die Patrizier) did not keep (*hielten*) their word. We shall not go, *unless* she invites us. Romulus disappeared *without* any one's knowing (*knew*) how he had perished.

WORDS.

To consent ein+willigen.	security die Sicherheit.
to retire (<i>refl.v.</i>) sich zurück+ziehen.	admirable bewundernswürdig.
learned <i>adj.</i> gelehrt.	the act die That.
vain eitel, stolz.	to liberate befreien.
to trust trauen, vertrauen.	doubtful, dubious zweifelhaft.
dominant herrschend.	the advice der Rat.
the passion die Leidenschaft.	victory der Sieg.
to approve (of) billigen.	to attribute zu+schreiben.

Aufgabe 99.

1. We shall not go into the (auf das) country, *unless* he consents to come with us. The night came, *so that* I was obliged to retire. *Though* he is very learned, *nevertheless*

he is not vain. Nobody can trust you (*dat.*), *unless* you bring good security. My friend said he would lend me a hundred pounds, *provided* I would give them back to him within (in) three months. *However* admirable the act of William Tell may (mag) have been (,) by (burd) which he liberated his country from a cruel tyrant, — its morality (ihr sittlicher Wert) is dubious. I cannot do it, *unless* you help me. *Provided* you know the dominant passion of some one, you are sure to please him.

2. *Unless* the Lord build the house, they labour (so arbeiten diejenigen) in vain, who build it. *Though* you [should] have the best teacher in England, *if* you do not learn your grammar well, you will never speak good German. Tell me, *if* you please (gefälligst), *where* I may (kann) find your umbrella! I do not know *why* he has not yet written to me. Ask him *when* he will come! *Although* Antiochus approved [of] Hannibal's advice, *yet* she would not act according to it (barnach), *lest* (aus Furcht) the victory should (möchte) be attributed to Hannibal, and not to him.

CONVERSATION.

- | | |
|---|--|
| Können Sie diese Arbeit thun? | Nicht ohne daß Sie mir helfen. |
| Wird der Arbeiter belohnt werden? | Ja, wenn er fleißig ist. |
| Kennen Sie mich? | Nein, aber es scheint mir, als ob ich Sie schon gesehen hätte. |
| Wurde der Gefangene freigelassen? | Ja, nachdem er ein hohes Lösegeld bezahlt hatte. |
| Wer hat diesen Knaben gelobt? | Sowohl der Vater als die Mutter. |
| Sind Sie gestern spazieren gegangen? | Ja, obgleich es geregnet hat. |
| Ist Lord M. ein gelehrter Mann? | Er ist sehr gelehrt; besonnengeachtet ist er nicht stolz. |
| Warum soll ich diese Aufgabe noch einmal schreiben? | Damit Sie dieselbe besser lernen. |
| Was halten (think) Sie von Herrn Weiß? | Ich glaube, daß er ein rechtschaffener Mann ist. |
| Ist es ratsam (advisable) lange zu schlafen? | Nein, je länger man schläft, desto träger wird man. |
| Wird der Lehrer ihm verzeihen? | Nicht eher, als bis er sich bessert. |
| Haben Sie mich hier erwartet? | Reineswegs; desto mehr freue ich mich, Sie hier zu finden. |
| Wird der Fürst hier bleiben? | Schwerlich, aber hier bleiben wird. |

2. PREPOSITIONS WITH THE DATIVE CASE.

Aus out of, from.	nächst (or zunächst) next to.
aufser except, besides.	nebst (or samt) together with.
bei near, with, by, at.	seit since, for.
binnen within (<i>for time</i>).	von from, of, by.
mit with.	von — an from, since.
nach ¹ after, to, according to.	zu to, at; bis zu or nach as far as.

Further the compounds, which follow their nouns:—

entgegen against (to meet).	zufolge ² according to.
gegenüber opposite.	zuwider { in opposition, contrary to.
gemäß according to.	

Examples.

Aus dem Hause (Garten) out of the house, from the garden.
Außer einem Koffer besides a portmanteau.
Bei meinem Freund at my friend's (with my friend).
Bei unsrer Ankunft on our arrival.
Binnen wenigen Minuten within a few minutes.
Bis zu dem nächsten Dorfe as far as the next village.
Nach der Schlacht after the battle.
Nach dieser Regel according to this rule.
Nach meiner Meinung in (according to) my opinion.
Nächst (zunächst) dem Hügel next to the hill.
Nebst (samt) meinen Kindern together with my children.
Seit jener Zeit since (from) that time.
Von meinen Eltern by (from) my parents.
Von Kindheit an from childhood.
Er kam zu mir he came to me (to my house).
Meinen Befehlen entgegen against my orders.
Dem Rathhause gegenüber opposite the town-hall.
Ihrem Wunsche gemäß (zufolge) according to your wish.
Dem Befehl des Königs zuwider contrary to the king's [order].

¹ Nach is commonly placed *after* the noun, when it means *according to* or *by*: Latin *secundum*; as:—

Dem Namen nach by the name.

Dem Alter nach according to age.

² Zufolge is generally employed with the genitive case, but when placed *after* the substantive, it governs the dative; as:—

Zufolge Ihres Auftrags
 or: Ihrem Auftrage zufolge } according to your order.

WORDS.

Der Hirsch the stag.	die Eiche the oak-tree.
ruhen to rest; rollen to roll.	die Brücke the bridge.
der Zugvogel the bird of passage; der Bote messenger.	der Beutel the purse.
der Frühling spring.	der Strom the stream.
der Pfau the peacock.	(spazieren) gehen to (take a) walk.
	der Hügel the hill.

READING EXERCISE 100.

Ein Kanarienvogel flog durch das Fenster und setzte sich auf einen Baum. Der Knabe hat gegen den Baum geschossen. Sei höflich gegen jedermann! Der Hund lief mehreremal um das Haus (herum) und suchte seinen Herrn. Der Hirsch ruhte im Schatten einer Eiche. Die Zugvögel verlassen uns im Herbst (autumn) und kehren im Frühling zu uns zurück. Joseph war während einiger Zeit Sklave bei Potiphar. Die Familie des Lord B. wohnt auf dem Lande. Der Pfau ist der schönste unter den Vögeln.

Aufgabe 100a.

1. I went through the forest. This book is for your brother. Go round the garden! I got this packet (Päckchen) by a messenger, it is for you. Let us walk through the town. Nobody can swim a long time against the stream. The ball rolled sdown 1the 2hill.

2. Somebody has taken my purse out of my pocket. Lord E. wishes to go to France. He will depart within the next week. I shall go out after (the) dinner. Where does that gentleman live? He lives near the bridge, opposite the church. Contrary to the order of the queen, 2the slady 1left the place.

3. PREPOSITIONS WITH THE GENITIVE CASE.

Anstatt or statt instead of.	oberhalb above (<i>higher up</i>).
außerhalb without, outside.	unterhalb below (<i>lower down</i>).
inmitten in the midst of.	diesseits on this side of.
innerhalb within (<i>place</i>).	jenseits on the other side of,
ob (in poetry) on account of.	längs ¹ along. [beyond.

¹ *Längs*, *troß* and *während* are sometimes used with the dative, the latter especially with words (for inst. *numerals*) that admit of no genitive form, as: *troß meinem Befehle* in spite of my order; *während sechzig Jahren*.

trotz¹ in spite of.

um — **willen** for the sake of.

unbeschadet without prejudice.

ungeachtet notwithstanding.

unweit (unfern) not far from.

vermøge by means of.

vermittelt (mittelft) by means of.

während¹ during.

wegen² on account of.

zufolge according to.

Examples.

Anstatt eines Briefes instead of a letter.

Außerhalb der Stadt without (outside) the town.

Diesseits des Flusses on this side of the river.

Jenseits des Meeres beyond the sea.

Innerhalb der Mauer within the wall.

Oberhalb der Brücke above the bridge.

Unterhalb des Dorfes below the village &c.

Besides these, there are some antiquated prepositions, viz.: **halber** or **halben** on account of, for the sake of; **kraft** by power of; **laut** according. See lesson 41.

Ihrer Ehre halber or **halben** for the sake of your honour.

Laut des königlichen Befehls according to the king's command.

4. PREPOSITIONS WITH THE DATIVE, OR ACCUSATIVE.

They are:—

An at, on, close to.

auf upon, on.

hinter behind.

in in, into, to.

neben by the side of, near.

über over, above, across.

unter under, among.

vor before, ago, outside.

zwischen between.

These prepositions govern the **dative**, in answer to the question: **where?** (rest with regard to the preposition); and the **accusative**, in answer to the question: **where to?** (motion directed towards the preposition and its case); as:—

{ The book lies on the table.

{ Das Buch liegt auf dem Tische (*dat.*).

The verb with regard to the table expresses *rest*, we ask: where does the book lie? answer: on the table (*dative*).

¹ See the foot-note ¹ p. 253.

² **Wegen** may be placed after its noun, as: **wegen meiner Ehre** or **meiner Ehre wegen** on account of my honour.

{ He put the book on the table.
 { Er legte das Buch auf den Tisch (*acc.*).

The verb expresses here motion towards the book, we ask: where-to did he put the book? answer: on (= unto) the table (*accusative*).

Examples.

Wir stehen an dem Fuß (*dat.*) des Berges.

We stand at the foot of the mountain.

Wir stellten uns an das (*acc.*) Thor.

We placed ourselves at the gate.

Er hatte einen Hut auf dem Kopf (*dat.*).

He had a hat on his head.

Setzen Sie sich auf diesen Stuhl (*acc.*)!

Sit down (place yourself) on this chair!

Note 1. To fix a distance, the prepositions: *nach, zu, an, auf, hinter, in, vor* may be preceded by *bis*, answering to the English *as far as* or *to*, as: *bis nach Rom* as far as Rome; *bis an die* or *bis zur Grenze* to the frontier; *bis auf den Berg* to the top of the mountain.

Note 2. Observe the difference in the two following sentences: *der General ritt vor dem* (*dat.*) *Regiment*, and *der General ritt vor das* (*acc.*) *Regiment*. In the former sentence with the dative there is motion, but not directed towards the object with *vor*; whilst in *ritt vor das R.* there is motion with regard to the object, change of place, the general being in the rear and riding to the front (*vor*).

OBSERVATIONS.

The proper use of a preposition is doubtless the most difficult task the student of German will encounter, and it requires an intimate acquaintance with the character of the language. The peculiar nature of every expression, particularly of the verb, has to be considered, and the prepositions, therefore, cannot always be rendered literally. Reserving further ›remarks‹ for the second part, these hints may direct the pupil, how properly to translate the English prepositions most in use.

At before a *proper name* is rendered by *in* when the place is on the same level with the speaker, and by *auf*, if it is higher up, as: *at Paris* in *Paris*; he arrived at the village *er kam in dem Dorfe an*; *at the hotel* im *Gasthause*; *at the castle* auf dem *Schloß*.

Observe the following phrases with **at** and **to**:—

With **to** be (*dat.*).

With **to** go (*acc.*).

at the market auf dem Markt.	to the market auf den Markt.
at the ball auf dem Ball.	to the ball auf den Ball.
at the post-office auf der Post.	to the post-office auf die Post.
at the chase auf der Jagd.	to go hunting auf die Jagd gehen.

Denoting the hour of the day or night, **at** is *um*, as: at three o'clock *um drei Uhr*; — *at the beginning* is: *im Anfang*; *at the end* *am Ende*; *at the age of sixty years* *im Alter von 60 Jahren*; *at home* *zu Hause*.

By with the *Passive voice* is translated *von*, as: I am loved *by* my father *ich werde von meinem Vater geliebt*. *By* with a *place* is *bei* or *neben*: by the bridge *neben* or *bei* der Brücke. Denoting a *means*, it is *durch*, as: *by force* *durch Gewalt*; *by practice* *durch Übung*. *By land or water* is translated: *zu Land oder zu Wasser*.

In answers to the German *in* with the dative, denoting rest: I found it *in* my pocket *in meiner Tasche*; I was *in* Heidelberg *ich war in Heidelberg*. Further: *in* German *auf Deutsch* or *im Deutschen* (not *in Deutsch*).

In the country is *auf dem Lande*, whereas 'to go *into* the country' signifies *auf das Land gehen*.

Into is the German *in* with the *accusative* denoting motion: put it *in* or *into* your pocket! *Steden Sie es in Ihre Tasche!*

On meaning *upon*, is the German *auf*, as: *on* the table *auf dem Tisch*, or when motion is understood: *auf den Tisch*. Meaning *close to*, it is *an*, as: Frankfort *on* the Main *Frankfurt am Main*. Denoting *time*, it is also rendered by *an*: *on* what day *an welchem Tage?* *on* Tuesday *am Dienstag*. Other expressions are: *on* my arrival *bei meiner Ankunft*; *on* this occasion *bei dieser Gelegenheit*; *on* horseback *zu Pferd*; *on* that condition *unter dieser Bedingung*.

To, denoting a direction to a proper name of place is *nach*; I go *to* Paris, *to* America &c. *ich gehe nach Paris, nach Amerika* &c. To go *to* a person or a person's house is *zu*: I go *to* him or *to* his house *ich gehe zu ihm; zu my aunt's zu meiner Tante*. *To*, denoting a direction to a place higher up than the speaker, means *auf*, as: *to* the castle *auf das Schloß*. Denoting a direction to a place (common name), *to* is translated *an* with the *accusative*,

as: *to* the railway an die Eisenbahn; *to* the bridge an die Brücke. When synonymous with *into* (inside), *to* is translated by *in* with the *accusative*: I go *to* church ich gehe *in* die Kirche; let us go *to* the hotel wir wollen *in* den Gasthof gehen.

With is commonly *mit*, when used with verbs of motion, as: I go *with* my friend ich gehe *mit* meinem Freunde. But when it means *at* somebody's house, shop, country &c., it is *bei*: he lives *with* me er wohnt *bei* mir; *with* us (in our country) *bei* uns; does he dine with you? speist er *bei* Ihnen?

(Further examples on the use of the Prepositions are found in Part II. Less. 49.)

WORDS.

Die weiße Rübe the turnip.	die Erlaubnis permission.
der Befehl the order, command.	vollkommen perfect.
der Schriftsteller the writer.	die Festung the fortress.
die Vorstellung the remonstrance.	die Kapelle the chapel.
seit wann? how long?	der Verlust the loss.
das Landgut the estate.	das Sopha the sofa.
der Topf pot; klettern to climb.	der Fußpfad the foot-path.
auslaufen to set sail.	betrachten to look at.
der Einfluß the influence.	erfahren to learn, to hear.
sich versammeln to assemble.	scharenweise by troops.

READING EXERCISE 101.

Die Köchin hat gelbe Rüben (carrots) gekocht anstatt weißer Rüben. Die Damen sind längs des Flusses spazieren gegangen. Vor sechs Uhr werde ich nicht nach Hause gehen; warten Sie bis morgen! Wegen des widrigen (contrary) Windes konnte das Schiff nicht auslaufen. Seit wann (how long) wohnen Sie in diesem Hause? Seit zwei Monaten. Bei Tagesanbruch gingen Kolumbus und seine Gefährten ans Land und nahmen Besitz (possession) von der Insel im Namen des Königs von Spanien. Während dieser Zeremonie versammelten sich die Indianer scharenweise um die Spanier und betrachteten bald die fremden weißen Männer, bald die schwimmenden Häuser, auf welchen sie über das Meer gekommen waren.

Aufgabe 102.

1. I shall take my umbrella instead of my stick. May I send my daughter instead of my wife? Why did you go to Baden? I went there on account of my health. There are a great many foreigners (sehr viele Fremde) at Baden during (the)

summer. During winter there are fewer. The Royal garden is outside the town. Mr. R. lives on the other side of the river. According to an order of the Emperor Napoleon, several French writers were obliged (mußten) to leave France, notwithstanding their remonstrances. We obtained the permission by means of the influence of our aunt. Richmond lies 12 miles above, and Greenwich 5 miles below London bridge (der Londoner Brücke). Nothing is perfect on this side (of) the grave. Not far from the hill stands the chapel. He takes a walk notwithstanding the bad weather. The garden is situated (liegt) outside the town.

2. He is a rich man in spite of his great loss. Who knocks at the door? Put the flower-pot before my window! To (an) whom (acc.) did you write a letter? I wrote to (an acc.) the Duke of Wellington. I found this ring before the sofa. Who laid this book on my table? The servant stood at (an) the door of the house and looked (sah) after the birds. This old man is above (über) ninety years old. The enemy lay six months before the fortress which was built on the mountain. Men do much for the sake of (des) money. The prisoner looked up to Heaven. According to the king's command the troops must march. The castle of the duke is on the other side of the river. Along the river [-side] there is a foot-path (Fußpfad).

CONVERSATION.

Wo wohnen Sie?

Welches ist der schönste unter den Vögeln?

Wohin flog der Kanarienvogel?

Wo saß er nachher?

Was hat die Köchin gekocht?

Haben Sie meinen Hund nicht gesehen?

Wo sind Sie diesen Morgen gewesen?

Warum sind Sie so traurig?

Wo sind Sie dem Herrn N. begegnet?

Wohin geht der Koch?

Wohin reist der Graf?

Wo lebt Ihre Tante?

Ich wohne bei dem Schlosse.

Der Pfau gilt (is considered) für den schönsten unter den Vögeln.

Er flog auf einen Baum.

Er saß auf dem Dach.

Gelbe Rüben und Kartoffeln.

Doch, er ist eben um jenes Haus gelaufen.

Ich habe einen Spaziergang längs des Flusses gemacht.

Wegen eines großen Verlustes, der mich betroffen hat.

Außerhalb der Stadt, dem Bahnhof (railway-station) gegenüber.

Er geht auf den Markt.

Er reist auf das Land.

Sie lebt im Sommer auf dem Lande, im Winter in der Stadt.

READING-LESSON.

Das zerbrochene Hufeisen. The broken horse-shoe.

Ein Bauer ging mit seinem Sohn, dem kleinen Thomas, in die nächste Stadt. „Sieh“, sagte er unterwegs zu ihm, „da liegt ein Stück von einem Hufeisen auf der Erde¹, hebe² es auf und stecke es in deine Tasche!“ — „Ach!“ versetzte³ Thomas, „es ist nicht der Mühe wert⁴, daß man sich dafür bückt⁵.“ Der Vater erwiderte⁶ nichts, nahm das Eisen und steckte es in seine Tasche. Im nächsten Dorfe verkaufte er es dem Schmied⁶ für drei Pfennig (farthings)¹ und kaufte Rirschen dafür.

Hierauf setzten⁷ sie ihren Weg fort. Die Hitze⁸ war sehr groß. Man sah weit und breit⁹ weder Haus, noch Wald, noch Quelle.¹⁰ Thomas starb beinahe¹¹ vor Durst¹² und konnte seinem Vater kaum folgen.

Dann ließ der letztere, wie durch Zufall,¹³ eine Rirsche fallen. Thomas hob² sie gierig¹⁴ auf und steckte sie in den Mund. Einige Schritte¹⁵ weiter ließ der Vater eine zweite Rirsche fallen, welche Thomas mit derselben Gierigkeit¹⁶ ergriff. Dies dauerte fort,¹⁷ bis er sie alle aufgehoben hatte.

Als er die letzte gegessen hatte, wandte der Vater sich zu ihm hin und sagte: „Sieh“, wenn du dich ein einziges¹⁸ Mal hättest¹⁹ bücken wollen (wished), um das Hufeisen aufzuheben, würdest du nicht nötig²⁰ gehabt haben, dich hundertmal für die Rirschen zu bücken.“

1. ground. 2. aufheben to pick up. 3. replied. 4. worth the trouble. 5. to stoop. 6. the smith. 7. to continue. 8. the heat. 9. far and wide. 10. spring. 11. was near dying. 12. thirst. 13. by chance. 14. greedily, eagerly. 15. steps. 16. greediness. 17. continued, lasted. 18. single. 19. see p. 92, 5. 20. needed.

THE INTERJECTIONS.

Interjections are words which are used to express a sudden emotion of the mind. They do not enter into the construction of a clause.

Ach! ach! ei! ah! oh!
 ach! ah! alas! o dear!
 he! he da! oh! I say!
 au! oh! hu! ugh!
 oh! ho! oh! ho!

poß tausend! what the deuce!
 ft! still! hush! hist!
 leiber! alas! unhappily!
 heisa! huzzah! hurrah!
 juuchhe! hurrah!

¹ A *farthing*, properly speaking, is the fourth part of an English penny (= about 8 German Pfennige), therefore = to 2 German Pfennige, but as the smallest English coin it corresponds to the 'Pfennig' of the present day, or to the Heller (= $\frac{1}{16}$ Pfennig) of former times.

o wehe! o dear! alas!

patſch! pat!

piſſ! paſſ! bang!

pfui! fie! psh!

halt! halt! stop!

holla! holla! hollo! holloa!

ſachte! gently! [halloo!

weg da! out of the way!

fort! be gone! be off!

Gottlob! God be praised!

recht ſo! 'tis well! all right!

gut! good!

hm! humph! hum!

ſo! indeed! moſſan! well then!

auf! auf benn! on! forward!

Achtung! take care! attention!

o Wunder! o dear!

ſieh' da! look! behold!

Heil! hail!

Wehe! woe!

Feuer! fire!

vormärts! forwards!

zu Hilfe! help!

Wer da! who's there?

SECOND PART:
SYNTAX.

THIRTY-EIGHTH LESSON.

SPECIAL USE OF THE ARTICLE.

The use of the German article offers many deviations from the English practice. In general, the article is more frequently employed than in English, and a perfect knowledge of these peculiarities is of the greatest importance.

1. THE DEFINITE ARTICLE IS USED IN ALL ITS CASES:

1. Before concrete ideas which represent *a whole genus* or *species*, as:—

Der Mensch ist sterblich, man (i. e. every man) is mortal.

Die Stimmen der Tiere sind sehr verschieden, the voices of animals are very different.

2. Before some abstract nouns, when no article is required in English; as:

Das menschliche Leben ist kurz.

Human life is short.

Die Zeit verging schnell.

Time quickly passed away.

Note 1. When abstract nouns in the nominative are used in a *general* or *collective sense*, the def. article may be omitted or placed, according to usage; it must be used before other cases, or with prepositions:—

(Die) Beschäftigung ist nötig für **das** (acc.) Glück **des** Menschen.
Occupation is necessary for man's happiness.

Aufrichtige Freundschaft verbindet uns.

Sincere friendship unites us.

Der (dat.) Redlichkeit soll man nachstreben.

One must strive for honesty.

But the def. article must be *always* used in the nominative if some noun is defined by a genitive or a relative pronoun as in English:—

Die aufrichtige Freundschaft dieser Leute.

The sincere friendship of these people.

Die aufrichtige Freundschaft, welche uns vereint.

The sincere friendship which unites us.

Note 2. In *proverbs* and *common sayings* the def. article is generally omitted before abstract nouns; as:—

Alter schüßt vor Thorheit nicht.

Mut geht über Gut.

Unrecht Gut gebeißt nicht.

3. Before *collective names of corporations, bodies, governments, sciences, or religious creeds*, as:—

Der Adel	nobility.	die Geschichte	history.
die Regierung	government.	das Christentum	Christianity.
die Monarchie	monarchy.	das Judentum	Judaism.
die alte Geschichte ancient history.			

4. Before names of *streets and mountains*:—

Wir wohnen in der Friedrichstraße (Frederick-street).

5. Before common names immediately followed by a proper name; as:—

Der König Heinrich der Achte King Henry the Eighth.

Die Königin Victoria Queen Victoria.

Der Admiral Nelson Admiral Nelson.

Except in the *genitive of masc. names*, when in an inversion; as:—
Admiral Nelsons Sieg.

6. When an adjective precedes the proper name, as:—

Der arme Friedrich poor Frederick.

Der heilige Paulus saint Paul.

7. Before the names of seasons, months, days, and parts of the day. Examples:—

Der Sommer ist gewöhnlich lieblich und warm.

Summer is usually lovely and warm.

Der April war naß und kalt. April was wet and cold.

Note. Before names of *metals* the def. article may be used or omitted when speaking generally:

(Das) Eisen ist nützlich.

Iron is useful.

Gold ist schwerer als Blei. Gold is heavier than lead.

8. Before the following and a few similar substantives:

Der Mensch	man, mankind.	das Glück	fortune, happiness.
die Menschen	men.	das Unglück	adversity, misfortune.
die Leute	people.	das Schicksal	fate. [tune.
das Frühstück	breakfast.	die Zeit	time.
das Mittagessen	dinner.	das Gesetz	law.
das Abendessen	supper.	die Natur	nature.
der Thee	tea.	der Himmel	heaven.
der Durst	thirst.	das Leben	life.
der Hunger	hunger.	der Tod	death.
die Sitte	custom.	der Krieg	war.

Thus:—*after dinner nach dem Mittagessen.*

9. In the following phrases:—

Die meisten Menschen most men.

Er wohnt in der Stadt, he lives in town.

Der Knabe geht in die Schule, the boy goes to school.

Das Kind ist in der Schule, the child is at school.

In der Kirche at church. In die Kirche to church.

10. In German the definite article replaces the English indefinite article when the price of wares is indicated:—

Drei Schilling das Kilo three shillings a Kilo.

Sechs (engl.) Pfennige¹ der Meter sixpence a meter (or yard).

11. The definite article is also employed instead of the *possessive adjective* with parts of the human body:—

Karl hat das Bein gebrochen, Charles has broken *his* leg.

Ich habe mich in den Finger geschnitten.

I have cut *my* finger.

Ich hatte das Schwert in der Hand.

I had the sword in *my* hand (see Less. 41, II.).

Repetition of the article.

12. The definite or indefinite articles must be repeated before one or more substantives in the singular which follow in succession, and are of the same gender, if some slight distinction of one from the other is to be expressed, or emphasis used; as:—

Ein Schuhmacher, ein Schneider und ein Hutmacher saßen am Tische.

A shoemaker, tailor, and hatter sat at the table.

But:—Ein Schuhmacher und Schneider weiß das allerdings nicht.

A shoemaker and tailor do not know it to be sure.

In the plural *die* is required before the first noun only; as:—

Die Brüder und Schwestern. The brothers and sisters.

Die Wiesen und Felder. The meadows and fields.

If several successive nouns have a different gender, the articles (or pronouns) must be repeated before each noun; as:—

Das Messer und die Gabel the knife and fork.

Ich habe eine Serviette und einen (acc.) Teller, I have a napkin and plate.

¹ Sixpence is in German currency = 50 *℥*. or about half a mark.

Position of the article.

13. The exceptional position in English after *both, half, double, quite, too, so, as* and *how*, is not admitted in German, when the article comes first; as:—

Die beiden Schüler both the pupils.

Eine halbe Stunde half an hour.

Die doppelte Summe double the sum.

Ein so guter Vater so good a father.

Ein ganz alter Hut quite an old hat.

READING EXERCISE 103.

1. Die Trägheit ist eine böse Eigenschaft¹. Die Schönheit und die Sanftmut² sind nicht immer vereinigt³. Mars war bei den Römern der Gott des Krieges. Der Graf Derby ist verreist⁴. Die Fürsten sind Menschen und können nicht immer helfen. In Italien ist der Winter nicht kalt; dagegen ist der Sommer sehr heiß. Das Abendessen und der Thee sind bereit⁵. Die Erde und der Himmel sind das Werk Gottes. Die Natur ist ein offenes Buch. Kommen Sie nach dem Frühstück zu mir, oder wenn Sie lieber⁶ wollen, nach dem Mittagessen!

2. Wieviel kostet die Flasche? Die Flasche kostet eine halbe Mark. Wieviel kostet der Meter von diesem Tuche? Ich verkaufe es zu (für) sieben Mark den Meter. Dieser Knabe hat den Arm gebrochen; seine Schwester hat sich aus Unachtsamkeit⁷ in die Hand geschnitten. Ich habe einen Stock, einen Regenschirm und ein Rasiermesser⁸ gekauft. Der Schüler hat eine halbe Seite⁹ auswendig (by heart) gelernt. Ich habe ihm die doppelte Summe bezahlt.

1. quality. 2. meekness or gentleness. 3. united. 4. from home. 5. ready. 6. like better. 7. from carelessness. 8. razor. 9. page.

Aufgabe 104.

1. Time is precious. Fortune is changeable.¹ Spring is a fine season². Horses are useful animals. Iron and copper³ are more useful than gold and silver. Adversity borrows⁴ its (his) sharpest sting (Stachel, *m.*) from our impatience. Ingratitude dries up (vertrocknet) the fountain⁵ of all goodness. Concealed⁶ hatred is more dangerous⁷ than open enmity. Learning is an ornament (Zierde) to youth (*gen.*) and a comfort (Trost, *m.*) to (of) old age⁸.

1. veränderlich. 2. Jahreszeit, *f.* 3. das Kupfer. 4. borgen, entlehnen. 5. die Quelle. 6. verborgen (*P. Part.*). 7. gefährlich. 8. old age das Alter.

2. Employment is necessary⁹ to man; if agreeable, it is a pleasure, if useful, it is the source of happiness. Industry is the true¹⁰ philosophers' stone (*Stein der Weisen*), which turns¹¹ all metals into gold. Tea is ready. Nature is contented with little, but the cravings of luxury (*die Bedürfnisse des Luxus*) are boundless¹². Those who wish to study history, ought to begin with ancient history.

9. nötig. 10. wahr. 11. welcher . . . verwandelt. 12. grenzenlos.

II. THE DEFINITE ARTICLE IS OMITTED:

1. Before names of *materials* employed in an indefinite and partitive sense, no particular kind, measure or quality being meant, when in English generally *some* (or *any*) is used.

Examples:

Ich habe Gold und Silber, I have (some) gold and silver.
Er hat Fleisch und Brot, he has (some) meat and bread.

Further:—

Wein wine or some wine. Papier (some) paper.
Wasser some water. Tinte some ink.
Brot und Butter (some) bread and butter.

Note. Names of materials used in the genitive or dative cases always take the def. article; as:—

Ich ziehe Thee (*acc.*) dem (*dat.*) Kaffee vor.
I prefer tea to coffee.
Wir mögen Thee (*acc.*) lieber als Kaffee (*acc.*).
We like tea better than coffee.

2. After the word *alle* *all* (in the plural), and *beide* *both*.

Examples.

Alle Knaben all the boys.
Beide Schwestern both the sisters.

Note 1. When the article is expressed with *beide*, it must precede, and *beide* takes *n*, as:—

Die beiden Schwestern both the sisters.

Note 2. The indefinite article is omitted in the expressions *many a* (*mancher, -e, -es*) and *no less a* (*kein geringerer*); as:—

Manche Blume many a flower.
Es war kein geringerer Mann als der Bischof.
He was no less a man than the bishop.

3. In the plural of all kinds of substantives when understood in an *indefinite* and *general sense*, as in English.

Federn, *pl.*, pens. Eier eggs.

Männer und Frauen (or Weiber) men and women.

Knaben und Mädchen boys and girls.

Schafe, Kühe, Ochsen sheep, cows, oxen.

Note. Some before a noun in the *plural* is generally translated by *einige*, as: some friends einige Freunde; some papers einige Zeitungen &c.

4. Before the names of the cardinal points of the compass (Norden [Mitternacht] the north; Süden [Mittag] the south; Osten [Morgen] the east; Westen [Abend] the west), if they are preceded by the preposition *gegen*, or *nach*; as:—

Rußland liegt gegen Osten, Russia lies towards the east.

5. In such questions as: *is the river a deep one?* when the indef. article *a* and *one* are omitted. We simply say:—

Ist der Fluß tief?

6. In the inversion of the Saxon Genitive, when it precedes the substantive by which it is governed:—

Eduards Mutter und Karls Tante.

Edward's mother and Charles' aunt.

In meines Oheims (or Onkels) Haus in my uncle's house.

Ihres Nachbars Garten your neighbour's garden.

Note. This Saxon Genitive can only be used when the word in the Genitive expresses a person; and it should not be made use of after a preposition that governs the genitive case, nor after another genitive; as:—by means of my uncle's influence — cannot be translated: *vermittelft meines Oheims Einflusses*, but: *vermittelft des Einflusses meines Oheims*.

7. After the genitive of the relative pronoun, *dessen*, *deren*, *dessen* in the singular and plural.

Der Knabe, dessen Vater krank liegt.

The boy whose father lies ill.

Die Blume, deren Schönheit so sehr bewundert wird.

The flower, the beauty of which is so much admired.

8. In the following expressions:—

zu Land by land.

zu Schiff on board ship.

zu Wasser by water.

vor Hunger of (with) hunger.

zu Pferd on horseback.

vor Durst of thirst.

zu Fuß on foot.

bei Tag by day.

zu Wagen in a carriage.

bei Nacht by night.

mit Vergnügen with pleasure.
 aus Verdruß from vexation.
 aus Haß from hatred.
 recht haben to be right.
 unrecht haben to be wrong.
 Hunger haben¹ to be hungry.
 Durst haben¹ to be thirsty.
 zu Mittag essen (speisen) to dine.
 zu Theil werden (*dat.*) to fall to one's lot.
 zu Nacht (Abend) essen to sup.
 (sein) Wort halten to keep one's word.
 Lust haben to have a mind.
 Rechenschaft geben or ablegen to render account, account for.
 in Ohnmacht fallen to faint, swoon.
 Schrecken ein+jagen to terrify.
 teilnehmen (*an*) to take part (*in*).
 Abschied nehmen to take leave.

Gefahr laufen to run a risk.
 acht+haben or +geben } to take
 sich in acht nehmen } care.
 Geduld haben to have patience.
 Mitleid haben to have compassion.
 um Verzeihung bitten to beg one's pardon.
 Glauben schenken or bei+messen to give credit.
 Hilfe leisten to render assistance.
 Gesellschaft leisten to keep company.
 zu Hilfe kommen to come to one's assistance or help.
 zu Bett gehen to go to bed.
 Trotz bieten to bid defiance.
 zu Grunde gehen to perish.
 zustande kommen to succeed.
 zustande bringen to accomplish.
 Erwähnung thun to mention.
 um Rat fragen to ask for advice.

READING EXERCISE 105.

1. Ich habe Fleisch und Brot gegessen. Gehen Sie auf den Markt und kaufen Sie Butter und Eier! Leihen Sie mir einige Federn; ich muß einige Briefe schreiben! Amerika liegt gegen Westen. Ende gut, alles gut. Gewalt¹ geht vor Recht. In meines Großvaters Garten steht ein alter Nußbaum, dessen Stamm (*trunk*) ganz hohl² ist. Hier ist das Buch, dessen Verfasser Sie so sehr bewundern. Wollen Sie schon Abschied nehmen? Reisen Sie zu Pferd oder zu Wagen? Ich reise zu Fuß.

2. Sie müssen Geduld haben. Haben diese Herren Wein oder Bier getrunken? Sie haben sechs Flaschen Wein und einige Gläser Bier getrunken. Reisen Sie zu Wasser oder zu Land? Ich reise zu Land. Zu Wasser läuft man Gefahr zu ertrinken³. Sie haben recht. Haben Sie schon von Ihren Freunden Abschied genommen? Noch nicht; aber ich werde es morgen thun. Fräulein Elisabeth ist in Ohnmacht gefallen. Jedermann hatte Mitleid mit ihr.

1. power. 2. hollow. 3. to be drowned.

¹ or hungrily sein; durstig sein.

Aufgabe 106.

1. We had some cheese, bread and butter. Do you want anything? Yes, I want some sugar and coffee. America lies towards the west. Contentment goes before (über) wealth. Henry's cousin is very ill. The boy whose books *were*¹ found under the table, has been¹ punished for his carelessness.² Charles has gone to bed. I have read all the letters which your brother wrote (has written) to (an) my sister. My uncle (has) travelled a great deal (viel) by water and by land. Am I right to take a walk? Yes, you are quite right.

2. Is he wrong to spend³ his money? He is wrong to spend too much money. At what o'clock do you dine? We dine at five. Dinner is ready. Are you hungry? I am hungry and thirsty. I do not like to go out by night. This gentleman has German lessons,⁴ but I believe⁵ only twice a (in der) week. I beg your pardon, he has a lesson every other day.⁶ I must take leave of (von) you. What⁷ a mistake!⁸ What beautiful peaches!⁹ How much do they cost a piece (costs the piece)? She is also skind la lady. Macbeth was not willing¹⁰ to commit¹¹ so great a crime.¹²

1. Passive voice. 2. Nachlässigkeit, Unachtsamkeit. 3. ausgeben. 4. Stunden. 5. glauben. 6. see p. 229, 3. 7. was für ein. 8. Fehler, m. 9. Pfirsich, m. 10. to be willing = wollen. 11. begehen. 12. Verbrechen, n.

READING-LESSON.**Ein doppeltes Verbrechen. A double crime.**

Drei Einwohner von Ball reisten miteinander; sie fanden einen Schatz¹ und teilten ihn. Sie setzten dann ihren Weg fort, indem² sie sich über den Gebrauch (use) unterhielten², welchen sie von ihren Reichthümern machen wollten. Da die Lebensmittel³, welche sie mit sich genommen hatten, aufgezehrt waren⁴, so kamen sie überein⁵, daß einer von ihnen in die Stadt gehen sollte, um welche (some) zu kaufen, und daß der jüngste diesen Auftrag⁶ übernehmen⁷ sollte; er ging fort.

Unterwegs sagte er zu sich selbst: „Nun bin ich reich; aber ich würde viel reicher sein, wenn ich allein gewesen wäre, als der Schatz gefunden wurde . . . Diese zwei Menschen haben mir meine Reichthümer entrißen. Könnte ich sie nicht wieder bekommen (get)? Das würde mir leicht sein: ich dürfte (need) nur die Lebensmittel vergiften⁸, die ich kaufen soll; bei (upon) meiner Rückkehr würde

1. treasure. 2. conversing (see p. 240, [I]: indem). 3. provisions. 4. to consume, eat up. 5. to agree. 6. commission or task. 7. undertake. 8. to poison.

ich sagen, daß ich in der Stadt (zu Mittag) gespeist habe; meine Gefährten⁹ würden ohne Mißtrauen davon essen, und sie würden sterben. Ich habe jetzt nur den dritten Teil des Schatzes, und dann würde ich alles bekommen (get)."

Inbessen¹⁰ sagten die beiden andern Reisenden zu einander: „Wir brauchen die Gesellschaft dieses jungen Menschen nicht; wir haben den Schatz mit ihm teilen müssen; sein Teil würde den unsrigen vermehrt¹¹ haben, und wir würden sehr reich sein. Er wird bald wieder kommen, wir haben gute Dolsche, wir wollen ihn töten.“

Der junge Mensch kam mit vergifteten Lebensmitteln zurück; seine Gefährten⁹ ermordeten ihn; sie aßen, sie starben, und der Schatz gehörte¹² niemand.

So fanden alle drei ihren verdienten Lohn¹³.

9. companions. 10. meanwhile. 11. to increase. 12. to belong. 13. reward.

CONVERSATION.

Wer reiste einst zusammen?

Was fanden sie auf dem Wege?

Was thaten sie mit demselben?

Wovon sprachen sie unterwegs?

Was beschloffen (determine) sie zu thun, als ihre Lebensmittel aufgezehrt waren?

Wer mußte gehen?

Welchen Plan sagte (made) dieser unterwegs?

Warum wollte er dieses thun?

Was wollte er bei seiner Rückkehr zu seinen Gefährten sagen?

Welchen Erfolg (result) hoffte er von diesen Worten?

Was hatten die beiden andern während seiner Abwesenheit verabrebet (agreed)?

Zu welchem Zwecke (purpose)?

Führten sie ihren Entschluß aus (carry out)?

Drei Einwohner der Stadt Vall.
Einen Schatz.

Sie teilten ihn unter sich.

Sie unterhielten sich über den Gebrauch, den sie von dem Gelde machen wollten.

Sie kamen überein, daß einer von ihnen in die Stadt gehen sollte, welche zu kaufen.

Der jüngste von ihnen.

Er beschloß, die Lebensmittel zu vergiften.

Um den Schatz für sich allein zu bekommen.

Daß er schon in der Stadt gespeist habe.

Er hoffte, seine Gefährten würden dann ohne Mißtrauen die vergifteten Speisen essen.

Sie wollten ihn ermorden, wenn er zurückkäme.

Um seinen Teil des Schatzes für sich behalten zu können.

Ja, sie töteten ihren Kameraden.

Was thaten sie dann? Sie aßen von den Speisen.
 Was war die Folge davon? Sie starben an dem Gifte.
 Wem gehörte dann der Schatz? Er gehörte niemand.

THIRTY-NINTH LESSON.

REMARKS ON THE GENITIVE OF SUBSTANTIVES.

1. One substantive governed by another, is generally expressed by the *genitive*, as: der Hund (whose?) des Gärtners; die Blätter des Apfelbaumes; das Dach des Hauses &c.; or by the *Saxon genitive*, when the article of the nominative is omitted, as:—

Des Gärtners Hund or der Hund des Gärtners.
 Wallenstein bebrüdte des Kaisers Länder,
 or: Wallenstein bebrüdte die Länder des Kaisers.

2. A great number of substantives connected with another noun by means of the preposition *of*, are rendered in German by *compound substantives*. Such are:—

ein Blumenkranz a wreath of flowers¹.
 die Dichtkunst the art of poetry.
 das Schlachtfeld the battle-field, or field of battle.
 ein Blutstropfen a drop of blood.
 die Thatsache the matter of fact.
 ein Geschäftsmann a man of business.
 die Wahrheitsliebe the love of truth.

3. The genitive case of substantives is sometimes employed to form *adverbs*, either alone or with adjectives:—

des Morgens² (or am Morgen) in the morning.
 des Abends (or am Abend) in the evening.
 dreimal des Jahres three times a year.
 eines Tages one day; meines Wissens to my knowledge.
 geraden Weges straightway.
 langsamen Schrittes with tardy step, at a slow pace.

Note 1. Feminine nouns require a preposition, as:
 zweimal in der Woche twice a week.

¹ Often the first component ends in *n*, which is the old genitive inflection of weak feminine nouns in the singular; or in *s*, the inflection of the genitive of strong nouns.

² When such expressions of time are accompanied by an adjective, mostly the prep. *an* is used; as:—
 an einem heißen Tage on a hot day.

Note 2. However, when the time is *distinctly* expressed, the *accusative* is required, as:—

Diesen Morgen this morning. | Jeden Abend every evening.
 Den (or am) zehnten Juli on the tenth of July.
 Nächsten (nächststen &c.) Sonntag last (next &c.) Sunday.
 Ich erwarte meinen Freund jeden Augenblick.
 I expect my friend every moment.
 Sie hat zwei Stunden (acc.) geschlafen.
 She has slept (for) two hours.

4. When the names of *countries, towns, villages, and months* are connected with common nouns, they are invariable, being considered as in apposition to them, and English *of* before them is omitted; as:—

Die Stadt London (not Londons). The city of London.
 Das Königreich England. The kingdom of England.
 Auf der Universität Heidelberg. At the University of Heidelberg.
 Der Monat Mai. The month of May.
 Am (= an dem) achten März. On the eighth of March.

5. This is also the case after words denoting *measure, weight, number, quantity*; the preposition *of* is not to be translated:—

Ein Glas Wasser	a glass of water.
Ein Kilo Butter	a Kilogram (or Kilo) of butter.
Zwei Kilo Fleisch	two Kilograms (or Kiloes) of meat.
Eine Flasche Wein	a bottle of wine.
Zehn Meter Tuch	ten yards of cloth.
Hundert Malter Weizen	a hundred bushels of wheat.
Ein Regiment Soldaten	a regiment of soldiers.
Eine Herde Schafe	a flock of sheep.

Note 1. When such substantives are qualified and distinguished by some pronoun, *of* must be translated by *von*, as:—

Zwei Kilo von diesem Fleisch.
 Ein Stück von seinem Brot.
 Ein Buch von dem Papier, welches Sie empfohlen haben.

Note 2. When preceded by an adjective, the *genitive* may be used, as: eine Flasche guten Weines.

READING EXERCISE 107.

Des Kaisers Wille muß geschehen (be done). Des Knaben Fleiß ist belohnt worden. Wir erwarten jeden Tag einen Brief von Herrn P. Der Arzt riet mir, des Morgens und des Abends einen Löffel voll von dieser Arznei¹ zu nehmen. Meines Wissens

ist London die größte Stadt in Europa. Langsamem Schrittes fuhr der Wagen des königlichen Prinzen durch den Park. Diesen Abend habe ich nicht Zeit, meine Stunde (lesson) zu nehmen. Die Universität Heidelberg ist berühmt². Den zwölften April 1852 besuchte ich das Schlachtfeld von Waterloo.

1. medicine. 2. renowned.

Aufgabe 107a.

This is my (*gen.*) father's house. The city of Rome is very old. The city of St. Petersburg was built by Peter the Great (*dat.*). When do you wish to have your lessons, in the evening or in the morning? I am engaged (*beschäftigt* or *verhindert*) in the morning; it would be most convenient¹ for me, to take them in the afternoon between two and four. The kingdom of Saxony (*Sachsen*) has an extent² of only 280 German square miles³. Bring me a glass of beer⁴! The streets of (*von*) Paris are more beautiful than those of London. The month of July was very hot.

1. am bequemsten or am passendsten. 2. eine Ausdehnung von. 3. Quadrat-meilen. 4. Bier.

6. The sign of the genitive, *of*, must be translated by *von*, in the following cases:—

(a) With substantives expressing *rank* or *title*:—

Die Königin von Spanien the queen of Spain.

Der Herzog von Wellington the duke of Wellington.

(b) Before cardinal numbers:—

Ein Mann von dreißig Jahren a man of thirty years.

In einer Entfernung von sechs Meilen.

At a distance of six miles.

Er starb im Alter von siebenzig Jahren.

He died at the age of seventy years.

(c) Before the names of *metals* and other *materials*, if the adjective be not preferred:—

Ein Schiff von Eisen¹ a ship of iron.

Ein Becher von Gold a cup (goblet) of gold.

Eine Bildsäule (or ein Standbild) von Marmor a statue of marble.

(d) Before nouns in the *partitive* sense not expressing measure:—

¹ Or: ein eisernes Schiff, ein goldner Becher, eine marmorne Bildsäule.

Der Verlauf von Büchern the sale of books.

Die Nähe von Städten the vicinity of towns.

Eine Sache von geringem Wert a matter of little value.

(e) After the demonstrative, relative and indefinite pronouns, the cardinal and ordinal numerals, and the superlative degree, though the genitive may also be used¹.

Examples.

Derjenige von Ihren Schülern, welcher 2c. (that of your p.).

Welcher von diesen Männern? which of these men?

Einige von meinen Freunden¹ some of my friends.

Der zehnte von dreißig Schülern of 30 scholars the tenth.

Die schönste aller Frauen or } the handsomest of all

Die schönste von allen Frauen } women (ladies).

7. The English verbal noun with *of* depending on a preceding substantive is in German rendered by the *Infinitive* and *zu*:—

Die Kunst zu tanzen the art of dancing.

Das Geheimniß reich zu werden the secret of becoming rich.

8. *Of* preceded by substantives formed from verbs requiring a special preposition, is translated accordingly:—

Examples.

Der Gedanke an Gott the thought of God (denken an).

Die Furcht vor dem Tode the fear of death (sich fürchten vor).

Die Liebe zum Leben the love of life (Liebe haben zu).

Aus Mangel an Geld from want of money (Mangel haben an).

READING EXERCISE 108.

Die Königin von England ist stolz auf ihre Marine (navy). Man baut jetzt ganze Schiffe von Eisen. Ist dieser Ring von Gold oder von Silber? Er ist von Gold. Welcher von diesen Knaben hat den ersten Preis erhalten? Es war Julius; er war der Erste von fünfzig Schülern. Die Kunst zu ringen¹ ist sehr alt; sie blühte² am meisten bei (with) den alten Griechen. Das Verlangen (desire) nach Reichtum veranlaßt (induces) diesen Mann, so großartige³ Unternehmungen zu machen. Die Liebe zum Leben ist allen Menschen angeboren⁴, dagegen die Furcht vor dem Tode ist ihnen anerzogen.⁵

1. to wrestle. 2. flourished. 3. grand, great. 4. innate. 5. imbibed by education.

¹ We may say equally well: einige meiner Freunde, die meisten Ihrer Schüler; but it would be less harsh to say die meisten von Ihren Schülern. Welcher Ihrer Schüler would be harsh.

Aufgabe 108a.

1. Two of (von) my brother's children have died. The queen of England has married¹ Prince Albert. We saw a large fire at (in) a distance of about (ungefähr) seven miles. Grateful nations² erect³ statues of bronze (Erz) or stone [to] their great men. Emily was the handsomest of all the young ladies [present] at the ball. No one⁴ of my friends has written to me. On the tenth of July, I shall make a journey of fifty miles, to see (um . . . zu besuchen) a friend. This gentleman is of high rank (Rang). This Frenchman is the father of four children.

2. Most of the pupils were not prepared⁵ for the lesson. Which of the (man-) servants is⁶ to go? Some of the finest houses of the town are burnt down⁷. My friend has discovered⁸ a new way⁹ of catching fish¹⁰. The habit¹¹ of taking snuff (zu schnupfen) is very common in many countries. The traveller was obliged to return for (aus) want of money. When nothing but (als) the fear of (the) punishment¹² prevents¹³ us from acting wrong (unrecht zu thun), we are guilty¹⁴ in the eye¹⁵ of God.

1. geheiratet. 2. die Nation. 3. errichten. 4. keiner, *sing.* 5. vorbereitet. 6. is to soll. 7. abgebrannt. 8. entdeckt. 9. Methode f. 10. Fische *pl.* 11. die Gewohnheit. 12. Strafe f. 13. uns verhindert. 14. schuldig. 15. in den Augen Gottes.

READING-LESSON.**Alphons der Fünfte.**

Alphons V., König von Aragonien, genannt der Großmütige¹, war der Held (hero) seines Jahrhunderts. Er dachte nur daran, andere glücklich zu machen (of making). Dieser Fürst ging gern² ohne Gefolge (suite) und zu Fuß durch die Straßen seiner Hauptstadt. Als man ihm einst Vorstellungen³ machte über⁴ die Gefahr, welcher (dat.) er seine Person aussetzte⁵, antwortete er: „Ein Vater, welcher mitten unter seinen Kindern umhergeht⁶, hat nichts zu fürchten.“

Man kennt folgenden Zug⁷ von seiner Freigebigkeit⁸: Als einer von den Schatzmeistern⁹ ihm eine Summe von tausend Dukatens brachte, sagte ein Offizier, welcher eben zugegen¹⁰ war, ganz leise¹¹ zu jemand: „Wenn ich nur diese Summe hätte, würde ich glücklich sein.“ — „Du sollst es (so) sein!“ sprach der

1. generous. 2. liked. 3. to remonstrate. 4. concerning the danger. 5. to expose. 6. walks about. 7. trait, instance. 8. munificence. 9. treasurer. 10. present. 11. low.

König, welcher es gehört hatte, und ließ ihn diese tausend Dukaten mit sich nehmen.

Auch der folgende Zug zeugt¹² von seinem edlen Charakter: Eine mit Matrosen und Soldaten beladene Galeere¹³ ging unter; er befahl, ihnen Hilfe zu bringen; man zögerte¹⁴. Da sprang Alphons selbst in ein Boot, indem¹⁵ er zu denen, welche sich vor der Gefahr fürchteten, sagte: „Ich will lieber ihr Gefährte¹⁶ als der Zuschauer¹⁷ ihres Todes sein“.

12. proves, gives witness. 13. galley. 14. to hesitate. 15. saying. 16. companion. 17. the spectator.

CONVERSATION.

Wer war Alphons V.?

Er war König von Aragonien.

Wie wurde er genannt?

Er hieß „der Großmütige“.

Woran dachte er immer?

Andre glücklich zu machen.

Wie ging er gern durch die Stadt?

Ohne Gefolge und zu Fuß.

Was für Vorstellungen machte man ihm deshalb?

Daß er seine Person einer Gefahr aussetze.

Was antwortete er darauf?

„Ein Vater hat unter seinen Kindern nichts zu fürchten.“

Was brachte ihm eines Tages sein Schatzmeister?

Eine Summe von tausend Dukaten.

Wer war gerade (just) zugegen?

Ein Offizier.

Was sagte dieser Offizier leise in seiner Gegenwart?

„Ich würde glücklich sein, wenn ich dieses Geld hätte.“

Was sagte der König darauf?

„Wenn diese Summe Sie glücklich macht, so sollen Sie sie haben.“

Wie bewährte (showed) er ein andres Mal seine Nächstenliebe (humanity)?

Als eine mit Soldaten beladene Galeere unter sank, befahl er sogleich ihnen zu Hilfe zu kommen.

Und was that er, als niemand helfen wollte?

Er sprang selbst in ein Boot und ruderte (rowed) ihnen zu Hilfe.

Welche edlen Worte sprach er bei dieser Gelegenheit?

Er sagte: „Ich will lieber der Gefährte als der Zuschauer ihres Todes sein“.

FORTIETH LESSON.

REMARKS ON THE AUXILIARIES OF MOOD.

(See the 17th Lesson p. 86.)

From the great deficiency of forms characteristic of the English *auxiliaries of mood*, their translation into German requires much attention.

I. The auxiliary können.

1. Können (ich kann I can) denotes in the first place *physical* possibility, *being able* to do something, and is in this sense sometimes replaced by *imstande sein*.

Ein Lahmer kann nicht gehen (ist nicht imstande, zu gehen).
A lame man *cannot* walk.

Diese Leute können uns nicht schaden.
These people are not able to injure us.

2. Können answers to the English *may*, when it means a possibility *granted by the speaker*:—

Sie können herein kommen, you *may* come in.
Er kann ein Betrüger sein, he *may* be a cheat.

3. If *could* refers to a past tense, it is the Imperfect Indicative (= *was able*) and is translated *konnte*:—

Ich war in seinem Hause, aber ich konnte ihn nicht sehen.
I was in his house, but I *could* not see him.

4. When the English *could* is conditional, meaning: *would be able*, then it is translated *könnte*:—

Er könnte, wenn er wollte.
He *could* (*he would be able*), if he would (liked).

5. If *could* depends on a preceding verb of *affirmation*, *sagte &c.*, i. e. in the "*oblique narration*", it is rendered by *könne* or *könnte* (see lesson 43, III):—

Er sagte, er könne (or könnte) nicht kommen.
He said he *could* not come.

6. In speaking of languages, *können* corresponds to English *know, be able to speak*:—

Können Sie Französisch?
Do you know (or speak) French?
Nein, ich kann nicht Französisch, aber ich kann Englisch.
No, I cannot speak French but English.

Note. *I cannot help or forbear* means *ich kann nicht umhin*:—
I could not forbear laughing.

Ich konnte nicht umhin, zu lachen;
or: ich konnte mich des Lachens nicht enthalten.

II. Mögen, wollen.

1. Mögen expresses that the *speaker* has no objection to another person's doing something:—

Er mag den Stod behalten, he *may* keep the stick.
 Sie mögen den Brief lesen, you *may* read the letter.

Note. In this sense the Germans often use können:—

Du kannst den Stod behalten.

Sie können den Brief lesen.

2. It denotes a *possibility granted* by the speaker:—

Er mag ein ehrlicher Mann sein, he *may* be an honest man.
 Es mag wahr sein, it *may* be true.

3. It denotes an *inclination* of a person spoken of (similar to *like* gern wollen):—

Er mag keinen Wein trinken, he does not like to drink wine.

Mag sie nicht tanzen? Does she not like to dance?

Ich hätte ihn sehen mögen, I should have liked to see him.

4. When *may* expresses a *wish*, it is translated by the *Present* (ich möge) or the *Imperfect Subjunctive* (ich möchte):—

Mögen (or möchten) Sie glücklich sein! May you be happy!

5. *Be going* or *about to do something* is commonly translated by *eben wollen*, *im Begriff sein* or *auf dem Punkt stehen* (be on the point of):—

Er will eben abreisen, or er steht auf dem Punkte abzureisen.
 He is just going to set out.

Ich wollte eben antworten.

I was about to reply.

Er war im Begriff zu sprechen.

He was going to speak.

6. *Wollen* denotes sometimes an *assertion*.

Karl will es gehört haben.

Charles asserts to have heard it.

READING EXERCISE 109.

Kannst du mir sagen, warum dein Bruder morgen nicht zu mir kommen kann? Der Anabe kann das Buch behalten, ich brauche es nicht mehr. Wenn unsere Soldaten die Stadt behaupten¹ könnten, so wäre der Sieg² nicht zweifelhaft³. Können Sie Deutsch? Nein, ich kann es noch nicht, aber ich lerne es. Ich hätte dort sein mögen. Als ich im Begriff war, das Fenster zu öffnen, war alles still. Ich wollte eben in das Bad gehen. Ich bin im Begriff, nach England zu reisen. Man wollte sich eben zu Tisch setzen, als der General ins Zimmer trat.

1. hold. 2. the victory. 3. dubious.

Aufgabe 109a.

Can you come to-morrow instead of to-day? No, Sir, I cannot. You may stay¹ where you are. Have you learnt your lesson? I could not learn it, I had no book. I would learn it, if I had a book. The man could not lift (aufheben) the stone. Do you intend² to go to America? I was just about correcting your exercise, when your father came³ to see me. I had [a] mind (Aufs) to call³ upon him (ihn zu besuchen), but my mother did not wish it.

1. See p. 248, *Note*. — 2. to intend means *gedenken, vorhaben, beabsichtigen* and *gesonnen sein*. — 3. to come or go to see and to call upon (on) a person both mean: *jemand besuchen*.

III. Sollen.

The use of these verbs differs in many respects from the English:—

1. Sollen signifies a moral necessity, equivalent to the English *I shall* or *I am to* ich soll:—

Du sollst nicht stehlen, thou shalt not steal!

Du sollst deinen Nächsten lieben wie dich selbst!

Thou shalt love thy neighbour as thyself!

Wer soll es thun, er oder ich? Who is to do it, he or I?

Mein Sohn soll (or muß) Französisch und Deutsch lernen.

My son is to learn French and German.

Ich sollte um vier Uhr abreisen, aber es war nicht möglich.

I was to leave at four o'clock, but it was not possible.

2. In the Imperfect and Pluperfect it denotes a duty
= *I ought to*:—

Er sollte seine Schulden bezahlen.

He ought to pay his debts.

Er hätte seine Schulden bezahlen sollen.

He ought to have paid his debts (see p. 92, 5).

Sie hätten Ihre Lektion lernen sollen.

You ought to have learnt your lesson.

Ich hätte gehen sollen I should (ought to) have gone.

3. The Imperfect sollte is used after wenn, to express a chance or an event which is not quite certain:—

Wenn er kommen sollte, so sagen Sie ihm dieses!

If he should (were to) come, tell him this!

Wenn es regnen sollte (or Sollte es regnen), so werden wir zu Hause bleiben.

Should it rain, we shall stay at home.

Wenn ich ihn sehen sollte, so werde ich ihm die Wahrheit sagen.
If I should see him, I shall tell him the truth.

4. Sollen, *pl.* sollen, means sometimes *is* or *are said*, *supposed* or *reported*, but in the Present tense only. The other verb may be in the Past:—

Das Testament soll falsch sein, the will *is said* to be false.

Er soll in Amerika gestorben sein.

He *is said* to have died in America.

5. Sollen is sometimes used elliptically, an Infinitive being understood:—

Hier ist Carl, was soll er (i. e. thun)?

Here is Charles, what is he to do?

Was sollen diese Worte (i. e. heißen or bedeuten)?

What is the meaning of these words?

Was sollen diese Klagen (i. e. helfen, nützen)?

Of what use are these complaints?

READING EXERCISE 110.

Wir sollen Gott fürchten und lieben. Du sollst nichts Böses von deinem Nächsten reden. Sie sollten Gott danken, daß Sie aus dieser Gefahr gerettet¹ worden sind. Wir sollen durch andrer Fehler lernen, unsre eignen zu verbessern. Du hättest diesem Manne nicht trauen² sollen. Caligula befahl, daß die Römer ihm göttliche Ehre erweisen³ sollten. Die Menschen sollten sich nicht über die Vorsehung⁴ beklagen, wenn sie durch ihre eignen Fehler leiden. Der Kranke hätte⁵ noch mehr Arznei nehmen müssen, wenn er nicht gestorben wäre. Der Graf soll auf der Jagd sein. Er soll sich in die Gunst⁶ des alten Königs eingeschlichen⁷ haben. Morgen soll (4) der König in die Stadt kommen. Was soll diese ernsthafteste⁸ Miene? Was sollen diese Komplimente⁹?

1. to rescue. 2. to trust. 3. render. 4. Providence. 5. See p. 92, 5. 6. favour. 7. to insinuate. 8. serious. 9. ceremonies.

Aufgabe 111.

We are to be there at ten o'clock. You must not tell¹ lies! You shall not do what you like (wünschen), but what you ought to! Which of your servants is to go, John or James (Jakob)? James is to go. You should also have invited² the old judge. She ought to be silent³. Should the weather be fine to-morrow, you may expect me at eight o'clock. If the

1. to tell lies lügen. 2. einladen. 3. to be silent = schweigen.

merchant should ask⁴ [*for*] money, tell him that I have none! You ought to rise earlier. The boy ought to have written his exercise. He is said to have gone to America. Mr. Taylor is said to have taken ill⁵. These ladies are supposed to be very rich. You ought to have learnt the whole page by heart (*auswendig*). If we were to (should we) call on you, should you be at home? I see you are crying; what is the meaning of these tears⁶? What shall we do with this robber⁷?

4. to ask for *verlangen* (*acc.*). 5. *krank* werden. 6. *Tränen*. 7. *Räuber*.

IV. Dürfen.

1. The usual meaning of *dürfen*: *ich darf*, is: *I am allowed* or *I may*; when negative: *I must not*; it denotes permission given by law or by some person:—

Heinrich darf dieses Buch nicht behalten.

Henry is not allowed to keep this book.

Die Kinder dürfen diesen Nachmittag spazieren gehen.

The children are allowed to take a walk this afternoon.

Sie dürfen wissen, was er mir gesagt hat.

You may know what he told me.

2. It signifies sometimes *to dare*, *to venture*:—

Man darf nicht alles sagen, was man denkt.

People dare not say all they think.

3. It answers to the English *need* (= *brauchen*):—

Sie dürfen nicht darüber klagen (or brauchen nicht .. zu klagen).

You need not complain of it.

Wir durften¹ für nichts sorgen: alles war bereit.

We had no need to care for anything: all was ready.

4. The conditional *dürfte* can be used to denote what the speaker thinks probable or possible:—

Diese Frage dürfte wohl überflüssig sein.

This question may (*or might*) (possibly) be superfluous.

READING EXERCISE 112.

Kranke Personen dürfen diese Speise¹ nicht essen. Ich darf keinen Wein trinken. Sie dürfen diesen Brief lesen, wenn Sie

1. food, dish.

¹ It would be better to say: *wir brauchten für nichts zu sorgen* or *wir hatten für nichts zu sorgen*.

wollen (like). Der Gefangene durfte sein Weib und seine Kinder nicht mehr sehen, bevor er auf das Schiff gebracht wurde. Darf ich Sie morgen besuchen? Diese Mädchen werden heute nicht auf den Ball gehen dürfen, wenn ihre Mutter nicht besser wird. Man darf ihm² nur ins Gesicht sehen, so erkennt man den Dieb. Darf man in den königlichen Garten hineingehen? Jedermann darf hineingehen. Darf man fragen, an was Sie denken? Er dürfte dieses wohl nicht wagen (dare). Der Kranke hat keine Arznei nehmen wollen, aber er hat gemußt. Sie dürfen nicht in dieses Zimmer gehen. Niemand darf hineingehen.

2. See p. 286, II. 1.

Aufgabe 113.

Charles may play. We dare not invite him. May I see, what you are writing? The pupils have not been allowed to go out. May I ask, why not? He dares not look¹ in my face². How could he undertake³ this, without⁴ mentioning it to his father? We shall probably⁵ not be allowed to buy these books. You need not pay the waiter⁶. The children are not allowed to play in this room. He might (dürfte) have been mistaken (sich geirrt haben). Have you been allowed to read the letter of your aunt? Yes, I have been allowed to read it.

1. sehen. 2. Gesicht, n. 3. unternehmen. 4. ohne es . . . zu sagen. 5. wahrscheinlich. 6. Kellner.

V. Lassen.

The verb lassen is often treated as an auxiliary, when joined to another verb, and requires the following Infinitive without zu.

1. It signifies *to let, to suffer, to permit*.

Ich lasse ihn¹ schlafen. I let him sleep.

Lassen Sie mich gehen! Let me go (or leave me alone)!

Ich habe ihn gehen lassen. I have suffered him to go.

2. It signifies *to leave*:—

Lassen Sie das bleiben! Leave that alone!

Note. When there are *two* objects, the *person* is in the dative, the *thing* in the accusative; as:—

Lassen Sie mir (dat.) das Buch! Leave the book to me!

¹ The object of lassen is in the accusative case.

3. It signifies *to make, to get*:—

Er ließ mich eine ganze Stunde warten.

He made me wait a whole hour.

Er ließ ihn seinen Zorn fühlen.

He made him feel his anger.

4. When in English the verbs *to have* or *to get* have an accusative *after* them, followed by a Past Participle, = 'to have (or get) a thing done', they are rendered by *lassen* with the following verb in the Infinitive:—

Ich will mein Holz sägen lassen.

I will have my wood sawn (or sawed).

Wo lassen Sie Ihre Bücher binden (or einbinden)?

Where do you get your books bound?

Man ließ ihn hereinrufen. They had him called in.

Ich habe ein Paar Schuhe machen lassen.

I have got (had) a pair of shoes made.

5. It corresponds to the verb *to cause, to order*; but in German the following Infinitive must always be in the active Voice. Examples:—

Wir ließen seinen Freund kommen.

We caused his friend to come.

Der Richter ließ den Dieb verhaften (or arrestieren).

The judge caused the thief to be arrested.

6. It signifies *to bid* (heißen), *to tell*:—

Lassen Sie die Dame hereintreten! Bid the lady walk in!

Er ließ (or hieß) den Boten draußen warten.

He told the messenger to wait without.

7. With the reflective pronoun *sich*, it involves the idea of: *it can be* or *may be*:—

Es läßt sich nicht begreifen. It cannot be understood.

Darüber läßt sich vieles sagen. Much might be said about it.

READING EXERCISE 114.

Wir ließen die Kinder bis acht Uhr schlafen. Ich werde es von dem Schreiner¹ machen lassen. Wer hat dieses Haus bauen lassen? Mein Nachbar hat es für seinen Sohn bauen lassen. Laß den Kutscher² anspannen³! Der Richter ließ die Gefangenen vor sich kommen. Mein Herr, Sie haben uns lange warten lassen. Lassen Sie mir den Schneider rufen⁴! Wer sich betrogen⁵ läßt,

1. the joiner. 2. coachman. 3. to put to. 4. to send for. 5. to deceive (here *to be deceived*).

verdient betrogen zu werden. Der Lehrer hat seine Schüler eine englische Übersetzung machen lassen. Lassen Sie uns einen Spaziergang machen! Der Vater ließ das Kind taufen⁶ und ihm den Namen Marie geben. Lasset die Kinder hereinkommen! Das läßt sich (7) nicht hoffen. Da läßt sich nichts thun.

6. to be christened.

Aufgabe 115.

Let me do it! I let him work six hours every day. Let me go! Let us take a walk! Let the old man sit [down]! Her father allowed her to marry. The governor¹ caused the murderer to be arrested (V, 5). The admiral caused the crew² to disembark (aus[schiffen]). You must have a new house built (V, 4). The mother made her child pray³ every morning and evening. Where do you have (get) your books bound? I get them bound by Mr. Long. Bid the gentleman come in! Who shall (soll) pluck⁴ the cherries? I will have them plucked by John. Have you had the general invited? Yes, I have sent him an invitation⁵. This cannot be proved⁶ (V, 7). That (Da) cannot be helped.

1. Der Statthalter. 2. die Mannschaft. 3. beten. 4. pflücken.
5. eine Einladung. 6. beweisen.

READING-LESSON.

Die sechs Wörtlein.

Sechs Wörtlein nehmen mich in Anspruch¹ jeden Tag:
Ich soll, ich muß, ich kann, ich will, ich darf, ich mag.
Ich soll, ist das Gesetz, von Gott ins Herz geschrieben,
Das Ziel², nach³ welchem ich bin von mir selbst getrieben.
Ich muß, das ist die Schranke⁴, in⁵ welcher mich die Welt
Von einer — die Natur von andrer — Seite hält.
Ich kann, das ist das Maß der mir verlieh'nen⁶ Kraft,
Der That, der Fertigkeit⁷, der Kunst und Wissenschaft.
Ich will, die höchste Kron' ist dieses, die mich schmückt⁸,
Das ist der Freiheit Siegel, dem Geiste aufgedrückt⁹.
Ich darf, das ist zugleich die Inschrift¹⁰ bei¹¹ dem Siegel,
Beim¹² aufgethanen Thor der Freiheit auch ein Riegel¹³.
Ich mag, das endlich ist, was zwischen allen schwimmt,
Ein unbestimmtes¹⁴, das der Augenblick bestimmt.

1. claim me. 2. the goal, aim. 3. towards. 4. the bounds, limits, constraint. 5. within. 6. granted. 7. dexterity. 8. adorns. 9. impressed, stamped. 10. inscription. 11. round or upon. 12. on the open door. 13. bolt. 14. something vague, undefined.

Ich soll, ich muß, ich kann, ich will, ich darf, ich mag,
Die sechs nehmen mich in Anspruch jeden Tag.

Nur wenn Du¹⁵ selbst mich lehrst, weiß ich, was jeden Tag
Ich soll, ich muß, ich kann, ich will, ich darf, ich mag.

15. thou, o God.

FORTY-FIRST LESSON.

REMARKS ON THE USE OF THE PRONOUNS.

(See the 23rd, 24th and 25th lessons.)

I. THE PERSONAL PRONOUNS.

1. Personal pronouns of the 1st and 2nd persons singular as well as plural, are commonly repeated after the following relative pronoun *der, die, das* when subject. The verb must agree then with the preceding pronoun:—

Ich, der ich ihn kenne. I who know him.

Du, der du ihn nicht kennst. You who do not know him.

Wir, die wir jung sind. We who are young.

2. The genitive case of the personal pronouns occurs mostly after verbs governing the genitive, and in connection with numerals:—

Er spottete meiner, he mocked me.

Ich erinnere mich seiner, I remember him.

Unser zehn ten of us. | Ihrer zwanzig twenty of them.

Note. This genitive is likewise joined to the prepositions *wegen, halben* and *willen* which, originally, are nouns in the dative plural; hence the compound should be *ihrenwegen* &c., but the *n* (of the dat. plur.) has been dropped, and an inorganic *t* been added.

Ich that es um feinetwillen (ihretwillen).

I did it for his (her) sake &c.

3. The dative and accusative plural of the reflexive pronoun (*sich*) may take a *mutual* (or reciprocal) signification, meaning *one another*. Examples:—

Die zwei Schwestern gleichen sich (or einander).

The two sisters resemble one another.

Diese Leute beschimpfen sich (or einander).

These people abuse one another.

II. THE POSSESSIVE PRONOUNS.

1. The *possessive* adjectives *mein, dein, sein* &c. are commonly replaced by the article, when there is no doubt of

the person meant by the speaker, especially when parts of the body are spoken of and frequently a corresponding *personal* pronoun (dat. or accus.) is added.

Examples.

Ich habe **das** (not *mein*) Bein gebrochen.

I have broken **my** leg.

Der König hielt **das** Scepter in *der* Hand.

The king held the sceptre in **his** hand.

Sie hielt ihr Taschentuch vor **die** Augen.

She put her handkerchief before (to) **her** eyes.

Ich habe **mich** in *den* Finger geschnitten, (*lit.* I [have] cut myself into the finger).

I (have) cut **my** finger.

Der Knabe muß **sich** *die* Hände waschen.

The boy must wash **his** hands.

Sie hat **es** *ihm* in *die* Hand gegeben.

She has given it into **his** hand.

2. The possessive pronouns, when used as predicates, are frequently uninflected: *mein, dein, sein, unser, &c.* instead of *meiner or der meinige, &c.*; especially after the auxiliary verb *sein to be*:—

Dieser Garten ist **mein**, this garden is mine.

Jene Feder ist **sein**, that pen is his.

3. Observe the following expressions:—

Einer von meinen Freunden or ein Freund von mir, a friend of mine.

Einer von unsern (Ihren) Verwandten or ein Verwandter von uns — von Ihnen, a relation of ours — of yours.

READING EXERCISE 116.

Ich, der ich alles mit meinen eigenen Augen gesehen habe, kann das beste Zeugnis¹ geben. Süßer Friede, der du vom Himmel kommst, erfülle mein Herz! Erbarmen Sie sich meiner! Ich bin um seinerwillen gestraft worden. Die jungen Leute verzeihen sich leicht ihre Thorheiten (follies). Ist es wahr, daß Karl den Arm gebrochen hat? Ja, er hat nicht nur den Arm, sondern auch das Bein gebrochen. Das Mädchen fiel auf die Kniee und betete. Einer meiner Vettern ist gestern gestorben. Dieser Stod ist mein. Ich stand an dem Fenster und hatte ein Buch in der Hand. Ihr Finger blutet²; haben Sie sich geschnitten? Ich habe mich mit einer Nadel³ in den Finger gestochen⁴. Rennen Sie diesen jungen Mann? Ja, er ist ein Vetter von mir.

1. evidence. 2. to bleed. 3. needle. 4. to sting, prick.

Aufgabe 117.

We who are old, cannot enjoy¹ these pleasures. He who wished to injure me (*dat.*), has served me (*dat.*). They laughed (*lachten*) at us¹. We left England for her sake. Don't these two girls love one another tenderly²? The boy had a cap³ on his head. He has lost his senses (*Verstand. sing.*). The queen had a crown⁴ on her head and a sceptre⁵ in her hand. My heart beats with (*vor*) joy. I am wounded in (an) my shoulder⁶. In firing (*Beim Schießen*) the gun (*gen.*), I have wounded my hand. This hat is not mine, it belongs to my brother. This lead-pencil is mine, the other is his. A relation of ours has gone to America. A cousin of yours came yesterday to see us. The naughty boy threw a snow-ball⁷ at (an) the man's head (*transl. threw to the man (dat.) a snow-ball at the head.*)

1. genießen. 2. zärtlich. 3. eine Kappe or Mütze. 4. Krone, f. 5. Scepter or Zepter, n. 6. Schulter, f. 7. Schneeball, m.

III. THE RELATIVE PRONOUNS.

1. The relative pronouns *welcher* or *der* can only be preceded by prepositions; when in English a *noun* precedes the genitive of the relative pronoun, the former takes its place in German after the pronoun, losing at the same time the article:—

Ich habe einige Ringe, deren Preis ich nicht kenne.

I have some rings the price of which² (= whose price) I do not know.

Wir gingen in ein Haus, aus dessen Fenstern wir es sahen.

We went to a house, from the windows of which (from whose windows) we saw it.

Eine Maschine, vermittlest deren man fliegen kann.

A machine by means of which one can fly.

2. The genitive of the English relative pronoun preceded by *all* must agree with *all*:—

Er hatte drei Freunde, die alle schon lange tot sind.

He had three friends all of whom died long ago.

Ich sah seine Verwandten, denen ich allen (dat.) geschrieben hatte.

I saw his relatives to all of whom I had written.

¹ *At us* should be translated by the preposition *über* (*acc.*).

² If *of which* be changed into *whose*, the two languages perfectly agree: *whose price deren (pl.) Preis.*

3. This is also the case when *all* precedes a personal pronoun:—

Wir alle all of us.

Sie alle all of you. | sie alle all of them.

4. The correlatives *such as*, when equivalent to *those who*, are rendered in German by *diejenigen* (or *die*), *welche*:—

Die, welche arm sind, such as are poor.

Note. The form *so*, in the place of *welche* (*plur.*) is obsolete, as: unter allen, *so* (= *die*) da kamen, among all that came.

5. When *such* is followed by a noun, it is considered as an adjective and translated *solch*; but then the following *as to* must be rendered by the conjunction *daß*:—

Ich versetzte mich in eine solche Stellung, daß ich alle übersehen konnte.

I placed myself in *such a position as to have* a view over all.

READING EXERCISE 118.

Der Engländer, dessen Sohn bei Ihnen wohnt, hat seine Brieftasche¹ verloren. Der alte Mann, mit dessen Sohn ich nach England gereist bin, ist gestorben. Der Fremde, auf dessen Redtschaffenheit² ich zählte³, hat mich betrogen. Diejenigen, welche (such as) wir bis jetzt (as yet) gesehen haben, gefallen uns nicht. Werden Sie alle Bücher behalten, die ich Ihnen gestern geschickt habe? Ich kann noch nicht sagen, ob ich sie alle behalten werde; aber die beiden (zwei), welche ich bestellt (ordered) habe, werde ich gewiß behalten.

1. pocket-book. 2. honesty. 3. to rely, count.

Aufgabe 118a.

That is the goal¹ for (nach) which he strives². A bird whose wings have been clipped³, cannot fly. It is an illness against (gegen) [the] progress⁴ of which (against whose progress) one cannot apply⁵ remedies⁶ too quickly. Charity⁷, the practice⁸ of which is our duty, makes us good and happy. We call that heavenly⁹ body⁹, by the brightness¹⁰ of which our eyes are dazzled¹¹, the sun. Such as are good and industrious, may go home with me. I found myself in such a position¹² as to observe all that went on (vorging) around me.

1. das Ziel. 2. streben. 3. beschneiden or gestutzt. 4. Fortschritt, m. 5. anwenden. 6. Heilmittel, n. 7. die Barmherzigkeit. 8. Ausübung, f. 9. Himmelskörper, m. 10. Glanz, m. 11. geblendet. 12. Stellung, f.

German Conv.-Grammar.

19

IV. THE INDEFINITE PRONOUNS.

1. The German *all* *all* when singular of the *masc.* and *neuter* genders, and followed by a *possessive* adjective, is not declined:—

Al mein Geld all my money.

Ich bin *all* meines Geldes (*gen.*) beraubt worden.

I have been robbed of all my money.

Mit *all* meinem Geld (*dat.*) with all my money.

But in the *feminine* gender and in the plural, it agrees with its noun:—

Er hat *alle* seine Suppe verschüttet.

He has spilt all his soup.

Alle diese Bäume all these trees. | (*gen.* aller dieser B.)

2. The English *all* in the singular, when it denotes the whole of a thing or period, must be translated by *ganz*:—

Die ganze Welt all the world.

Das ganze Jahr all the year.

Den ganzen Tag all day. | *Die* ganze Nacht all night.

3. In this signification, when placed before *names of countries and towns*, *ganz* (*all*, the whole) remains uninflected in all cases, unless the proper noun requires the def. article before it:—

Ganz England würde aufstehen, all England would rise.

In ganz Frankreich in all France.

Ganz Paris all Paris.

But: *Die* ganze Schweiz all Switzerland.

Die ganze Lombardie the whole of Lombardy.

4. *Alles* usually means *everything*; but it is sometimes applied to *persons* in a general sense:—

Alles freut sich everybody rejoices.

Alles flieht everybody flees.

5. *Alles*, was is in English *all that* or only *all*:—

Alles, was ich gesehen habe, all I have seen.

6. *Jeder* (*every*), when denoting time, may also be rendered by the plural *alle*:—

Every day jeden Tag or alle Tage.

Every year jedes Jahr or alle Jahre.

Every twenty-four hours alle vierundzwanzig Stunden.

7. *Viel* and *wenig* in the *singular* ought not to be declined, (except sometimes in the *feminine*); but it should always be done so before nouns in the plural:—

Er hat viel Geld, he has much money.

Ich habe wenig Zeit, I have little time.

Haben Sie viele Freunde? Have you many friends?

Ich habe nur wenige Freunde, I have but few friends.

Wenige (or wenige Leute) wissen das, few people know that.

8. Ein wenig (*a little*) is indeclinable as in English:—

Geben Sie mir ein wenig Salz! Give me a little salt.

9. Beide (*both*) is sometimes used without a substantive, as: beide sind tot both are dead. It never admits of a genitive after it:—

Wir beide both of us.

Sie beide (or die beiden) both of them.

Mit uns beiden with both of us.

In diesen beiden Häusern in both of these houses.

Note. The English *both* — *and* is a co-ordinative conjunction and is rendered by sowohl — als:—

Both silver and gold sowohl Silber als Gold.

10. Either (einer von beiden) and neither (keiner von beiden). It must be observed, that in German „beide“ is mostly dropped, and that *either* of must be translated by „einer von“, when two people are spoken of:—

Either of them einer (or *fem.* eine) von ihnen.

Neither of my sons keiner von meinen (2) Söhnen.

On neither side auf keiner Seite.

11. The indefinite pronoun *either* preceded by *not* is always keiner von beiden; *not any* is kein; *not anybody* niemand; *not anything* nichts:

I do *not* know *either* of them, ich kenne keinen von beiden.

We have *not* had *any*, wir haben keinen (or -e, -es) gehabt.

Have you *not* heard of *anybody*? Haben Sie von niemand

I did *not* buy *anything*, ich habe nichts gekauft. [gehört?]

Note. The negative adverb *not* (*nor*) — *either* is translated by auch nicht: I have *not* seen him *either*, ich habe ihn auch nicht gesehen.

12. Other is commonly translated by der andere; *another* by ein anderer. But when it signifies *a second* or *a third thing* of the same kind, it is translated by noch ein:—

Nehmen Sie noch ein Glas Wein.

Take another glass of wine!

Wollen Sie noch eine Tasse Thee?

Will you have another cup of tea?

13. Something similar takes place with *more*; before a noun, not followed by *than*, it is translated by *noch*:—

Haben Sie noch Pferde? Have you *any more* horses?

Er hat noch zwei Kinder. He has *two more* children.

Nehmen Sie noch einige Kirschen! Take some *more* cherries!

Geben Sie mir noch ein wenig Zucker!

Give me a little (*or some*) *more* sugar!

14. When used negatively, *more* (or also *longer*) is rendered by *mehr*, but the German *mehr* follows the noun:—

He has no *more* money, er hat kein Geld *mehr*.

We have no *more* horses, wir haben keine Pferde *mehr*.

The boy has no *longer* a father.

Der Knabe hat keinen Vater *mehr*.

READING EXERCISE 119.

Nehmen Sie das ganze Stück? Nein ich brauche nur wenige Meter. Ganz Paris war erleuchtet¹. Diese Pflanzen findet man in ganz Deutschland. Wir mußten den ganzen Tag arbeiten. Ich kann Ihnen nicht alles erzählen², was ich erlebt (experienced) habe. Wir sind alle reichlich beschenkt³ worden. Wir alle waren hungrig und durstig. Eine Frau hatte eine Henne, welche alle Tage ein Ei legte. Herr Müller ist mit uns beiden nach Paris gereist. Einer von euch muß sterben, sagte der Räuber zu uns. Wollen Sie noch einen Apfel haben? Nein, ich danke, ich esse keinen mehr. Wie viele Schüler haben Sie noch? Ich habe noch zehn. Herr A. hat keinen Bedienten mehr.

1. illuminated. 2. relate. 3. rewarded.

Aufgabe 119a.

The travellers have been robbed¹ of all their luggage² (*gen.*). We worked all day and night, but we could not finish our work. In all Europe such a man is not to be found (*zu finden*). I will tell you all I know. All of you have been warned (*gewarnt*) by the police-man³. I did not see anything. They were every day entertained⁴ with songs, the subject (*Gegenstand*) of which (*pl.*) was the happy valley. Take another cup of tea! Have you any *more* brothers⁵ and sisters? I have no *more* brothers, but two sisters. My father has no *more* horses; he has sold them all.

1. berauben. 2. das Gepäck. 3. der Polizei'diener. 4. unterhalten. 5. brothers and sisters = Geschwister.

READING-LESSON.

Epiktet'. Epitotetus.

Der Philosoph' Epiktet' war ein Sklave des Epaphroditus und hatte viel von seinem Herrn¹ zu erdulden²; aber er hatte eine große und starke Seele. Als einst Epaphroditus ihm einen heftigen Schlag³ auf das Bein⁴ gegeben hatte, warnte Epiktet ihn kalt (coolly), daß er es ihm nicht brechen sollte. Der Herr verdoppelte seine Streiche⁵, so daß er ihm den Knochen⁵ zerschlug'. Der Weise antwortete ihm, ohne sich zu entrüsten⁶: „Sagte ich es dir nicht, daß du es mir zerschlagen würdest?“

Epiktet war immer vergnügt, selbst (even) in der Sklaverei. „Ich bin“, sagte er, „an der Stelle, wo die Vorsehung⁷ will, daß ich sein soll; mich darüber beklagen, hieße sie beleidigen.“ Die zwei Grundlehren⁸ seiner Moral waren: „Wisse zu dulden und dich zu enthalten!“ Er fand in sich selbst die nötigen Hilfsmittel¹⁰, um den ersten dieser Grundsätze⁸ in Ausübung¹¹ zu bringen.

„Wir haben sehr Unrecht“, sagte er bisweilen, „die Armut anzuklagen¹², daß sie uns unglücklich mache; es ist der Ehrgeiz¹³, es sind unsre unerfülllichen¹⁴ Begierden, welche uns wahrhaft elend machen. Wären wir Herren der ganzen Welt, so könnte uns ihr Besitz nicht von Furcht und Kummer (grief) frei machen; die Vernunft¹⁵ allein hat diese Gewalt.“

Epiktet starb in einem sehr hohen Alter unter der Regierung des Kaisers Marcus Aurelius. Die irdene¹⁶ Lampe, womit er seine philosophischen Nachtwachen¹⁷ erleuchtete¹⁸, wurde einige Zeit nach seinem Tode für 3000 Drachmen (2700 Franken) verkauft.

1. master. 2. endure. 3. blow. 4. leg. 5. the bone. 6. to grow angry. 7. Providence. 8. principal doctrines. 9. to forbear, to abstain. 10. resource. 11. to practise, to carry out. 12. to accuse. 13. ambition. 14. insatiable desires. 15. reason. 16. earthen. 17. night-watch. 18. to enlighten.

CONVERSATION.

Wer war Epiktet?

Ein Philosoph und ein Sklave des Epaphroditus.

War sein Herr gütig gegen ihn?

Nein, er war hartherzig und grausam.

Was sagte er, als dieser ihm einst heftig auf das Bein schlug?

Er warnte ihn, daß er ihm das Bein nicht zerschlagen solle.

Was that aber Epaphroditus?

Er verdoppelte seine Streiche und zerschlug ihm wirklich das Bein.

Wurde Epiktet darüber entrüstet?

Nein, er antwortete ganz ruhig, daß er es ihm vorausgesagt habe.

Beklagte er sich darüber, daß er ein Sklave war?	Nein, er unterwarf (submitted) sich ruhig seinem Schicksal.
Was sagte er?	Er sagte: „Ich bin an der Stelle, wohin die Vorsehung mich gesetzt hat“.
Welches waren seine zwei Grund- lehren?	„Wisse zu dulden und dich zu enthalten!“
Ist es die Armut, die uns un- glücklich macht?	Nicht die Armut, sondern unsre Begierden.
Wann starb Epiktet?	Unter Marcus Aurelius, in einem sehr hohen Alter.
Wie teuer wurde seine irdene Sampe verkauft?	Für 3000 Drachmen.

FORTY-SECOND LESSON.

USE OF THE TENSES OF THE INDICATIVE MOOD.

The use of the German tenses differs very little from that of the English. They present, therefore, few difficulties.

I. PRESENT TENSE.

1. For the *Present tense* there is only one form, viz.:—

Ich lese I read, I do read, I am reading.

Ich schreibe I (do) write, I am writing.

Ich esse nicht I do not eat &c.

The English form *I am reading, writing, eating &c.* must always be translated by the corresponding simple tense of the verb, such as:—ich lese, ich schreibe &c. Sometimes when the continuance of the action is desired to be stated, the adverbs *eben, gerade, or jetzt* (just now) are added:—

Ich frühstücke eben, I am breakfasting.

Er schläft gerade (jetzt), he is sleeping (just now).

2. The same is to be observed through all the tenses:—

Imp. Ich frühstückte (gerade od. eben), I was breakfasting.

Perf. Ich habe den ganzen Tag gelesen.

I have been reading all day.

3. The *Present tense* is frequently employed for the Future, when the time is mostly indicated by another adverbial expression:—

Ich reise diesen Abend ab, I shall depart *this evening*.

In drei Tagen komme ich wieder zurück.

In three days I shall be back.

4. The *Present tense* with *schon* or *seit*, is used for the English *Perfect tense*, when the latter expresses continuation of an action or state, especially in the question:—*how long?* and the answer to it:—

Wie lange sind Sie schon hier?

How long have you been here?

Wie lange lernen Sie schon Deutsch?

How long have you been learning German?

Ich lerne es seit acht Monaten.

I have been learning it these eight months.

Haben Sie diesen Bedienten schon lange? (not gehabt.)

Have you had this servant long?

Ich habe ihn schon zwei Jahre (or seit zwei Jahren).

I have had him these two years.

II. IMPERFECT TENSE.

This is the *narrative tense*, and its use does not differ at all from the English:—

Jesus sprach zu seinen Jüngern &c.

Jesus spoke to his disciples &c.

It is also used after *als* when contemporaneous events take place; as:—

Als ich ihn kommen sah, ging ich fort. When I saw him come (coming), I went away.

Wir gingen spazieren, während unsere Freunde Karten spielten. We took a walk, whilst our friends were playing at cards.

III. PERFECT TENSE.

1. The *Perfect tense* or *Present Perfect tense* is used to express an action or event *perfectly* ended, without any reference to another event happening at the same time. It often corresponds to the English *Imperfect*:—

Ich habe Ihren Brief richtig empfangen.

I have duly received your letter.

Der Arbeiter ist reich belohnt worden.

The workman has been (was) amply rewarded.

Wie lange sind Sie in Deutschland gewesen?

How long were you in Germany?

2. It is further employed for the English *Imperfect* in those cases where the time of the action is recent; it also occurs in accessory sentences:—

Ich bin gestern auf dem Ball gewesen (or ich war...).
 I was at the ball yesterday.
 Es ist schon lange her, seit ich Sie gesehen habe.
 It is long since I saw you.

3. In short questions and answers:—

Haben Sie schon (zu Mittag) gespeist (dined)?
 Ich habe um 4 Uhr gespeist (I dined &c.).
 Wann sind Sie angekommen? When did you arrive?
 Ich bin um 10 Uhr angekommen. I arrived at 10.

IV. THE PLUPERFECT TENSE

is employed as in English:—

Als (Nachdem) ich die Zeitung gelesen hatte, ging ich aus.
 When (or after) I had read the newspaper, I went out.
 Er hatte während des Gewitters geschlafen.
 He had slept during the thunderstorm.

READING EXERCISE 120.

1. Die Stadt Rom liegt auf sieben Hügel. Nach dem Winter kommt der Frühling. Der Knabe schneidet (makes) seine Federn selbst. Die Armut¹ wohnt oft neben dem Überflusse². Morgen Abend reise ich nach Straßburg; wollen Sie mich begleiten? Diogenes wohnte in einem Fasse³. Ich kenne (I, 4) ihn seit seiner Kindheit. Durch wen wurde Abel getötet? Die Juden wohnten zuerst im Lande Gosen; hernach zogen⁴ sie in das Land Kanaan. Vor drei Wochen hat der Jäger einen Hirsch⁵ geschossen.

2. Wir werden das Mehl bei einem andern Bäcker kaufen. Haben Sie Ihre Arbeit beendet? Wir haben sie noch nicht beendet. Man hat alle Offiziere bestraft, welche die Fahnen verlassen haben. Die Tyrier hatten durch ihren Stolz⁶ den König Sesostris gegen sich aufgebracht⁷, der in Ägypten herrschte und so viele Reiche⁸ erobert hatte. Ich hatte meine Geschäfte⁹ schon beendet, als ich Ihren Brief erhielt. Als er mir die Geschichte erzählt hatte, schlief er ein. Es hat dieses Jahr nicht viele Trauben gegeben. Sobald ich mein Geld erhalten habe, werde ich diese Stadt verlassen.

1. poverty. 2. abundance. 3. tub. 4. went, moved. 5. stag.
 6. pride. 7. irritated. 8. kingdoms. 9. business.

Aufgabe 121.

1. What are you doing? I am reading a very amusing¹ book; you must read it also; to-morrow I shall send it [to] you. Napoleon the First died in the year 1821. My friend has

1. unterhaltend.

published² a new English grammar. The servant has deceived his master³. Were you ever in France? No, Sir, I intend⁴ to go there next year. After I have read the book, you shall have it. We waited [a] long time for you (auf Sie). I have been writing letters all day. When shall I have the pleasure of seeing you? I have always received⁵ him kindly. These two men will have done their work when you return.

2. To-day we shall have our dinner at six. He has lived (lives, I, 4) long in Switzerland. I lived long in Switzerland. Is it long since you breakfasted? It is an hour and a half. I perceived (III, 2) it the other day⁶. I have perceived it for (since) several days. I wore⁷ that coat two years. I have worn this coat [for] nearly two years.. How long did you wear these boots? They are worn out (abgetragen). How long have you lived in this house? I have lived in it these (seit) three years. Have you known these people long? I have known them [for] many years.

2. herausgegeben. 3. Herr. 4. beabsichtige. 5. empfangen. 6. neu-lisch. 7. tragen.

READING-LESSON.

Einige Züge¹ aus dem Leben Heinrichs des Vierten.

Die berühmte Schlacht von Jorh allein könnte den Namen Heinrichs des Vierten unsterblich machen. Als Heersführer² und als Soldat zeigte er ebensoviel Geschicklichkeit³ als Tapferkeit. Vor dem Beginn des Treffens⁴ durchschritt er die Reihen⁵ mit einer heiteren Miene, welche den Sieg vorher verkündete, und sagte zu seinen Truppen: „Kinder, wenn die Standar'ten euch fehlen⁶, so versammelt euch um meinen weißen Federbusch⁷; ihr werdet ihn immer auf dem Wege der (to) Ehre und des Ruhmes finden; Gott ist für uns.“ — Nach einiger Zeit glaubte man, er sei im Schlachtgetümmel⁸ umgekommen. Als er wieder zum Vorschein⁹ kam, mit dem Blute der Feinde bedeckt, da wurden seine Soldaten Helben. Die Verbündeten¹⁰ wurden in Stücke gehauen. Der Marschall von Biron kommandierte das Reservekorps und hatte, ohne eben in der Hitze des Gefechtes zu sein, einen großen Anteil¹¹ am Siege. Er wünschte¹² dem König mit diesen Worten Glück¹²: „Sire, Sie haben heute gethan, was Biron thun sollte, und Biron, was der König thun sollte.“

Die Milde des Siegers erhöhte¹³ den Ruhm des Triumphs. „Rettet die Franzosen!“ schrie er, indem er die Flüchtlinge¹⁴ ver-

1. trait. 2. as a commander, general. 3. skill. 4. battle. 5. ranks. 6. fail. 7. plume. 8. din of battle. 9. to re-appear. 10. the leaguers. 11. share. 12. to congratulate. 13. to enhance. 14. fugitives.

folgte. Alle diese Züge malen¹⁵ den großen Mann, welcher die Kunst besaß, die Herzen zu gewinnen.

Man muß besonders die Genugthuung¹⁶ bewundern, welche er dem Herrn von Schomberg gab. Dieser General der deutschen Hilfstruppen verlangte einige Tage vor der Schlacht die Böhnung¹⁷ seiner Truppen. Das Geld mangelte¹⁸; eine Bewegung des Unwillens¹⁹ reißt den König hin: „Nie“, antwortete er, „hat ein Mann von Mut am Tage vor einer Schlacht Geld verlangt“. Voll Reue²⁰ über diese kränkende²¹ Bebsthastigkeit ergriff er, um sie wieder gut zu machen²², den Augenblick, wo²³ man kämpfen wollte²⁴. „Herr v. Schomberg“, sagte er, „ich habe Sie vor einigen Tagen beleidigt. Dieser Tag ist vielleicht der letzte meines Lebens; ich will nicht die Ehre eines Edelmannes mit mir nehmen; ich kenne Ihr Verdienst²⁵ und Ihren Mut; ich bitte Sie um Verzeihung; umarmen Sie mich!“

Schomberg antwortete ihm: „Es ist wahr, daß Ihre Majestät mich leztthin²⁶ verwundete; heute töten Sie mich; denn die Ehre, die Sie mir anthun²⁷, zwingt mich, bei dieser Gelegenheit für Sie zu sterben“. Der brave Deutsche zeichnete sich auch wirklich²⁸ durch seine Tapferkeit²⁹ aus und wurde an der Seite des Königs getötet.

15. to paint, describe. 16. satisfaction. 17. pay. 18. failed, was wanting. 19. anger. 20. repentance. 21. offending rashness. 22. to repair, make up for. 23. when. 24. they were going to fight. 25. merit. 26. the other day. 27. show, do. 28. indeed, really. 29. bravery.

CONVERSATION.

- | | |
|---|--|
| Welche Schlacht hat den Namen Heinrichs IV. unsterblich gemacht? | Die Schlacht bei Jorh. |
| Was zeigte er dabei? | Ebensoviel Geschicklichkeit als Mut und Tapferkeit. |
| Welche Worte sprach er vor der Schlacht zu seinen Soldaten? | Wenn sie ihre Fahnen verloreu, sollten sie sich um seinen weißen Federbusch scharen (rally). |
| Was für ein Führer (guide) würde dieser ihnen sein? | Der Führer zu Ruhm und Ehre. |
| Wer kommandierte das Reservekorps? | Der Marschall Biron. |
| Mit welchen Worten wünschte dieser dem König Glück zu seinem Siege? | „Sire“, sprach er, „Sie haben heute gethan, was Biron hätte thun sollen.“ |
| Wie war er als Sieger? | Er war sehr milde. |

Wie zeigte er dieses?	Er rief den Soldaten zu, daß sie die Franzosen retten sollten.
Wie benahm (behaved) er sich gegen den General v. Schomberg?	Er gab ihm eine glänzende Genugthuung.
Hatte er ihn beleidigt?	Ja, der König hatte ihm einen unverbienten Vorwurf gemacht.
Bei welchem Anlaß (occasion)?	Als der General einige Tage vor der Schlacht die Böhmen für seine Truppen verlangte.
Wann suchte er sein Unrecht wieder gut zu machen?	Im Augenblick vor dem Beginn der Schlacht.
Was sagte er zu ihm?	„Ich will die Ehre eines Edelmannes nicht mit mir ins Grab nehmen; verzeihen Sie mir, General!“
War von Schomberg dadurch befriedigt?	Gewiß; er sagte, diese Auszeichnung (distinction) zwingt ihn, für seinen König zu sterben.
Was für ein Schicksal (fate) hatte er dann?	Er wurde an der Seite des Königs getötet.
War v. Schomberg ein Franzose?	Nein, er war ein Deutscher.

FORTY-THIRD LESSON.

THE SUBJUNCTIVE MOOD.

The subjunctive mood is employed when the speaker wishes to express *uncertainty* or *doubt* of the reality of an action or a statement. It is used in German:—

1. after some of the conjunctions;
2. after certain verbs;
3. in the oblique narration.

I. SUBJUNCTIVE AFTER CONJUNCTIONS.

1. A few *conjunctions* require the verb in the subjunctive; viz:—

(a) *damit* (that, in order that) and *damit* . . . *nicht* (lest):—

Sagen Sie es ihm, damit er es wisse!

Tell him, that he *may* know it!

Verstecken Sie sich, damit man Sie nicht hier finde!

Hide yourself, lest they find you here!

(b) *wenn* (if), and *ob* (if or whether), but only when used with an *Imperfect* or *Pluperfect*:

Wenn er mehr Geld hätte, (&c.). If he had more money.

Wenn er nicht krank wäre, (&c.). If he were not ill.

Wenn ich ihn gesehen hätte, so würde ich es ihm gesagt haben.
If I had seen him, I should have told him.

Ich fragte ihn, ob er zufrieden wäre (or sei).
I asked him if he was contented.

(c) *als wenn*, *wie wenn*, or *als ob* (as if):—

Er sieht aus, als wenn (or wie wenn) er krank wäre.
He looks as if he were sick.

Es hat den Anschein, als wenn es kalt werden würde.
It seems as though it would become cold.

2. If the *conjunction* *wenn* is understood, the verb remains in the Subjunctive, but is placed at the beginning of the sentence which is thus inverted, as in English:—

Hätte ich Geld, so würde ich ein Pferd kaufen.
Had I money, I should buy a horse.

Wäre ich nicht krank, so würde ich mit Ihnen gehen.
Were I not ill, I should go with you.

Wüßte er, daß ich hier bin, . .
If he knew, that I were here &c.

Aufstehen würde Englands ganze Jugend,
Sähe der Britte seine Königin. (Schillers Maria Stuart.)

All England's youth would rise,
If the Briton saw his queen.

READING EXERCISE 122.

Schicke der armen Frau den Flachs, damit sie ihn gleich spinne! Wenn er früher käme, würde er mich zu Hause finden. Wenn man Sie hier fände, so wären Sie verloren. Wenn er fleißig wäre, so würde ich ihn loben. Ich würde es thun, wenn ich etwas dabei gewänne. Wenn Cäsar nicht ermordet worden wäre, so hätte er, ebensowohl wie Augustus, die Römer an seine Herrschaft gewöhnt. Der alte Mann geht, als ob er lahm wäre. Der Knabe liegt da, als wenn er schlief. Er sprach, wie wenn er wahnsinnig (mad) wäre. Hätte ich gewußt, daß Hr. Miller hier ist, so würde ich ihn besucht (called upon) haben.

Aufgabe 123.

I take medicine that I [*may*] recover¹. He speaks aloud (*in order*) that every one may hear him. Send him away lest he [should] be found here! I should be happy if I had as many books as you [have]. If he were rich, he would buy a carriage and horses. The hypocrite² speaks as if he were religious³. I should go to Paris myself if I had time. He spoke as if he were commanding it. Many a man would be happier, if he were contented. Your pupils would have made more progress (*Fortschritte gemacht haben*), if you had adopted⁴ another method⁵.

1. genesen. 2. der Heuchler. 3. fromm. 4. annehmen. 5. Methode, f.

II. SUBJUNCTIVE AFTER CERTAIN VERBS.

3. After verbs of *advising, begging, commanding, wishing, permitting, hoping, and fearing*, the verb in the dependent sentence beginning with *daß*, is frequently in the *Subjunctive*:—

Bitten Sie Ihren Vater, daß er Ihnen Geld gebe (or giebt) !
Beg your father to give you some money!

Ich erlaube (or rate) nicht, daß er nach Paris gehe (or geht).

Ich erlaube ihm nicht, nach Paris zu gehen.

I do not permit (allow, advise) that he *should* go to P.

Sie wünschten, daß er nach dem Arzt ginge.

They wished him to go for the physician.

4. After *befehlen* (to command, to order) and *sagen* (to tell) the auxiliary *soll* (if the verb is in the present tense), or *sollte* (after the Impf.) often replaces the Subjunctive.

Ich befehl, daß die Schüler im Zimmer bleiben sollten.
I ordered the pupils to remain in the room.

Der König befehl, daß man eine Brücke bauen sollte.

The king commanded a bridge to be built.

Sagen Sie ihm, daß er kommen soll.

Tell him to come.

5. After the verbs: *fürchten* to fear, *bitten* to beg, and sometimes *wünschen* to wish, when in a *past tense*, the Subjunctive is often replaced by the auxiliary *möchte*. The conjunction *daß* may be left out, unless the preceding verb is in the negative:—

Wir fürchten¹, daß er uns tadeln möchte (or er möchte u. t.).
We feared *lest*² he should blame us.

Er bat mich, daß ich ihn besuchen möchte.
He requested that I should call on him.

Ich wünschte, daß er hier bleiben möchte (or bliebe).
I wish he would remain here.

6. Such verbs, as: glauben, meinen, zweifeln, sagen, and hoffen, when used in the *Present* or *Future*, especially *interrogatively*, are either followed by the *Subjunctive*, or the *Indicative*. The latter is used when the object leaves no doubt *in the person who asks the question*, however doubtful it may appear to others.

The *Subjunctive* should be used, when the speaker is in doubt about its truth or reality. For instance the sentence: "*do you think, he will come?*" may be translated: —
Glauben Sie, daß er kommen wird (or werde)?

The meaning of the first sentence is "*I (myself) think that he will come; do you think so too?*" The second means: "*I have a doubt as to his coming. What do you think about it?*"

Sagt er, daß er krank ist (or sei)?

Er sagt, daß er krank sei (ist).

Ich hoffe, daß er nicht sterben wird (or werde).

Man zweifelt, ob er gehen wird (or werde).

READING EXERCISE 124.

Bitten Sie Ihre Schwester, daß sie bald hierher komme! Es wäre zu wünschen (desirable), daß jener hohe Baum hier stände. Jedermann wünscht, daß der General die Schlacht gewinnen möchte (gewinne). Es wäre zu wünschen, daß der General die Schlacht gewänne. Wir fürchten, daß das Eis bersten möchte. Ich wünsche, daß er bald genesen. Ich wünschte, daß meine Tochter bald käme. Ich befehle, daß er das Zimmer verläßt. Glauben Sie, daß es morgen regnen werde (wird)?

¹ When fürchten stands in the *Present* tense, the following verb may also stand in the *Future* of the *Subjunctive*:—

Man fürchtet, daß er nicht kommen werde.

It is to be feared he won't come.

² *Lest* after the verb to fear should be translated by *daß*, or left out.

Aufgabe 125.

Do you think he will come? I am afraid he will come. I will order him to retire¹ (that he retire). I ordered that he should retire. I fear the ice² may break. We fear [lest] he [should] come. I wish the work³ were done. I wished that he might win the prize⁴. I fear [lest] he should die of (an) his wounds. I feared he would dislocate⁵ his arm, if he were to⁶ lift that heavy weight⁷. «Turn⁸ this wicked fellow away», said the duke, «lest he [should] pervert⁹ these honest people!» It would be [a] pity (Schade), if that beautiful fruit¹⁰ were to spoil (verbärbe or verderben würde).

1. refl. v. sich zurückziehen. 2. das Eis. 3. die Arbeit. 4. den Preis. 5. verrenken. 6. were to lift = aufhobe. 7. Gewicht, n. 8. to turn away fortjagen. 9. verderben. 10. Obst, n.

III. SUBJUNCTIVE IN OBLIQUE NARRATION.

7. When a person relates in the *Imperfect tense* what he himself or another person *said* or *thought*, and does not mention the *exact words used*, but states the substance of them in a subordinate clause, the narration is said to be *oblique*, when the verb in the dependent clause is in the *Imperfect* or *Present Subjunctive* (whilst in English the *Imperfect Indicative* is used).

This oblique narration particularly takes place after the verbs: sagen, erklären to declare; antworten to answer; behaupten to maintain, state; glauben or denken to think; vermuten to suppose; erzählen to relate or tell, when used in the *Imperfect*. Examples:—

Er sagte mir, daß seine Mutter krank wäre (or sei) (— daß sie Kopfschmerz hätte or habe).

He told me, (that) his mother *was* ill — had a headache.

Ich glaubte, daß sein Vater deutsch spräche (or spreche).

I thought that his father *spoke* German.

Er erklärte, daß er es nicht machen könnte (or könne).

He declared that he *could* not do it.

Ich vermutete, daß er arm wäre (or sei).

I supposed him to be poor.

8. This is also the case when an *indirect question* is asked in the *Imperfect tense*:—

Er fragte, warum wir nicht gekommen wären (or seien).

He asked why we *had* (*did*) not come.

Ich wurde gefragt, ob ich sie kenne.
I was asked whether I *knew* her.

Note 1. When such assertions have not the nature of *quotations*, but are *statements* in the Present, Perfect or Future, the *Indicative* must be used:—

Er glaubt (er sagt u.), daß er unrecht hat (that he is wrong).

Er hat es selbst gesagt, daß er gefehlt hat.

He has said himself that he has been in fault.

Ich frage dich zum letztenmal, ob du gehen willst oder nicht.

I ask you for the last time, whether you will go or not.

Er will (or wird) nicht glauben, daß sein Bruder gestorben ist.

He will not believe that his brother is dead.

Note 2. Observe that with verbs of *knowing*, *seeing*, *showing*, *being convinced* &c., the subordinate clause of the sentence with *daß* is usually in the *Indicative*:—

Ich weiß, daß er kommt.

Ich mußte, daß er Wort halten wird.

Ich war überzeugt (convinced), daß er es gethan hatte.

9. As in English, the conjunction *daß* (that) can be omitted; but then the order of the words is the same as in English; the verb does not go last:—

Ich glaubte, er wäre (or sei) abgereist (for daß er — wäre).

I thought he *had* set out (or left).

Der Kaufmann behauptete, daß Geld sei (or wäre) falsch.

The merchant stated that the money *was* false.

10. As has been shewn in the above examples, the *Present* and *Imperfect* of the *Subjunctive* are indifferently used. It is a matter of euphony. With weak verbs, however, when the *Imperfect Indicative* does not differ from the *Imperfect Subjunctive*, the *Present* tense is preferred for the *third person sing.*, the *Imperfect* for the other persons.

Examples.

Er sagte, daß er mich suche (or suchte).

He said that he *was* looking for me.

Ich fragte den Kaufmann, wieviel das Kilo koste.

I asked the merchant how much a kilo cost.

Ich glaubte, Sie wollten (not wollen) mich betrügen.

I thought you would cheat me.

Er fragte mich, warum ich nicht nach dem Arzte schicke (not schickte).

He asked me why I *did* not send for the physician.

11. The Subjunctive is sometimes used to express a *command* or *wish*, and replaces in some cases the third person of the *Imperative*:—

Jeder thue seine Pflicht! Let everybody do his duty!

Lang lebe der König! Long live the king!

Gott segne Sie! God bless you!

Die Liebe sei ohne Falsch!

Let love be without dissimulation!

O daß mein Freund käme!

Oh that my friend would come!

O wäre ich doch reich or daß ich doch reich wäre!

Oh, if I were rich! were I but rich!

Hätte ich ihn doch nie gesehen! (Daß ich ihn doch nie g. hätte!)

Would I had never seen him!

Note. The English *let* with the third person (*him, her, them*) is rendered either by the third person of the *Pres. Subjunctive*, as in the above sentences, or by *sollen*. We may say equally well:

Let him do his duty! Er soll seine Pflicht thun!

Let love be without dissimulation! Die Liebe soll ohne Falsch sein!

Let them be free! Sie seien frei or sie sollen frei sein!

Let him be flogged! Er soll gepeitscht werden!

Let him (her) take his (her) share!

Er (sie) soll seinen (ihren) Anteil nehmen!

12. As in English, the *Imperfect Subjunctive* is often used instead of the *Conditional* (see p. 71 and 81); as:—

Es wäre schimpflich zu fliehen.

It *were* (or *would be*) shameful to flee.

THE IMPERATIVE MOOD.

This mood presents no difficulty. In the second person plural, *Sie* must be added to the verb on addressing a stranger &c., as: geben *Sie* mir! sagen *Sie* mir!

Johann, machen *Sie* mir ein Feuer an! John, make my fire!

Nehmen *Sie* Ihre Handschuhe weg!

Take your gloves away!

The simple form *gebet*, *saget*, except in familiar talk, occurs mostly in the poetical or didactic style. Ex.:—

Bergeltet nicht Böses mit Bösem!

Do not render evil for evil!

The English form of the Imperative (*let us*) in the first person plural is translated either with *lassen Sie uns* (*lasset uns*), with *mir wollen*, or with the *verb* and *mir* after it:—

Lassen Sie uns (lasset uns) arbeiten, |
 Wir wollen arbeiten or arbeiten wir, | so lange es Tag ist!
 Let us work as long as it is day!

READING EXERCISE 126.

1. Mein Sohn sagte mir, daß er Kopfschmerz habe. Man schrieb mir neulich, daß Herr C. krank sei, und daß sein Bruder nach Amerika gegangen sei. Man sagte, der König habe dem General eine große Ungerechtigkeit¹ zugefügt (done). Man sagte, der Graf sei gestorben; aber ich habe seitdem erfahren², daß diese Nachricht falsch ist. Ich fragte ihn, warum er seine Aufgabe nicht geschrieben habe. Er antwortete, er habe keine Zeit gehabt. Mentor erzählte mir oft, welchen Ruhm³ Ulysses unter den Griechen erlangt⁴ habe. Der General behauptete, daß der Friede geschlossen⁵ sei.

2. Man hat mich oft versichert⁶, daß die Glückseligkeiten⁷ dieser Welt nur von kurzer Dauer sind. Fürst, man wird dir sagen, du seiest allmächtig; man wird dir sagen, du seiest von deinem Volke angebetet⁸. Haltet immer, was ihr versprochen habt; aber versprechet nichts unbedacht⁹! Soldaten, laßt uns vorwärts marschieren; laßt uns siegen oder sterben! Wir wollen ein wenig spazieren gehen. Er ist der Herr¹⁰, er thut¹¹, was ihm gefällt. Gott sprach: „Es werde Licht“, und es ward Licht. O dächten doch alle wie du und ich! Wäre er doch (O that) aufrichtig¹²! O daß die Königin noch lebte!

1. injustice. 2. learnt. 3. fame. 4. obtained. 5. made. 6. assured. 7. enjoyments. 8. to adore. 9. inconsiderately. 10. the Lord. 11. he may do. 12. sincere.

Aufgabe 127.

1. My brother told me that he *had* lost his purse. He pretended¹ to be right (that he *was* right). What did your friend tell you? He told me that you *should* (4) come to see him² some day (einmal). The advocate declared that he *could* not do it. I thought that he *was* mistaken. She told me that the tree *was* in blossom³. They (Man) said we *could* not rely⁴ upon him. People said that the king *would* come to-morrow to (in) this town. Did you believe that I *had* advised him (*dat.*) to do so (*das*)? I knew (8, Note 2) that he *was* ill. We thought he *was* a clever physician. We all hoped that our father *might* recover⁵, but in vain⁶.

1. behaupten. 2. to come to see = besuchen. 3. Blüte. 4. rely uns . . verlassen auf (*acc.*). 5. genesen. 6. umsonst.

2. *Were* but (doch) all men as honest as they ought to be! I did not pretend that your brother *was* (*had been*) at the play⁷ yesterday. He said that his brother *had* (a) great influence⁸ with (bei) the duke. Were you not afraid⁹, that he *might* steal your money? The duke ordered that they *should* (§ 4) help the poor man. *May* God preserve¹⁰ us from (vor) war! Form¹¹ your mind and (your) heart, while you are young! Mary told her maids, that she *would have left*¹² them this dress rather (lieber) than the plain garb¹³ which she *wore* (*Perf. Subj.*)¹⁴ the day before, but that it *was* necessary for her to appear at the ensuing solemnity (bei der bevorstehenden Feierlichkeit) in a decent habit¹⁵.

7. im Theater. 8. Einfluß, m. 9. to be afraid = fürchten. 10. bewahren. 11. bilden. 12. hinterlassen. 13. das einfache Gewand. 14. getragen hätte. 15. anständige Kleidung.

READING-LESSON.

Die geprüfte Treue. Fidelity tried.

Der Kalife Muteweful hatte einen ausländischen¹ Arzt, Namens Hona'in, welchen er wegen seiner großen Gelehrsamkeit² sehr ehrte. Einige Hofleute machten ihm diesen Mann verdächtig³ und sagten, er könne sich auf seine Treue nicht wohl verlassen. (rely), weil er ein Ausländer⁴ sei. Der Kalife wurde unruhig⁵ und wollte ihn prüfen⁶, inwiefern dieser Argwohn⁷ begründet sei. Er ließ ihn zu sich kommen und sagte: „Hona'in, ich habe unter meinen Emirn⁸ einen gefährlichen Feind, gegen welchen ich wegen seines starken Anhanges⁹ keine Gewalt¹⁰ gebrauchen kann. Daher befehle ich dir, daß du ein feines Gift bereitest, das an dem Toten keine Spur¹¹ von sich zurücklassen wird. Ich will ihn morgen zu einem Gastmahl (banquet, dinner) einladen, und mich seiner auf (in) diese Weise entledigen¹².“

Hona'in antwortete mutig: „Meine Wissenschaft erstreckt¹³ sich nur auf Arzneien, die das Leben erhalten,¹⁴ andere kann ich nicht bereiten. Ich habe mich auch nie bemüht, es zu lernen, weil ich glaubte, daß der Beherrscher der wahren Gläubigen¹⁵ keine solchen Kenntnisse von mir fordern (require) würde. Wenn ich hierin unrecht gethan habe, so erlaube mir, deinen Hof zu verlassen!“

Muteweful erwiderte, das sei nur eine leere Entschuldigung¹⁶; wer die heilsamen Mittel kenne, der kenne auch die schädlichen. Er bat, er drohte, er versprach Geschenke. Umsonst; Hona'in blieb

1. foreign. 2. skill, learning. 3. made him suspicious. — 4. foreigner. 5. uneasy. 6. try. 7. suspicion. 8. governors. 9. party. 10. use no force. 11. trace. 12. get rid of him. 13. to extend. 14. preserve. 15. commander of the Faithful. 16. excuse.

bei seiner Antwort. Endlich stellte sich¹⁷ der Kalife erzürnt, rief die Wache und befahl, diesen widerspenstigen¹⁸ Mann ins Gefängnis zu führen. Das geschah; auch wurde ein Rundscharfer¹⁹ unter dem Scheine²⁰ eines Gefangenen zu ihm gesetzt, der ihn ausforschen und dem Kalifen von allem, was Honain sagen würde, Nachricht geben²¹ sollte. Aber Honain verriet²² mit keinem Worte seinem Mitgefangenen²³, warum der Kalife auf ihn zürne²⁴. Alles was er sagte war, daß er unschuldig²⁵ sei. (*To be continued.*)

17. to feign. 18. obstinate. 19. a spy. 20. appearance. 21. to inform. 22. to reveal, betray. 23. fellow-prisoner. 24. to be angry. 25. innocent.

CONVERSATION.

- | | |
|---|--|
| Was für einen Arzt hatte der Kalife Muteweful an seinem Hofe? | Er hatte einen fremden Arzt, Namens Honain. |
| Wer machte ihn verdächtig? | Einige neidische (envious) Hofleute. |
| Aus welchem Grunde? | Weil er ein Ausländer war. |
| Was beschloß deshalb der Kalife zu thun? | Er beschloß ihn zu prüfen (or ihn auf die Probe zu stellen). |
| Was verlangte er von Honain? | Er sollte ein feines Gift bereiten, um einen Emir zu vergiften. |
| Wann sollte die Vergiftung stattfinden? | Am nächsten Tage bei einem Gastmahle. |
| Was antwortete Honain? | Daß er dieses nicht verstehe, und daß es ein schlechter Gebrauch seiner Wissenschaft sein würde. |
| War der Kalife mit dieser Antwort zufrieden? | Nein, er bestand (insisted) auf seinem Befehle; er bat; er drohte und versprach ihm Geschenke. |
| Gab Honain zuletzt nach? (Did H. yield?) | Nein, er blieb standhaft (firmly) bei seiner Antwort. |
| Was that zuletzt Muteweful? | Er ließ ihn ins Gefängnis setzen. |
| War Honain allein im Gefängnis? | Nein, ein Rundscharfer wurde zu ihm gesetzt. |
| Was sollte dieser thun? | Er sollte dem Kalifen von allem Nachricht geben, was Honain sagen würde. |
| Klagte der Arzt über die Ungerechtigkeit des Kalifen? | Nein, er sagte nur, daß er unschuldig sei. |

FORTY-FOURTH LESSON.

THE INFINITIVE.

I. THE INFINITIVE USED AS A SUBSTANTIVE.

1. The Infinitive is sometimes used *substantively*, either with the *neuter* article *das*, or sometimes without it, whereas in English the present participle is met with:—

Das Reiten ist eine angenehme Bewegung.

Riding is an agreeable exercise.

Das Lesen ermüdet die Augen. Reading fatigues the eyes.

Geben ist seliger als Nehmen.

It is more blessed to give, than to receive.

Note. Concerning the Present Participle with *of* before it, see p. 310, 5 and p. 316, 5.

II. THE INFINITIVE WITHOUT *zu*.

2. The Infinitive *without zu* is used after the auxiliaries of mood *soßen, wollen, können, mögen, müssen, dürfen*:—

Wir können deutsch sprechen. | We can speak German.

Sie sollen es thun. | You ought to do it.

3. Further, with the following verbs: *sehen, hören, fühlen, heißen* (to bid), *machen, lassen, lernen, lehren* and *helfen*.

Examples.

Ich sah die Frau vorbeigehen. I saw the woman passing by.

Die Not lehrt beten. Need teaches to pray.

Mein Sohn lernt Englisch lesen.

My son learns to read English.

Man hieß den Knaben hinausgehen.

They bade the boy go out.

Ich hörte meinen Freund in einer Gesellschaft singen.

I heard my friend sing at a party.

Er ließ den Mann hineinrufen. He had the man called in.

4. In some particular expressions with the following verbs:

bleiben: *liegen bleiben, sitzen bleiben, stehen bleiben.*

legen: *schlafen legen.*

lehren: *schreiben lehren, lesen lehren, zeichnen* (to draw) *lehren* &c.

gehen, reiten und fahren: *spazieren gehen, spazieren reiten, spazieren fahren* (to take a ride, a drive); *schlafen gehen, betteln gehen* (to go begging), *baden gehen* (bathing).

Note. These verbs always retain the *Past Participle* in the compound tenses:—

Ich habe das Kind schon schlafen gelegt.

Dieser Lehrer hat mich schreiben gelehrt.

Mein Hest ist auf dem Tische liegen geblieben.

Wir sind spazieren gefahren, — geritten, — gegangen.

III. THE INFINITIVE WITH *zu*.

5. The Infinitive with *zu* is used, when it depends on a foregoing substantive; whereas in English they often use the *Pres. Part.* with *of* before it, instead of the *Inf.* with *to* (for inst. the pleasure of *seeing* you &c.):—

Haben Sie Lust (a mind), ins Theater zu gehen?

Er hatte nicht den Mut, über den Fluß zu schwimmen.

Wann werde ich das Vergnügen haben, Sie wieder zu sehen?

6. After adjectives which are susceptible of a government (*régime*):—

Dieses Gedicht ist leicht zu lernen. This poem is easy to learn.

Dieser Brief ist schwer zu lesen.

Ich bin begierig (anxious), zu erfahren, wer es gethan hat.

7. After *all other* verbs except those mentioned in 2—4, *zu* is used, whereas in English the dependent verb is sometimes in the *Present Participle*:—

Er fing an zu lachen, he began *laughing*.

Ich fürchtete, zu spät zu kommen (to be too late).

Wann werden Sie aufhören zu schreiben?

When will you cease *writing*?

Der Sklave bemühte sich, die Gunst seines Herrn zu erlangen.

The slave endeavoured to obtain the favour of his master.

Der Kapitän überredete den Fremden, mit ihm zu gehen.

The captain persuaded the stranger to go with him.

8. When the verbs *haben* and *sein* are followed by an Infinitive, they take *zu*:—

Ich habe nichts zu thun.

Haben Sie mir etwas zu sagen?

Was ist da zu thun, — zu glauben, — zu antworten?

Es ist zu bedauern, daß dieser Mann gestorben ist.

It is to be regretted that this man has died.

Note. The English Infinitive of the *Passive Voice* after the verb *to be*, must in German be rendered by the *Active Voice*: —

Es war nicht zu vermeiden. It was not to be avoided.
 Sein Tod ist zu befürchten. His death is to be feared.
 Jenes Buch ist nicht zu haben. That book is not to be had.
 Eine Veränderung ist sehr zu wünschen.
 A change is much to be wished for.

READING EXERCISE 128.

Das Schnupfen¹ ist eine schlechte Gewohnheit. Zu viel (too much) schlafen ist eben so ungesund, als zu viel essen. Ich habe das Buch noch nicht lesen können. Haben Sie lesen wollen? Nein, ich habe schreiben wollen. Helfen Sie mir meine Übersetzung machen! Wer hat dich gehen heißen? Er hat mich tanzen gelehrt. Ich habe ihm arbeiten helfen. Sind Sie gestern spazieren gegangen? Nein, ich bin spazieren geritten. Der König hat mir die Erlaubnis gegeben, einen Degen² zu tragen. Kennen Sie ein sicheres³ Mittel, die Mäuse zu vertilgen⁴? Das sicherste Mittel, unser Leben zu verlängern, ist, jeden Augenblick⁵ des Tages gut anzuwenden⁶. Ich habe keine Hoffnung mehr, meinen verlorenen Sohn wiederzufinden.

1. taking snuff. 2. a sword. 3. safe. 4. to destroy. 5. moment. 6. to employ.

Aufgabe 129.

Eating and drinking make one (einen) sleepy. To speak too much is dangerous. The laughing of these people is very unpleasant¹. I bade him do it. I saw him take it. They could not make me laugh. Learn to do good (Gutes)! Have you seen the young girl dance? No, but I have heard her sing. When our friends help us to work, we ought to be grateful² to them. Let us take a walk! Shall we have the pleasure of seeing you to-morrow? I have no mind to make the bargain (den Handel einzu gehen), for (aus) fear of losing it. The slaves had no desire (Sust, f.) to run off (fort), knowing (as [da] they knew) what³ the consequence⁴ would be. I am eager⁵ to learn music. He was near nahe (daran) dying. The pupil was tired⁶ of reading German (to read G.). What have you to do? I have a letter to write. A pardon⁷ is not to be hoped [for].

1. unangenehm. 2. dankbar. 3. welches, see p. 138, Note. 4. die Folge. 5. eifrig. 6. müde. 7. Begnadigung, f.

The Infinitive with zu after prepositions.

9. The Infinitive with zu is further required after the prepositions anstatt (instead) and ohne (without):—

Anstatt zu lachen meinte er.

Er ging aus, ohne mich zu fragen (without asking me).

Manche Leute werden gehaßt (hated), ohne es zu verdienen.

IV. THE INFINITIVE WITH *um* — *zu*.

10. It is required after substantives and verbs, when a *design* or *purpose* is expressed, answering to the English *for* or *in order to* (the French *pour*):—

Haben Sie Geld erhalten, um ein Pferd zu kaufen?

Ich brauche Papier um einen Brief zu schreiben.

Ich reise, um die Welt zu sehen.

11. After *adjectives* preceded by *zu* (too), or followed by *genug*:—

Sie ist zu jung, um diese Arbeit zu verrichten (to do).

Herr A. ist nicht reich genug, um dieses Landgut (estate) zu kaufen.

V. THE ENGLISH ACCUSATIVE AND INFINITIVE.

12. The Infinitive used in English with an *accusative* after the verbs *to know*, *to desire*, *to wish*, *to mean* &c. must be changed in German into a subordinate clause with *daß*, in which the accusative governed by such a verb appears as nominative. For instance the following sentence: *we know him to be a bad general*, is translated into German, as if it were: *we know that he is a bad general* wir wissen, daß er ein schlechter General ist (Pres. Ind.).

Examples.

I knew the captain to be a good rider.

Ich wußte, daß der Hauptmann ein guter Reiter war.

I wish her to do the work.

Ich wünschte, daß sie die Arbeit thue (or thun möchte).

We desired our friends to come in.

Wir wünschten, daß unsere Freunde hereinkommen möchten.

VI. THE ELLIPTICAL INFINITIVE.

13. The Infinitive after the words *how*, *what*, *where*, must be completed in German with a subject and an auxiliary: *sollen*, *müssen* or *können*:—

I do not know where to go.

Ich weiß nicht, wohin ich gehen soll.

Show him how to do it!

Zeigen Sie ihm, wie er es machen soll!

READING EXERCISE 130.

Anstatt zu arbeiten, ging er spazieren. Es hat aufgehört zu regnen. Ich freue mich, zu hören, daß Ihr Sohn solche Ehrenbezeugungen¹ empfangen hat. Der Böse hat nichts zu hoffen. Ich hatte nichts mit diesem schlechten Menschen zu schaffen (do). Dieser Knabe hat viele Schmerzen zu erdulden². Der Hauptmann war zu müde, um Sie so spät zu besuchen. Der Richter hat den Gefangenen ins Gefängnis führen lassen. Du bist nicht würdig³ genug, um diese Belohnung zu empfangen. Mein Nachbar hatte die Absicht⁴, sein Haus zu verkaufen, um seine Schulden⁵ bezahlen zu können.

1. honours. 2. endure. 3. worthy. 4. intention. 5. debts.

Aufgabe 131.

We lost our time without knowing it. The boy is continually¹ playing² instead of learning his lesson. We cannot betray³ the truth without being (or rendering ourselves) guilty. He did so (es), in order to frighten⁴ you. My children must learn to draw, in order to be able to draw landscapes⁵. At last I began to long⁶ for my native country⁷, that I might (translate: in order to) (10) repose⁸ after my travels and fatigues⁹. The early death of the hero was much to be regretted¹⁰. If he were not ashamed¹¹ of confessing¹² the truth, he would say that he did not begin to work before ten o'clock. The stream¹³ is too rapid¹⁴ to be often frozen (. . . zu frieren). She knew him to please (12) everybody. I wish you to read the history of England by (von) Macaulay. When you know a poor man to be honest and industrious, you ought to esteem him more highly (höher), than a rich man (acc.) who violates¹⁵ the duties¹⁶ of a Christian¹⁷.

1. fortwährend. 2. See p. 294, 1. 3. verraten. 4. erschrecken. 5. Sandtschaften. 6. mich nach . . . zu sehnen (refl. v.). 7. das Vaterland. 8. auszuruhen. 9. Anstrengungen. 10. zu bedauern, *Inf. act.* 11. to be ashamed = sich schämen. 12. gestehen. 13. der Strom. 14. reißend. 15. verletzen. 16. die Pflichten. 17. Christ (2nd. decl.).

READING-LESSON.

Die geprüfte Irene. (Schluß.)

Nach einigen Monaten ließ (had) der Kalife ihn wieder vor sich rufen. Auf einem Tisch lag ein Haufen Gold, Diamanten und köstliche Stoffe: aber daneben stand der Henker¹ mit einer Geißel² in der³ Hand und einem Schwerte unter dem³ Arme. „Du hast nun Zeit genug gehabt“, fing Mutewesul an, „um dich

1. the executioner. 2. scourge. 3. his; (see p. 286, II, 1).

zu bedenken⁴ und das Unrecht (fault) deiner Widerspenstigkeit⁵ einzusehen. Nun wähle: entweder nimm diese Reichtümer und thue meinen Willen, oder bereite dich zu einem schimpflichen⁶ Tode!" Aber Honain antwortete, die Schande liege nicht in der Strafe, sondern in dem Verbrechen. Er könne sterben, ohne die Ehre seines Standes⁷ und seiner Wissenschaft zu beflecken⁸. Der Kalife sei der Herr seines Lebens; er thue (möge thun)⁹, was ihm gefalle.

„Geht hinaus!“ sagte der Kalife zu den Umstehenden; und als er allein war, reichte er dem gewissenhaften¹⁰ Honain die Hand und sprach: „Honain, ich bin mit dir zufrieden; du bist mein Freund und ich der deinige. Man hat mir deine Treue verdächtig gemacht: ich mußte (I thought I must) deine Ehrlichkeit prüfen¹¹, um gewiß zu werden, ob ich mich vollkommen auf dich verlassen könne. Nicht als eine Belohnung, sondern als ein Zeichen¹² meiner Freundschaft werde ich dir diese Geschenke senden, die deine Rechtschaffenheit nicht verführen¹³ konnten.“

So sprach der Kalife und befahl den Dienern, das Gold, die Edelsteine und die Stoffe in Honains Haus zu tragen.

4. to consider. 5. obstinacy, stubbornness. 6. shameful. 7. profession. 8. to stain. 9. See p. 305, 11. 10. conscientious, honest. 11. to prove, put to a proof. 12. token. 13. to corrupt, bribe.

CONVERSATION.

Wie lange blieb Honain im Gefängnis? Einige Monate (lang).

Was zeigte ihm Mutewekul, als er ihn wieder rufen ließ? Auf der einen Seite einen Tisch mit Gold und Diamanten, auf der anderen einen Henker.

Was hatte der Henker in der Hand? Er hatte eine Geißel in der Hand.

Was hatte er unter dem Arm? Ein Schwert.

Was verlangte nun der Kalife von seinem Arzte? Honain sollte wählen zwischen Reichtum und dem Tode.

Was antwortete Honain? Die Schande liege nicht in der Strafe, sondern im Verbrechen.

Was setzte er noch hinzu (add)? „Der Kalife thue, was ihm gefällt!“

Fügte (submit) er sich endlich in den Willen des Kalifen? Nein, er blieb standhaft bei seiner Weigerung (refusal).

Wie belohnte Mutewekul ihn dafür? Er sagte, daß er mit ihm zufrieden sei, und gestand ihm, daß er ihn nur habe prüfen wollen.

Wie nannte er ihn?

Er nannte ihn seinen Freund.

Und wie bezeugte (show) er ihm
seine Dankbarkeit?

Er ließ das Gold, die Edelsteine
und kostbaren Stoffe in
Sonains Wohnung bringen.

FORTY-FIFTH LESSON.

THE PRESENT PARTICIPLE.

The Present Participle, which is formed from all verbs by adding the syllable *-end* to the root, is much less used than in English, and is often very differently employed.

1. It is used as an *adjective* qualifying a substantive.

Examples:—

Ein weinendes Kind a weeping child.

Eine liebende Mutter a loving mother.

Die aufgehende Sonne the rising sun.

Die ermunternden Worte the encouraging words.

Several Participles, therefore, by being constantly used in this manner, have quite lost the nature of a verb, and are used as true adjectives, taking also the degrees of comparison:—

Belehrend instructive.

brüdenb oppressive.

betrübenb afflicting.

ermüdenb fatiguing.

bringend pressing.

fließenb fluent, flowing.

hinreißenb overpowering.

verleßenb offensive.

reizenb charming.

unterhaltenb amusing &c.

Comp. ermüdenber; *Sup.* der, die, das ermüdenbste &c.; as:—

Eine ermüdenbere Reise a more fatiguing journey.

2. The German *Present Participle* is seldom used as *such*. *Neuter* verbs, however, may be employed so, when joined *adverbially* to another verb, in order to express *manner* or *state*:—

Lachend sagte er zu mir &c. Laughing he said to me &c.

Sie gingen schweigend fort They went off in silence.

Note. Poets also occasionally use an *active* verb in the Present Participle, with its government before or after it. Examples:—

Patroßus, dem lieben Freunde gehorchend (obeying).

Ihn umgürtend (girding) mit dem Feldenschwert.

Mit den Händen schwingend (brandishing) die Speere.

3. When used in English as a *substantive*, either as subject or as object, we render it by the Infinitive, with

or without the article *das*, such as: *das Lernen* learning, *das Baden* bathing, *das Tanzen* &c.:—

Reading good books is necessary for young people.

Das Lesen guter Bücher ist jungen Leuten nötig.

Card-playing and smoking are expensive habits.

Kartenspielen und Rauchen sind kostspielige Gewohnheiten.

4. If the Participle replaces a relative pronoun, the latter is to be expressed in German, connected with the verb in the corresponding tense:—

A man doing good to everybody.

Ein Mann, der (welcher) jedermann Gutes thut.

I see a woman selling cherries.

Ich sehe eine Frau, welche Kirschchen verkauft.

5. The English *Present Participles*, when depending upon a noun with the preposition *of*, or on an intransitive verb without a preposition, must be translated by the Infinitive with *zu*:—

The art of writing *die Kunst zu schreiben*.

The pleasure of seeing you *das Vergnügen Sie zu sehen*.

It began raining, *es fing an zu regnen*.

He ceased speaking, *er hörte auf zu sprechen*.

6. If a *Present Participle* depends on a verb governing a preposition and *has the same subject*, the Participle is rendered by the Infinitive and *zu*, the preposition preceding *zu*, taking at the same time the prefix *da* (or *dar*—before a vowel).

Such verbs governing prepositions are:—

speak	of	sprechen	von;
insist	on	bestehen	auf;
complain	of	sich beklagen	über;
think	of	denken	an;
trust	to	vertrauen	auf &c.

Examples.

He spoke **of** his wishing to go to Italy.

Er sprach davon, nach Italien gehen zu wollen.

We insisted **on** being allowed to stay.

Wir bestanden darauf, bleiben zu dürfen.

READING EXERCISE 182.

Herr Müller war ein sorgender¹ Vater und ein liebender Gatte².
Das Bild stellt (represents) ein lachendes Kind vor. Die folgende

1. caring, careful. 2. husband.

Aufgabe ist zu übersehen. Campes „Robinson Crusoe“ ist ein sehr unterhaltendes und belehrendes Buch. Das Baden ist gesund. Das Zeichnen ist eine angenehme Beschäftigung³. Das Lachen mancher Leute ist unangenehm. Hatten Sie die Ehre, seine Bekanntschaft⁴ zu machen? Das Spaziergehen ist für mich sehr ermüdend. Lesen und Schreiben ist für alle Leute nötig⁵. Meine Frau liebt das Rauchen nicht. Ich fand eine Flasche, welche roten Wein enthielt⁶. Sie fing eben an, einen Brief zu schreiben. Ich war nahe daran, nach Amerika auszuwandern⁷. Sie müssen fort-fahren, Englisch zu lernen.

3. occupation. 4. acquaintance. 5. necessary. 6. to contain. 7. to emigrate.

Aufgabe 133.

I am going to Paris in a few days. I saw the dying old man. You will find the word on (auf) the following page. That was a very fatiguing journey. My friend lives in a charming country¹. Riding (3) and dancing are good bodily² exercises. Is learning necessary for young people? The burden³ is oppressive. Clouds⁴ are formed⁵ from the vapours⁶ arising⁷ (§ 4) from the earth. I have seen a book containing⁸ beautiful poems. Alexander asked his friends standing (4) about his death-bed⁹, if (ob) they thought they could find a king like him. She was near dying. He told me trembling, that he had lost all his money. „Speaking thus, (2) she laughed¹⁰ herself. Eliza, „weeping bitterly¹¹, threw herself into the arms of her mother. The father stood mourning¹² by the tomb¹³ of his son. The surgeon¹⁴ began dressing (zu verbinden) the wound¹⁵. The rising (1) sun disperses¹⁶ the fog¹⁷.

1. Gegend, f. 2. körperliche Übungen. 3. die Last. 4. die Wolken. 5. gebildet. 6. Dünste. 7. aufsteigen. 8. enthalten. 9. sein Totenbett. 10. lachen. 11. bitterlich. 12. trauernd. 13. an dem Grab. 14. der Wund- arzt. 15. Wunde, f. 16. vertreiben. 17. Nebel, m.

7. If a *Present Participle* depends on a transitive verb without preposition, or any other verb governing a preposition, and has a *different subject*, the Participle is rendered by the conjunction **daß** with a Present (or any other) tense of the Indicative, the Preposition preceding **daß** taking the prefix **da** (or **dar** before a vowel).

The following are then the compound prepositions joined to the conjunction **daß**:—

punish for ...	strafen dafür, daß ...;
not object to ...	nichts dagegen haben, daß ...;
talk of ...	sprechen davon, daß ...;
hear of ...	hören (davon), daß ...;
speak about	sprechen darüber, daß ...;
by (of the Pass. V.) ...	dadurch, daß ...;
rely on, upon ...	sich verlassen darauf, daß ...;
see from ..	ersehen daraus, daß ...;
believe in ...	glauben daran, daß

Notice further:

without... ohne daß ...; before... ehe, or bevor . . .

Not unfrequently, however, these compound prepositions are omitted, daß only being used.

Note. If the English Pres. Part. is preceded by a *possess. pronoun*, the latter is then turned into the **nominative** of the corresponding **personal pronoun**; and if it is preceded by the *genit. of a noun*, the latter becomes **nominative** (*subject*) of the clause with **daß**.

Examples.

We noticed **his** looking at her.

Wir bemerkten, daß er sie ansah.

We heard **of** their having become soldiers.

Wir hörten (davon), daß sie Soldaten geworden waren.

I do not object **to** your going there.

Ich habe nichts dagegen, daß Sie dahin gehen.

The landlord insisted **on** our taking horses.

Der Wirt bestand darauf, daß wir Pferde nehmen sollten.

Notice:—

I wrote **without** my father's knowing it.

Ich schrieb, ohne daß mein Vater es wußte.

He saved himself **by** jumping through the window.

Er rettete sich dadurch, daß er aus dem Fenster sprang.

The prisoner was hanged **for** killing a man.

Der Gefangene wurde gehängt dafür, daß er einen Mann getötet hatte.

8. When the *Present Participle* is used by itself (i. e. not depending on any word), it denotes *cause*, *reason*, or *time*, as in Latin and French, and must always be replaced by the corresponding *conjunction* with the finite verb. Thus, when the Participle expresses *cause* or *reason*, the corresponding conjunctions are: *da* (as or since) and *weil* (because). — For *time*: *als* (when), *nachdem* (after), *indem* (as), *während* (whilst) must be used:—

a) Participles expressing *reason* and *cause*:—

This being the case.

Da dieses der Fall ist (or war).

Wishing to see him I went to his house.

Da ich ihn zu sehen wünschte, ging ich in sein Haus.

Not having found him I went there a second time.

Da ich ihn nicht angetroffen hatte, ging ich noch einmal hin.

My mother being ill she cannot go out.

Weil (da) meine Mutter krank ist, (so) kann sie nicht ausgehen.

b) Participles expressing *time*:—

Going to the castle I was overtaken by the rain.

Als (indem) ich auf das Schloß ging, wurde ich vom Regen überrascht.

Having spoken so long he was tired.

Nachdem¹ er so lange gesprochen hatte, war er müde.

The town being taken the soldiers pillaged it.

Nachdem die Stadt erobert war, plünderten sie die Soldaten.

READING EXERCISE 134.

Ich las die Zeitung, ohne daß er es bemerkte. Wir sprachen davon, daß wir nach Wien gehen wollten. Der Schüler wurde gestraft, weil er träge gewesen ist. Er war böse¹ über mich, daß ich ihn gewedt hatte. Ich war gestern in Ihrem Hause, ohne Sie zu sehen. Durch das Beobachten² dieser Regeln kann man viele Fehler vermeiden. Ich werde spazieren gehen, nachdem ich meine Geschäfte beendet habe. Ich fand dieses Päckchen heute Morgen, als (on) ich aus dem Hause ging. Da ich finde, daß es mir unmöglich sein wird, mein Versprechen zu halten, so nehme³ ich mein Wort zurück³.

1. angry with. 2. to observe. 3. to retract.

Aufgabe 135.

1. She noticed my looking at her. She cannot endure¹ his going away. I am sure (Ich weiß gewiß) of his having done it. I am rejoiced at hearing of him. The overseer² repented³ having been so cruel with (gegen) the slaves and began treating⁴ them with more humanity⁵. Hearing the noise⁶ of the cannon, we started⁷ up. Having seen him, I went to his

1. ertragen. 2. Aufseher. 3. bereute, daß. 4. behandeln. 5. Menschlichkeit. 6. Der Donner. 7. aufspringen.

¹ The subordinative conjunction: *nachdem*, generally requires the *Pluperfect* of the *Indicative*.

brother. We form our minds (*sing.*)⁸ by reading (9) good books. We have obtained peace by making great sacrifices⁹. You will learn to speak French by writing it. The setting¹⁰ sun indicated¹¹ that it would be useless¹² pursuing¹³ the fugitives¹⁴. Having¹ taken leave¹⁵, he departed. Being poor, he had been neglected¹⁶. Having no money, I could not (cannot) depart. Having told his ridiculous¹⁷ stories, she went off (fort) laughing. Mary and her brother Henry, perceiving a pretty butterfly¹⁸, endeavoured (*suchten*) to catch it. Conjecturing¹⁹ (10, a) that I was (*Subj.*) rich and finding that I was ignorant, he thought it would be easy to deceive me. The old man having spoken thus, the assembly²⁰ dispersed²¹.

8. bilden unsern Geist. 9. to make sacrifices Opfer bringen. 10. untergehen. 11. anzeigen. 12. unnütz. 13. verfolgen. 14. Flüchtlinge. 15. Abschied. 16. vernachlässigt. 17. lächerlich. 18. der Schmetterling. 19. vermuten. 20. die Versammlung. 21. to disperse auseinandergehen.

READING-LESSON.

Kindliche Liebe. Filial love.

Ein berühmter preussischer General war in seiner Jugend Edelknaube¹ an dem Hofe Friedrichs des Großen. Er hatte keinen Vater mehr, und seine Mutter nährte sich² kümmerlich³ in ihrem Wittwenstande⁴. Als ein guter Sohn wünschte er, sie unterstützen⁵ zu können; aber von seinem geringen Gehalte⁶ konnte er nichts entbehren⁷.

Doch fand er ein Mittel, etwas für sie zu erwerben. Jede Nacht mußte nämlich einer von den Edelknaben in dem Zimmer vor dem Schlafkabinet des Königs wachen, um ihm aufzuwarten⁸, wenn er etwas verlangte. Das Wachen war manchem zu beschwerlich, und sie übertrugen⁹ daher, wenn die Reihe¹⁰ an sie kam, ihre Wachen anderen. Der arme Edelknaube fing an, diese Wachen für andere zu übernehmen; er wurde dafür bezahlt, sparte das Geld zusammen¹¹ und schickte es dann seiner Mutter.

Einmal konnte der König nicht schlafen und wollte sich etwas vorlesen lassen¹². Er klingelte¹³, er rief, aber niemand kam. Endlich stand er selbst auf und ging in das Nebenzimmer, um zu sehen, ob kein Page da wäre. Hier fand er den guten Jüngling, der die Wache übernommen hatte, am Tische sitzend. Vor ihm lag ein angefangener Brief an seine Mutter; aber er war über dem Schreiben eingeschlafen. Der König schlich herbei (*stole near*)

1. a page. 2. support. 3. with difficulty. 4. widowhood. 5. succour. 6. small salary. 7. spare. 8. to wait upon. 9. handed over, committed. 10. turn. 11. to collect, to save. 12. See p. 284, 4. 13. to ring the bell.

¹ Translate: after (nachdem) he had taken leave.

und las den Anfang des Briefes, welcher so lautete (ran): „Meine beste, geliebte Mutter! Dieses ist schon die dritte Nacht, daß ich für Geld wache. Weinade kann ich es nicht mehr aushalten¹⁴. Indessen freue ich mich, daß ich nun wieder zehn Thaler für Sie verdient¹⁵ habe, welche ich Ihnen hierbei schide.“

Berührt über das gute Herz des Jünglings läßt der König ihn schlafen, geht in sein Zimmer, holt zwei Rollen mit Dukatens, steckt ihm eine in jede Tasche und legt sich wieder schlafen.

Als der Edelknabe erwachte und das Geld in seinen Taschen fand, konnte er wohl denken, woher es gekommen war. Er freute sich zwar sehr darüber, weil er nun seine Mutter noch besser unterstützen konnte; aber er erschrak auch zugleich, weil der König ihn schlafend gefunden hatte. Am Morgen, sobald er zum König kam, bat er demütig¹⁶ um Vergebung wegen seines Dienstfehlers¹⁷ und dankte ihm für das gütige Geschenk. Der gute König lobte seine kindliche Liebe, ernannte¹⁸ ihn sogleich zum¹⁹ Offizier und schenkte ihm noch (besides) eine Summe Geld, um sich alles anschaffen²⁰ zu können, was er für seine neue Stelle brauchte.

Der treffliche Sohn stieg hernach immer höher²¹ und diente unter mehreren preussischen Königen als ein tapferer General bis in sein hohes Alter.

14. to stand, to endure. 15. to earn. 16. humbly. 17. fault in service. 18. to name, to appoint. 19. See p. 333, 3. 20. to procure, to buy. 21. higher and higher.

CONVERSATION.

Was war ein preussischer General in seiner Jugend?

Hatte er damals seine Eltern noch?

Was war sie also (then)?

Konnte der Sohn sie unterstützen?

Welches Mittel fand er, etwas für sie zu erwerben (earn)?

An (in) wessen Stelle wachte er?

Warum wachten sie nicht selbst?

Was machte er mit dem Gelde, das er auf diese Weise erwarb?

Was that der König, als er einmal nicht schlafen konnte?

Was that er, als niemand kam?

Er war Edelknabe an dem Hofe Friedrichs des Großen.

Sein Vater lebte nicht mehr, aber seine Mutter.

Sie war eine Witwe.

Von seinem Gehalte konnte er es nicht thun.

Er wachte für Geld in dem Vorzimmer vor dem Schlafkabinett des Königs.

An der Stelle andrer Edelknaben.

Es war ihnen zu beschwerlich.

Er schickte es seiner Mutter, um sie zu unterstützen.

Er klingelte und rief.

Er stand auf, um zu sehen, ob kein Page im Vorzimmer sei.

Was sah er hier?

Was hatte er vor sich liegen?
An wen war dieser Brief gerichtet?
Wie lautete der Anfang?

Wieviel hatte er schon erworben?
Wachte der König ihn auf?
Was that er überdies (besides)?

Was empfand der Edelknabe, als
er erwachte?
Warum war er erschrocken?

Was that er am Morgen?

Wie bewies ihm der König sein
Wohlwollen (favour)?
Was wurde später (afterwards)
aus (of) ihm?

Der gute Jüngling saß schlafend
am Tische.

Einen angefangenen Brief.
An seine Mutter.

„Dieses ist schon die dritte Nacht,
die ich für Geld wache.“

Zehn Thaler oder dreißig Mark.
Nein, er ließ ihn schlafen.

Er holte zwei Rollen Dulaten und
steckte ihm eine in jede Tasche.

Er war anfangs erschrocken, freute
sich aber doch über das Gold.

Weil er einen Dienstfehler be-
gangen (committed) hatte.

Er bat den König um Vergebung
und dankte ihm für das Geschenk.

Er machte ihn zum Offizier und
schenkte ihm eine Summe Geld.

Er stieg nach und nach immer hö-
her und wurde zuletzt General.

FORTY-SIXTH LESSON.

THE PAST PARTICIPLE.

1. The *Past Participle* when used as an adjective, is declined as such, and admits of the degrees of comparison:—

Der geliebte Vater the beloved father.

Ein gesegnetes Land a fertile (blessed) country.

Ein gebrückteres Volk a people more oppressed.

Der geehrteste Professor the most honoured professor.

2. Sometimes it becomes a real adjective and allows the syllable *un* to be prefixed, which renders it negative, as:—

Bekannt known.

unbekannt unknown.

bemittelt wealthy.

unbemittelt without means.

berühmt renowned.

unberühmt unrenowned.

geschickt skilful, clever.

ungeschickt awkward.

gewohnt accustomed.

ungewohnt unaccustomed.

gelehrt learned.

ungelehrt unlearned.

3. The *Past Participle* of some *neuter* verbs is used with the verb *kommen* instead of the *Present Participle*, as:—

Der Knabe kam gelaufen, geritten, gesprungen, gefahren.
The boy came *running, riding &c.*

Further geflogen, geschwommen, gefroren &c. kommen. In the same way is formed the expression verloren gehen to be (get) lost; as:—

Eine Briestafel ist verloren gegangen (has been lost).

4. It is sometimes used absolutely, replacing a short sentence, as: gesetzt or angenommen supposed; ausgenommen except; abgesehen von or . . abgerechnet not reckoned; zugegeben granted (for: wenn man annimmt, absieht, zugiebt).

5. It is also employed instead of the Imperative mood. In English, the Present Participle, with a negation, is sometimes used in a similar manner:—

Umgekehrt! Turn about! — Aufgeschaut! Look up!

Ausgetrunken! Empty your glass!

Nicht mehr geweint! No more crying now!

Nicht geplaudert! No talking!

6. The Past Participle of a compound tense of the auxiliary verbs of mood and of sehen, hören, heißen, machen, lassen and lernen is now replaced by the *Infinitive* (it is in fact an old *P. P.* which is now like the Infinitive), if preceded by another Infinitive.

Examples.

Er hat nicht kommen dürfen (not *geburft*).

He was not allowed to come.

Haben Sie das Buch liegen sehen (instead of *gesehen*)?

Man hat mich rufen lassen.

Ich habe sie singen hören.

Der Mann hat mir arbeiten helfen.

Wir haben Französisch sprechen lernen (or *gelernt*).

Wo haben Sie ihn kennen lernen (or *gelernt*)?

Where did you make his acquaintance?

7. There is in German a *Gerundive* or *Future Participle* of the Passive voice, answering to the Latin Participle in *-dus* (*laudandus, -a, -um*), which is formed from the Present Participle (*lobend*) by placing *zu* before it = *zu lobend*. It is used adjectively and, therefore, declined. Its place is always between the article and the noun. Examples:—

Das zu lobende Kind the child (*that is*) to be praised.

Die zu hoffende Ernte the harvest (*that is*) to be hoped for.
 Der zu fürchtende Unfall the accident (*that is or was*) to be feared.

READING EXERCISE 186.

1. Meine geliebte Tante ist gestorben. Unser verehrter Professor ist krank. Peter der Große war der gebildetste¹ Mann in Rußland. Nero war der gefürchtetste römische Kaiser. Der heute gefallene Schnee ist zwei Fuß tief. Demosthenes war der berühmteste griechische Redner². Der Greis ging gebückt (stooping) an einem Stabe und bettelte. Die zu erfüllende Pflicht war schwer. Schicken Sie mir den zu färbenden³ Gut! Abgesehen⁴ von dem Erfolge⁵ muß man diese Unternehmung billigen⁶. Die zu gebende Oper ist von (by) Rossini. Er ist ein wirklich zu empfehlender Mann.

2. Die zu erwartende Ankunft⁷ unserer geliebten Königin erfüllt alle Herzen mit Freude. Nachbar, getrunken! Die lang genährte⁸ Hoffnung ist endlich erfüllt worden. Ein starkes Gewitter mit Hagel⁹ hat die gehoffte Ernte vernichtet¹⁰. Das gepresste Herz fühlt sich erleichtert am teilnehmenden¹¹ Busen eines geliebten Freundes. Gerührt¹² von den Worten des alten Mannes, öffnete er die Thüre und ließ ihn eintreten. Der arme Student, all seines Geldes beraubt, setzte betrübt¹³ seinen Weg fort, bis er, in einem Dorfe angekommen, sich ganz ermüdet auf eine Bank¹⁴ setzte.

1. accomplished. 2. orator. 3. to dye. 4. with no regard to. 5. result. 6. approve. 7. arrival. 8. to foster. 9. hail. 10. destroy. 11. sympathizing. 12. touched, moved. 13. sadly. 14. bench.

Aufgabe 137.

1. Mr. A. is a renowned painter. If you study much, you will become a learned man. He stood there quite puzzled¹. This man died unknown and unrenowned. The knight² returned discouraged³ and dejected⁴. The most honored man is not always the best man. The most learned people write often the worst hand⁵. Arrived at (in) the village, he proceeded (ging er) to (in) the inn⁶ where nobody recognised⁷ him; he was so changed⁸ and sunburnt⁹. The life of every man is a continued¹⁰ chain of incidents¹¹. Beloved and esteemed by every one, the sold man died at the (im) age of ninety (years).

2. The problem¹² to be solved¹³ has been communicated [to] all the students. It is a fact¹⁴ not to be denied¹⁵, that

1. P. p. verlegen, verwirrt. 2. der Ritter. 3. entmutigt. 4. nieder-geschlagen. 5. Handschrift, f. 6. Gasthaus, n. 7. erkennen. 8. verändert. 9. sonnenverbrannt. 10. fortgesetzt. 11. von Vorfällen. 12. Aufgabe. 13. zu lösend. 14. Tatsache. 15. zu leugnend.

no man has any claim¹⁶ to perfection¹⁷. My neighbour came running to inform¹⁸ me that the queen had arrived. The prince came driving in a coach with six horses. The danger to be avoided¹⁹ is not yet over (vorüber). Do you understand the sentence²⁰ to be learnt? Where is the boy [who is] to be punished? Protected²¹ by an almighty²² God, we may go through this life without fear, if we do not deviate²³ from the right path. «Well begun, half done» (*won*), is a German proverb.

16. Anspruch auf. 17. Vollkommenheit. 18. benachrichtigen (acc.). 19. vermeiden. 20. der Satz. 21. beschützt. 22. allmächtig. 23. abweichen.

READING-LESSON.

Der Mann mit der eisernen Maske. The iron mask.

Einige Monate nach dem Tode des Cardinals Mazarin ereignete sich in Frankreich eine Begebenheit¹, welche nicht ihres Gleichen² hat. Ein unbekannter Gefangener, der größer als gewöhnlich, jung und von der schönsten und edelsten Gestalt³ war, wurde mit dem größten Geheimnis⁴ in das Schloß der Sankt-Margareten-Insel im Provencer Meerbusen⁵ geschickt. Dieser Gefangene trug unterwegs eine Maske, deren Rinnstüd⁶ Stahlfedern⁷ hatte, welche ihm die Möglichkeit ließen, mit der Maske auf seinem Gesichte zu essen. Der Befehl war gegeben worden, ihn zu töten, wenn er sich entbedte. Er blieb auf der Insel, bis ein Offizier, Namens Saint-Mars, im Jahre 1690 zum Oberaufseher⁸ der Bastille ernannt wurde. Dieser Offizier holte ihn von der St.-Margareten-Insel ab und führte ihn, immer verlarvt⁹, in die Bastille. Kurz vor seiner Versetzung¹⁰ besuchte ihn der Marquis von Boubois auf dieser Insel und sprach mit ihm stehend und mit einer Achtung¹¹, die an Ehrfurcht grenzte (came near to veneration).

Dieser Unbekannte wurde in die Bastille geführt, wo er eine so gute Wohnung wie in einem Palaste erhielt. Man versagte¹² ihm nichts von dem, was er verlangte; er fand sein größtes Vergnügen an sehr feinem Weißzeug¹³ und an Spitzen¹⁴; er spielte auf der Guitarre. Man hielt ihm einen sehr guten Tisch, und der Oberaufseher setzte sich selten vor ihm. Ein alter Arzt aus der Bastille, der diesen Mann oft in seinen Krankheiten behandelt¹⁵ hatte, sagte, daß er sein Gesicht nie gesehen habe, ob schon er oft seine Zunge und den Rest seines Körpers untersucht hatte. Er war äußerst schön gewachsen (well made), sagte dieser Arzt; seine Haut

1. event, occurrence. 2. its equal. 3. form, figure, stature. 4. secrecy. 5. bay. 6. chin-piece. 7. spring. 8. overseer, governor. 9. masked. 10. removal. 11. respect. 12. to deny, to refuse. 13. linen. 14. lace. 15. to attend.

war ein wenig gebräunt; er erregte¹⁶ Interesse durch den bloßen¹⁷ Ton seiner Stimme; nie beklagte er sich über seinen Zustand¹⁸, und ließ niemand merken¹⁹, wer er sein könnte.

(To be continued.)

16. to excite, cause, raise. 17. mere. 18. condition, state. —
19. to guess, to perceive.

QUESTIONS.

Note. The student is requested to find the answers to the following questions on the above Reading Exercise.

Was begab sich bald nach dem Tode des Cardinals Mazarin?

Wer wurde auf das Schloß der St.-Margareten-Insel geschickt?

Wo liegt diese Insel?

Was trug der Gefangene beständig?

Wie lange blieb er auf der Insel?

Wohin führte ihn Saint-Mars?

Wer hat ihn vor seiner Vernehmung besucht?

Wie hat er sich gegen ihn benommen (behaved)?

Was erhielt der Unbekannte in der Bastille?

Woran fand er sein größtes Vergnügen?

Wer behandelte ihn in seinen Krankheiten?

Was sagte dieser Arzt oft?

Wodurch erregte er Interesse?

FORTY-SEVENTH LESSON.

REMARKS ON THE ADJECTIVES.

1. The qualifying adjective which is placed before its substantive, as in English, agrees with its substantive in gender, number and case. In poetry, however, many exceptions to this rule are found. Such are:—

Ein Röselein rot a little red rose.

Die Blide frei und fessellos (free and unrestrained).

Klein Roland instead of der kleine Roland &c.

2. A number of adjectives admitting of a *government* (object) take it either in the *accusative*, in the *dative*, or in the *genitive*.

I. ADJECTIVES WHICH ARE USED WITH THE ACCUSATIVE.

1. Adjectives implying *weight*, *measure*, *age*, *value*, generally with a numeral preceding, require the accusative and are placed *after* their case. Such are:—

Schwer,	heavy, weighing.	hoch	high.
lang	long.	tief	deep.
breit	broad, wide.	groß	great, large, tall.
alt,	old.	wert	worth &c.

Examples.

Der Stein war zehn Kilo schwer.
 The stone weighed ten kilos.
 Die Mauer ist zwanzig Meter lang.
 The wall is twenty meters long.
 Die Frau war sechzig Jahre alt.
 The woman was sixty years old.

2. When qualifying, together with their government they precede the substantive and agree with it:—

Hier ist ein zehn Kilo schwerer Stein.
 Here is a stone weighing ten kilos.
 Sie bauten eine hundert Meter lange Mauer.
 They built a wall a hundred meters long.

II. ADJECTIVES WHICH ARE USED WITH THE DATIVE.

Abgeneigt	disinclined.	günstig	favourable.
ähnlich	like, resembling.	gleich	like, equal.
angeboren	innate.	gnädig	gracious, kind.
angemessen	appropriate, sui-	heilsam	salutary.
angenehm	agreeable. [table.	lästig	troublesome, bur-
anstoßig	offensive.	lieb	} dear. [densome.
begreiflich	conceivable.	teuer	
behaftig	} comfortable,	möglich	possible.
bequem		unmöglich	impossible.
bekannt	known.	nachteilig	} prejudicial, detri-
beschwerlich	troublesome.	schädlich	
dankebar	grateful.	nahe	near.
dienlich	serviceable.	nötig	necessary.
eigen	} peculiar.	nützlich	useful.
eigenthümlich		treu, getreu	faithful.
fremd	strange.	überlegen	superior.
gehorsam	obedient.	verhaßt	odious.
geneigt	inclined.	vorteilhaft	advantageous.
gewachsen	equal to, a match to.	willkommen	welcome.
gewogen	favourable.	zuträglich	conducive, beneficial.

These adjectives as well as their antitheses formed by prefixing *un-* (as:—*unähnlich*, *unbequem*, *untreu* &c.) follow the dative object they govern.

Examples.

Der Sohn ist (or sieht) seinem Vater ähnlich.

The son is like (resembles) his father.

Die Liebe zu der Freiheit ist dem Menschen angeboren.

The love of liberty is innate in man.

Die Arbeit war den Soldaten lästig (or beschwerlich).

Working was troublesome to the soldiers.

Das Baden ist der Gesundheit sehr zuträglich.

Bathing is very conducive to health.

Es war mir unmöglich zu kommen.

It was impossible for me to come.

READING EXERCISE 138.

Diese Regel ist mehr als zehn Rilo schwer. Wie lang ist diese Straße? Sie ist achthundertundzwanzig Meter lang. Die Feinde gruben einen zwölf Meter breiten Graben. Auf dem Plage¹ steht eine ungefähr² vierzig Meter hohe Bildsäule³. Diese Geschichte ist allen Franzosen wohl bekannt. Zu viel essen ist der Gesundheit nachtheilig. Der König war diesem Hofmann⁴ sehr gewogen. Seid euern Wohlthätern⁵ immer dankbar! Die lange Reise war dem alten Manne sehr beschwerlich; er konnte sie nicht weiter fortsetzen⁶. Die Feinde waren uns an Zahl⁷ weit überlegen; desto stolzer (the prouder) waren wir auf unsern Sieg⁸, während der feindliche General über seine Niederlage⁹ beschämt war.

1. square. 2. about. 3. statue. 4. courtier. 5. benefactor.
6. continue. 7. number. 8. victory. 9. defeat.

Aufgabe 139.

My room is ten meters long and fifteen wide. The boy climbed¹ over a wall² five meters high. In the room we found a man about sixty-five years old. London Bridge³ is nine hundred and twenty (English) feet long, fifty-five high and fifty-six wide. The monument⁴ of London is a round pillar, two hundred feet high; it stands on a pedestal⁵ twenty feet high. Travelling is conducive to health. Your horse is much superior to mine. Smoking is not conducive to health, at least not for those who have feeble lungs⁶.

1. klettern. 2. eine Mauer. 3. die Londoner Brücke. 4. das S.-Denkmal. 5. Fußgestell, n. 6. eine schwache Lunge (*Sing.*).

III. ADJECTIVES WHICH ARE USED WITH THE GENITIVE.

Bedürftig } in want of,
benötigt } in need of.
bewußt } conscious.

eingebent } mindful.
fähig } capable, able of.
gewärtig } expectful of.

gewiß, sicher certain, sure.
 habhaft getting possession of.
 kundig acquainted with.
 los rid of.
 mächtig master of.
 müde, satt tired of, weary.

schuldig guilty.
 theilhaftig participant.
 überdrüssig tired of, weary.
 verdächtig suspected.
 verlustig having forfeited.
 würdig, wert worthy, worth.

and those of the above adjectives which admit the prefix *un*, denoting the contrary, as: unbewußt, uneingedenk (unmindful), unfähig, unfundig, unschuldig, unwürdig &c.

Note. Observe that here, also, the object *precedes the adjective*.

Examples.

Die Armen sind des Geldes bedürftig (benötigt).

The poor are in want of money.

Der Bote war des Weges nicht kundig (or unfundig).

The messenger was unacquainted with the way.

Der General war des Verraths verdächtig.

The general was suspected of treason.

Ich bin des Arbeitens müde. I am tired of working.

IV. ADJECTIVES WITH PREPOSITIONS.

Achtſam auf (*acc.*) careful of.
 bange vor (*dat.*) afraid of.
 beſchämt über (*acc.*) ashamed of.
 begierig nach desirous of.
 befreit von } rid of,
 frei von } free from.
 ehrgeizig nach ambitious of.
 empfänglich für susceptible of.
 empfindlich über (*acc.*) sensible of.
 eiferſüchtig auf (*acc.*) jealous of.

eitel auf (*acc.*) vain of.
 ermüdet von fatigued with.
 fähig zu able, capable of.
 froh über (*acc.*) glad of.
 fruchtbar an productive of.
 gierig nach covetous of.

gleichgültig gegen indifferent to.
 geſühllos gegen insensible of.
 grauſam gegen cruel to.
 höflich gegen civil, polite to.
 nachläſſig in (*dat.*) careless of.
 reich an (*dat.*) rich in.
 ſtolz auf (*acc.*) proud of.
 überzeugt von convinced, sure of.
 unbekannt mit unacquainted.
 unwiſſend in (*dat.*) ignorant of.
 verſchwenderiſch mit prodigal of.
 zweifelhaft über (*acc.*) dubious of.
 zufrieden mit contented, pleased, satisfied.
 unzufrieden mit discontented, displeased with.

Note. With these, the adjective may *precede* or *follow* the object.

Examples.

Ägypten iſt fruchtbar an Baumwolle.

Egypt is productive of cotton.

Der Jüngling war begierig nach Kenntnissen.
The youth was desirous of knowledge.

V. ADJECTIVES WITH A COMPLEMENT.

The *complement*, which in English follows an attributive adjective, is, together with the latter, placed before the substantive, immediately after the article:—

Ein viel gelesenes Buch a book much read.

Ein mit Wein gefülltes Glas a glass filled with wine.

Der durch Ruhe gestärkte Körper.

The body strengthened by repose.

Ein nach Kenntnissen begieriger Jüngling.

Die dem Menschen angeborene Liebe zur Freiheit.

READING EXERCISE 140.

Ich bin mir keiner Schuld¹ bewußt. Die Auswanderer blieben immer ihres Vaterlandes eingedenk und waren niemals gleichgültig (indifferent) gegen das Schicksal desselben. Jeder Mensch muß stets des Todes gewärtig sein, denn der Tod verschont² niemand. Die Dame erschrak so sehr, daß sie der Sprache nicht mehr mächtig war. Man hielt ihn einer solchen That³ nicht für fähig. Ich bin des Lebens und des Herrschens müde, so sprach der Fürst zu seinen Söhnen. Der Schüler war gleichgültig gegen alle Ermahnungen⁴ seines Lehrers. Es ist nicht der Mühe wert (worth the trouble), diesen Brief noch einmal abzuschreiben. Diese Frauen sollen nicht eifersüchtig sein auf ihre Freundinnen. Ein mit seinem Schicksale⁵ zufriedener Mensch ist immer glücklich.

1. guilt. 2. to spare. 3. deed. 4. warnings. 5. fate.

Aufgabe 141.

We are always mindful of our duty¹. They were not quite sure of their advantage². Oh tell us, how have you become master (mächtig) of the castle? I am tired of reading. The young man was not capable of such a deed³. He who kills a man, is guilty of the greatest crime⁴. I am not pleased⁵ with your behaviour. I am quite convinced of his innocence⁶. England is rich in coal⁷. The foreigner was ignorant of the language of the country; he was therefore soon tired of his stay⁸.

1. Pflicht, f. 2. Vorteil, m. 3. That, f. 4. Verbrechen, n. 5. zufrieden. 6. Unschuld. 7. Kohlen, pl. 8. Aufenthalt, m.

Aufgabe 142.

Young people should be civil to everybody. I am satisfied with my pupils. The boy is fatigued with running. Human life is never free from troubles¹. Many men are dissatisfied with their condition². Let us never do anything in secret³, of which (worüber) we should be ashamed, if it became known! At last I got rid of that tedious⁴ disease⁵. It is my duty to tell you, that you are totally⁶ ignorant of (in) the most important⁷ facts⁸ of history. I do not like persons who are cruel to (gegen) animals. The tailor showed me a letter (p. 330, V.) written by his son. A man well instructed (unterrichtet . .) in (the) history, judges⁹ the events¹⁰ with impartiality¹¹. He who is unmindful of his domestic¹² duties and not careful of his children, is an enemy to (*gen.*) his family¹³ and his country; he is guilty of great sins¹⁴ the consequence of which (*pl.*)¹⁵ he cannot foresee¹⁶.

1. Mühe, Beschwerde, f. 2. die Lage. 3. im Geheimen. 4. langweilig. 5. die Krankheit. 6. ganz. 7. wichtig. 8. Thatfachen. 9. to judge beurteilen. 10. die Ereignisse. 11. Unparteilichkeit. 12. häuslich. 13. Familie, f. 14. Sünde, f. 15. deren Folgen, pl. 16. vorhersehen.

READING-LESSON.**Der Mann mit der eisernen Maske. (Schluß.)**

Dieser Unbekannte starb im Jahre 1703 und wurde bei Nacht im Kirchhof¹ der Pauls-Pfarrei² begraben. Was das Erstaunen verdoppelt, ist, daß zu der Zeit, als man ihn nach der St.-Margareten-Insel schickte, kein angesehener³ Mann in Europa verschwand. Und doch war dieser Gefangene ohne Zweifel ein solcher; denn Folgendes hatte sich in der ersten Zeit, als er auf der Insel war, zugetragen⁴: Der Oberaufseher stellte selbst die Schüsseln auf den Tisch, und nachdem er ihn eingeschlossen hatte, ging er weg.

Einst schrieb der Gefangene etwas auf einen silbernen Teller und warf den Teller zum Fenster hinaus, gegen ein Schiff, welches am Ufer lag, fast am Fuße des Turmes. Der Fischer, dem dieses Schiff gehörte, fand den Teller, hob ihn auf und brachte ihn dem Oberaufseher zurück. Erstaunt fragte dieser den Fischer: „Haben Sie gelesen, was auf diesem Teller geschrieben steht, und hat jemand ihn in Ihren Händen gesehen?“ — Dieser Mann wurde festgehalten⁵, bis der Aufseher sich wohl versichert hatte, daß er nicht lesen konnte, und daß der Teller von niemand gesehen wor-

1. churchyard. 2. parish. 3. distinguished. 4. happened. 5. arrested.

den war. „Sehen Sie“, sagte er, „Sie sind sehr glücklich, daß Sie nicht lesen können!“

Herr von Chamillart war der letzte Minister, welcher dieses sonderbare⁶ Geheimnis wußte. Der Marschall La Feuillade, sein Schwiegersohn⁷, bat ihn bei seinem Tode auf den Knien, ihm anzuzeigen, wer der Mann sei, den man nie anders kannte als unter dem Namen: „Der Mann mit der eisernen Maske“. Chamillart antwortete ihm, daß es ein Staatsgeheimnis sei, und daß er einen Eid geleistet⁸ habe, es nie zu entdecken.

6. strange. 7. son-in-law. 8. taken an oath.

QUESTIONS.

Wann starb dieser Unbekannte?

Wo wurde er begraben?

Was trug sich einst auf der Insel zu?

Was sagte der Oberaufseher zu dem Fischer?

Was geschah dann diesem Manne?

Wie lange wurde er festgehalten?

Mit welchen Worten wurde er entlassen (dismissed)?

Wer war der Sekte, der dieses Geheimnis wußte?

Welche Antwort gab Chamillart dem Marschall La Feuillade?

FORTY-EIGHTH LESSON.

THE CASES USED WITH VERBS.

The usual way in which the object is connected with active verbs, is by the *accusative case*, as:—ich liebe den Vater, wir loben die Schüler, Sie lesen das Buch. But there are also some verbs which take a *nominative*, a *genitive*, a *dative*, or a case with *prepositions*. As most of them differ from the English, they are here subjoined:—

I. VERBS WHICH, NATURALLY, ARE FOLLOWED BY A NOMINATIVE.

1. These are:—

Sein to be.

werden » become, to get.

bleiben » remain.

scheinen to appear, to seem.

heißen » be called, to bear
a name.

Examples.

Napoleon war ein großer Feldherr (general).

Der junge Mensch ist Soldat geworden.

Das scheint ein guter Plan (zu sein).

2. A nominative is used with the *passive voice* of the following verbs which, in the active, govern a double accusative:—

Rennen	} to call.	schelten (st. v.) to scold. [names.
heißen		schimpfen (v. w.) to abuse, call

Er wurde ein Lügner genannt. He was called a liar.

3. The verbs: to appoint ernennen; to elect erwählen; to make machen (used in English with two nominatives in the *passive voice*), require in German the preposition *zu* (with the def. article in the dative).

Examples.

Sie ernannten Herrn A. zum Hauptmann.

They appointed Mr. A. a captain.

Herr A. ist zum Hauptmann ernannt worden.

Mr. A. was appointed a captain.

Er ist zum Doktor gemacht worden.

He was made a doctor.

Note. The verbs erklären (to declare) and halten (to consider, to think), require the preposition *für* (acc.):—

Ich halte ihn für einen Dieb. I consider him a thief.

Er wurde für einen Dieb erklärt. He was declared a thief.

Palmer wurde für schuldig erklärt. Palmer was found guilty.

Ich halte diesen Tag für verloren. I consider that day lost.

II. VERBS WHICH IN GERMAN ARE USED WITH THE DATIVE.

1. The following verbs require the person in the *dative*, and sometimes take an accusative of thing as well.

Ab+raten	to dissuade.	bevor+rstehen	to impend.
an+hängen	» adhere.	bei+stimmen	} » agree with one.
an+rstehen	» suit.	bei+pflchten	
antworten	» answer.	†bei+rstehen	» assist.
befehlen	» command, order.	danfen	» thank.
†begegnen ¹	» meet, occur, to encounter.	bienen ²	» serve.
†es begegnet <i>impers. v.</i> it happens.		drohen ²	» threaten.
†aus+rweichen to evade, avoid.		†ein+rfallen	» occur.
behagen	» please.	ein+rleuchten	» be evident.
†bekommen (wohl or gut) to agree with a person's health.		†entfliehen	} » run away, escape, abscond.
		†entgehen	
		†entkommen	
		†entinnen	
		†entlaufen	

¹ Those marked † are conjugated with *sein*.

² Bedienen, bedrohen, befolgen, take the acc.

entsprechen to answer the purpose, to correspond to, to accord.

erlauben to allow, permit.

fehlen, mangeln to be wanting.

fluchen to curse.

†folgen¹ > follow.

fröhen > indulge (in).

gebühren > be due.

gefallen > please.

mißfallen to displease.

gehörchen to obey.

gehören > belong.

†gelingen > succeed (*impers.*).

genügen > suffice.

gereichen > redound, conduce.

geziemen or ziemen to become, to be seemly.

glauben to believe.

gleichen > be like, resemble.

helfen > help.

hulbigen > do homage.

leuchten > light (downstairs).

mißtrauen > mistrust.

mit+teilen > impart.

sich nähern > approach.

nützen to be of use.

passen > fit, suit.

raten > advise.

schaden > injure.

scheinen > seem.

schmeicheln to flatter.

steuern to check, to remedy.

trauen (vertrauen) to trust.

trohen to bid defiance, to face.

†unterliegen to succumb.

sich unterwerfen to submit.

verbieten > forbid.

†vor+angehen > precede.

vor+beugen to obviate, prevent.

vor+werfen > reproach.

wehe thun > hurt, injure.

†weichen to give way, to yield.

†widerfahren to happen.

†widerstehen } to withstand,

sich widersetzen } to resist, oppose.

widersprechen to contradict.

willfahren to comply, to indulge.

wohl+wollen to favour, wish well.

zu+hören > listen to.

†zu+kommen > fall to one's

share, to be due.

and many more of these verbs compounded with *bei*, *entgegen*, *nach*, *vor*, *wider*, *zu*.

Examples.

Dieses Kleid paßt mir nicht, this dress does not fit me.

Ich bin ihm diesen Morgen begegnet (met).

Ich stimme dem Redner vollkommen bei.

I entirely agree with the speaker.

Der Krieg droht diesem Lande, war threatens this country.

Wollen Sie mir helfen? Will you help me?

Observations. As these verbs are not transitive, they cannot be used in the passive voice, except sometimes in the third person; the English passive sentence is, therefore, in German to be changed into a corresponding active sentence.

¹ See the foot-note ¹ p. 333. When *folgen* means to *obey*, it is always conjugated with *haben*, and keeps the *dat.* case: er hat mir gefolgt he obeyed me.

Examples.

He was readily obeyed man gehorchte ihm bereitwillig.

We were displeased with their society.

Ihre Gesellschaft mißfiel uns.

2. The following verbs require the *person* in the *dative*, the *thing* in the *accusative*. The *dative* precedes the *acc.*:—

Ab+schlagen to refuse.

an+bieten > offer.

aus+setzen > expose.

bringen > bring.

empfehlen > recommend.

leihen > lend.

entreißen > snatch away.

erzählen > relate, to tell.

gewähren > grant.

geben > give.

ersparen > save (trouble).

leisten > render, to loan.

liefern > furnish, provide.

nehmen to take from (a person).

sagen to tell.

schenken > present with, give.

schicken > send.

schulden, schuldig sein to owe
(be indebted).

stehlen to steal from.

verdanken to owe (have to
thank).

verzeihen > pardon.

verschaffen > procure.

vor+lesen > read to (a person).

widmen > devote, dedicate.

zeigen > show.

zuschreiben > ascribe, impute.

Examples.

Geben Sie dem Knaben das Buch!

Ich entriß (snatched away from) dem Soldaten das Gewehr.

Sagen Sie mir die Wahrheit (truth)!

Er schenkte dem Knaben eine Mark.

READING EXERCISE 143.

1. Mein Bedienter ist ein ehrlicher Mann. Ein Narr bleibt immer ein Narr. Das scheint ein glücklicher Gedanke¹. Mein Neffe ist Offizier geworden. Der Fremde wurde für einen Betrüger² erklärt. Ich habe meinen Freunden abgeraten, dieses Werk herauszugeben³. Was hat man Ihnen geantwortet? Man hat mir gar nichts geantwortet. Diese Wohnung paßt mir nicht; sie ist zu klein für mich. Als der Redner geendigt hatte, stimmte (pflichtete) ihm die ganze Versammlung bei. Der Fürst ahnte⁴ das Unglück nicht, welches ihm bevorstand. Trinken Sie gern Bier? Ich trinke es gern, aber es bekommt mir nicht gut; es schadet meiner Gesundheit.

2. Die Kinder, welche ihren Eltern nicht gehorchen, mißfallen uns. Dieser Kammerdiener (valet de chambre) diente dem

1. idea. 2. a cheat. 3. from publishing. 4. to anticipate.

Grafen von P. dreißig Jahre lang mit der größten Treue und Anhänglichkeit⁵. Diese Stelle⁶ ist dem gelehrten Professor entgangen, sonst würde er gewiß eine lange Abhandlung⁷ darüber geschrieben haben. Der Dieb ist dem Gefängniswärter⁸ entlaufen. Ich begegnete heute einem meiner alten Freunde, welcher gesonnen ist, in einiger Zeit nach Italien zu reisen. Ich riet ihm sehr, seine Reise nicht lange zu verschieben⁹. Er zeigte seinem Freunde die Bilder.

5. attachment. 6. passage. 7. treatise, essay. 8. jailor. 9. to put off.

Aufgabe 144.

1. Henry is a little boy. John has become [a] soldier. Aristides was called «the Just». My neighbour was abused [as] a cheat (Betrüger). Is it true that your cousin has been appointed a judge? I will make him my (zu meinem) friend. What has happened to you? What did you answer your master? The captain threatened the soldiers. Nobody has ordered the man to open the gate¹. It was impossible for me to resist his requests². This circumstance³ must displease the merchant. We should always assist our neighbours, when they are in want of⁴ assistance. To whom does this hat belong? It belongs to the hatter; he brought it to me that I might buy it. Why do you not answer your master (teacher) when he questions⁵ you? He always bids defiance to his enemies.

2. To (Um . . . zu) escape (the) death, he seized a plank⁶. Let us follow this example⁷! I met him at the town-gate⁸. Why did you not thank your teacher? I have not met him these (seit) several weeks. The beggar approached me in a suspicious manner (auf eine verdächtige Weise). Children must obey their parents. The slave hardly escaped his pursuers⁹. How is your uncle pleased with (in) Frankfort? He is very well pleased. If you will listen to me, I will read you a chapter (ein Kapitel) of Macaulay's «History of England». Show me your paintings¹⁰, and I will show you my drawings¹¹. Could you lend me a dollar¹² or two? I will lend you some, if you will give them back to me to-morrow. Show the stranger the way! Do not believe this liar¹³!

1. das Thor. 2. die Bitte. 3. Umstand, m. 4. to be in want = brauchen (acc.). 5. fragen (acc.). 6. ein Brett, n. 7. Beispiel, n. 8. das Stadthor. 9. der Verfolger. 10. die Malerei, das Gemälde. 11. die Zeichnung. 12. one dollar equal to about 4 marks. 13. der Lügner.

III. VERBS WHICH IN GERMAN TAKE THE GENITIVE.

1. The following verbs take their *object* in the genitive; some of them may also take a preposition:—

Bedürfen ¹ (ich bedarf) to need, to be in want.	harren ² to wait patiently for.
ermangeln to be void. [of.	lachen ³ » laugh.
gedenken » remember, think	schonen » spare.
	spotten » mock.

2. The following verbs require the *person* in the *accusative*, and the *object* in the *genitive*, which follows:—

Anklagen } to accuse of,	entsetzen to dismiss, remove.
beschuldigen) » charge with.	überführen » convict.
berauben to rob, to bereave.	überheben » disburden, spare,
entbinden » release, absolve.	to dispense.
entheben » exempt from.	versichern to assure.
entleiden » deprive, divest.	würdigen » favour.

3. The following reflexive verbs govern the *object* in the *genitive*:—

Sich annehmen to interest one's self in, take care of.	sich entwöhnen to disaccustom one's self from.
sich bedienen to make use of.	sich erbarmen to have mercy on.
sich befeßigen or befeßen to set (apply) one's self to.	sich erfreuen » enjoy.
sich bemächtigen to seize, to take possession of.	sich erinnern ⁴ » remember.
sich enthalten to abstain from, to forbear.	sich erwehren » ward off, keep away.
sich entleiden » get rid of.	sich rühmen » boast of.
sich entschlagen » part with.	sich schämen » be ashamed of.
sich entsinnen » recollect.	sich versehen » await, expect.
	sich versichern » make sure of, to secure.

4. Observe the following expressions with the *genitive*:—

Hungers sterben to die of hunger.

Eines plötzlichen Todes sterben to die a sudden death.

Seines Weges gehen to go one's way.

Sie sind des Todes! you are a dead man!

Guten Mutes sein to be of good cheer.

Der Ruhe pflegen to take one's ease, to rest.

¹ Bedürfen and schonen also admit of the accusative.

² Harren may also take the prep. auf (with acc.).

³ Lachen, spotten, and sich schämen prefer the preposition über (with acc.).

⁴ Sich erinnern may also take an (with acc.). —

Der Meinung (or Ansicht) sein to be of the opinion.

Willens sein to purpose, to intend, to be willing.

Es ist nicht der Mühe wert

Es verlohnt sich nicht der Mühe } it is not worth the trouble.

Einen des Landes verweisen to exile some one.

Seines Amtes warten to attend to one's office or business.

READING EXERCISE 145.

1. Ich bedarf Ihres Beistandes jetzt nicht mehr. Wir wollen des empfangenen Bösen nicht gedenken. Wir harren noch der Entscheidung¹. Was für eines Verbrechens ist dieser Mann angeklagt? Man klagt ihn eines Mordes² an. Wilhelm ist einer Unwahrheit überführt worden. Ich ging an ihr vorbei und würdigte sie keines Blickes. Die Frau hat sich des armen Kindes angenommen und ihm einige Kleidungsstücke (clothes) geschenkt (gegeben). Warum bedient sich dieser Mann einer Krücke³? Weil er einen lahmen Fuß hat. Die Räuber bemächtigten sich meines Koffers. Meine Großmutter erfreut sich in ihrem hohen Alter noch einer guten Gesundheit. Enthaltet euch des Branntweins⁴, denn er zerstört eure Gesundheit!

2. Ich glaube Sie zu kennen, mein Herr; aber ich kann mich Ihrer nicht erinnern. Entschlagen Sie sich dieser trüben Gedanken! Sie werden Ihr Unglück nur vergrößern. Erbarmet euch der Armen und Unglücklichen! Gehen Sie ruhig Ihres Weges! Harret des Herrn (or auf den Herrn), er wird euch nicht verlassen⁵! Es verlohnt sich der Mühe, diese Reise zu unternehmen. Ich bin nicht dieser Ansicht; ich glaube vielmehr, man sollte sich aller weiteren Schritte⁶ enthalten. Nachdem ich mehrere Nächte gewacht hatte, konnte ich mich des Schlafes nicht mehr erwehren. Mein Hausherr⁷ ist heute eines plötzlichen Todes gestorben; gestern war er noch ganz gesund und munter⁸. Der Kranke muß der Ruhe pflegen, sonst (or) kann er nicht genesen⁹.

1. decision. 2. murder. 3. crutch. 4. brandy. 5. forsake. 6. steps. 7. landlord. 8. lively. 9. to recover.

Aufgabe 146.

1. I need a sharp knife to cut¹ this meat. She derided my threats². 2Never mock the unfortunate! Are you still in want of my assistance? The prisoner has been accused of a murder. They accused me of a falsehood³, because they did not understand what I said. The trees are deprived of their leaves. The soldiers were absolved from their oath⁴. The prince assured them of his favour. The captain released

1. See p. 312, 10. 2. Drohung. 3. die Lüge. 4. der Eid.

him from his promise. Some authors say that Belisarius was deprived of all his dignities⁵ and cast into prison. Why have you abstained from smoking? Because it did not agree⁶ [with] me.

2. The old man remembered the days of his youth. Having no scissors at hand (*bei der Hand*), I made use of a knife. The Jews abstain from pork⁷, according to the law of Moses. We did not await such an answer⁸. Did anybody make sure of his pocket-book? This lady has disaccustomed herself from coffee. Remember always your benefactors⁹! The king had mercy on the poor prisoner and set him free¹⁰. Be ashamed of your behaviour! Are you obliged to make use of spectacles (*einer Brille*, *g. sing.*)? I have made¹¹ use of them from (since) my sixteenth year. Do you remember your absent friends? I always remember them.

5. die Würde. 6. gut bekommen (see p. 333, II). 7. das Schweinefleisch. 8. die Antwort. 9. der Wohlthäter. 10. to set free = die Freiheit schenken (with *dat.*). 11. *Pres.* (see p. 395, 4).

IV. VERBS USED WITH CERTAIN PREPOSITIONS.

1. The preposition **an** is required by the following verbs:

Adressieren <i>an</i> (<i>acc.</i>)	to direct to.	glauben <i>an</i> (<i>acc.</i>)	to believe in.
denken	» » think of.	schreiben	» » write to. [<i>in.</i>
sich gewöhnen	» » accustom oneself.	teilnehmen <i>an</i> (<i>dat.</i>)	to take part
sich wenden	» » apply to.	zweifeln <i>dat.</i>	to doubt of.
übertreffen (<i>dat.</i>)	» excel in.	verzweifeln	» » despair of.
sterben	» » die of.	erinnern <i>an</i> (<i>acc.</i>)	» remind of.
sich anlehnen	» » lean	sich erinnern	» » recollect.
sich lehnen	» » against.	gebenken	» »
rächen <i>an</i> (<i>dat.</i>)	to revenge on.	hindern <i>an</i> (<i>dat.</i>)	» hinder from.

2. The preposition **auf** is required by:—

Achtgeben (<i>acc.</i>)	to pay attention.	sich belaufen (<i>acc.</i>)	to amount to.
sich verlassen	» to rely on.	zählen	» » count upon.
antworten	» » answer.	beharren (<i>dat.</i>)	} to insist.
vertrauen	» » trust upon.	bestehen	
warten	» » wait for.		

3. **Als** is required by:—

Trinken	to drink.	übersetzen	to translate from.
werden	» become of.	bestehen	» consist of.

4. **Bei** is required by:—

Beschwören	to conjure.	beiseite legen	to lay aside.
wohnen	» live at.	bleiben bei	» stay with.

5. **Für** is required by:—

Bürgen	} to bail, answer for.	forgen	to take care of.
gutstehen		bestrafen	» punish for.
danke		halten	» consider.

6. **In** is required by:—

Sich mischen	to meddle with.	einwilligen	to consent to.
bestehen	» consist in.		

7. **Mit** is required by:—

Anfangen	to begin with.	sprechen	to speak to.
sich abgeben	» attend to.	vergleichen	» compare with.
„ beschäftigen	» be occupied w.	versehen	» provide » .
bedecken	» cover with.	beehren	» honour » .
beladen	» load » .	Mitleid haben	» have pity on.
vereinigen	» join » .	belohnen	» reward.

8. **Nach** is required by:—

Abreisen	to set out for.	streben	to aspire to.
gehen	» go to.	fragen	» ask for.
sich begeben	» repair to.	sich sehnen	» long » .
zielen	» aim at.	schicken	» send » .
sich erkundigen	» inquire about.		

9. **Über** with the *acc.* is required by:—

Urteilen	to judge of.	sich freuen	to rejoice at.
Klagen, sich beklagen	to complain	nachdenken	} » reflect on.
erröten	to blush at. [of.	sich besinnen	
lachen	» laugh » .	sich unterhalten	» converse.
spotten	» mock » .	herrschen	» reign over.
verfügen	» dispose of.	sich schämen	» be ashamed of.
herfallen	to pounce upon.	sich ärgern	» be vexed at.
sich wundern	to wonder at.		

10. **Um** is required by:—

Spiele	to play for.	sich streiten	to quarrel about.
sich (be)kummern	» care » .	sich bewerben	» apply for.
bitten	» ask » .		

11. **Von** is required by:—

Sprechen	to speak of.	befreien	to liberate.
herkommen	» come from.	abweichen	» deviate from.
leben	» live on.	sich nähren	» feed on.

12. **Vor** (*dat.*) is required by:—

Sich fürchten	to be afraid of.	sich hüten	to beware of.
zittern	» tremble.	warnen	» caution.

13. **Zu** is required by:—

Gehen	to go to (a person).	machen	to make.
-------	----------------------	--------	----------

READING-LESSON.

Edelmütige Freundschaft des deutschen Kaisers, Karl V.

Als Karl V., welcher später deutscher Kaiser wurde, nach dem Tode seines Großvaters, des Königs Ferdinand, nach Madrid reiste, um von dem Königreich Spanien Besitz zu nehmen, hatte er einen französischen Grafen, de Bossu, in seinem Gefolge. Die ungewöhnliche Größe¹ dieses jungen Mannes, seine körperliche Gewandtheit (dexterity), welche ihn zum trefflichen Reiter machte, seine zuvorkommende² Dienstbeflissenheit³ und seine übrigen (other) liebenswürdigen Eigenschaften hatten ihn dem Kaiser so lieb gemacht, daß er immer bei ihm bleiben mußte.

Einmal hatte Karl eine große Jagdpartie⁴ veranstaltet⁵ und setzte⁶ einem Eber (boar) tief in den Wald hinein mit solcher Eile nach, daß er den Weg verfehlte (lost), und niemand folgte als⁷ de Bossu. Aber dieser Mann hatte das Unglück, sich an einem vergifteten Dolche zu verwunden, welchen er nach damaliger⁸ Gewohnheit der spanischen Jäger bei sich trug. Sobald Karl das Blut bemerkte, welches sein Liebling⁹ verlor (lost), fragte er ihn erschrocken, ob der Eber ihn verwundet habe. Der Graf erzählte, was ihm begegnet war, und fügte bei, daß er niemand als⁷ sich selbst Vorwürfe zu machen¹⁰ habe.

Der König kannte die tödtliche Wirkung¹¹ sehr wohl, die das Gift hat, sobald es ins Blut übergegangen ist. Um seinen Liebling zu retten, dachte er nicht an die eigene Lebensgefahr; er sprang vom Pferde, befahl auch dem Grafen, abzustiegen¹² und sich ganz seinem Willen zu unterwerfen¹³. Der Graf machte zwar Einwendungen¹⁴; aber der König¹⁵ beharrte auf dem edeln Entschlusse, seinem Freund das Leben zu retten oder mit ihm zu sterben. Er riß die Kleidung von der Wunde weg, sog das Blut zu wiederholten Malen¹⁶ aus und spie es weg. Diese entschlossene und hochherzige Handlung belohnte den königlichen Freund mit der Freude, seinem Freunde das Leben gerettet zu haben, ohne nachtheilige Folgen für das feine.

1. uncommon tallness, size. 2. obliging. 3. serviceableness. 4. a hunting party. 5. to arrange. 6. nachsetzen to pursue. 7. but. 8. in use at that time. 9. favourite. 10. to reproach, to blame. 11. effect. 12. to dismount. 13. to submit. 14. objections. 15. to insist. 16. repeatedly.

QUESTIONS.

Wer erbte (inherited) das Königreich, als der König Ferdinand von Spanien starb?

Warum reiste Karl nach Madrid?
 Wer war in dem Gefolge Karls des Fünften?
 Welche Eigenschaften zeichneten den Grafen de Boffu aus?
 Was geschah einmal bei einer großen Jagd?
 Was für ein Unglück hatte de Boffu?
 Was fragte der König, als er das Blut bemerkte?
 Was beschloß Karl zu thun, als er erfuhr, was dem Grafen
 begegnet war?
 Was that er alsdann?
 Was befahl er dem Grafen zu thun?
 Wollte de Boffu es dulden?
 Worauf beharrte (or bestand) der König?
 Auf welche Weise rettete Karl dem Grafen das Leben?

FORTY-NINTH LESSON.

REMARKS ON THE PREPOSITIONS.

The use of the prepositions is of too complicated a nature to allow of its being determined by definite rules. Departures from the original signification can only be shown by examples, and by observing certain expressions. The following supplementary examples are additions to Lessons 37 and 48, IV.

I. THE USE OF SOME GERMAN PREPOSITIONS.

An.

This preposition signifies commonly *at*. Examples:—
 Jemand klopft an die Thüre somebody knocks at the door.

An translated otherwise than by *at*:—

Er starb an der Cholera he died *of* the cholera.

Sich anlehnen an (*acc.*) to lean *against*.

Wir glauben an Gott we believe *in* God.

An jemand (*acc.*) denken to think *of* some one.

Zweifeln an (*dat.*) to doubt *of*.

Sich rächen an (*dat.*) to take revenge *on*.

Es ist an mir zu spielen it is my turn to play.

Ein Brief an mich (or für mich) a letter *for* me.

An den Ufern des Rheins *on* the banks of the Rhine.

Ich habe an ihn geschrieben I have written *to* him.

Frankfurt am (an dem) Main Frankfort *on* the Main.

Teil an einer Sache nehmen to take part *in* something.

Aus Mangel an Geld	for want of money.
Reich an Verstand	rich in wit (sense).
An dem Arm ergreifen	to seize by the arm.
An der Hand verwunden	to wound in the hand.

Auf (generally *on* or *upon*), as:—

Das Buch liegt auf dem Tisch the book lies on (or upon)
Es kommt auf Sie an it depends upon you. [the table.]

Other meanings:—

Auf das Land gehen	to go into the country.
Auf die Post gehen	to go to the post-office.
Auf der Jagd sein	to be out shooting.
Auf meine Kosten	at my expense, cost.
Auf der Straße	in the street.
Auf Reisen	abroad.
Sich auf den Weg machen	to set out.
Auf etwas (acc.) acht geben	to pay attention to something.
Auf alle Fälle	} at all events, at any rate.
Auf jeden Fall	
Auf morgen	for to-morrow.
Auf kurze Zeit	for a short time.
Auf dem Lande	in the country.
Auf Befehl des Königs	by the king's command.
Auf diese Weise	in this manner.
Auf wie lange?	for how long?
Auf immer, auf ewig	for ever.
Auf der Welt	in the world.
Auf der Reise	— travelling.
Das heißt auf Deutsch . . .	that is in German.
Es ist dreiviertel auf sechs Uhr	it is a quarter to six.

Note. The prepositions *auf* und *über* used in a figurative (not local) sense, always govern the accusative, as:—

Wir lachten über ihn we laughed at him.

Ich verlasse mich auf ihn I rely on him.

Aus (generally *out of* or *from*), as:—

Aus dem Zimmer	out of the room.
Aus Schwäche	from weakness.
Aus Furcht sterben	to die from or with fear.
Aus Erfahrung	from experience.
Aus der Mode	out of fashion.
Aus dem Deutschen in das Französische	übersetzen.
To translate	from German into French.

Other meanings:—

Was wird aus mir werden? What will become of me?

Aus Versehen by mistake, through inadvertence.

Bei (generally, *at, near, by*):—

Bei diesen Worten *at these words.*

Bei Nacht *by night.*

Bei Hofe sein *to be at court.*

In der Schlacht bei Marengo *at the battle of Marengo.*

Bei Tages-Anbruch *at day-break.*

Bei Tag und bei Nacht *by day and by night.*

Bei Licht arbeiten *to work by candle-light.*

Bei der Hand führen *to lead by the hand.*

Beim Spiel *at play.*

Ich rief ihn bei seinem Namen *I called him by his name.*

Bei Tische sein *to be at dinner.* | Bei uns *with us.*

Other meanings:—

Bei meiner Ankunft *on my arrival.*

Bei Zeit *in (good) time, betimes.*

Bleiben Sie bei mir! *stay with me!*

Bei guter Gesundheit sein *to be in good health.*

Bei hellem Tage *in broad day-light.*

Dieses steht bei Ihnen *that depends upon you.*

Ich habe kein Geld bei mir *I have no money about me.*

Bei den Römern *with or among the Romans.*

Durch (generally *through*):—

Ich bin durch den Wald gegangen.

I have gone through the forest.

Durch ein Brett *through a plank.*

Other meanings:—

Durch welches Mittel? *by what means?*

Ich wurde durch einen Pfeil verwundet.

I was wounded by an arrow.

Die ganze Zeit hindurch *during all the time.*

Für (generally *for*):—

Wort für Wort *word for word.*

Bürgen für etwas *to answer for.*

Other meanings:—

Ein Mittel für (or gegen) das Zahnweh.

A remedy against the tooth-ache.

Stück für Stück *piece by piece.*

Sie sorgt für alles *she takes care of everything, she sees to everything.*

Gegen (generally *against, towards*):—

Gegen die Mauer *against* the wall.

Other meanings:—

Gegen sechs Uhr *by* six o'clock.

Milbthätig gegen die Armen *charitable to* the poor.

Unempfindlich gegen *insensible to*.

Gegen bare Bezahlung *for* cash.

Es sind gegen zwei Stunden *it is about* two hours.

Taub gegen alle Bitten *deaf to* all entreaties.

Ihr Übel ist nichts gegen das seinige (or *seines*).

Your illness is nothing *compared* with his.

In (generally *in* or *into*):—

In Frankreich *in* France. In Paris *in* Paris.

Im Frühling *in* spring. In das Wasser *into* the water.

In Verzweiflung sein *to be in* despair.

Other meanings:—

In einem Tone *with* a tone.

In der Schule *to be at* school.

Im Ernst *seriously, in* earnest.

Sich in den Finger schneiden *to cut one's* finger.

Im Begriff sein or stehen *to be on* the point.

In die Flucht jagen or schlagen *to put to* flight.

Nach (generally *after*):—

Nach Verlauf von zwei Monaten *after* two months.

Other meanings:—

Nach Hause gehen *to go* home.

Der Weg nach der Stadt *the way to* the town.

Ich gehe nach Wien *I go to* Vienna.

Nach Belieben *as you* like.

Nach meinen Befehlen *according to* my orders.

Nach (or *in*) alphabetischer Ordnung *in* alphabetical order.

Jemand fragt nach Ihnen *somebody asks for* you.

Über (generally *over*):—

Über den hohen Bergen *over* the high mountains.

Das Dorf liegt über dem Flusse.

The village lies *over (above or beyond)* the river.

Other meanings:—

Über den Fluß setzen *to cross* the river.

Verfügen Sie über meinen Beutel! *Dispose of* my purse!

Es ist über ein halbes Jahr it is *above* six months.

Heute über acht Tage this day week.

Den Sommer über *during* the summer.

Sich über etwas (ver)wundern to be astonished *at*.

Sich freuen über to rejoice *at*.

Lachen über to laugh *at*.

Das geht über meine Kräfte that is *above* (beyond) my strength.

Um (generally *round* or *about*).

Um's Feuer herum *about* the fire-place.

Other meanings:—

Ich will ihn um Rat fragen I will consult him.

Ich bitte Sie um Verzeihung I beg your pardon.

Um Geld spielen to play *for* money.

Um wieviel Uhr? *At* what o'clock?

Um ein Uhr *at* one o'clock.

Es ist um ihn geschehen it is over *with* him.

Bekümmern Sie sich nicht um mich! Don't care *for* me!

Er hat sich sehr um mich verdient gemacht.

He has had a great deal of trouble with me.

Dieser Weg ist um zwei Stunden (Meilen) kürzer.

This road is shorter *by* two leagues (miles).

Unter (generally *under*):—

Unter zwölf Jahren *under* twelve years.

Other meanings:—

Unter der Regierung Karls des Großen.

In the reign of Charlemagne.

Was für ein Unterschied ist zwischen . . .

What difference *between* . . .

Unter dieser Bedingung *on* that condition.

Unter Segel gehen to set sail.

Unter diesen Männern *among* these men.

Sie bekommen es nicht unter zehn Mark.

You will not get it for *less than* ten marks.

Unter dem Tisch hervor from underneath the table.

Von (generally *of*, *from*):—

Herkommen von einem to come from some one.

Von = von seiten jemandes from.

Vom Morgen bis zum Abend.

From morning till evening.

Von Paris bis London from Paris to London.

Other meanings:—

Vom ersten Februar an beginning *with* the 1st of February.

Von ganzem Herzen *with* all my heart.

Dieses Buch ist von Goethe geschrieben worden.

This book has been written *by* Goethe.

Vor (generally *before*):—

Vor zehn Uhr before ten o'clock.

Other meanings:—

Vor drei Tagen three days *ago*.

Sich fürchten vor to be afraid *of*.

Sich vor etwas hüten to beware *of*.

Vor der Stadt wohnen to live *outside* the town.

Vor Freude weinen to weep *with* joy.

Vor Anker liegen to be *at* anchor.

Zu (generally *to*):—

Ich begab mich zu ihm I went *to* him.

Zu Bette gehen to go *to* bed (to sleep).

Other meanings:—

Zu jener Zeit *at* that time.

Die Liebe zum Ruhm the love *of* glory.

Zur Zeit des Augustus *at* the time of Augustus.

Zu Hause sein to be *at* home.

Zu Wagen *in* a carriage. | Zu Pferd *on* horseback.

Zu Fuß *on* foot. | Zu gleicher Zeit *at* the same time.

Zu Ehren der Königin *in* honour of the queen.

Zu Land und zu Wasser *by* land and *by* water.

Zum Glück fortunately. | Zum Beispiel *for* instance.

Zu diesem Gebrauch (Zweck) *for* this purpose.

Zum Gefangenen machen to make prisoner.

Das Maß zu einem Kleide nehmen to take one's measure.

READING EXERCISE 147.

Ich denke oft an Sie. Ich konnte meine Reise nicht fortsetzen aus Mangel an Geld. Die Schiffe sind bereits auf hoher See. Die Vögel, welche uns im Herbst verlassen, kehren im Frühling zurück. Es war im Sommer 1840. Ist der Herr zu Hause? Nein, er ist ausgegangen. Er speist heute in der Stadt. Ich bin auf offener Straße beschimpft¹ worden. Die kleine Schar machte

1. to insult.

sich Bahn² durch die Feinde. Mein Schwager wird spätestens in drei Tagen ankommen. Während dieses ganzen Monats hat es nicht ein einziges Mal geregnet. Der Hund sprang unter dem Tisch hervor. Vom Ersten bis zum Vekten. Seit wann ist Julie eine Waise? Sie ist es seit ihrer Kindheit. Anfangs hatten die Römer keine Festungen³; sie setzten ihr ganzes Vertrauen auf ihre Heere⁴, welche sie längs der Flüsse legten, wo sie von Entfernung⁵ zu Entfernung Thürme errichteten⁶, um die Soldaten darin unterzubringen⁷. Alexander der Große starb in der Blüte des Lebens. Asop lebte zur Zeit Solons. Vor drei Tagen haben wir einen Wolf erlegt⁸. Ich werde vor acht Tagen nicht ausgehen; der Arzt hat es mir verboten. Ich werde Sie nach den Marktpreisen bezahlen. Franz der Erste wurde in Italien gefangen und nach Spanien abgeführt. Gegen Abend sah man am Himmel eine feurige Kugel⁹. Mein Vater ist um zwei Uhr abgereist. Bei seiner Abreise war die ganze Familie versammelt¹⁰. Er wird in Paris von seinem Bruder mit offenen Armen empfangen werden. Sind Sie zu Land hierher gekommen? Ja, ich bin mit der Eisenbahn gekommen. Man muß das Gute nicht aus Eigennutz¹¹ thun. Reisen Sie zu Pferd oder zu Wagen? Keines von beiden; ich reise zu Schiffe. Ich band ein Taschentuch um seinen Arm. Das Kind weinte vor Freuden¹². Heidelberg liegt an den Ufern¹³ des Neckars.

2. way. 3. fortress. 4. army. 5. distance. 6. to erect. 7. to shelter. 8. killed. 9. globe. 10. assembled. 11. selfishness. 13. joy. 14. banks.

II. TRANSLATION OF SOME ENGLISH PREPOSITIONS.

Above.

Above, when it expresses *time* or *number*, so as to signify *more than* or *longer than*, is rendered in German by *über* or *mehr als*. Examples:—

The fight lasted *above* four hours.

Das Gefecht dauerte *über* (or *mehr als*) vier Stunden.

It is *above* (over) twenty miles from here.

Es ist *über* (mehr als) zwanzig Meilen von hier.

About.

About: 1. in the sense of *round* is to be rendered by *um* (acc.); 2. in the signification: *concerning*, it is *über* (with

the accus.); 3. in speaking of things which people carry about them, it is translated *bei* (with the dat.); as:—

1. All thronged *about* the prince.
Alle drängten sich um den Fürsten.
2. I will speak to him *about* this affair.
Ich werde über diese Angelegenheit mit ihm sprechen.
We shall consider *about* this matter.
Wir werden über diese Sache nachdenken.
3. I have no money *about* me.
Ich habe kein Geld bei mir.

At.

At.: 1. is most commonly rendered by *bei* or *an* with-
out or with an article; 2. after nouns or verbs denoting
derision, anger, surprise, joy, sorrow &c. *at* is rendered
by *über* (with the *accusative*); 3. *at* is translated *bei*, if it
means *at one's (house)*. Examples:—

1. We were *at* dinner.
Wir waren beim (or am) Mittagessen (or bei Tisch).
2. She laughed *at* him sie lachte über ihn.
I am surprised *at* what you say.
Ich bin erstaunt über das, was Sie sagen.
3. We were *at* your aunt's wir waren bei Ihrer Tante.

By.

By: 1. denoting the *agent* or *cause* is translated *von*:—

Mr. Bell is respected *by* everybody.
Herr Bell wird von jedermann geachtet.
Troy was destroyed *by* the Greeks.
Troja wurde von den Griechen zerstört.

2. In oaths and asseverations *by* is translated *bei*:—
He swears *by* his honour er schwört bei seiner Ehre.

3. *By*, after the verbs *to sell, to buy, to work &c.*, pre-
ceding a noun of *weight* or *measure, a day, week, month*
or *year* is rendered in German by *nach*, or by adding
weise to the noun (as: *pfundweise, tageweise, wochenweise &c.*).
Examples:—

I sell the tea *by* the pound.
Ich verkaufe den Thee nach dem Pfund or pfundweise.

We work *by* the hour or *by* the day.

Wir arbeiten *nach* der Stunde oder *nach* dem Tage.

4. When preceding a numeral immediately followed by an adjective of *dimension*, *by* is rendered in German by *und*; as:—

This room is five meters long *by* three wide.

Dieses Zimmer ist fünf Meter lang und drei breit.

5. *By*, meaning '*by means of*', e. g. after *to kill*, *to wound* &c., is translated *durch*; as:—

The officer was wounded *by* a musket ball.

Der Offizier wurde *durch* einen Flintenschuß verwundet.

Achilles was killed at the siege of Troy *by* an arrow.

Achilles wurde bei der Belagerung von Troja *durch* einen Pfeil getötet.

From.

1. *From* and *to*, used in the same sentence, are rendered by *von*—*zu*; as:—

He went *from* street *to* street, *from* town *to* town &c.

Er ging *von* Straße *zu* Straße, *von* Stadt *zu* Stadt &c.

2. When two names of towns or villages are mentioned, *from*—*to* is rendered by *von*—*nach*. Ex.:—

From Paris *to* Rouen *von* Paris *nach* (or *bis*) Rouen.

3. *From* is rendered by *von*, and *to* by *bis*, when speaking of *extent* or *time*; as:—

From Easter *to* Christmas *von* Ostern *bis* Weihnacht.

4. So also when extent of space is indicated; as:—

It rained violently *from* Strasburg *to* Berlin.

Es regnete heftig *von* Straßburg *bis* Berlin.

It would be too far *from* here *to* Paris.

Es wäre zu weit *von* hier *bis* Paris.

5. *From under* is *unter* . . . *hervor*; as:—

From under the bed *unter* dem Bett *hervor*.

In.

1. To have a *pain in* is translated with a compound word, such as: Kopfschmerz, Halsschmerz, Zahnschmerz haben &c.

I have constantly a pain *in* my head.

Ich habe immer Kopfschmerz.

2. *In* after words denoting *hurting*, *wounding* &c. and preceding a possessive adjective with any part of the body, is to be rendered by *an* with the definite article.

The child fell down and (was) hurt (*in*) its shoulder.

Das Kind fiel und verwundete sich an der Schulter.

3. In adverbial expressions of *day-time*, *in* is expressed in German either by *am* or by the Genitive case with or without the article. Examples:—

In the morning *am Morgen*, *morgens* or *des Morgens*.

In the evening *am Abend* or *abends* or *des Abends*.

On or upon.

1. *On* or *upon* is most generally *auf*; as:—

He climbed *upon* (*up*) the tree *er kletterte auf den Baum*.

2. *On* or *upon* after the verb *to live* is rendered *von*:—

The prisoner lives *on* bread and water.

Der Gefangene lebt *von* Brot und Wasser.

3. After *to play*, *on* is not translated at all.

You play *on* the violin, and I play *on* the piano.

Sie spielen Violine und ich spiele Klavier.

4. The preposition *on* before the days of the week and with dates is translated *am*.

Come *on* Sunday! Kommen Sie *am* Sonntag!

On the twelfth of May *am* (or *den*) zwölften Mai.

With.

1. *With* or *from* are rendered by *vor* after the verbs *to starve*, *to die*, *to perish* &c.

He died *with* (from) cold *er starb vor Kälte*.

Note. *To die of* is translated *sterben an*; as:—

He died *of* his wounds *er starb an seinen Wunden*.

2. *With* must not be translated after the following verbs: *to meet with* *begegnen* (*acc.*); *to trust with* *an+vertrauen*; *to reproach with* *vor+werfen*; *to agree with* *wohl oder gut bekommen*. These German verbs govern the person in the *dative*, and the object in the *accusative* without a preposition. Examples:—

He trusted me *with* his son.

Er vertraute mir seinen Sohn an.

I reproached him *with* his ingratitude.

Ich warf ihm seine Undankbarkeit vor.

OBSERVATIONS.

Prepositions are placed in German *before* the interrogative and relative pronouns which they govern; in English they are sometimes placed after:—

Whom do you speak to? Mit wem sprechen Sie?

What's that for? (zu was =) Was ist das?

The man whom you are interested in.

Der Mann, für den Sie sich interessieren.

Note. The adverb *over* should be rendered into German by *vorüber*, or *vorbei*, when it denotes an action ended:

As soon as the rain will be over.

Sobald (als) der Regen vorüber sein wird.

Is dinner over? Ist das Mittagessen vorüber?

Church is over (out) die Kirche ist aus.

Aufgabe 149.

Where are you going? I am going into the country. Goethe died at Weimar in the year (im Jahre) 1832. My friend arrived in the beginning of summer. Is this book to (nach) your taste¹? No, I do not like it (*it does not please me*). I met that gentleman on my journey in Italy. The poor man had to choose between slavery² and death. Why has she been so unjust towards her parents? Did you arrive before or after four o'clock? Before the church there are three high poplars³. I found this letter among my papers. Brandy⁴ is the source of great evils⁵ among that people. They (man) told me amongst other [things] that the ship had been taken by the enemy (*pl.*).

2. He has sold all his horses except one or two. I went from Hamburg to Altona. Now we turn to (towards) [the] south. Among the German merchants in London, there are many beneficent⁶ men. He lives with his brother. The tailor will come to your house to-morrow. Where do you come from? I come from my aunt's. The wooden horse was outside the walls⁷ of Troy⁸. The patient is at present out of (außer) danger. Nobody besides myself was present⁹. Out of (von) sixty soldiers who tried the attack¹⁰, twenty-five fell into the hands of the enemy. The dog sprang [out] from under the table.

1. Geschmack. 2. Sklaverei. 3. Pappeln. 4. der Branntwein. 5. Übel. 6. wohlthätig. 7. Mauern. 8. Troja. 9. gegenwärtig. 10. Angriff, m.

Aufgabe 150.

1. My father was not above twenty-five years old, when he was married¹. My uncle's country-house² is very handsome, but it cost him above eighty thousand marks. It is above a year since my friend set off for³ America. Rome

1. to be married = sich verheiraten. 2. Landhaus. 3. nach.

was built *by* Romulus. The poor man was driven⁴ *out of* his house by his creditors⁵. I will get up to-morrow *at* six o'clock. Were you *at* Mrs. D.'s ball last night? I will pay you *at* the end of this month. I rejoice greatly *at* your good luck⁶. She always smiles⁷ *at* everything which is said. Where was your sister this morning? She was *at* her aunt's. My box⁸ is one foot and a half deep, [*by*] two wide and four long. Harold was wounded *by* an arrow⁹.

William the Second was killed *by* an arrow in the New-Forest. Charles was wounded *in* his arm and not *in* his leg. I have very often [a] tooth-ache. [*Upon*] *what* instrument does your sister play? She plays *on* the piano. That happened¹⁰ *on* the 12th [of] March. I am in the habit¹¹ of taking a cup of coffee, as soon as (the) dinner is *over*. When you meet *with* a poor man, *snever* reproach *him* [with] his poverty¹². France extends¹³ *from* the Vosges¹⁴ *to* (bis zu) the Atlantic Ocean. What does he complain¹⁵ *of*?

4. treiben. 5. Gläubiger. 6. Glück. 7. lächeln. 8. die Kiste. 9. der Pfeil. 10. sich zutragen. 11. to be in the habit gewohnt sein or pflegen. 12. Armut. 13. sich erstrecken. 14. den Vogesen. 15. klagen über (acc.) or sich beklagen.

READING-LESSON.

Lukas Cranach.

Lukas Cranach war nicht nur der größte Maler seiner Zeit, sondern auch ein Mann von edlem Herzen und großem Verstand. Schon in seiner Jugend wendete er seine Zeit sehr gut an, und daher kam es, daß er viel früher ein nützlicher Mensch wurde als andere. Im neunzehnten Jahre seines Alters lernte¹ ihn der Kurfürst (Elector) von Sachsen, Johann Friedrich, als einen geschickten² Jüngling kennen¹ und nahm ihn auf seiner Reise ins Gelobte Land³ mit sich. Nach seiner Rückkehr ins Vaterland berief er ihn an seinen Hof nach Wittenberg und machte ihn daselbst zum Bürgermeister⁴.

Ein einziger Zug (trait) seiner schönen Seele ist hinreichend⁵, seinen Charakter zu schildern⁶. Als sein Herr, der unglückliche Kurfürst Johann Friedrich, bei Mühlberg in Sachsen in die Gefangenschaft⁷ Kaiser Karls V. (des Fünften) geraten war, erinnerte sich der Kaiser, daß Cranach ihn als (when a) Knabe gemalt hatte, und ließ diesen edlen Maler in sein Lager kommen.

1. kennen lernen to become acquainted with, to know. 2. clever. 3. Holy Land. 4. mayor. 5. sufficient. 6. to describe, paint. 7. to fall into captivity.

„Wie alt war ich damals (then), als du mich maltest?“ fragte der Kaiser. — „Eure Majestät“, antwortete Kranach, „war acht Jahre alt. Es gelang mir nicht eher⁸, Eure Majestät stillsitzen zu machen, als⁹ bis Ihr Hofmeister⁹ verschiedene Waffen an die Wand hängen ließ. Während Sie diese kriegerischen Instrumente mit unverwandten (fixed, staring) Augen betrachteten, hatte ich Zeit, Ihr Bild zu entwerfen¹⁰.“ — „Bitte (ask) dir eine Gnade von mir aus, Maler!“ sagte der Kaiser.

Demüthig fiel ihm Kranach zu Füßen und bat, mit Thränen in den Augen, nicht um eine Summe Geld oder um einen Titel, sondern um die Freiheit seines Kurfürsten. Der Monarch kam in die größte Verlegenheit; sein Herz war durch diesen gerechten Wunsch eines treuen Unterthanen¹¹ sehr betroffen; und doch glaubte er, den rechtschaffenen Kranach fürs erste¹² abweisen¹³ zu müssen. „Du bist ein braver Mann“, sagte er zu ihm; „aber es wäre mir lieber gewesen (I should have preferred), wenn du um etwas anderes gebeten hättest.“ Als nach einiger Zeit der Kurfürst seine Freiheit erlangte, ließ er diesen seinen treuen Diener nie von seiner Seite; er mußte in seinem Schlosse wohnen und selbst bei ehrenvollen¹⁴ Gelegenheiten neben ihm im Wagen sitzen.

8. nicht eher als bis = not before. 9. the governor, tutor.
10. to sketch, draw. 11. subject. 12. for the present. 13. refuse.
14. ceremonial.

QUESTIONS.

Wer war Lukas Kranach?

Wie kam es, daß er früher als andere ein nützlicher Mensch?

Wann lernte ihn der Kurfürst von Sachsen kennen? [wurde?

Wie hieß der Kurfürst?

Wohin nahm er ihn mit sich?

Was that er nach seiner Rückkehr?

Welcher schöne Charakterzug wird von ihm erzählt?

Welche Frage richtete der Kaiser an den Maler?

Was antwortete ihm Kranach?

Welche Gnade bat sich der Maler vom Kaiser aus?

Gewährte ihm der Kaiser seine Bitte?

Was sagte er zu ihm?

Wie ehrte der Kurfürst den Maler, nachdem er seine Frei-

heit wieder erlangt hatte?

FIFTIETH LESSON.

CONSTRUCTION (Wortfolge).

German construction differs very much from English, and requires great attention. Every trifling deviation

cannot be explained, but the principal rules are stated here.

I. THE PRINCIPAL OR SIMPLE SENTENCE.

A. THE COMMON CONSTRUCTION.

As in other languages, the essential components of a principal sentence are the *subject*, and *predicate* or *verb*:—

Das Kind schläft. | Das Kind ist krank.

Further there are the *objects* or *governments*, and the *adverbial enlargements*. The *object* is twofold, viz. the *direct* one i. e. the *accusative*, *dative* or *genitive*, and the *indirect* (with prepositions). The *adverbial enlargement* is of different kinds, viz.: of *time*, of *place*, of *manner* &c.

Examples.

Das Kind ist krank gewesen. | Der Knabe schlägt den Hund.
 Der Bote brachte meinem Vater einen Brief.
 Der Fremde wohnt in einem Gasthof.
 Der Fremde reiste gestern nach Paris.
 Der Gärtner schickte mir heute die ersten Blumen aus meinem
 Am Rande des Baches steht ein kleines Haus. [Garten.

Rules.

1. In the regular order, the *subject*, which may be a substantive or a pronoun, begins a sentence and therefore stands in the *first* place, then the *verb* (*predicate*) or its substitute (*the auxiliary*) follows in the *second*, and the *object* in the *third* place:—

Der Knabe ¹suchte ²seinen ³Ring.

2. With compound tenses the complement of the auxiliary, be it a *Participle* or an *Infinitive*, comes after the predicate, object and adverb, generally in the *last* place of the sentence:—

Ich bin lange krank gewesen.

Der Knabe hat den Hund auf den Kopf geschlagen.

Der Vater wird in einigen Tagen von Paris zurückkommen.

3. When there are *two objects* in a sentence, that of the *person* generally precedes the *thing*:—

Der Lehrer hat dem Schüler (*dat.*) ein Buch (*acc.*) geliehen.

The master has lent the pupil a book.

Sie haben den armen Mann (*acc.*) seinem Schicksal (*dat.*).

They have left the poor man to his fate. [überlassen.

4. When the two cases are both *persons*, the accusative generally precedes the dative:—

Ich habe Ihren Sohn dem Fürsten empfohlen.

I have recommended your son to the prince.

5. When *one* of the two objects is expressed by a personal pronoun, it must precede the noun:—

Herr Peter hat mir ein Geschenk gemacht.

Mr. Peter made me a present.

Er gab dir (Ihnen, ihm, ihr &c.) einen guten Rat.

He gave you (him, her &c.) some good advice.

Haben Sie es Ihrem Freunde erzählt?

Did you tell (it) your friend?

Der Briefbote brachte uns (Ihnen, ihnen) einen Brief.

The postman brought us (you, them) a letter.

6. When both objects are personal pronouns, the shortest comes first; when both of them are monosyllabic, the *accusative* comes first:—

Er hat es ihnen (euch, Ihnen) gezeigt.

He has shown it to them (to you).

Ich kann mich keiner (ihrer) nicht erinnern.

I cannot remember him (her).

Ich habe sie ihm (not ihm sie) gezeigt.

I showed them to him.

Er hat sich (*acc.*) mir vorgestellt.

He introduced himself to me.

Note. Mir and dir, however, may occur indifferently *before*, or *after* the accusatives es, ihn, sie.

Robert hat es mir (or mir es or mir ihn) geliehen.

Robert has lent it to me.

7. The adverbial expressions of *time*, viz.: true adverbs as well as substantives with prepositions denoting time, generally precede the object (*unless it is a pronoun without a preposition*, see 9), and take the third place, immediately after the predicate or auxiliary:—

Ich habe gestern einen Brief an ihn (see 13) geschrieben.

Mein Bruder kam diesen Morgen von Hamburg zurück.

Der General wird eiligst einen Brief an den Fürsten senden.

Ich habe neulich meinen Freund A. gesehen.

Wir werden in drei Tagen nach Hamburg reisen.

Herr Müller wird in einer Stunde das Paket erhalten.

8. Adverbs of *time* cannot precede personal pronouns *without a preposition*. These always come first; as:—

Ich habe ihn (or sie) heute nicht gesehen.
Er wird uns (euch, Sie) morgen besuchen.

9. Adverbs of *manner* follow the direct object (*acc.*):—

Sie haben Ihren Brief schön geschrieben.
Der Knabe hat seine Aufgabe sehr schön geschrieben.
Wir haben unsere Pflichten mit Freuden erfüllt.

10. Of all *adverbs* and *adverbial expressions* those of *place* come last and should be placed close to the Participle, if the verb is in a compound tense:—

Der Mann hat heute das Kind überall gesucht.
Die Feinde haben das Haus auf allen Seiten umstellt.
The enemies have surrounded the house on all sides.

11. But when the verb is in the Present or Imperfect, such adverbs must come last:—

Note. Adverbs *never* precede the verb in the Present or Imperfect, as: I *always* say ich *sage* immer.

12. Adverbs of *place* and *manner* (not *time*) are, therefore, generally placed after the negation *nicht*. Examples:—

Der König ist nicht hier gewesen.
Der König ist heute nicht hier gewesen.
Der Bote hat nicht lange genug gewartet.
Das Schiff ist nicht schnell gefahren (or *gesegelt*).
Ihr Brief ist nicht schön geschrieben.

13. Pronouns with a preposition *follow* the adverb and the object:—

Ich habe dieses Buch gestern bei Ihnen gesehen.

14. Of two *adverbial expressions of time* the true *adverb* precedes the other formed with a substantive:—

Ich werde morgen um zehn Uhr abreisen.
Herr A. geht immer des Abends spazieren.

15. The negation *nicht* always *follows the direct object* (*accus.*):—

Ich finde mein Federmesser nicht.
Ich kann mein Federmesser nicht finden.
Ich habe mein Federmesser nicht gefunden.

Friedrich lernte seine Aufgabe nicht gut.

Der Minister hat die Deputation noch nicht empfangen.

The minister has *not yet* received the deputation.

Note. In questions, however, *nicht* sometimes precedes the object. We say:—

Haben Sie das Buch nicht gelesen? but:—

Habe ich nicht das Recht, so zu handeln?

16. But when the object is preceded by a preposition, which is called *indirect* object, the negation *nicht* is placed *before* it:—

Wir sprechen nicht von diesem Buch.

Spielen nicht mit dem Messer!

READING-LESSON.

Der edle Offizier.

In dem letzten Kriege, den Frankreich gegen Spanien führte, hatten die deutschen Hilfsstruppen ein Städtchen an den Ufern des spanischen Flusses Tajo besetzt, aber nur eine schwache Besatzung (garrison) von 22 Mann darin gelassen. Diese wurden auf Zureden¹ spanischer Soldaten von den Einwohnern ermordet. Nur einer entkam² und brachte die Nachricht von der blutigen That in das französische Lager. Hier forderte man des Beispiels wegen blutige Rache³. Sogleich erhielt der badische Hauptmann G. den Befehl, mit einer Abteilung⁴ seiner Truppen die Stadt zu umringen, niederzubrennen und in einen Steinhaufen zu verwandeln⁵; die Bewohner sollten eingeschlossen (shut in) bleiben und in unthätiger Verzweiflung⁶ ihre Habe⁷ von den Flammen verzehren sehen. Von dieser Maßregel erwartete der französische General den besten Erfolg. Denn Deutsche waren ausgeschiedt, den schmachlichsten Tod ihrer Brüder zu rächen, und ihr Anführer war im ganzen Heer als einer der tapfersten, entschlossensten⁸ und mutigsten Offiziere bekannt.

Aber er war noch mehr als das. Sein edles, menschenfreundliches Herz wurde mit Grausen⁹ erfüllt, als er den Auftrag¹⁰ vernahm. Doch konnte und wollte er ihn nicht ablehnen¹¹. Das nahe schreckliche Schicksal so vieler unglücklicher Menschen, die an dem Morde größtenteils unschuldig waren, ergreift seine edle Seele. Schon sieht er im Geiste die Stadt auflobern¹², hört das Klagegeschrei der Frauen, das Jammergeschrei¹³ der Kinder und Greise, das Röcheln¹⁴ der Sterbenden; und entworfen¹⁵ ist schon sein

1. persuasion. 2. to escape. 3. vengeance. 4. company. —
5. to turn. 6. despair. 7. goods. 8. resolute. 9. horror. 10. order.
11. to decline, to refuse. 12. to blaze up. 13. lamentation. 14. the groans of the dying. 15. projected.

Plan, fest sein Entschluß. Noch¹⁶ in später Nacht giebt er seinen Beuten den Befehl zum Aufbruch¹⁷. Der Weg führte¹⁸ an einem Kloster vorüber, das unweit der bedrohten Stadt lag. Das kluge und menschenfreundliche Benehmen des Vorstehers¹⁹ und aller Bewohner desselben gegen Freund und Feind hatte ihnen den Schutz und die Liebe beider Teile erworben und dieses wahre Gotteshaus zur Freistätte²⁰ für jeden Flüchtigen gemacht. Der Hauptmann H. verlangte Einlaß und eine Unterredung²¹ mit dem Prior. Beides wurde ihm gewährt (granted). Der Vertrauteste²² seiner Leute begleitete ihn. *(To be continued.)*

16. in the very night. 17. to set out. 18. vorüberführen to pass. 19. prior. 20. asylum. 21. interview. 22. trusty, confident.

QUESTIONS.

Wer hatte im letzten spanischen Kriege ein Städtchen besetzt?
 Was ereignete sich damals?
 Auf wessen Zureden geschah die blutige That?
 Wurden alle getötet?
 Wie erfuhr man die Nachricht im französischen Lager?
 Was verlangte man hier?
 Welchen Befehl erhielt der babische Hauptmann H.?
 Warum versprach sich der französische General den besten Erfolg?
 Was für ein Mann war jener Hauptmann?
 Was sah er schon im Geiste?
 Was hörte er im Geiste?
 Wohin führte ihn sein Weg?
 Wie hatten sich die Vorsteher und die Bewohner jenes Klosters immer benommen?
 Was begehrte der Hauptmann daselbst?
 Wer begleitete ihn?

B. THE INVERSION.

The foregoing rules refer to the regular and common construction. This regular arrangement of words, however, may be frequently *inverted* by removing one of the parts of speech from its usual place to the beginning of the sentence.

1. *The inversion of the subject and predicate (verb) appears as in English:—*

(a) In interrogative and exclamatory sentences:—

Glauben Sie diesem Manne? Do you believe this man?

Hat der Polizeidiener den Dieb gefangen?

Has the constable caught the thief?

Verlassen Sie das Zimmer! Leave the room!

Sollte der Mann es gehört haben?

Should the man have heard it?

(b) In imperative sentences, where, however, in the singular the pronoun-subject is seldom expressed:—

Fange (du) an zu lesen! Begin (thou) to read!

Lesen Sie diese Seite ganz laut! Read this page quite loud!

(c) In conditional sentences, when the conjunction *wenn* (if) is omitted, as in English:—

Hätte ich es gestern gewußt (instead of *wenn ich es w.*) &c.
Had I known it yesterday &c.

Wäre ich zehn Jahre älter &c. Were I ten years older &c.

(d) After all *adverbs* and *adverbial conjunctions*:—

Gestern war ich im Theater. Yesterday I was at the theatre.

Raum hatte ich das Messer in die Hand genommen &c.

Scarcely had I taken the knife in *my* hand &c.

Indessen war der Winter herangefommen.

Meanwhile winter had drawn near.

2. *The inversion of the object* takes place, when more stress is laid upon it. One consequence of this change is, that the subject assumes its place after the verb. The regular sentence:—*ich nehme diesen Vorschlag gerne an*, appears inverted in the following shape:—

Diesen Vorschlag nehme ich gerne an.

This proposal I accept willingly.

Den Beutel hat er gefunden, aber nicht das Geld.

The purse he has found, but not the money.

Dieses Mannes kann ich mich durchaus nicht erinnern.

This man I cannot remember at all.

Nicht Reichtum, nur Zufriedenheit wünsche ich Ihnen.

Not riches, only contentment I wish you.

3. *Personal pronouns*, especially monosyllables, often precede the subject, when the latter is of two or more syllables or accompanied by an adjective:—

Da ihn (es) niemand gesehen hatte (for *niemand ihn* or *es*) &c.

Wenn Ihnen ein schlechter Rat gegeben wird &c.

4. *The inversion of the adverbial expressions.* Adverbial expressions of all kinds, especially those of time, very frequently begin the sentence, when much stress

is to be laid on them. Here, too, the verb goes before the subject. Examples:—

Diesen Morgen ging Herr Grün an meinem Hause vorbei.
This morning Mr. Green passed my house.

Freundlich brückte sie mir die Hand.
In a friendly manner, she shook *my* hand.

Überall findet man die Spuren der Weisheit Gottes.
Everywhere one finds the traces of the wisdom of God.

Unter dem großen Steine lag eine Schlange.
Under the large stone, [there] lay a snake.

5. According to the stress laid upon the words, the following and similar sentences may be expressed in various ways: —

Wir können dieses Buch in London nicht bekommen.

Dieses Buch können wir in London nicht bekommen.

In London können wir dieses Buch nicht bekommen.

Mein Freund hat gestern nach langem Harren den ersehnten Brief von seinem Vater erhalten.

After waiting long, my friend received yesterday the wished for letter from his father.

Gestern hat mein Freund nach langem Harren den ersehnten Brief von seinem Vater erhalten.

Nach langem Harren hat gestern mein Freund den ersehnten Brief von seinem Vater erhalten.

Den ersehnten Brief von seinem Vater hat mein Freund gestern nach langem Harren erhalten.

Aufgabe 151.

London is a very large town. I have bought a beautiful garden for my children. We have had clear days, but dark nights. We cannot see all the numberless (zahllosen) stars. Henry was to-day more industrious than yesterday; he will be the most industrious to-morrow. They went away from here at four o'clock. He often visited us formerly. They entered¹ (in) the wood and soon perceived the habitations² of men. I do not know the man whom you are speaking of. The first battle (which) they fought³ was with the Saracens⁴. I did not know who it was. To be sure (Gewiß), I have told

1. to enter eintreten. 2. Wohnung. 3. liefern. 4. Sarazenen.

it (to) him. I am infinitely obliged⁵ [to] you. I was wandering⁶ through the street with a heavy heart. Finally (Endlich) we discovered⁷ the truth. I have not been anywhere (nowhere). Prosperity⁸ gains friends, and adversity tries (prüft) them. Without a friend the world is but (nur) a wilderness⁹. — What does this man teach your children? He teaches them [to] read and write. The tempest¹⁰ increased¹¹, and the ships lost sight of each other (verloren .. aus dem Gesicht).

5. unendlich verbunden. 6. wandern. 7. entdecken. 8. das Glück. 9. Wildnis, f. 10. der Sturm. 11. to increase zunehmen.

READING-LESSON.

Der edle Offizier. (Fortsetzung.)

Nach einer halben Stunde kehrte er zu den Seinigen zurück, aber allein; — sein Begleiter¹ ist unbemerkt und vermunnt² durch eine andere Thür hinausgeschlüpft³ und hat bald auf einem näheren Wege die dem Verderben geweihte⁴ Stadt erreicht, welcher (dat.) er mit einem Briefe des Priors als ein Himmelsbote erscheint. Die Weiber und Kinder, trank Männer und Greise sind eingeladen, sich und ihre Habe auf dem nächsten Wege nach dem Kloster zu flüchten. Der Zug⁵ beginnt, durch den Mondschein begünstigt; Mütter, ihre Säuglinge⁶ an der Brust oder auf dem Rücken, eröffnen den Zug; dankbare Söhne tragen die Mütter. So gelangen (reach) sie an das Kloster, wo der Prior sie mit seinen Mönchen gastfreundlich⁷ aufnimmt. Während dessen hat der wackere Hauptmann seine Leute auf einem andern Wege gegen die Stadt geführt. Er läßt⁸ sie umringen, doch so, daß jener Weg zum Kloster offen bleibt; er befiehlt den zurückgebliebenen Männern, außerhalb der Stadt Stroh und Holz aufzutürmen⁹. Es geschieht¹⁰, und bald lodern auf allen Seiten helle, hohe Flammen in der Morgenröthe auf; aber hinter dem Feuer ruhten sicher die verschonten (spared) Häuser und Hütten und — an Plünderung wird nicht gedacht.

Nach zweistündigem Brande wird ein Eilbote¹¹ an den General geschickt, um Nachlaß¹² zu erbitten. Dieser kehrt mit dem Befehl zurück, daß die Stadt bis Mittag brennen müsse¹³. Sogleich wird der übrige Vorrat¹⁴ von Holz und Stroh zur Unterhaltung¹⁵ des Feuers herbeigeschafft und das Gebälk¹⁶ einiger öffentlichen

1. companion. 2. disguised. 3. slipped out. 4. destined. 5. procession, march. 6. baby. 7. hospitably. 8. causes. 9. to heap or pile up. 10. they do so. 11. courier. 12. pardon. 13. See p. 301, 3 and 303, 7. — 14. store. 15. to support. 16. timber.

Häuser, die man, um doch etwas zu zerstören, niedergerissen¹⁷ hatte, wird zu gleichem Zwecke verbraucht. Endlich schlägt die zwölfte Stunde und giebt das Zeichen zum Abzuge¹⁸, der einem wahren Triumphzuge gleicht; denn unter den Tausenden ist nicht Einer, der nicht Freudenthränen weint. Begleitet von den männlichen Bewohnern der Stadt, welche den Soldaten die Gewehre und Tornister¹⁹ tragen, sie mit ihren Dankjagungen und Segenswünschen²⁰ überschütten²¹, gelangt der bunte²² Haufe zum Kloster. Die von dem fernen Feuer erschreckten Greise, Weiber und Kinder eilen den Kommenden mit ängstlichen Fragen entgegen. Aber bald wird der fürchterliche Zweifel²³ zur fröhlichen²⁴ Gewißheit, als sie erfahren²⁵, daß der edle Hauptmann nicht nur ihr Leben, sondern auch ihre Häuser und Güter gerettet habe. Sie fallen vor ihm nieder, sie küssen ihm die Hände; er kann sich der lebhaftesten Äußerungen²⁶ des Dankes kaum erwehren²⁷. (*To be continued.*)

17. to pull down, demolish. 18. departure. 19. knapsack. 20. blessings. 21. to load. 22. the mingled troop. 23. doubt. 24. joyful. 25. to learn. 26. manifestations. 27. to keep off.

QUESTIONS.

Wann kehrte der Hauptmann zurück?
 Was wurde aus seinem Begleiter?
 Welche Einladung enthielt das Schreiben des Priors?
 Wie war der Zug der Flüchtlinge beschaffen?
 Wie ließ der Hauptmann die bedrohte Stadt umringen?
 Wobon läßt er ein Feuer anmachen?
 Brannten die Häuser?
 Woran wird nicht gedacht?
 Was geschieht nach zweistündigem Brande?
 Welche Antwort brachte der Gilbote?
 Was geschieht nun ferner?
 Wem gleicht der Abzug der Truppen?
 Was thaten die Männer, als die Soldaten abzogen?
 Was thaten die Greise und Frauen, als man beim Kloster
 Was hatte ihnen der edle Hauptmann gerettet? [anlangte?

FIFTY-FIRST LESSON.

II. THE COMPOUND SENTENCE.

Having explained the simple sentence with its components and enlargements, we proceed to a short exposition of the *compound sentence*.

The compound sentence is formed:—

- (I.) by co-ordination,
(II.) by subordination.

(I.) CO-ORDINATE COMPOUND SENTENCES.

(Satzverbindungen.)

There are three ways of co-ordinating sentences:—

(a) They can be placed simply beside each other without any connection. Examples:—

Die Hösfe wieherten, es schmetterten Trompeten.
Die Fahnen flatterten, die Fahrt ward angetreten.
Ich erzählte ihm alles; er wußte noch nichts davon.
Gehen Sie rechts, ich werde links gehen.

(b) They are connected by a demonstrative pronoun:—

Karl der Große und Napoleon waren zwei mächtige Krieger;
jener verband (joined) die größte Weisheit mit der
größten Tapferkeit; dieser eroberte fast ganz Europa.
Das Glück und die Tugend sind nicht immer verbunden;
dies wird durch die Geschichte aller Zeiten bestätigt.

(c) By means of the *co-ordinative conjunctions* (see lesson 36, 1): — und, oder, aber, allein, sondern, denn, sowohl — als. Examples:—

Der Winter verging, und der Frühling kam.
Winter passed and spring came.

Ich verlasse Sie jetzt, aber ich werde halb zurückkehren.
I leave you now, but I shall soon return.

Karl wurde Soldat, denn er war der Mißhandlung über-
drüssig.

Charles turned soldier; for he was tired of ill-treatment.
Ich wollte nach England reisen, aber ich hatte nicht Geld
genug.

Er konnte nicht kommen, denn er war krank.

Vergnügungen sind für den Menschen notwendig, allein sie
dürfen nicht mit Unmäßigkeit genossen werden.

Die armen Reisenden hatten nicht nur kein Geld mehr, son-
dern, was noch schlimmer war, die Lebensmittel waren
ihnen auch ausgegangen.

(d) By means of the *adverbial conjunctions* (see l. 36, 2):—

Ich erwarte einen Gast, deswegen muß ich zu Hause bleiben.
Diese Feder ist zu hart, deshalb taugt sie nicht zum Schreiben.

Er hat mich zwar schwer beleidigt, beßenergeachtet will ich ihm verzeihen.

Vergnügungen sind für den Menschen notwendig, jedoch dürfen sie nicht mit Unmäßigkeit genossen werden.

Der Mensch muß sich selbst beherrschen können, sonst wird er beherrscht.

(II.) COMPOUND SENTENCES WITH SUBORDINATE CLAUSES.

(Satzgefüge.)

1. These consist of two essential parts, the *principal sentence*, and the *subordinate sentence*. Their connection is effected by the *subordinative conjunctions* (see lesson 36, 3.), relative pronouns, and relative or interrogative adverbs. All the *subordinate clauses* are characterised by the following particulars:—

(a) The verb is removed to the end:—

Es war Nacht, als ich in London ankam.

Der Wein, welchen ich von Ihnen kaufte.

(b) In compound *tenses* the auxiliary follows the participle:—

Er wurde freigelassen, nachdem er seinen Paß vorgezeigt hatte.

Das Buch, welches ich verloren hatte.

Der Stoß, womit er seinen Bruder geschlagen hat.

(c) In *separable compound verbs* the prefix is not separated:—

Er ersuhr es nicht, weil er nicht ausging.

(d) All the depending cases are placed between the subject and the verb:—

Du würdest ihm zürnen, wenn er jetzt diesen Brief Karls deinem Vater zeigte.

Note. If two Infinitives occur together in a subordinative clause, the auxiliary verb must precede them instead of following them; as:—

Das Taschentuch, welches ich habe waschen lassen.

Nachdem ich ihn im Bade hatte baden sehen.

2. The *subordinate sentence* may be the first member as well as the second; if it is the first, the subject of the second, which is the *principal sentence*, is placed after the verb. This change is often indicated by the little word *so*, which must not be translated in English:—

Er gab den Armen nichts, weil er geizig war.

Or: Weil er geizig war, gab er den Armen nichts.

Because he was avaricious, he gave nothing to the poor.

Obſchon der Angeklagte ſeine Schuld beteuerte, (ſo) wurde er doch zum Tode verurtheilt.

Although the accused man asserted his innocence, yet he was condemned to death.

Als man ihn fragte, wodurch (durch was, *relat.*) dies geſehen ſei, antwortete er nichts.

When they asked him, how this had happened, he answered nothing.

Ich kann keine Bücher kaufen, da ich kein Geld habe.

Or: Da ich kein Geld habe, kann ich keine Bücher kaufen.

3. The subordinate sentence may also be inserted between the words of the principal sentence, without affecting the order of the latter. Example:—

Ich erfuhr ſogleich, als ich in München ankam, das Unglück meines Freundes.

4. The two conjunctions wenn and daß may be omitted; in this case the verb is not removed to the end:—

Hätte ich es geſehen, ſo würde ich es verboten haben.

Er ſagte, er habe Kopfweg (instead daß er Kopfweg habe).

5. Very often two or more subordinate clauses appear in a compound sentence; but this makes no other change in the arrangement of words than if only one were there. Each of them takes its proper place. Subjoined are some *enlarged compound sentences*, the words forming the principal sentence being interspaced.

READING-EXERCISE.

I.

1. Ich behaupte, daß dieſer Feldherr, welchen alle bewundern, ſein Vaterland hätte retten können, wenn nicht die Menge (the numbers) der Feinde jeden Widerſtand unmöglich gemacht hätte. —

2. Heinrich der Löwe wurde in die Acht erklärt (declared in outlawry), weil er ſeinen Kaiſer verlaſſen hatte, als dieſer mit den lombardiſchen Städten kämpfte, welche ſich der kaiſerlichen Oberherrſchaft zu entziehen (withdraw) ſtrebten. — 3. Eine Mailändiſche Geſandſchaft von ſechzehn adeligen Männern,

an deren Spitze (head) die Konsuln der Stadt standen, begab sich nach Sobi, um mit dem Kaiser über die Unterwerfung zu unterhandeln. — 4. Was mir zu wissen frommt (profits), woran ich ohne Gefahr meiner Seele nicht zweifeln darf, das ist mit leserlicher (legible) Schrift in mein Gewissen eingegraben. —

II.

1. Diejenigen, welche sich um ein Amt bewarben (solicited), kannte Philipp der Zweite, auch ehe sie sich vorstellen ließen, so gut wie von Person. — 2. Es giebt Gegenden der Erde, sowie Zeiten in der Geschichte des einzelnen (private) Menschen und ganzer Völker, in denen die Fülle der Lebenskräfte gleichsam (as it were) über ihre Dämme getreten ist, und wo mit jeder That das Vermögen zum Thun, mit dem Genuß das Sehnen (desire) sich steigert. — 3. Plato erzählt, daß Sokrates auf einem Feldzuge, den er mit Alcibiades gemeinschaftlich machte, von dem athenienfischen Heere gesehen worden sei, wie er einst einen ganzen Tag und eine Nacht lang bis an den anbrechenden Morgen unbeweglich auf einer Stelle stand, mit einem Blicke (countenance), welcher anzeigte, daß er sehr angestrengt über einen Gegenstand nachdachte. — 4. Wenn auch (though) einige Tiere an Gestalt dem Menschen ähnlich sind, wenn andere ihn an Körperkraft, an Schärfe einzelner Sinne übertreffen (excel), wenn noch andere merkwürdige Beweise von Klugheit geben: [so] bleibt doch zwischen ihnen und dem Menschen eine unübersteigliche Kluft, über welche die Tiere sich auf keine Weise ihm zu nähern vermögen, weil ihnen die Vernunft und deren (its) Ausdruck, die Sprache, fehlt.

Aufgabe 152.

1. This being resolved¹, my wife undertook to manage² the business herself. The horse was unfit³ for the road, as wanting an eye. Leaving my cloak behind me, I set out⁴ to view⁵ the town a little. As I was going across⁶ one of the principal squares⁷, I was followed by⁸ a little boy, who insisted on cleaning⁹ my boots. He was provided¹⁰ with a footstool¹¹ and with brushes; and I do not doubt [but] that he would have polished¹² my boots admirably. However I

1. beschlossen. 2. ausführen. 3. untauglich. 4. machte ich mich auf den Weg, um. 5. betrachten, besehen. 6. über. 7. Haupt-Plätze. 8. Transl.: *a little boy followed me . . .* See p. 334, Obs. — 9. putzen. 10. versehen. 11. Fuß-Stemmel, m. 12. wischen.

had neither time nor inclination¹³, and as (da) this was the case, I declined¹⁴ the honour. The boy followed me through several streets, and I never stopped¹⁵ but (ohne daß) he put down (niederstellte) his stool and wanted (wollte) to begin. When he had exhausted¹⁶ his powers of persuasion¹⁷ and found me deaf¹⁸ to entreaty¹⁸, he departed in search of¹⁹ a less obstinate²⁰ subject²¹.

13. noch Lust. 14. ablehnen. 15. stehen bleiben. 16. erschöpft. 17. seine Überredungskunst. 18. taub gegen alle Bitten. 19. um . . . zu suchen. 20. eigensinnig. 21. einen . . . Menschen.

READING-LESSON.

Der edle Offizier. (Schluß.)

Dann tritt¹ der Prior, ein ehrwürdiger Greis in Silberhaaren, mit Thränen in den Augen ihm entgegen¹, und alle weichen ehrfurchtsvoll zurück². „Edler Jüngling“, spricht er, indem er ihn mit zitternden Armen an sein Herz drückt, „für deine That ist jeder Lohn zu klein; nur in deiner Brust findest du den würdigen. Auch sind wir arm und besitzen nichts, was wir dir anbieten könnten. Ich selbst habe nur dieses Kreuz³ mit Edelsteinen, das ich als Zeichen meiner Würde⁴ trage; nimm es, laß mich es dir umhängen, nicht als ein Geschenk, sondern als ein Andenken an die vergangene Nacht. Zwar zieren schon zwei andere Ehrenzeichen⁵ deine Brust; doch sei das dritte, das die Menschheit dir weihet⁶, dir nicht minder (less) wert! Wehe⁷ dem Tapfern, der nicht menschlich ist; aber Segen über jeden Krieger, der so fortfährt, Mensch zu sein! Darum segnen dich die Geretteten, darum segne ich dich, darum segne⁸ dich Gott!“ —

Der Hauptmann riß sich tief erschüttert⁹ los und kehrte mit seiner braven Schar¹⁰ in das Lager zurück. Aber wie ward ihm zu Mute¹¹, als er am andern Morgen von einem seiner Freunde erfuhr, daß der französische General von dem Vorfall¹² unterrichtet sei! Alle Offiziere waren von diesem zur Tafel eingeladen; der Hauptmann durfte nicht fehlen. Mit männlicher Fassung¹³ und gestärkt von dem Bewußtsein¹⁴ seiner hochherzigen That ging er einer vielleicht entehrenden¹⁵ Strafe entgegen, weil er den Befehl seines Vorgesetzten¹⁶ nicht befolgt hatte. Der General empfing ihn mit hohem Ernste und winkte¹⁷ ihn in ein Nebenzimmer. Mit klopfendem Herzen folgte der Hauptmann. Sie sind allein. Jetzt

1. came to meet. 2. make room for him respectfully. 3. cross. 4. dignity. 5. decoration, badge of an order. 6. to dedicate, to devote. 7. Woel. 8. See p. 305, 11. 9. moved. 10. troop. 11. how did he feel? 12. event. 13. countenance, resignation. 14. consciousness. 15. dishonouring, infamous. 16. superior. 17. to beckon.

ergreift der General seine Hand, blickt ihn mit feuchtem¹⁸ Auge eine Weile an, reißt ihn an sich, umarmt ihn mit Heftigkeit¹⁹ und spricht: „Sie verstehen mich!“ Dann kehrte er mit ihm zur Gesellschaft zurück.

Wer möchte²⁰ nicht so gefehlt, wer möchte nicht so gestraft haben? Der Hauptmann schickte das Kreuz seinen Verwandten²¹ und schrieb dabei: „Das ist die einzige Beute²², die ich in Spanien gemacht habe und machen werde. Ungern trenne ich mich davon. Verkauft es und bezahlt davon meine Schulden, die ich hinterlassen habe!“ Die Verwandten hatten aber schon längst die Schulden bezahlt und bewahren das Kreuz nun als einen Familienschatz²³.

18. moist. 19. violence. 20. would not like. 21. relations. 22. booty, spoil. 23. heir-loom.

QUESTIONS.

Wer trat dem Hauptmann entgegen?

Wie rebete der Prior den Hauptmann an (address)?

Welches Andenken (token) gab er ihm?

Was geschah am andern Morgen im Lager?

Wie ging der Hauptmann zu seinem General?

Was hatte er zu fürchten?

Wie empfing ihn der General?

Welches waren seine Worte?

Was schrieb der Hauptmann an seine Verwandten, als er das Kreuz nach Hause schickte?

Was hatten die Verwandten schon vorher gethan?

Was ist aus dem Kreuze geworden?

ANECDOTES FOR TRANSLATION INTO GERMAN.

1.

A sick man being asked¹, why he did² not send for (nach) a physician, answered³: «It is, because I have no mind (Luft) »to »die »yet» (schon).

1. Als ein . . . gefragt wurde, see p. 319, b. 2. Verb last. 3. In German, the pronoun er (he) must be added, when a sentence begins with a subordinative conjunction.

2.

Milton being asked by (von) a friend, whether (ob) he would instruct¹ his daughters in the different² languages³, replied⁴: «No, Sir, one tongue⁵ is sufficient⁶ for a woman».

1. unterrichten. 2. verschieden. 3. Sprachen. 4. See 1, Note 3. 5. die Zunge, die Sprache. 6. genug.

3.

A beggar meeting¹ another (*dat.*) asked him: «What has (*ist*) become² of (*aus*) our old friend John?» «Alas (*ach!*), my dear», replied the other, «poor John³ was condemned⁵ to be⁶ hanged, but he saved his life by dying⁷ in (*im*) prison⁸.»

1. Als ein Bettler . . . begegnete. 2. geworden. 3. Put the definite article before it. 4. Passive Voice. 5. P. P. verurteilt. 6. gehängt zu werden. 7. dadurch, daß er . . . starb u. (see p. 318, 7). 8. Gefängnis, n.

4.

Socrates being asked by one of his friends, which (*welches*) swas¹ *the way*, to gain² a good reputation³, replied⁴: «You will gain it, if you endeavour⁵ to be, what you desire to appear⁶.»

1. sei. 2. zu erwerben. 3. einen guten Namen, m. 4. See above 1, Note 3. — 5. sich bemühen. 6. scheinen.

5.

An Alderman¹ of London once requested² an author³ to write a speech⁴ for him to speak⁵ at Guildhall. «I must first dine with you», replied he, «and see, how you open your mouth⁶, in order to know, what sort of⁷ words [*will*] fit it.⁸»

1. Rathherr. 2. bitten, strong v. 3. Schriftsteller. 4. eine Rede. 5. welche er in G. halten wollte. 6. Mund, m. 7. was für Wörter. 8. für ihn passen.

6.

An old philosopher¹ observing a young man who² had stood great in «volubility³ of tongue⁴, spoke thus to him: «Take notice⁵, my friend, that nature⁶ has given us two ears, and but (*nur*) one mouth, that⁷ we [*may*] listen much, and speak little.»

1. Philosoph'. 2. Relat. pron. 3. Geläufigkeit, f. 4. Put the article. 5. Bedenken Sie. 6. die Natur. 7. damit.

7.

The celebrated Molière, who¹ was at one time prohibited² from representing³ «Tartuffe», revenged³ himself (*on the*) next day, by saying⁴ to the spectators⁵ after the play⁶: «I am very sorry, gentlemen. You should have laughed (*gelacht*) to-day at Tartuffe, but the first president will⁷ not allow him to be laughed at.⁷»

1. welchem . . . verboten wurde. 2. aufzuführen. 3. sich rächen, w. v. 4. dadurch, daß (or indem) er zu . . . 5. Zuschauer. 6. Schauspiel, n. 7. will nicht haben, daß man über ihn (*himsel*) lache.

8.

A certain professor, lecturing¹ a young man on (wegen) his irregular² conduct³, added⁴ with great pathos⁵: «The report⁶ of your vices⁷ will bring your (*gen.*) father's grey hair (*pl.*) with sorrow⁸ to (in) the grave⁹». — «I beg¹⁰ your pardon, Sir», replied the pupil, «my father wears¹¹ a wig¹²».

1. tabeln. 2. unorbentlich. 3. Betragen, n. 4. beifügen, w. v. 5. Pathos, n., Salbung, f. 6. die Nachricht von. 7. Safter, n. 8. Kummer. 9. das Grab. 10. Ich bitte um Verzeihung. 11. tragen, st. v. 12. Perücke, f.

9.

A nobleman of N. standing at a window, and seeing (*saw how*) an ass-driver¹ beat his ass unmercifully², cried to him³: «Have done⁴, have done, rascal⁵, else (*sonst*) I shall have you whipped!⁶» The ass-driver answered: «Pardon, good Sir, I did not know, that my ass had friends (relations)⁷ at court (*bei Hofe*)».

1. Eseltreiber. 2. unbarmherzig. 3. rief er ihm zu. 4. hören Sie auf! 5. Schlingel. 6. peitschen lassen. 7. Verwandte.

10.

When (*Als*) Cortez returned¹ to Spain, she was coolly² received³ by the emperor Charles V. One day⁴, he suddenly presented⁵ himself to the monarch⁶. «Who are you?» said the emperor haughtily⁷. «The man», said Cortez, as⁸ haughtily, «who has given you (*dat.*) more provinces⁹, than your ancestors¹⁰ left¹¹ you cities.»

1. zurückkehren. 2. kalt. 3. empfangen. 4. Eines Tages. 5. stellte er sich . . . vor. 6. der Monarch', König. 7. stolz. 8. ebenso. 9. die Provinz'. 10. Vorfahren, pl. 11. . . hinterlassen haben.

11.

A Persian¹ philosopher² being asked by³ what method he had acquired so much knowledge⁴, answered: «I was never⁵ ashamed to ask⁶ questions when I was ignorant⁷».

1. persisch. 2. Philosoph', m. 3. auf welche Weise. 4. Kenntnisse, pl. 5. Ich schämte mich nie. 6. to ask questions = zu fragen, or Fragen zu stellen. 7. unwissend.

12.

A traveller came into the kitchen¹ of an inn² on (in) a very cold night, and stood so close³ to the fire, that he burnt⁴ his boots. A man who sat in the chimney-corner⁵, cried to him: «Sir, you'll burn your spurs⁶ presently⁷!» —

1. die Küche. 2. Wirtshaus. 3. nahe bei (*dat.*). 4. anbrennen. See p. 121, 5. 5. Ramin'-Ede, f. 6. Sporen. 7. gleich.

«My boots, you mean, I suppose (vermutlich)?» said the gentleman. «No, Sir», replied the other, «they (diese) are burnt already.»

13.

A blacksmith¹ of a village murdered a man, and was condemned to be² hanged. The chief peasants³ of the place joined together⁴ and begged the judge that the blacksmith might not suffer⁵, because he was⁶ necessary to the place which could not do without⁷ a blacksmith, to shoe⁸ horses, mend⁹ wheels &c.¹⁰ But the judge said: «How then can I fulfil¹¹ justice?» A labourer answered: «Sir, there are two weavers¹² in the village, and for so small a place one¹³ is enough, hang the other!»

1. Schmied. 2. See Nr. 3, Note 6. 3. die vornehmsten Bauern. 4. traten zusammen. 5. den Tod nicht leiden möchte. 6. Subjunctive. 7. entbehren (acc.). 8. um . . . zu beschlagen. 9. Räder auszubessern. 10. und so weiter. 11. vollstrecken. 12. Weber. 13. Nom. masc. see p. 109, 1.

14.

A gentleman who had lent a guinea for two or three days to a man whose¹ promises he had not much faith in¹, was very much surprised to find, that he very punctually kept² his word [with] him. The same gentleman being some time after³ desirous⁴ of borrowing⁵ a larger sum⁶, «No», said the other, «you have deceived⁷ me once, and I am resolved⁸ that you shall not do it a second time» (Mat, n.).

1. dessen Versprechungen er nicht traute. 2. to keep = halten. 3. Adv. nachher. 4. I was desirous of, ich wünschte. 5. zu borgen. 6. Summe, f. 7. getäuscht. 8. entschlossen.

15.

A young fellow¹, having been very extravagant², wrote to his father for (um) more money, and used³ all means; but nothing would prevail (helfen). At length he very ingeniously⁴ wrote to his father, that he was⁵ dead, and desired (bat) him to send [up] money to (um . . . zu) pay [for] his burial⁶.

1. Mensch or Mann. 2. verschwenderisch. 3. gebrauchen. 4. wichtig or thau. 5. Subj. 6. Begräbnis, n.

16.

A very poor inhabitant of N. finding one night¹ thieves in his house, said to them, without being concerned² at it: «I do not know, what you look [for] in my house by night³,

1. einmal nachts. 2. ohne darüber zu erschrecken. 3. bei Nacht.

as⁴ for me⁴, I cannot find anything in it⁵ in broad daylight⁶.

4. was mich betrifft. 5. See p. 135, 7. 6. bei hellem Tage.

17.

A rich farmer¹ in Devonshire made a will² in which³ the following⁴ article was found (stand): «I bequeath⁵ to John Wilkes, late⁶ member of Parliament for Aylesbury, five thousand pound sterling, as (als) a grateful return⁷ for the courage with which⁸ he defended⁸ the liberty of his country, and opposed⁹ the (dat.) dangerous progress¹⁰ of arbitrary power¹¹».

1. Pächter. 2. Testament, n. 3. worin. 4. der folgende Artikel. 5. vermachen. 6. vormaligem Parlaments-Mitglied. — 7. Vergeltung. 8. verteidigen. 9. sich . . . widersetzte. 10. Fortschritt, m. 11. die Willkürherrschaft, f.

18.

The Emperors Theodosius, Arcadius and Honorius wrote 1to (an) «Rufinus 2the 3Prætor: «If anybody speaks ill (Böses) of ourselves or of our administration¹, 2we 1will not have² him punished. If he spoke through levity³, he ought to be despised⁴. If it be⁵ through madness, he ought to be pitied⁶. If it be (is) an injury⁷, he ought to be pardoned (one should pardon him)» (dat.).

1. Regierung. 2. lassen; see p. 284, 4. 3. aus Leichtfinn. 4. verachtet werden. 5. wenn es aus Wahnfinn geschieht. 6. bedauert werden. 7. Beleidigung.

19.

A countryman, who was passing¹ over the Pont-au-Change² at Paris, perceived no wares³ in several [of the] shops⁴. Prompted⁵ by curiosity, 2he 1went near (zu) a broker's⁶ shop. «Sir», asked he, with a silly⁷ look⁸, «tell me what goods⁹ you sell.» The merchant who wished to amuse himself at the man's expense⁹, answered: «I sell asses' heads¹⁰».— «Faith (wahrlich)», replied the countryman, «you must have a great demand¹¹ for¹² them; for (denn) I see but¹³ one left (übrig) in your shop.»

1. ging. 2. die Change-Brücke. 3. Waren, pl. 4. Läden, pl. Läden. 5. Angetrieben von Neugier. 6. Mäkler. 7. einfältig. 8. Blick, m. 9. auf Kosten des Mannes. 10. Eselköpfe. 11. Nachfrage (f.). 12. danach. 13. nur.

20.

Some courtiers made reproaches¹ to the emperor Sigismund, because², instead of having³ his vanquished enemies

1. Vorwürfe. 2. weil er. 3. lassen (see p. 284, 4.).

put to death (töten), he³ loaded⁴ them with favours⁵, and put them in a situation⁶ to hurt⁷ him: «Do I not destroy⁸ my enemies», said he, «by making⁹ them my friends?»¹⁰

4. überhäufen. 5. Gunstbezeugungen. 6. Lage, f. 7. schaden (dat.). 8. vernichten. 9. See p. 318, 7 and 9. 10. zu; see p. 333, 3.

21.

Malec, vizir (Bezir) of the Caliph¹ Mostadi, had just obtained² a victory³ over the Greeks (acc.), and had taken⁴ their emperor in a battle. Having⁵ had this prince brought⁵ into his tent (Zelt, n.), he asked him, what treatment⁶ he expected from the conqueror. «If you make war⁷ like (wie) a king», answered the emperor, «send me back again: if you wage⁷ it like a merchant, sell me: if you make⁷ it like a butcher⁸, slaughter⁹ me!» The Turkish general sent him back without a ransom¹⁰.

1. Der Kalife (2nd decl.). 2. erringen, gewinnen. 3. Sieg, m. 4. gefangen genommen. 5. Nachdem er . . . hatte bringen lassen. 6. eine Behandlung. 7. Krieg führen. 8. der Metzger. 9. schlachten. 10. ein Lösegeld, n.

22.

Some Frenchmen, who had landed on the coast¹ of Guinea, found a negro² prince seated³ under a tree, on a block⁴ of wood for⁵ his throne; three or four negroes², armed⁶ with wooden pikes⁷, served for⁸ his body-guard⁹. His sable¹⁰ majesty anxiously¹¹ inquired¹²: «Do they¹³ talk much of me in France?»

1. Küste, f. 2. Neger. 3. sitzend. 4. Holzblock. 5. statt seines Thrones. 6. bewaffnet. 7. Pike, Range, f. 8. als. 9. Leibwache. 10. schwarz. 11. neugierig. 12. fragte. 13. man.

23.

The Duke of Ossona, Viceroy¹ of Naples, had gone on board² the galleys of the King of Spain, on (an) a great holiday, to indulge³ himself in a right which he had to set a slave at (in) liberty. He questioned several of them, who all endeavoured to excuse themselves, and convince him of (von) their innocence. One alone ingenuously⁴ confessed⁵ his crimes⁶, and said that he was deserving⁷ [of] a still greater punishment. «Turn⁸ this wicked fellow away», said the Duke, «lest he (damit er nicht) [should] pervert⁹ these honest people.»

1. Vizekönig von Neapel. 2. auf die Galeeren. 3. um ein Recht auszuüben, welches. 4. freimütig. 5. gestehen, st. v. 6. Verbrechen, n. 7. verdienen. 8. Jagen Sie . . . fort. 9. verderbe.

24.

An apothecary¹ having refused² to resign³ his seat at the theatre to an officer's lady, the officer felt himself insulted and sent him a challenge⁴. The apothecary was punctual at (bei) the meeting (Zusammenkunft, f.); but he observed that he was not accustomed to fire⁵, and that he had to propose⁶ a way⁷ of settling⁸ the dispute. He then drew from (aus) his pocket a pill-box⁹, took from it two pills, and thus addressed¹⁰ his antagonist¹¹: «As (als) a man of honour, Sir, you certainly would not wish to fight me¹² but on (mit) equal terms (Waffen); here are two pills, one composed of (aus) the most deadly poison¹³, the other perfectly harmless¹⁴: we are therefore on equal ground¹⁵, if we each swallow¹⁶ one. You shall take your choice (die Wahl haben), and I promise faithfully, to take that (f.) which you leave¹⁷.» — It is needless to say, that the affair (Sache) was settled¹⁸ by (durch) a hearty laugh.

1. Ein Apotheker. 2. to refuse sich weigern. 3. abzutreten. 4. Herausforderung, f. 5. zu schießen. 6. vorzuschlagen. 7. Mittel, n. 8. den Streit beizulegen. 9. eine Pillen-Schachtel. 10. anreden. 11. Gegner. 12. = with me mit mir anders zu fechten als. 13. Gift, n. 14. unschädlich. 15. auf gleichem Boden. 16. verschlucken. 17. übrig lassen. 18. beigelegt.

25.

A beggar¹ soliciting² alms (um ein Almosen) [of] 1Dr. Smollet, the latter gave him, through inadvertence³, a guinea⁴ instead of a shilling. The poor fellow, who was lame, hobbled⁵ after him, and pointed out⁶ the mistake⁷. «My God», remarked Smollet to a friend, who was with (bei) him, «what a wretched⁸ lodging has honesty⁹ taken [up with]!» Thus saying¹⁰ and adding¹¹ another to it, he returned¹² the guinea to the overjoyed (übergelückten) and grateful beggar.

1. Bettler. 2. bitten. 3. aus Versehen. 4. Guinee, f. 5. hinkte ihm nach. 6. erklärte. 7. den Irrtum. 8. elend. 9. die Ehrlichkeit. 10. indem er zc. 11. und noch eine dazu fügte. 12. zurückgeben.

26.

A little girl, five years old, was equally¹ fond of¹ her mother and grandmother. On (An) the birth-day of the latter, her mother said to her: «My dear, you must pray² to God to bless³ your grandmamma, and that she may live⁴ to be very old». The child looked⁵ with surprise at her mother,

1. liebte gleich sehr. 2. to pray to God = either Gott bitten or zu Gott beten. 3. Daß er . . . segne (Subj.). 4. sehr alt werde. 5. to look at = ansehen, sep. v.

who perceiving it, said: «Well⁶! will you not pray to God to bless your grandmamma, and that she may become very old?» «Ah, mamma!» said the child, «she is very old already, I will rather⁷ pray that she may become young.»

6. Ei! 7. lieber.

27.

The late¹ General Schott, so celebrated for his success² in gambling³, was one evening playing very high with the Count d'Artois and the Duke de Chartres, at Paris, when a petition⁴ was brought up⁴ from the widow⁵ of a French officer, stating⁶ her various⁷ misfortunes⁸, and praying relief⁹. A plate was handed¹⁰ round, and each put in (hinein) one, two, or three louis d'or; but when it was held¹¹ to the general, who was going¹² to throw for a stake (Satz, m.) of five hundred louis d'or, he said: «Stop¹³ a moment, if you please, Sir, here goes¹⁴ for the widow!» The throw¹⁵ was successful¹⁶; and he instantly¹⁷ swept (fjöp) the whole into the plate, and sent it down [to] her.

1. verstorben. 2. wegen seines Glückes im Spiel. 3. eine Witzschrift. 4. herauf. 5. Witwe. 6. to state barlegen (see p. 316, 4). — 7. mannigfaltig. 8. Unglücksfälle. 9. um Unterstützung. 10. herumgereicht. 11. vorgehalten. 12. im Begriff war. 13. Halten Sie . .! 14. dieses gilt. 15. der Wurf. 16. glücklich, erfolgreich. 17. sogleich.

28.

Dr. Radcliffe once refused¹ to take a fee² for³ attending a friend during a dangerous illness. Upon (nach) his recovery, however, the patient presented the proper⁴ amount in a purse, saying: «Sir, in this purse I have put every day's fee⁵, and your goodness must not get⁶ the better of my gratitude». The doctor eyed⁷ the purse, counted the number⁸ of days, and holding out⁹ his hand, replied: «Well, I can hold out¹⁰ no longer; singly¹¹ I could have refused them for¹² a twelvemonth¹³, but altogether they are irresistible.»¹³

1. to refuse = sich weigern. 2. Honorar. 3. dafür . . daß er. 4. entsprechend. 5. das Honorar für jeden Tag. 6. to get the better of = übersteigen (acc.), or größer sein als. 7. betrachtete. 8. Zahl, f. 9. ausstrecken. 10. standhaft bleiben. 11. einzeln. 12. ein ganzes Jahr lang. 13. unwiderstehlich.

29.

Sir Isaac Newton's temper¹ is said (soll) to have been so equal² and mild, that no accident could disturb³ it; a remarkable instance⁴ of which (davon) is related, as (wie) follows:

1. Das Gemüt. 2. gleichmütig. 3. stören. 4. Beispiel, n.

Sir Isaac had a favourite⁵ little dog, which he called Diamond. Being one evening called out of his study⁶ into the next room, Diamond remained behind (blieb D. zurück). When Sir Isaac returned, having⁷ been absent but a few minutes, she had the mortification⁸ to find that Diamond had overturned⁹ a lighted¹⁰ candle among some papers, which were the nearly finished¹¹ labour of many years. The papers soon were (standen) in flames, and (were) almost consumed¹² to ashes. This loss¹³, from¹⁴ Newton's advanced age, was irreparable¹⁵; but, without punishing the dog, she exclaimed: «O, Diamond! you (bu) don't know what mischief¹⁶ you have done!»

5. ein Lieblingshündchen. 6. Studier'zimmer, n. 7. nachdem er nur. 8. den Verdruß. 9. umgeworfen. 10. brennend. 11. vollendet. 12. zu Asche verbrannt. 13. der Verlust. 14. wegen N.'s hohen Alters. 15. unersetzlich. 16. das Unheil.

30.

The prince of Conti being¹ highly pleased with¹ the intrepid behaviour of a grenadier at the siege of Philipsburgh, in 1734, threw him a purse, excusing² the smallness of the sum² it contained³, as⁴ [being] too poor a reward for such courage. Next morning, the grenadier went to the prince with two diamond rings and other jewels⁵ of considerable⁶ value. «Sir,» said he, «the gold I found in your purse, I suppose⁷ you intended⁷ for me; but these I bring back to you, having⁸ no claim to them (Anspruch darauf).» — «You have doubly deserved them by your bravery, and by your honesty», said the prince, «therefore you may keep them.»

1. welchem das unerhörte Benehmen . . . sehr gefiel. 2. indem er sich wegen der geringen Summe entschuldigte. 3. die . . . enthielt. 4. als eine. 5. Juwelen. 6. beträchtlich, bedeutend. 7. bestimmten Sie vermutlich. 8. See p. 319, 8, a.

31.

Casimir II., King of Poland¹, received a blow from a Polish² gentleman, named³ Konarsky, who had lost all his money while playing⁴ with the prince. Scarcely was the blow given, when⁵, sensible⁵ of the enormity of his crime, he betook⁶ himself to flight; but he was soon apprehended⁷ by the king's guards, and condemned to lose his head. Casimir, who waited for (auf, acc.) him in silence (silently) amid

1. Polen. 2. polnisch. 3. Namens. 4. while he . . . played. 5. als er, im Bewußtsein der Größe . . . 6. sich auf die Flucht begab. 7. ergriffen.

his courtiers, as soon as he saw him appear, said: «I am not surprised at (über) the conduct⁸ of this gentleman. Not being able⁹ to revenge himself on (am) fortune, it is not to be wondered¹⁰ [at], that he has ill-treated¹¹ his friend. I am the only one (der einzige) to blame in this affair¹², for I ought not, by my example, to encourage¹³ a pernicious practice¹⁴, which may be the ruin of my nobility¹⁵.» Then turning¹⁶ to the criminal¹⁷, he said: «I perceive, you are¹⁸ sorry for your fault¹⁸ — that is sufficient (enough); take your money again, and let us renounce gambling¹⁹ for ever!»

8. das Betragen. 9. Da er sich nicht . . . konnte. 10. The Active Voice. 11. mißhandeln, insep. v. 12. Sache. 13. ermutigen. 14. eine verderbliche Gewohnheit. 15. Adel, m. 16. indem er sich . . . wandte. 17. Verbrecher. 18. Ihr Vergehen thut Ihnen leid. 19. auf das Spiel verzichteten.

32.

On¹ the morning of the day on¹ which Molière died, his wife and his friends, seeing how weak he was, tried to prevent his² going down to play that night — but in vain. «A man», he said, «suffers long ere (the) he dies: I feel that, with me³, the end is at hand³; but there are fifty poor workmen, who have only their day's wages⁴ to live on⁵, — and who is to give them bread to-night, if I play not?» So he went down, and played the «Malade Imaginaire»⁶; then he went home to bed, and died.

1. An. 2. See p. 317, 7. 3. daß es mit mir zu Ende geht. 4. Tagelohn, m. 5. wovon sie leben müssen. 6. Den „Eingebildeten Kranken“.

33.

It happened at Athens, during the public representation¹ of a play exhibited² in honour of the commonwealth³, that an old gentleman came too late, to get³ a place suitable⁴ to his age and quality⁵. Many of the young gentlemen who observed the difficulty and confusion⁶ he was in, made signs to him that they would accommodate⁷ him, if he came (dahin käme) where they sat. The good man bustled⁸ through the crowd accordingly (daher); but when he came to the seats⁹ to (zu) which he was invited, they sat close¹⁰ and exposed him, as he stood out of countenance¹¹, to the whole audience¹². The frolic¹³ went round (durch) all the Athenian benches.

1. Aufführung. 2. welches zu Ehren der Republik or des Freistaates gegeben wurde. 3. See p. 312, 10. 4. passend. 5. Stand. 6. Verlegenheit, worin. 7. ihm Platz machen. 8. drängte sich. 9. zu den Bänken. 10. gedrängt. 11. außer Fassung. 12. dem Gelächter des ganzen Publikums. 13. der Spaß, Scherz.

But on (bei) those occasions [there] were also particular places assigned¹⁴ to foreigners: when the good man skulked¹⁵ towards the seats appointed¹⁴ for the Lacedæmonians¹⁶, these honest people rose all up, and with the greatest respect received him among them. The Athenians (Athener) being suddenly touched¹⁷ with a sense of the Spartan virtue and their own degeneracy¹⁸, gave a thundering applause¹⁹; and the old man cried out: «The Athenians understand what is good, but the Lacedæmonians practise²⁰ it!»

14. bestimmt. 15. sich drängte. 16. Lacedæmonier. 17. ergriffen von. 18. Entartung. 19. Beifall, m. 20. üben es aus.

DIONYSIUS, PYTHIAS and DAMON¹.

(A DIALOGUE.)

Dionysius. Amazing¹! what do I see? Pythias is arrived — it is indeed Pythias. I did not think² it possible. He is come to³ die, and to redeem (erlösen) his friend!

Pythias. Yes, it is Pythias. I had left the place (Ort, m.) of my confinement⁴ with no other views⁵ than to pay to Heaven the vows I had made; to settle⁶ my family⁶ concerns according (nach) to the rules of justice; and to bid adieu⁷ to my children, that (damit) I might die tranquil and satisfied.

Dionysius. But why dost thou return? Hast thou no fear of (vor dem) death? Is it not smad 1then, to seek it?

Pythias. I return to suffer⁸, though I do not deserve death. Honour forbids me to let my friend die for me.

Dionysius. Dost thou, then, love him better⁹ than thyself?

Pythias. No, I love him as¹⁰ myself; but I know I ought to suffer death rather than my friend, since (da) sit 1was 2I whom thou hadst decreed to die (zum Tode verurteilt). It were not just that Damon should suffer, to¹¹ free me from that death which was not for him, but for me only.

Dionysius. But thou sayest that it is as unjust to inflict¹² death [upon] thy friend.

Pythias. Very true, we are both innocent, and it is equally¹³ unjust to make (lassen) either of us suffer⁸.

1. Seltsam! 2. ich halte es für nicht möglich. 3. See p. 312, 10. 4. Gefangenschaft. 5. Absicht. 6. Familien-Angelegenheiten zu ordnen. 7. Jedemwohl zu sagen. 8. to suffer = den Tod erleiden. 9. mehr. — 10. wie. 11. See p. 312, 10. 12. dem Fr. den Tod aufzuerlegen oder den Fr. . . hinzurichten. 13. ebenso.

¹ This piece may be translated more freely.

Dionysius. Why dost thou, then, say that it were wrong to put¹ him to death instead of thee?

Pythias. It is equally unjust to inflict death either on Damon or on myself; but I should be highly culpable to let Damon suffer that death which the tyrant had prepared for me.

Dionysius. Dost thou return hither to-day with no other view than to save the life of thy friend, by losing thy own?

Pythias. I return, in regard to² thee, to suffer a death which it is common³ for tyrants to inflict; and with respect to Damon, to perform my duty by freeing him from the danger which he incurred⁴ by his kindness to (gegen) me.

Dionysius. And now, Damon, let me speak to thee. Didst thou really not fear that Pythias would never return, and that thou wouldst be put to death for him?

Damon. I was but (nur) too well assured, that Pythias would return: and that he would be more anxious⁵ to keep (halten) his promise than to save his life. Would to Heaven (wollte Gott) that his relations and friends had detained him by force⁶! He would then have lived for the comfort and benefit⁷ of good men; and I should then have had the satisfaction⁸ of dying for him.

Dionysius. What? art thou not fond of (liebst du — nicht) life?

Damon. No; I am not, when I see and feel the power of a tyrant.

Dionysius. It is well! Thou shalt see him no more: I will order thee to be put⁹ to death (hinrichten lassen).

Pythias. Pardon the feelings of Damon, of a man who feels for his dying friend; but remember that sit swas iI, who was devoted (geweiht) by thee to (dem) death! I come to submit to it (miß ihm zu unterwerfen), that I may [um — zu] redeem my friend. Do not refuse me this comfort in my last hour!

Dionysius. I cannot endure (leiden) men who despise death and defy¹⁰ my power.

1. to put somebody to death = einen (acc.) hinrichten lassen. 2. in Bezug auf . . . 3. Turn: which tyrants commonly inflict (auflegen). 4. in welche er . . . geraten ist. 5. daß ihm mehr daran gelegen wäre. 6. mit Gewalt. 7. zum Trost und zum Wohle. 8. Befriedigung. 9. See p. 312, 12. 10. trotzen (dat.).

Damon. Thou canst not endure virtue.

Dionysius. No, I cannot endure that proud, disdainful (hochmütige) virtue, which condemns life, which dreads not pain, and which feels not the charms¹ of riches² and pleasure.

Damon. Thou seest, however, that it is a virtue which feels the dictates (Gebote) of honour, justice, and friendship.

Dionysius. Guards, take (führet) Pythias to execution³! We shall see whether Damon will still despise my authority.

Damon. Pythias, by returning to submit⁴ himself to thy pleasure⁵ has merited his life, and [deserved] thy favour, but I have excited⁶ thy indignation⁷, by placing myself in thy power, in order to save him. Be satisfied, then (also), with this sacrifice⁸, and put me to death!

Pythias. Hold, Dionysius; remember, it was I alone that offended thee; Damon could not.

Dionysius. Alas, what do I see and hear? — Where am I? How miserable, and how worthy to be so (es)! I have hitherto known nothing of (von) true virtue. I have spent my life in darkness and error⁹. Not all my power and honours are sufficient to produce love. I cannot boast¹⁰ of having¹¹ gained a single friend in the course¹² of a reign of thirty years, and yet these two persons¹³, in private life¹⁴, love one another tenderly, fully confide¹⁵ in (auf) each other, are mutually happy, and ready to die for each other.


Pythias. How couldst thou, who¹⁶ hast never loved any person, expect to have friends? If thou hadst loved and respected men, thou wouldst have secured¹⁷ their love and respect. Thou hast feared and oppressed¹⁸ mankind (die Menschen), and they [both] fear and detest¹⁹ thee.

Dionysius. Damon, Pythias, condescend²⁰ to admit me as a third friend in a sconnection²¹ also perfect²²! I give (schenke) you your lives (Sing.), and I will load²³ you with riches.

1. Reize. 2. Reichtum, m. sing. 3. zum Tode. 4. sich unterwerfen (refl. v.). 5. Willfür, f., Wissen, m. 6. erregen. 7. Unwissen, m. 8. Opfer, n. 9. Irrtum, m. 10. to boast = sich rühmen (refl. v.). 11. See p. 316, 5. 12. Lauf. 13. Personen. 14. im Privatleben. 15. vertrauen. 16. du, der du; see p. 286, I, 1. 17. sicherlich erworben. 18. unterdrückt. 19. verabscheuen. 20. seid so gut or gewährt mir die Bitte. 21. Bund, m. 22. vollkommen. 23. überhäufen.

Damon. We have no desire to be enriched¹ by thee; and as to² thy friendship, we cannot accept or enjoy it, till thou become good and just. Without these qualities, thou canst be connected with none but (mit niemand als mit) trembling slaves and base flatterers³. To be loved and esteemed by men⁴ of free and generous minds⁴, thou must be virtuous, kind, just, and know⁵ [how] to live on a sort of equality (auf gleichem Fuße) with those who share⁶ and deserve thy friendship.

1. bereichern. 2. as to was . . . betrifft. 3. Schmeißler. 4. von freisinnigen und edelmütigen Männern. 5. verstehen. 6. teilen.

 More such pieces will be found in the little volume: **Materials for translating English into German** by Dr. EMIL OTTO, (5th Edit.) which may be considered a continuation of this grammar.

MATERIALS FOR GERMAN CONVERSATION.

1.

Was haben Sie da?
 Was wollen Sie kaufen?
 Haben Sie etwas gekauft?
 Wieviel (was) kostet das Kilo?
 Das Kilo kostet zwei Mark.
 Ich finde das sehr teuer.
 Das ist sehr wohlfeil (or billig).
 Haben Sie Ihr Pferd verkauft?
 Ich habe es noch nicht verkauft.
 Wollen Sie es nicht verkaufen?
 Ja, ich will es verkaufen.
 Warum wollen Sie es verkaufen?
 Ich brauche Geld.
 Bringen Sie mir Brot und Butter!
 Ich habe genug gegessen (bin satt).
 Haben Sie ein Glas Wein getrunken?
 Hier ist frisches Wasser.
 Tragen Sie diesen Brief auf die Post!
 Was sagen Sie?
 Ich sage nichts (gar nichts).
 Mit wem sprechen Sie?
 Verstehen Sie, was ich sage?
 Ich verstehe nicht alles.

What have you there?
 What do you wish to buy?
 Did you buy anything?
 How much a kilo?
 Two marks a kilo.
 I find this very dear.
 This is very cheap.
 Have you sold your horse?
 I have not yet sold it.
 Will you not sell it?
 Yes, I will sell it.
 Why will you sell it?
 I want some money.
 Bring me some bread and butter!
 I have eaten enough.
 Did you drink a glass of wine?
 Here is some fresh water.
 Take this letter to the post-office!
 What do you say?
 I say nothing (at all).
 To whom do you speak?
 Do you understand what I say?
 I do not understand all.

2.

Was verlangen Sie?
 Was wünschen Sie?
 Ich verlange nichts.

What do you ask for?
 What do you wish for?
 I (require) ask for nothing.

Haben Sie die Güte!
 Sie würden mich sehr verbinden.
 Sie sind sehr gütig.
 Was suchen Sie da?
 Ich suche meine Uhr.
 Was wollen Sie thun?
 Was machen oder thun Sie da?
 Ich lerne meine Aufgabe.
 Ich werde es mit Vergnügen thun.
 Wissen Sie, ob er kommen wird?
 Ich weiß es nicht.
 Ich weiß nichts davon.
 Kennen Sie diesen Mann?
 Ich kenne ihn sehr gut.
 Ich kenne ihn von Gesicht.
 Ich kenne ihn nicht.

Have the goodness! Be so kind! —
 You would oblige me very much.
 You are very kind.
 What are you looking for?
 I am looking for my watch.
 What are you about to do?
 What are you doing there?
 I am learning my lesson.
 I shall do it with pleasure.
 Do you know, if he will come?
 I do not know — (it).
 I know nothing about it.
 Do you know this man? —
 I know him very well.
 I know him by sight.
 I do not know him.

3.

Glauben Sie das?
 Glauben Sie das (doch) nicht!
 Ich glaube es nicht.
 Das ist wahr. Das ist Wahrheit.
 Ich bin Ihrer Meinung (Ansicht).
 Sie spassen, Sie scherzen.
 Sind Sie mit ihm zufrieden?
 Sind Sie befriedigt?
 Wir sind damit zufrieden.
 Ich bin Ihr Diener.
 Das ist allerliebste.
 Welches Vergnügen!
 Welche Freude!

Do you believe this (so)?
 Do not believe that!
 I do not believe it.
 That is true. That is truth.
 I am of your opinion.
 You joke.
 Are you contented with him?
 Are you satisfied?
 We are contented (with it).
 I am your servant.
 That is charming.
 What pleasure!
 What joy!

4.

Wer ist da?
 Es ist mein Bruder Carl.
 Wohin' gehen Sie?
 Wir gehen ins Theater.
 Wohin' geht die Köchin?
 Sie geht auf den Markt.
 Woher' kommen Sie? or
 Wo kommen Sie her?
 Ich komme aus der Schule.
 Wir kommen aus dem Konzert'.
 Sie kommt von dem Ball.
 Gehen Sie jetzt nach Hause?
 Gehen Sie nicht so schnell!
 ✓ Ruhen Sie ein wenig aus!
 Kommen Sie bald wieder!
 Gehen Sie hinauf — hinunter!
 Gehe fort! Gehen Sie fort!

Who is there?
 It is my brother Charles.
 Where are you going?
 We are going to the theatre.
 Where does the cook go?
 She goes (is going) to the market.
 Whence do you come?
 Where do you come from?
 I come from school.
 We come from the concert.
 She comes from the ball.
 Are you going home now?
 Do not go so fast!
 Rest a little!
 Come back soon!
 Go up (stairs) — down (stairs)!
 Go away! Be off! (leave).

5.

Guten Morgen (Tag), mein Herr.
 Guten Abend, mein Herr.
 Setzen Sie sich!

Good morning, Sir.
 Good evening, Sir.
 Sit down, be seated!

Nehmen Sie Platz!
 Wie befinden Sie sich?
 Sehr gut, ich danke Ihnen.
 Und Sie (selbst)?
 Wie geht es Ihnen?
 Nicht sehr gut.
 Ziemlich gut.
 Zeigen Sie mir gefälligst!
 Ich bitte Sie or Bitte, sagen Sie mir!
 Geben Sie mir! Leihen Sie ihm!
 Machen Sie mir das Vergnügen!
 Ich bitte Sie darum.
 Ich danke Ihnen.
 Sehr verbunden.
 Ist Herr N. zu Hause?
 Ja, er ist zu Hause.
 Sind Sie ein Deutscher?
 Ich bin ein Engländer.
 Diese Dame ist eine Engländerin.

Wieviel Uhr ist es?
 Es ist spät, es ist neun Uhr.
 Wann werden Sie ausgehen?
 Ich werde um 10 Uhr ausgehen.
 Um halb acht Uhr.
 Um dreiviertel auf sieben or ein
 Viertel vor sieben. }
 Um ein Viertel auf sechs or
 Um ein Viertel nach fünf. }
 Punkt sieben.
 Um Mittag. Um zwölf Uhr.
 Um Mitternacht.
 Gestern morgen.
 Gestern abend.
 Vorgestern.
 Heute. — Morgen.
 Morgen früh.
 Übermorgen.
 Vor acht, vierzehn Tagen.
 In sechs Wochen.
 In einigen Tagen.
 Von einem Tag zum andern.

Was für Wetter ist heute?
 Es ist schönes (schlechtes) Wetter.
 Was für herrliches Wetter!
 Es ist sehr heiß (warm) — (kalt).
 Es regnet.
 Es ist nur ein Schauer.
 Es ist sehr windig.
 Ist Ihnen warm?
 Frieren Sie?
 Wir werden ein Gewitter bekommen.

Take a seat!
 How do you do?
 Very well, I thank you.
 And you (yourself)?
 How are you?
 Not very well.
 Tolerably well (pretty well).
 Show me, if you please!
 Please, tell me!
 Give me! Lend him!
 Do me the pleasure!
 I beg you.
 I thank you.
 Very much obliged to you.
 Is Mr. N. at home?
 Yes, Sir, he is at home.
 Are you a German?
 I am an Englishman.
 This lady is an Englishwoman.

6. What o'clock is it?
 It is late, it is nine o'clock.
 At what time do you go out?
 I shall go out at ten o'clock.
 At half past seven.
 At a quarter to seven.
 At a quarter past five.
 At seven precisely.
 At noon. At twelve.
 At midnight.
 Yesterday morning.
 Yesterday evening, last night.
 The day before yesterday.
 To-day. To-morrow.
 To-morrow morning.
 The day after to-morrow.
 A week ago, a fortnight ago.
 In six weeks.
 In a few days.
 From one day to another.

7. How is the weather to-day?
 It is fine (bad) weather.
 What beautiful weather!
 It is very hot (warm) — (cold).
 It rains, it is raining.
 It is but a shower.
 It is very windy.
 Are you warm?
 Are you cold?
 We shall have a thunderstorm.

Es donnert. Es blizt.
 Haben Sie den Donner gehört?
 Welch ein schöner Regenbogen!
 Es geht ein kalter Wind.
 Der Winter kommt heran.
 Es friert.
 Es hat diese Nacht gefroren.
 Es ist Glätteis.
 Es schneit (es fällt Schnee).
 Die Sonne scheint.
 Im Sonnenschein.
 Die Sonne geht unter.
 Im Mondschein.
 Die Sonne geht prächtig auf.
 Es ist dunkel (Nacht).
 Es ist heller, lichter Tag.

It thunders. It lightens.
 Did you hear the thunder?
 What a beautiful rainbow!
 It is a cold wind.
 Winter draws near.
 It freezes.
 It was frosty last night.
 It is slippery ice.
 It snows.
 The sun shines.
 In sunshine.
 The sun sets.
 In the moonlight.
 The sun rises beautifully.
 It is dark (night).
 It is bright day-light.

IDIOMATICAL EXPRESSIONS.

Wer hat es Ihnen gesagt?
 Was soll das heißen?
 Wie nennt man (wie heißt) dies?
 Was ist zu thun?
 Was halten Sie davon?
 Das freut mich sehr.
 Es thut mir sehr leid.
 Ich habe Langeweile.
 Ich bin es. Wir sind es.
 Ich gehe meinem Freund entgegen.
 Gehen Sie Ihres Weges!
 Das geht Sie nichts an.

Was fehlt Ihnen?

Ich habe Kopfschmerz.
 Ich habe einen bösen Finger.
 Es fehlt mir nichts.
 Haben Sie Geld bei sich?
 Sie sehen gut aus.
 Wollen Sie mir Gesellschaft leisten?
 Es ist Zeit zum Essen.
 Ist der Tisch gedeckt?
 Das Essen ist aufgetragen.
 Tragen (bedecken) Sie ab!

Im Anfang.
 Lassen Sie mich gehen!
 Lassen Sie meine Bücher liegen!
 Diese Muster sind nicht übel.
 Mir ist alles einerlei.
 Sind Sie fertig?

Ich bin mit meiner Aufgabe fertig.
 Das wird Ihnen wohl bekommen.
 Das Bier bekommt mir nicht gut.

German Conv.-Grammar.

1. Who (has) told you?
 What is the meaning of that?
 What is this called?
 What is to be done?
 What do you think about it?
 I am very glad (of it).
 I am very sorry.
 I am weary.
 It is I. It is we.
 I go to meet my friend.
 Go your way!
 That does not concern you.
 What ails you?
 What is the matter with you?
 I have a head-ache.
 I have a sore finger.
 Nothing is the matter with me.
 Have you any money about you?
 You look well.
 Will you keep me company?
 It is time for dinner.
 Is the cloth laid?
 Dinner is served up.
 Take away the things!

2. At the beginning.
 Leave me alone!
 Leave my books alone!
 These patterns are not amiss.
 It's all the same to me.
 Have you done (or are you ready)?
 I have done { my exercise.
 { with my task.
 That will agree with you.
 Beer does not agree with me.

Ich habe (mir) das Bein gebrochen.
 Ich bin (wäre) beinahe gefallen.
 Er verdient sein Brot.
 Wie gefällt es Ihnen hier?
 Wie gefällt Ihnen diese Stadt?

Es gefällt mir sehr wohl hier.

Wo sind wir stehen geblieben?
 Er spielt gerne.
 Haben Sie Nachrichten von ihm?
 Ich habe lange nichts von ihm
 gehört.
 Ich weiß nicht, was ich davon halten
 (or denken) soll.

Es fragt jemand nach Ihnen.
 Wer hat nach mir gefragt?
 Wer wartet auf mich?
 Warten Sie ein wenig auf mich!
 Wer hat aus diesem Glas getrunken?
 Haben Sie Ihre Ansicht geändert?
 Haben Sie noch etwas zu sagen?
 Thun Sie, was Sie wollen!
 Auf jeden Fall.

Was den Brief Ihres Sohnes be-
 trifft —

Dem sei, wie ihm wolle.
 Er macht sich Gedanken darüber.
 Das ist keine Kunst.

Nehmen Sie sich in acht!
 Ich will es darauf ankommen lassen.
 Er ist der deutschen Sprache mächtig.
 Ich kann ihm die Stirn bieten.
 Ich werde Sie nach Hause führen.

Ich kann mich nicht von ihm losmachen.
 Bleiben Sie nicht zu lange aus!
 Ihnen allein kann es gelingen.
 Auf meiner Uhr ist es vier Uhr.
 Er nahm es mit Gewalt.
 Er ist von Geburt ein Franzose.
 Sie ist viel hübscher als ihre
 Schwester.

Sie mögen allein gehen.
 Er geht nächstes Jahr auf Reisen.
 Ich war im Begriff wegzugehen.
 Vor allen Dingen vergessen Sie
 das nicht!

Sie ist über zwanzig.
 Gegen Einbruch der Nacht.
 Wir wollen einen Gang um die
 Stadt machen!
 Soll ich ihn davon benachrichtigen?

I have broken my leg.
 I had nearly fallen.
 He gets his living.

How are you pleased here?

I am very much pleased with
 this town.

I like this town very much.

Where did we stop?

He likes playing (gambling).

Have you any news of him?

I have not heard of him for a
 long time.

I do not know what to think of
 it.

3.

Somebody asks for you.

Who has asked for me?

Who is waiting for me?

Wait a moment for me!

Who has drunk out of this glass?

Have you changed your opinion?

Have you any more to say?

Do anything (or as) you please!

At any rate. At all events.

As to the letter of your son —

Be that as it may.

He troubles his head about it.

Any one can do it.

Look about you! Take care!

I will take my chance of that.

He is master of the German language.

I can face him.

I shall see you home.

4.

I cannot get away from him.

Do not stay beyond your time!

None but you can succeed.

It is four o'clock by my watch.

He took it by force.

He is a Frenchman by birth.

She is far prettier than her
 sister.

You may go by yourself.

He goes abroad next year.

I was about to go away.

Above all, don't forget this!

She is above twenty.

About the close of the evening.

Let us take a turn about the
 town!

Shall I send him word about it?

Ich konnte mich des Lachens nicht enthalten (or erwehren).

Ich würde nichts dabei gewinnen. Das würde recht (or gut) sein.

Ich bin nicht reich genug, um eine solche Ausgabe zu machen.

Was haben Sie am Auge?

Es fehlt ihr immer etwas.

Lassen Sie sich von mir raten!

Sie würden nicht übel daran thun, dahin zu gehen.

Dieses ist schwer zu erlangen.

Mit leichter Mühe.

Nach vieler Mühe.

Er weiß sich in alles zu finden.

Sobiel ich weiß.

Sobiel ich mich erinnere.

Ich werde so frei sein, Sie zu besuchen.

Heute über ein Jahr.

Wann werden Sie wieder zurückkommen?

Es ist mir um so lieber.

Ich kann ihn nicht ausstehen.

Wenn ich ihm je bezeugen sollte.

Was liegt mir daran?

Glauben Sie, so leicht davon zu kommen?

Sie müssen es thun, Sie mögen wollen oder nicht!

Ich bin dazu geneigt.

Ich frage nichts danach.

Aehren Sie sich nicht daran!

Soll ich ihn holen lassen?

Ist das Ihr Ernst?

Wenn es Ihnen gefällt, so nehmen Sie es!

Nun, was soll dieses alles bedeuten?

Ich möchte wissen, was das ist.

Da steckt etwas dahinter.

Ich halte (nehme) Sie beim Wort.

Ich kann nichts dafür.

Man kann nicht dahinter kommen.

Ich nehme es nicht so genau mit ihm.

Was wollte ich doch sagen?

Ich habe nichts daran auszufehen.

Wir müssen uns behelfen.

Die Sache hat nicht viel auf sich.

Das geht nicht mit rechten Dingen zu.

Das hat nichts zu sagen.

Das thut nichts.

Es geschieht ihm recht.

I could not forbear laughing.

It would be no advantage to me. That will do.

5.

I cannot afford to spend so much.

What ails your eye?

She is ever ailing.

Be advised by me!

It would not be amiss for you to go (or you had better go) there.

That is hard to come at.

With no great ado.

After much ado (or trouble).

Nothing comes amiss to him.

As far as I know.

To the best of my remembrance.

I shall take the liberty to call on you.

By this time twelve months.

How long will it be before you come back?

I like it all the better.

I can't bear him.

If I should ever meet him.

What care I?

Do you think to come off so?

6.

Willing or unwilling, you must do it!

I am inclined that way.

I do not care.

Never mind that!

Shall I send for him?

Are you serious?

If you like it, take it!

Well, and what of all this?

I wonder what this is.

There is some mystery about it.

I take you at your word.

That is not my fault.

I cannot help it.

You cannot get at it.

I am not so strict with him.

What was I going to say?

I find no fault with it.

We must make shift.

It is of no great consequence.

It is not all right about it.

That does not signify.

No matter for that.

It serves him right.

Das kann mir niemand verdenken.
 Sich den Kopf zerbrechen.
 Sie werden ausgelacht werden.
 Er hat sich aus dem Staube gemacht.

No one can blame me for that.
 To split one's head with thinking.
 You will be laughed at.
 He has taken himself off.

SOME GERMAN PROVERBS.

1.

Der Mensch denkt, Gott lenkt.
 Durch Schaden wird man klug.
 Ehrlich währt am längsten.
 Alles hat seine Zeit.
 Eile mit Weile.
 Aufgeschoben ist nicht aufgehoben.
 Müßiggang ist aller Laster Anfang.
 Viele Händ' machen bald ein End'.
 Das Werk lobt den Meister.
 Frisch begonnen, halb gewonnen.
 Armut ist keine Schande.
 Wie begonnen, so zerronnen.
 Wie die Arbeit, so der Lohn.
 Wie der Herr, so der Diener.
 Not kennt kein Gebot.
 Eine Schwalbe macht keinen Sommer.
 Ein Unglück kommt nie allein.
 Allzuviel ist ungesund.

Ein gebranntes Kind scheut das
 Feuer.

Man proposes, and God disposes.
 Experience makes a man wise.
 Honesty is the best policy.
 All in good time.
 The more haste, the less speed.
 Delaying is not breaking off.
 Idleness is the root of all evil.
 Many hands make quick work.
 The work recommends the master.
 Well begun is half done.
 Poverty is no disgrace.
 Lightly come, lightly go.
 As the labour, so the reward.
 Like master, like man.
 Necessity has no law.
 One swallow makes no summer.
 Misfortunes never come alone.
 Too much of one thing is good
 for nothing.

A burnt child dreads the fire.

2.

Jeder weiß am besten, wo der Schuh
 ihn drückt.
 Gleich und gleich gesellt sich gern.
 Wovon das Herz voll ist, geht der
 Mund über.
 (Der) Hunger ist der beste Koch.
 Die Zeit bringt Rosen.
 Wer lügt, der stiehlt.

Wer zuerst kommt, mahlt zuerst.
 Den Gelehrten ist gut predigen.
 Jeder ist sich selbst der Nächste.
 Besser etwas als nichts.
 Kleine Löpfe laufen bald über.
 Nach Regen folgt Sonnenschein.
 Es ist nicht alles Gold, was glänzt.
 Übung macht den Meister.
 Wie man's treibt, so geht's.
 Unrecht Gut gebeißt nicht.
 Unkraut verdirbt nicht.
 Neue Besen kehren gut.
 Ende gut, alles gut.

None knows so well, where the
 shoe pinches, as he who wears it.
 Birds of a feather flock together.
 What the heart thinks, the mouth
 speaks.

A good stomach is the best sauce.
 Time and straw make medlars ripe.
 Show me a liar, and I'll show
 thee a thief.

First come, first served.
 A word to the wise.
 Charity begins at home.
 Better aught than nought.
 A little pot is soon hot.
 After the storm comes a calm.
 All is not gold that glitters.
 Practice makes perfect.
 Do well and have well.
 Ill gotten wealth never prospers.
 Ill weeds grow apace.
 A new broom sweeps clean.
 All's well that ends well.

APPENDIX.

SOME SPECIMENS OF GERMAN POETRY.

1. Lieder und Elegieen.

1. Der Schütze.¹

Mit dem Pfeil und Bogen
Durch Gebirg und Thal
Kommt² der Schütz gezogen³
Früh am Morgenstrahl.

Wie im Reich der Lüfte
König ist der Weib⁴,

Durch Gebirg und Klüfte
Herrscht der Schütze frei.

Ihm gehört das Weite⁵;
Was sein Pfeil erreicht,
Das ist seine Beute,
Was da krecht⁶ und flucht⁷.

Fr. v. Schiller. + 1805.

2. Gefunden.

Ich ging im Walde so für mich hin,
Und nichts zu suchen, das war mein Sinn.

Im Schatten sah ich ein Blümchen steh'n,
Wie Sterne leuchtend⁸, wie Auglein schön.

Ich wollt' es brechen, da sagt es fein:
„Soll ich zum Besten⁹ gebrochen sein?“

Ich grub's mit allen den Würzlein aus;
Zum Garten trug ich's am hübschen Haus

Und pflanzt' es wieder am stillen Ort¹⁰,
Nun wächst es wieder und blüht so fort.

Goethe. + 1832.

3. Herbstlied.

Bald fällt von falben Zweigen
Das letzte Blatt herab;
Die Büsch' und Wälder schweigen,
Die Welt ist wie ein Grab.

Wo sind sie nun geblieben
Die Vöglein all', die lieben?
Ach! sie sangen erst so schön! —
Der Reif¹¹ hat sie vertrieben
Weg über Thal und Höh'n.

Und bange¹² wird's und bänger
Und ob' in Fels und Hag;
Die Nächte werden länger
Und kürzer wird der Tag.
Die Sänger sind verschwunden

In diesen trüben Stunden,
Suchen Frühling anderswo;
Und wenn sie den gefunden,
Da sind sie wieder froh.

Und wo von falben Zweigen
Das letzte Blatt noch fällt,
Wenn Büsch' und Wälder schweigen,
Als trauerte die Welt,
Dein Frühling kann nicht schwinden!
Bau' ihn in Herzensgründen¹³,
Sei du selber dir dein Glück!
So kannst du den Frühling finden
In jedem Augenblick.

Hoffmann v. Fallersleben. + 1874.

1. The shooter, archer. 2. walks out. 3. as the hawk is a king in the air &c. 4. space. 5. obsolete forms for kriecht and fliegt (creeps and flies). 6. shining, glittering. 7. to wither. 8. place. 9. the hoar frost. 10. sad, dull. 11. at the bottom of thy heart.

4. Winterlied.

Wie ruhest du so stille
In deiner weißen Hülle,
Du mütterliches Land!
Wo sind die Frühlingslieder,
Des Sommers bunt Gefieder
Und dein beßtes Festgewand?
Du schlummerst nun entkleidet;
Kein Lamm, kein Schäflein weidet
Auf deinen Au'n⁶ und Höh'n.
Der Vöglein Lied verstummte;
Kein Bienlein mehr, das summt;
Doch du bist auch im Winter schön.
Die Zweig' und Äste schimmern⁷
Und tausend Lichter flimmern⁸,
Wohin das Auge blickt.
Wer hat dein Bett bereitet,

Die Decke dir gebreitet⁹
Und dich so schön mit Reis ge-
schmückt?
Der gute Vater droben
Hat dir dein Kleid gewoben;
Er schläft und schlummert nicht.
So schlummre denn in Frieden!
Der Vater webt die Rüben
Zu neuer Kraft und neuem Licht.
Bald bei des Denzes Wehen
Wirst du verjüngt erstehen
Zum Leben wunderbar.
Sein Obem¹⁰ schwebt hernieder;
Dann, Erde, prangst du wieder
Mit einem Blumenkranz im Haar.
Krummacker. † 1845.

5. Schweizer-Lied.

Fischerknabe (singt im Rahn).

Es lächelt der See, er labet⁷ zum Bade,
Der Knabe schlief ein am grünen Gestade;
Da hört er ein Klängen⁸, wie Flöten so süß,
Wie Stimmen der Engel im Paradies.
Und wie er erwachet in seliger Lust,
Da spielen die Wasser ihm um die Brust,
Und es⁹ ruft aus den Tiefen: Lieb' Knabe, bist mein!
Ich lode den Schläfer, ich zieh' ihn herein.

Dirte (singt auf dem Berge).

Ihr Matten¹⁰, lebt wohl,
Ihr sonnigen Weiden¹¹!
Der Senne¹² muß scheiden,
Der Sommer ist hin.

Wir fahren zu Berg, wir kommen wieder,
Wenn der Ruckuck ruft, wenn erwachen die Vögel,
Wenn mit Blumen die Erde sich kleidet neu,
Wenn die Brunnlein fließen im lieblichen Mai.
Ihr Matten, lebt wohl,
Ihr sonnigen Weiden!
Der Senne muß scheiden,
Der Sommer ist hin.

Jäger (singt auf dem Felsen).

Es donnern die Höhen, es zittert der Steg¹³,
Nicht grauet dem Schützen auf schwindligem Weg;
Er schreitet verwegen auf Feldern von Eis,
Da pranget kein Frühlings, da grünet kein Reis.
Und unter den Füßen ein nebliges Meer,

1. flowered festival attire. 2. die hue the field. 3. shine. 4. glitter. 5. spread.
6. Obem, poet. for Atem breath. 7. for labet ein invites. 8. a tone, sound. 9. es
ruft = a voice, a call is heard. 10. ye meadows! 11. pasture. 12. the herdsman,
cow-keeper. 13. wooden bridge.

Erkennt er die Stätte der Menschen nicht mehr:
Durch den Riß nur der Wollen erblickt er die Welt.
Tief unter den Wassern das grüne Feld.

Schiller (Wilhelm Tell). † 1805.

6. Schlaf' ein, mein Herz.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Den müden Augenliden!
Der Blumen hat gebracht
Erquickungstau¹ die Nacht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Das Leben schläft hienieden;
Der Mond in stiller Pracht,
Ein Auge Gottes wacht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Von Furcht und Gram geschieden²;

Der³ Welten hat bedacht,
Nimmt⁴ auch ein Herz in acht⁵.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Von bösem Traum gemieden,
Gestärkt von Glaubensmacht,
Von Hoffnung angelacht.

Schlaf' ein, mein Herz, in Frieden!
Und wenn dir ist beschieden
Der Tod hier in der Nacht,
So bist du dort⁶ erwacht.

Rückert. † 1866.

7. Wächterruf.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Beñn geschlagen.
Jetzt betet und dann geht zu Bett;
Doch lösch das Licht aus, eh' ihr
geht!

Schlaft sanft und wohl! Im Himmel
wacht

Ein klares Aug' die ganze Nacht.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Elf geschlagen.
Und wer noch bei der Arbeit schwig⁸,
Und wer beim Kartenspiel noch sitzt,
Dem sag' ich's laut und deutlich
nun:

's ist hohe Zeit, nun auszuru⁹n.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Zwölf geschlagen.
Wo noch in stiller Mitternacht
Ein krankes Herz voll Kummer wacht,
Gott geb' ihm Trost¹⁰, verleih' ihm
Ruh'

Und führ's dem sanften Schlummer zu!

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Eins geschlagen.
Und wo durch Satans List und Rat¹¹
Ein Dieb hinschleich¹² auf dunklem
Pfad,

Ich will's nicht hoffen; doch ge-
schieht's¹³,
So geh' er¹⁴ heim, sein Richter sieht's.

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Zwei geschlagen.
Und wem die Sorg'¹⁵, schon eh' es
tag¹⁶,

Schwer an dem wachen Herzen nagt¹⁷,
Der arme Tropf¹⁸, sein Schlaf ist fort;
Gott sorgt, verlaß dich¹⁹ auf sein Wort!

Höret, was ich euch will sagen!
Die Glock' hat Drei geschlagen.
Die Morgenstund' am Himmel
schwebt²⁰;

Wer friedefoll den Tag erlebt²¹,
Der danke Gott und fasse Mut,
Geh' ans Geschäft und halt' sich gut!

Rach Gebel. † 1828.

8. Gebet während der Schlacht.

Vater, ich rufe dich!
Brüllend umwölft mich der Dampf
der Geschütze¹⁰,

Sprühend umzuden²⁰ mich rassende Blitze.
Lenter der Schlachten, ich rufe dich!
Vater, du führe mich!

1. the night has brought refreshing dew to the weary eyelids. 2. separated.
3. he who. 4. takes also care. 5. in the other world. 6. to sweat; here: to work
hard. 7. comfort. 8. cunning and advice. 9. sneaks. 10. yet, if it be so. 11. let
him go home. 12. care. 13. dawns. 14. gnaws. 15. fellow, man. 16. rely. 17. hovers.
18. lives to see. 19. cannon. 20. flash round me.

Vater, du führe mich!
 Führe mich zum Siege, führe mich
 zum Tode!
 Herr, ich erkenne deine Gebote!
 Herr, wie du willst, so führe mich!
 Gott, ich erkenne dich!
 Gott, ich erkenne dich!
 Wie im herbstlichen Rauschen¹ der
 Blätter,
 So in dem Schlachten-Donnerwetter,
 Urquell² der Gnad', ich erkenne dich!
 Vater, du segne mich!
 Vater, du segne mich!
 In deine Hand befehl' ich³ mein
 Leben,
 Du kannst es nehmen, du hast es
 gegeben.

Zum Leben, zum Sterben segne mich!
 Vater, ich preise dich!
 Vater, ich preise dich!
 's ist ja kein Kampf für die Götter
 der Erde:
 Das Heiligste schützen wir mit dem
 Schwerte.
 Drum fallend und siegend preis' ich
 dich;
 Gott, dir ergeb' ich mich!
 Gott, dir ergeb' ich mich!
 Wenn mich die Donner des Todes
 begräßen,
 Wenn meine Adern geöffnet fließen:
 Dir, mein Gott, ergeb' ich mich!
 Vater, ich rufe dich.
 Körner. † 1818.

9. Elégie in den Ruinen des Heidelberger Schlosses.

Schweigend, in der Abenddämmerung Schleier,
 Ruht die Flur, das Lieb der Haine⁴ stirbt;
 Nur daß hier im alternden Gemäuer
 Melancholisch noch ein Heimchen⁵ zirpt.
 Stille sinkt aus unbewölkten Lüften,
 Langsam zieh'n die Herzen von den Tristen⁶,
 Und der müde Landmann eilt der Ruh'
 Seiner väterlichen Hütte zu.

Hier auf diesen waldumkränzten Höhen,
 Unter Trümmern der Vergangenheit,
 Wo der Vorwelt Schauer' mich umwehen,
 Sei dies Lieb, o Behmüt, dir geweiht!
 Trauernd den' ich, was vor grauen Jahren
 Diese morschen Überreste waren:
 Ein betürmtes Schloß voll Majestät,
 Auf des Berges Felsenstirn⁷ erhöht!

Dort, wo um des Pfeilers dunkle Trümmer
 Traurig kispelnd sich der Ephen schlingt,
 Und der Abendröthe trüber Schimmer
 Durch den öden Raum der Fenster blinkt,
 Segneten vielleicht des Vaters Thränen
 Einst den edelsten von Deutschlands Söhnen,
 Dessen Herz, der Ehrbegierde voll,
 Heiß dem nahen Kampf entgegen schwoll.

„Zieh' in Frieden!“ sprach der greise⁸ Krieger,
 Ihn umgürtend mit dem Heldenschwert;
 „Rehre nimmer, oder kehre als Sieger!
 Sei des Namens deiner Väter wert!“

1. autumnal rustling. 2. primitive source. 3. I recommend. 4. grove, wood.
 5. cricket. 6. a pasture. 7. awe. 8. rocky brow, forehead. 9. old, grey.

Und des edlen Jünglings Auge sprühte¹
 Todesflammen; seine Wange glühte
 Gleich dem aufgeblühten Rosenhain
 In der Morgenröthe Purpurschein.

Eine Donnerwolke flog der Ritter
 Dann wie Richard Löwenherz zur Schlacht:
 Gleich dem Tannenwald im Ungewitter
 Beugte sich vor ihm des Feindes Macht.
 Mild wie Bäche, die durch Blumen wallen,
 Kehrt er zu des Felsen Schlosses Hallen,
 Zu des Vaters Freudenthränenblick,
 In der theuern Mutter Arm zurück.

O der Wandlung²! Grau'n³ und Nacht umbüßern
 Nun den Schauplatz jener Herrlichkeit;
 Schwermuthsvolle⁴ Abendwinde flüßern,
 Wo die Starken sich des Mahls gefreut!
 Düsteln wanden einsam auf der Stätte,
 Wo um Schild und Speer der Knabe flehte,
 Wann der Kriegstrompete Ruf erklang,
 Und auf's Kampfroß sich der Vater schwang.

Asche sind der Mächtigen Gebeine
 Tief im dunklen Erdenchoße nun!
 Raum, daß halb versunkne Leichensteine⁵
 Noch die Stätte zeigen, wo sie ruh'n.
 Viele wurden längst ein Spiel der Lüfte,
 Ihr Gedächtnis sank wie ihre Gräfte;
 Vor dem Thatenglanz der Heldenzeit
 Schwebt die Wolke der Vergessenheit.

So vergeh'n des Lebens Herrlichkeiten,
 So entflieht das Traumbild eitler Macht!
 So versinkt im schnellen Lauf der Zeiten,
 Was die Erde trägt, in öde Nacht!
 Vorbeern, die des Siegers Stirn umkränzen,
 Thaten, die in Erz⁶ und Marmor glänzen,
 Urnen, der Erinnerung geweiht,
 Und Gesänge der Unsterblichkeit!

Matthiäson. † 1831.

2. Legenden, Romanzen und Balladen.

1. Barbarossa.

Der alte Barbarossa, der Kaiser Friederich,
 Im unterird'schen Schlosse hält er verzaubert⁷ sich.
 Er ist niemals gestorben, er lebt darin noch jezt;
 Er hat im Schloß verborgen zum Schlaf sich hingesezt.
 Er hat hinab genommen des Reiches Herrlichkeit
 Und wird einst wiederkommen mit ihr zu seiner Zeit.

1. sparkled. 2. what a change! 3. awe. 4. melancholy. 5. tomb-stones.
 6. graves, arched tombs, vaults. 7. ore, bronze. 8. enchanted.

Der Stuhl ist elfenbeinern¹, worauf der Kaiser sitzt;
Der Tisch ist marmelsteinern, worauf sein Haupt er stützt².

Sein Bart ist nicht von Flache, er ist von Feuersglut³,
Ist durch den Tisch gewachsen, worauf sein Sinn ausruht.

Er nißt als wie im Traume, sein Aug' halb offen zwinkt;
Und je nach langem Raume er einem Knaben winnt.

Er spricht im Schlaf zum Knaben: „Geh' hin vors Schloß, o Zwerg,
Und sieh', ob noch die Raben herfliegen um den Berg!

Und wenn die alten Raben noch fliegen immerdar,⁴
So muß ich auch noch schlafen verzaubert hundert Jahr.“

Fr. Rückert.

2. Der Sänger¹.

„Was hör' ich draußen vor dem Thor,
Was auf der Brücke schallen?
Laßt den Gesang vor unserm Ohr
Im Saale wiederhallen!“

Der König sprach's, der Page lief!
Der Knabe kam, der König rief:
„Laßt mir herein den Alten!“

„Gegrüßt⁴ seid mir, edle Herrn,
Gegrüßt, ihr schönen Damen!
Welch' reicher Himmel, Stern bei
Stern!

Wer kennet ihre Namen?
Im Saal voll Pracht und Herrlichkeit
Schließt, Augen euch! hier ist nicht
Zeit,

Sich staunend zu ergötzen.“

Der Sänger drückt' die Augen ein
Und schlug⁵ in vollen Tönen;
Der Ritter schauten⁶ mutig drein
Und in den Schoß' die Schönen.

Der König, dem das Lied gefiel,
Ließ ihm zum Lohne für sein Spiel
Eine gold'ne Kette bringen.

„Die gold'ne Kette gieb mir nicht;
Die Kette gieb den Rittern,
Vor deren lähnem Angesicht
Der Feinde Lanzen splintern!
Gieb sie dem Kanzler, den du hast,
Und laß ihn noch die gold'ne Last⁷
Zu andern Lasten tragen!“

„Ich singe, wie der Vogel singt,
Der in den Zweigen wohnt;
Das Lied, das aus der Kehle dringt,
Ist Lohn, der reichlich lohnet.
Doch darf ich bitten, bitt' ich Eins:
Laßt mir den besten Becher Weins
In purem Golde reichen!“

Er setzt' ihn an, er trank ihn aus:
„O Trank voll süßer Gabel
O wohl dem hochbeglückten Haus,
Wo das ist⁸ kleine Gabel!
Ergeht's euch wohl, so denkt an mich,
Und danket Gott, so warm als ich
Für diesen Trunk euch danke!“

Goethe.

3. Der Erbkönig¹⁰.

Wer reitet so spät durch Nacht und Wind?
Es ist der Vater mit seinem Kind;
Er hat den Knaben wohl in dem Arm;
Er faßt ihn sicher, er hält ihn warm.

„Mein Sohn, was birgst du so bang dein Gesicht?“

— „Siehst, Vater, du den Erbkönig nicht?

Den Erbkönig mit Kron' und Schwert?“ —

„Mein Sohn, es ist ein Nebelstreif¹¹.“

1. of ivory. 2. leans. 3. red like fire. 4. be saluted. 5. played. 6. looked round. 7. lap. 8. burden. 9. where this is considered a small gift. 10. The Fairy king. 11. a misty cloud.

¹ The minstrel. See the translation in the Key.

„Du liebes Kind, komm', geh' mit mir!
Gar schöne Spiele spiel' ich mit dir;
Manch' bunte Blumen sind an dem Strand;
Meine Mutter hat manch gülden' Gewand.“

„Mein Vater, mein Vater, und hörest du nicht,
Was Erlkönig mir leise verspricht?“ —
„Sei ruhig, bleibe ruhig, mein Kind!
In dürren Blättern säuselt der Wind.“

„Willst, feiner Knabe, du mit mir geh'n?
Meine Töchter sollen dich warten! Schön;
Meine Töchter führen den nächtlichen Reih'n
Und wiegen und tanzen und singen dich ein?.“

— „Mein Vater, mein Vater, und stehst du nicht dort
Erlkönigs Töchter am düstern Ort?“ —
„Mein Sohn, mein Sohn, ich seh' es genau;
Es scheinen die alten Weiden so grau.“

„Ich liebe dich, mich reizt deine schöne Gestalt;
Und bist du nicht willig, so brauch' ich Gewalt.“ —
— „Mein Vater, mein Vater, jetzt faßt er mich an;
Erlkönig hat mir ein Leids' gethan!“

Dem Vater grauset's (shudders), er reitet geschwind;
Er hält in den Armen das ächzende Kind,
Erreicht den Hof' mit Müß' und Not: —
In seinen Armen das Kind war tot. Goethe.

4. Der reichste Fürst.

„Herrlich“, sprach der Fürst von
Sachsen,
„Ist mein Land und seine Macht.
Silber hegen' seine Berge
Woßl in manchem tiefen Schacht.“

„Seht mein Land in App'ger Fülle!“
Sprach der Kurfürst von dem
Rhein,
„Golt'ne Saaten in den Thälern,
Auf den Bergen edler Wein.“

„Große Städte, reiche Klöster“,
Ludwig, Herr zu Bayern, sprach,
„Schaffen', daß mein Land dem euern
Woßl nicht steht an Schätzen nach.“

Eberhard, der mit dem Barte,
Württemberg's geliebter Herr,
Sprach: „Mein Land hat keine
Städte,
Trägt nicht Berge, silberschwer;

Doch ein Kleinod' hält's verborgen:
Daß in Wäldern noch so groß
Ich mein Haupt kann küßlich legen
Jedem Unterthan in Schoß.“

Und es rief der Herr von Sachsen,
Der von Bayern, der vom Rhein:
„Graf im Bart, Ihr seid der reichste,
Euer Land trägt Edelsstein!“

J. Kerner. † 1862.

5. Andreas Hofer.

Zu Mantua in Banden
Der treue Hofer war;
In Mantua zum Tode
Führt ihn der Feinde Schar;

Es blutete der Brüder Herz,
Ganz Deutschland, ach! in Schmach
und Schmerz!
Mit ihm das Land Tirol.

1. wait upon. 2. sing into sleep. 3. injury. 4. farm, house. 5. to conceal, contain. 6. shaft, mine-pit. 7. cause. 8. steht nach = is inferior. 9. jewel.

Die Hände auf dem Rücken
 Andreas Hofer ging
 Mit ruhig festen Schritten,
 Ihm schien der Tod gering;
 Der Tod, den er so manches Mal
 Vom Felsberg geschickt ins Thal
 Im heil'gen Land Tirol.
 Doch als aus Kerkergrütern¹
 Im festen Mantua
 Die treuen Waffenbrüder
 Die Händ' er strecken sah,
 Da rief er laut: „Gott sei mit
 euch,
 Mit dem verrat'nen Deutschen Reich
 Und mit dem Land Tirol!“
 Dem Tambour will der Wirbel²
 Nicht unterm Schlegel³ vor,
 Als nun Andreas Hofer
 Schritt durch das finst're Thor;

Andreas noch in Banden frei,
 Dort stand er fest auf der Bastei,
 Der Mann vom Land Tirol.
 Dort sollt' er niederknien;
 Er sprach: „Das thu' ich nit!
 Will sterben, wie ich stehe.
 Will sterben, wie ich tritt.
 So wie ich steh' auf dieser Schanz⁴,
 Es leb' mein guter Kaiser Franz,
 Mit ihm sein Land Tirol!“
 Und von der Hand die Binde
 Nimmt ihm der Corporal;
 Andreas Hofer betet
 Allhier zum letztenmal;
 Dann ruft er: „Nun, so trifft mich
 recht!
 Gebt Feuer! — Ach! wie schießt ihr
 schlecht!
 Ade, mein Land Tirol!“

J. Rosen.

6. Die Bürgschaft⁵.

Zu Dionys, dem Tyrannen, schlich
 Möros, den Dolch im Gewande;
 Ihn schlugen die Häscher⁶ in Bande.
 „Was wolltest du mit dem Dolche?
 Sprich!“
 Entgegnet ihm finster der Wäte-
 rich. —
 „Die Stadt vom Tyrannen befreien!“
 „Das sollst du am Kreuze bereuen.“
 „Ich bin“, spricht jener, „zu sterben
 bereit
 Und bitte nicht um mein Leben;
 Doch willst du Gnade⁷ mir geben,
 Ich stehe dich um drei Tage Zeit,
 Bis ich die Schwester dem Gatten
 gefreit⁸;
 Ich lasse den Freund dir als Bürgen,
 Ihn magst du, entriinn⁹ ich, erwürgen.“
 Da lächelt der König mit arger List¹⁰
 Und spricht nach kurzem Bedenken:
 „Drei Tage will ich dir schenken;
 Doch wisse: wenn sie verstrichen die
 Frist,
 Eh' du zurück mir gegeben bist,
 So muß er statt deiner erblassen¹⁰,
 Doch dir ist die Strafe erlassen.“

Und er kommt zum Freunde: „Der
 König gebet¹¹,
 Daß ich am Kreuz mit dem Leben
 Bezahle das frevelnde Streben¹²;
 Doch will er mir gönnen drei Tage
 Zeit,
 Bis ich die Schwester dem Gatten
 gefreit:
 So bleib' du dem König zum Pfande,
 Bis ich komme, zu lösen die Bande!“
 Und schweigend umarmt ihn der treue
 Freund
 Und liefert sich aus dem Tyrannen;
 Der andere ziehet von dannen.
 Und ehe das dritte Morgenrot scheint,
 Hat er schnell mit dem Gatten die
 Schwester vereint;
 Eilt heim mit sorgender Seele,
 Damit er die Frist¹³ nicht verfehle.
 Da gießt unendlicher Regen herab;
 Von den Bergen stürzen die Quellen,
 Und die Bäche, die Ströme schwellen.
 Und er kommt aus Ufer mit wanderndem
 dem Stab —
 Da reißet die Brücke der Strudel hinab,
 Und donnernd sprengen die Bogen
 Des Gewölbes tragenden Bogen.

1. grated windows of prisons. 2. the tattoo, drumming. 3. stick. 4. redoubt.
 5. the hostage, security. 6. the guards. 7. a favour, grace. 8. wedded, married.
 9. maliciously. 10. die. 11. orders. 12. attempt. 13. the appointed term or day.

Und trostlos irrt er an Ufers Rand;
Wie weit er auch spähet und blicket
Und die Stimme, die rufende, schicket,
Da stößt kein Rachen vom sichern
Strand,
Der ihn setze an das gewünschte Land;
Kein Schiffer lenket die Fähr¹,
Und der wilde Strom wird zum
Meere².

Da sinkt er ans Ufer und weint und
fleht,

Die Hände zum Zeus³ erhoben:
„O hemme des Stromes Loben!
Es eilen die Stunden, im Mittag steht
Die Sonne, und wenn sie niedergeht
Und ich kann die Stadt nicht erreichen,
So muß der Freund mir erbleichen⁴.“

Doch wachsend erneut sich des Stromes
Mut,

Und Welle auf Welle zerrinnet,
Und Stunde um Stunde entrinnet.
Da treibt ihn die Angst, da faßt er
sich Mut

Und wirft sich hinein in die brausende
Flut⁵

Und teilt mit gewaltigen Armen
Den Strom, und ein Gott hat Er-
barmen.

Und gewinnt das Ufer und eilet fort
Und danket dem rettenden Gotte;
Da stürzt die raubende Rotte⁶
Hervor aus des Waldes nächtlichem
Ort,

Den Pfad ihm sperrend und schnau-
bend Mord,

Und hemmet des Wanderers Eile⁷
Mit drohend geschwungener Keule.
„Was wollt ihr?“ ruft er vor Schrecken
bleich,

„Ich habe nichts als mein Leben,
Das muß ich dem Könige geben!
Und entreißt die Keule dem nächsten
gleich:

„Um des Freundes willen, erbarmet
euch!“

Und drei, mit gewaltigen Streichen,
Erlegt er⁸, die andern entweichen⁹.

Und die Sonne versendet glühenden
Brand,

Und von der unendlichen Mühe
Ermattet, sinken die Kniee:

„O hast du mich gnädig aus Räubers
Hand,

Aus dem Strom mich gerettet ans
heilige Land,

Und soll hier verschmachtend verderben,
Und der Freund mir, der liebende,
sterben?“

Und hoch! da sprudelt¹⁰ es silberhell
Ganz nahe, wie rieselndes Mäuschen;
Und stille hält er, zu lauschen¹¹;
Und steh', aus dem Felsen, geschwäßig
schnell,

Springt murrend hervor ein
lebendiger Quell;

Und freudig bückt er sich nieder
Und erfrischt die brennenden
Glieder¹².

Und die Sonne blüht¹³ durch der
Zweige Grün

Und malt auf den glänzenden Matten
Der Bäume gigantische Schatten;
Zwei Wanderer sieht er die Straße
zieh'n,

Will eilenden Laufes vorüberflieh'n,
Da hört er die Worte sagen:

„Setzt wird er ans Kreuz geschlagen¹⁴.“

Und die Angst besüßelt¹⁵ den eilenden
Fuß,

Ihn jagen der Sorge Qualen;
Dassimmern¹⁶ in Abendroth's Strahlen
Von ferne die Ginnen¹⁷ von Syrtus,
Und entgegen kommt ihm Philostratus,
Des Hauses redlicher Hüter,
Der erkennet entsetzt den Gebieter:

„Zurück! du rettetest¹⁸ den Freund
nicht mehr,

So rette das eigene Leben:

Den Tod erleidet er eben.

Von Stunde zu Stunde gewartet er
Mit hoffender Seele der Wiederkehr,
Ihm konnte den mutigen Glauben
Der Hohn des Tyrannen nicht
rauben.“—

1. the ferry-boat. 2. like a sea. 3. Jupiter. 4. perish for me. 5. the roaring stream. 6. a band of robbers. 7. speed. 8. he sells. 9. run away. 10. it bubbles. 11. to listen. 12. limbs. 13. peeps. 14. nailed. 15. to lend wings. 16. glitter. 17. roofs. 18. rescue.

„Und ist es zu spät, und kann ich
ihm nicht
Ein Retter willkommen erscheinen,
So soll mich der Tod ihm vereinen.
Des rühme der blut'ge Tyrann sich
nicht,
Daß der Freund dem Freunde
gebrochen die Pflicht¹,
Er schlachte² der Opfer zweie
Und glaube an Liebe und Treue!³
Und die Sonne geht unter — da
steht er am Thor
Und sieht das Kreuz schon erhöht⁴,
Das die Menge gaffend⁵ umstehet;
An dem Seile schon zieht man den
Freund empor;
Da zertrennt er gewaltig den dichten
Chor⁶:
„Mich, Henker!“ ruft er, „erwürgt!
Da bin ich, für den er gebürget!“⁷

Und Erstaunen ergreift das Volk
umher,
In den Armen liegen sich beide
Und weinen vor Schmerzen und
Freude.
Da steht man kein Auge thränenleer.
Und zum Könige bringt man die
Wundermär⁸;
Der fühlt ein menschliches Rühren,
Läßt schnell vor den Thron sie führen
Und blicket sie lange verwundert an,
Drauf spricht er: „Es ist euch
gesungen⁹,
Ihr habt das Herz mir bezwungen;
Und die Treue, sie ist doch kein
leerer Wahn¹⁰;
So nehmet auch mich zum Genossen¹¹
an!
Ich sei, gewährt mir die Bitte,
In eurem Bunde der Dritte!“
Fr. v. Schiller.

7. Der Ring des Polykrates¹.

Er stand auf seines Daches Binnen
Und schaute mit vergnügten Sinnen
Auf das beherrschte Samos hin.
„Dies alles ist mir unterthänig,²
Begann er zu Aegyptens König.
„Gefesse, daß ich glücklich bin!“
„Du hast der Götter Gunst erfahren;
Die³ vormals deinesgleichen waren,
Die zwingt jetzt deines Repters
Macht.
Doch einer lebt noch, sie zu rächen;
Dich kann mein Mund nicht glücklich
sprechen,
So lang des Feindes Auge wacht.“
Und eh' der König noch geendet,
Da stellt sich, von Milet gesendet,
Ein Bote dem Tyrannen dar:
„Laß, Herr, des Opfers Däste⁴
steigen,
Und mit des Vorbeers muntern
Zweigen
Bekränze dir dein festlich Paar!
Getrossen sank der Feind vom Speere.
Mich sendet mit der frohen Märe⁵
Dein treuer Feldherr Polydor.“

Und nimmt aus einem schwarzen
Beden,
Noch blutig, zu der beiden Schreden,
Ein wohlbelanntes Haupt hervor.
Der König tritt zurück mit Grauen:
„Doch warn' ich dich, dem Glück zu
trauen“,
Berstet er mit besorgtem Blick;
„Beden!“, auf ungetreuen Wellen
— wie leicht kann sie der Sturm
zerschellen, —
Schwimmt deiner Flotte zweifelnd
Glück!“
Und eh' er noch das Wort gesprochen,
Hat ihn der Jubel⁶ unterbrochen,
Der von der Rhebe⁷ jauchzend schallt.
Mit fremden Schätzen reich beladen,
Kehrt zu den heimlichen Gestaden
Der Schiffe mastenreicher Wald.
Der königliche Gast erstaunet:
„Dein Glück ist heute gut gelaunet,
Doch fürchte seinen Unbestand!
Der Kreter⁸ nie besiegte Scharen
Bedräuen⁹ dich mit Kriegsgefahren,
Schon nahe sind sie diesem Strand.“

1. word, promise. 2. let him slaughter. 3. raised up. 4. gazing. 5. crowd.
6. bailed. 7. the wonderful news. 8. you have succeeded. 9. idle dream. 10. into
your fellowship. 11. those who. 12. incense. 13. message. 14. the shouts. 15. roads,
roadstead. 16. the Cretans. 17. old form for bedrohen threaten.

¹ See the translation in the Key.

Und eh' ihm noch das Wort entfallen,
Da sieht man's von den Schiffen
wallen,

Und tausend Stimmen rufen: „Sieg!
Von Feindes Not sind wir befreit,
Die Kreter hat der Sturm zerstreut:
Vorbei, geendet ist der Krieg!“

Das hört der Gastfreund mit
Entsetzen:

„Fürwahr, ich muß dich glücklich
schätzen;

Doch“, spricht er, „zitter' ich für
bein Heil.

Wir grauet' vor der Götter Reide;
Des Lebens ungemischte Freude
Ward keinem Irdischen¹ zuteil².

Auch mir ist alles wohlgeraten:
Bei allen meinen Herrscherthaten
Begleitet mich des Himmels Huld;
Doch hatt' ich einen teuern Erben,
Den nahm mir Gott, ich sah ihn
sterben,

Dem Glück bezahlt' ich meine Schuld.

Drum willst du dich vor Leid
bewahren,

So siehe zu den Unsichtbaren,
Daß sie zum Glück den Schmerz
verleih'n!

Noch keinen sah ich fröhlich enden,
Auf den mit immer vollen Händen
Die Götter ihre Gaben streu'n.

Und wenn's die Götter nicht
gewähren,

So acht' auf deines Freundes Lehren
Und rufe selbst das Unglück her,
Und was von allen deinen Schätzen

Dein Herz am höchsten mag ergötzen,
Das nimm und wirf's in dieses
Meer!“

Und jener spricht, von Furcht
beweget:

„Von allem, was die Insel heget,
Ist dieser Ring mein höchstes Gut.
Ihn will ich den Erinyen⁴ weihen,
Ob sie mein Glück mir dann
verzeihen.“ —

Und wirft das Kleinod in die Flut.

Und bei des nächsten Morgens Lichte
Da tritt mit fröhlichem Gesichte
Ein Fischer vor den Fürsten hin:

„Herr, diesen Fisch hab' ich gefangen,
Wie keiner noch ins Netz gegangen,
Dir zum Geschenke bring' ich ihn“.

Und als der Koch den Fisch
zertheilt⁵,

Kommt er bestürzt herbegeeilet
Und ruft mit hocherstauntem Blick:

„Sieh, Herr, den Ring, den du
getragen,

Ich fand ihn in des Fisches Magen⁶;
O! ohne Grenzen⁷ ist dein Glück!“

Hier wendet sich der Gast mit
Grausen⁸:

„So kann ich hier nicht länger
hausen;

Mein Freund kannst du nicht länger
sein!

Die Götter wollen dein Verderben:
Fort eil' ich, nicht mit dir zu sterben!“

Und sprach's und schiffte schnell
sich ein.

Schiller.

3. Lehr-Gedichte.

1. Die Hoffnung.

Es reden und träumen¹ die Menschen viel
Von bessern, künft'gen Tagen;
Nach einem glücklichen, goldenen Ziel¹⁰
Sieht man sie rennen und jagen.
Die Welt wird alt und wird wieder jung,
Doch der Mensch hofft immer Verbesserung.

1. I am afraid of, I fear. 2. mortal. 3. zuteil werden to fall to one's lot.
4. the Avenging Goddesses, Eumenides. 5. dressed. 6. maw. 7. boundless. 8. terror.
9. dream. 10. goal, object.

Die Hoffnung führt ihn ins Leben ein,
 Sie umflattert¹ den fröhlichen Knaben,
 Den Jüngling begeistert ihr Hauberschein²,
 Sie wird mit dem Greis nicht begraben:
 Denn beschließt er am Grabe den mühen Lauf,
 Noch am Grabe pflanzt er die Hoffnung auf.

Es ist kein leerer, schmeichelnder Wahn,
 Erzeugt³ im Gehirne der Thoren;
 Im Herzen kündigt es laut sich an:
 Zu was⁴ Besserm sind wir geboren.
 Und was die innere Stimme spricht,
 Das täuscht⁵ die hoffende Seele nicht.

Eschiller.

2. Fragment aus dem „Kied von der Glocke“¹.

Vivos voco. Mortuos plango. Fulgura frango.

Fest gemauert in der Erden
 Steht die Form, aus Lehm gebrannt;
 Heute muß die Glocke werden!
 Frisch, Gesellen, seid zur Hand!

Von der Stirne heiß
 Kinnen muß der Schweiß,
 Soll das Werk den Meister loben;
 Doch der Segen kommt von oben.

Zum Werke, das wir ernst bereiten,
 Geziemt sich wohl ein ernstes Wort;
 Wenn gute Neben sie begleiten,
 Dann fließt die Arbeit munter fort.
 So laßt uns jetzt mit Fleiß be-
 trachten,

Was durch die schwache Kraft ent-
 springt!

Den schlechten Mann muß man
 verachten,

Der nie bedacht, was er vollbringt;
 Das ist's ja, was den Menschen zieret,
 Und dazu ward ihm der Verstand,
 Daß er im innern Herzen spüret,
 Was er erschafft mit seiner Hand.

Nehmet Holz vom Fichtenstamme,
 Doch recht trocken laßt es sein,
 Daß die eingepreßte Flamme
 Schlage zu dem Schwalch hinein!
 Röcht des Kupfers Brei!

Schnell das Zinn herbei,
 Daß die zähe Glodenpeise
 Fließe nach der rechten Weise!

Was in des Dammes tiefer Grube
 Die Hand mit Feuers Hilfe baut,
 Hoch auf des Turmes Glodenstube,
 Da wird es von uns zeugen laut.
 Noch dauern wird's in spätem Tagen
 Und rühren vieler Menschen Ohr,
 Und wird mit den Betrübten klagen,
 Und stimmen zu der Andacht Chor.
 Was unten tief dem Erdensohne
 Das wechselnde Verhängnis bringt,
 Das schlägt an die metall'ne Krone,
 Die es erbaulich weiter klingt.

Weisse Blasen seh' ich springen;
 Wohl! die Massen sind im Fluß.
 Laßt's mit Aschensalz durch-
 bringen!

Das befördert schnell den Guß.
 Auch vom Schaume rein
 Ruß die Mischung sein,
 Daß vom reinlichen Metalle
 Rein und voll die Stimme schalle.

Denn mit der Freude Feierklänge
 Begrüßt sie das geliebte Kind
 Auf seines Lebens erstem Gange,
 Den es in Schlafes Arm begiunt;
 Ihm ruhen noch im Zeitenchoße
 Die schwarzen und die heitern Rose;
 Der Mutterliebe zarte Sorgen
 Bewachen seinen gold'nen Morgen. —
 Die Jahre fliehen pfeilschwind.
 Vom Mädchen reißt sich stolz der Knabe;

1. to hover around. 2. magic light, charm. 3. arisen, produced. 4. etwas.
 5. deceives.

¹ See the translation in the Key.

Er stürmt ins Leben wild hinaus,
Durchmüht die Welt am Wanderstabe;
Fremd lehrt er heim ins Vaterhaus.
Und herrlich, in der Jugend Prangen,
Wie ein Gebild aus Himmels-Höh'n,
Mit züchtigen, verschämten Wangen
Sieht er die Jungfrau vor sich steh'n.
Da faßt ein namenloses Sehnen
Des Jünglings Herz, er irrt allein;
Aus seinen Augen brechen Thränen,
Er flieht der Brüder wilden Reih'n;
Erröthend folgt er ihren Spuren
Und ist von ihrem Gruß beglückt;
Das Schönste sucht er auf den Fluren,
Womit er seine Liebe schmückt.
O zarte Sehnsucht, süßes Hoffen,
Der ersten Liebe gold'ne Zeit!
Das Auge sieht den Himmel offen,
Es schwelgt das Herz in Selbsteit.
O daß sie ewig grünen bliebe,
Die schöne Zeit der jungen Liebe!

Denn wo das Strenge mit dem
Garten,
Wo Starres sich und Milde's paarten,
Da giebt es einen guten Klang;
Drum prüfe wer sich ewig bindet,
Ob sich das Herz zum Herzen findet!
Der Wahn ist kurz, die Neu' ist lang.

Die Leidenschaft flieht,
Die Liebe muß bleiben,
Die Blume verblüht,
Die Frucht muß treiben;
Der Mann muß hinaus
Ins feindliche Leben,
Muß wirken und streben
Und pflanzen und schaffen,
Erlisten, erraffen,
Muß wetten und wagen,
Das Glück zu erjagen.

Wohl! Nun kann der Fuß be-
ginnen;
Schön gezadelt ist der Bruch.
Doch, bevor wir's lassen rinnen,
Betet einen frommen Spruch!
Stoßt den Papfen aus!
Gott bewahr' das Haus!
Rauchend in des Hensels Bogen
Schießt's mit feuerbraunen Wo-
gen.

Bohlthätig ist des Feuers Macht,
Wenn sie der Mensch bezähmt, be-
wacht,

Und was er bildet, was er schafft,
Das dankt er dieser Himmelskraft.
Doch fürchtbar wird die Himmelskraft,
Wenn sie der Fessel sich entrafft.
Einhertritt auf der eig'nen Spur
Die freie Tochter der Natur.
Wehe, wenn sie losgelassen.
Wachsend, ohne Widerstand,
Durch die vollbelebten Gassen
Wälzt den ungeheuren Brand!
Denn die Elemente hassen
Das Gebild der Menschenhand.
Aus den Wolken quillt der Segen,
Strömt der Regen;
Aus der Wolke, ohne Wahl,
Zuckt der Strahl.
Hört ihr's wimmern hoch vom Turm?
Das ist Sturm!
Rot, wie Blut.

Ist der Himmel;
Das ist nicht des Tages Blut!
Welch' Getümmel
Straßen auf!
Dampf wälzt auf!
Fladernd steigt die Feuersäule;
Durch der Straße lange Zeile
Wächst es fort mit Windeseile;
Kochend wie aus Ofens Rachen
Glüh'n die Däste, Balken tragen,
Pfosten stürzen, Fenster klirren,
Kinder jammern, Rätter irren,
Tiere wimmern
Unter Trümmern:
Alles rennet, rettet, flüchtet,
Taghell ist die Nacht gelichtet;
Durch der Hände lange Kette,
Um die Wette,
Fliegt der Eimer; hoch im Bogen
Spritzen Duellen Wassertwogen.
Heulend kommt der Sturm geflogen,
Der die Flamme brausend sucht.
Brasselnd in die dürre Frucht
Fällt sie, in des Speichers Räume,
In der Sparren dürre Bäume,
Und als wollte sie im Wehen
Mit sich fort der Erde Wucht
Reißen in gewalt'ger Flucht,
Wächst sie in des Himmels Höhen
Niesengroß!
Hoffnungslos

Weicht der Mensch der Götterstärke.
Müßig sieht er seine Werke
Und bewundernd untergehn.

Leergebrannt
Ist die Stätte,
Wilder Stürme rauhes Bette.
In den öden Fensterhöhlen
Wohnt das Grauen,
Und des Himmels Wollen schauen
Hoch hinein.

Einen Blick
Nach dem Grabe
Seiner Habe
Sendet noch der Mensch zurück;
Greift fröhlich dann zum Wander-
stabe.

Was Feuers Mut ihm auch geraubt,
Ein süßer Trost ist ihm geblieben:
Er zählt die Häupter seiner Lieben,
Und sieht ihm fehlt kein theures Haupt.

— — — — —
Nun zerbricht mir das Gebäude,
Seine Absicht hat's erfüllt,
Daß sich Herz und Auge weide
An dem wohlgefunnen Bild.

Schwingt den Hammer,
Schwingt,
Bis der Mantel springt!
Wenn die Glod' soll auferstehen,
Muß die Form in Stücke gehen.

Der Meister kann die Form zer-
brechen

Mit weiser Hand zur rechten Zeit;
Doch wehe, wenn in Flammenbächen
Das glüh'nde Erz sich selbst befreit!
Blindwütend mit des Donners
Krachen

Zersprengt es das geborst'ne Haus,
Und wie aus off'nem Hölletrachen
Speit es Verderben zündend aus;
Wo rohe Kräfte sinnlos walten,
Da kann sich kein Gebild gestalten;
Wenn sich die Völker selbst befrei'n,
Da kann die Wohlfart nicht gebeih'n.

Weh', wenn sich in dem Schoß der
Städte

Der Feuerzunder still gehäuft,
Das Volk, zerreißend seine Kette,
Zur Eigenhilfe schrecklich greift!
Aberet an der Glode Strängen
Der Aufruhr, daß sie heulend schallt,

Und, nur geweiht zu Friedensklängen,
Die Lösung anstimmt zur Gewalt.

Freiheit und Gleichheit! hört man
schallen;

Der ruh'ge Bürger greift zur Wehr;
Die Straßen füllen sich, die Hallen,
Und Bürgerbanden zieh'n umher.
Da werden Weiber zu Hyänen
Und treiben mit Entsetzen Scherz:
Noch zügend, mit des Panthers

Rähnen,
Zerreißen sie des Feindes Herz.
Nichts Heiliges ist mehr, es lösen
Sich alle Bande frommer Scheu;
Der Gute räumt den Platz dem
Bösen,

Und alle Laster walten frei.
Gefährlich ist's den Leu zu wecken,
Verderblich ist des Tigers Zahn;
Jedoch der schrecklichsten der Schreden,
Das ist der Mensch in seinem Wahn.
Weh' denen, die dem Ewigblinden
Des Lichtes Himmelsfackel leih'n!
Sie strahlt ihm nicht, sie kann nur
zünden

Und äschert Städte' und Länder ein.

Freude hat mir Gott gegeben:
Sehet! wie ein gold'ner Stern
Aus der Hülse, blank und eben,
Schält sich der metall'ne Kern.
Von dem Helm zum Kranz
Spielt's wie Sonnenglanz.

Auch des Wappens netze Schilder
Loben den erfahrenen Bildner.

Herein! herein!
Gesellen alle, schließt den Reih'n,
Daß wir die Glocke tausend weih'n!
Concordia soll ihr Name sein.

Zur Eintracht, zu herzlichem
Bereine

Versammle sie die liebende Gemeine!

Und dieß sei fortan ihr Beruf,
Wozu der Meister sie erschuf!
Hoch überm niebern Erdenleben
Soll sie im blauen Himmelszelt,
Die Nachbarin des Donners, schweben
Und grenzen an die Sternenwelt;
Soll eine Stimme sein von oben,
Wie der Gestirne helle Schar,
Die ihren Schöpfer wandelnd loben
Und führen das bekränzte Jahr.
Nur ewigen und ernstern Dingen

Sei ihr metall'ner Mund geweiht,
Und stündlich mit den schnellen
Schwingen
Berühr' im Fluge sie die Zeit.
Dem Schicksal leihe sie die Zunge;
Selbst herzlos, ohne Mitgefühl,
Begleite sie mit ihrem Schwunge
Des Lebens wechselvolles Spiel.
Und wie der Klang im Ohr vergeheth,
Der mächtig tönend ihr entschlüsst,
So lehre sie, daß nichts besteht,

Daß alles Irdische verhaßt.
 Jetzt mit der Kraft des Stranges
 Wiegt die Glod' mir aus der
 Gruft.
 Daß sie in das Reich des Kluges
 Steige, in die Himmelsluft!
 Zieheth, zieheth, hebeth!
 Sie bewegt sich, schwebt!
 Freude dieser Stadt bedeute,
 Friede sei ihr erst Geläute!
 Schiller.

4. Dramatische Fragmente.

1. Monolog aus Schillers „Wilhelm Tell“.

(Vierter Aufzug. Dritte Scene.)

Teil.

Durch diese hohle Gasse muß er kommen;
Es führt kein andrer Weg nach Rüfnacht. — Hier
Vollend' ich's — die Gelegenheit ist günstig.
Dort der Hollunderstreich verbirgt mich ihm;
Von dort herab kann ihn mein Pfeil erlangen:
Des Weges Enge wehrt den Verfolgern.
Mach' deine Rechnung mit dem Himmel, Vogt!
Fort mußst du, deine Uhr ist abgelaufen!

Ich lebte still und harmlos — das Geschloß
 War auf des Waldes Tiere nur gerichtet,
 Meine Gedanken waren rein von Mord, —
 Du hast aus meinem Frieden mich heraus
 Geschreckt; in gährend Drachengift hast du
 Die Milch der frommen Denkart mir verwandelt;
 Zum Ungeheuren hast du mich gewöhnt —
 Wer sich des Kindes Haupt zum Ziele setzte,
 Der kann auch treffen in das Herz des Feinds.

Die armen Kindlein, die unschuldigen,
Das treue Weib muß ich vor deiner Wut
Beschützen, Landvogt! — Da, als ich den Hosenstrang
Anzog — als mir die Hand erzitterte —
Als du mit grausam teuflischer Lust
Mich zwangst, aufs Haupt des Kindes anzulegen —
Als ich unmächtig stehend rang vor dir;
Damals gelobt' ich mir in meinem Innern
Mit furchtbar'm Eidschwur, den nur Gott gehört,
Daß meines nächsten Schusses erstes Ziel
Dein Herz sein sollte. — Was ich mir gelobt
In jenes Augenblickes Höllequalen,
Ist eine heil'ge Schuld; ich will sie zahlen.

¹ The best and cheapest edition of „Wilhelm Tell“ with copious English notes is by Dr. Emil Otto. Stuttgart, J. G. Cotta.

Du bist mein Herr und meines Kaisers Vogt;
 Doch nicht der Kaiser hätte sich erlaubt,
 Was du. — Er sandte dich in diese Bande,
 Um Recht zu sprechen — strenges, denn er zürnet —
 Doch nicht, um mit der mörderischen Lust
 Dich jedes Greuels straflos zu erfreuen;
 Es lebt ein Gott, zu strafen und zu rächen.

Komm' du hervor, du Bringer bitt'rer Schmerzen,
 Mein theures Kleinod heh, mein höchster Schatz —
 Ein Ziel will ich dir geben, das bis jetzt
 Der frommen Bitte undurchbringlich war —
 Doch dir soll es nicht widersteh'n. — Und du,
 Vertraute Bogensehne, die so oft
 Mir treu gedient hat in der Freude Spielen,
 Verlass' mich nicht im fürchterlichen Ernst!
 Nur heh noch halte fest, du treuer Strang,
 Der mir so oft den herben Pfeil besüßelt!
 Entränn' er jeho kraftlos meinen Händen,
 Ich habe keinen zweiten zu versenden.

Auf diese Bank von Stein will ich mich setzen,
 Dem Wanderer zur kurzen Ruh bereitet —
 Denn hier ist keine Heimat. — Jeder treibt
 Sich an dem andern rasch und fremd vorüber
 Und fraget nicht nach seinem Schmerz. — Hier geht
 Der sorgenvolle Kaufmann und der leicht
 Geschürzte Pilger — der andächt'ge Mönch,
 Der düst're Räuber und der heit're Spielmann,
 Der Säumer mit dem schwer belad'nen Roß,
 Der ferne herkommt von der Menschen Ländern,
 Denn jede Straße führt ans End' der Welt.
 Sie alle ziehen ihres Weges fort
 An ihr Geschäft, und meines — ist der Mord!

Sonst, wenn der Vater auszog, liebe Kinder,
 Da war ein Freuen, wenn er wieder kam:
 Denn niemals kehrt' er heim, er bracht' euch etwas,
 War's eine schöne Alpenblume, war's
 Ein felt'ner Vogel oder Ammonshorn,
 Wie es der Wand'rer findet auf den Bergen —
 Jetzt geht er einem andern Maidwerk nach:
 Am wilden Weg sitzt er mit Mordgedanken;
 Des Feindes Leben ist's worauf er lauert.
 — Und an euch nur denkt er, liebe Kinder,
 Auch jetzt — euch zu verteidigen, eure Unschuld
 Zu schützen vor der Rache des Tyrannen,
 Will er zum Morde jetzt den Bogen spannen.

Ich lau're auf ein edles Wild. — Läßt sich's
 Der Jäger nicht verdrießen; Tage lang,
 Umherzustreifen in des Winters Streuge,
 Von Fels zu Fels den Wagesprung zu thun,
 Hinanzuklimmen an den glatten Wänden,

Wo er sich anleimt mit dem eig'nen Blut,
Um ein armjelig Grattier zu erjagen.
Hier gilt es einen köstlicheren Preis,
Das Herz des Todfeinds, der mich will verderben.

Mein ganzes Leben lang hab' ich den Bogen
Gehandhabt, mich geübt nach Schützenregel;
Ich habe oft geschossen in das Schwarze
Und manchen schönen Preis mir heim gebracht
Vom Freudenschießen. — Aber heute will ich
Den Meisterşuß thun und das Beste mir
Im ganzen Umkreis des Gebirgs gewinnen.

2. Monolog aus Schillers „Jungfrau von Orleans“.

(Vierter Auftritt.)

Johanna (allein.)

Lebt wohl ihr Berge, ihr geliebten Tristen,
Ihr traulich stillen Thäler, lebet wohl!
Johanna wird nun nicht mehr auf euch wandeln,
Johanna sagt euch ewig Bebewohl.
Ihr Wiesen, die ich wässerte, ihr Bäume,
Die ich gepflanzt, grünet fröhlich fort!
Lebt wohl, ihr Grotten und ihr kühlen Brunnen!
Du Echo, holde Stimme dieses Thals,
Die oft mir Antwort gab auf meine Lieder,
Johanna geht und nimmer kehrt sie wieder!

Ihr Plätze aller meiner stillen Freuden,
Euch laß' ich hinter mir auf immerdar!
Zerstreuet euch, ihr Kämmer, auf der Heiden,
Ihr seid jetzt eine hirtelose Schar,
Denn eine andre Herde muß ich weiden
Dort auf dem blut'gen Felde der Gefahr.
So ist des Geistes Ruf an mich ergangen;
Mich treibt nicht eitles, irdisches Verlangen.

Denn der zu Mosen auf des Horebs Höhen
Im feu'rigen Busch sich flammend niederließ
Und ihm befahl, vor Pharaos zu stehen,
Der einst den frommen Knaben Jsais,
Den Hirten, sich zum Streiter ausersahen,
Der stets den Hirten gnädig sich bewies,
Er sprach zu mir aus dieses Baumes Zweigen:
„Geh' hin, du sollst auf Erden für mich zeugen!

„In rauches Erz sollst du die Glieder schnüren,
Mit Stahl bedecken deine zarte Brust!
Nicht Männerliebe darf dein Herz berühren
Mit sünd'gen Flammen eitler Erdenlust;
Nie wird der Brautkranz deine Socken zieren,
Dir blüht kein lieblich Kind an deiner Brust:
Doch werde ich mit kriegerischen Ehren
Vor allen Erdenfrauen dich verklären.

„Denn wenn im Kampf die Mutigsten verzagen,
Wenn Frankreichs letztes Schicksal nun sich naht,
Dann wirfst du meine Drifflamme tragen,
Und, wie die rasche Schnitterin die Saat,
Den stolzen Überwinder niederschlagen;
Umwälzen wirst du seines Glückes Rad,
Errettung bringen Frankreichs Heldensohnen
Und Rheims befrei'n und deinen König krönen!“

Ein Zeichen hat der Himmel mir verheißen,
Er sendet mir den Helm, er kommt von ihm;
Mit Götterkraft berührt mich sein Eisen,
Und mich durchflammt der Mut der Cherubim;
Ins Kriegsgewühl hinein will es mich reißen,
Es treibt mich fort mit Sturmes Ungeflüm;
Den Feldruf hör' ich mächtig zu mir bringen,
Das Schlachtroß steigt, und die Trompeten klingen.



ALPHABETICAL LIST OF THE STRONG AND SOME WEAK VERBS.

Note. Simple verbs which are not found in this list, are to be considered weak. Compound verbs must be looked for under their primitives.

<i>Infinitive.</i>	<i>Imperfect.</i>	<i>Past Part.</i>	<i>Nr.</i>
Baden to bake	buk	gebakken	156
bedürfen to need, like dürfen	bedurfte	bedurft	—
befehlen to order, to command	befahl	befohlen	17
befleissen (sich) to apply one's self	befliß	beflissen	62
beginnen to begin	begann	begonnen	86
beißen to bite	biß	gebissen	61
beklemmen to press	beklomm	beklommen	133
bergen to hide, to conceal	barg	geborgen	18
bersten to burst, to crack	barst	geborsten	19
besinnen (sich) to meditate	besann	besonnen	39
besitzen to possess	besaß	beseßen	13
betrügen to cheat, to deceive	betrog	betrogen	132
bewegen to induce	bewog	bewogen	149
biegen to bend	bog	gebogen	111
bieten to offer	bot	geboten	112
binden to bind, to tie	band	gebunden	43
†bitten to beg, to request	bat	gebeten	11
blasen to blow	blies	geblasen	97
†bleiben to stay, to remain	blieb	geblieben	80
braten to roast	briet	gebraten	98
brechen to break	brach	gebrochen	20
*brennen to burn	brannte	gebrannt	—
†bringen to bring	brachte	gebracht	—
†Denken to think	dachte	gedacht	—
dingen to hire (a servant)	(dingte)	gedungen	58
dreichen to thrash	drasch	gedroschen	21
bringen to press forward, to urge	drang	gedrungen	47
Empfangen to receive	empfang	empfangen	100
empfehlen to recommend	empfohl	empfohlen	17
empfinden to feel	empfund	empfundnen	44
†entrinnen to escape	entrann	entronnen	38
†erbleichen to turn pale	erblich	erblichen	63
erküren to choose	erkor	erkoren	151
†erlöschen to become extinct	erlosch	erloschen	134
*erschallen to resound	erscholl (erschallte)	erschollen	135
†erschrecken to become frightened	erschrak	erschrocken	22
ermägen to consider	erwog	erwogen	125
essen to eat	aß	gegessen	2

<i>Infinitive.</i>	<i>Imperfect.</i>	<i>Past part.</i>	<i>Nr.</i>
†fahren to drive	fuhr	gefahren	157
†fallen to fall	fiel	gefallen	99
fangen to catch	fang	gefangen	100
fechten to fight	focht	gefochten	136
finden to find	fund	gefunden	44
flechten to twist	flocht	geflochten	137
†fliegen to fly	flog	gefliegen	113
†fliehen to flee	floh	geflohen	114
†fließen to flow	floss	gefloßen	115
fressen to eat = to devour	frass	gefressen	3
frieren to freeze	fror	gefroren	116
Gären to ferment	gor (gärte)	gegoren	138
gebären to bring forth	gebar	geboren	24
geben to give	gab	gegeben	1
gebieten to order, to command	gebot	geboden	112
†gedeihen to thrive	gedieh	gediehen	86
gefallen to please	gefiel	gefallen	99
†gehen to go	ging	gegangen	108
†gelingen to succeed	gelaug	gelingen	48
gelten to be worth	galt	gegolten	23
†genesen to recover	genas	genesen	8
genießen to enjoy	genoss	genossen	117
†geraten to fall or get into	geriet	geraten	104
geschehen to happen	geschah	geschehen	9
gewinnen to win, to gain	gewann	gewonnen	37
gießen to pour	goß	gegossen	118
gleich to resemble	glich	geglichen	64
†gleiten to glide, slide, slip	glitt	geglitten	65
†glimmen to burn faintly	glomm	geglommen	139
graben to dig	grab	gegraben	158
greifen to gripe, to grasp	griff	gegriffen	66
halten to hold	hielt	gehalten	101
hängen to hang	hing	gehungen	102
hauen to hew	hieb	gehauen	107
heben to lift	hob	gehoben	141
heißen to be called, to bid	hieß	gehießen	96
helfen to help	half	geholfen	25
†kennen to know	kannte	gekannt	—
†klimmen to climb	klomm	geklommen	140
klingen to tingle, to sound	klang	geklungen	49
kneifen to pinch	kniff	gekniffen	67
†kommen to come	kam	gekommen	42
†kriechen to crawl, to creep	kroch	gekrochen	119
laden to load	lud	geladen	159
lassen to let, to leave	ließ	gelassen	103
†laufen to run	lief	gelaufen	106
leiden to suffer	litt	gelitten	68
leihen to lend	lieh	geliehen	87
lesen to read	las	gelesen	6
†liegen to lie	lag	gelegen	12
lügen to tell a lie	log	gelogen	142
Meiden to shun, to avoid	mied	gemieden	84
messen to milk	molk (melkte)	gemolken	143

<i>Infinitive.</i>	<i>Imperfect.</i>	<i>Past Part.</i>	<i>Nr.</i>
maßen to measure	maß	gemessen	4
mißfallen to displease	mißfiel	mißfallen	99
Nehmen to take	nahm	genommen	26
*nennen to call, name	nannte	genannt	—
Pfeifen to whistle	pfiff	gepfiffen	69
preisen to praise, to extol	pries	gepriesen	91
Quellen to spring forth	quoll	gequollen	153
Raten to advise	riet	geraten	104
reiben to rub	rieb	gerieben	81
reißen to rend, to tear	riß	gerissen	70
reiten to ride (on horseback)	ritt	geritten	71
*rennen to run, to race	rannte	gerannt	—
riechen to smell	roch	gerochen	120
ringen to wrestle, to wring	rang	gerungen	50
rinnen to leak, to flow	raun	geronnen	38
rufen to call	rief	gerufen	110
Saufen to drink (of animals)	soff	gesoffen	154
saugen to suck (also weak)	sog	gesogen	144
schaffen to create	schuf	geschaffen	160
scheiden to separate	schied	geschieden	85
scheinen to seem, to shine	schien	geschienen	93
schelten to scold, to chide	schalt	gescholten	27
scheren to shear	schor	geschoren	145
schieben to shove, to push gently	schob	geschoben	127
schießen to shoot	schoss	geschossen	121
schinden to flay	schindete	geschunden	59
schlafen to sleep	schlieff	geschlafen	105
schlagen to beat, to strike	schlug	geschlagen	161
†schleichen to sneak, to steal into	schlich	geschlichen	73
schleifen to sharpen, to grind	schliff	geschliffen	72
schließen to lock, to close	schloß	geschlossen	122
schlingen to wind, to twist	schlang	geschlungen	51
schmeißen to fling, to smite	schmiß	geschmissen	75
schmelzen to melt, to smelt	schmolz	geschmolzen	146
schnauben to breathe, to snort	schnob	geschnoben	155
schneiden to cut	schnitt	geschnitten	76
schreiben to write	schrieb	geschrieben	82
schreien to scream, to cry	schrie	geschrien	88
†schreiten to stride, to step	schritt	geschritten	77
schweigen to be silent	schwieg	geschwiegen	94
schwellen to swell	schwell	geschwollen	147
†schwimmen to swim	schwamm	geschwommen	41
†schwinden to vanish	schwand	geschwunden	45
schwingen to swing, to brandish	schwang	geschwungen	52
schwören to swear	schwur (schwor)	geschworen	148
sehen to see	sah	gesehen	6
*senden to send	sandte	gesandt	—
sieden to boil	sott	gesotten	128
singen to sing	sang	gesungen	53
†sinken to sink	sank	gesunken	55
sinnen to meditate	sann	gesonnen	39
†sitzen to sit	sah	gesessen	13
speien to spit	spie	gespien	89

<i>Infinitive.</i>	<i>Imperfect.</i>	<i>Past Part.</i>	<i>Nr.</i>
spinnen to spin	spann	gesponnen	40
sprechen to speak	sprach	gesprochen	28
sprossen to sprout	sproß	gesprossen	129
springen to spring	sprang	gesprungen	54
stechen to sting	stach	gestochen	29
*sticken to stick	stak	gesteckt	14
†stehen to stand	stand	gestanden	15
stehlen to steal	stahl	gestohlen	30
†steigen to mount	stieg	gestiegen	95
†sterben to die	starb	gestorben	31
†stieben to be scattered, to fly	stob	gestoben	130
stinken to stink	stank	gestunken	60
stoßen to push hard	stieß	gestoßen	109
streichen to rub	strich	gestrichen	74
streiten to quarrel	stritt	gestritten	78
Thun to do	that	gethan	16
tragen to carry, to wear	trug	getragen	162
treffen to hit; to meet	traf	getroffen	35
treiben to drive	trieb	getrieben	83
†treten to tread	trat	getreten	7
triefen to drop, drip	troff	getrieft	131
trinken to drink	trank	getrunken	56
trügen to deceive	(trug)	(getragen)	132
Verbergen to hide, to conceal	verbarg	verborgen	18
verbieten to forbid	verbot	verbotten	112
verderben to spoil, to ruin	verdarb	verdorben	32
verdrießen to vex	verdroß	verdroffen	123
vergessen to forget	vergaß	vergeffen	10
verlieren to lose	verlor	verloren	124
*vermögen (<i>Pres. ich vermag</i>) to be able	ich vermochte	vermocht	—
†verschwinden to disappear	verschwand	verschwunden	45
verzeihen to pardon	verzieh	verziehen	90
Wachsen to grow	wuchs	gewachsen	163
wägen to weigh	wog	gewogen	149
waschen to wash	wusch	gewaschen	164
weben to weave	wob	gewoben	150
†weichen to yield	wich	gewichen	79
weisen to show	wies	gewiesen	92
*wenden to turn	wandte	gewandt	—
werben to sue	warb	geworben	33
*werden (<i>aux. verb</i>) to become	(ward) wurde	geworden	—
werfen to throw	warf	geworfen	34
wiegen to weigh	wog	gewogen	125
winden to wind	wand	gewunden	46
*wissen to know (<i>Pres. ich weiß</i>)	wußte	gewußt	—
Zeihen to accuse	zieh	gezichen	90
ziehen to draw, to pull	zog	gezogen	126
zwingen to force, to compel	zwang	gezwungen	57

ENGLISH-GERMAN VOCABULARY.

The following vocabulary is only complete in so far as the nouns, **adjectives**, and verbs are concerned. The other words will easily be found under the headings of numerals, pronouns, prepositions, adverbs, and conjunctions.

sv. = strong verb.

wv. = weak verb.

sep. = that the particle is separated from the verb in the finite form.

A.

A, an, ein, eine, ein

abate, to, nachlassen (*sv. sep.*)

abbey, Abtei

able, fähig

able, to be, vermögen (86), können (90)

abroad, auswärts

abrogate, to, abschaffen (*wv. sep.*)

abscond, to, entfliehen entgehen, entkommen, entlaufen (*all sv.*)

absence, die Ermangelung

absolutely, durchaus

absolve, to, entbinden (*sv.*)

abstain from, to, sich enthalten (*sv. p. 337*)

abundance, der Überfluß

abuse, to, schimpfen (*wv.*)

abuse one another, to, sich beschimpfen (*wv.*)

accept, to, annehmen (*sv. sep.*)

accession, die Thronbesteigung

accident, der Unfall

accommodate, to, Platz machen (*wv.*)

accompany, to, begleiten (*wv.*)

accomplish to, zu Stande bringen (*see p. 121*), vollbringen (*insep.*)

accomplished, gebildet

accord, to, entsprechen (*sv.*)

according as, je . . . nachdem

according to, gemäß, zufolge, nach

accordingly, demnach, mithin, folglich

account, die Rechnung

account, on his, seinetwillen

account, on that, daher, deswegen,

barum, deshalb

account, on your, Ihetwegen

account, to render, Rechenschaft geben (*sv.*) or ablegen (*wv. sep.*)

account for, to, Rechenschaft geben (*sv.*) or ablegen (*sv. sep.*)

accuse, to, zeihen (*sv.*), anklagen (*wv. sep.*)

accuse of, to, beschuldigen (*wv.*), anklagen (*wv. sep.*)

accused man, der Angeklagte

accustom, to, gewöhnen (*wv. see p. 222*)

accustomed, gewöhnt

acquaintance, die Bekanntschaft

acquainted with, kundig

acquainted with, to become, kennen lernen (*wv.*) with acc.

acquire, to, erwerben (*sv.*)

acquit, to, freisprechen (*sv. sep.*)

act, die That

act, to, handeln (*wv.*)

action, die Handlung

acuteness, die Schärfe, der Scharfsinn

add, to, beifügen (*wv. sep.*), dazu-thun (*sv. sep.*)

address, die Adresse

address, to, anreden (*wv. sep.*), adressieren (*wv.*)

adhere, to, anhängen (*sv. sep.*)

adieu, lebe wohl

administration, die Regierung, die Verwaltung

admirable, bewundernswürdig

admirably, wunderschön

admiral, der Admiral

admire, to, bewundern (*wv.*)

admit, to, zulassen (*sv. sep.*)

adopt, to, annehmen (*sv. sep.*)

adore, to, anbeten (*wv. sep.*)

adorn, to, schmücken (*wv.*)

advantage, der Vorteil
 advantageous, vorteilhaft
 adversity, das Unglück
 advice, der Rat, die Ratsschlage
 advise, to, raten (*sv.*)
 advocate, der Advokat
 affair, die Angelegenheit, die Sache
 afflict, to, betrüben (*vv.*)
 affliction, die Betrübnis
 afraid of, bange vor (*dat.*)
 afraid, to be, fürchten (*vv.*), sich
 fürchten vor (*bodily fear*)
 age, das Alter
 age, old, das hohe Alter
 agree, to, übereinkommen (*sv. sep.*)
 agree with some one, to, bei-
 stimmen (*vv. sep.*)
 agree (person's health), to, wohl
 or gut bekommen (*sv.*)
 agreeable, angenehm
 agreed, verabredet
 aim, das Ziel
 aim at, to, die Finte anlegen
 (*vv. sep.*), zielen nach (*vv.*)
 air, der Gesang, die Luft
 alas! ach! leider!
 alderman, der Ratsherr
 alight, to, absteigen (*sv. sep.*)
 alive, to be, leben (*vv.*)
 all, aller, alle, alles (*see p. 290*)
 all around, ringsum
 all day, den ganzen Tag
 all kinds, allerlei
 alliance, das Bündnis
 allow, to, erlauben (*vv.*)
 allowed, to be, to, dürfen (*see p. 90*)
 almighty, allmächtig
 almost, fast, beinahe
 alms, das Almosen
 alone, allein
 along, längs, entlang
 alphabetical, alphabetisch
 Alps, die Alpen
 altar, der Altar
 alter, to, sich verändern (*vv.*)
 although, obgleich, wenn auch, wenn-
 gleich
 always, alle Zeit, immer
 am to, I, ich soll, ich muß
 amazing, seltsam
 ambassador, der Gesandte
 ambition, der Ehrgeiz
 ambitious of, ehrgeizig nach
 amend, to, bessern (*vv.*)

amiable, freundlich
 among them, darunter
 amount to, to, sich belaufen auf
 (*sv. with acc.*)
 ample, reichlich
 amuse, to, unterhalten (*sv. p. 206*)
 amuse one's self, to, sich unter-
 halten über
 amusing, unterhaltend
 ancestors, die Vorfahren
 anchor, der Anker
 anew, von neuem
 angel, der Engel
 anger, der Zorn
 angry, böse, zornig
 angry, to be, zürnen (*vv.*), böse sein
 animal, das Tier
 animals (kinds), die Tiergattung
 annoy, to, belästigen (*vv.*)
 another, ein anderer, noch ein
 another, one, einander
 answer, die Antwort
 answer, to, antworten, beantworten
 (*vv. insep.*)
 answer for, to, für etwas bürgen
 (*vv.*)
 antagonist, der Gegner
 anticipate, to, ahnen (*vv.*)
 anxiety, die Angst
 anxious, begierig
 anything else, sonst etwas
 anywhere, allenthalben, irgendwo-
 hin
 apart, auseinander
 apartment, das Gemach
 apoplexy, der Schlagfluß
 apothecary, der Apotheker
 appeal, to, sich berufen (*sv.*)
 appear, to, scheinen, vorkommen
 (*sep.*), erscheinen (*all sv.*)
 appearance, der Schein
 appease, to, stillen (*vv.*)
 applause, der Beifall
 apple, der Apfel
 apple-tree, der Apfelbaum
 apply, to, anwenden (*vv. sep.*)
 apply for, to, sich bewerben um
 (*sv.*)
 apply to, to, sich wenden an (*vv.*)
 apply one's self to, to, sich be-
 fleißigen (*vv.*), sich befeßigen (*sv.*)
 appoint, to, festsetzen (*vv. sep.*), er-
 nennen (*vv. p. 121*)
 appointment die Stelle

apprehend, ergreifen (*sv.*)
 apprehension, die Beforgnis
 approach, to, herankommen (*sv. sep.*),
 sich nähern (*sv. with dat.*), heran-
 nahen (*sv. sep.*)
 appropriate, angemessen
 approve, to, billigen (*sv.*)
 arbitrary power, die Willkürherr-
 schaft
 arbour, die Baube
 arise, to, aufsteigen (*sv. sep.*)
 arm, der Arm
 arm, to, bewaffnen (*sv.*)
 army, die Armee, das Heer
 arrange, to, veranstalten (*sv.*)
 arrest, to, arrestieren (*sv.*), verhaften
 (*sv.*)
 arrested, fest gehalten
 arrival, die Ankunft
 arrive, to, ankommen (*sv. sep.*),
 antreffen (*sv. sep.*)
 arrow, der Pfeil
 art, die Kunst
 article, der Artikel, der Gegenstand
 artifice, die Hinterlist
 artist, der Künstler, die Künstlerin
 ascend, to, bestiegen (*sv.*), hinauf-
 steigen (*sv. sep.*)
 ascertain, to, wägen (*sv. p. 184*)
 ascribe, to, zuschreiben (*sv. sep.*)
 ashamed, to be, sich schämen (*sv.*)
 ashes, die Asche (*sing.*)
 ask, to, fragen (*sv.*)
 ask a question, to, fragen nach
 ask for, to, um etwas bitten (*sv.*),
 verlangen (*sv.*)
 asleep, to fall, einschlafen (*sv. sep.*)
 aspire to, to, streben nach (*sv.*)
 ass, der Esel
 ass-driver, der Eseltreiber
 assemble, to, sich versammeln (*sv.*)
 assembly, die Versammlung
 assert, to, beteuern (*sv.*)
 assign, to, bestimmen (*sv.*)
 assist, to, beistehen (*sv. sep.*)
 assistance, der Beistand
 assistance, to render, Hilfe leisten
 (*sv.*)
 assure, to, versichern (*sv.*)
 astonish, to, erstaunen (*sv.*)
 astonished, to be, sich verwundern
 (*sv.*)
 asunder, auseinander
 asylum, die Freistätte

at it, at them, babel, daran
 at all, überhaupt
 at home, zu Hause
 at last, zuletzt, endlich
 at length, endlich
 attachment, die Anhänglichkeit
 attack, der Angriff
 attack, to, angreifen (*sv. sep.*)
 attack unawares, to, überfallen (*sv.*)
 attain, to, durchsetzen (*sv. sep.*)
 attend, to, behandeln (*sv.*)
 attend to, to, besorgen (*sv.*), sich
 abgeben mit (*sv. sep.*)
 attention! Achtung!
 attentive, aufmerksam
 attribute, to, zuschreiben (*sv. sep.*)
 aunt, die Tante
 author, der Schriftsteller, der Ver-
 fasser
 authority, die Vollmacht
 autumn, der Herbst
 avaricious, geizig
 avenge, to, rächen (*sv.*)
 avoid, to, vermeiden, meiden (*sv.*),
 entfliehen (*sv.*), ausweichen (*sv.*
sep.)
 await, to, erwarten (*sv.*), sich ver-
 sehen (*sv.*), entgegen sehen (*sv. sep.*)
 awake, to, aufwachen (*sv. sep.*)
 away, weg
 awkward, ungeschickt
 axe, die Axt.

B.

Baby, das Kindlein, der Säugling
 bachelor, der Junggesell
 back, der Rücken
 backwards, rückwärts, rücklings
 bacon, der Speck
 bad, schlecht
 badge of honour, das Ehrenzeichen
 badger, der Dachs
 bail, to, bürgen für (*sv.*)
 bake, to, backen (*see p. 187*)
 baker, der Bäcker
 bale, der Ballen
 ball, der Ball; die Kugel (bullet)
 ball-room, der Ballsaal
 band, das Band
 bang! piss! pass!
 banish, to, verbannen (*sv.*)
 bank, die Bank
 bank (of a river, etc.), das Ufer
 banquet, das Gastmahl

bar, die Schranke
 bargain, der Kauf
 bark, to, bellen (wv.)
 barley, die Gerste
 basin, das Becken
 basket, der Korb
 bathe, to, baden (wv.)
 bathing, to go, baden gehen (sv.)
 battle, die Schlacht, das Treffen
 battlefield, das Schlachtfeld
 bay, die Bucht, der Meerbusen
 be, to, sein, war, gewesen; sich
 verhalten (sv.)
 be, to (in health), sich befinden (sv.)
 beam, der Strahl
 bear, der Bär
 bear, to, ertragen (sv., suffer), über-
 bringen (p. 121); tragen
 bear a name, to, heißen (sv.)
 beat, to, schlagen (sv.)
 beautiful, schön, prächtig
 beautiful, the, das Schöne
 beautifully, schön, herrlich
 beauty, die Schönheit
 because, weil
 beckon, to, winken (wv.)
 become, to, werden (sv.)
 become, to (to be seemly), gezie-
 men, ziemen (wv.)
 become extinct, to, erlöschen (sv.)
 bed, das Bett
 bed, to go to, zu Bett gehen (sv.)
 bedroom, das Schlafzimmer
 bee, die Biene
 beer, das Bier
 beg, to, bitten (sv.)
 begone's pardon, to, um Verzeihung
 bitten
 beggar, der Bettler
 begging, to go, betteln gehen (sv.)
 begin, to, beginnen (sv.)
 begin with, to, anfangen mit (sv.
 sep.)
 beginning, der Anfang
 behave, to, sich benehmen (sv.), sich
 betragen (sv.)
 behaviour, das Benehmen, das Be-
 tragen
 behind, hinter
 believe in, to, glauben an (wv.)
 belong, to, gehören (wv.) with dat.
 beloved, geliebt
 below, unterhalb; drunten (adv.)
 bench, die Bank

bend, to, biegen (sv.); sich beugen
 (wv.)
 benefactor, der Wohlthäter
 beneficent, wohlthätig
 beneficial, zuträglich
 benefit, die Wohlthat
 bequeath, to, vermachen (wv.)
 bereave, to, berauben (wv.)
 beside, neben [(adv.)
 besides, außer; außerdem, überdies
 best, the best, am besten, aufs beste,
 am liebsten, der, die, das beste
 betimes, zur rechten Zeit
 betray, to, verrathen (sv.)
 better, besser, mehr
 beware of, to, sich hüten vor (wv.)
 beyond, jenseits
 bid, to, heißen (sv.)
 bid defiance, to, trozen (wv.), Trotz
 bieten (sv.)
 bill, die Rechnung
 bind, to, einbinden (sv. sep.)
 bird, der Vogel
 birdcage, der Bauer
 bird's nest, das Vogelnest
 bird of passage, der Zugvogel
 birth, die Geburt
 bishop, der Bischof
 bitch, die Hündin
 bite, to, beißen (sv.)
 bitter, bitter
 bitterly, bitterlich
 black, schwarz
 blacksmith, der Schmied
 blame, to, tadeln (wv.)
 blaze, die Glut
 blaze up, to, auflobern (wv. sep.)
 bleach, to, bleichen (wv.)
 bleed, to, bluten (wv.)
 bless, to, segnen (wv.)
 blessed, gesegnet, selig
 blessings, die Segenswünsche
 blind, blind
 block, der Holzblock
 bloody, blutig
 bloom, to, blühen (wv.)
 blossom, die Blüte
 blow, to, wehen (wv.); blasen (sv.)
 blow, der Schlag
 blow up, to, sprengen (wv.)
 blue, blau
 blunt, stumpf
 blush at, to, erröthen über (wv.)
 boar, der Eber

boast, to, sich rühmen (*vv.*)
 boatman, der Schiffer
 bodily, körperlich
 body, der Körper, der Leib
 bodyguard, die Leibwache
 boil, to, kochen (*vv.*); siedern (*sv.*)
 bold, kühn
 bolt, the, der Riegel
 bombard, to, beschießen (*sv.*)
 bone, der Knochen
 book, das Buch
 bookbinder, der Buchbinder
 bookseller, der Buchhändler
 boot, der Stiefel
 booty, die Beute
 born, geboren
 borrow, to, borgen (*vv.*), entlehnen (*vv.*)
 both, beide
 both . . . and sowohl . . . als (auch)
 bottle, die Flasche
 boundary, die Mark, die Grenze
 boundless, grenzenlos
 bounds, the, die Schranken
 box, die Kiste
 boy, der Knabe
 branch, der Ast
 brandish, to, schwingen (*sv.*)
 brave, tapfer
 bravely, tapfer
 bravery, die Tapferkeit
 bread, das Brot
 break, to, brechen (*sv.*)
 break loose, to, losbrechen (*sv. sep.*)
 break off, to, abbrechen (*sv. sep.*)
 break open, to, aufsprengen (*vv. sep.*), sprengen
 break to pieces, to, zerbrechen (*sv.*)
 break through, to, durchbrechen (*sv.*)
 breakfast, das Frühstück
 breakfast, to, frühstücken (*vv.*)
 breast, die Brust
 breathe, to, atmen (*vv.*)
 bribe, to, verführen (*vv.*)
 bricklayer, der Maurer
 bride, die Braut
 bridegroom, der Bräutigam
 bridge, die Brücke
 bright, hell
 brightness, der Glanz
 bring, to, bringen, brachte, gebracht
 bring forth, to, hervorbringen (*sep.*)
 bring here, to, herbringen (*sv. sep.*)
 broad, breit

broken, zerbrochen
 broker, der Makler
 bronze, das Erz
 brook, der Bach
 brother, der Bruder
 brother-in-law, der Schwager
 brothers and sisters, die Geschwister
 brush, die Bürste
 build, to, bauen (*vv.*)
 building, das Gebäude
 bullet, die Kugel
 bunch, der Strauß
 burden, die Last
 burdensome, lästig
 burial, das Begräbniß
 burn, to, brennen, brannte, gebrannt; anbrennen (*sep.*) verbrennen
 burn faintly, to, glimmen (*sv.*)
 burst, to, bersten (*sv.*), zerspringen (*sv.*)
 bury, to, begraben (*sv.*)
 business, das Geschäft
 but, aber, allein, sondern (after *not*)
 but that, als daß
 but for, ohne
 butcher, der Fleischer, Metzger
 butter, die Butter
 butterfly, der Schmetterling
 buy, to, kaufen (*vv.*).

C.

Cage, der Käfig
 cake, der Kuchen
 calf, das Kalb
 Caliph, der Kalife
 call, to, on, besuchen (*vv.*), rufen (*sv.*); nennen, nannte, genannt; herbeirufen (*sep.*)
 call back, to, zurückrufen (*sv. sep.*)
 call in, to, hereinrufen (*sv. sep.*)
 call names, schimpfen (*vv.*)
 call out (of a certain place), to, heraustrufen (*sv. sep.*)
 call towards you, to, herzurufen (*sv. sep.*)
 called, to be, heißen (*sv.*)
 calumniate, to, verleumben (*vv.*)
 camel, das Kamel
 camp, das Lager
 candidate, der Kandidat
 candle, das Licht
 candlestick, der Leuchter, der Lichtstod

cane, das Rohr
 cannon, die Kanone
 cap, die Mütze, die Kappe
 capable, fähig [Hauptstadt
 capital, das Kapital (money), die
 captain, der Hauptmann; der Kapi-
 tain (of a ship).
 captivity, die Gefangenschaft
 card, die Karte
 card-playing, das Kartenspielen
 cardinal, der Kardinal
 care, to, sorgen (wv.)
 care about, to, kümmern um (wv.)
 care for, to, sich kümmern um (wv.),
 sich besümmern um (wv.)
 care of, to take, sorgen für (wv.)
 careful, vorsichtig, sorgsam
 careful, of, achtsam auf
 careless, nachlässig
 careless of, nachlässig in (dat.)
 carelessness, die Unachtsamkeit, die
 Nachlässigkeit
 caress, to, Lieblosen (wv.)
 cargo, die Ladung
 carpet, der Teppich
 carriage, der Wagen
 carrot, die Möbe
 carry, to, tragen (sv.)
 carry about, to, herumtragen (sep.)
 carry off, to, forttragen (sep.), ab-
 tragen (sep.)
 carry out, to, ausführen (wv. sep.)
 (accomplish), heraustragen,
 hinaustragen
 carry over, to, überfahren (sv. sep.)
 cart, der Karren
 case, in, im Fall — daß
 cash, for, gegen bare Bezahlung
 cast, to, werfen (sv.)
 cast out, to, verstoßen (sv.)
 castle, das Schloß
 castle, old, die Burg
 cat, die Katze
 catch, to, fangen (sv.)
 catch cold, to, sich erkälten (wv.),
 Schnupfen bekommen (sv.)
 caterpillar, die Raupe
 catholic, katholisch
 cause, to, erregen (wv.), veranlassen
 (wv.), verursachen (wv.)
 caution, to, warnen (wv.)
 cautious, vorsichtig [(wv. sep.)
 cease, to, ersterben (sv.), aufhören
 celebrated, berühmt

century, das Jahrhundert
 ceremonial (adj.), ehrenvoll
 ceremony, -ies, die Ceremonie,
 Komplimente (pl.)
 certain, gewiß, sicher
 certainly, ja wohl, gewiß
 chain, die Kette
 chair, der Stuhl
 challenge, die Herausforderung
 chance, by, zufällig, durch Zufall
 change, die Veränderung
 change, to, sich ändern (wv.)
 change one's dress, to, sich umkleiden
 (wv. sep.)
 changeable, veränderlich
 chaplain, der Kaplan
 chapter, das Kapitel
 character, der Charakter
 charge, to, fordern (wv.), verlangen
 (wv.), beauftragen (wv.)
 charge with, to, beschuldigen (wv.)
 charitable, miltbthätig
 charity, Almosen (pl.) alms; die
 Barmherzigkeit
 charms, die Reize (pl.)
 chase, die Jagd
 cheap, wohlfeil, billig
 cheat, der Betrüger
 cheat, to, betrügen (sv.)
 check, to, steuern (wv.)
 cheek, die Wange
 cheese, der Käse
 cherry, die Kirche
 chicken, das Hühnchen
 chide, to, schelten (sv.)
 chiefly, hauptsächlich
 child, das Kind
 childish, kindisch
 chimney-corner, die Kamindecke
 chin-piece, das Kinnstück
 choice, die Wahl
 choir, das Chor
 choose, to, erwählen (sv.), wählen (wv.)
 chorus, der Chor
 christen, to, taufen (wv.)
 Christian, der Christ
 Christianity, das Christentum
 Christmas, die Weihnacht
 church, die Kirche
 church-yard, der Kirchhof
 cigar, die Zigarre
 circumnavigate, to, umschiffen (wv.)
 circumstance, der Umstand
 city, die Stadt

civil, höflich (gegen)
 claim, der Anspruch (auf)
 claim, to, in Anspruch nehmen (sv.)
 class, die Klasse
 claw, die Krallen
 clean, rein
 clean, to, reinigen (wv.), wischen (wv.), putzen (wv.)
 clear the table, to, abtragen (sv. sep.)
 clear, hell, klar
 cleft, die Kluft
 clergyman, der Pfarrer, der Geistliche
 clever, geschickt
 climb, to, klettern (wv.), klettern (sv.), ersteigen (sv.), steigen
 clipped, beschnitten, gestutzt
 cloak, der Mantel
 close, knapp, gedrängt
 clock, die Uhr
 close, nah (adv.)
 close, to, zuschließen (sv. sep.)
 cloth, das Tuch
 clothes, die Kleider
 cloud, die Wolke; clouds, das Gewölk
 cloud, over, to, umwölken (wv.)
 clover, der Klee
 clumsy, plump
 coach, der Wagen
 coachman, der Kutscher
 coach-office, das Mietwagen-Bureau
 coal, die Kohle
 coast, die Küste
 coat, der Rock
 coat of arms, das Wappen
 cock, der Hahn
 cock the gun, to, den Hahn spannen (wv.)
 coffee, der Kaffee
 cold, the cold, kalt, die Kälte
 cold, to be, frieren (sv.)
 cold, to take, sich erkälten (wv.)
 collect, to, sammeln (wv.); sich zusammenscharn
 colour, die Farbe
 combat, der Kampf
 come, to, kommen (sv.)
 come along, to, herkommen (sv. sep.)
 come back, to, zurückkommen (sep.), wiederkommen (sep.)
 come from, to, herkommen von (sep.)

German Conv.-Grammar.

come home, to, heimkommen (sep.)
 come in, to, hereinkommen (sep.)
 come near to, to, grenzen an (wv.)
 come over, to, herüberkommen (sep.)
 come to meet, to, entgegentreten (sv. sep.)
 come to one's help, to, zu Hilfe kommen
 come to see, to, besuchen (wv.)
 comet, der Komet
 comfort, der Trost
 comfortable, behaglich
 command, der Befehl, das Gebot
 command, to, befehlen (sv.), gebieten (sv.)
 commander, der Heerführer
 commission, der Auftrag
 commit, to, begehen (sv.)
 communicate, to, mitteilen (wv. sep.)
 companion, der Begleiter, der Gefährte
 company, die Gesellschaft; die Abteilung (of soldiers)
 company, to keep, Gesellschaft leisten (wv.) [mit
 compare, to, with, vergleichen (sv.)
 compassion, das Mitleid
 compassion, to have, Mitleid haben
 compel, to, zwingen (sv.)
 complain (of) to, sich beklagen über, klagen (wv.) über
 complaint, die Klage
 completely, ganz, gänzlich, vollends
 compliment, das Kompliment
 comply, to, willfahren (sv. sep.)
 compose, to, zusammensetzen (wv. sep.)
 comprehend, to, begreifen (sv.)
 comrade, der Kamerad
 conceal, to, bergen (sv.), verbergen; verschweigen (sv.)
 conceivable, begreiflich
 concern, to, betreffen (sv.), angehen (sv. sep.)
 concert, das Konzert
 conclude, to, schließen (sv.)
 condemn, to, verurteilen (wv.)
 condition, die Bedingung; der Zustand, die Lage (state).
 conduce, to, gereichen (wv.)
 conducive, zuträglich
 conduct, das Betragen
 conductor, der Leiter

- confer, to, verhandeln (*vv.*), beraten (*sv.*)
 confess, to, gestehen (*sv.*)
 confession, das Bekenntnis
 confide, to, vertrauen (*vv.*)
 confidence, das Vertrauen
 confident, vertraut
 confine, to, einschränken (*vv. sep.*)
 confined, gefangen gehalten
 confinement, die Gefangenschaft
 confirm by oath, to, beschwören (*sv.*)
 confuse, to, verwirren (*vv. p. 192*)
 confusion, die Verlegenheit
 congratulate, to, Glückwünschen (*vv.*)
 conjecture, to, vermuten (*vv.*)
 conjunction, das Bindewort
 conjure, to, beschwören (*sv.*)
 connection, der Bund
 conquer, to, erobern (*vv.*), bezwingen (*sv.*); siegen (be victorious) (*vv.*)
 conqueror, der Sieger
 conscience, das Gewissen
 conscientious, gewissenhaft
 conscious, bewußt
 consciousness, das Bewußtsein
 consent, to, einwilligen (*vv. sep.*)
 consequence, die Folge
 consequently, folglich, mithin
 consider, to, bedenken (*see p. 121*).
 nachdenken, halten für (*sv.*), erwägen (*sv.*)
 considerable, bedeutend, beträchtlich
 consist in, to, bestehen in (*sv.*)
 consist of, to, bestehen aus (*sv.*)
 consort, der Gemahl
 conspiracy, die Verschwörung
 constable, der Polizeidiener
 constrained, gezwungen
 construction, die Wortfolge
 consult, to, befragen (*vv.*)
 consumed, aufgezehrt, verbrannt
 contain, to, enthalten (*sv.*)
 contented, zufrieden
 contention, der Streit
 contentment, die Zufriedenheit
 contest, to, bestreiten (*sv.*)
 continue, to, fortsetzen (*vv. trans. sep.*), fortfahren (*sv. intrans. sep.*)
 contradict, to, widersprechen (*sv.*)
 contradiction, der Widerspruch
 contrary, widrig, zuwider
 contrary, on the, dagegen, im Gegenteil
- contrary, to, zuwider
 contribute, to, beitragen (*sv. sep.*)
 convenient, bequem
 convent, das Kloster
 convention, die Versammlung
 conversation, das Gespräch
 converse, to, sich unterhalten (*sv.*)
 convict, to, überführen (*vv.*)
 convince, to, überzeugen (*vv.*)
 cook, der Koch; f. die Köchin
 coolly, kalt
 co-operate, to, mitwirken (*vv. sep.*)
 copper, das Kupfer
 copy, to, abschreiben (*sv. sep.*)
 copy-book, das Heft
 cord, der Strid
 corn, das Getreide
 corner, die Ecke
 correct, to, verbessern (*vv.*)
 correctly, richtig
 correspond, to, entsprechen (*sv.*)
 corrupt, to, verführen (*vv.*)
 cost, to, kosten (*vv.*)
 costs, die Unkosten
 costume, die Tracht
 cotton, die Baumwolle
 count, -ess, der Graf, die Gräfin
 count, to, zählen (*vv.*)
 count upon, to, zählen auf (*vv.*)
 countenance der Blick; die Fassung (composure); das Gesicht (face)
 country, die Gegend, das Land, das Vaterland
 country-house, das Landhaus
 couple, das Paar
 courage, der Mut
 courier, der Eilbote
 course, der Lauf
 course, of, freilich, sicherlich, es versteht sich
 court, court-yard, der Hof
 courtier, der Hofmann
 cousin, der Vetter; f. die Waise, die Rousine
 cover with, to, behängen (*vv.*), bedecken (*vv.*)
 covetous, gierig nach
 cow, die Kuh
 crack, der Knall
 crack, to, springen (*sv.*)
 cravings, die Bedürfnisse
 crawl, to, kriechen (*sv.*)
 create, to, schaffen (*sv.*)

creator, der Schöpfer
 credit, on, auf Credit
 credit, to give, Glauben schenken (*vv.*)
 creditor, der Gläubiger
 crew, die Schiffsmannschaft
 creep, to, kriechen (*sv.*)
 creep in, to, sich einschleichen (*sv. sep.*)
 crime, das Verbrechen
 criminal, der Verbrecher
 criticise, to, beurtheilen, urtheilen (*vv.*)
 cross, das Kreuz
 cross, (*adj.*), übelgelaunt
 cross, to, durchstreichen (*sv. sep.*)
 cross out, to, ausstreichen (*sep.*)
 cross over, to, übersehen (*vv. sep.*)
 crow, to, krähen (*vv.*)
 crowd, die Menge
 crowds, in, haufenweise
 crown, die Krone
 crown, to, krönen (*vv.*)
 cruel, grausam
 crutch, die Krücke
 cry, der Schrei, das Geschrei
 cry, to, weinen (*vv.*)
 cry out, to, schreien (*sv.*)
 cultivate, to, bebauen (*vv.*)
 cunning, die Hinterlist
 cup, die Tasse, der Becher
 cupboard, der Schrank
 curiosity, die Neugier
 curse, to, fluchen (*vv.*)
 curtain, der Vorhang
 cushion, das Kissen
 custom, die Sitte, der Gebrauch
 customer, der Kunde
 cut, to, schneiden (*sv.*)
 cut down, to, fällen (*vv.*)
 cut off, to, abschneiden (*sv. sep.*),
 abhauen (*sv. sep.*)
 cut through, to, durchschneiden (*sep.*)
 cut to pieces, to, zerhacken (*sv.*)

D.

Dagger, der Dolch
 daily, täglich
 damage, der Schaden
 damp, feucht
 dance, der Tanz
 dance, to, tanzen (*vv.*)
 danger, die Gefahr
 dangerous, gefährlich
 Danube, die Donau

dare, to, sich getrauen (*vv.*), dürfen
 (p. 90), wagen (*vv.*), sich unter-
 stehen (*sv.*)
 dark, dunkel, finster
 darkness, die Finsternis
 date (fruit), die Dattel
 daughter, die Tochter
 dawn, to, tagen (*vv.*)
 day, der Tag
 daybreak, der Tagesanbruch
 dazzled, geblendet
 dead, tot
 deaf, taub
 dear, teuer, lieb
 dear, O dear! sieh da! o wehe!
 o Wunder!
 death, der Tod
 deaths, die Todesfälle
 death-bed, das Totenbett
 debt, die Schuld
 decay, to, zerfallen (*sv.*)
 deceive, to, trügen (*sv.*); betrügen
 decent, anständig
 decide, to, entscheiden (*sv.*), be-
 schließen (*sv.*)
 decision, die Entscheidung
 declare, to, erklären (*vv.*)
 decline, to, ablehnen (*vv. sep.*), aus-
 schlagen (*sv. sep.*)
 decorate, to, schmücken (*vv.*)
 decoration, das Ehrenzeichen
 dedicate, to, weihen (*vv.*), widmen
 (*vv.*)
 deed, die That
 deep, tief
 deer, das Reh
 defeat, die Niederlage
 defeat, to, besiegen (*vv.*), schlagen
 (*sv.*)
 defend, to, verteidigen (*vv.*)
 definite, bestimmt
 defy, to, trotzen (*vv. with dat.*)
 degeneracy, die Entartung
 degenerate, to, ausarten (*vv. sep.*)
 degree, der Grad
 degrees, by, nach und nach, all-
 mählich
 dejected, niedergeschlagen
 dejection, die Niedergeschlagenheit
 delay, die Verzögerung
 delighted, entzückt
 deliver, to, überbringen (*sv. p.*
 121), befreien (*vv.*)
 demand, die Nachfrage

- demolish, to, *schleifen (wv.)*, zer-
stören (*wv.*)
den, die Höhle
denied, to be, verleugnet werden
Denmark, Dänemark
deny, to, versagen (*wv.*)
depart, to, abreisen (*sv. sep.*)
departure, der Abzug
depend upon, to, abhängen von
(*sv. sep.*)
deprive, to, berauben (*wv.*)
deputation, die Deputation
descend, to, hinabsteigen (*sv. sep.*),
herabsteigen (*sep.*)
describe, to, beschreiben (*sv.*), *schil-*
bern (wv.)
desert, die Wüste
deserve, to, verdienen (*wv.*)
design, das Vorhaben
desirable, wünschenswert.
desirable, to be, zu wünschen
sein
desire, das Sehnen, die Begierde,
die Lust
desirous of, begierig nach
desirous, to be, wünschen (*wv.*)
despair, die Verzweiflung
despair of, to, verzweifeln (*wv.*)
despised, to despise, verachtet,
verachten (*wv.*)
despondency, die Mutlosigkeit
destined, bestimmt
destroy, to, aufreiben (*sv. sep.*),
vertilgen (*wv.*), vernichten (*wv.*);
zerstören (*wv.*)
detain, to, aufhalten (*sv. sep.*)
detect, to, entdecken (*wv.*)
determine, to, beschließen (*sv.*)
detest, to, verabscheuen (*wv.*)
detrimental, schädlich, nachteilig
deuce, what the, postausenb
deviate, to, abweichen (*sv. sep.*)
devote, to, widmen (*wv.*), weihen
(*wv.*)
devour, to, fressen (*sv.*); verschlingen
(*sv.*)
dew, to, tauen (*wv.*)
dexterity, die Gewandtheit; die
Fertigkeit
diamond, der Diamant
dictates, die Gebote
die, to, sterben (*sv.*)
die of, to, sterben an (*dat.*)
die away, to, erstirben
difference, der Unterschied
different, verschieden
difficulty, die Schwierigkeit
dig, to, graben (*sv.*)
dig through, to, durchstechen (*sv.*)
dignity, die Würde
diligent, fleißig
din of battle, das Schlachtgetöse
dine, to, zu Mittag essen (*sv.*),
speisen (*wv.*)
dinner, das Gastmahl, das Mittag-
essen
direct to, to, adressieren (*wv.*)
directly, gleich
dirty, schmutzig
disaccustom oneself, to, sich ent-
wöhnen (*wv.*)
disappear, to, verschwinden (*sv.*)
disburden, to, überheben (*sv.*)
disciple, der Jünger
discontented, unzufrieden
discourage, to, entmutigen (*wv.*)
discover, to, entdecken (*wv.*)
discoverer, der Erfinder
disease, die Krankheit
disembark, to, aussteigen (*wv.*
sep.)
disgrace, die Schande
disguise, verummnen (*wv.*)
disgust, to, ekeln (*wv.*)
dishonour, to, entehren (*wv.*)
disinclined, abgeneigt
dislocate, to, verrenken (*wv.*)
dismiss, to, entlassen (*wv.*)
dismount, to, absteigen (*sv. sep.*)
dispense, to, überheben (*sv.*)
disperse, to, auseinandergehen (*sv.*
sep.), vertreiben (*sv.*), zerstreuen
(*wv.*)
displease, to, mißfallen (*sv.*)
displeased with, unzufrieden mit
dispose of, to, verfügen über (*wv.*)
disposed, geneigt
disposition of mind, der Mut
dispute, der Streit
dispute, to, streiten (*sv.*), sich streiten
um
dissemble, to, sich verstellen (*wv.*)
dissimulation, die Falschheit
dissuade, to, abraten (*sv. sep.*)
distance, die Entfernung
distance, at a, fern
distinction, die Auszeichnung
distinguish, to, unterscheiden (*sv.*)

distinguish oneself, to, sich auszeichnen (*sv. sep.*)
 distinguished, angesehen
 distress, die Noth
 disturb, to, stören (*sv.*) beunruhigen (*sv.*)
 ditch, der Graben
 divest, to, entkleiden (*sv.*)
 do, to, thun (*sv.*), machen (*sv.*), verrichten (*sv.*), erweisen (*sv.*)
 doctor, der Arzt, der Doktor
 doctrine, die Lehre
 dog, der Hund
 dollar (German), der Thaler
 domestic, häuslich
 dominant, herrschend
 door, die Thüre
 door, the street —, die Hausthüre
 doors, out of, draußen
 double, doppelt, zweifach
 doubt, der Zweifel
 doubt, to, zweifeln (*sv.*)
 doubtful, zweifelhaft
 down, herunter, hinab, hinunter, herab
 downstairs, unten
 downwards, abwärts
 dozen, das Duzend
 drag along, to, schleifen (*sv.*)
 draught, der Zug
 draw, to, ziehen (*sv.*), (pull) entwerfen (*sv.*), zeichnen (*sv.*) (sketch)
 draw near to, to, herankommen (*sv. sep.*)
 drawing, die Zeichnung
 dread, to, fürchten (*sv.*), sich fürchten
 dreadful, fürchterlich
 dream, der Traum
 dream, to, träumen (*sv.*)
 dress, das Kleid, die Kleidung
 dress, to, ankleiden (*sv. sep.*)
 dress anew, to, umkleiden (*sv. sep.*)
 dress a wound, to, verbinden (*sv.*)
 drink, to, saufen (*sv.*), trinken (*sv.*)
 drinking, das Trinken
 drip, to, triefen, troff, getriefft (p. 181)
 drive, to, treiben (*sv.*); fahren (*sv.*)
 drive by, to, vorbeifahren (*sv. sep.*)
 drive out, to, hinaustreiben (*sv. sep.*)
 drop, der Tropfen

drop, to, triefen, troff, getriefft (p. 181)
 drops, by, tropfenweise
 drown, to, ertränken (*sv.*)
 drowned, to be, ertrinken (*sv.*)
 drowsy, schläfrig
 drum, die Trommel
 drunk, betrunken
 dry, to, trodnen (*sv.*)
 dry up, to vertrodnen (*sv.*)
 dubious, zweifelhaft über (*acc.*)
 duck, die Ente
 due, to be, gebühren (*sv.*), zukommen (*sv. sep.*)
 duke, der Herzog
 duly, richtig
 during, während (*gen.*)
 Dutch, holländisch
 Dutchman, der Holländer
 duty, die Pflicht
 dwell, to, wohnen (*sv.*)
 dye, to, färben (*sv.*).

E.

Eager, eifrig
 eagle, der Adler
 ear, das Ohr
 earl, der Graf
 earlier, eher, früher
 earn, to, erwerben (*sv.*), verdienen (*sv.*)
 ear-ring, der Ohrring
 earth, die Erde
 earthen, irden
 East, the, der Osten
 Easter, Ostern
 easy, leicht
 eat, to, essen (*sv.*); (of animals) fressen (*sv.*)
 eatable, eßbar
 eating, das Essen
 economy, die Sparsamkeit
 edge, der Rand
 edifice, das Gebäude
 eel, der Aal
 effect, die Wirkung
 egg, das Ei
 Egypt, Agypten
 elect, to, erklären (*sv.*)
 election, die Wahl
 elegant, prächtig
 elephant der Elephant
 elevate, to, erheben (*sv.*)
 else, sonst

embrace, to, umarmen (*uv.*), um-
föhligen (*sv.*)
emigrate, to, auswandern (*uv. sep.*)
emperor, der Kaiser
empire, das Reichthum, das Reich
employ, anwenden (*uv. sep.*)
employment, die Beschäftigung
empty, to, leeren (*uv.*)
empty itself, to, sich ergießen
(*sv.*)
emulate, to, wetteifern (*uv.*)
encircle, to, umgeben (*sv.*)
enclose, to, einschließen (*sv. sep.*)
encounter, to, begegnen (*uv., dat.*)
encourage, to, ermutigen (*uv.*)
encouraging, ermuntern
end, das Ziel, das Ende
endeavour, to, sich bemühen (*uv.*)
endure, to, erdulden (*uv.*), ertra-
gen (*sv.*), aushalten (*sv. sep.*)
enemy, der Feind
energy, die Thätigkeit
enervate, entnerven (*uv.*)
engage, to, verpflichten (*uv.*)
engaged, beschäftigt, verhindert
Englishman, der Engländer
English woman, die Engländerin
enhance, to, erhöhen (*uv.*), steigern
(*uv.*)
enjoy, to, sich erfreuen (*uv.*), ge-
nießen (*sv.*)
enjoyments, Glückseligkeiten
enlighten, to, erleuchten (*uv.*)
enlist, to, werben (*sv.*)
enmity, die Feindschaft
enough, genug
enquire, to, see inquire
enrich, to, bereichern (*uv.*)
ensuing, bevorstehend
enter, to, eintreten (*sv. sep.*), hin-
eingehe (*sv. sep.*)
enter by force, to, einbringen (*sv.*
sep.)
enter upon, to, sich einlassen in
(*sv. sep.*)
enterprise, das Unternehmen
entirely, gänzlich, vollkommen
entreat, to, beschwören (*sv.*)
envious, mißmutig, neidisch
envy, der Neid
envy, to, beneiden (*uv.*)
equal, gleich
equal, der Gleiche
equal, to, gleichkommen (*sv. sep.*)

equality, die Gleichheit
ere, ehe, eher
erect, to, errichten (*uv.*)
error, der Irrthum
escape, to, entgehen (*sv.*), entkom-
men (*sv.*), entfliehen (*sv.*), ent-
rinnen (*sv.*), entweichen (*sv.*)
especially, besonders
essay, die Abhandlung
estate, das Landgut, das Gut
esteem, die Achtung
esteem, to, achten (*uv.*)
estimated, to be, gelten (*sv.*)
eternal, ewig
Europe, Europa
European, Europäer
evade, to, ausweichen (*sv. sep.*)
even, selbst, sogar
even if, wenn auch, wenn gleich,
wenn schon
evening, der Abend
evening-coach, die Abendpost
event, die Begebenheit, der Vorfall
events, die Ereignisse (*pl.*)
events, at all, jedenfalls
everlasting, ewig
everything, alles
evidence, das Zeugnis
evident, to be, einleuchten (*uv.*)
erheßen (*uv.*)
evil (*adj.*), arg, übel
evince, to, darthun (*sv. sep.*)
exactly, gerade
exactness, die Genauigkeit
exaggerate, übertreiben (*sv.*)
examine, to, untersuchen (*uv.*)
example, das Beispiel
excel, to, übertreffen (*sv.*), sich aus-
zeichnen (*uv. sep.*)
excellent, vortrefflich
except, außer
except, to, ausnehmen (*sv. sep.*)
excite, to, erregen (*uv.*)
exclaim, to, ausrufen (*sv. sep.*)
exclude, to, ausschließen (*sv. sep.*)
excuse, die Entschuldigung
excuse, to, entschuldigen (*uv.*)
execute, to, vollziehen (*sv.*)
executioner, der Henker
exempt from, to, entheben (*sv.*)
exercise, die Aufgabe, die Übung,
die Bewegung
exhaust, to, erschöpfen (*uv.*)
exile, to, verbannen (*uv.*)

expect, to, erwarten (*uv.*)
 expectation, die Erwartung
 expectful of, gewärtig
 expel, to, vertreiben (*sv.*), versto-
 ßen (*sv.*)
 expense, die Kosten (*pl.*)
 expensive, kostspielig
 experience, die Erfahrung
 expire, to, ablaufen (*sv. sep.*); ver-
 scheiden (*sv.*)
 explain, to, erklären (*uv.*)
 expose, to, aussetzen (*uv. sep.*)
 extend, to, sich erstrecken (*uv.*)
 extent, die Ausdehnung
 exterior, das Äußere
 extol, to, preisen (*sv.*)
 extravagant, verschwenderisch
 extreme, höchst, äußerst
 eye, das Auge.

F.

Face, das Gesicht
 face, to, trosten (*uv.*) with dat.
 fact, die Thatfache
 fade, to, verblassen (*sv.*)
 fail, to, fehlschlagen (*sv. sep.*), miß-
 lingen (*sv.*)
 faint, to, in Ohnmacht fallen (*sv.*)
 faith, der Glauben or Glaube
 faith in, to have, trauen (*uv.*)
 faithful, treu, getreu
 faithful, the, der Gläubige
 faithfully, treulich
 falcon, der Falk
 fall, to, geraten (*sv.*), stürzen (*uv.*),
 fallen (*sv.*)
 fall asleep, to, einschlafen (*sv. sep.*)
 fall down, to, herabfallen (*sv. sep.*)
 fall over to, umfallen (*sv. sep.*)
 fall to one's lot, to, zuteil
 werden (*dat.*)
 fall to one's share, to, zukommen
 (*sv. sep.*)
 false, falsch
 falsehood, die Lüge
 fame, der Ruhm
 family, die Familie
 family concerns, Familienange-
 legenheiten (*pl.*)
 famous, berühmt
 fancy, to, sich einbilden (*uv. sep.*)
 far, weit
 far and wide, weit und breit
 far, by, um viel, weit:

far off, weit
 farewell, lebe wohl, leben Sie wohl
 farmer, der Bäcker
 fashion, die Mode
 fast, schnell,
 fat, fett
 fate, das Schicksal, das Los
 father, der Vater
 fatigue, die Anstrengung
 fatigue, to, ermüden (*uv.*)
 fault, der Fehler, das Unrecht
 fault in service, der Dienstfehler
 fault, to be in, fehlen (*uv.*)
 favour, die Gunst, die Gunstbezei-
 gung, das Wohlwollen, die Guld
 favour, to, begünstigen (*uv.*), wohl-
 wollen (*uv. sep.*); würdigen (*uv.*)
 favour of, in, zu Gunsten
 favourable, gewogen, günstig
 favourite, der Liebling
 favours, die Gunstbezeugungen
 fear, die Besorgnis, die Angst
 fear, to, fürchten (*uv.*)
 February, der Februar
 fee, das Honorar
 feeble, schwach
 feed, to, füttern (*uv.*)
 feed on, to, sich nähren von (*uv.*)
 feel, to, befühlen (*touch*) (*uv.*), sich
 fühlen
 feeling, das Gefühl
 feign, to, sich stellen (*uv.*)
 fell, to, fällen (*uv.*)
 fellow, der Burtsche, Kerk
 fellow-citizen, der Mitbürger
 fellow-creature, der Nebenmensch
 fellow-prisoner, der Mitgefangene
 female person, das Frauenzimmer
 ferment, to, gähren (*sv.*)
 ferocious, wild
 ferry, to, überfahren (*sv. sep.*)
 fertile, fruchtbar
 fetch, to, holen (*uv.*)
 fever, das Fieber
 fidelity, die Treue
 fiel psui!
 field, das Feld, die Flur
 fierce, grimmig
 fight, das Gefecht
 fight, to, streiten (*sv.*), kämpfen (*uv.*),
 fechten (*sv.*)
 figure, die Gestalt, die Zahl
 fill, to, füllen (*uv.*)
 finally, endlich

find, to, finden (sv.)
 fine, schön
 finger, der Finger
 finish, to, vollenden (wv.)
 fir, die Tanne
 fire, das Feuer
 fire, to, schießen (sv.)
 fireplace, das Feuer, der Kamin
 firm, standhaft
 fish, der Fisch
 fishing-rod, die Angel
 fist, die Faust
 fit, to, passen (wv.)
 fix, to, festsetzen (wv. sep.)
 fixed, unverwandt
 flag, die Fahne
 flame, die Flamme
 flask, die Flasche
 flat, platt
 flatter, to, schmeicheln (wv.)
 flatterer, der Schmeichler
 flattery, Schmeichelei
 flax, der Flachs
 flay, to, schinden (sv.)
 flee, to, fliehen (sv.)
 fling, to, schmeißen (sv.), werfen (sv.)
 flint, der Riesel
 float, to, schwimmen (sv.), flößen (wv.)
 flock, die Herde
 flocks, in, herdenweise
 flog, to, peitschen (wv.)
 flood, die Flut
 floor, der Boden
 flour, das Mehl
 flourish, to, blühen (wv.)
 flow, to, rinne (sv.), fließen (sv.)
 flow down, to, herunterfließen (sv. sep.)
 flower, die Blume
 fluent, fließend
 flutter, to, flattern (wv.)
 fly, to, fliegen (sv.)
 fly away, to, wegfliegen (sv. sep.)
 fly off, to, fliehen (sv.); fortfliegen (sv. sep.)
 fog, der Nebel
 fold, der Pferd
 follow, to, folgen (wv. dat.), befolgen (wv.)
 followafter, to, nachfolgen (wv. sep.)
 folly, die Thorheit
 food, die Nahrung, die Speise
 fool, der Thor, der Narr

foolish, nârrisch, bumm, thöricht
 foot, der Fuß
 footpath, der Fußpfad
 footstool, der Fußstempel
 forbear, to, sich enthalten (sv.)
 forbid, to, verbieten (sv.)
 force, to, zwingen (sv.)
 force, die Kraft, die Gewalt
 force one's way, to, einbringen (sv. sep.)
 forehead, die Stirne
 foreign, ausländisch
 foreigner, der Fremde, der Ausländer
 foreknow, to, vorherwissen (sep.)
 p. 121
 foremost, der vorderste
 foresee, to, vorhersehen (sv. sep.)
 forest, der Wald
 foretell, to, voraussagen (wv. sep.)
 forfeit, to, verlustig gehen (gen.)
 forget, to, vergessen (sv.)
 forgive, to, vergeben (sv.)
 fork, die Gabel
 form, die Form, die Gestalt
 form, to, bilden (wv.)
 forsake, to, verlassen (sv.)
 fortress, die Festung
 fortunately, glücklicherweise
 fortune, das Glück
 fortune, good, das Glück
 forwards, vorwärts
 founder, to, scheitern (wv.)
 fountain, die Quelle
 four times, viermal
 fowl, das Huhn
 fox, der Fuchs
 France, Frankreich
 Francisca, Franziska
 Frederick, Fred, Friedrich, Fritz
 free, frei
 free, to set, frei lassen (sv.), acc. Freiheit schenken (wv.) dat.
 freedom, die Freiheit
 freeze, to, gefrieren (sv.), frieren
 freeze to death, to, erfrieren (sv.)
 French, französisch
 French lady, die Französin
 Frenchman, der Franzose
 frequently, häufig
 fresh, frisch
 Friday, der Freitag
 friend, der Freund
 friendship, die Freundschaft
 frighten one, to, erschrecken (wv.)

frightened, to be, erschrecken (sv.)
 frog, der Frosch
 frolic, der Spaß, der Scherz
 front, der vordere Teil
 front, in the, vorn
 frontier, die Grenze
 fruit, die Frucht, das Obst
 fugitive, der Flüchtling
 fulfil, to, vollstrecken (vv.), erfüllen
 (vv.)

full, voll
 fund, das Kapital
 funeral, das Begräbnis
 furious, grimmig
 furnace, der Feuerofen
 furnish, to, liefern (vv.)
 furniture, die Möbel (pl.)
 further, ferner
 future, for the, künftig
 future, in, in Zukunft.

G.

Gain, der Verdienst
 gain, to, erwerben (sv.), gewinnen (sv.)
 galley, die Galeere
 game, das Wildpret, das Spiel
 garb, das Gewand
 garden, der Garten
 gardener, Gärtner
 garland, der Blumenkranz
 garment, das Gewand
 garrison, die Besatzung
 gate, das Thor
 gay, bunt
 gender, das Geschlecht
 general, der General, der Feldherr,
 der Heerführer
 general, in, im allgemeinen
 generally, allgemein, überhaupt, ge-
 wöhnlich
 generosity, die Großmut
 generous, großmütig
 gentleman, der Herr
 gently, sanft
 German, deutsch
 German, der Deutsche
 German lady, die Deutsche
 Germany, Deutschland
 get, to, werden, ward, geworden;
 beschaffen (vv.), bekommen (sv.)
 anschaffen (vv. sep.)
 get down, to, hinabsteigen (sv. sep.),
 herabsteigen, heruntergehen (sv.
 sep.)

get drunk, to, sich betrinken (sv.)
 get him on, to, vorwärts bringen
 (vv. p. 121)
 get into, to, geraten (sv.)
 get possession of, to, habhaft werden
 get rid of, to, sich entledigen (vv.)
 get the better, to, übersteigen (sv.),
 die Oberhand gewinnen über (acc.
 of one)
 get up, to, aufstehen (sv. sep.)
 ghost, der Geist, der Spuk
 giant, der Riese
 giddy, to be, schwindelig sein
 girl, das Mädchen
 give, to, geben (sv.)
 give a certain rent, to, eintragen
 (sv. sep.)
 give back, to, zurückgeben (sv. sep.)
 give up, to, aufgeben (sv. sep.)
 give way, to, weichen (sv.)
 glad, to be, sich freuen (vv.)
 gladly, gern
 glass, das Glas
 glide, to, gleiten (sv.)
 glimmer, to, glimmen (sv.)
 glitter, to, glänzen (vv.)
 glory, der Ruhm
 glove, der Handschuh
 glow, to, glühen (vv.)
 go, to, gehen (sv.), sich begeben (sv.)
 go astray, to, sich verirren (vv.)
 go away, to, fortgehen (sv. sep.) ab-
 treten (sv. sep.), weggehen (sv. sep.)
 go back, to, zurückgehen (sv. sep.)
 go down, to, untergehen (sv. sep.)
 go for, to, holen (vv.)
 go in, to, hineingehen (sv. sep.)
 go on, to, fortfahren (sv. sep.)
 go on horseback, to, reiten (sv.)
 go out, to, ausgehen (sv. sep.),
 hinausgehen (sv. sep.), heraus-
 gehen (sv. sep.)
 go over, to, passieren (vv.)
 go there, to, hingehen (sv. sep.)
 go up, to, hinaufgehen (sv. sep.)
 goal, das Ziel
 goat, die Ziege
 goblet, der Becher
 God, Gott
 godfather, der Gevatter, Pate
 going, to be, im Begriff sein
 gold, das Gold
 golden, golden
 (be) gone! fort!

good, gut, artig
 good health, in, gesund
 good luck, das Glück
 goodness, die Güte
 goods, Habe, Waren (*pl.*)
 goose, die Gans
 govern, to, regieren (*vv.*)
 government, die Regierung
 governor, der Hofmeister, der Emir,
 der Statthalter
 grace, die Gnade
 gracious, gnädig
 gradually, nach und nach
 grammar, die Grammatik
 grand, großartig
 grandfather, der Großvater
 grant, to, verleißen (*sv.*), gewähren
 granted, zugegeben (*vv.*)
 grape, die Traube
 grasp, to, greifen (*sv.*)
 grateful, dankbar
 gratitude, die Dankbarkeit
 grave, das Grab
 grave-digger, der Totengräber
 great, groß, großartig
 great deal, by a, bei weitem
 greatcoat, der Überrock
 greatly, sehr
 Greece, Griechenland
 greediness, die Gier
 greedy, gierig
 Greek, der Grieche; (*adj.*) griechisch
 green, grün
 grenadier, der Grenadier
 grey, grau
 grief, der Kummer
 grieve, to, sich grämen (*vv.*)
 grieve for, to, sich Kummer machen
 um (*vv.*)
 grind, to, zerreiben (*sv.*), mahlen
 (*vv.*), schleifen (*sv.*)
 gripe, to, greifen (*sv.*)
 groans, das Nötheln
 ground, der Boden, die Erde
 grow, to, wachsen (*sv.*)
 grow angry, to, sich entrüsten (*vv.*)
 guard, die Gut
 guardian, der Vormund
 guess, to, merken (*vv.*), erraten
 (*sv.*), mutmaßen (*vv.*)
 guest, der Gast
 guide, der Führer
 guide, to, führen (*vv.*)
 guilt, die Schuld

guiltless, unschuldig
 guilty, schuldig
 guinea, die Guinee (*mon.*)
 gun, das Gewehr; die Kanone (*can-*
 gunpowder, das Schießpulver.

H.

Habit, die Gewohnheit
 habit, to be in the, pflegen (*vv.*)
 habitation, die Wohnung
 hail! heil!
 hail, der Hagel
 hail, to, hageln (*vv.*)
 hailstone, das Hagelforn
 hair, das Haar
 half, halb, die Hälfte
 half, by, um die Hälfte
 half past five, it is, es ist halb sechs
 Uhr
 halloo! holla!
 halt! halt!
 ham, der Schinken
 hammer, der Hammer
 hand, die Hand
 hand, on the other, hingegen
 hand, to, übergeben (*sv.*)
 hand over to, übertragen (*sv.*)
 hand round, to, herumreichen (*vv.*
sep.)
 handkerchief, das Taschentuch
 handle, to, handhaben (*vv.* p. 195)
 handsome, schön
 handwriting, die Handschrift
 hang, to, hängen (*sv.*)
 hang up, to, hängen (*vv.*)
 happen, to, begegnen (*vv.*), wider-
 fahren (*sv.*)
 happiness, das Glück
 happy, glücklich
 hard, hart
 hardly, schwerlich
 hare, der Hase
 harmless, unschädlich
 harvest, die Ernte
 haste, to make, sich beeilen (*vv.*)
 hasten, to, eilen (*vv.*)
 hasten away, to, davon eilen (*sep.*)
 hasten thither, to, hinzueilen (*sep.*)
 hat, der Hut
 hatchet, das Beil
 hate, to, haßen (*vv.*)
 hatred, der Haß
 hatter, der Hutmacher
 haughty, stolz

have, to, haben
 have done with, to, mit etwas fertig sein
 have patience, sich gedulden (*vv.*)
 have to thank, to, danken (*vv.*)
 hay, das Heu
 head, die Spitze; der Kopf (of body)
 headache, das Kopfschmerz
 health, die Gesundheit
 heap, der Haufen or Haufe
 heap, to, überhäufen (*vv.*), aufstürmen (*vv. sep.*)
 heaps, by, haufenweise
 hear, to, hören (*vv.*), erfahren (*sv.*)
 heart, das Herz
 heartily, to eat, mit gutem Appetit essen
 heat, die Hitze
 heath, die Heide
 heathen, der Heide
 heaven, der Himmel
 heavenly, himmlisch
 heavenly body, der Himmelskörper
 heavy, schwer, stark, heftig
 hedge, der Zaun, der Hag
 heed, die Hut
 heedless, unvorsichtig
 heir, der Erbe
 heirloom, der Familienschatz
 help! zu Hilfe! the help, die Hilfe
 help, to, helfen (*sv.*)
 help to, to, verhelfen einem zu
 hemlock bowl, der Giftbecher
 hen, das Huhn
 hence, hieraus
 henceforth, von jetzt an
 herd, die Herde
 herdsman, der Hirte
 hero, der Held
 herring, der Hering
 hesitate, to, zögern (*vv.*)
 hew, to, hauen (*sv.*)
 hide, das Fell
 hide, to, bergen (*sv.*), verbergen
 hide oneself, to, sich verstecken (*vv.*)
 high, hoch
 higher up, oberhalb
 highest, at the, höchstens
 highly, höchst
 highway, die Landstraße
 hill, der Berg, der Hügel
 hilly, bergig
 hind, the, the hinder, der hintere

hinder from, to, hindern an (*vv.*)
 hindmost, der hinterste [*dat.*]
 hire, to, mieten (*vv.*)
 hist! si! still!
 history, die Geschichte
 hit, to, treffen (*sv.*)
 hither, hierher
 hoarfrost, der Reif
 bobble, to, hinken (*vv.*)
 hold, to, halten (*sv.*); behaupten (*vv.*); (maintain)
 hold out, to, ausstrecken (*vv. sep.*)
 hold up, to, aufheben (*sv. sep.*), emporhalten (*sv. sep.*)
 hole, das Loch
 holiday, der Feiertag
 holidays, die Ferien
 hollo! hollo! holla!
 hollow, hohl
 holy, heilig
 Holy Land, das gelobte Land
 home, nach Hause, heim
 home, at, daheim, zu Haus
 homage, to do, huldigen (*vv.*)
 honest, ehrlich, rechtschaffen
 honesty, die Rechtschaffenheit, die Ehrlichkeit
 honey, der Honig
 honour, die Ehre
 honour, to, beehren (*vv.*)
 honours, Ehrenbezeugungen
 hoof, der Huf
 hope, die Hoffnung
 hope, to, hoffen (*vv.*)
 horn, das Horn
 horror, das Grausen
 horse, das Pferd
 hospitable, gastfreundlich
 hospital, das Spital
 hostler, der Stallknecht
 hotel, das Gasthaus
 hound, der Hund
 hour, die Stunde
 hourly, stündlich
 house, das Haus
 house-key, der Hausschlüssel
 how, wie
 however, übrigens; (*with an adj. between*) so — auch, wie — auch, doch, gleichwohl
 hum! hm! hum, to, summen (*vv.*)
 human, menschlich
 humanity, die Menschlichkeit, die Nächstenliebe

humble, demütig
 humbleness, die Demut
 humph! hm!
 hunger, der Hunger
 hungry, to be, Hunger haben,
 hungern (*vv.*)
 hunter, der Jäger
 hunting party, die Jagdpartie
 hurrah! heil! juchhe!
 hurt, to, schaden (*vv.*), verletzen (*vv.*),
 wehe thun (*sv.*)
 hurt oneself, to, sich (*dat.*) wehe
 thun (*sv.*)
 hurtful, schädlich, nachtheilig
 husband, der Gatte
 hush! still!
 huzzah! heil!
 hypocrite, der Heuchler.

I.

Ice, das Eis
 Iceland, Island
 idea, der Gedanke
 idle, träge
 idleness, die Trägheit
 if you please, gefälligst
 ignorant, unwissend
 ignorant of, unbekannt mit (*dat.*)
 ill, krank
 ill-humour, der Mißmut
 ill-humoured, übelgelaunt
 illness, die Krankheit
 ill-treat, to, mißhandeln (*vv.*)
 ill-treatment, die Mißhandlung
 illuminate, to, erleuchten (*vv.*)
 image, das Bild
 imagination, die Einbildungskraft
 imaginary, eingebildet
 imagine, to, sich einbilden (*vv. sep.*),
 sich vorstellen (*vv. sep.*)
 impart, to, mittheilen (*vv. sep.*)
 impartiality, die Unparteilichkeit
 impatience, die Ungebulb
 impatient, ungeduldig
 impend, to, bevorstehen
 important, wichtig
 important for, to be, daran liegen
 (*sv.*)
 impose, to, auflegen (*vv. sep.*)
 impossible, unmöglich
 impress, to, aufdrücken (*vv. sep.*)
 improve, to, bessern *trans.* (*vv.*); sich
 bessern, Fortschritte machen (*vv.*)
 improvident, unvorsichtig

impute, to, zuschreiben (*sv. sep.*)
 inadvertence, das Versehen
 inborn, angeboren
 incessant, beständig
 incessantly, unaufhörlich
 inch, der Zoll
 incident, der Vorfall
 inclined, geneigt
 inconsiderate, unbedachtſam
 inconvenient, unbequem
 increase, to, zunehmen *intrans.* (*sv. sep.*); vermehren *trans.* (*vv.*)
 incur, to, sich (*dat.*) zuziehen (*sv. sep.*)
 indebted, to be, schulden (*vv.*)
 indeed, in der That, zwar
 indefinite, unbestimmt
 India, Indien
 indicate, to, anzeigen (*vv. sep.*)
 indifferent, mittelmäßig, gleich-
 gültig
 indignation, der Unwille
 induce, to, veranlassen (*vv.*), be-
 wegen (*sv.*)
 indulge, to, gefällig, zu Willen sein
 indulge (passions), to, fröhnen (*vv.*)
 indulge in a habit, to, eine Ge-
 wohnheit pflegen (*vv.*)
 indulge in sleep, to, des Schlafes
 pflegen (*vv.*)
 industrious, fleißig
 industry, der Fleiß
 infamous, entehrend, ehrlos
 infancy, die Kindheit
 infantry, die Infanterie
 inferior, der untere
 infinite, unendlich
 inflict, to, auferlegen (*vv. sep.*)
 influence, der Einfluß
 inform, to, benachrichtigen (*vv.*),
 Nachricht geben (*sv.*)
 ingenious, sinnreich, geistreich
 ingenuous, freimütig
 ingratitude, die Undankbarkeit
 inhabit, to, bewohnen (*vv.*)
 inhabitant, der Einwohner
 inherit, to, erben
 inheritance, das Erbe
 injure, to, wehe thun (*sv.*)
 injury, die Beleidigung
 injustice, die Ungerechtigkeit
 ink, die Tinte
 inkstand, das Tintenfaß
 inn, das Wirtshaus, das Gasthaus
 innate, angeboren

inner, der innere
 innermost, der innerste
 innocence, die Unschuld
 innocent, unschuldig
 inquire, to, sich erkundigen (*vv.*)
 insatiable, unerfülllich
 inscription, die Inschrift
 insect, das Insekt
 insensible, of, gefühllos gegen
 insensible, to, unempfindlich gegen
 inside, imwendig
 insist on, to, bestehen auf (*sv.* with *dat.*), beharren auf (*vv.* with *dat.*)
 instance, das Beispiel
 instantly, augenblicklich
 instead of, anstatt
 instruct, to, unterrichten (*vv.*)
 instructive, belehrend
 instrument, das Instrument
 insult, die Beleidigung
 insult, to, beschimpfen (*vv.*)
 intend, to, beabsichtigen (*vv.*), gedanken (*vv.* 121), gesonnen sein, vorhaben (*vv.* *sep.*)
 intention, die Absicht
 intercourse, der Umgang
 intercourse, to have, umgehen (*sv.* *sep.*)
 interest, to, interessieren (*vv.*)
 interest oneself in, to, sich (jemandes) annehmen (*sv.* *sep.*)
 interior, das Innere
 interrupt, to, unterbrechen (*sv.*)
 interview, die Unterredung
 introduce, to, einführen (*vv.* *sep.*), vorstellen (*vv.* *sep.*, einen bei *dat.*)
 intrust, to, anvertrauen (*vv.* *sep.*)
 intuition, die Anschauung
 invent, to, erfinden (*sv.*)
 invite, to, einladen (*sv.* *sep.*)
 Irishman, der Irländer
 iron, das Eisen
 iron (*adj.*), eisern
 irregular, unregelmäßig, unordentlich
 irreparable, unersetzlich
 irresistible, unwiderstehlich
 irritated, aufgebracht
 island, die Insel
 issue, der Ausgang
 Italian, der Italiener
 Italian, italienisch
 Italy, Italien.

J.

Jailor, der Gefängniswärter
 jealous, of, eifersüchtig auf
 James, Jakob
 Jane, Johanna, Hannchen
 January, der Januar
 jaw, der Kiefer
 Jew, der Jude
 jewel, das Juwel
 John, Johann
 join, to, vereinigen mit (*vv.*), verbinden (*sv.*)
 joiner, der Schreiner
 journey, die Reise
 joyful, fröhlich, freudig
 Judaism, das Judentum
 judge, der Richter
 judge, to, urteilen (*vv.*), beurteilen (*vv.*)
 judgment, das Urteil
 July, der Juli
 jump, to, springen (*sv.*); hüpfen (*vv.*)
 jump out, to, herauspringen (*sv.* *sep.*)
 June, der Juni
 just, gerecht, gerade, eben
 just as, gleich wie
 just in time, gerade recht
 just now, eben jetzt
 justice, die Gerechtigkeit
 justify, to, rechtfertigen (*vv.*).

K.

Keeness, die Schärfe
 keep, to, behalten (*sv.*); halten
 keep away, to, sich erwehren (*vv.*)
 keep company, to, Gesellschaft leisten (*vv.*)
 keep one's word, to, sein Wort halten (*sv.*)
 keep secret, to, verschweigen (*sv.*)
 key, der Schlüssel
 kick, to, treten (*sv.*)
 kilogram, das Kilo
 kill, to, töten (*vv.*); erlegen (*game*) (*vv.*), schlachten (*cattle*) (*vv.*), umbringen (*vv.* *sep.*), erschießen (*shoot*) (*sv.*)
 kind, die Art
 kind, of one, einerlei; of all kinds, allerlei
 kind, gütig, hold

kindness, die Güte
king, der König
kingdom, das Reich, das König-
kingly, königlich [reich]
kitchen, die Küche
knapsack, der Tornister
knee, das Knie
knife, das Messer
knight, der Ritter
knock, to, klopfen (*vv.*)
knock off, to, abschlagen (*sv. sep.*)
knock to pieces, to, zer schlagen
(*sv.*)
know, to, kennen, kannte, gekannt;
wissen, wußte, gewußt; verstehen
(*sv.*)
knowledge, (news) die Kenntnis, die
Runde; Kenntnisse (*plur.*, acqui-
red by study).

L.

Lace, die Spitze
Lacedemonian, der Lacedämonier
ladder, die Leiter
lady, die Dame
lake, der See
lamb, das Lamm
lame, lahmt
lamentation, das Jammergeschrei
lamp, die Lampe
land, das Land
land, to, landen (*vv.*)
landlord, der Hausherr
landscape, die Landschaft
language, die Sprache
languid, matt
lap, (like brutes), to, laufen (*sv.*)
large, groß
last, der, die, das letzte, vorige
last, at, endlich, zuletzt [*sep.*]
last, to, bauen (*vv.*), fortbauen
late, spät; vormalig, verstorben (de-
ceased)
late, to be too, sich verspäten (*vv.*)
lately, kürzlich, jüngst
latter, the, der, die, das letztere
laugh, to, lachen (*vv.*)
law, das Gesetz
lawyer, der Advokat
lay, to, legen (*vv.*)
lay aside, to, beiseite legen (*sep.*)
lay between, to, dazwischen legen
(*sep.*)
lay down, to, niederlegen (*sep.*)

lay on, to, darauflegen (*sep.*), her-
auflegen (*sep.*)
lazy, träge
lead (mineral), das Blei
lead, to, führen (*vv.*)
leader, der Führer
leaf, das Blatt
leaguers, die Verbündeten
leak, to, rinne (*sv.*)
lean, to, sich anlehnen (*vv. sep.*)
learn, to, lernen (*vv.*); erfahren
(hear) (*sv.*)
learn by heart, to, auswendig
learned, gelehrt [lernen (*vv.*)]
learned man, der Gelehrte
learning, die Bildung, die Gelehr-
samkeit
least, at, am wenigsten, am min-
desten
leathern, ledern
leave, der Abschied
leave, to, (depart) abreisen (*vv. sep.*),
fortreisen (*vv. sep.*); verlassen,
(quit) überlassen, übrig lassen (*sv.*
sep.) (leave behind)
leave behind, to (at death, hin-
terlassen (*sv.*)
leave behind, to, zurücklassen (*sep.*)
leave out, to, auslassen (*sep.*)
lecture, to, tadeln (*vv.*)
left, links
leg, das Bein
legible, leserlich
lend, to, leihen (*sv.*)
length, die Länge
length, at, endlich
less, minder, weniger; the—, um so
weniger
lesson, die Stunde, (attendance);
die Aufgabe, die Session (exer-
lest, damit nicht [*cise*])
let, to (a house), vermieten (*vv.*)
let, to, lassen (*sv.*)
let down, to, herunterlassen (*sep.*)
let loose, to, loslassen (*sep.*)
letter, der Brief
letter of the alphabet, der Buchstabe
levity, der Leichtsinns
Lewis, Ludwig
liar, der Lügner
liberal, freigebig
liberate, to, befreien (*vv.*)
liberty, die Freiheit
library, die Bibliothek

lie, be situate to, liegen (*sv.*)
 lie, to; to tell lies, lügen (*sv.*)
 lie down, to, darniederliegen (*sv.*
sep.)

life, das Leben

lift up, to, aufheben (*sv. sep.*)

light, leicht; the light, das Licht
 light down stairs, to, hinunter-
 leuchten (*vv. sep.*)

lighted, brennend

lighten, to, blitzen (*vv.*)

like, ähnlich, gleich

like, to, lieben (*vv.*), gern haben
 (of food); gern essen (*sv.*)

like, as you, nach Belieben

likewise, dergleichen, ebenfalls,
 gleichfalls

liking, to your, nach Ihrem Ge-
 schmack

lily, die Lilie

limb, das Glied

limit, die Schranke

linen, das Weißzeug

lion, der Löwe; lioness, die Löwin

lip, die Lippe

liquid, flüssig

listen, to, hören (*vv.*); to—to, zu-
 hören (*vv. sep.*)

little, klein, wenig

little, a, ein wenig

little while ago, a, unlängst

live, to, leben (*vv.*); wohnen (*vv.*)

lively, munter

load, die Last, die Ladung

load, to, beladen (*sv.*), überschütten
 (*vv.*), überhäufen (*vv.*)

load a gun, to, laden (*sv.*)

loan, to, leihen (*sv.*)

lock, to, schließen (*sv.*), zuschließen
 (*sep.*)

lock up, to, verschließen (*sv.*)

lodging, die Wohnung

long, lang

long ago, lange her

long, how, seit wann

long for, to, sich sehnen nach (*vv.*)

look, der Blick

look, to, aussehen (*sv. sep.*)

look at, to, betrachten (*vv.*)

look for, to, suchen (*vv.*)

look out, to, ausschauen (*vv. sep.*)

looking-glass, der Spiegel

loose, los

loose, to break, losbrechen (*sv. sep.*)

lose, to, verlieren (*sv.*)

lose sight of, to, aus dem Gesicht
 verlieren (*sv.*)

loss, der Verlust

lot, das Los

loud, laut

Louisa, Luise

louse, die Laus

love, die Liebe

love, to, lieben (*vv.*), liebhaben
 (*sep.*)

lovely, lieblich

low, leise

lower, der untere

lower down, unterhalb

luck, good, das Glück

luggage, das Gepäc

luggage, van, der Gepäcswagen

lull asleep, to, einschläfern (*vv.*
sep.)

lungs, die Lunge

Lusatia, die Lausitz

luxury, der Luxus.

M.

Mad, wahnsinnig, toll

magnanimous, großmütig

magnificent, prachtvoll

maid, die Jungfer, die Jungfrau

maiden, das Mädchen

maid-servant, maid, die Magd

maintain, to, behaupten (*vv.*), hand-
 haben (*vv.*)

majesty, die Majestät

major, der Major

make, to, lassen, machen (*vv.*)

make a bargain, to, einen Handel
 eingehen (*sv. sep.*)

make haste, to, sich beeilen (*vv.*)

make shift, to, sich behelfen (*vv.*)

make up one's mind, to, sich ent-
 schließen (*sv.*), sich vornehmen
 (*sv. sep.*)

make use of, to, sich bedienen
 (*vv.*)

make war, to, Krieg führen (*vv.*)

malicious, boshast

man, der Mann

man, mankind, der Mensch

man, accused, der Angeklagte

man of business, der Geschäfts-
 mann

man, old, der Alte

man-servant, der Bediente, ein
Bedienter
manage, to, ausführen (*vv. sep.*)
management, die Leitung
manifestation, die Äußerung
manner, die Weise
manner, in what, auf welche Weise
map, die Landkarte
marble, der Marmor
March, der März
march, der Zug
march, to, marschieren (*vv.*)
march by, to, vorüberziehen (*sv. sep.*)
mark, die Mark
mark, das Ziel, die Mark
market, der Markt
married people, die Eheleute
marry, to, heiraten (*vv.*)
mask, to, verlarven (*vv.*)
masses, in, massenweise
mast, der Mast
master, der Herr; der Lehrer (teacher)
master, of, mächtig
master of languages, der Sprach-
lehrer
mat, die Matte
matter of course, it is a, es ver-
steht sich
May, der Mai
may, dürfen (p. 90), mögen (p. 90),
können (p. 86)
mayor, der Bürgermeister
meadow, die Wiese
meal, das Mehl (corn-flower) das
Mahl [*vv.*]
mean, to, bedeuten (*vv.*), meinen
means, das Mittel
means, by all, allerdings
means, by no, durchaus nicht,
keineswegs
means of, by, vermöge, vermittelst
meanwhile, einstweilen, indeffen,
unterdessen
measure, to, abmessen (*sv. sep.*);
messen
measure, das Maß
meat, das Fleisch
meddle with, to, sich mischen in (*vv.*)
medicine, die Arznei
meditate, to, sinnen (*sv.*), sich be-
sinnen
meekness, die Sanftmut
meet, to, zusammentreffen mit (*sv.*
sep.)

meet, to go to, entgegengehen (*sv.*
sep.) with dat.
meet with, to, begegnen (*vv.*), with
dat. zusammenkommen (*sv. sep.*),
to mit
meeting, to have a, zusammen-
treffen mit (*sv. sep.*)
melody, die Melodie
melt, to, schmelzen (*sv.*)
member, das Mitglied
memory, das Gedächtnis
mend, to, verbessern (*vv.*)
mention, to, Erwähnung thun (*sv.*);
angeben (*sv. sep.*)
mentioned, erwähnt
merchant, der Kaufmann
mercy on, to have, sich erbarmen
über (*vv.*)
mere, bloß
merit, das Verdienst
merry, froh
mess, das Gericht, die Tischge-
schäft
messenger, der Bote
metal, das Metall
methinks, es dünkt mir
method, die Methode
midday, der Mittag
middle, der mittlere
middlemost, der mittellste
midnight, die Mitternacht
mighty, mächtig
mile, die Meile
milk, die Milch
milk, to, melken (*sv.*)
mind, der Geist
mind, to have a, Ruß haben
mind, to, darauf achten (*vv.*)
mindful, eingedenk
mineral, das Mineral
mingled, bunt
minister, der Minister; der Pastor
(clergyman)
minister of war, der Kriegsminister
minute, die Minute
miscarry, to, fehlgeschlagen (*sv. sep.*)
mischief, das Unheil
misery, das Elend
misfortune, das Unglück; *pl.* die
Unglücksfälle
misprint, der Druckfehler
Miss, Fräulein
miss, to, entbehren (*vv.*), übergehen
(*sv.*); verfehlen (train)

miss one's blow, to, fehlſchlagen
(*sv. sep.*)
mist, der Nebel
mistake, der Fehler, der Irrtum,
das Versehen
mistake, to, sich versehen in (*sv.*)
mistaken, to be, sich irren (*vv.*),
sich geirrt haben
mistress, die Frau, die Herrin
mistrust, to mißtrauen (*vv.*)
misunderstand, to, mißverstehen
(*sv.*)
misuse, to, mißbrauchen (*vv.*)
mixed, gemischt, vermischt
mock, to, spotten (*vv.*)
moist, feucht
monarch, der Herrscher, der Mo-
narch
monarchy, die Monarchie
Monday, der Montag
money, das Geld
Mongolia, die Mongolei
monkey, der Affe
month, der Monat
monthly, a month (*adv.*), monat-
lich
monument, das Denkmal
moon, der Mond
more, the, mehr, um so mehr
moreover, überdies, außerdem
morning, der Morgen; in the —,
am Morgen
morrow, to-, morgen; to — morn-
ing, — früh
morsel, das Stück
mortal, sterblich
mortification, der Verbruch
most (*adv.*), am meisten; (*pl.*) most,
the, die meisten
mostly, meistens
mother, die Mutter
mount, to, steigen (*sv.*), ersteigen,
hinaufsteigen (*sep.*)
mountain, der Berg, das Gebirge
mountainous, gebirgig
mourn, to, trauern (*vv.*)
mouse, die Maus
mouth, der Mund
move, to, bewegen (*vv.*)
moved, touched, gerührt, erschüttert
Mr., mein Herr; Mrs., Madame,
gnädige Frau
much, viel, sehr
muddy, schmutzig

munificence, die Freigebigkeit
murder, der Mord
murder, to, ermorden (*vv.*)
murderer, der Mörder
murmur, murren (*vv.*)
murmurs, das Murren
muscle, die Muskel
music, die Musik
music-master, der Musiklehrer
musket-ball, die Flintenkugel
must, to, müssen, dürfen
mutton, das Hammelfleisch.

N.

Naked, nackt
name, der Name
name, to, ernennen; nennen, nannte,
genannt
named, Namens
narrow, enge
nation, die Nation
nature, die Natur
naughty, unartig
navy, die Marine
nearly, beinahe
neck, der Hals
need, to, brauchen (*vv.*); to be in
—, bedürfen
need of, in, benötigt
needed, nötig
needle, die Nadel
neglect, to, vernachlässigen (*vv.*)
negligent, nachlässig
negotiate with, to, Unterhandlung
pflegen (*vv.*)
negro, der Neger
neighbour, der Nächste, der Nachbar
nephew, der Neffe
nest, das Nest
net, das Netz
new, neu
newly, frisch
news, die Kunde, die Nachricht
newspaper, die Zeitung
next, next to, nächst, zunächst
nice, hübsch
niece, die Nichte
night, die Nacht
nightwatch, die Nachtwache
nobility, der Adel
noble, edel
nobleman, der Edelmann
noise, der Lärm

noon, at noon, der Mittag, mittags
 North, der Norden
 North coast, die Nordküste
 Norway, Norwegen
 nose, die Nase
 not, nicht
 not anything, nichts
 not till, erst
 note, to, eintragen (*sv. sep.*)
 nothing, nichts
 nothing at all, — whatever, gar
 nichts
 nothing else, sonst nichts
 notice, to take, sich merken (*vv.*)
 notwithstanding, ungeachtet
 novel, der Roman
 number, numbers, die Zahl, die
 Menge
 numberless, zahllos
 nurse, die Amme; das Kinder mädchen
 nurse, to, pflegen (*vv.*).

O.

O dear! o Gott!
 oak, die Eiche
 oaken, eichen
 oath, der Eid; to take an —, einen
 Eid leisten (*vv.*)
 oats, der Hafer
 obedient, gehorsam
 obey, to, gehorchen (*vv. with dat.*)
 object, der Gegenstand
 objection, die Einwendung
 oblige, to, verbinden (*sv.*), (compel)
 nötigen (*vv.*)
 obliged, to be, müssen (p. 88)
 obliging, zuvorkommend
 observe, to, beobachten (*vv.*)
 observation, die Beobachtung
 obstinacy, die Widerspenstigkeit
 obstinate, widerspenstig, eigenfönnig
 obtain, to, erringen (*sv.*), erlangen
 (*vv.*)
 obtain by force, to, erzwingen (*sv.*)
 obviate, to, vorbeugen (*vv. sep.*)
 occasion, der Anlaß
 occupation, die Beschäftigung
 occupied with, to be, sich beschäftigen
 mit (*vv.*)
 occur, to, vorkommen (*sv. sep.*), ein-
 fallen (*sv. sep.*), begegnen (*vv.*)
 occur to the mind, to, einfallen
 (*sv. sep.*)
 occurrence, die Begebenheit

o'clock, at one, um ein Uhr
 odious, verhaßt
 off, fern; be off! fort!
 offend, to, beleidigen (*vv.*)
 offending, fröndend
 offensive, anstößig
 offer, das Anerbieten
 offer, to, anbieten (*sv. sep.*); dar-
 bringen (*sep.*); bieten (*sv.*)
 office, das Amt
 officer, der Offizier
 often, oftmals, oft
 oh! oh! ach! au! ei!
 old, alt
 old age, das Alter
 omit, to, unterlassen (*sv.*), über-
 gehen (*sv.*)
 omnibus, der Omnibus
 one day, einst
 one-and-a-half, anderthalb
 one another, einander
 only, nur, allein, bloß; erst (of time);
 (*adj.*), einzig
 open, offen
 open, to, (*intr. v.*), sich öffnen (*vv.*)
 open, to, (*trans. v.*), aufmachen (*vv.*
sep.), öffnen
 opening, die Öffnung
 opinion, die Meinung
 oppose, to, (*intr. v.*), sich wider-
 setzen (*vv.*)
 opposite, gegenüber
 opposition, in, zuwider, im Gegen-
 satz
 oppress, to, unterdrücken (*vv.*); be-
 flemmen (*sv.*) (of mind)
 oppressed, gedrückt
 oppressing, oppressive, drückend
 orator, der Redner
 order, der Befehl
 order, to, gebieten (*sv.*), befehlen
 (*sv.*); (something) bestellen (*vv.*)
 ordered, bestellt
 ornament die Zierde
 ostrich, der Strauß
 other, übrig
 other day, the, neulich
 otherwise, anders, sonst
 ought, sollen (p. 88)
 out of doors, draußen
 outside, außen, außerhalb
 outside, from, von außen
 outward, auswärts
 overcome, to, überwinden (*sv.*)

over here, hierüber
 overload, to, überhäufen (*vv.*)
 overpowering, hinreißend
 overseer, der Aufseher
 overtake, to, überholen (*vv.*)
 overthrow, to, umstoßen (*sv. sep.*)
 overturn, umwerfen (*sv. sep.*)
 owe, to, danken (*vv.*), schulden
 (*vv.*), schuldig sein
 own, eigen
 ox, der Ochse or Ochs.

P.

Pack up, to, packen (*vv.*)
 page (of a book), die Seite; —
 (attendant), der Edelknecht
 pain, der Schmerz
 pains, to take, sich Mühe geben (*sv.*)
 paint, to, anstreichen (*sv. sep.*);
 (depict) schildern (*vv.*); malen
 (*vv.*)
 painted, gemalt
 painter, der Maler; f. die Malerin
 painting, die Malerei, das Gemälde
 pair, das Paar
 palace, der Palast
 Palatinate, the, die Pfalz
 pale, blaß, bleich
 pan, die Pfanne
 pane, pane of glass, die Scheibe
 pang, die Qual
 panic, der Schreck
 pap, der Brei
 paper, das Papier
 parable, das Gleichnis
 Paradise, das Paradies
 parcel, das Päckchen
 pardon, die Gnade, die Begnadi-
 gung
 pardon, to, verzeihen (*sv. dat.*)
 parents, die Eltern
 parish, die Pfarrei
 Parisian, der Pariser
 Parliament, das Parlament
 parlour, das Wohnzimmer
 part, to take — in, teilnehmen (*sv.*
 sep.) an (*dat.*)
 part with, to, sich entschlagen (*sv.*
 genit.)
 participant in, teilhaftig (*genit.*)
 particular, besonders
 partly, teils, teilweise
 partly . . . partly, teils . . . teils
 partly, die Gesellschaft

pass, to, (occur) passieren (*vv.*);
 (pass on) reichen (*vv.*); (of time)
 vergehen (*sv.*); (go past) vor-
 übergehen (*sep.*)
 pass by, to, vorbeigehen (*sep.*), vor-
 übergehen (*sep.*), vorbeiziehen
 (*sv. sep.*)
 pass over, to, übergehen (*sep.*)
 pass through, to, durchfahren (*sv.*
 sep.)
 passage, die Stelle, die Überfahrt
 (crossing-over)
 passion, die Leidenschaft
 pat! pat! sch!
 path, der Pfad
 pathos, der Pathos, die Salbung
 patience, die Geduld
 patience, to have, sich gedulden
 (*vv.*), Geduld haben
 patient, the, der Kranke
 Patrician, der Patricier
 paw, die Tasse
 pay, die Löhnung
 pay, to, bezahlen (*vv.*)
 pay attention, to, acht geben (*sv.*),
 (auf, with *acc.*)
 pay in advance, to, vorausbezah-
 len (*vv. sep.*)
 peace, der Friede
 peach, der Pfirsich
 peacock, der Pfau
 pear, die Birne
 pear-tree, der Birnbaum
 pearl, die Perle
 peasant, der Bauer
 peculiar, eigen, eigentümlich
 pedestal, das Fußgestell
 pen, die Feder
 pencil, der Bleistift
 penetrate, to, einbringen (*sv. sep.*),
 durchbringen
 penknives, das Federmesser
 people, die Leute
 perceive, to, bemerken (*vv.*), wahr-
 nehmen (*sv. sep.*)
 perfect, vollkommen
 perfection, die Vollkommenheit
 perform, to, leisten (*vv.*), voll-
 bringen (p. 121)
 perhaps, vielleicht
 perish, to, zu Grunde gehen (*sv.*),
 umkommen (*sv. sep.*)
 permission, die Erlaubnis
 permit, to, erlauben (*vv.*), lassen (*sv.*)

pernicious, verderblich
 perseverance, die Beharrlichkeit
 Persian, persisch
 person, die Person
 persuasion, die Überredungskunst,
 das Zureden
 peruse, to, durchblättern (wv.)
 pervert, to, verderben (sv.)
 petition, die Bittschrift
 philosopher, der Philosoph, der
 Weltweise
 Phœnician, phönizisch
 physician, der Arzt
 piano, das Klavier
 pick up, to, aufheben (sv. sep.),
 aufnehmen (sv. sep.)
 picture, das Bild
 pie, die Pastete
 piece, das Stück
 piece-meal, stückweise
 pierce, to, durchbohren (wv.)
 pig, das Schwein
 pigeon, die Taube
 pike, die Pike, die Lanze
 pillage, to, plündern (wv.)
 pill-box, die Pillenschachtel
 pin, die Stednadel
 pinch, to, kneifen (sv.), kneipen (wv.)
 pine, die Kiefer
 pious, fromm
 pitied, to be, bebauert werden
 pity, it is a, es ist schade
 pity, to, to have — on, Mitleid
 haben mit
 place, der Ort, der Platz
 place, to leave a, verlassen (sv.)
 place, to take, stattfinden (sv. sep.)
 place, to, setzen (wv.)
 place one's self, to, sich versetzen
 (wv.)
 place upright, to, stellen (wv.)
 plague, die Plage
 plain, einfach
 plait, to, flechten (sv.)
 plan, der Plan
 planet, der Planet
 plank, das Brett
 plant, die Pflanze
 plant, to, pflanzen (wv.)
 plate, der Teller
 platina, platinum (white gold),
 das Platina
 play, das Spiel; — (dramatic),
 das Schauspiel, das Theater

play, to, spielen (wv.)
 player, der Spieler
 pleasant, angenehm
 please, to, gefallen (sv. with dat.),
 behagen (wv.)
 please, if you, gefälligst
 pleased, vergnügt, zufrieden mit
 pleasure, die Lust, das Vergnügen;
 der Willen (wish)
 plebeian, der Plebejer
 pluck, to, pflücken (wv.)
 plum, die Pflaume
 plume, der Federbusch
 plunder, to, plündern (wv.)
 pocket, die Tasche
 pocket-book, die Brieftasche
 poem, das Gedicht
 poet, der Poet, der Dichter; poet-
 ess, die Dichterin
 poetic(al), poetisch
 poetry, die Poesie
 point, der Punkt
 point, to be on the, auf dem Punkt
 stehen (sv.)
 point out, to, erklären (wv.)
 poison, das Gift
 poison, to, vergiften (wv.)
 poisonous, giftig
 Poland, Polen
 Polish, polnisch
 polish, to, wischen (wv.)
 polite, höflich
 poor, arm
 pope, der Papst
 poplar, der Pappelbaum
 populace, das gemeine Volk
 pork, das Schweinefleisch
 portmanteau, der Koffer
 portrait, das Porträt
 position, die Stellung
 possess, to, besitzen (sv.)
 possession, der Besitz
 possession of, to take, sich bemäch-
 tigen (wv.)
 possession of, to get, habhaft
 werden
 possible, möglich
 possibly, möglicherweise
 post, die Post
 postillion, der Postillon
 postman, der Briefbote, der Brief-
 träger
 post-office, die Post
 potato, die Kartoffel

pounce upon, to, herfallen über
(*sv. sep.*)

pound, das Pfund

pound, by the, pfundweise

pour, to, gießen (*sv.*)

pour out, to, ausgießen (*sv. sep.*)

pour upon, to, übergießen (*sv.*)

poverty, die Armut

power, die Gewalt, die Macht

practice, die Praxis, die Gewohn-
heit

practise, to, ausüben (*vv. sep.*),
üben

praise, das Lob

praise, to, preisen (*sv.*), rühmen
(*vv.*), loben (*vv.*)

praises, the, die Lobeserhebungen

praiseworthy, lobenswert

pray! bitte!

pray, to, beten (*vv.*)

prayer, das Gebet

precede, to, vorangehen (*sv. sep.*)

precious, kostbar

precise, pünktlich, gerade

prefer, to, vorziehen (*sv. sep.*)

prejudice, without, unbeschadet

prejudicial, nachtheilig, schädlich

prepare, to, bereiten (*vv.*), vorbe-
reiten (*vv. sep.*)

prepare beforehand, to, vorberei-
ten (*vv.*)

preposition, das Vorwort

present, das Geschenk

present, zugegen

present, at, gegenwärtig

present, to, überreichen (*vv.*), vor-
stellen (*vv. sep.*), schenken (*vv.*)

present with, to, schenken (*vv.*)

presently, gleich, gleich nachher

preserve, to, erhalten (*sv.*), be-
wahren (*vv.*)

president, der Präsident

press, to, beklemmen (*sv.*); drängen
(*vv.*)

pressing, bringend

presume, to, mutmaßen (*vv.*)

pretend, to, behaupten (*vv.*), sich
stellen als ob (*vv.*)

pretty, artig, hübsch, zierlich, schön

prevail, to, herrschen (*vv.*), vor-
walten (*vv. sep.*)

prevent, to, abhalten (*sv. sep.*), vor-
beugen (*vv. sep.*), verhindern (*vv.*)

price, der Preis

prick, to, stechen (*sv.*)

pride, der Stolz

prince, der Prinz, der Fürst

princess, die Prinzessin, die Fürstin

principality, das Fürstentum

prison, das Gefängnis

prisoner, the, der Gefangene

private, privat, geheim

private lesson, die Privatstunde

prize, der Preis

probable, vermutlich, wahrscheinlich

proceed, to, fortfahren (*sv. sep.*)

procession, der Zug

proclaim, to, ausrufen (*sv. sep.*)

procure, to, anschaffen (*vv. sep.*),
sich (*dat.*) verschaffen (*vv.*)

prodigal of, verschwenderisch mit

produce, to, hervorbringen (*vv. sep.*)

product, das Produkt

productive, fruchtbar

profession, der Beruf, der Stand

professor, der Professor

progress, der Fortschritt

prohibit, to, verbieten (*sv.*)

project, to, entwerfen (*sv.*)

promise, das Versprechen, die Ver-
sprechung

promise, to, verheißen (*sv.*), ver-
sprechen (*sv.*)

prompt, to, antreiben (*sv. sep.*)

pronoun, das Fürwort

pronounce, to, aussprechen (*sv. sep.*)

proper, entsprechend

proper, to be, sich schicken (*vv.*)

prophecy, to, weissagen (*vv.*)

proposal, der Vorschlag

propose, to, beantragen (*vv.*), vor-
schlagen (*sv. sep.*)

prosecute, to, verfolgen (*vv.*)

prosperity, das Glück

prostrate oneself, to, sich nieder-
werfen (*sv. sep.*)

protect, to, verteidigen (*vv.*)

protected, beschützt

proud, stolz

prove, to, beweisen (*sv.*), zeugen (*vv.*)

proverb, das Sprichwort

proverbial, sprichwörtlich

provide, to, liefern (*vv.*), versehen
mit (*sv.*)

provided, wofür

provided that, vorausgesetzt daß;
wenn—nur

providence, die Vorsehung

province, die Provinz
 provisions, die Lebensmittel
 prudent, klug
 Prussia, Preußen
 Prussian, der Preuße
 publish, to, herausgeben (*sv. sep.*)
 pudding, der Pudding
 pugnacious, kampflustig
 pull, to, ziehen (*sv.*)
 pull down, to, niederreißen (*sv. sep.*)
 pull through, to, durchziehen (*sv. sep.*)

pulpit, die Kanzel, die Rednerbühne
 punctual, pünktlich
 punish, to, strafen (*vv.*)
 punishment, die Strafe
 pupil, der Schüler
 purchaser, der Käufer
 purpose, der Zweck
 purse, der Geldbeutel
 pursue, to, nachsehen (*vv. sep.*), verfolgen (*vv.*)

pursuer, der Verfolger
 push, to, stoßen (*sv.*), schieben (*sv.*)
 put, to, setzen (*vv.*), legen (*vv.*)
 put asleep, to, einschläfern (*vv. sep.*)
 put before, to, davorstellen (*vv. sep.*)
 put down, to, niederstellen (*vv. sep.*), hinstellen (*vv. sep.*)

put in, to, hineintun (*sv. sep.*)
 put off, to, verschieben (*sv.*)
 put on, to, anziehen (*sv. sep.*)
 put out, to, auslöschen (*vv. sep.*)
 put to, to, anspannen (*vv. sep.*)
 puzzled, verlegen, verwirrt
 Pyrenees, die Pyrenäen.

Q.

Quadruple, vierfach
 quality, die Eigenschaft
 quarrel, der Streit; quarrels, die Streitigkeiten
 quarter, a, ein Viertel
 queen, die Königin
 quench, to, löschen (*vv.*)
 question, to, fragen (*vv. sep. p. 191*)
 quick, schnell
 quiet, ruhig
 quiet, to, stillen (*vv.*)
 quietly, friedlich
 quire, das Buch (Papier)
 quit, to, verlassen (*sv.*)
 quite, ganz, gänzlich, durchaus, vollständig.

R.

Railroad, railway, die Eisenbahn
 railway station, der Bahnhof
 rain, der Regen
 rain, to, regnen (*vv.*)
 ramble about, to, umherschweifen (*vv. sep.*)
 rampart, der Wall
 rank, der Rang; die Reihe und Glied (rank and file)
 ransom, das Lösegeld
 rapid, reißend
 rascal, der Schlingel
 rashness, die Selbsthaftigkeit
 rather, ziemlich, vielmehr, lieber
 raven, der Rabe
 ray, der Strahl
 razor, das Rasiermesser
 reach, to, reichen (*vv.*), erreichen (*vv.*)

read, to, lesen (*sv.*)
 read again, to, wiederlesen (*sv. sep.*)
 read to some one, to, vorlesen (*sv. sep. dat.*)

readiness in service, die Dienstbefähigung

reading, das Lesen

ready, bereit, fertig

real, wirklich

reappear, to, wieder zum Vorschein kommen (*sv.*)

reason, die Vernunft

receive, to, empfangen (*sv.*), erhalten (*sv.*)

reckon, to, rechnen (*vv.*)

recognise, to, erkennen (*vv.*)

recollect, to, sich entsinnen (*sv.*), erinnern an (*vv.*), sich besinnen, sich erinnern (*vv.*)

recommend, to, empfehlen (*sv.*)

recover, to, wiedererlangen (*vv. sep.*)

recover from illness, to, genesen (*sv.*); sich erholen (*vv.*)

red, rot

redeem, to, erlösen (*vv.*)

redound, to, gereichen (*vv.*)

reed, das Rohr

refer to, to, sich berufen (*sv.*) auf (*acc.*)

reflect, to, sich besinnen (*sv.*)

reflect on, to, nachdenken über (*vv. sep.*)

refresh, to, erquicken (*vv.*)

refusal, die Weigerung
 refuse, to, (*intr. v.*), sich weigern (*vv.*); *trans. v.*) versagen (*vv.*), ab schlagen (*sv. sep.*), abweisen (*sv. sep.*), ablehnen (*vv. sep.*)
 regard, die Achtung
 regard to, in, in Bezug auf
 regard, with no, abgesehen von
 regent, der Regent
 regiment, das Regiment
 regret, to, bedauern (*vv.*)
 reign, die Regierung
 reign, to, regieren (*vv.*)
 reign over, to, herrschen über (*vv.*)
 reject, to, verwerfen (*sv.*), verstoßen (*sv.*)
 rejoice, to, sich freuen (*vv.*)
 relate, to, erzählen (*vv.*)
 relation, der Verwandte
 release, to, befreien (*vv.*)
 relief, die Unterstützung
 relieve, to, entbinden (*sv.*)
 religious, fromm
 rely, to, zählen auf (*vv.*); sich verlassen auf (*sv.*)
 remain, to, bleiben (*sv.*)
 remedy, das Heilmittel
 remember, to, gedenken (*vv.*), sich erinnern (*vv.*)
 remind of, to, erinnern an (*vv.*)
 remonstrance, die Vorstellung
 remonstrate, to, Vorstellungen machen (*vv.*)
 removal, die Versetzung
 remove, to, entfernen (*vv.*), versetzen (*vv.*)
 rend, to, reißen (*sv.*)
 render, to, vergelten (*sv.*), leisten (*vv.*)
 renown, der Ruhm
 renowned, berühmt
 rent, to, mieten (*vv.*)
 repair, to, wieder gut machen (*vv.*)
 repair to, to, sich begeben nach (*sv.*)
 repeat, to, wiederholen (*vv.*)
 repent, to, bereuen (*vv.*)
 repentance, die Reue
 reply, to, versetzen (*vv.*), erwidern (*vv.*)
 report (sound), der Knall; die Erzählung, die Nachricht (*news*)
 repose, to, ausruhen (*vv. sep.*)
 represent, to, aufführen (*vv. sep.*), darstellen (*vv. sep.*)

representation, die Aufführung
 reproach, der Vorwurf
 reproach, to, vorwerfen (*sv. sep.*); Vorwürfe machen (*vv.*)
 reputation, der gute Name
 reputation, by, dem Rufe nach
 request, die Bitte
 request, to, bitten (*sv.*); sich (*dat.*) ausbitten (*sep.*)
 require, to, brauchen (*vv.*), fordern (*vv.*), bedürfen (*p. 91*)
 rescind, to, aufheben (*sv. sep.*)
 rescue, to, retten (*vv.*)
 resemble, to, gleichen (*sv., with. dat.*)
 resemble one another, to, sich gleichen
 resemble, ähnlich
 reside, to, wohnen (*vv.*)
 resign, to, abtreten (*sv. sep.*), entsagen (*vv.*)
 resignation, die Fassung
 resist, to, widerstehen (*sv.*), sich widersetzen (*vv.*)
 resistance, der Widerstand
 resolute, entschlossen
 resolution, to take a, sich vornehmen (*sv. sep.*)
 resolve, to, sich entschließen (*sv.*), beschließen
 resound, to, erschallen (*sv.*), erklingen (*sv.*)
 resource, das Hilfsmittel
 respect, die Achtung
 respect, to, achten (*vv.*)
 respected, to be, geachtet werden
 respectful, ehrfürchtig
 rest, die Ruhe
 rest, as for the, übrigens
 rest, to, ruhen (*vv.*)
 restore, to, wiederherstellen (*vv. sep.*)
 result, der Erfolg
 retain, to, zurückhalten (*sv. sep.*)
 retire, to, sich zurückziehen (*sv. sep.*)
 retract, to, zurücknehmen (*sv. sep.*)
 return, die Vergeltung
 return, to (give back), zurückgeben (*sv. sep.*), zurückziehen (*vv. sep.*); (thanks), vergelten (*sv.*)
 return, to, zurückkehren (*vv. sep.*)
 reveal, to, entdecken (*vv.*), verraten (*sep.*)
 revelation, die Offenbarung
 revenge, to, rächen (*vv.*)
 revenge, to take a, sich rächen

revenue, die Einkünfte
 revolt, to, umwälzen (*vv. sep.*)
 revolution, die Revolution
 reward, der Lohn
 reward, to, belohnen (*vv.*), lohnen
 Rhine, the, der Rhein
 Rhine wine, der Rheinwein
 ribbon, das Band
 rice, der Reis
 rich, reich; rich in, reich an
 riches, der Reichtum, Reichthümer
 rid of, to be, los sein
 ride, to, reiten (*sv.*)
 ride by, to, vorbeitreten (*sv. sep.*)
 ride, to take a, spazieren reiten (*sv.*)
 riddle, das Räthsel
 rider, der Reiter
 ridiculous, lächerlich
 riding, das Reiten
 rifle, die Büchse
 rifleman, der Schütze
 right, recht; the right, das Recht
 right, to be, recht haben
 right, to the, rechts
 rim, der Rand
 ring, der Ring
 ring the bell, to, läuten (*vv.*),
 klingen (*vv.*)
 ripe, reif
 rise, to, aufstehen (*sv. sep.*), erregen
 (*vv.*)
 rise, to (of the sun), aufgehen (*sv. sep.*)
 risk, to, run a risk, to, Gefahr
 laufen (*sv.*)
 river, der Fluß
 road, der Weg, die Bahn, die Land-
 straße
 roast, to, braten (*sv.*)
 rob, to, berauben (*vv.*)
 robber, der Räuber
 rock, der Fels or Felsen
 rock, to, wiegen (*sv.*)
 roe, das Reh
 roll, das Milchbrot
 roll, to, rollen (*vv.*)
 roll down, to, hinabrollen (*vv. sep.*)
 Roman, the, der Römer
 Rome, Rom
 roof, das Dach
 room, das Zimmer
 room, to make, zurückweichen (*sv. sep.*)
 rope, das Tau, das Seil

ropemaker, der Seiler
 rose, die Rose
 rot, to, faulen (*vv.*)
 rotten, morsch
 round, rund
 round (*adv.*), um — herum; um
 round about, rund herum
 row, to, rudern (*vv.*)
 royal, königlich
 rub, to, reiben (*sv.*), streichen (*sv.*)
 rub to powder, to, zerreiben (*sv.*)
 ruby, der Rubin
 rude, roh
 ruin, to, verderben (*sv.*)
 ruins, die Trümmer
 rule, die Regel (*law*)
 rule, to, regieren (*vv.*)
 ruler (lord), der Herrscher; (of
 wood) das Lineal
 run, to, laufen (*sv.*), rennen, rannte,
 gerannt
 run after, to, nachlaufen (*sep. dat.*)
 run away, to, davonlaufen (*sep.*);
 entlaufen, entfliehen (*sv.*), ent-
 rinnen (*sv.*), entkommen (*sv.*)
 run off, to, davonlaufen (*sep.*)
 run over, to, überlaufen (*sep.*)
 run the risk, to, Gefahr laufen
 Russia, Rußland
 Russia, russisch; the Russian, der
 Russe, die Russin
 rust, to, rosten (*vv.*)
 rye, der Roggen.

S.

Sable, schwarz
 sack, der Sack
 sacrifices, to make, Opfer bringen
 (*vv. p. 121*)
 sad, traurig, betrübt
 saddle-horse, das Reitpferd
 safe, sicher
 sage, der Weise
 sail, das Segel
 sailor, der Schiffsmann, Matrose
 saint, heilig (*adj.*); der Heilige
 sake, for the, um . . . willen
 sale, der Verkauf
 salmon, der Lachs
 salt, das Salz
 salt, to, salzen (*vv.*)
 saltpetre, der Salpeter
 salutary, heilsam
 salve, die Salbe

same, the very, eben derselbe, eben-
 dieselbe, eben dasselbe
 sand, der Sand
 sand-plain, die Sandfläche
 Saracen, der Sarazene
 satisfaction, (amends), die Genug-
 thung
 satisfaction (contentment), die Be-
 friedigung, die Zufriedenheit
 satisfied, zufrieden
 satisfy, to, zufriedenstellen (*vv. sep.*)
 Saturday, der Samstag, der Sonn-
 abend
 sausage, die Wurst
 savage, wild
 save, to, sparen (*vv.*) (money)
 save, to (to rescue), retten (*vv.*)
 saw, to, sägen (*vv.*)
 Saxony, der Sächse; sächsisch
 Saxon, Sächsen
 say, to, sagen (*vv.*); I say! (*interj.*)
 he! heba!
 scales, die Wage
 scanty, farg
 scarce, knapp
 scarcely, schwerlich, kaum
 scatter, to, zerstreuen (*vv.*)
 scene, das Schauspiel, die Szene
 sceptre, das Szepter
 school, die Schule
 school-fellow, der Mitschüler
 science, die Wissenschaft
 scold, to, schelten (*sv.*)
 scorch, to, verkohlen (*vv.*)
 Scotsman, der Schottländer
 scourge, die Geißel
 scream, der Schrei
 scream, to, freisprechen (*sv.*); schreien
 (*sv.*)
 screw, die Schraube
 sea, die See, das Meer
 seal, das Peltisch; das Siegel
 seam, der Saum
 seaman, der Seemann
 search, to, durchsuchen (*vv.*)
 season, die Jahreszeit
 seat, der Sitz
 seat, to take a, sich setzen (*vv.*)
 seated, be, setzen Sie sich
 secrecy, das Geheimnis
 secret, das Geheimnis; (in) secret,
 im geheimen
 secure, to, sich (*dat.*) versichern (*vv.*);
 erwerben (*sv.*)

security, die Sicherheit
 sedate, gesetzt
 see, to, sehen (*sv.*)
 see off, to, fortbegleiten (*vv. sep.*)
 seed, der Same
 seek, to, suchen (*vv.*)
 seem, to, scheinen (*sv.*)
 seemly, to be, geziemen (*vv.*), ziemen
 seems to me, it, es kommt mir vor
 (*sv.*)
 seethe, to, siedeln (*sv.*)
 seize, to, sich bemächtigen (*vv.*),
 ergreifen (*sv.*)
 seldom, selten
 selfish, eigennützig
 selfishness, der Eigennutz
 self-sacrificing, aufopfernd
 sell, to, verkaufen (*vv.*); to — off,
 ausverkaufen (*vv. sep.*)
 send, to, senden, sandte, gesandt;
 schicken (*vv.*)
 send back, to, zurückschicken (*vv. sep.*)
 send for, to, rufen lassen (*sv.*)
 sense, die Vernunft; senses, der
 Verstand
 sensible of, empfindlich gegen (*acc.*)
 sentence, der Satz
 sentiment, das Gefühl
 sentinel, sentry, die Schilbmache
 separate, to, scheiden (*sv.*)
 separated, getrennt
 separately, besonders
 sequel, die Folge
 serious, ernst, ernsthaft
 servant, der Diener
 serve, to, auftragen (*sv. sep.*), dienen
 (*vv.*)
 service, der Dienst
 serviceable, dienlich
 set, to, setzen (*vv.*); (of stars etc.),
 untergehen (*sv. sep.*)
 set out, to, abreisen (*vv. sep.*)
 set sail, to, auslaufen (*sv. sep.*),
 absegeln (*vv. sep.*)
 settle, to, ordnen (*vv.*), beilegen
 (*vv. sep.*)
 sever, to, trennen (*vv.*)
 several, mehrere
 several kinds of, mancherlei
 severe, streng, schwer
 sewer, der Kanal, Abzug
 shake, to, schütteln (*vv.*)
 shameful, schimpflich
 shape, die Gestalt

share, der Anteil
 sharp, scharf
 sharpen, to, schleifen (sv.)
 shear, to, scheren (sv.)
 shear, to, vergießen (sv.)
 sheep, das Schaf
 sheet-lightning, das Wetterleuchten
 shelter, to, unterbringen (wv. sep.)
 shelter, to go under, unterstehen (sv. sep.)
 shepherd, d. Schäfer; shepherdess, die Schäferin
 shield, das Schild
 shilling, der Schilling
 shine, to, scheinen (sv.)
 ship, das Schiff
 shirt, das Hemd
 shoe, der Schuh
 shoemaker, der Schuhmacher
 shoot, to, schießen (sv.)
 shoot, to, erschießen (sv.)
 shop, der Laden
 shore, die Küste
 short, kurz
 shortness, die Kürze
 shot, geschossen
 shoulder, die Schulter
 shove, to, schieben (sv.)
 show, to, (to point out), zeigen (wv.); weisen (sv.)
 show, to (to demonstrate), erweisen (sv.); bezeugen (wv.)
 shudder, I, es schaudert mich (wv.)
 shudder, to, schauern (wv.)
 shun, to, scheuen (wv.); vermeiden (sv.)
 shut, to, zumachen (wv. sep.), schließen (sv.)
 shut up, to, einschließen (sv. sep.)
 sick (adj.), krank; — man, der Kranke
 side of, by the, neben
 siege, die Belagerung
 sift, to, sichten (wv.), sondern (wv.)
 sight, by, von Gesicht
 sign, das Zeichen
 sign (of an inn), das Schild
 sign, to, unterschreiben (sv.), schreiben, unterzeichnen (wv.)
 signal, das Signal
 signify, to, bedeuten (wv.)
 silence, das Schweigen
 silence, in, schweigen

silent, still, schweigsam
 silent, to be, stillschweigen (sv. sep.); schweigen
 silken, seiden
 silly, einfältig
 silver, das Silber
 simple, einfach
 sin, die Sünde
 sin, to, sündigen (wv.)
 since, denn, seitdem, seit
 sincere, aufrichtig
 sing, to, singen (sv.)
 singe, to, versengen (wv.)
 singer, der Sänger
 single, einfach, einzig, einzeln
 singular, einzeln, einfach
 sink, to, senken (wv.)
 sink, to, untergehen (sv. sep.)
 sink down, to, herabsinken (sv. sep.), umsinken (sv. sep.)
 sister, die Schwester
 sister-in-law, die Schwägerin
 sit, to, sitzen (sv.)
 size, die Größe
 sketch, to, entwerfen (sv.)
 skilful, geschickt
 skill, die Geschicklichkeit
 skin, die Haut
 skulk, to, schleichen (sv.), sich brän- gen (wv.)
 slack, schlaff
 slaughter, to, schlachten (wv.)
 slave, der Sklave
 slavery, die Sklaverei
 sleep, der Schlaf
 sleep, to, schlafen (sv.)
 sleepy, schläfrig
 slender, schlank
 slice, die Schnitte, das Stückchen.
 slide, to, gleiten (sv.)
 slides, das Schiebfenster
 sling, to, schlingen (sv.)
 slip, to, ausgleiten (sv. sep.)
 slip out, to, hinaus-schlüpfen (wv. sep.)
 slipper, der Pantoffel
 slope, to, sich neigen (wv.)
 slow, langsam
 small, gering, klein
 smell, der Geruch
 smell, to, riechen (sv.)
 smelt, to, schmelzen (sv.)
 smile, to, lächeln (wv.)
 smith, der Schmied

smoke, der Rauch
 smoking, das Rauchen
 snake, die Schlange
 snatch away from, to, entreißen (*sv.*)

(*dat.*)

sneak, to, schleichen (*sv.*)
 snort, to, schnauben (*sv.*)
 snow, der Schnee
 snow, to, schneien (*vv.*)
 snowball, der Schneeball
 snuff, to take, schnupfen (*vv.*)
 so, so, also, ebenso
 soak, to, weichen (*vv.*)
 sofa, das Sopha
 soft, sanft
 softly, leise
 soil, to, verunreinigen (*vv.*), be-
 schmutzen (*vv.*)
 sojourn, to, verweilen (*vv.*)
 soldier, der Soldat
 solemnity, die Feierlichkeit
 soleure, Solothurn
 solicit, to, bitten (*sv.*), bewerben
 (*sv.*)

solid, fest
 solve, to, lösen (*vv.*)
 some, manche, davon, einige
 some more, noch
 something, etwas
 somewhat, einigermaßen, gewisser-
 maßen

son, der Sohn
 son-in-law, der Schwiegersohn
 song, der Gesang, das Lied
 songstress, die Sängerin
 sonorous, wohlklingend, klangvoll
 soon, bald; very soon, baldigst
 sooner, eher, früher
 soonest, am ehesten; the soonest,
 am frühesten

sorrow, der Kummer
 sorry, to be, einem Leid sein, einem
 Leid thun (*sv.*)

sought for, gesucht

soul, die Seele

sound, der Ton

sound, to, läuten (*vv.*); schallen
 (*vv.*), klingen (*sv.*)

soup, die Suppe

South, the, der Süden

sow, die Sau

Spain, Spanien

Spaniard, der Spanier

Spanish, spanisch

spare, to (exempt from), schonen
 (*vv.*), verschonen

spare, to (do without), entbehren
 (*vv.*)

spark, der Funke

speak, to, sprechen (*sv.*)

speak frankly, to, frei sprechen
 (*sv.*)

speak to, to, ermahnen (*vv.*)

speaker, der Redner

species, die Art

speckled, bunt

spectacle, das Schauspiel

spectacles, a pair of, eine Brille

spectator, der Zuschauer

speech, die Rede

spend, to (money), ausgeben (*sv.*
sep.)

spend, to (time), zubringen (*vv.*
sep.)

spill, to, verschütten (*vv.*)

spin, to, spinnen (*sv.*)

spit, to, speien (*sv.*)

spite of, in, trotz

splendid, herrlich

split, to, spalten (*vv.*)

spoil, die Beute

spoil, to, verderben (*sv.*)

spoon, der Löffel

spring (of water), der Brunnen,
 die Quelle

spring (season), der Frühling

spring, die Stahlfeder

spring, to, springen (*sv.*)

spring forth, to, quellen (*sv.*)

sprout, to, sprießen (*sv.*)

spur, der Sporn

spy, der Spion

square, der Platz

square mile, die Quadratmeile

stab, to, erdolchen (*vv.*)

stag, der Hirsch

stage, der Schaulatz, die Bühne

stage-coach, der Gil-, Postwagen

stain, to, beflecken (*vv.*)

stairs, up, oben

stamp, to, aufdrücken (*vv. sep.*)

stand, to, stehen (*sv.*)

stand by, to, dabeistehen (*sv. sep.*)

stand the test, to, bestehen (*sv.*)

star, der Stern

stare, to, anstarren (*vv. sep.*)

staring, unverwandt

starry, gestirnt

start, to, abgehen (*sv. sep.*), aufspringen (*sv. sep.*)
 state, der Staat
 state (condition), der Zustand
 state, to, darlegen (*iv. sep.*), behaupten (*iv.*)
 stationary, stillstehend
 stationer, der Papierhändler, der Schreibmaterialienhändler
 statue, die Bildsäule, das Standbild
 stay, der Aufenthalt
 stay, to make a, sich aufhalten (*sv. sep.*)
 stay, to, bleiben (*sv.*)
 stay away, to, ausbleiben (*sv. sep.*); wegbleiben (*sv. sep.*)
 stay behind, to, zurückbleiben (*sep.*)
 stay with, to, bleiben bei (*sv.*)
 steal, to, stehlen (*sv.*)
 steal into, to, hineinschleichen (*sv. sep.*)
 steam-boat, das Dampfboot
 steed, das Roß
 steel, der Stahl
 steel-pen, die Stahlfeder
 step, der Schritt
 step, to, schreiten (*sv.*), treten (*sv.*)
 step in, to, eintreten (*sep.*)
 stick, der Stod
 stick, to, stecken (*iv.*)
 stiff, starr
 still, dennoch, noch, gleichwohl
 sting, der Stachel
 sting, to (of insects), stechen (*sv.*)
 stink, to, stinken (*sv.*)
 stocking, der Strumpf
 stomach, der Magen
 stone, der Stein
 stone, to, steinigen (*iv.*)
 stony, steinig
 stoop, to, sich bücken (*iv.*)
 stooping, gebückt
 stop, das Ziel, Ende
 stop, to (*trans. v.*), einhalten (*sv. sep.*)
 stop, to (*intr. v.*), stehen bleiben (*sv.*)
 store, der Vorrat
 storey (of a house), der Stod, das Stodwerk
 stork, der Storch
 storm, der Sturm
 story (tale), die Geschichte
 stove, der Ofen
 straightway, geradeswegs
 strange, sonderbar, fremd

stranger, der Fremde
 straw, das Stroh
 stream, der Strom
 streams, by, stromweise
 street, die Straße
 strength, die Stärke
 strengthen, to, stärken (*iv.*)
 stretch, to, ausstrecken (*iv. sep.*)
 strict, streng
 stride, to, schreiten (*sv.*)
 strike, to, streichen (*sv.*); schlagen (*sv.*)
 strike asunder, to, entzweischlagen (*sv. sep.*)
 strike false, to, fehlschlagen (*sv. sep.*)
 strike out, to, durchstreichen (*sv. sep.*)
 string, der Strid, die Schnur
 strive, to, streben (*iv.*)
 strive, for, to, ringen nach (*sv.*)
 strong, stark
 struggle, to, ringen (*sv.*)
 stubbornness, die Widerpenstigkeit
 student, der Student
 studies, die Studien
 study, das Studium
 study, to, studieren (*iv.*)
 study (room), das Studierzimmer
 stuff, der Stoff, das Zeug
 stuff, to, polstern (*iv.*), stopfen (*iv.*), ausstopfen (*iv. sep.*)
 stupid, thöricht, dumm
 subdue, to, unterdrücken (*iv.*)
 subject, der Gegenstand
 subject (of a king), der Unterthan
 subjugate, to, unterjochen (*iv.*)
 submit, to, sich unterwerfen (*sv.*), sich fügen (*iv.*)
 subside, to, nachlassen (*sv. sep.*)
 substance, das Wesen, der Kern
 substantive, das Hauptwort
 succeed, to, gelingen (*sv.*); geraten (*sv.*), zu Stande kommen (*sv.*)
 success in gaming, Glück im Spiel
 successful, glücklich, erfolgreich
 succour, to, unterstützen (*iv.*)
 succumb, to, unterliegen (*sv.*)
 such a thing, so etwas
 suck, to, saugen (*sv.*)
 suckle, to, säugen (*iv.*)
 suddenly, plötzlich
 sue, to, werben (*sv.*)
 suffer, to (permit), lassen (*sv.*)

suffer, to, leiden (*sv.*); erleiden (*sv.*)
 suffer death, to, den Tod erleiden
 suffice, to, genügen (*vv.*)
 sufficient, genug, hinreichend
 sufficiently, hinlänglich
 sugar, der Zucker
 suicide, der Selbstmord
 suit, to, ansehn (*sv. sep.*), passen (*vv.*)
 suitable, passend
 suite, das Gefolge
 sum, die Summe
 summer, der Sommer
 summit, der Gipfel
 sun, die Sonne
 sunburnt, sonnverbrannt
 Sunday, der Sonntag; on —, am Sonntag, Sonntags
 sunrise, at, bei Sonnenaufgang
 sup, to, zu Abend essen (*sv.*), zu Nacht essen
 superfluous, überflüssig
 superior, überlegen; (of rank) vorgelegt
 superior, the, der Obere, der Vorgelegte
 supper, das Abendessen
 supply, to, versorgen (*vv.*)
 support, to, unterstützen (*vv.*); (oneself), sich nähren (*vv.*)
 suppose, angenommen
 suppose, I, vermutlich
 suppose, to, vermuten (*vv.*)
 supposed, gesetzt
 sure, sicher, gewiß
 sure, to be, sicherlich, freilich, gewiß; gewiß wissen
 sure of, to make, sich versichern (*vv.*)
 surely, sicherlich, gewiß
 surgeon, der Wundarzt
 surpass, to, übertreffen (*sv.*)
 surprise, to, überraschen (*vv.*)
 surprised, erstaunt
 surrender, to, sich ergeben (*sv.*)
 surround, to, umringen (*vv.*)
 susceptible of, empfänglich für
 suspect, to, argwöhnen (*vv.*)
 suspected, verdächtig
 suspended, to be, hängen (*sv.*)
 suspicion, der Argwohn
 suspicious, verdächtig
 swallow, to, verschlucken (*vv.*)
 swamp, der Morast

swear, to, schwören (*sv.*)
 Swede, der Schwede
 Sweden, Schweden
 Swedish, schwedisch
 sweet, süß, angenehm
 swell, to, schwellen (*sv.*)
 swim, to, schwimmen (*sv.*)
 swine, das Schwein
 swing, to, schwingen (*sv.*)
 Swiss, der Schweizer, die Schweizerin
 Switzerland, die Schweiz
 swoon, to, in Ohnmacht fallen (*sv.*)
 sword, das Schwert, der Degen
 sympathise, to, teilnehmen (*sv. sep.*).

T.

Table, der Tisch
 tailor, der Schneider
 take, to, nehmen (*sv.*)
 take a seat, to, sich setzen (*vv.*)
 take a walk, to, spazieren gehen (*sv.*), einen Spaziergang machen (*vv.*)
 take away, to, hinwegnehmen (*sv. sep.*); wegnehmen (*sv.*)
 take back, to, zurücknehmen (*sv. sep.*)
 take for, to, halten für (*sv.*)
 take off, to, ausziehen (*sv. sep.*) (a coat), abnehmen (hat) (*sv. sep.*)
 take out, to, herausnehmen (*sv. sep.*)
 take prisoner, to, gefangen nehmen (*sv.*)
 take rooms, to, eine Wohnung mieten (*vv.*)
 take up, to, aufnehmen (*sv. sep.*)
 take with, to, mitnehmen (*sv. sep.*)
 talented, geistvoll
 talk, to, reden (*vv.*), plaudern (*vv.*)
 talking, das Plaudern
 tallness, die Größe
 tame, zahm
 tame, to, zähmen (*vv.*)
 target, das Ziel
 Tartary, die Tartarei
 taste, der Geschmack
 tea, der Thee
 teach, to, unterrichten (*vv.*), lehren (*vv.*)
 teacher, der Lehrer
 tear, die Thräne
 tear, to, reißen (*sv.*)
 tear off, to, losreißen (*sep.*)

tear to pieces, to, zerreißen (*sv.*)
 tedious, langweilig
 tell, to, sagen (*vv.*), heißen (*sv.*)
 temper, das Gemüt
 temperance, die Mäßigung
 ten o'clock, by, um (bis) zehn Uhr
 tenderly, zärtlich
 tenfold, zehnfach
 terms, die Bedingungen
 terrify, to, Schrecken einjagen (*vv.*)
 testimony, das Zeugnis
 than, als
 thank, to, danken (*vv.*)
 thaw, to, tauen (*vv.*)
 the ... (*coll. by a comp.*) desto;
 the ... the je ... desto
 there is, there are, es ist; es sind;
 es giebt
 thief, der Dieb
 thing, das Ding (*pl. -e*)
 think, to, denken, dachte, gedacht;
 dafür halten (*sv.*), finnen (*sv.*)
 think of, to, denken an
 thirst, der Durst
 thirsty, to be, Durst haben
 thorn, der Dorn
 thoroughly, gründlich
 thought, der Gedanke
 thrash, to, dreschen (*sv.*)
 thread, der Faden
 threat, die Drohung
 threaten, to, drohen (*vv.*)
 thrive, to, gedeihen (*sv.*)
 throng, to, sich drängen (*vv.*)
 through it, them, dadurch
 throw, to, werfen (*sv.*)
 throw away, to, wegwerfen (*sep.*)
 throw over, to, überwerfen (*sep.*),
 hinüberwerfen (*sep.*), herüber-
 werfen (*sep.*)
 thrust, to, stoßen (*sv.*)
 thunder, to, donnern (*vv.*)
 thunderstorm, das Gewitter
 Thursday, der Donnerstag
 ticket, das Billet
 tiger, der Tiger
 timber, das Gebälk
 time, die Zeit
 time, at the same, zugleich
 time, for the last, zum letztenmal
 time forth, from this, von nun
 an
 time, in, zur rechten Zeit, zur Zeit
 times, in old, vor Zeiten

time-table, der Fahrplan
 timid, furchtsam
 tinkle, to, klingen (*sv.*)
 tired, müde
 tired of, überdrüssig, satt
 toast, die geröstete Brotschnitte
 tobacco, der Tabak
 together, miteinander, beisammen
 together with, nebst, samt
 token, das Andenken, das Zeichen
 tolerably, ziemlich
 tongue, die Zunge
 tooth, der Zahn
 tooth-ache, das Zahnweh
 top, der Gipfel
 torment, die Qual
 total, ganz
 touch, to, berühren (*vv.*); (*move*)
 rühren (*vv.*)
 tower, der Turm
 town, die Stadt
 town-gate, das Stadthor
 town-hall, das Rathaus
 trace, die Spur
 traces, die Stränge
 tradesman, der Handelsmann
 train, der Zug
 trait, der Zug
 tranquillity, die Ruhe
 translate from, to, übersetzen aus
 (*vv.*)
 translation, die Übersetzung
 transparent, durchsichtig
 travel, die Reise
 travel, to, reisen (*vv.*)
 travel over, to, durchreisen (*vv.*)
 travel through, to, durchreisen (*vv.*)
 (*sep.*)
 traveller, der Reisende
 tread, to, treten (*sv.*)
 treasure, der Schatz
 treasurer, der Schatzmeister
 treat, to, behandeln (*vv.*)
 treatise, die Abhandlung
 treatment, die Behandlung
 tremble, to, zittern vor (*vv.*)
 triangle, das Dreieck
 trifle, die Kleinigkeit
 triple, dreifach
 troop, die Schar
 troops, die Truppen
 trouble, die Mühe, die Beschwerde
 trouble, to, bemühen (*vv.*), be-
 lästigen (*vv.*)

troublesome, lästig
 true, wahr
 true, it is, zwar
 truly, wahrlich, wahrhaftig
 trunk, der Koffer
 trust, to, vertrauen (*vv.*), trauen,
 anvertrauen (*sep.*)
 trust upon, to, vertrauen auf
 trusty, vertraut
 truth, die Wahrheit
 try, to, probieren (*vv.*), prüfen (*vv.*),
 versuchen (*vv.*)
 tub, das Faß
 Tuesday, der Dienstag
 Turk, der Türke, die Türkin
 Turkey, die Türkei
 Turkish, türkisch
 turn, to, wenden, wandte, gewandt;
 umdrehen (*vv. sep.*)
 turn about! umgekehrt!
 turn away, to, fortjagen (*vv. sep.*)
 turn out, to, hinausſchmeißen (*sep.*)
 turn over the leaves, to, durch-
 blättern (*vv.*)
 turn pale, to, erbleichen (*sv.*)
 turn round, to, umkehren (*vv. sep.*)
 turnip, die weiße Rübe
 tutor, der Hofmeister
 twice a day, zweimal des Tages
 twice as, zweimal ſo
 twine, to, ſchlingen (*sv.*)
 twist, to, ſtechten (*sv.*)
 tyrant, der Tyrann.

U.

Ugh! hu!
 umbrella, der Regenschirm
 unable, unfähig
 unaccustomed, ungewohnt
 unacquainted, unbekannt; — with,
 unkundig (*genit.*)
 uncle, der Oheim, der Onkel
 uncommon, ungewöhnlich
 unconscious, unbewußt
 undefined, unbestimmt
 underdone, zu wenig gekocht; halb-
 gar
 underline, to, unterstreichen (*sv.*)
 undermost, the, der unterſte
 understood, to, verſtehen (*sv.*)
 understanding, der Verſtand
 undertake, to, unternehmen
 undertaking, das Unternehmen

uneasy, unruhig
 uneasiness, die Unruhe
 unfaithful, untreu
 unfit, untauglich
 unfortunately, unglücklicherweise
 unhappily, leider
 unhappy, unglücklich
 united, vereinigt
 university, die Univerſität
 unknown, unbekannt
 unlearned, ungelehrt
 unless, wenn nicht, wofern nicht
 unlike, unähnlich
 unlock, to, aufſchließen (*sv. sep.*)
 unmercifully, unbarmherzig
 unmindful, uneingedenk
 unpleasant, unangenehm
 unrenowned, unberühmt
 unrestrained, feſſellos
 unripe, unreif
 unskilful, ungeſchickt
 until, biß
 unwell, unwohl
 unwillingly, ungern
 unworthy, unwürdig
 up, hinauf, herauf
 upon it, upon them, darauf
 upper, der obere; the uppermost,
 der oberſte
 upset, to, umwerfen (*sv. sep.*)
 upstairs, hinauf, herauf
 upwards, aufwärts
 urge, to, drängen (*vv.*)
 use of, to make, ſich bedienen (*vv.*)
 use to, to be of, nützen (*vv.*)
 use, to be of no, nichts nützen (*vv.*)
 used, gebraucht
 useful, nützlich
 useless, unnütz
 usual, gewöhnlich
 usurp, to, ſich anmaßen (*vv. sep.*).

V.

Vain (of), eitel (auf)
 vain, in, vergeblich, vergebens
 valley, das Thal
 valuable, wertvoll
 vanish, to, ſchwinden (*sv.*); ver-
 gehen (*sv.*)
 vapour, der Dunſt
 various, mannigſach
 vast, weit
 vault, die Gruft

veal, das Kalbfleisch
 venerable, ehrwürdig
 veneration, die Ehrfurcht
 vengeance, die Rache
 verb, das Zeitwort
 very, sehr, recht
 vex, to, verbrießen (sv.)
 vexation, der Verdruß, die Drangsal
 vexed at, to be, sich ärgern über
 (sv.), I am vexed, es verbrießt mich
 vice, das Laster (sv.)
 viceroy, der Vizekönig
 vicinity, die Nähe
 vicious, laßterhaft
 victory, der Sieg
 view, to, betrachten (sv.), besehen
 view, die Ansicht (sv.)
 village, das Dorf
 vinegar, der Essig
 vine-growers, die Rebleute, die
 Winzer
 violate, to, verletzen (sv.)
 violence, die Heftigkeit
 violent, heftig
 violet, das Veilchen
 violin, die Violine
 virtue, die Tugend
 virtuous, tugendhaft
 vision, das Gesicht
 visit, der Besuch
 visit, to, besuchen (sv.)
 vizir, der Bezier
 voice, die Stimme
 void, to be, ermangeln (sv.)
 volubility, die Geläufigkeit
 volume, der Band
 voluntary, freiwillig
 Vosges, the, die Vogesen (pl.)
 vowel, der Vokal.

W.

Wag (his tail), to, wedeln mit (sv.)
 wait, to, warten (sv.); to — for,
 warten auf
 wait patiently for, to, geduldig
 harren (sv.)
 waiter, der Kellner
 walk, to, lustwandeln (sv.)
 walk about, to, umhergehen (sv. sep.)
 walk in, to, hereintreten (sv. sep.)
 wall, die Wand (of a room); die
 Mauer (of a house)
 walnut, die Nuß, pl. Nüsse
 wander, to, wandern (sv.)

wander astray, to, sich verirren (sv.)
 wanderer, der Wanderer
 want, der Mangel, das Bedürfnis;
 for want, aus Mangel
 want, to, brauchen (sv.)
 want of, to be in, bedürfen (see p. 91)
 war, der Krieg
 ward off, to, sich erwehren (sv.)
 ware, die Ware
 warm, warm
 warm, to, wärmen (sv.)
 warmth, die Wärme
 warn, to, warnen (sv.)
 warning, die Ermahnung
 wash, to, waschen (sv.)
 wash out, to, auswaschen (sv. sep.)
 waste, to, verschwenden (sv.)
 watch, die Uhr
 water, das Wasser
 water, to, tränken (sv.), begießen (sv.)
 water, to (horses), schwemmen (sv.)
 wave, to, schwingen (sv.)
 wax, das Wachs
 way (path), der Weg; die Weise (in
 this way, auf diese Weise
 way (method), die Methode
 way, on the, unterwegs
 way, out of the! weg da!
 weak, schwach
 wealthy, bemittelt, reich
 wear out, to, abtragen (sv. sep.)
 weary, überbrüßig, satt, müde
 weather, das Wetter
 weave, to, weben (sv.)
 weaver, der Weber
 weed, das Unkraut
 week, die Woche
 week ago, a, vor acht Tagen
 weep, to, weinen (sv.)
 weigh, to, wiegen (sv.)
 weight, die Last, das Gewicht
 weight, to ascertain, wägen (sv.)
 weight, to be of, wiegen (sv.)
 welcome, willkommen
 well, der Brunnen
 well, wohl; well then! wohl! ei!
 were there, es waren
 West, Westen
 wet, naß
 wheat, der Weizen
 wheel, das Rad
 whey, die Molke
 whine, to, winseln (sv.)
 whisky, der Brantwein

whist, das Whist
 whistle, to, pfeifen (sv.)
 white, weiß
 whole, ganz
 wholesome, gesund
 wide, breit
 widow, die Witwe
 widower, der Wittwer
 widowhood, der Witwenstand
 wield, to, schwingen (sv.)
 wife, das Weib, die Frau
 wig, die Perücke
 wild, wild
 wilderness, die Wildnis
 will, der Wille or Willen
 will (legal), das Testament
 will, I, ich will; wollen, wollte, gewollt
 William, Wilhelm
 willing, to be, wollen, wollte, gewollt
 willingly, gern
 win, to, gewinnen (sv.)
 wind, der Wind
 wind, to, winden (sv.)
 window, das Fenster
 wine, der Wein
 wing, der Flügel
 winter, der Winter, die Winterzeit
 wisdom, die Weisheit
 wise, weise, klug
 wish, der Wunsch
 wish, to, wünschen (vv.); wollen,
 wollte, gewollt
 wish well, to, wohlwollen (vv. sep.)
 withdraw, to, entziehen (sv.)
 wither, to, verwelken (vv.)
 without means, unbemittelt
 withstand, to, widerstehen (sv.)
 witness, der Zeuge
 witness to, to give —; zeugen (vv.),
 Zeuge sein
 woel wehe!
 wolf, der Wolf; she-wolf, die
 Wölfin
 woman, die Frau, das Weib, das
 Frauzenzimmer

wonder, to, sich wundern (vv.)
 wonder at, to, sich wundern über
 (vv.)
 wood, the, das Holz
 wood (forest), der Wald
 woodcutter, der Holzhauer
 wooden, hölzern
 word, das Wort
 work, das Werk, die Arbeit
 work, to, arbeiten (vv.)
 workman, der Arbeiter
 world, die Welt
 worm, der Wurm
 worn out, abgetragen
 worries me, it, es langweilt mich
 worse, ärger
 worth, worthy, würdig, wert
 worth, to be, gelten (sv.)
 wound, die Wunde
 wound, to, verwunden (vv.)
 wrecked, to be, scheitern (vv.)
 wrestle, to, ringen (sv.)
 wretched, elend
 write, to, schreiben (sv.)
 writer, der Schriftsteller
 writing, die Schrift
 wrong, unrecht
 wrong, to, be, Unrecht haben.

Y.

Yard, die Elle
 year, das Jahr
 yearly, jährlich
 yellow, gelb
 yes, ja, ja doch, jawohl
 yesterday, gestern
 yet, noch, doch, gleichwohl
 yield, to, weichen (sv.), nachgeben
 (sv. sep.)
 yield up, to, abtreten (sv. sep.)
 yoke, das Joch
 young, jung
 youth (age), die Jugend
 youth (young man), der Jüngling.

GENERAL INDEX.

Note. The figures refer to the pages.

A.

Ab, separable prefix 198.
Über, **jondern**, **allein** 237.
About, how rendered 348.
Above, how rendered 348.
Accent of words 10.
Accessory sentence, its arrangement of words 365; with separ. verbs 201.
Accusative, 326; governed by prepositions 49, 251 — 255; — with the infinitive 312; governed by adj. 326.
Active verbs 116.
Adjectives determinative 68...; demonstrative 68, interrogative 69; possessive 70; indefinite 70; predicative 94; Declension of adj. with the definite article 95; with the indefn. article 96; without either article 98. Compar. of adj. 104; government of adj. 326; with prepositions 329; adj. with suffixes 100; adj. used as nouns 101.
Adverbs of place 227; — of time 228; — of quantity and comparison 231; — of affirmation and negation 232; — of interrogation 232, order 232; — their comparison 105, 233; their position in a sentence 355; inversion of their position 359.
All, with the article 70; without it 268; meaning "whole" 290.
Al, when not declined 290.
Allein, as conjunction 237.
Als, conjunction 240, 241.
Als wenn, **als ob**, 245; followed by the subjunctive mood 299.
An, separable particle 198; 201.
An, prep., its significations 342.
Anderthalb, used for **zweithalb** 114.

Any, how rendered 151, 290.
Apposition 61.
Arrangement of words 77, 355...
Article, the definite 18; the indef. 20; contracted with prepositions 50; special use of it 263; its repetition 265; its position 266; when omitted 267.
As — **as**, how rendered 106.
At, how rendered 349.
Auf, sep. prefix 199; significations 342.
Auß, pref. 199; signific. 344.
Auxiliary verbs: **haben** 75, **sein** 79, **werden** 83; aux. of mood 86, 277; infinitive of the aux. of mood used for the Perf. participle 91.

B.

Bald, its comparison 105.
Bei, pref. 199; signific. 344.
Beide, with and without the article 71, 267.
Bevor, pref. 201.
By, how rendered 249.

C.

Cardinal numbers 109.
Comparison of adjectives 104.
 » of adv. 105, 233.
Compound words 11; gender of comp. nouns 55; comp. verbs 100; comp. prefixes 201.
Compound sentences 363.
Conjugation of weak verbs 116; — of strong v. 153.
Conjunctions, co-ordinative 237; adverbial 237; subordinative 239, 245; relative 247.
Construction of sentences 355.
Correlative pron. 145.

D.

Da, conjunction 240 &c., 242; contracted with prepositions 135.

Daher, pref. 201.

Damit, conj. with the subjunctive mood 299; demonstr. contraction 135.

Dar, pref. 199.

Daß, conj. 245; omitted 304.

Date, how expressed 113.

Dative, governed by prep. 49, 252, 254; by verbs 333; governed by adj. 327.

Declension of articles 18, 20; of nouns 23—42; of proper names 58—55; of adjectives 94—101.

Demonstrative adjectives 68.

Demonstrative pronouns 139.

Determinative adjectives 68.

Diminutives, their declension 26; their gender 54.

Do, as auxil. 92, 117, Note 2.

Durch, significations 344; sep. and insep. prefix 206.

Dürfen, its conjugation 90; remarks on it 282.

E.

Ein, indef. article 20; numeral 109; pref. 199.

Einander 148.

Es giebt, rendered "there is" 217.

Es ist, rendered "there is" 217.

F.

Feminine nouns, declined 36.

Fort, pref. 199.

From, how rendered 350.

Für, prep. significations 344.

Future-participle 323.

G.

Ge- as a prefix of nouns 55.

Ge- as prefix of the past part. 117; omitted 120, 192.

Gegen, significations 345.

Gender of nouns 52.

Genitive of substantives 272; expressed by *von* 274; used with the present participle 316; governed by prepositions 254, by verbs 337.

Gern, its use, its comparison 233 and Note.

Government of adj. 326; — of verbs 332—341.

Groß, its comparison 105.

Gut, its comparison 105.

H.

Haben, paradigm 75; used as auxiliary 117, 155, 193, 221.

Heim, pref. 199.

Her, pref. 199.

Hin, pref. 199.

Ich, before a noun 100: its comparison 105.

I.

Imperative mood 305; the past participle used for it 322.

Imperfect tense, its use 295.

Impersonal verbs 214.

In, signification 345.

In, how rendered 350.

Indefinite article 20.

Indef. num. adj. 70, 150; — pronouns 148.

Indicative mood, use of it 294.

Indirect questions 138 Note and 303.

Infinitive, used as substantive 309; without *zu* 309; with *zu* 310; in the passive voice after "to be" 310 Note; with *um* — *zu* 312; with the accusative 312; after »how, what, where &c.« 312; its place in a sentence 355, 2.

Interjections 259.

Interrogative adj. 69; — pron. 138.

Intransitive verbs 209; with the auxiliary *sein* 210 and 211.

Inversion of sentences 359.

Irregularities in the pl. 43—48.

J.

Je — desto 240 and 106, 9.

K.

Können, its conjugation 86; remarks on it 278.

L.

Lassen, significations and its use as an auxiliary 283.

List of the strong and some weak verbs 446.

Los, pref. 199.

M.

- Man*, indef. pronoun 148.
Measure, expressions of 273; adj. of m. 326.
Mit, pref. 199.
Mögen, its conjugation 90; remarks on it 278.
Moods, use of the indicative 294; — of the subj. 299; — of the imperative 305.
Müssen, its conjugation 88.
Mutter, its declension 38.

N.

- Nach*, significations 345; pref. 199.
Nahe, its comparison 105.
Neuter verbs 209; with the auxiliary *sein* 210.
Nieber, pref. 199.
Nouns with prepos. 43; their gender 52; declens. 23—48.
Number, expressions of 273.
Numerals, cardinal 109; ordinal 112.

O.

- Object*, its place in a sentence 355.
Oblique narration 303.
Of, a sign of the genitive 274.
On, how rendered 351.
One, after adj. 110, 150, 2.
Ordinal numbers 112.

P.

- Parts of speech* 17.
Passive voice 123; its infinitive after the verb "to be" 310.
Past partic., used as adjective 128; instead of the present p. 322; used absolutely, and for the imperative 323; its place in a sentence 355.
Perfect tense, its use 295, III.
Personal pronouns 131.
Pluperfect tense, its use 296.
Plural, irr. formations 43—48, nouns with two forms of it 46, IV.
Possessive pronouns 139.
Predicate of sentences 355, 359, 360.
Predicative form of adj. 94.

- Prefixes*, their accent 10; insep. 120, 4, 192; separ. 193; in accessory clauses 201, Obs.; separable and insep. 214, 3.
Present participle how rendered 117; used as adj. 315; as noun 316; with possessive adjectives 318; used absolutely 319.

Present tense, its use 294.

Prepositions with the dative 49, 1 and 50, 3, 252, 254, 4; with the accus. 49, 251; with the genitive 50, 253; with the dative and accus. 254; contracted with the article 50; contracted with pronouns 136, 143; remarks on prepositions 342.

Pronouns, personal 131; reflect. 131, 136, 287; contracted with prepositions 136, 143; interrogative 138; demonstr. 139; possessive 139; relative 142; correlative 145; indef. 148, remarks on use of pronouns 286.

Proper names of persons; their declension 58—61.

Proper names of countries &c. 63.

Q.

Quantity, adverbs of, 231, 4.

R.

- Recht haben* 81, Note 3.
Reflective pronouns 131, 136, 287.
Reflective verbs 220.
Relative pronouns 148, 5.

S.

- Sein*, paradigm 79; with the past participle 128; used as auxiliary 209.
Selbst, 136, 149, 3.
Self, its compounds, how rendered 136.
Sentences, principal 355; accessory 360; compound 363.
Separable verbs 197.
Separ. and insep. verbs 204, 3.
Sie, as pronoun of the 2nd person 132.
So, conjunction 242.
Solcher 68.

Sollen, its conjugation 88; rendered "I am to" 81, Note 2; remarks on it 280.

Some 71. 5, 150.

Sondern und aber 237.

Strong verbs 339.

Subject, its place in sentences 355.

Subjunctive mood; its use 299.

Subordinate clauses p. 365.

Substantives, their declension 23—38; gender 52; remarks on the gen. of subst. 272.

Superlative 104; — with *am* 105.

Syntax 261.

T.

Tenses, their special use 294.

The — the —, how rendered 106, 247.

There is, how rendered 216.

Thun, no auxil. 92; its conjug. 117, Note 2, 117.

Tochter, its declension 38.

U.

Über, significations 345; — sep. and insepar.

Um — zu, with the infin. 312.

Unrecht haben, 81, Note 3.

Unter, significations 346, 204.

Upon, how rendered 351.

V.

Verbs, auxil. (see *haben*, *sein*, *werden*); auxil. verbs of mood 86 —; remarks on them 277.

Verbs, different kinds of verbs 116; weak 116; passive voice 123; strong 153; first conj. 155; 2nd conj. 168; third conj. 179; fourth conj. 187; alphabetical list of strong and some weak v. 446; insepar. comp. v. 102; separable

comp. v. 197; separ. and insepar. 204; separ. comp. v. in accessory sentences 201; neuter and intransitive 209; impera. 214; reflect. 220; verbs requiring the subj. after them 301; verbs governing the nom. 332; the dat. 333; the gen. 337.

Verbs governing prepos. 339.

Viel, its comparison 105.

Von, significations 346; used instead of the gen. 274, 6.

Vor, significations 347; pref. 199.

W.

Wann? conjunction 240, 248.

Was für ein 69, 138.

Weak verbs, 116, (407).

Weg, pref. 199.

Weight, expressions of — 273.

Wenig, its comparison 105.

Wenn, conjunction 241; with the subjunctive mood 300; omitted 300, 360, c.

Wer, Was? Interrogations 138.

Werden, paradigm 83; auxil. for the future tense 117; for the passive voice 127.

Wieder, pref. 199.

Wissen, partly irregular 121.

With, how rendered 351.

Wo, contracted with prepositions (*womit* &c.) 143, 5.

Wollen, its conjugation 87; remarks on it 278.

Worden for *geworden* 127.

Y.

You rendered *du* and *Sie* 132, 2.

Z.

Zu, significations 256, 347; pref. 199; with the infinitive 309.



Printed by C. F. Winter, Darmstadt.

Method Gaspey-Otto-Sauer

for the Study of modern Languages.

For the use of Englishmen and Americans.

Italian:

- Italian Conv.-Grammar** a New and Practical Method of Learning the Italian Language by **C. M. Sauer**. 6. Ed. cloth.
Key to the Ital. Conv.-Grammar by **C. M. Sauer**. 5. Ed. boards.
Elementary Italian Grammar by **P. Motti**. cloth.
Italian Reader by **G. Cattaneo**. cloth.
Italian Dialogues by **P. Motti**. cloth.

Russian:

- Russian Convers.-Grammar** by **P. Motti**. cloth.
Key to the Russian Conv.-Grammar by **P. Motti**. boards.
Elementary Russian Grammar by **P. Motti**. cloth.
Key to the Elementary Russ. Grammar by **P. Motti**. boards.

Spanish:

- Spanish Convers.-Grammar** by **C. M. Sauer**. 5. Ed. cloth.
Key to the Spanish Convers.-Grammar by **C. M. Sauer**. 3. Ed. boards.
Spanish Reader with Notes by **Sauer-Röhrich**. 2. Ed. cloth.
Spanish Dialogues by **Sauer-Corkran**. cloth.

German: For the use of Dutchmen.

- Kleine Hoogduitsche Grammatica** door **P. A. Schwippert**. cloth.

German: For the use of Frenchmen.

- Grammaire allemande** par **Dr. E. Otto**. 15. Ed. cloth.
Corrigé des thèmes de la Gram. allem. par **Dr. F. Otto**. 4. Ed. boards.

English:

- Grammaire anglaise** par **Mauron-Verrier**. 7. Ed. cloth.
Corrigé des thèmes de la Gram. angl. par **Mauron-Verrier**. 3. Ed. boards.

Italian:

- Grammaire italienne** par **C. M. Sauer**. 8. Ed. cloth.
Corrigé des thèmes de la Gram. ital. par **C. M. Sauer**. 5. Ed. boards.

Dutch:

- Grammaire néerlandaise** par **T. G. G. Valette**. cloth.
Corrigé des thèmes de la Gr. néerl. par **T. G. G. Valette**. boards.

Russian:

- Grammaire russe** par **P. Fuchs**. 3. Ed. cloth.
Corrigé des thèmes de la Gramm. russe par **P. Fuchs**. 3. Ed. boards.

Spanish:

- Grammaire espagnole** par **C. M. Sauer**. 3. Ed. cloth.
Corrigé des thèmes de la Gramm. espag. par **Sauer**. 3. Ed. boards.

English: For the use of Germans.

- Englische Konversations-Grammatik** v. **Dr. Th. Gaspey**. 22. Ed. cloth.
Schlüssel dazu. (Nur für Lehrer und zum Selbstunterricht.) boards.

French:

- Französische Konversations-Grammatik** v. **Dr. E. Otto**. 24. Ed. cloth. .
Schlüssel dazu. (Nur für Lehrer u. z. Selbstunterricht.) 2. Ed. boards.

Modern Greek:

- Neugriechische Konversations-Grammatik** v. **K. Petraris**. cloth.
Schlüssel z. Neugriech. Konversations-Grammatik v. **Petraris**. boards.

Otto-Sauer

Modern Languages.

men and American

Practical Method of Learning

M. Sauer. 6 Ed. cloth

M. Sauer. 5 Ed. cloth

cloth.

cloth.

cloth.

cloth.

by P. Mottl. board

Mottl. cloth.

by P. Mottl. board

uer. 5. Ed. cloth

r by C. M. Sauer

rich. 2. Ed. cloth

cloth.

ppert. cloth.

ch.

to. 4. Ed. board

cloth.

ier. 3. Ed. board

5. Ed. board

ette. boards.

Ed. boards.

Ed. boards.

Ed. cloth

(t.) boards.

cloth.

t. boards.

boards.

Date Due

AP 30 '65

WE 366

NO 7 68

AG 1'76

11

Demco 293-5

89014920110



b89014920110a

89014920110



b89014920110a